ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**
n. **90**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA (INVITALIA) S.p.A.

(Esercizio 2007)

Trasmessa alla Presidenza il 4 maggio 2009

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 23/2009 del 17 aprile 2009 ..... *Pag.* 5

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (INVITALIA) per l'esercizio 2007 ..... » 9

DOCUMENTI ALLEGATI

Esercizio 2007:

Relazione del Consiglio di Amministrazione ..... » 135

Relazione del Collegio Sindacale ..... » 289

Bilancio consolidato ..... » 301

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 23/2009.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 17 aprile 2009;

visto il testo unico 12 luglio 1934, n. 1214, delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259 sulla partecipazione della Corte dei conti al controllo sulla gestione finanziaria degli enti a cui lo Stato contribuisce in via ordinaria;

vista la determinazione n. 2/2007 della Sezione Controllo sugli Enti concernente la sottoposizione dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. al controllo della Corte dei conti ai sensi dell'articolo 12 della citata legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio per l'esercizio 2007 accompagnato dalla nota integrativa nonché dalle annesse relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Rita Arrigoni, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. sull'esercizio 2007;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7, della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso

alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del suddetto bilancio d'esercizio – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7, della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2007 – corredato della prescritta documentazione assunta dagli organi amministrativi e di controllo – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a.

ESTENSORE
Rita Arrigoni

PRESIDENTE
Mario Alemanno

Depositata in Segreteria il 4 maggio 2009.

IL DIRIGENTE
(dott. Giuliana Pecchioli)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO DI IMPRESA S.P.A., PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2007

S O M M A R I O

Premessa ..... *Pag.* 13

CAPITOLO I

PROFILI ISTITUZIONALI

1. – Il processo evolutivo della società Sviluppo Italia ..... » 14
2. – La trasformazione di Sviluppo Italia in « Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa » . » 19
3. – I poteri ministeriali di indirizzo e coordinamento ..... » 23

CAPITOLO II

IL PIANO DI RIORDINO E DISMISSIONE

1. – Ridimensionamento delle partecipazioni di controllo e loro confluenza nelle tre Newco: Finanza, Reti e Progetti ..... » 25
2. – Cessione e liquidazione delle società regionali ..... » 37
3. – Lo stato di attuazione del Piano di riordino ..... » 42

CAPITOLO III

ASPETTI STRUTTURALI E ORGANIZZATIVI

1. – L'organizzazione degli uffici ..... » 44
2. – La nuova figura del dirigente preposto al bilancio ..... » 47
3. – Gli organi sociali e i relativi compensi ..... » 48
4. – Il personale e la sua gestione ..... » 52
5. – L'attività contrattuale. Disciplina di riferimento ..... » 55

CAPITOLO IV

IL SISTEMA DEI CONTROLLI

1. – Audit interno: funzioni e attività ..... *Pag.* 56

2. – Codice etico e attuazione del d.lgs. 231 del 2001. L'Organismo di vigilanza ..... » 58

3. – La società di revisione ..... » 59

4. – L'attività di collaborazione con la Guardia di finanza ..... » 60

CAPITOLO V

LE ATTIVITÀ DELL'AGENZIA E I RISULTATI

1. – Le aree strategiche e la loro recente ridefinizione ..... » 61

1.1 Sostegno allo sviluppo d'impresa (Area Impresa) ..... » 65

1.1.1. Gli incentivi a favore dell'autoimprenditorialità e dell'autoimpiego (d.lgs. 185/2000) ..... » 65

1.1.2. Gli incentivi a favore dei progetti di reindustrializzazione (legge 181/1989) ..... » 77

1.2 Supporto alla competitività del territorio e alla Pubblica amministrazione (Area Territorio) ..... » 78

1.3 Attrazione investimenti (Area investimenti esteri) ..... » 87

2. – Le attività finanziarie ..... » 93

3. – Il finanziamento delle attività nel quadro del riordino societario ..... » 95

CAPITOLO VI

PROFILI ECONOMICO-FINANZIARI

1. – Il bilancio 2007. Struttura e principi contabili ..... » 98

1.1 Principi generali di redazione ..... » 98

1.2 Il rendiconto finanziario ..... » 105

1.3 Lo stato patrimoniale ..... » 107

1.4 Il conto economico ..... » 112

2. – Il bilancio consolidato. Considerazioni generali ..... » 117

2.1 Lo stato patrimoniale del bilancio consolidato ..... » 117

2.2 Il conto economico del bilancio consolidato ..... » 121

Considerazioni conclusive ..... » 124

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce per la prima volta al Parlamento sulla gestione economico-finanziaria della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa (di seguito Agenzia o INVITALIA) spa, ai sensi della legge 21 marzo 1958 n. 259 e nelle forme di cui all'art. 12, come previsto dall'art. 1, comma 463 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (finanziaria 2007).

Tale legge ha disposto un radicale riordino della Società Sviluppo Italia che ha assunto la denominazione di "Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa".

I componenti del Consiglio di amministrazione, in carica al 31 dicembre 2006, in base a quanto disposto dall'art. 1, comma 459 della finanziaria 2007, sono cessati dall'incarico alla data di entrata in vigore della legge medesima e, ai sensi dell'art. 2386 c.c., il Collegio sindacale ha convocato l'Assemblea dei soci ai fini del rinnovo dell'Organo di amministrazione, assumendo medio tempore la responsabilità degli atti di ordinaria amministrazione.

Il 14 febbraio 2007 l'Assemblea ha determinato in numero di tre i componenti del nuovo Consiglio di amministrazione che, nominati con decreto del Ministero dello sviluppo economico, si sono insediati il 23 febbraio 2007.

Nel mese di luglio è stato approvato, con decreto del Ministro dello sviluppo economico, il Piano di riordino e dismissione che declina priorità, obiettivi, indirizzi e strategia evolutiva della società in coerenza con l'indicata normativa.

Nel corso dell'anno è stato avviato il complesso iter di cessione delle controllate e delle partecipate e di adeguamento della struttura organizzativa.

CAPITOLO I
PROFILI ISTITUZIONALI

1. Il processo evolutivo della società Sviluppo Italia

La necessità di razionalizzare l'intervento pubblico con riguardo alla promozione e al sostegno del sistema produttivo nazionale ha trovato esplicito riferimento nella legge 15 marzo 1997 n. 59, che ha conferito al Governo la delega per il riordino degli enti operanti nel settore (art 11 comma 1, lett. b). In attuazione di tale delega è stato emanato il d.lgs. 9 gennaio 1999 n. 1, istitutivo della società per azioni Sviluppo Italia cui venivano assegnati due fondamentali mandati, entrambi iscritti nel contesto economico e istituzionale della seconda metà degli anni '90.

Va infatti ricordato come la partecipazione dell'Italia al processo di integrazione europea e la scelta di aderire da subito all'Unione economica e monetaria, con le connesse urgenze di risanamento e di riequilibrio economico hanno sollecitato l'esigenza di ricomporre in un quadro organico la frammentata realtà degli interventi per lo sviluppo.

Di qui la creazione di Sviluppo Italia e il processo di riordino delle società e degli enti di promozione e sviluppo esistenti nonché degli interventi sopravvissuti alla chiusura dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno e trasferiti alle amministrazioni centrali e regionali; tutto ciò, in funzionale coerenza con i due mandati assegnati alla società, l'uno funzionale e l'altro organizzativo. Il primo prevedeva: ì) la promozione delle attività produttive e di attrazione degli investimenti; ìì) iniziative occupazionali e di nuova imprenditorialità; ìì) lo sviluppo dei sistemi locali di impresa; ìv) il supporto alle Amministrazioni centrali e locali per la programmazione finanziaria, la progettualità dello sviluppo, la consulenza in tema di gestione degli incentivi nazionali e comunitari, con particolare riferimento al Mezzogiorno e alle altre aree depresse.

Il secondo riguardava: ì) il riordino e l'accorpamento delle partecipazioni e delle attività e delle strutture delle società Spi (Società per la Promozione Industriale), Itainvest (Italia Investimenti), IG (Imprenditoria Giovanile), Insud (promozione e sviluppo di imprese turistiche e termali), RIBS (Risanamento agro industriale zuccheri), Finagra (promozione nel settore agro alimentare) e della

associazione Ipi (Istituto per la Promozione Industriale)[1] al fine della loro riallocazione in due nuove società operative specializzate rispettivamente in materia di "servizi allo sviluppo" e di "servizi finanziari".

Con DPCM 26 gennaio 1999 si è provveduto a disciplinare e a definire la struttura societaria e il riordino delle partecipazioni, mentre con il DPCM 9 giugno 1999 sono state precisate le missioni rispettivamente attribuite a Sviluppo Italia e alle due società operative, "Progetto Italia" e "Investire Italia". L'attività del gruppo era perciò destinata a svilupparsi tramite la holding e le sue due partecipate.

La società per azioni Sviluppo Italia, formalmente costituita dal Ministero del tesoro sin dal 26 gennaio 1999 disponeva originariamente di un capitale sociale iniziale di 35 miliardi di lire[2]. L'11 maggio 1999 il Consiglio di amministrazione approvava il piano di riordino e il 10 giugno provvedeva alla costituzione delle due società operative.

A seguito del conferimento delle partecipazioni detenute dal Ministero del tesoro in IG (83,7%), Itainvest (100%), Insud (96,3%), RIBS (2,1%) e dal Ministero per le politiche agricole e forestali in Finagra (92,8%) e RIBS (97,9%), l'Assemblea straordinaria deliberava il 16 settembre l'aumento del capitale sociale in 2.442 miliardi di lire. Veniva così avviato il nuovo assetto societario di gruppo con l'intento di assicurare continuità e maggiore efficienza agli interventi in atto, in virtù della concentrazione di attività e strategie nell'ambito di un unico soggetto.[3]

Sin dal 1° luglio '99, in base a quanto disposto dal d.lgs 1/'99 e dalla direttiva PCM 9 giugno '99, Sviluppo Italia e le dirette controllate hanno assunto la titolarità delle funzioni già esercitate dalle società da assorbire.

Nell'originario disegno organizzativo decisa centralità veniva ad assumere la scelta di affidare ad un soggetto unitario la promozione dello sviluppo con un

---

[1] **SPI:** rilancio produttivo delle aree in crisi industriale (L181/89) e incubatori di impresa; **ITAINVEST:** partecipazione al capitale di rischio a sostegno delle aziende; **IG** (Imprenditoria giovanile): occupazione e crescita imprenditoriale (d.lgs.185, Titolo I- II); **RIBS:** sostegno al settore agroalimentare (L.266/97); **INSUD:** sviluppo del turismo nelle aree sottoutilizzate; **FINAGRA**, sostegno al settore agroalimentare.

[2] L'art. 2, comma 2, del d.lgs. 9.1.1999 n.1 *"Riordino degli enti e delle società di promozione e istituzione della società "Sviluppo Italia, a norma degli articoli 11 e 14 della legge 15 marzo 1997 n. 59"* stabiliva che al capitale sociale della società Sviluppo Italia si provvedesse anche con le disponibilità di cui all'art. 1, comma 5, della legge 30.6 1998 n. 2008, recante norme per la "Istituzione di un Fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse". A tal fine il medesimo comma 5 autorizzava la spesa di 50 miliardi di lire per il 1998 e il Ministro del tesoro era autorizzato a far confluire in detto Fondo i cofinanziamenti dell'Unione europea relativi alla promozione imprenditoriale nelle aree depresse. Le disponibilità del Fondo sarebbero state assegnate con delibera CIPE e ivi incluse le occorrenze relative alla costituzione di una società per azioni incaricata del riordino degli enti e delle società di promozione.

[3] Il d.lgs. 9.1.1999 n. 1 disponeva che a partire dal 1.7.1999 Sviluppo Italia o le sue dirette controllate (Progetto Italia e Investire Italia, subentrassero nelle attività e competenze già esercitate e svolte dalle società confluende e nei relativi rapporti giuridici e finanziari sino al completamento delle operazioni di riordino.

duplice ruolo riservato alla capogruppo. Innanzitutto quello di indirizzo, coordinamento e controllo del Gruppo per garantire coesione interna e unitarietà verso l'esterno. Poi un ruolo di progettazione per l'implementazione di strumenti metodologici e strategici da affidare in gestione alle società operative a sostegno dell'azione programmatica del Governo centrale e delle Regioni.

In questo quadro è stata ritagliata la distribuzione di compiti e attività assegnate a Sviluppo Italia e alle sue dirette controllate.

L'attività di progettazione e avvio della capogruppo doveva concentrarsi nei seguenti ambiti: ì) promozione dei settori strategici per lo sviluppo del Paese; ìì) valorizzazione di risorse e vocazioni territoriali; ìì) attrazione degli investimenti, nazionali e esteri.

Fra le linee di azione merita segnalazione il programma di informazione e animazione dei Patti territoriali diretto a valorizzarne le potenzialità mentre, quanto all'attrazione di investimenti diretti, particolare menzione merita il privilegio accordato sin da allora agli investimenti esteri il cui flusso in entrata si riscontrava inferiore alla media europea e in calo, in controtendenza con l'andamento mondiale. Di qui l'esigenza di strategie per la promozione a livello internazionale del Sistema Paese tramite l'offerta di progetti e opportunità di investimento qualitativamente adeguati. Sotto tale aspetto, favorevole prospettiva era rappresentata dalla presenza di un unico soggetto particolarmente qualificato dalla sua connotazione di Agenzia pubblica perciò autorevole e efficace interlocutore nell'ambito dei processi negoziali e in grado di costruire un quadro organico valevole ad armonizzare le stesse iniziative assunte a livello locale.

Quanto all'assetto organizzativo, Sviluppo Italia era originariamente dimensionata sulla base di circa 70 dipendenti in gran parte provenienti dalle società confluite. La struttura prevedeva funzioni di staff e le aree di controllo di gruppo, di amministrazione e finanza e l'area prodotti.

Sulla base di quanto previsto dal piano di riordino, la controllata "Progetto Italia" si configurava invece come una società di servizi per lo sviluppo. Tre le attività principali: ì) creazione di impresa e promozione lavoro autonomo; ìì) promozione dello sviluppo a dimensione locale; ìì) servizi per il consolidamento di impresa. Due le attività complementari: ì) sperimentazione di nuovi progetti o di progetti trasversali; ìì) diffusione delle esperienze conseguite[4].

---

[4] Relativamente alle indicate attività va notato come gran parte di esse costituivano il *core business* della società Ig confluita in Progetto Italia e quanto al loro esercizio ne era previsto il regime di concessione e

La missione di "Investire Italia" era invece delineata dal piano di riordino come dedicata ai servizi finanziari per lo sviluppo e articolata nei seguenti ambiti di attività: ì) strutturazione finanziaria delle progettualità per favorire la convergenza degli operatori finanziari nazionali e internazionali su specifici progetti di ampia portata in settori strategici definiti insieme a Sviluppo Italia; ìì) assistenza alle imprese per facilitarne l'accesso ai mercati dei capitali; ìì) acquisizione e gestione di partecipazioni a carattere strumentale per favorire l'avviamento di iniziative imprenditoriali; ìv) gestione del portafoglio partecipativo. Il ruolo riservato alla società era quindi destinato a realizzarsi tramite attività di consulenza tecnico-finanziaria e tramite partecipazioni azionarie e loro gestione specie con interventi mirati sugli obiettivi di Sviluppo del Mezzogiorno[5].

A seguito del d.lgs. 3 del 2000, in considerazione della prevista possibilità per la società di operare tramite propri rami di azienda, il Consiglio di amministrazione nel gennaio 2000 decideva di procedere alla fusione per incorporazione delle società Spi, Itainvest, Ig, Insud, RIBS, e Finagra, nonché di Progetto e Investire Italia.

Sviluppo Italia ha continuato a gestire le attività in precedentemente affidate alle società in essa confluite: l'imprenditoria giovanile e il prestito d'onore della Ig (poi definiti autoimpiego e autoimprenditorialità); la siderurgia (legge 181/1989); la promozione e lo sviluppo di attività imprenditoriali della Spi; il settore turistico della Insud; le attività finanziarie di Itainvest; gli interventi nel settore agroalimentare di RIBS e Finagra.

Il descritto quadro strutturale, originariamente inteso al superamento della frammentazione esistente negli interventi per lo sviluppo, è venuto ad alterarsi progressivamente man mano che il modello ha subito gli effetti di iniziative progettuali coniugate con la creazione di nuove società controllate o partecipate da Sviluppo Italia inducendo un vero e proprio gigantismo strutturale con problemi di (difficile) governabilità.

A partire dal 2000, con il d.lgs. n. 3 del 14 gennaio di tale anno, viene prevista per Sviluppo Italia la possibilità di svolgere attività di intermediazione finanziaria,

---

prospetticamente il trasferimento delle attività operative alle società regionali lasciando al centro la messa a punto delle procedure e la valutazione dell'efficacia degli interventi. Tra le missioni affidate alla società, innovativa era quella che prevedeva l'erogazione di servizi per lo sviluppo locale da esercitarsi nell'ambito della programmazione regionale. Perciò programmi di interventi volti al consolidamento delle piccole e medie imprese specie delle aree depresse, con privilegio per la diffusione di nuove tecnologie, per i servizi di internazionalizzazione, per la "finanziarizzazione" delle imprese. Quanto alla "diffusione" delle esperienze maturate, i prodotti su cui si è ritenuto di puntare sono stati: la creazione di impresa, gli incubatori, il recupero di aree dismesse.

[5] Da segnalare come in "Investire" siano confluite per intero le società Itainvest e Finagra, mentre quanto a RIBS, Insud, e Spi "Investire Italia" abbia assunto solo la gestione del portafoglio di partecipazioni con il personale a queste funzioni dedicato.

mentre fra il 2002 e il 2005 si succedono numerosi interventi normativi volti ad ampliare le competenze societarie. Così la legge 166 del 2002 che abilita le amministrazioni centrali, regionali e locali ad avvalersi per le attività tecniche economiche e finanziarie di apposite convenzioni con Sviluppo Italia, così pure con il d.l. 35/2005 convertito con la legge 80/2005 e la legge 56 del 2005 che confermano alla società il ruolo di organismo pubblico preposto all'attività di attrazione degli investimenti e sviluppo di impresa. Con la finanziaria 2003 sono rafforzati gli incentivi per l'autoimprenditorialità e l'autoimpiego tramite la loro riconduzione finanziaria al Fondo Aree Sottoutilizzate (art. 61, legge 289/2002) ed estensione degli interventi a favore di numerose imprese specie meridionali. E' sempre la finanziaria 2003 a potenziare le agevolazione per la reindustrializzazione (legge 181/'89) la cui operatività, oltre alle aree ex siderurgiche, viene estesa anche ad altri territori caratterizzati da crisi industriale (Arese, Marcianise, Brindisi - legge n. 311/2004, art. 1, c. 265; comuni salentini della Puglia, art. 37, d.l. 273/2005, convertito con legge 51/2006).

Al rafforzamento degli strumenti è seguito un disordinato proliferare di strutture societarie dedicate che hanno finito per sovvertire lo schema originario fondato sulla perseguita unitarietà del modello di sviluppo.

Sviluppo Italia a fine 2006 si presentava come un aggregato composito, con 32 società controllate: 17 regionali e 15 per progetti speciali di cui 7 di scopo, 4 strumentali e 4 altre società (di cui tre non operative). Da ricordare inoltre le partecipazioni di minoranza in 124 società. Includendo anche quelle indirette, le partecipazioni ascendevano a 216.

2. La trasformazione di Sviluppo Italia in "Agenzia per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa"

L'anno 2007 ha segnato una profonda trasformazione della Società. La finanziaria 2007 (legge 27 dicembre 2006 n. 296) muta significativamente la denominazione di Sviluppo Italia spa in "*Agenzia per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa*", sottolineando con l'enfasi della nuova denominazione i prioritari obiettivi assegnati alla società, la quale del resto subisce un profondo riorientamento strutturale alla cui base vi è una razionalizzazione delle funzioni e uno snellimento con forte riduzione del numero delle partecipazioni e dei livelli organizzativi.

Decisa centralità, nel quadro del disposto riorientamento strutturale, ha assunto la necessaria adozione, da parte della società, di un Piano di riordino e di dismissione delle partecipazioni societarie detenute in settori non strategici, la cui approvazione da parte del Ministero dello sviluppo economico è avvenuta con decreto 31 luglio 2007. Tale piano è stato predisposto sulla base e in attuazione delle linee strategiche fissate con la direttiva ministeriale 27 marzo 2007 che ha tracciato puntuali indirizzi per il ridimensionamento societario con il limite di tre sole società controllate e con la cessione delle partecipazioni di minoranza o comunque non strategiche anche per tramite di una società veicolo cui tali partecipazioni vanno trasferite. Quanto alle società regionali, obiettivo del piano di riordino è la cessione delle partecipazione in essere a favore delle Regioni interessate anche gratuitamente, ma con l'esigenza comunque di congrua valutazione in ordine al mantenimento della rete degli incubatori finanziati con risorse nazionali ed europee.

In relazione a tale riordino, è stabilito il limite di tre componenti per il consiglio di amministrazione della Agenzia (comma 459, finanz. 2007), limite valevole anche per le società controllate che risulteranno dal processo di riordino del Gruppo (comma 460, finanz. 2007). La finanziaria 2007 (comma 463) ha introdotto poi le seguenti ulteriori modifiche al d.lgs n.1 del 1999:

- limitazione alle sole amministrazioni statali (escludendo amministrazioni regionali e locali) della possibilità di stipulare con l'Agenzia convenzioni per disciplinare l'esercizio di attività strumentali al perseguimento di fini pubblici e alla realizzazione delle attività sociali, che le predette amministrazioni ritengono di affidare alla società anche con l'apporto di fondi propri (art. 2, comma 5 del d.lgs. n. 1/99);

- mantenimento in capo al solo Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con il Ministero dello sviluppo economico (non più anche d'intesa con il Ministero delle politiche agricole) dell'esercizio dei diritti dell'azionista[6];
- introduzione della previsione che un magistrato della Corte dei Conti, nominato dal Presidente della Corte medesima, assista alle sedute degli organi di amministrazione e di revisione della Società per l'esercizio del controllo previsto dalla legge 259 del 1958;
- previsione che sia il Ministero dello sviluppo economico (e non più il Presidente del Consiglio dei Ministri) il destinatario della relazione annuale sull'attività svolta da parte della società (art. 4 del d.lgs. n. 1/99); in base alla nuova formulazione del comma, la società è inoltre tenuta a riferire direttamente alle Camere mentre la disciplina precedente prevedeva il tramite del Presidente del Consiglio, per l'esame e le valutazioni delle competenti commissioni.

Ulteriori spunti normativi sono quelli relativi ai compensi degli amministratori di società partecipate dal MEF (comma 466), alla pubblicità degli incarichi (comma 593) e alla istituzione di vari Fondi (commi 841-846, 854, 847-850, 852-854, 863-866) sulle cui discipline si riferisce nei paragrafi successivi appositamente dedicati

La nuova fisionomia della società meglio si ritaglia tuttavia sulla base delle direttive emanate dal Ministero dello sviluppo economico con decreti 27 marzo 2007 e 21 dicembre 2007[7], come disposto dalla finanziaria 2007 e che, nel quadro delle individuate priorità e obiettivi, detta a riguardo precisi indirizzi.

Quanto alle priorità, la missione dell'Agenzia, definita ente strumentale dell'Amministrazione centrale, deve concentrarsi e specializzarsi nell'azione volta alla ripresa di competitività del "sistema paese" e in particolare del Mezzogiorno, interagendo e integrandosi ai fini del finanziamento delle attività nel Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 tenendo conto delle linee strategiche definite nel documento "Industria 2015". Priorità e obiettivi, indicati dalla direttiva con particolare riferimento al Mezzogiorno, sono di: i) favorire l'attrazione di investimenti esteri di qualità elevata, in grado di dare un contributo elevato allo sviluppo del sistema economico e produttivo nazionale; ii) sviluppare l'innovazione

---

[6] L'introduzione di tale norma è conseguente al trasferimento delle competenze in materia agroalimentare da Sviluppo Italia all'Istituto per lo sviluppo agroalimentare (ISA) Spa.

[7] Il decreto 21.12.2007 ha provveduto a semplificare e razionalizzare l'esercizio del controllo demandato al Ministero dello sviluppo economico nei confronti della attività dell'Agenzia rispetto a quanto formulato in precedenza con il decreto 18 settembre 2007 mediante il quale erano stati individuati gli atti di gestione dell'Agenzia e delle controllate da sottoporre a preventiva approvazione ministeriale.

e la competitività industriale e imprenditoriale nei settori produttivi e nei sistemi territoriali; iii) promuovere la competitività e le potenzialità attrattive dei territori.

In questo quadro, si ritagliano gli indirizzi ministeriali per il Piano di riordino e dismissione delle partecipazioni che muovono dalle previsioni normative recate in finanziaria 2007 per il riassetto della società con la dismissione e liquidazione delle partecipazioni possedute e di tutte le società controllate non strategiche, da realizzare entro giugno 2009[8] o, trascorso tale termine, tramite cessione ad una Società veicolo che vi provvederà anche mediante privatizzazioni o trasferimento ad altre amministrazioni. Nella attività di dismissione, l'Agenzia dovrà valutare la strumentalità delle società alla nuova missione ed eventualmente favorire il trasferimento delle società controllate alle Amministrazioni centrali di riferimento. Qualora esistano condizioni di interesse da parte del mercato, la privatizzazione delle società dovrà garantire massima trasparenza attraverso procedure di evidenza pubblica e valorizzazione massima degli *asset* patrimoniali dello Stato.

Per agevolare il processo di cessione alle Regioni delle partecipazioni possedute dall'Agenzia nelle società regionali, potrà essere garantito alle società cedute la prosecuzione dello svolgimento dei servizi tramite contratti pluriennali individuando modalità per assicurarne la continuità. L'Agenzia, come detto, dovrà ove possibile e secondo criteri di economicità e sana gestione valutare il mantenimento della proprietà della rete degli incubatori finanziati con risorse nazionali e europee.

Coerentemente alla nuova missione istituzionale e al suo efficace perseguimento, è stabilito che l'Agenzia debba dotarsi di un nuovo e più adeguato modello di *governance,* sia al fine di contenimento della spesa sia di un più efficace esercizio del controllo sull'attuazione del Piano. Di qui, la raccomandazione da parte del MiSE che nei Consigli di amministrazione delle controllate siano nominati da parte della capogruppo propri amministratori e dirigenti che al primo rinnovo dovranno essere in numero massimo di tre con la possibilità di uguale obiettivo anche per le partecipate.

Infine la direttiva segnala l'esigenza di un Piano di riorganizzazione interna coerente con il Piano di rientro che deve ispirarsi ai seguenti criteri: i) concentrazione delle attività nel quadro di un collegamento funzionale e diretto con

---

[8] La direttiva 27 marzo 2007 fissava originariamente il termine del 30 giugno 2007, prorogato una prima volta al 30 giugno 2008 con d.l. 248 del 2007, convertito con legge 31/2008, poi ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2008 con d.l. 2.8.2008 n. 97, convertito con legge 129/2008 ed infine al 30 giugno 2009 con d.l. 30.12.2007, art. 20.

gli indirizzi del Ministero delle sviluppo economico; ii) dimensionamento delle strutture operative e di staff; valorizzazione delle professionalità interne e responsabilizzazione della dirigenza anche nel legame retribuzione e risultati; iii) salvaguardia dei livelli occupazionali.

Entro il 30 novembre di ogni anno, va sottoposto all'approvazione ministeriale il documento previsionale di gestione, corredato del Programma annuale e triennale delle attività il quale, relativamente al 2007, è stato in certo senso assorbito nell'ambito del Piano di riordino e di riorganizzazione societaria[9]. E' stato invece predisposto il Programma annuale 2009 e triennale 2009-2011.

Nelle more dell'emanazione di apposito decreto ministeriale, la direttiva ha individuato alcuni atti da sottoporre a preventiva autorizzazione, fra i quali: i) affidamento all'Agenzia di attività da parte di amministrazioni diverse dallo Sviluppo economico; ii) costituzione di nuove società; iii) atti dispositivi del patrimonio, comprese acquisizioni e cessioni di partecipazioni societarie non rientranti nell'ambito di strumenti agevolativi o non previste nel Piano o programma.

Le disposizioni contenute nella legge finanziaria e nella direttiva ministeriale hanno quindi mutato profondamente fisionomia e missione della Società Sviluppo Italia incidendo in modo significativo e rilevante sulle attività ad essa demandate e, conseguentemente, sulle caratteristiche e sulla natura della rappresentatività dell'Agenzia nel panorama pubblico e imprenditoriale nazionale ed internazionale.

Ai descritti aspetti innovativi ha fatto seguito il nuovo Statuto sociale adottato contestualmente all'approvazione, da parte dell'Assemblea, del Bilancio di esercizio 2006, avvenuta il 18 luglio 2007 che fra l'altro ha recepito la modificazione della denominazione della società in "Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa".

Il capitale della società è pari a 1.126.383.864,02, interamente pubblico e suddiviso in 1.257.637.210 azioni ordinarie prive di valore nominale. Si è ritenuto necessario ricorrere anche ad una nuova rappresentazione del logo identificativo dell'Agenzia individuato nell'acronimo, "INVITALIA" presentato alla stampa in occasione di un evento celebrativo tenutosi nel mese di luglio 2008.

---

[9] L'Agenzia ha elaborato e sottoposto ad approvazione ministeriale il budget 2009, ritenendo per il primo triennio di operare in coerenza con le previsioni legislative, le direttive ministeriali e i contenuti del Piano di riordino non ritenendo invece possibile predisporre un più puntuale programma pluriennale delle attività in assenza della determinazione delle risorse finanziarie e in presenza di provvedimenti in itinere destinati ad incidere sulla missione e sul patrimonio dell'Agenzia.
Il budget è stato deliberato dal Consiglio di amministrazione il 17 dicembre 2008 insieme al preconsuntivo 2008.

3. I poteri ministeriali di indirizzo e coordinamento

Come già detto, la finanziaria 2007 ha attribuito al Ministro per lo sviluppo economico numerosi poteri sull'Agenzia che si compendiano nell'indirizzo e coordinamento di tutto il gruppo e nelle stesse linee di riordino e riorganizzazione del medesimo.

Fra i poteri del MSE meritano particolare segnalazione la definizione con apposite direttive delle priorità e degli obiettivi della società, l'approvazione delle linee generali dell'organizzazione interna e del documento previsionale di gestione con gli eventuali aggiornamenti. Altrettanto significativa è la attribuzione al Ministero dello sviluppo economico dell'individuazione con decreto degli atti di gestione ordinaria e straordinaria della Società e delle sue controllate dirette e indirette la cui efficacia e validità è subordinata alla preventiva approvazione ministeriale.

I diritti dell'azionista sono mantenuti in capo al Ministero dell'economia che peraltro deve esercitarli d'intesa con il Ministero dello sviluppo. Economico. Come già detto, va notato, rispetto al passato, lo spostamento della società dall'influenza esercitata dalla Presidenza del Consiglio a quella del Ministero dello sviluppo economico.

Al Ministro dello sviluppo economico spetta, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, (oltre ai poteri di cui al comma 461) la nomina degli organi sociali e la competenza a riferirne al Parlamento mentre viene eliminata la previsione, contenuta nel testo previgente, secondo la quale i diritti dell'azionista sono esercitati in base alle direttive del Presidente del Consiglio dei Ministri (art. 2, comma 6 del d.lgs. n. 1/99).

L'investitura di tali poteri trova riscontro e si coniuga con il compito del Ministro di riferire direttamente alle Camere (e non più tramite la presidenza del Consiglio) sulle attività svolte ai fini della valutazione di coerenza, efficacia ed economicità.

Il MiSE ha emanato il 27 marzo 2007 la direttiva per la definizione: ì) delle priorità e degli obiettivi demandati all'Agenzia; ìì) dei contenuti dei Piani di riordino e di riorganizzazione; ìii) di alcuni principali atti da sottoporre ad approvazione ministeriale.

Il 18 settembre 2007 il Ministero ha provveduto ad emanare il decreto che, in base alle modifiche apportate con DM 21 dicembre 2007, è valso a ulteriormente a

precisare l'elenco degli atti sottoposti ad approvazione e ad autorizzazione ministeriale.

Va osservato a riguardo che la predetta elencazione, pur nella necessaria salvaguardia delle competenze del Consiglio di amministrazione in linea con la disciplina societaria del codice civile (artt. 2364, 2365, 2377, 2379 c.c.), ha inteso tuttavia assicurare sulla gestione di impresa un "controllo analogo" a quello esercitato dal Ministero sui propri servizi (cd gestione *in house*), ove poi tale controllo e il corrispondente concetto di *in house* ricomprende oltre l'Agenzia, altresì, per suo tramite, le controllate dirette e indirette, inclusa la società veicolo, i cui atti di gestione individuati nel decreto medesimo sono da sottoporre ad approvazione e/o ad autorizzazione.

L'articolato finale, tenuto conto delle modifiche intervenute con il suddetto decreto 21 dicembre 2007, comprende in particolare: ì) gli affidamenti di attività da parte di amministrazioni diverse dal MiSE, per importi maggiori a 500.000 euro; ìì) la costituzione di nuove società; ìì) l'acquisizione o la cessione di partecipazioni non comprese nel piano di riordino; ìv) la proposta di nomina o revoca di liquidatori qualora non scelti fra amministratori e dirigenti dell'Agenzia; v) la designazione di amministratori se non appartenenti all'Agenzia; v) le proposte di modifiche significative degli statuti delle società; vì) la designazione di amministratori se non appartenenti all'Agenzia; vìì) la revoca di amministratori; vìì) tutti gli altri atti per i quali sia prevista l'approvazione dal piano di riordino. Mentre ad autorizzazione vanno assoggettate le modifiche o integrazioni al Piano di riordino e dismissione.

CAPITOLO II

IL PIANO DI RIORDINO E DISMISSIONE

1. Ridimensionamento delle partecipazioni di controllo e loro confluenza nelle tre Newco: Finanza, Reti e Progetti

In attuazione di quanto previsto dalla finanziaria 2007 (art.1, comma 461) e dalle direttive ministeriali adottate in attuazione delle disposizioni ivi recate, l'Agenzia ha predisposto il Piano di riordino e dismissione ai fini della concentrazione in sole tre società controllate (le Newco Finanza, Progetti e Reti) delle partecipazioni strategiche da conservare alla gestione societaria del gruppo, mentre le altre avrebbero dovuto essere cedute o liquidate.

Il Piano è stato approvato con decreto 31 luglio 2007 dal Ministro dello sviluppo economico. A stare al quale, l'indicata approvazione doveva intendersi tuttavia riferita alla complessiva strategia di riordino e dismissione, "ferma restando la necessità di valutare le specifiche linee di azione" che avrebbero dovuto poi esplicitarsi "nel Programma annuale e in quello pluriennale, nonché nel piano di riorganizzazione interna" in accompagnamento al Documento previsionale di gestione". Veniva in particolare avvisato che il documento previsionale di gestione e il collegato programma annuale e triennale dovevano esplicitare: a) le diverse fasi e la relativa tempistica per la riorganizzazione; b) le conseguenti implicazioni tecnico-organizzative; c) l'incidenza di ciascuna fase di attività sui livelli di fatturato per il 2007 e per ciascuno degli anni in questione con speciale considerazione degli effetti in termini di minori ricavi derivanti dall'avvio della fase di riorganizzazione.

Una riprogrammazione interna è stata delineata dalla Agenzia nell'ambito del citato Piano di riordino, contestualmente cioè al progettato ridimensionamento strutturale con l'obiettivo di un necessario ridimensionamento della dotazione di personale e di una sua riallocazione.

Come stabilito dalla direttiva 27 marzo 2007, l'Agenzia ha trasmesso al MiSE il documento previsionale di gestione con allegato il Programma recante gli obiettivi annuali e pluriennali

Il Piano di riordino si è proposto l'obiettivo di un consistente ridimensionamento societario reso necessario a causa della disordinata e insostenibile proliferazione di strutture societarie divenute ingestibili e incontrollabili.

Va considerato a riguardo che il tessuto sul quale la nuova Agenzia societaria è stata chiamata ad operare a fini di ristrutturazione era costituito da una complessa articolazione societaria. Ed invero il gruppo Sviluppo Italia, all'atto della sua trasformazione era costituito da 32 società controllate, articolate in 17 società territoriali, costituenti la rete delle Società regionali e 15 società per Progetti speciali (di scopo in numero di 7, strumentali in numero di 4 e altre in numero di 4).

Il Gruppo Sviluppo Italia operava perciò tramite quattro raggruppamenti: la holding, funzionale a servire tutto il Gruppo; le società strumentali[10], coniugate alle attività svolte dalla capogruppo; una rete territoriale con 17 società regionali controllate integranti la sua missione[11]; le società di scopo per l'attuazione di progetti speciali[12] e altre società, di cui tre non operative.

A loro volta le società strumentali e quelle per progetti speciali mantenevano partecipazioni di maggioranza in 25 società. Così per SIAP (SI Aree Produttive)[13], Italia Turismo (con partecipazioni in nove società fra il 100% e il 61%), Italia Navigando (con partecipazioni in 13 società per la maggior parte al 100%) e Investire Partecipazioni (con partecipazioni di controllo in due società)[14] .

Oltre alle società controllate, l'Agenzia deteneva 124 partecipazioni di minoranza, direttamente o tramite Investire partecipazioni spa.

La seguente tabella descrive i complessi rapporti societari facenti capo alla capogruppo sui quali è chiamato ad operare il Piano di riordino.

---

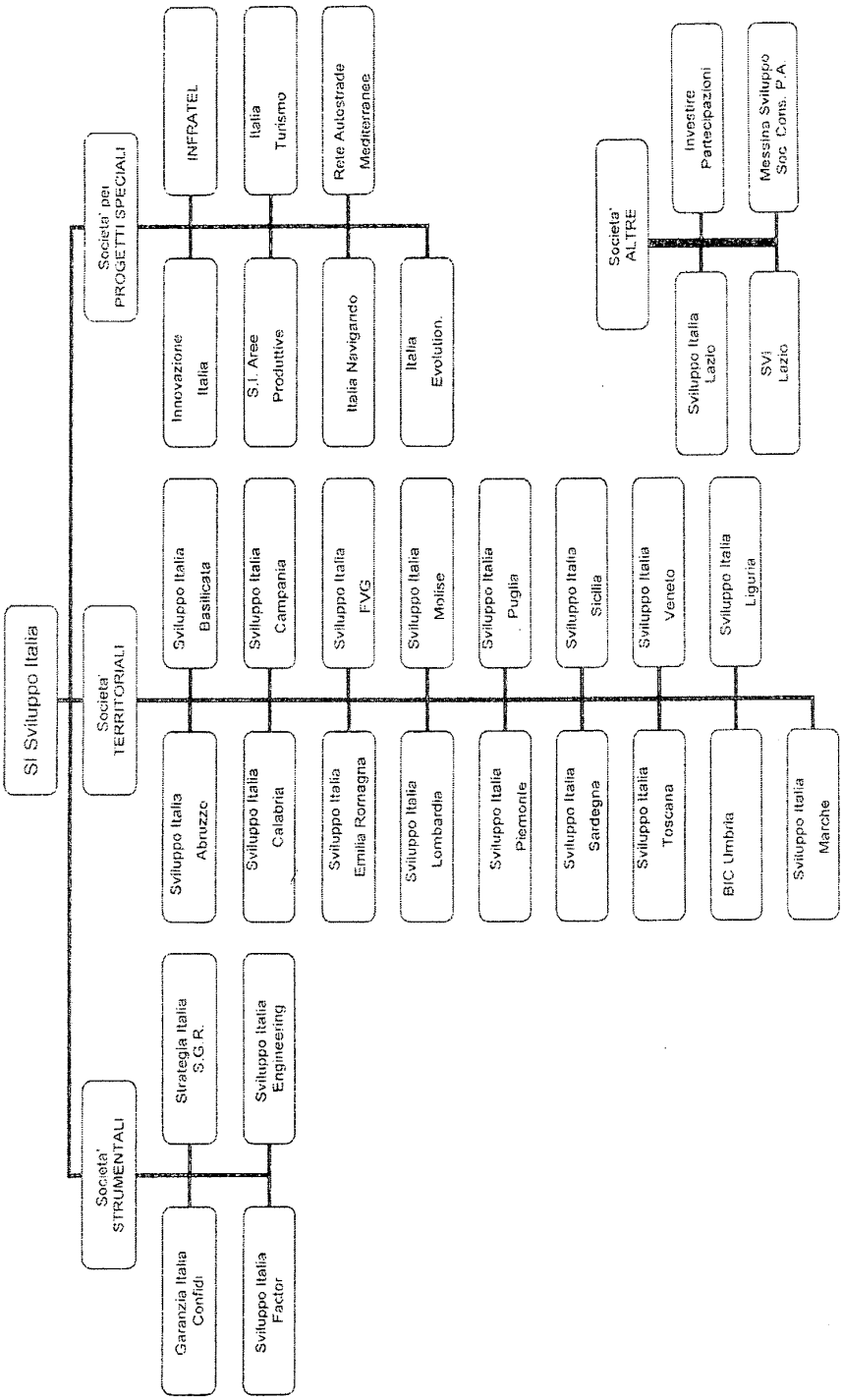
[10] Strategia Italia SGR spa, Sviluppo Italia Factor spa, Garanzia Italia-CONFIDI, Sviluppo Italia Engineering- SIE spa.

[11] 15 Società regionali riferite alle regioni a statuto ordinario, oltre alle società operanti in Sicilia e Sardegna.

[12] Innovazione Italia spa, Infratel Italia spa, Italia Navigando spa, Italia Turismo spa, RAM-Rete autostradale mediterranea spa, Sviluppo Italia Aree Produttive –SIAP spa, Italia Evolution spa.

[13] Partecipazione al 90% in Aquila Sviluppo spa.

[14] Partecipazione a Nuovi Cantieri Apuania spa (61,19%) e a Gamma Geri (100%).


SI Sviluppo Italia
Societa' STRUMENTALI
Societa' TERRITORIALI
Societa' per PROGETTI SPECIALI
Societa' ALTRE
Garanzia Italia Confidi
Strategia Italia S.G.R.
Sviluppo Italia Factor
Sviluppo Italia Engineering
Sviluppo Italia Abruzzo
Sviluppo Italia Basilicata
Sviluppo Italia Calabria
Sviluppo Italia Campania
Sviluppo Italia Emilia Romagna
Sviluppo Italia FVG
Sviluppo Italia Lombardia
Sviluppo Italia Molise
Sviluppo Italia Piemonte
Sviluppo Italia Puglia
Sviluppo Italia Sardegna
Sviluppo Italia Sicilia
Sviluppo Italia Toscana
Sviluppo Italia Veneto
BIC Umbria
Sviluppo Italia Liguria
Sviluppo Italia Marche
Innovazione Italia
INFRATEL
S.I. Aree Produttive
Italia Turismo
Italia Navigando
Rete Autostrade Mediterranee
Italia Evolution
Sviluppo Italia Lazio
Investire Partecipazioni
SVi Lazio
Messina Sviluppo Soc. Cons. P.A.

Nel Piano di riordino emerge la distinzione fra società controllate (15) società regionali (17) e partecipazioni di minoranza (124).

Quanto alle prime (le controllate) l'articolazione a fini di riordino ha declinato le società in strategiche, non strategiche e bisognevoli di approfondimenti.

Decisa centralità nell'attuazione del Piano assume la previsione di tre Newco ove far confluire le partecipazioni di controllo strategiche la cui istituzione si spiega in ragione della loro strumentalità rispetto agli stessi scopi pubblici che il MSE e l'Agenzia sono chiamati a perseguire con riferimento ai vari settori di intervento, da realizzare tramite le missioni per esse previste dal Piano di riordino: ì) la Newco Progetti dovrà promuovere e realizzare interventi a sostegno della competitività di intere filiere di settori industriali ovvero di ambiti territoriali "clusterizzati"; ìì) la Newco Finanza è deputata alla raccolta di fondi incrementali e strumentali al perseguimento della missione complessiva dell'Agenzia; ìì) la Newco Reti sosterrà i processi intesi alla realizzazione di infrastrutture a sostegno della competitività territoriale.

Tutte e tre le società saranno assoggettate all'attività di direzione e coordinamento dell'Agenzia con l'obbligo di osservanza alla disposizioni emanate dalla capogruppo. Esse, a loro volta, eserciteranno attività di direzione e coordinamento sulle loro controllate assoggettandole alle medesime disposizioni e promuovendo se necessario la modifica degli statuti.

E' previsto un obbligo costante di informativa alla capogruppo sulla attività propria e delle controllate con particolare riguardo alle operazioni di maggior rilievo. Le tre società saranno amministrate da un amministratore unico o da un Consiglio di amministrazione composto da tre membri.

Di qui la necessità che gli statuti di queste società assicurino la persistenza in capo all'Agenzia di un forte potere di verifica e di controllo sulle scelte delle proprie controllate per assicurare coerenza rispetto al perseguimento di quelle priorità pubbliche il cui conseguimento resta affidato alla capogruppo.

Il Consiglio di amministrazione dell'Agenzia ha deliberato l'avvio delle tre Newco il 18 gennaio 2008 ma su tale decisione, fino a fine 2008, non erano intervenute tutte le necessarie approvazioni da parte del Ministro dello sviluppo economico. Il che ha influito negativamente sui tempi di realizzazione del Piano di riordino. Sono perciò rimasti inattuati i trasferimenti delle partecipazioni societarie alle tre Newco con conseguente blocco della realizzazione del processo di riordino, che pure era stato puntualmente avviato dall'Agenzia.

Quanto alla **Newco Finanza**, nel corso del 2007 la società Sviluppo ***Italia Factor***[15] spa ha visto modificata la sua denominazione in SVI Finance spa, mentre nel 2008 (5.2.2008) il Consiglio di amministrazione dell'Agenzia ha approvato le modifiche statutarie e designati i componenti degli organi societari. Sulla base del Piano di riordino, elaborato dall'Agenzia, in SVI Finance dovranno confluire sia ***Strategia Italia SGR*** spa[16], sia ***Garanzia Italia -CONFIDI***[17]***,*** funzionali, unitamente a SI Factor alla attività di impresa.

Assai estese le competenze nel settore finanziario e del credito attribuite alla Newco Finanza che, in virtù dello Statuto modificato, spaziano dalla concessione di finanziamenti ad attività industriali e commerciali, all'assunzione di partecipazioni in imprese finanziarie, dall'acquisto di titoli, azioni e obbligazioni ad operazioni in derivati. In particolare è poi prevista una attività di consulenza finanziaria, attività di *factoring,* di *leasing,* il rilascio di fideiussioni, avalli e garanzie a banche, istituti finanziari. In altri termini la missione della Newco Finanza dovrebbe essere quella di un'attività di promozione e gestione di interventi di finanza d'impresa, finalizzati a realizzare un impatto significativo sul sistema imprenditoriale, supportandone i programmi per la competitività e lo sviluppo[18].

---

[15] La società Italia Factor è iscritta all'elenco generale dei soggetti operanti nel settore finanziario previsto dall'articolo 106 del T.U.B. (Testo Unico Bancario).

[16] La missione di Strategia Italia è quella della promozione e della gestione di Fondi di private equity regionali e di settore e di acquisire, per il tramite di tali fondi, partecipazioni in aziende non quotate. La società è attiva nella gestione del risparmio ed è soggetta alla disciplina prevista dal T.U.F. (Testo Unico Finanza).

[17] Garanzia Italia spa ha il compito, tramite le garanzie sui finanziamenti erogati alle consorziate da parte delle banche convenzionate, di fornire un supporto alle esigenze finanziarie delle piccole e medie imprese (PMI). Il CONFIDI, basato sul principio della mutualità, si propone di assistere le PMI nell'accesso al credito bancario attraverso interventi di assunzione del rischio garantito da Fondi FERS e nazionali (Leggi 67/88, 181/89, 208/98). La società è iscritta all'elenco degli intermediari finanziari previsto dall'articolo 155 del T.U.B..

[18] Tali interventi si concretizzeranno:direttamente nello svolgimento di attività di lending, di factoring e di rilascio garanzie, al fine di: favorire l'accesso al mercato dei capitali delle imprese;favorire il trasferimento tecnologico alle imprese e supportare i relativi programmi di innovazione;aiutare la crescita dimensionale delle imprese;favorire la realizzazione di cluster di imprese e l'imprenditorialità innovativa;coadiuvare il Governo nei programmi di sviluppo in settori ad elevata valenza strategica. Indirettamente (per il tramite della controllata Strategia Italia SGR) nella promozione, gestione e parziale sottoscrizione di fondi di private equity per lo sviluppo destinati a supportare i programmi di sviluppo delle imprese anzitutto al fine di:investire nel capitale di rischio delle imprese, anche mediante strumenti di quasi equity; realizzare una ottimale leva finanziaria tra fondi pubblici e privati.
Il processo di costituzione della Newco Finanza che, se necessario, sarà iscritta all'elenco speciale tenuto dalla Banca d'Italia per i soggetti operanti nel settore finanziario in base a quanto previsto dall'articolo 107 del T.U.B., dovrebbe avvenire nel seguente modo:ampliamento dell'oggetto sociale di Sviluppo Italia Factor che comprenderà, tra l'altro, la concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma (incluse l'attività di factoring e di rilascio garanzie) e l'assunzione di partecipazioni in altre società; acquisto della quota di partecipazione posseduta da SVI Lazio in Sviluppo Italia Factor da parte dell'Agenzia; presentazione della richiesta in Banca d'Italia da parte della Newco Finanza (ex Sviluppo Italia Factor) per il passaggio, se necessario, di iscrizione da elenco generale prevista dall'articolo 106 del T.U.B. ad elenco speciale prevista dall'articolo 107 del T.U.B.; trasferimento, previa autorizzazione da parte di Banca d'Italia, dell'intero pacchetto azionario di Strategia Italia SGR dall'Agenzia alla Newco Finanza; trasferimento, previa autorizzazione da parte di Banca d'Italia, delle quote di partecipazione dirette al

La **Newco Progetti** sarà realizzata tramite la controllata ***Italia Navigando* (IN)** la quale - secondo il Piano di riordino - dovrebbe gestire i progetti complessi finalizzati al miglioramento della competitività nei settori strategici e allo sviluppo di nuove iniziative, a partire dall'accelerazione/avvio di progetti nel comparto della portualità turistica e del turismo integrato. Allo stato, le caratteristiche della società IN sono quelle di una sub-holding titolare di numerose partecipazioni azionarie a fronte delle quali assai poche sono però le concessioni proprio in ambito di portualità turistica. Nel corso del 2008 è stato nominato un nuovo Consiglio di amministrazione della società.

Da segnalare a riguardo che, a partire dal 2003, alle iniziative intraprese non sono corrisposti ritorni economici adeguati alle esigenze di copertura dei costi operativi con conseguente progressivo squilibrio economico-finanziario, a sostegno del quale la legge finanziaria 2003 recava la previsione di un contributo a fondo perduto di 50 milioni, collegato all'istituito Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS), la cui erogazione si è solo in parte realizzata a seguito dell'erogazione di un contributo pari a 7,2 milioni. Il fatto è che, seppure il CIPE con propria delibera 164/2006 abbia confermato il contributo di 50 milioni al programma "Rete portuale turistica" di Italia Navigando, lo ha tuttavia condizionato alla realizzazione di nuovi porti, previ accordi di programma quadro non ancora sottoscritti, seppure in fase di negoziazione. Va altresì considerato che, dei 28 porti potenziali previsti, solo 9 risultano operativi, per 4 porti è stata ottenuta solo la concessione, la quale non è ancora intervenuta per gli altri 15.

A seguito della sollecitazione da parte dell'Agenzia, la controllata ha adottato un nuovo piano industriale cui è seguita una mera presa d'atto da parte del Consiglio di amministrazione di Invitalia, a causa della riscontrata insufficiente stima da parte di Italia Navigando delle esigenze di copertura dei fabbisogni connaturati alle reiterate perdite societarie, a fronte delle quali è stata segnalata l'esigenza di un piano operativo valevole: i) a sbloccare il contributo CIPE di 50 milioni; ii) a valorizzare le partecipazioni societarie tramite la relativa dismissione; iii) ad avviare la realizzazione di nuovi porti avvalendosi delle tecniche di finanza di progetto (*project finance*); addivenendo, infine, alla stipulazione degli accordi quadro necessari per sbloccare definitivamente i finanziamenti previsti, evitando il rischio di perdita del residuo contributo.

---

fondo consortile di Garanzia Italia dall'Agenzia alla Newco Finanza e subentro graduale della stessa nell'attività di rilascio garanzie con conseguente cessazione dell'attività di Garanzia Italia e successiva messa in liquidazione della stessa.

La realizzazione del piano operativo, a parere dell'Agenzia, risulta tuttavia condizionato dal necessario riassetto della struttura della controllata che attualmente si trova nelle condizioni di cui all'art. 2446 c.c. avendo cumulato perdite superiori al terzo del capitale sociale, mentre l'esposizione finanziaria della società verso la capogruppo Invitalia, includendo gli oneri finanziari, ascende al 31 dicembre 2008 a circa 18 milioni, di cui è ipotizzato l'azzeramento tramite conversione di tale esposizione in capitale sociale della controllata.

Il 6 febbraio 2009 Italia Navigando (IN) ha esaminato la propria situazione patrimoniale prendendo atto che al contributo pubblico di 7,2 milioni non poteva corrispondere altrettanto positivo effetto sulla situazione patrimoniale, con riferimento al 2008, non essendovi le condizioni per considerare tale contributo come acquisito in via definitiva[19].

Ciò posto, la controllata IN – tenuto conto dell'orientamento e della disponibilità in tal senso espressa dall'Agenzia nella seduta di Consiglio del 29.1.2009 – ha innanzitutto deliberato di coprire le perdite complessivamente maturate al 30 novembre 2008, e pari a 6.550.862 mediante utilizzo di riserve per 513.859 e conseguente riduzione delle perdite stesse a 6.037.003.. Dopo di che ha deliberato la riduzione del capitale da 10.000.000 ad 3.962.997 a completa copertura delle perdite residue.

Infine è stato deciso l'aumento del capitale sociale per un importo massimo pari a 18.200.000 e - quindi - da 3.962.997 fino a 22.162.997, con emissione fino ad un massimo di 18.200.000 azioni ordinarie (prive di valore nominale) offerte in opzione agli azionisti in proporzione al numero di azioni da ciascuno possedute e senza sovrapprezzo, fissando le seguente condizioni di sottoscrizione: i) prima *tranche* di aumento sino a complessivi 10.000.000; ii) seconda tranche di aumento, pari ad un massimo di ulteriori 8.200.000, da sottoscrivere entro il duecentosettantesimo giorno dalla scadenza dei termini di legge per l'opzione e la prelazione. E' stato altresì stabilito che, qualora tale aumento non sia interamente sottoscritto, alla scadenza dei termini previsti il capitale sarà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

Relativamente ai compiti assegnati alla **Newco Reti** è stata individuata la controllata Sviluppo Italia Lazio s.r.l., nella quale far confluire le attività delle

---

[19] Il contributo di 7,2 milioni è stato perciò iscritto nel conto economico alla voce lavori in corso e nel contempo altresì iscritto un debito di pari importo al passivo.

società Sviluppo Italia Aree Produttive (SIAP), Sviluppo Italia Engineering (SIE), Infratel e Innovazione Italia.

Il processo prevede la trasformazione della società da s.r.l. in s.p.a., l'aumento del capitale sociale e l'adozione delle conseguenti modifiche statutarie sulle quali, seppure sollecitata, non è intervenuta, come detto, sino a fine dicembre 2008 la necessaria approvazione del Ministero dello Sviluppo economico. Ne è conseguita una situazione di stallo delle attività della società S.I. Lazio dal momento che è rimasta frustrata l'esigenza di procedere all'adozione del nuovo statuto, necessario per svolgere il nuovo ruolo assegnato. L'assemblea, a partire dal mese di luglio 2008, è stata infatti aggiornata per tre volte in attesa della risposta ministeriale e infine rinviata a data da destinarsi. Conseguenza di tale blocco di attività è stata, ad avviso della Agenzia, una continua erosione del patrimonio sociale. Situazione questa che si è riscontrata anche per **Innovazione Italia spa** che dovrebbe essere incorporata nella Newco Reti, ma nei cui confronti, ad evitare ulteriori difficoltà dipendenti dal blocco delle attività, è stato deliberato dall'Agenzia di porla in liquidazione sino a quando, a seguito dell'intervenuta approvazione ministeriale, sarà possibile una valutazione in ordine alla utilità di una sua incorporazione nella Newco Reti[20].

Sulle altre società che dovrebbero confluire nella Newco Reti si danno inoltre le seguenti notizie.

La società ***Sviluppo Italia Aree Produttive (SIAP)*** opera su due linee di attività: l'acquisizione e la riqualificazione di aree industriali dismesse (valorizzazione aree) e la bonifica di aree inquinate per conto di enti ed amministrazioni pubbliche (settore ambiente). Alcune attività di supporto tecnico-operativo al Ministero dell'Ambiente sono svolte in qualità di soggetto attuatore di Convenzioni di cui è titolare l'Agenzia.

Le convenzioni riguardano: la gestione di siti inquinati di interesse nazionale, la gestione problematica dell'amianto, l'attuazione direttive UE sull'inquinamento atmosferico, la realizzazione di progetti pilota di valutazione ambientale.

Le principali commesse attive su cui opera la società riguardano le convenzioni con il Ministero dell'ambiente e tutela del territorio[21], con la Regione Campania[22] e

---

[20] Ulteriore sollecito al Ministero da parte dell'Agenzia risale al 18 ottobre 2008 senza alcun riscontra da parte del Ministero

[21] Nell'ambito della Convenzione, la società svolge il ruolo di soggetto designato da Sviluppo Italia per l'attività di supporto tecnico-operativo al MATT-QDV per la gestione dei siti inquinati d'interesse nazionale.

per l'area di Marcianise, con il Commissario delegato per l'Emergenza rifiuti in Sicilia, anche come soggetto attuatore[23]. In data 30 aprile 2008 è stata sottoscritta tra il MiSE e l'Agenzia una convenzione nell'ambito del Programma Nazionale per il recupero produttivo di siti industriali inquinati del valore di 3 miliardi di euro con conseguente coinvolgimento di SIAP. Tenuto conto dell'originario assetto proprietario di SIAP (capitale sociale detenuto al 67% dall'Agenzia, al 20% da FILSE - finanziaria regionale Liguria - e al 13% da Sviluppo Italia Lazio) l'Agenzia l'8 aprile 2008 ha sottoscritto un protocollo d'intesa con il MISE e la Regione Liguria in esecuzione del quale è avvenuto il trasferimento del pacchetto azionario della società regionale e il contestuale trasferimento all'Agenzia della quota detenuta dalla FILSE in SIAP per ottenere il completo controllo della stessa.

La società ***Innovazione Italia*** spa, costituita nell'anno 2003, fornisce supporto al Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie (DIT) per la diffusione del programma a larga banda e dei progetti per la società dell'informazione e per il superamento del *digital divide* nelle aree sottoutilizzate del Paese. Inoltre, ha svolto incarichi anche per il Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (CNIPA), per il Ministero degli Affari Esteri e per il Ministero dell'Ambiente. Nel mese di luglio 2007, in attuazione del Memorandum stipulato con il Ministro per le riforme e le innovazioni nella Pubblica Amministrazione, che ha individuato l'Agenzia quale soggetto attuatore degli specifici progetti di innovazione, la Capogruppo ha sottoscritto una Convenzione quadro con CNIPA e DIT per la definizione delle modalità operative per la gestione di tali progetti.

Il Piano di riordino del Gruppo, elaborato dall'Agenzia, coerentemente a quanto disposto dalla Legge Finanziaria 2007, prevede la fusione della società Innovazione Italia nella Newco "Reti", trasferimento che, come già detto, ha incontrato notevoli difficoltà tanto da indurre l'Agenzia a porre in liquidazione la medesima società. In funzione di ciò, dal secondo semestre 2007 tutti i nuovi incarichi erano stati assegnati direttamente all'Agenzia e, dal 31 marzo 2008, il

---

[22] Alla chiusura del 2004 il Commissario Straordinario Ambiente della Regione ha assegnato alla Società i progetti di messa in sicurezza/bonifica dei siti "Laghetti di Castelvolturno", arenili dell'area S. Giovanni a Peduccio e Bagnoli-Coroglio.

[23] Soggetto attuatore per attività di assistenza, progettazione e realizzazione di interventi di messa in sicurezza d'emergenza, permanente e di bonifica di siti inquinati di interesse regionale e/o nazionale ubicati sul territorio; nel corso del 2007 Siap ha portato a termine due degli interventi previsti (aree ex SMEB di Messina e discarica Bellolampo di Palermo); 2° convenzione con il Commissario Delegato in Sicilia, per la progettazione e messa in sicurezza d'emergenza di 68 siti di discarica ubicati sull'intero territorio regionale; nel 2007 sono stati consegnati 13 progetti esecutivi e 14 Piani operativi. Nel corso dell'anno il Commissario Delegato ha incaricato SIAP della Progettazione Esecutiva di interventi di MISE per ulteriori 21 siti di discarica e siti ex estrattivi.

personale con contratto a tempo indeterminato (n. 24) è stato trasferito alla Capogruppo.

Anche per la società ***Sviluppo Italia Engineering (SIE),*** in ottemperanza a quanto disposto dalla Legge Finanziaria 2007 e dalla direttiva di marzo 2007, è previsto il passaggio nella Newco Reti. Passaggio tuttavia non ancora avvenuto seppure previsto dal Piano di riordino.

Va ricordato che la società ha svolto il ruolo di struttura tecnica del Gruppo Sviluppo Italia con compiti di progettazione, direzione lavori e *project management*, nonché quello di gestione e monitoraggio delle attività connesse alla realizzazione degli interventi di propria competenza per garantire il risultato delle iniziative avviate anche in termini di tempi e costi. L'attività realizzata nel 2007 ha riguardato, principalmente, la realizzazione degli incubatori di imprese, la rete in fibra ottica di Infratel nonché i monitoraggi sulle iniziative beneficiarie delle agevolazioni ex d.lgs. 185/2000 (Titolo I).

Quanto ad ***Infratel*** (Infrastrutture e telecomunicazioni per l'Italia) essa è stata costituita il 23 dicembre 2003 con l'obiettivo della realizzazione e gestione di infrastrutture di telecomunicazioni, in attuazione del Programma di Sviluppo della Larga Banda, finalizzato alla riduzione del divario digitale nelle aree sottosviluppate del Paese. Le infrastrutture vengono realizzate sulla base di convenzioni stipulate con il Ministero delle Comunicazioni e con le Regioni interessate.

Le risorse finanziarie attribuite ad Infratel Italia SpA per l'attuazione del Programma Banda Larga ammontano, al 31.12.2008, a complessivi € 297,5 milioni, derivanti dalla I delibera CIPE del 2003 e successive leggi finanziarie 2004-2007 per 122,5 milioni, a cui vanno aggiunti 175 milioni di ulteriori delibere CIPE del biennio 2005/2006. Tutte le risorse fanno riferimento al fondo FAS e sono state tutte impegnate dal Dipartimento Comunicazioni per il Programma a Banda Larga ad eccezione di 26,4 milioni, ancora in fase di trasferimento sul capitolo relativo al FAS.

A tali risorse vanno aggiunti ulteriori 86,9 milioni impegnati da 4 Regioni con convenzioni operative (Puglia, Basilicata, Sicilia e Marche), mentre sono in fase di sottoscrizione le convenzioni operative con le Regioni Lazio, Umbria, Emilia Romagna e Lombardia per ulteriori 24 milioni.

Alla fine del 2008 il Programma a Banda Larga ha registrato i seguenti risultati. E' stato consolidato ed ulteriormente incrementato il piano di rete del primo intervento attuativo nel Mezzogiorno. L'aggiornamento ha consentito una maggiore copertura del territorio con infrastrutture in fibra ottica; la

programmazione, dai circa 1900 km originariamente previsti, è stata ampliata agli attuali 2050 km circa.

Gli investimenti effettuati da Infratel, alla fine del 2008, ammontano ad € 103 milioni circa, pari all'81% degli investimenti previsti.

Alla data del 31.12.2008 sono stati completati tutti i progetti preliminari e definitivi pari a 2033 km e risultano già posati 1810 km circa di rete in fibra ottica, avendo collegato circa 232 aree di centrali in corrispondenti comuni del Mezzogiorno.

Resta tutt'ora sospesa la soluzione relativa a **Italia Turismo e a Investire partecipazioni**, per la quale tuttavia sembra ormai prevista la liquidazione.

La società **Rete autostrade mediterranee (RAM)**, è stata invece ceduta a titolo gratuito al Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del d.l. 248/2007 (cd milleproroghe) convertito con la legge 31 del 2008. In liquidazione è stata poi posta la società **Italia Evolution** con delibera assembleare del 24 maggio 2007 per l'avvenuto conseguimento dell'oggetto sociale[24].

Il quadro finanziario delle indicate società controllate dall'Agenzia, offre un complessivo scenario negativo anche con riferimento ai risultati di bilancio riferiti all'anno 2007.

In perdita chiudono i bilanci di Italia Navigando (-2.754.000), di SIAP (-1.477.000), di Investire partecipazioni (-2.919.000), Italia Turismo (-871.000), Sviluppo Italia Engineering (- 1.154.000), Innovazione Italia (- 418.000) Italia Evolution (-61.000). Quanto a Garanzia Italia, e Strategia Italia, gli utili netti realizzati scontano tuttavia le esigenze di copertura di parte delle perdite pregresse, mentre poi quanto al bilancio Infratel esso espone un risultato netto di 322 milioni ma il valore della produzione flette del 28% rispetto al 2006 (-2.160 mln) a causa delle minori attività sulle tratte regionali di Puglia e Basilicata. Un quadro preoccupante che sostanzialmente conferma le chiusure di bilancio dell'esercizio 2006, anch'esse complessivamente negative per tutte le società.

Va ricordato infine che la società **SVI-Lazio** è stata individuata per svolgere il ruolo di **società Veicolo** con la previsione di farvi confluire sia le società regionali

---

[24] La società Italia Evolution è stata costituita nel 2005 con l'obiettivo di promuovere il "Sistema Italia" tramite l'organizzazione e il coordinamento di grandi eventi sportivi. L'attività della società in attuazione di due leggi nazionali (legge 43/2005 art 7 septies e legge 80/2005 art. 8 bis) è stata interamente caratterizzata dalla gestione e coordinamento di iniziative finalizzate ad un efficace inserimento nel contesto territoriale delle attività svolte dal Comitato per l'organizzazione dei XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. La legge 43/2005 aveva disposto un fondo di dotazione di 114 milioni di euro successivamente ridotto a 111,7 milioni per effetto della finanziaria 2007.

per le quali non sia intervenuta entro metà giugno 2009 la cessione o la liquidazione, sia le partecipate ritenute non strategiche e con il compito di provvedere alla liquidazione/privatizzazione e, nel frattempo, alla gestione delle partecipazioni medesime.

Il Piano di riordino prevedeva la piena operatività della società Veicolo entro il 2008. L'Agenzia ha avviato, a metà novembre 2008, la richiesta autorizzazione ministeriale, per poter poi procedere sia alla individuazione delle società da far confluire nella Veicolo, sia al necessario adeguamento dello statuto con il rinnovo dell'organo di amministrazione nella composizione prevista di soli tre membri.

2. Cessione e liquidazione delle società regionali

Con riferimento al processo di dismissione delle società regionali, va ricordato come nel corso del 2007 sia stato avviato il percorso per il trasferimento delle società regionali. Il 30 luglio di tale anno l'Agenzia ha sollecitato i Presidenti di ciascuna delle 17 Regioni a manifestare formalmente l'interesse alla relativa acquisizione, cui sarebbe poi seguita l'attivazione di un tavolo tecnico. La maggior parte dei Presidenti ha espresso interesse all'operazione di acquisto delle società regionali, ad eccezione dei Presidenti di Lombardia, Marche, Veneto, Emilia Romagna, Piemonte. In queste regioni è stata perciò avviata la procedura di messa in liquidazione delle società i cui bilanci a fine esercizio 2007 presentavano un risultato netto negativo rispettivamente per milioni: 499 (**SI Lombardia**), 682 (**SI Marche**), 498 (**SI Veneto**), 432 (**SI Emilia Romagna**), 122 (**SI Piemonte**).

Con l'obiettivo di razionalizzare il processo di liquidazione, è stata deliberata dall'Agenzia (17.7.2008) e approvata dal Ministero l'operazione intesa alla fusione delle società in questione, tramite incorporazione in Sviluppo Italia Piemonte delle altre quattro società con la finalità di un risparmio di costi. In ordine a tale procedura, si sono rese tuttavia necessarie alcune operazioni di acquisizioni da parte dell'Agenzia di partecipazioni di minoranza presenti nelle società, con l'esigenza di altrettante autorizzazioni ministeriali e successive deliberazioni di Consiglio di amministrazione dell'Agenzia.

I percorsi autorizzativi sono conclusi e il processo di fusione è operativo a far data dal 31.12.2008. Prima della programmata fusione, è intervenuta la richiesta della società Veneto Innovazione per una eventuale disponibilità a rilevare la partecipazione di Invitalia nella controllata società regionale SI Veneto; quest'ultima, quindi, non è più rientrata nell'operazione di accorpamento, allo scopo di procedere al divisato trasferimento.

Quanto a **Sviluppo Italia Sardegna** spa, sono mancate le condizioni richieste dalla Amministrazione regionale per un interesse all'acquisto della società. Nel corso del 2007 la società ha ridotto progressivamente la propria attività svolta per la Capogruppo con riguardo alle misure di cui al Titolo II del d.lgs. 185/2000 e ha chiuso l'esercizio con una perdita di 897.000 euro a fronte di un patrimonio netto di 686.000 euro. La decisione dell'Agenzia è stata di procedere per la messa in liquidazione della società deliberata dall'Assemblea il 23 settembre 2008. La Regione Sardegna, dal canto suo, pur manifestando la disponibilità a farsi carico dei 13 dipendenti a tempo indeterminato della società regionale, trasferendoli presso

una propria società in house, avrebbe condizionato tale assenso a diversi adempimenti.

Sostanzialmente impercorribile è risultata sino ad oggi anche la possibilità di un acquisto da parte della Amministrazione regionale della società **BIC Umbria** spa (Sviluppo Italia Umbria), la quale ha chiuso l'esercizio 2007 con una perdita di 564.000 euro e un organico di 8 dipendenti. Di qui, la soluzione dell'Agenzia di mettere in liquidazione la predetta società regionale. E' recente tuttavia la proposta avanzata dalla Regione Umbria di acquisizione della partecipazione, condizionata però a diversi impegni da parte di Invitalia, sui quali e su tutta l'operazione in questione il Consiglio ha ravvisato l'opportunità di un'ulteriore riflessione, consentita dall'intervenuta proroga del termine ultimo per la cessione o liquidazione delle società regionali[25].

Per quanto riguarda le società da cedere alle regioni interessate all'acquisto, è stato attivato il tavolo tecnico e l'Agenzia ha altresì incaricato alcuni *advisor* per la stima del valore delle società regionali titolari di patrimonio immobiliare.

In corso di definizione è il processo di trasferimento di **SI Basilicata** alla Regione. L'*advisor* incaricato dall'Agenzia ha stimato il valore della società al 31 dicembre 2006, rettificato del risultato negativo 2007 (415.000 euro) e del risultato al 30 giugno 2008, in 1.350.000 euro. Il corrispettivo della cessione, a fronte della quota Invitalia del 89,07%, è stato stimato in 1.186.000 euro. L'operazione è condizionata alla previa acquisizione da parte dell'Agenzia delle quote dei soci di minoranza (6,16%), mentre la rimanente quota del 4,77% è già in proprietà della Regione Basilicata. E' previsto un protocollo di intesa anche con il Dipartimento delle politiche di sviluppo.

Analogo percorso è stato seguito per **SI Molise**, il cui valore di cessione è stato individuato dall'*advisor* - al netto della perdita 2007 di 252.000 euro e della valorizzazione della società tramite il contributo regionale nei passati anni - in 4.200 euro, con conseguente corrispettivo di cessione della quota del 87,76% per circa 3.686 euro. La cessione anche in questo caso è stata condizionata alla acquisizione, da parte dell'Agenzia, delle quote di minoranza per farne oggetto di trasferimento alla Regione. I soci di minoranza hanno espresso la loro disponibilità e l'operazione si è conclusa il 23 gennaio 2009 con la cessione delle partecipazioni alla Regione.

---

[25] V. *retro,* nota n. 7, a riguardo dell'ultima proroga al giugno 2009.

Più complessa la cessione di **Sviluppo Italia Puglia**, controllata al 93,37%, a causa della mancata condivisione sul corrispettivo calcolato dall'*advisor* in circa 14.230.000 euro, ove invece l'Amministrazione regionale, non condividendo l'ipotesi di acquisto calcolato su tali parametri ha prospettato la disponibilità a corrispondere un prezzo pari a 1.567.000 euro, ivi compresa la liquidazione dei debiti dell'Agenzia per circa 7.500.000 euro. La controproposta di Invitalia si è attestata su un valore di cessione pari a 2.400.000 circa, oltre alla distribuzione di un divedendo straordinario pari a 2.500.000 che, pur a tener conto della valutazione dei due incubatori ceduti e stimati complessivamente pari a 4.990.000 euro, non è sembrata in contrasto con quanto disposto dalla finanziaria 2007 e sulla quale il Consiglio di Invitalia ha aderito sottoponendola alla autorizzazione del Ministero. La cessione delle partecipazioni è quindi avvenuta il 18 dicembre 2008, con effetto al 28 gennaio 2009.

Anche la cessione di **SI Friuli V.G** ha incontrato non poche difficoltà. Nel febbraio 2008 il Consiglio dell'Agenzia ha approvato la cessione della controllata alla società Friulia spa, designata dalla Regione quale acquirente, per un corrispettivo pari a 1.500.000 di euro, a fronte di una valutazione *dell'advisor* per 4.400.000 e di una quota della capogruppo del 67,78%. Successivamente la Regione ha preteso una revisione del prezzo di cessione con riferimento al patrimonio netto da valutare al 31 dicembre 2007 e conseguente proposta di corrispettivo per 680.000 euro. Ciò ha comportato una minusvalenza pari a 1.179.000, già contabilizzata a fronte del prezzo inizialmente concordato, e altra di 820.000 euro a seguito della più recente riduzione di prezzo; proposta tuttavia inizialmente accettata dall'Agenzia in considerazione dell'approssimarsi del termine del 31 dicembre 2008 fissato per la conclusione delle operazioni di cessione delle società regionali[26]. Sennonché, intervenuta la decadenza dell'Organo di amministrazione della controllata, l'Agenzia decideva per la sua messa in liquidazione, attualmente sospesa a seguito della recente richiesta da parte della Regione di voler addivenire all'operazione di acquisizione, fissata per il 28 febbraio 2009.

In data 10 Aprile 2008, in attuazione del protocollo di intesa firmato nel 2007 con la Regione Siciliana, sono state trasferite le quote azionarie della società **SI Sicilia**. Contestualmente, in base all'accordo stipulato, è stato restituito alla

---

[26] Tale termine è stato tuttavia prorogato al 30.6.2009 (v. nota 26).

Regione l'intero ammontare del Fondo "Legge Regionale 23/91" nonché le quote delle partecipazioni ancora in essere realizzate col fondo stesso.[27]

Si è conclusa positivamente anche la cessione della controllata **Bic Liguria** spa che il 3 giugno 2008 è stata ceduta ad una società della Regione Liguria, la FI.L.S.E. spa la quale ha acquistato oltre l'intera partecipazione detenuta dall'Agenzia in Bic Liguria anche l'intera partecipazione detenuta dall'Agenzia nella stessa FI.L.S.E.

Assai complessa e irta di difficoltà continua ad essere la procedura di liquidazione della società **SI Calabria** deliberata dall'Assemblea il 31 ottobre 2007, ove le maggiori criticità si collegano specialmente: ì) alla possibilità di ricollocazione di circa 140 unità di personale; oltreché: ìì) alla regolarizzazione della commessa sanità da finanziare dalla Regione per interventi dedicati ai sistemi di qualità aziendale degli enti sanitari calabresi con credito maturato da SI Calabria per capitale e spese contenziose pari a oltre 9 milioni di euro; ìiì) alla indisponibilità da parte di SI Calabria di un complesso patrimoniale acquisito e gestito tramite la controllata Settingiano Sviluppo a.r.l. dedicato e con vincolo di destinazione ad un Centro servizi per la promozione di PMI; vì) alla impossibilità di disporre liberamente di un immobile di Montalto Uffugo da parte di SI Calabria.

Si tratta di criticità che aggravano le condizioni problematiche della gestione liquidatoria il cui piano, aggiornato al 31 agosto 2008, espone un fabbisogno pari a oltre 7 milioni di euro al netto della partita relativa del contenzioso sanità. La soluzione inizialmente percorsa da parte dell'Agenzia era di un assorbimento di 110 unità di personale nell'ambito delle attività connesse con il Titolo I e II del d.lgs. 185 del 2000, in ordine alla quale rimaneva la perplessità relativa al fatto che la Regione non si era mai dichiarata disposta a subentrare alla Società nei rapporti di lavoro in atto, ma semmai a riformulare i contratti sulla base di rapporti a tempo determinato o a progetto, mentre avanza la pretesa di garanzia dal Governo sulla continuità del finanziamento delle misure trasferite alla Regione medesima. Gli sviluppi più recenti non evidenziano sostanziali novità a riguardo, dal momento che, mentre la recente legge regionale in tema di politiche attive del lavoro suscettibili di fornire occasioni di impiego (28/2008) non reca peraltro impegni precisi circa l'assorbimento del personale in attività presso SI Calabria, per altro verso restano comunque i gravi problemi di carattere finanziario della società. La prospettiva di

---

[27] Si tratta delle partecipazioni Raphael s.r.l., Società Mediterranea s.p.a., Polo tessile del Mediterraneo s.r.l.

avvio delle procedure di licenziamento collettive potrebbe ritenersi superata a condizione che la sostenibilità economica della società sia garantita tramite adeguata dotazione finanziaria che il MISE sia disposto a mettere a disposizione per il normale funzionamento e la prosecuzione degli interventi. Di recente, tuttavia, la Regione ha manifestato un rinnovato interesse per l'acquisizione della società regionale.

3. Lo stato di attuazione del Piano di riordino

Come detto in precedenza, il Piano di riordino prevedeva che il processo di razionalizzazione delle società controllate avvenisse tramite la costituzione e l'operatività di tre *Newco* destinate ad assorbire le partecipazioni strategiche del Gruppo e di una società Veicolo ove sarebbero confluite le restanti partecipazioni ai fini della loro liquidazione o temporanea gestione. Quanto alle società regionali, la direttiva ne prevedeva la cessione alle Regioni interessate. L'obiettivo, originariamente stabilito con la finanziaria 2007, era per la conclusione del processo di dismissione entro il 30 giugno 2007; termine più volte prorogato e recentemente fissato al 30 giugno 2009[28].

I tempi derivanti dalle esigenze di concerto tra gli enti istituzionali interessati non hanno peraltro consentito al Consiglio di amministrazione di deliberare sulla costituzione di tutte e tre le Newco e sull'insediamento dei relativi organi societari prima del 18 gennaio 2008, mentre le richieste di autorizzazione al Ministero dello sviluppo economico sono state avanzate il 21 gennaio 2008. Tali autorizzazioni peraltro non sono intervenute per tutto l'anno 2008 e il processo di riordino è rimasto perciò in parte bloccato. Le prime due autorizzazioni si riscontrano solo nel 2009 (12.2.2009) con riguardo peraltro a solo due società: la Newco Reti e la società Veicolo.

Tutto ciò ha pregiudicato la situazione economica e finanziaria di alcune società del gruppo; così per Sviluppo Italia Lazio, individuata come Newco Reti, così pure per Innovazione Italia che doveva confluirvi e SI Engineering il cui bilancio 2007 ha registrato consistenti perdite. Né si rinvengono motivazioni su tali ritardi che hanno frenato l'attuazione del Piano di riordino e il processo di risanamento societario. Del resto, seppure uno slittamento temporale vi sia stato anche da parte di Invitalia, va pur detto che la richiesta delle necessarie autorizzazioni al Ministero dello sviluppo economico, in merito alla costituzione delle Newco ed alla nomina degli organi sociali, risale al 25 gennaio 2008.

Non poche poi le difficoltà insorte nell'attività di cessione o liquidazione delle 17 società regionali. Al 31 dicembre 2008 risultavano poste in liquidazione otto società (SI Lombardia, SI Marche, SI Veneto, SI Emilia Romagna, SI Piemonte, SI

---

[28] V. nota 7.

Sardegna, Bic-Umbria, SI Calabria[29]), tre sono state cedute alle Regioni interessate (Liguria, Sicilia, Toscana) mentre la cessione delle società regionali Puglia e Molise, recentemente definita, ha avuto efficacia a gennaio 2009; per la società Basilicata sono state avviate le operazioni di cessione sulla base di modalità concordate, per la s.p.a. Friuli V.G erano in corso le trattative sulle modalità di cessione che avrebbero dovuto trovare definizione nel mese di febbraio, mentre per Campania e Abruzzo le trattative sono state interrotte con inevitabile loro messa in liquidazione.

In sostanza, a parte l'intervenuta proroga al 30 giugno 2009, l'obiettivo di procedere alla cessione delle società regionali, quanto meno entro l'anno 2008, si è realizzato solo in parte con l'esigenza di fare ulteriore ricorso al sistema della proroga dei termini.

Quanto alle originarie 216 partecipazioni di minoranza, il quadro va ricostruito come segue: 64 sono partecipazioni strategiche e pertanto escluse dalla cessione o non cedibili per legge; delle 152 partecipazioni da dismettere (di cui 62 detenute dalla società regionali), 54 risultano già cedute e per 53 si prevede la cessione nel corso del 2009; di queste ultime, 40 sono detenute dalle società regionali ed è pertanto prevista la loro uscita dal Gruppo a seguito della cessione o con la conclusione della liquidazione di queste. Alla società Veicolo restano da trasferire le residue 45 società.

Per quanto riguarda l'attuazione del nuovo modello organizzativo previsto nel Piano, va osservato come sin dal 7 dicembre 2007 sia stata resa operativa la struttura organizzativa della società (v. Capitolo seguente).

---

[29] Quanto alla SI Calabria, l'operazione di liquidazione è funzionale anche al trasferimento di un ramo di azienda alla Regione interessata.

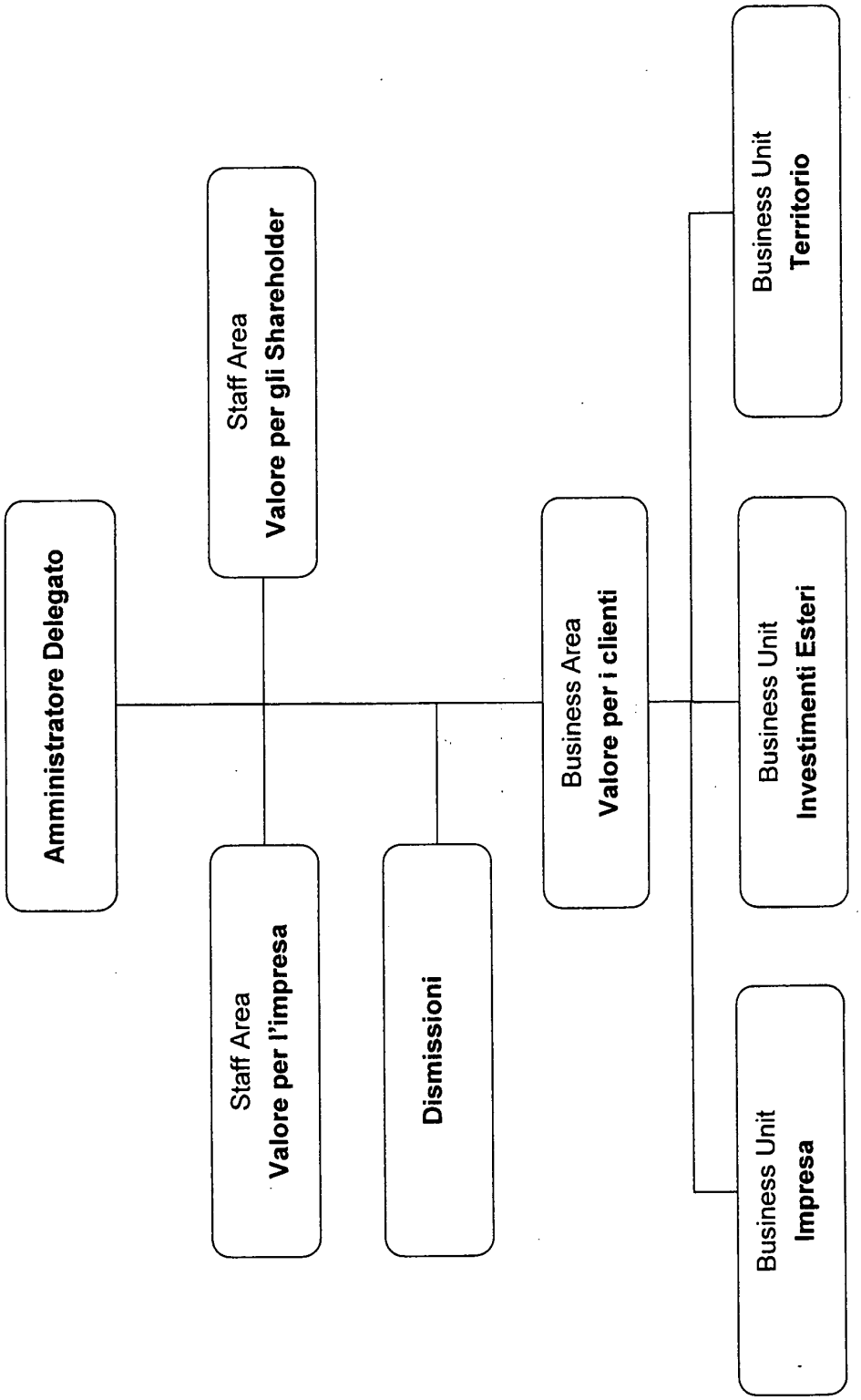
CAPITOLO III
ASPETTI STRUTTURALI E ORGANIZZATIVI

1. L'organizzazione degli uffici

Il modello organizzativo dell'Agenzia nel corso dell'anno 2006 e buona parte dell'anno 2007 risultava ancora strutturato secondo una logica che non consentiva un'integrazione funzionale nelle attività di *line,* con separazione di missioni chiamate invece a corrispondersi in chiave di vicendevoli ricadute. La riorganizzazione prevista dal Piano di riordino, avvenuta a dicembre 2007 ha inteso superare le descritte criticità proiettando la nuova strategia su un percorso attuativo declinato sulla base del concetto di "produzione di valore".

L'organizzazione del gruppo societario è stata ridefinita in direzione delle priorità indicate nel Piano tramite una rimodulazione del modello riferibile alla capogruppo e con interventi mirati anche sulle società controllate. Quanto al primo aspetto, i criteri di fondo, ispirati alla semplificazione, si declinano tramite la riduzione dei livelli organizzativi e il riorientamento delle risorse umane fra *staff* e *line,* con l'individuazione delle aree di responsabilità, dei responsabili, della struttura di dettaglio e della relativa pianta organica, secondo le caratteristiche e le linee tracciate nel Piano di riordino.

Il seguente prospetto riproduce schematicamente la nuova articolazione.


Amministratore Delegato
Staff Area
Valore per l'impresa
Staff Area
Valore per gli Shareholder
Dismissioni
Business Area
Valore per i clienti
Business Unit
Impresa
Business Unit
Investimenti Esteri
Business Unit
Territorio

Dal suesposto schema risultano ridefinite le precedenti cinque funzioni di *line*[30], riaccorpate in tre aree strategiche (*business unit*): ì) BU Impresa, operativa in ambito di creazione di sviluppo di impresa in settori strategici per il paese; ìì) BU Territorio, funzionale all'accrescimento della competitività dei territori tramite la qualificazione e valorizzazione di rilevanti elementi di localizzazione; ìì) BU Investimenti esteri, per la promozione e sostegno dei processi di attrazione degli investimenti diretti esteri di elevata qualità. La riduzione a solo tre aree di attività si è coniugata con misure adeguate a implementarne l'integrazione per una più efficace risposta operativa.

L'indicata politica di riorganizzazione ha inoltre consentito di riequilibrare il rapporto dimensionale tra risorse di *staff* e di *line*; rapporto che attestato nella rispettiva percentuale del 63% e 37% a marzo 2007 si è ricalibrato nel 52% e 48% a fine dicembre 2007 e a 37% e 63% a fine 2008, con totale capovolgimento dell'assetto organizzativo.

---

[30] Le precedenti funzioni di *line,* secondo il precedente schema organizzativo, erano cinque: 1) sostegno alle politiche occupazionali; 2) creazione di impresa; 3) sviluppo di impresa; 4) progetti pubblica amministrazione; 5) attrazione investimenti.

2. La nuova figura del dirigente preposto al bilancio

L'art. 154 bis del testo unico delle disposizioni in materia finanziaria (d.lgs. n. 58 del 1998 e successive modificazioni) introdotto a seguito di quanto disposto dalla legge 262 del 2005, poi modificata dal d.lgs 303/2006, ha reso obbligatoria per le società quotate l'istituzione della figura del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari. Peraltro il Ministero dell'economia e delle finanze con propria comunicazione ha richiesto che anche le società non quotate, controllate dal Tesoro, provvedessero in tal senso (Comunic. 22.9.2006).

Di conseguenza, il nuovo statuto societario dell'Agenzia ha previsto (art. 20) la nomina da parte del Consiglio di amministrazione del Dirigente preposto, previo parere obbligatorio del collegio sindacale.

Sulla proposta dell'Amministratore delegato (6.9.2007) il Collegio sindacale si è riservato la propria valutazione espressa con verbale in data 27 settembre 2007 che conclude positivamente sulle condizioni di professionalità adeguatamente vagliate, oltre che sulla base del curriculum, tramite l'audizione dell'interessato.

Sulla base della citata normativa e delle indicazioni ministeriali, al Dirigente preposto sono state attribuite le seguenti funzioni: predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio; attestare, di concerto con l'amministratore delegato, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle relative procedure; verificare la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e loro idoneità a rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3. Gli organi sociali e i relativi compensi

La legge 27 dicembre 2006, n. 296 [finanziaria 2007] ha disposto [art. 1, comma 459] che, a decorrere dal 1° gennaio 2007 i componenti il Consiglio di amministrazione di Sviluppo Italia cessassero dalle proprie funzioni stabilendo altresì che i nuovi amministratori, nel limite di tre, fossero nominati entro i successivi quarantacinque giorni.

In applicazione della disposta cessazione ex lege, il Collegio sindacale ha ritenuto applicabile la disciplina prevista all'art. 2386, comma 5, c.c., assumendo pertanto la gestione ordinaria della Società; soluzione del resto condivisa dal Consiglio di amministrazione che non ha ritenuto applicabile l'istituto della *prorogatio.*

Il Collegio sindacale ha provveduto a convocare per l'Assemblea, straordinaria e ordinaria che, tenutasi in seconda convocazione il 14 febbraio 2007 ha proceduto a modificare lo statuto e nominare i nuovi componenti del Consiglio di amministrazione. L'Assemblea, ai sensi dell'art. 2329, primo comma, c.c. ha inoltre determinato i compensi annui fissandoli in euro 80.000 per il Presidente e in euro 42.000 per ciascun consigliere.

Il nuovo Consiglio di amministrazione resterà in carica fino alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2009.

Nei primi due mesi 2007, sino a metà febbraio, il Collegio sindacale ha svolto oltre alla funzione di controllo, attività di ordinaria amministrazione ai sensi dell'art. 2386, comma 5 c.c.

Il Consiglio di amministrazione a far data dalla Assemblea del 14 febbraio 2007 è costituito da tre membri: il Presidente, e due componenti uno dei quali sostituito a seguito di dimissioni avvenute in data 25 luglio 2008. Nell'ambito del Consiglio non è prevista la figura del Vice Presidente, né la corresponsione di gettoni di presenza in favore dei componenti degli organi societari. È stato altresì istituito il Comitato remunerazioni.

Analoga soluzione è stata adottata per le società controllate, la gestione delle quali è affidata a Consigli di amministrazione composti da tre membri, ovvero da amministratori unici, avendo cura di nominare, di norma, personale dirigente o amministratori della società capogruppo, i quali provvedono a riversare alla stessa i compensi all'uopo percepiti. Non si è, invece, proceduto alla riduzione del numero dei componenti i rispettivi organi amministrativi per le società nelle quali, in base ad accordi preesistenti, occorre garantire adeguata rappresentanza negli organi sociali ai soci terzi. Anche in questi casi, comunque, in occasione delle scadenze

naturali dei relativi organi, la rinnovata rappresentanza dell'Agenzia è garantita, di norma, da personale dirigente.

Il Consiglio di amministrazione nella seduta del 7 marzo 2007 ha proceduto alla nomina dell'amministratore delegato e alla attribuzione dei relativi poteri. In ordine ai quali va osservato che il Ministero dello sviluppo economico ha fatto pervenire al Consiglio di amministrazione uno schema descrittivo delle deleghe di poteri da adottarsi. Viene preso atto che le indicazioni recate nello schema ministeriale costituiscono formale atto di indirizzo, cui si ritiene di dover dare attuazione, fermi restando tuttavia i poteri del Consiglio ai sensi dell'art. 2381, terzo comma, c.c..

In particolare, al Presidente sono riservate le materie relative alla rappresentanza societaria e agli affari istituzionali, alla predisposizione con l'amministratore delegato delle relazioni a Governo e Parlamento, alla verifica di coerenza delle strategie societarie con la normativa vigente, alla cura dell'immagine societaria, alla vigilanza sull'attuazione delle linee operative tramite l'internal auditing, alla stipula di contratti di consulenza con il limite di 250.000 euro annui.

All'amministratore delegato, responsabile della gestione aziendale, vengono conferiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, salvi i limiti di legge e statutari e le materie riservate all'Assemblea, al Presidente e al Consiglio. In particolare l'A.D. è responsabile dell'attuazione delle operazioni previste nel Documento previsionale di gestione, nelle linee generali di organizzazione interna, nel budget e nel piano degli investimenti annuale, nonché di singole operazioni e singoli impegni di spesa fino a 1,5 milioni salvi limiti più ampi o più restrittivi per alcuni atti o contratti e specie per l'esecuzione di contratti con le pubbliche amministrazioni.

Il 7 giugno 2007, il Consiglio di amministrazione ha inoltre definito il compenso dell'Amministratore delegato ai sensi dell'art. 2389, 3° comma, cod. civ., sulla base della proposta del Comitato delle remunerazioni e del parere favorevole espresso nella precedente seduta del 25 maggio dal Collegio sindacale. A riguardo è stata decisa la costituzione di un doppio rapporto, di lavoro dipendente e di amministrazione, ravvisando di poter in tal modo rispettare il tetto massimo consentito dalla normativa vigente.

Tenuto conto dell'avvenuta assunzione a tempo indeterminato dell'amministratore delegato, con la qualifica di dirigente a far data dal 1 giugno 2007, la remunerazione fissa complessiva risulta così suddivisa:

- 350.000 euro annui lordi legati al rapporto di lavoro dipendente;

- 150.000 euro annui lordi legati al rapporto di amministrazione (art. 2389, 3° comma, c.c.);
- una quota retributiva variabile pari, in entrambi i casi, al 50% di quella fissa.

Con riferimento a tali compensi va segnalato quanto segue.

Quanto al rapporto di amministrazione è stato precisato che esso consiste nello svolgimento delle funzioni di Amministratore delegato e nell'esercizio dei poteri conferiti in occasione della sua nomina. E' stato altresì chiarito che, seppure lì amministratore delegato possa essere nominato in Consigli di amministrazione di società partecipate e/o controllate dall'Agenzia, l'intero corrispettivo relativo a tali incarichi dovrà essere rinunciato o comunque riversato, in quanto assorbito dal pagamento della remunerazione.

Per il periodo intercorrente dalla data della nomina ad Amministratore delegato (14.2.2007) sino a quella dell'assunzione nel rapporto di lavoro dipendente (1.6.2007), il compenso da corrispondere sarà pari ad una somma una tantum, riferita al rapporto di amministrazione, in misura pari al pro-rata della richiamata retribuzione fissa di 500.000,00 euro annui.

Quanto alla parte variabile, è stabilito che per il 2007 essa sia da corrispondere, nella misura massima del 50% della remunerazione fissa corrisposta per il 2007, a condizione del raggiungimento di specifici obiettivi definiti dal Consiglio e verificatone il raggiungimento dal Comitato per le remunerazioni[31].

Va infine segnalato come alla cessazione dell'incarico spetti all'amministratore delegato una indennità pari ad una annualità del compenso di amministratore (150.000) cui si aggiunge un importo pari alla media annuale degli incentivi percepiti nel periodo, al lordo di ogni ritenuta di legge[32].

Quanto al Presidente, oltre a quanto deliberato dall'Assemblea, il Consiglio ha ravvisato di aderire alla proposta del Comitato delle remunerazioni fissando il

---

[31] Il Comitato delle remunerazioni è stato costituito il 29 marzo 2007 con funzioni consultive e propositive.

[32] L'indennità non sarà corrisposta nel caso in cui il rapporto venga a cessare su decisione della Società per una "giusta causa" determinata da una palese e grave condotta posta in essere dall'interessato a danno della Società stessa ovvero nel caso in cui il rapporto cessi a seguito delle dimissioni dell'interessato.
L'indennità non sarà parimenti corrisposta nel caso in cui la cessazione dell'incarico sia contestuale (entro tre mesi) all'assegnazione, da parte dello stesso Azionista di riferimento, direttamente o indirettamente, di altro incarico equivalente a quello ricoperto in Sviluppo Italia S.p.A. o, rispetto allo stesso, di maggior significatività professionale.
L'indennità sarà erogata a titolo di corrispettivo forfetario nel caso di cessazione anticipata dall'incarico per recesso ex art. 1373, terzo comma, cod. civ. ad opera della Società, e deve intendersi estesa, oltre che all'ipotesi specifica di recesso da parte della Società, a tutte le altre ipotesi di cessazione anticipata dell'incarico, in quanto volta a determinare un risarcimento di identico contenuto economico dell'interessato a seguito dell'anticipata estinzione del rapporto, qualunque sia la causa della cessazione dello stesso (salvo il caso di dimissioni e di giusta causa in caso di revoca).

compenso ex art. 2389, terzo comma c.c. in 127.000 euro, da corrispondere per il 2007 pro rata temporis (7.3.2007-31.12.2007)[33].

A riguardo dei compensi e degli emolumenti corrisposti in ambito societario, l'Agenzia ha confermato che tanto nella capogruppo, come pure nelle società controllate, non ricorrono casi di retribuzioni o compensi superiori alla soglia prevista dall'art. 3, comma 44, della citata L. 244/2007.

Per quanto concerne l'Amministratore delegato, la retribuzione è stata definita il 7 giugno 2007 con riferimento a quanto stabilito dall'art. 1, comma 466, della legge 296/2006 e quanto al contratto stipulato con l'ex direttore generale in data 1 dicembre 2005, esso peraltro è scaduto nel corso dell'esercizio 2007. Tali ultime fattispecie ricadono in realtà nella previsione di cui all'art. 3, comma 47 della Legge Finanziaria 2008, secondo il quale le disposizioni del precedente comma 44 non si applicano ai contratti di diritto privato in corso alla data del 28 settembre 2007 come quelli in commento.

Va, infine, ricordato che l'art. 4 quater del d.l. 97/2008 convertito con modificazioni con la legge 129/2008, ha introdotto all'art. 3 della legge in commento il comma 52-bis, a norma del quale «le disposizioni dei commi da 44 a 52 si applicano a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto del Presidente della Repubblica da emanare entro il 31 ottobre 2008, ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, nel rispetto dell'invarianza degli oneri a carico della finanza pubblica". Tale decreto non risulta ancora emanato.

Per quanto riguarda l'applicazione, nell'anno 2007, del comma 593 della Finanziaria 2007 relativamente al regime degli incarichi, la società ha dichiarato di avervi dato attuazione.

Il Collegio sindacale è stato nominato il 27 aprile 2005. A seguito delle dimissioni in data 7 aprile 2008 di uno dei componenti è subentrati il supplente. Successivamente alla approvazione del bilancio di esercizio 2007, il Collegio sindacale è stato rinnovato. I compensi deliberati dall'Assemblea sono i seguenti: Presidente del Collegio sindacale, euro 40.000, componenti euro 28.000.

---

[33] Il parere favorevole del collegio sindacale è intervenuto successivamente in occasione della seduta del Consiglio del 27 settembre 2007.

4. Il personale e la sua gestione

Come detto in precedenza, il Ministero dello sviluppo economico, a fine luglio 2007, ha approvato il Piano di riordino e dismissione del Gruppo.

Nell'ambito di tale Piano, è compreso anche il Programma di riorganizzazione interna ove prioritario obiettivo è il necessario riordinamento del personale.

La dotazione numerica del Gruppo, rilevata a fine maggio 2007, esponeva presenze pari a 1719 dipendenti (di cui 554 a tempo determinato) con un costo annuo di 99 milioni. Con riferimento alla capogruppo, il 53,9% era rivolto ad attività di *staff* e il 46,1% ad attività di *line*, produttrici cioè di ricavi.

La distribuzione numerica del personale rilevata a maggio 2007 è evidenziata nella tabella seguente.

	T. indeterminato	T. determinato	Totale
Line	268	68	336
Staff	352	42	394
Totale Capogruppo	620	110	730
Totale Soc.controllate	128	138	266
Totale Soc. regionali	417	306	723
Totale Gruppo	1165	554	1719

Il programma di riorganizzazione interna delineato dal Piano di riordino ha stabilito una riduzione di personale e una sua diversa distribuzione come risulta dalla seguente tabella, che tiene conto della ristrutturazione societaria che prevede la cessione delle società regionali e della riconduzione delle società controllate nelle tre Newco, Finanza, Reti e Progetti.

	T. indeterminato	T. determinato	Totale
Line	455	10	465
Staff	195	0	195
Totale Capogruppo	650	10	660
Totale Newço.	348	110	458
Totale Gruppo	998	120	1118

Il confronto con la situazione ante riordino evidenzia l'obiettivo posto con il Piano di riordino la cui realizzazione dovrebbe comportare una riduzione di personale di 70 unità per la capogruppo e 531 unità riferite al gruppo delle tre newco, ove va rilevato che la riduzione numerica rinviene soprattutto dalla cessione delle società regionali che impiegavano 723 dipendenti.

La riorganizzazione complessiva dell'Agenzia (disposizione organizzativa del 1 febbraio 2008) ha privilegiato, insieme alla riduzione della consistenza numerica, uno spostamento di personale su attività *line,* incidendo su due strategie: spostamento dall'area del tempo determinato verso quella a tempo indeterminato; incentivazione all'esodo del personale a tempo indeterminato specie se in area di *staff.* La combinazione di tali misure richiederà di far fronte almeno a 140 esodi di personale per la sola Capogruppo.

A fronte di tali obiettivi, va osservato come entro i primi mesi 2008 siano state rendicontate 45 uscite di personale a tempo indeterminato tramite la soppressione di alcune funzioni aziendali nonché tramite consensuale risoluzione dei rapporti. Restano da realizzare ulteriori esodi per 95 uscite residue, di cui 40 sono state già autorizzate dal Consiglio di amministrazione. I primi 45 esodi hanno comportato oneri per 6.850 mila euro, registrati nel bilancio 2007 per 4.750 mila. Complessivamente gli oneri stimati per l'obiettivo di 140 esodi ascende a 19 milioni[34].

Il costo del personale dell'anno 2007 , nel confronto con l'anno precedente, è esposto nella seguente tabella ove, con riferimento all'Agenzia, esso è articolato sulla base della distinzione fra personale dipendente e altro personale.

---

[34] La differenza tra il costo medio degli esodi già effettuati, rispetto a quelli stimati, si deve al fatto che i primi sono stati effettuati nei confronti del personale più anziano e più prossimo alla quiescenza mentre per i successivi esodi interesseranno personale meno anziano nei cui confronti si dovrà riconoscere maggior periodo di contribuzione.

(migliaia)

Costo del personale	2007	2006
Personale dipendente		
salari e stipendi e oneri assimilabili	37.160	35.598
oneri sociali	10.628	10.210
accantonamento al trattamento di fine rapporto	761	2.461
altre spese	5.466	8.169
recupero personale distaccato	(4.346)	(4.433)
Altro personale		
compensi amministratori	427	1.069
lavoro interinale	347	561
altro personale distaccato	274	211
Totale	**50.717**	**53.846**

Il costo del personale registra nel 2007 una flessione pari a 3,12 milioni di euro, attribuibile alla voce "altro personale" ove figurano sia i compensi agli amministratori, diminuiti di 633 milioni sia i minori costi per i contratti di collaborazione (co.co.co.). Cresce viceversa il costo per il personale dipendente di un importo pari a 1,56 milioni.

Se riferito solo a salari, stipendi e oneri assimilabili, il costo per il personale dell'Agenzia cresce tuttavia, rispetto al 2006, di 1 milione e 562 mila euro (37.160/000 contro 35.598/000).

Una maggiore crescita è prevista per il 2008 specialmente riferita al rinnovo del contratto collettivo "Quadri e Impiegati" 2005-2008, biennio economico 2007-2008.

L'ipotesi di accordo ha stabilito di riconoscere a partire dal 1° gennaio 2008 incrementi stipendiali misurati sul tasso di inflazione (indice prezzi al consumo) e pari per l'anno 2008 al 4,4% (circa 90 mensili per un 3 livello ccnl) mentre per il periodo gennaio-dicembre 2007 a copertura di quanto non erogato un importo *una-tantum* calcolata sul parametro inflattivo del 2,7%.

Il costo complessivo del rinnovo, per il biennio 2007-2008, è pari a: 532 mila circa per *una tantum* che rappresenta circa l'1,5% del costo del lavoro 2007 per impiegati e quadri; 952 mila circa per l'incremento delle retribuzioni, con un impatto pari al 2,7% nel 2008.

5. L'attività contrattuale. Disciplina di riferimento

L'attività contrattuale è stata disciplinata in ambito societario nel quadro di un sistema organizzativo prevalentemente orientato a garanzia e tutela di ponderazioni misurate nella coerenza di interessi prevalentemente privatistici ove poco spazio è riservato alla speciale connotazione pubblicistica rinveniente dalla recente trasformazione di Sviluppo Italia in "Agenzia", altresì sottoposta ad un controllo analogo a quello esercitato dal Ministero dello Sviluppo economico sui propri servizi (c.d. gestione *in house*).

Non a caso, specie le procedure relative al reclutamento del personale e al ricorso a consulenze hanno trovato corrispondenza più con esigenze di funzionalità organizzativa interna che non ad un puntuale rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità cui sono tenute al pari delle amministrazioni pubbliche, le società ad esse legate da un rapporto in house.

Va osservato come, specie a seguito dell'esplicito richiamo contenuto all'art. 18, secondo comma, del d.l. n. 112 del 2008, convertito con la legge 6 agosto 2008 n. 133, l'Agenzia è tenuta ad attivarsi per adeguare la disciplina regolamentare ai suddetti principi. Prime iniziative in tal senso risultano in realtà avviate sin dal 10 novembre scorso, allorché il Consiglio ha deciso di chiedere un parere ad un importante studio legale per avere esatta contezza sulle modalità di applicazione della indicata normativa, mentre al contempo è stata impartito l'ordine a tutti gli uffici di astenersi dalle attività di reclutamento del personale e dal conferimento di incarichi sino alla definitiva approvazione della nuova disciplina regolamentare. Tale nuova disciplina, in coerenza con la predetta normativa e altresì validata dall'Organismo di vigilanza, è stata emanata il 30 gennaio 2009.

Per quanto riguarda l'acquisto di beni e servizi e in particolare le modalità di affidamento, nel regolamento interno vi è un esplicito richiamo al d.lgs. 163 del 2006 e la previsione di gara comunitaria per importi uguali o superiori a 260.000 euro. A riguardo va ulteriormente segnalata, affinché vi sia data applicazione, la disposizione recata all'art, 3, comma 15 della finanziaria 2008 (legge 244/2007) che impone alle società partecipate dallo Stato o da amministrazioni pubbliche di adottare, per la fornitura di beni e servizi parametri di qualità e prezzo rapportati a quelli messi a disposizione delle pubbliche amministrazioni dalla Consip spa, motivando espressamente le ragioni dell'eventuale scostamento da tali parametri. Nel corso del 2008, l'Agenzia ha provveduto a registrarsi al sistema delle Convenzioni CONSIP procedendo alle prime adesioni.

Va ricordato che la circolare 14 novembre 2008 del MEF ha del resto confermato l'applicazione di tali disposizioni anche per l'anno 2009.

CAPITOLO IV

IL SISTEMA DEI CONTROLLI

1. Audit interno: funzioni e attività

In tema di controlli interni l'Agenzia dispone un insieme di regole, procedure e strutture organizzative volte a rilevare, monitorare e controllare l'attività svolta.

Oltre ai controlli di linea, che le singole unità organizzative svolgono sui propri processi e la cui responsabilità primaria è demandata al management operativo, la valutazione della funzionalità complessiva del sistema dei controlli interni è affidata all'*Internal Auditing,* la cui attività è disciplinata da speciale Regolamento e sulla base di un manuale delle procedure e metodologie da adottare negli interventi.

Nel corso del 2007 tale struttura ha proseguito la propria attività mediante la realizzazione di *audit* previsti nei piani annuali.

Merita speciale segnalazione l'indagine, avviata nel novembre 2007, sulle consulenze relative al Programma operativo (PO) "Committenza pubblica", al PO di supporto agli "Studi di fattibilità" e al Progetto "Governo e modelli per lo sviluppo locale"; consulenze la cui attivazione risale agli anni 2003-2007. Dalla Relazione conclusiva risulta che relativamente ai citati progetti sono stati interessati 218 consulenti, cui sono stati affidati 386 incarichi per un valore pari complessivamente di 6,2 milioni. La struttura ha indirizzato le verifiche su un campione di 23 consulenti, per complessivi 60 incarichi del valore di 1,5 milioni (24% del totale). E' emerso che per 11 incarichi, sui 60 esaminati, la prestazione del consulente non corrisponde a quella prevista dal contratto, inoltre l'assegnazione degli incarichi non è stata effettuata in conformità alle modalità procedurali adottate dalla Agenzia. A parte i casi in cui la deroga alle procedure viene giustificata con l'esclusività del fornitore, negli altri casi non è risultato individuabile il processo di scelta e/o selezione del consulente con la conseguenza di rendere critica la concentrazione di ruoli fra il referente del contratto, cui sono demandati le attività di verifica della prestazione e l'autorizzazione al pagamento, e il soggetto che ha sottoscritto il contratto e affidato l'incarico; criticità, questa, riscontrata su circa la metà degli incarichi esaminati dalla struttura.

Ciò posto, va positivamente riscontrata l'iniziativa assunta dall'Amministratore delegato per richiamare le strutture operative al puntuale rispetto delle procedure sollecitando le necessarie azioni correttive. Sono state, inoltre, aggiornate le

procedure organizzative ed è stato deciso, in accordo con il MiSE, di accompagnare la rendicontazione delle attività svolte – ai fini del pagamento delle fatture da parte del Ministero – con una relazione predisposta dalla funzione *Internal audit*. In merito a quest'ultimo aspetto è da segnalare che, in fase di rendicontazione dei PO relativamente al 2° semestre 2006 ed al fine di predisporre le relazioni di *audit*, sono stati condotti dalle strutture operative, in collaborazione con l'*Internal audit,* approfondimenti su tutti i casi, relativi al periodo di rendicontazione, che avevano prodotto delle segnalazioni. Tale attività, attraverso il reperimento di documentazione integrativa e la predisposizione di dichiarazioni formali dei consulenti, ha consentito di sanare buona parte dei rilievi emersi.

2. Codice etico e attuazione del d.lgs. 231 del 2001. L'Organismo di vigilanza

Sin dal giugno 2004 la società Sviluppo Italia (oggi Invitalia) ha adottato un Modello di organizzazione, di gestione e di controllo adeguandosi ai quanto disposto dal d.lgs. 8 giugno 2001 n. 231 che sancisce la responsabilità diretta di enti e imprese pubbliche nel caso della commissione di alcuni reati da parte di amministratori e dipendenti nell'esercizio delle loro funzioni.

Il Modello di organizzazione, comprensivo del Codice etico, è stato approvato e adottato dal Consiglio di amministrazione che, ai sensi dell'art. 6.1-b del d.lgs. 231, ha contestualmente provveduto all'istituzione dell'Organismo di vigilanza, organo collegiale dotato di autonomia e indipendenza e composto da un membro esterno con elevate caratteristiche di professionalità, dal responsabile dell'Internal Auditing e dal responsabile degli Affari legali. L'Organismo ha il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello di organizzazione e curarne l'aggiornamento.[35]

Il 6 settembre 2007 è stato rinnovato l'Organismo di vigilanza con durata in carica triennale mentre si è altresì provveduto ad una revisione del Modello e relativo codice etico per tener conto dell'adeguamento alla nuova struttura organizzativa. Il 28 maggio 2008 sono stati approvati il nuovo codice etico e il nuovo modello di organizzazione, gestione e controllo dell'Agenzia, a norma del quale il Consiglio e l'Amministratore delegato sono chiamati a valutare annualmente la permanenza dei requisiti soggettivi richiesti nei confronti dell'Organo medesimo.

---

[35] Ai fini dello svolgimento dei propri compiti l'Organismo di vigilanza dispone di vasti poteri di indagine e verifica che può effettuare anche senza preavviso nelle aree a rischio. Attuali componenti dell'Organismo di vigilanza sono: prof. avv. Francesco Carbonetti, Presidente, avv. Pasquale Ambrogio e dott. Paolo Foglia, componenti.

3. La società di revisione

In attuazione al d.lgs. 17 gennaio 2003 n. 6, lo statuto sociale ha previsto che il controllo contabile di Sviluppo Italia fosse affidato ad una società di revisione.

Per gli esercizi 2004-2006 l'attività di revisione contabile e certificazione sia del bilancio di esercizio che del consolidato, è stata affidata ad una società a seguito di gara comunitaria. In attuazione a quanto disposto dal d.lgs 17 gennaio 2003 n. 6, l'Agenzia ha affidato alla medesima società lo svolgimento dell'attività di cui all'art. 2409 ter, comma 1, lett. a) c.c., con riferimento alle verifiche trimestrali.

Ai sensi della legge n. 262/2005 [c.d. legge sul risparmio], modificata dal d.lgs. n. 303/2006, l'Assemblea straordinaria ha approvato l'aggiornamento del 3° comma dell'art. 25 dello statuto sociale prevedendo che la società di revisione, oltre ad essere iscritta nel registro dei revisori contabili, debba essere anche iscritta nell'albo speciale tenuto dalla Consob, di cui all'art. 161 del decreto legislativo n.58/1998[36].

L'incarico alla società di revisione è venuto a scadenza nel giugno 2007. A seguito di gara il nuovo incarico è stato affidato ad altra società.

---

[36] A seguito della modifica, lo statuto sociale dispone che: "Il controllo contabile sulla società è esercitato da una società di revisione iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia e nell'albo speciale tenuto dalla Consob di cui all'articolo 161 del decreto legislativo n. 58/1998".

4. L'attività di collaborazione con la Guardia di finanza

Il 10 settembre 2008 è stato siglato un protocollo di intesa tra Invitalia e la Guardia di finanza avente ad oggetto l'attività di controllo sui beneficiari delle agevolazioni erogate dall'Agenzia e sulle consulenze assegnate nell'ambito della realizzazione dei Programmi operativi. Il controllo sui beneficiari è previsto sia realizzato tanto nella fase dell'istruttoria che in quella del monitoraggio.

Sono programmati circa 1.400 controlli l'anno riferiti alla gestione delle agevolazioni ex legge 181/'99 e d.lgs. 185/2000 Titolo I e II. Il controllo sulle consulenze è stato inserito nelle procedure "Acquisti".

Negli ambiti nei quali non sono ancora attivate procedure aziendali (contratti di programma, contratti di localizzazione, proposte di progetti per investimenti esteri) il controllo sarà attivato con comunicazione interna dell'amministratore delegato.

Il Protocollo di controllo si estende solo a materie trattate dall'Agenzia, salvo valutare in seguito la possibilità di una sua estensione alle società controllate.

CAPITOLO V
LE ATTIVITÀ DELL'AGENZIA E I RISULTATI

1. Le aree strategiche e la loro recente ridefinizione

La missione di Invitalia, sin dalla sua istituzione è stata quella di promuovere, accelerare e diffondere lo sviluppo produttivo ed imprenditoriale per rafforzare la competitività del Paese, fungendo da catalizzatore di risorse pubbliche e private. In questo complessivo scenario, tre sono state principalmente le linee di intervento normativamente fissate, le quali, originariamente, si articolavano in: ì) creazione e sviluppo di impresa; ìì) attrazione di investimenti; ìì) supporto alla pubblica amministrazione. Esse, in coerenza con quanto previsto dalla Direttiva del Ministro dello Sviluppo Economico del 27 marzo 2007, sono state ridefinite con il Piano di riordino nelle tre Aree Strategiche d'Affari (ASA): *i)* Impresa; ìì) Territorio; iii) Investimenti Esteri.

Nel nuovo quadro normativo ed organizzativo disegnato per l'Agenzia si inserisce la Convenzione stipulata il 22 dicembre 2006 con il MISE che, tramite "Linee progettuali di massima dei nuovi Programmi Operativi 2007-2009" prevede un disegno unitario per lo sviluppo della qualità dell'azione della Pubblica amministrazione, sia centrale che regionale.

L'originario ambito tracciato per il triennio 2003-2006 viene rivisto per una maggiore integrazione dei programmi. La citata convenzione individua a tal fine uno speciale organismo di governance dei Programmi Operativi (PO), il Gruppo di Contatto, composto da rappresentanti del MiSE-DPS e dell'Agenzia cui sono affidati compiti di indirizzo, verifica e monitoraggio degli aspetti operativi, gestionali, istituzionali e tecnici[37].

Il CIPE con delibera 22 marzo 2006 n. 7, in attuazione a quanto già disposto con delibera 34/2005 - al fine di assicurare il rifinanziamento dei PO di supporto allo sviluppo, previsti dal Programma Quadro 2002-2004 (approvato con del. CIPE 130/2002 e realizzato negli anni 2003-2006) - ha assegnato alla Agenzia risorse per 40 milioni che, unitamente a ulteriori 1,6 milioni di risorse proprie dell'Agenzia medesima, sono valsi a dare copertura, relativamente al triennio 2007-2009, alle linee di intervento nella seguente rispettiva misura: 12,6 milioni per il PO di

[37] La delibera CIPE 7/2006 estende tali compiti di verifica per il Gruppo di Contatto anche agli interventi affidati all'Agenzia a valere sulle risorse per le aree sottoutilizzate.

Advisoring per lo sviluppo degli studi di fattibilità; 12 milioni per il PO finalizzato al miglioramento della Committenza pubblica; 17 milioni per il PO pluriennale di *Marketing* finalizzato all'attrazione degli investimenti. A tale risorse vanno inoltre aggiunti i residui delle risorse finanziarie non utilizzate nel periodo precedente 2004-2007: 1,9 milioni per PO Committenza Pubblica; 1,7 milioni al PO *Advisoring* studi di Fattibilità; 4,5 milioni al *Marketing* attrazione degli investimenti.

L'opportunità di una specifica analisi sullo stato di attuazione degli indicati Programmi operativi si lega sia alla consistente dotazione finanziaria, cui vanno aggiunte le risorse residue del precedente finanziamento 2002-2004, sia al collegamento operativo di tali attività con tutte quelle alimentate dal Fondo per le aree sottoutilizzate, sia infine per essere esse preordinate, come importante contributo, al processo di programmazione 2007-2013 in chiave di sviluppo del nostro Paese.

Si tratta perciò di un nuovo scenario che si schiude a partire dal 2007 e che instaura diretti collegamenti con preesistenti linee programmatiche le quali attingono alle diverse aree strategiche dell'Agenzia; così per i Programmi operativi Studi di fattibilità e Committenza pubblica e per il Programma sui Distretti tecnologici, inclusi operativamente nell'Area strategica "territorio" cui viene trasferito anche il Programma Operativo Marketing territoriale[38]. Quanto a quest'ultimo, la citata delibera 7/2006 ha previsto che una parte dei 17 milioni finalizzati agli interventi di *marketing* per attrazione degli investimenti, in misura pari a 5 milioni, sia destinata al cofinanziamento di un intervento di competenza del Ministero dell'istruzione, università e ricerca la cui attuazione è stata affidata a Sviluppo Italia (oggi Invitalia) con la Convenzione sottoscritta il 3 aprile 2006, finanziato con un contributo di 20 milioni a valere sulle risorse del Fondo per le aree sottoutilizzate assegnate al Ministero stesso con la delibera CIPE n. 20 del 2004.

L'anno 2007 ha visto due distinte fasi di attività, la prima delle quali rivolta alla prosecuzione dei precedenti Programmi operativi in attesa della predisposizione dei nuovi da presentare entro i 90 giorni per l'approvazione del MiSE. In base alla predetta Convenzione la società Invitalia è tenuta a presentare al MiSE (DPSC) entro il mese di maggio una relazione riferita alle attività svolte nell'anno precedente.

---

[38] La dizione per esteso è la seguente: "Programma Operativo di Marketing Territoriale per l'attrazione di investimenti nei Distretti Tecnologici e nelle Filiere Hi-Tech delle Regioni del Mezzogiorno".

Per ciascun Programma Operativo il pagamento dei contributi spettanti all'Agenzia, a fronte delle attività svolte, avviene dietro presentazione di specifica richiesta accompagnata dalla rendicontazione delle spese sostenute e della relazione delle attività realizzate così come previsto dal disciplinare di rendicontazione allegato alla citata convenzione[39].

Il quadro delle risorse stanziate con la delibera Cipe 7/2006 è di seguito esposto.

[39] In particolare il regime di rendicontazione previsto per la struttura operativa segue il criterio del valore della giornata/persona contabilizzato sulla base delle tariffe relative ai tre livelli di professionalità (Program Manager, Senior Professional, Junior Professional).

QUADRO FINANZ.: ARTICOLAZIONE DI MASSIMA DELLE RISORSE

Triennio 2007-2009

	Importi
Programma operativo Studi di Fattibilità	
Supporto alla programmazione strategica	900.000
mezzogiorno (85%)	*765.000*
centro-nord (15%)	*135.000*
Prefattibilità, fattibilità e ciclo progettuale	9.000.000
mezzogiorno (85%)	*7.650.000*
centro-nord (15%)	*1.350.000*
Attività sovraregionali	1.500.000
fattibilità multiregionale e nazionale	1.100.000
azioni di sistema	400.000
Riserva di programmazione	1.200.000
Nuove risorse (Del. CIPE 7/06)	**12.600.000**
Risorse residue ciclo 2003-2006*	(1.800.000)
Programma operativo Committenza pubblica	
Azioni regionali e multi regionali	8.000.000
mezzogiorno (85%)	*6.800.000*
centro-nord (15%)	*1.200.000*
Azioni di sistema	800.000
Azioni di supporto gestionale	2.000.000
Riserva di programmazione	1.200.000
Nuove risorse (Del. CIPE 7/06)	**12.000.000**
Risorse residue ciclo 2003-2006*	(2.000.000)
Programma operativo Attrazione investimenti	
Definizione offerta territoriale	3.300.000
Promozione e scouting	6.600.000
Contrattualizzazione	400.000
Attività trasversali	1.100.000
Riserva di programmazione	1.200.000
Nuove risorse (Del. CIPE 7/06, netto cofinanziamento MUR)	**12.000.000**
Risorse residue ciclo 2003-2006*	(4.500.000)
Cofinanziamento progr. MUR (Del. CIPE 7/06)**	**5.000.000**
Totale Risorse Del: Cipe 7/06	**41.600.000**
di cui conferimento Sviluppo Italia	*1.600.000*

Fonte: Convenzione SI-MISE del 22 dicembre 2006

(*) Stima

(**) Programma finanziato a valere sulle risorse di cui alla Del. Cipe 20/04 e Del. CIPE 7/06 (cofinanziamento)

ARTICOLAZIONE TEMPORALE DI MASSIMA DEI PROGRAMMI

	mesi
Supporto alla Progettualità	30
Committenza pubblica	30
Attrazione investimenti	12

1.1. Sostegno allo sviluppo d'impresa (Area Impresa)

Per quanto riguarda la linea di attività "creazione e sviluppo di impresa" (ASA Impresa), l'Agenzia ha gestito in concessione interventi a sostegno di politiche industriali ed occupazionali principalmente sulla base di quanto previsto dalla legge 15 maggio 1989 n. 181 e dal decreto legislativo 21 aprile 2000 n. 185 attuativo della legge 17 maggio 1999 n. 144, recante delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione [40].

Oltre alle indicate linee di attività, rientrano in tale area strategica: l'acquisizione di partecipazioni nel capitale di rischio; la gestione e/o partecipazione a fondi per lo sviluppo d'impresa; i programmi d'intervento per sostenere la cooperazione sociale (Programma Fertilità) e l'imprenditorialità femminile.

1.1.1. Gli incentivi a favore dell'autoimprenditorialità e dell'autoimpiego (d.lgs. 185/2000)

Le misure previste dal d.lgs. 185/2000 comprendono in particolare gli incentivi in favore dell'autoimprenditorialità (Titolo I)[41] e quelli a favore dell'autoimpiego (Titolo II°)[42]. Questi ultimi assicurano alla società i maggiori ricavi (v. Cap. VI°, parag. 1.3.). Il compito di provvedere a tali interventi è stato in precedenza affidato alla società Sviluppo Italia e oggi esercitato dall'Agenzia Invitalia, la quale si avvale a tal fine delle risorse finanziarie che, sulla base di quanto previsto dall'art. 27, comma 11, della legge 488/1999, affluiscono ad apposito fondo riferito alla "gestione delle leggi in concessione". Tale fondo è istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e vi affluiscono risorse poi destinate ad essere trasferite nel conto corrente infruttifero intestato all'Agenzia aperto presso la Tesoreria centrale dello Stato.

Nel marzo 2008 il Cipe (Del. n. 35) ha assegnato al fondo unico del d.lgs. 185/2000 risorse finanziarie per l'importo di 31,3 milioni ed ha svincolato 40 milioni

---

[40] La legge delega 17 maggio 1999 n. 144, recante delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione, demandava a uno o più decreti legislativi il compito di ridefinire il sistema degli incentivi all'occupazione ivi compresi quelli relativi all'autoimprenditorialità e all'autoimpiego (art. 45).

[41] Le disposizioni del Titolo I° sono finalizzate in particolare al sostegno di imprenditorialità giovanile (18-35 anni) nei settori dei servizi, in agricoltura e in favore delle cooperative sociali, per agevolare l'accesso al credito e per promuovere la presenza in settori innovativi (art 1, d.lgs. 185/2000), tramite contributi a fondo perduto e mutui agevolati destinati a interventi nei territori di cui agli obiettivi 1 e 2 dei programmi comunitari e nelle aree svantaggiate del paese.

[42] Le disposizioni del Titolo II sono dirette a favorire la diffusione di forme di autoimpiego attraverso strumenti di promozione del lavoro autonomo e dell'autoimprenditorialità, con agevolazioni, quali contributi a fondo perduto e mutui agevolati per investimenti da realizzare nei territori di cui agli obiettivi 1 e 2 dei programmi comunitari e nelle aree svantaggiate del paese a favore di lavoro autonomo rivolto alla produzione di beni, alla fornitura di servizi e al commercio; nonché a favore della microimpresa e di autoimpiego in franchising.

già assegnati all'Agenzia, destinati al sostegno di nuove imprese. Sul fondo unico si è così creata una disponibilità di 71,3 milioni[43].

Per la gestione dei mutui a tasso agevolato è stato poi istituito un fondo rotativo, anch'esso depositato su apposito conto corrente infruttifero intestato all'Agenzia[44].

Le operazioni connesse alle citate leggi vanno imputate al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, costituendo l'Agenzia mero tramite nell'assunzione, mantenimento e perfezionamento dei rapporti con i terzi beneficiari.

Per promuovere l'imprenditorialità giovanile (Tit. I) il d.lgs. 185/2000 ha previsto misure agevolative (contributi a fondo perduto e mutui agevolati) volte a sostenere la creazione e l'ampliamento di imprese in diversi settori (produzione di beni e servizi alle imprese, fornitura di servizi, subentro in agricoltura e cooperative sociali) costituite in maggioranza da giovani[45].

Altrettanto, come si dirà, è stabilito con riguardo al lavoro autonomo e alla creazione di microimpresa (incentivi per l'autoimpiego) (Tit. II) a cui favore sono ugualmente disposti contributi a fondo perduto e mutui agevolati per gli investimenti[46].

Gli incentivi finanziari (contributi in conto capitale, mutui agevolati per gli investimenti e la gestione) e reali (contributi alla formazione) trovano applicazione soprattutto nel Mezzogiorno ma altresì in alcuni comuni del Centro Nord.

Spetta all'Agenzia provvedere alla selezione e alla erogazione delle agevolazioni, nonché all'assistenza tecnica dei progetti e delle iniziative per la concessione delle misure incentivanti. Relativamente a tali compiti è prevista la stipulazione di apposita Convenzione triennale fra la Agenzia e il Ministero del lavoro e della previdenza sociale che autorizza la società a porre in essere contratti di finanziamento con i beneficiari delle misure agevolative.

Il triennio 2005-2007 è stato regolato dalla Convenzione 28 gennaio 2005[47], in base alla quale alla Agenzia sono riconosciuti corrispettivi per le attività prestate, aventi ad oggetto: la valutazione istruttoria delle richieste di agevolazione,

---

[43] Le disponibilità complessive del fondo unico per nuovi impegni ascendono a fine 2008 a 145,9 milioni. In base ai criteri di riparto (Del. CIPE 16/2003) 1/3 delle risorse sono assegnate al Titolo I e 2/3 al Titolo II.

[44] Il fondo rotativo è stato istituito con decreto del MEF 30.11.2004.

[45] Con riferimento al Regolamento CE 800/2008, che ha dichiarato i limiti di compatibilità con gli art. 87 e 88 del Trattato della categoria degli aiuti, il Consiglio di amministrazione di Invitalia ha provveduto alla conseguente, relativa individuazione.

[46] I mutui a tasso agevolato sono assistiti dalle garanzie previste dal c.c. e dal privilegio speciale avente le caratteristiche del privilegio di cui all'art. 7 del d.lgs. luogotenenziale 1.11.1944 n. 367 come sostituito dall'art. 3 del d.lgs. del CPS 1.10.1947 n. 1075.

[47] Il 29 gennaio 2008 è stata sottoscritta la nuova Convenzione triennale fra Invitalia e Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

l'esecuzione dei contratti e la loro realizzazione, il controllo sui risultati e sugli effetti delle agevolazioni. Quanto a questi, compito dell'Agenzia è la misurazione dal punto di vista occupazionale e della diffusione della cultura di impresa. I corrispettivi sono calcolati tramite parametri rapportati al numero delle domande e delle agevolazioni concesse. A tal fine l'Agenzia è tenuta alla presentazione di un rendiconto annuale dell'attività accompagnato da apposita relazione.

Da segnalare come le attività svolte e rendicontate nel 2007 siano state certificate, su incarico dell'Agenzia, da una società di revisione, che ha ravvisato la congruità e regolarità delle attività ai fini dell'attribuzione del compenso.

Nel 2007, **a valere sui Tit I**, delle 179 domande presentate ne sono state deliberate 33, di cui ammesse all'agevolazione solo 27, per un importo complessivamente pari a circa 31 milioni, diretti a finanziare investimenti programmati. La maggior parte delle agevolazioni ha interessato il Sud-Isole per un ammontare pari al 90% e con importi rilevanti per Basilicata, Campania e Puglia. Il volume delle attività formalizzate ha registrato nel 2007 una significativa flessione, originata anche dal blocco delle attività istruttoria per buona parte dell'anno in attesa della decisione dell'UE sulla Carta degli Aiuti di Stato 2007-2013 recante la mappa dei comuni italiani agevolabili, intervenuta a fine novembre 2007. Lo svolgimento delle attività è stato altresì condizionato dal definanziamento per 300 milioni del fondo unico operato con la finanziaria 2007, dotazione ripristinata con delibera Cipe 50/2007 ma solo a fine anno. Infine ulteriore ragione di flessione operativa va attribuita alle disposizioni del decreto MIPAF - MEF del dicembre 2006, con il quale è stata trasferita ad Ismea la gestione delle misure del Tit. I°, Capo III, del d.lgs. 185/2000 (nuova imprenditorialità in agricoltura) unitamente alla relativa riserva finanziaria residua, pari a 50 milioni di euro[48].

---

[48] L'Agenzia deve completare l'attuazione dei progetti ammessi alle agevolazioni fino al 28 dicembre 2006 mentre la gestione delle nuove domande è di competenza Ismea.

Nella seguente tabella sono riportate le domande ammesse, l'importo degli investimenti previsti, le agevolazioni concesse, distintamente per area regionale e geografica.

D.Lgs. 185/2000- Titolo I - anno 2007 **Settori economici**					
settore	n° domande	(migliaia) investimenti	(migliaia) agevolazioni	n° soci	n° addetti
AGR					
IND	19	29.059	28.745	59	218
SER	6	1.084	1.201	45	107
TUR	2	897	812	6	8
TOTALI	**27**	**31.040**	**30.758**	**110**	**333**

Regioni					
regione	n° domande	(migliaia) investimenti	(migliaia) agevolazioni	n° soci	n° addetti
BAS	4	6.308	6.253	16	61
CAL	3	5.276	4.984	8	27
CAM	10	6.604	6.435	38	110
LAZ	1	515	503	3	7
PUG	6	6.688	6.940	36	99
SIC	2	3.098	3.096	6	19
VEN	1	2.551	2.547	3	10
TOTALI	**27**	**31.040**	**30.758**	**110**	**333**

Aree geografiche					
SUD	25	27.974	27.708	104	316
NORD	1	2.551	2.547	3	10
CENTRO	1	515	503	3	7

Quanto agli effetti complessivi dello strumento agevolativo disciplinato al Tit. I del d.lgs. 185/2000 è indicativa una analisi riferita a tutto il periodo di attuazione (1986-2007) con riguardo agli investimenti previsti, agli addetti a progetto, alle agevolazioni concesse e a quelle erogate.

D. Lgs. 185/2000 - Titolo I domande ammesse 1986-2007				
Distribuzione nei settori per: investimenti, addetti a progetto, agevolazioni concesse e erogate				
AGR	IND	SER	TUR	(in migliaia) INVESTIM. PREVISTI
615	1534	169	61	2.384

ADDETTI

AGR	IND	SER	TUR	N°ADDETTI PROGETTO
5.414	19.220	4.173	1.299	30.106

AGEVOLAZIONI CONCESSE

AGR	IND	SER	TUR	(in migliaia) AGEVOLAZIONI CONCESSE
689	1.831	221	79	2.820

AGEVOLAZIONI EROGATE

AGR	IND	SER	TUR	(in migliaia) AGEVOLAZIONI EROGATE
546	1.442	186	62	2.236

Nelle tabella che segue sono riportati **i dati complessivi 1986-2007** delle misure agevolative disciplinate dal D.Lgs. 185/2000 Titolo I, che consentono una valutazione di sintesi.

D.Lgs. 185/2000 - Titolo I Situazione generale 1986-2007		
PROTOCOLLO GENERALE D. LGS. 185/2000 TITOLO I	n°	8.929
TOTALE DOMANDE IN ISTRUTTORIA	n°	171
TOTALE DOMANDE NON AMMESSE O RITIRATE	n°	6.907
non ammesse n°	5.768	
non accoglibili n°	998	
Ritirate n°	141	
TOTALE DOMANDE AMMESSE	n°	1.851
Totale Domande in Attuazione	**n°**	**250**
In attesa di firma del contratto di agevolazione n°	48	
In erogazione n°	202	
Totale Domande in Monitoraggio	**n°**	**697**
"out" n°	390	
"free" n°	307	
Totale Domande Fine Processo di Attuazione	**n°**	**218**
Totale Domande Fuori Processo di Attuazione	**n°**	**686**
Revoche n°	447	
Fallimenti n°	55	
Rinunce n°	74	
Decadenze n°	110	

La suesposta tabella mostra come, delle 1.851 domande ammesse, 686 (37%) non sono andate a buon fine per revoche, decadenze, fallimenti, rinunce.

Quanto alla valutazione degli effetti, l'Agenzia ha inoltre svolto una specifica analisi - come previsto in Convenzione - sulle imprese *out* (erogazioni complete e mutuo in fase di rimborso) al 31 dicembre 2007, tramite una selezione campionaria (su 400 imprese) riferita a dati patrimoniali, addetti, fatturato e risultati. La tabella seguente riporta i relativi dati ove merita segnalazione il confronto fra addetti previsti e occupati a seguito degli interventi agevolativi.

D.Lgs.185/2000 - Titolo I - Indagine campionaria - anno 2007

SETTORI	N° IMPRESE	SOCI AMMESSI	ADDETTI PREVISTI	INV. REALIZZATI Migliaia	AGEV. EROGATE Migliaia	SOCI ATTUALI	ADDETTI ATTUALI	PATRIMONIO ATTUALE Migliaia	FATTURATO 2005 Migliaia	RISULTATO LORDO 2005 Migliaia
AGR	65	231	706	77.080	71.490	214	467	12.798	32.615	1.040
IND	181	697	3.198	286.425	259.728	645	2.352	80.079	290.354	4.423
SER	94	564	912	33.181	30.096	524	811	8.381	44.324	2.301
TUR	60	214	463	23.073	21.577	231	325	4.585	14.389	198
TOTALE	400	1.706	5.279	419.760	382.890	1.614	3.955	105.843	381.682	7.963

REGIONI	N° IMPRESE	SOCI AMMESSI	ADDETTI PREVISTI	INV. REALIZZATI Migliaia	AGEV. EROGATE Migliaia	SOCI ATTUALI	ADDETTI ATTUALI	PATRIMONIO ATTUALE Migliaia	FATTURATO 2005 Migliaia	RISULTATO LORDO 2005 Migliaia
ABR	12	67	306	14.850	12.265	41	204	12.243	27.511	572
BAS	39	120	530	43.031	40.281	105	320	6.240	25.219	97
CAL	53	244	680	59.106	55.579	218	439	15.638	28.392	1.706
CAM	118	433	1.528	137.426	125.755	417	1.284	41.746	140.573	2.523
EMI	2	5	19	1.447	1.065	6	30	100	3.115	79
FRI	2	8	46	433	379	5	41	83	2.148	113
LAZ	10	40	211	15.569	12.607	35	118	1.995	13.289	-200
LIG	5	14	25	1.154	981	16	37	402	1.963	74
LOM	3	7	24	1.225	790	7	25	36	2.086	53
MOL	14	49	148	14.250	12.555	48	136	2.182	12.205	490
PIE	7	36	84	4.260	3.782	55	102	1.401	5.859	89
PUG	48	204	820	58.296	53.433	198	522	11.518	53.982	899
SAR	18	52	177	17.925	16.615	52	148	3.337	17.401	421
SIC	59	213	578	46.240	42.973	197	453	7.876	36.031	509
TOS	4	201	53	1.526	1.282	201	73	487	7.401	236
UMB	2	5	18	766	657	5	9	205	1.206	32
VEN	4	8	32	2.257	1.891	8	14	354	3.300	269
SUD	361	1.382	4.767	391.124	359.457	1.276	3.506	100.779	341.314	7.219
CENTRO	23	78	230	10.775	8.888	97	249	2.377	18.472	676
NORD	16	246	282	17.860	14.545	241	200	2.687	21.897	68
TOTALE	400	1.706	5.279	419.760	382.890	1.614	3.955	105.843	381.682	7.963

Emerge come gli obiettivi perseguiti con la politica degli incentivi abbia influito sulle dinamiche occupazionali in misura inferiore a quanto previsto e atteso (74%), a causa dei risultati riscontrati in alcune Regioni del Sud, ove la percentuale di occupati è rimasta assai lontana dalle originarie previsioni: Basilicata (60,4%), Puglia (63,7%), Calabria (64,6%), Abruzzo (66,6%). Ciò a differenza di quanto riscontrabile per le regioni del Nord, quali: Toscana (137%), Emilia Romagna (158%), Liguria (148%) Lombardia (104%). Il che porta a considerare come sulle politiche di incentivazione siano destinati ad incidere fenomeni strutturali senza arginare i quali gran parte delle risorse dedicate allo sviluppo restano senza soddisfacenti risposte.

I suesposti dati non danno invece contezza del rapporto fra investimenti previsti e investimenti realizzati, disponendo dei quali dati gli effetti delle politiche sarebbero meglio valutabili.

Altro aspetto è quello della efficacia e adeguatezza dei meccanismi procedurali rivolti a scelte equilibrate ed efficaci, ove il sostenuto livello del contenzioso con imprese inadempienti in termini di attuazione degli accordi induce ad una opportuna riflessione sulla tipologia delle ammissioni a finanziamento (sul punto si tornerà in seguito).

In ordine all'attività svolta nel 2007, per istruttorie, valutazione e controlli, l'Agenzia ha maturato corrispettivi pari a 6,8 milioni, di cui 1,7 per rimborso di spese legali. I ricavi connessi a tale attività (bilancio 2007), pari a 9,6 milioni, sono risultati inferiori del 27% rispetto a quelli realizzati nel 2006; circostanza questa da mettere in relazione con la flessione nell'operatività dell'anno di cui si è detto.

Il **Titolo II** del decreto legislativo 185/2000, specialmente rivolto al sostegno delle politiche occupazionali, promuove tre distinte misure di incentivazione: "lavoro autonomo", "microimpresa" e "franchising"; le quali offrono sostegno alla realizzazione di attività imprenditoriali da parte di disoccupati o persone in cerca di prima occupazione.

Oltre che per gli obiettivi generali , mirati a promuovere l'inserimento nel mondo del lavoro di soggetti privi di occupazione, gli strumenti di promozione dell'autoimpiego si caratterizzano per:

- la peculiarità degli strumenti agevolativi, con una stretta integrazione tra incentivi finanziari (contributi, a fondo perduto e agevolati, per gli investimenti e per le spese di gestione) e reali (servizi di assistenza tecnica in fase di realizzazione degli investimenti e di avvio delle iniziative);
- i supporti di informazione ed orientamento;

- la regionalizzazione delle misure agevolative tramite le società territoriali di Invitalia che assicurano la standardizzazione delle modalità operative e un più efficace raccordo con le realtà locali.

Anche questa misura ha risentito nel 2007 i medesimi condizionamenti già riferiti relativamente agli incentivi del Tit. I°.

Nel periodo in esame sono pervenute 11.633 domande di autoimpiego: 6.764 relative alla misura *Lavoro Autonomo*, 4.556 riguardanti *Microimpresa* e 313 il *Franchising* (v. Tabella seguente) di cui solo 6.192 ammesse alla agevolazioni, con percentuale maggiore per la prima misura (50,95%) e minore per le altre due (40,19% e 29,38%). L'impatto occupazionale previsto è stato stimato complessivamente in 10.469 unità lavorative, distribuite in 4.573 unità relativamente a "Lavoro autonomo", 5.668 unità per "Microimpresa", 228 per "Franchising".

A fronte delle iniziative ammesse, sono stati complessivamente assunti impegni di spesa per 363,33 milioni, di cui 281,49 milioni per agevolazioni agli investimenti e 57,11 milioni per agevolazioni concesse a fondo perduto alle spese di gestione (v. Tabella seguente).

LAVORO AUTONOMO - IMPEGNI DI SPESA (dati in milioni di euro dal 01/01/2007 al 31/12/2007)				
	agevolazioni agli investimenti	**agevolazioni alla gestione**	**assistenza tecnica**	**totale impegni**
Centro Nord	7,00	1,87	1,36	10,23
Sud	70,07	17,78	12,95	102,17
Totale	**77,07**	**19,65**	**14,31**	**112,40**
MACROIMPRESA - IMPEGNI DI SPESA (dati in milioni di euro dal 01/01/2007 al 31/12/2007)				
	agevolazioni agli investimenti	**agevolazioni alla gestione**	**assistenza tecnica**	**totale impegni**
Centro Nord	43,99	12,06	2,00	58,05
Sud	151,13	21,05	6,51	178,69
Totale	**195,12**	**33,11**	**8,51**	**236,74**
FRANCHISING - IMPEGNI DI SPESA (dati in milioni di euro dal 01/01/2007 al 31/12/2007)				
	agevolazioni agli investimenti	**agevolazioni alla gestione**	**assistenza tecnica**	**totale impegni**
Centro Nord	3,69	1,63	0,15	5,46
Sud	5,72	2,72	0,28	8,72
Totale	**9,41**	**4,35**	**0,43**	**14,18**
TOTALE AUTOIMPIEGO - IMPEGNI DI SPESA (dati in milioni di euro dal 01/01/2007 al 31/12/2007)				
	agevolazioni agli investimenti	**agevolazioni alla gestione**	**assistenza tecnica**	**totale impegni**
Centro Nord	54,67	15,56	3,52	73,75
Sud	226,92	41,55	19,74	289,58
Totale	**281,59**	**57,11**	**23,26**	**363,33**

Quanto alle erogazioni, 312,2 milioni sono affluiti per agevolazione agli investimenti, 112,5 per contributi a fondo perduto per spese di gestione, 14,2 milioni per assistenza tecnica e gestionale a favore dei beneficiari (v. Tabella seguente).

LAVORO AUTONOMO - EROGAZIONI DELLE AGEVOLAZIONI (dati in milioni di euro dal 01/01/2007 al 31/12/2007)				
	agevolazioni agli investimenti	**agevolazioni alla gestione**	**assistenza tecnica**	**totale impegni**
Centro Nord	4,20	1,40	0,64	6,24
Sud	62,39	19,25	7,65	89,29
Totale	**66,59**	**20,65**	**8,29**	**95,53**
MACROIMPRESA - EROGAZIONI DELLE AGEVOLAZIONI (dati in milioni di euro dal 01/01/2007 al 31/12/2007)				
	agevolazioni agli investimenti	**agevolazioni alla gestione**	**assistenza tecnica**	**totale impegni**
Centro Nord	51,29	22,98	1,30	75,58
Sud	184,82	65,20	4,42	254,43
Totale	**236,11**	**88,18**	**5,72**	**330,01**
FRANCHISING - EROGAZIONI DELLE AGEVOLAZIONI (dati in milioni di euro dal 01/01/2007 al 31/12/2007)				
	agevolazioni agli investimenti	**agevolazioni alla gestione**	**assistenza tecnica**	**totale impegni**
Centro Nord	2,56	1,04	0,04	3,64
Sud	6,94	2,64	0,14	9,72
Totale	**9,50**	**3,68**	**0,18**	**13,36**
TOTALE AUTOIMPIEGO - EROGAZIONI DELLE AGEVOLAZIONI (dati in milioni di euro dal 01/01/2007 al 31/12/2007)				
	agevolazioni agli investimenti	**agevolazioni alla gestione**	**assistenza tecnica**	**totale impegni**
Centro Nord	58,05	25,42	1,99	85,46
Sud	254,15	87,09	12,21	353,45
Totale	**312,20**	**112,51**	**14,20**	**438,91**

A commento dei dati va osservato come sia sensibile la diminuzione delle domande (- 38%) mentre resta forte il ritardo negli impieghi di risorse sulla base dei meccanismi e delle procedure sin qui descritti.

Va infine segnalato come a partire dal 2009 la gestione delle misure agevolative previste dal Titolo II del d.lgs. 185/2000 è destinata a subire una nuova connotazione gestionale a seguito dell'uscita di parte delle società regionali dal perimetro del Gruppo Invitalia. Invero l'attuazione degli interventi in questione è avvenuta sin qui proprio tramite le predette società che, una volta cedute alle Regioni interessate, smettono di gravitare nell'ambito del gruppo Invitalia per

divenire soggetti terzi fuori del perimetro societario, conservando la titolarità della gestione degli interventi. Il che è conseguenza del nuovo impianto organizzativo approvato da parte del Consiglio di amministrazione (17.12.2008).

Alla dotazione finanziaria del Tit. II fanno capo altri due programmi di minore peso economico e strategico: Fertilità e Imprenditorialità femminile.

Per concludere sugli interventi descritti merita segnalazione il rilevante contenzioso istauratosi con riferimento ad agevolazioni risalenti ad anni passati, precedenti il 2004, a causa del mancato adempimento contrattuale da parte dei beneficiari ulteriore conferma di procedure a suo tempo inadeguate nella selezione di attori e programmi.

Va ricordato a riguardo che il Ministero del lavoro e della previdenza sociale ha approvato in data 5 novembre 2007 le linee guida per la gestione dei crediti in sofferenza ed in contenzioso, ai sensi dell'art. 10 della Convenzione 28 gennaio 2005. I crediti si riferiscono sia alle somme erogate in conto mutuo, sia a quelle erogate ad altro titolo ed assoggettate a provvedimento di revoca delle agevolazioni.

Le linee guida consentono all'Agenzia di accogliere eventuali proposte transattive formulate dalle società sottoposte a risoluzione del contratto di finanziamento e/o revoca delle agevolazioni.

La condizione per la possibile accettazione di una proposta transattiva è costituita da un'offerta della controparte/beneficiaria non inferiore al 50% dell'importo dovuto a titolo di finanziamento (comprensivo di capitale ed interessi).

Inoltre, al fine di poter sviluppare un calcolo di convenienza economica finalizzato ad una compiuta valutazione della proposta transattiva, è previsto che venga effettuata dalla società controllata SI Engineering una perizia estimativa giurata sui beni rientranti nel patrimonio aziendale della società beneficiaria. La perizia è finalizzata alla determinazione sia del valore di mercato dei beni aziendali, sia del presumibile valore di realizzo nel caso di esperimento di procedura fallimentare, nonché del valore del patrimonio netto rettificato aziendale.

La valutazione delle offerte viene sottoposta al vaglio del Comitato Interfunzionale di Valutazione dei Crediti (CdC), il quale esprime un parere al Consiglio di amministrazione sull'accoglibilità delle proposte transattive, la quale in ogni caso presuppone che l'offerta della controparte/beneficiaria sia superiore sia al valore di realizzo dei beni aziendali, sia al valore del patrimonio netto rettificato.

Sulla base dei descritti criteri sono state ammesse a transazione numerose proposte relative a crediti per agevolazioni concesse anche prima del '99 (anno di

costituzione di Sviluppo Italia) con conseguente rinuncia a oltre il 50% di quanto dovuto alla società dai beneficiari dei finanziamenti[49].

A proposito del descritto fenomeno due aspetti meritano attenta considerazione.

Il primo aspetto riguarda le citate linee-guida ministeriali, a proposito delle quali va osservato che la prevista possibilità di rinuncia sino al 50% del credito vantato, rischia di costituire incentivo al mancato rispetto degli impegni assunti con la concessione del beneficio, anche da parte di imprese non in difficoltà. Di qui l'opportunità, segnalata dalla stessa Agenzia, di una adeguata rimodulazione delle predette linee guida valevole ad evitarne una eccessiva convenienza.

Altro profilo di maggior rilievo riguarda la congruità dei meccanismi procedurali seguiti in passato per la selezione e la concessione delle agevolazioni e dei controlli attivati, laddove il livello di contenzioso con imprese inadempienti, in termini di attuazione degli accordi, induce più di un interrogativo sulla correttezza delle procedure in passato seguite per le ammissioni a finanziamento, un terzo delle quali hanno interessato soggetti nei cui confronti sono in corso procedure di revoca. Un fenomeno che merita riflessione in quanto, seppure riferito a disfunzioni risalenti, lascia una pesante traccia nelle numerose indagini in corso presso la Procura della Repubblica su beneficiari nei cui confronti sarebbe risultata una utilizzazione dei contributi per finalità diverse da quelle consentite, mentre non minor peso assumono le iniziative delle Procure regionali di questa Corte con particolare riferimento alle omissioni di controlli dovuti e non esercitati in passato e alle presunte connivenze con i beneficiari delle agevolazioni.

Proprio ad ovviare alle indicate gravi anomalie e disfunzioni - specialmente ricorrenti con riguardo alle agevolazioni concesse ai sensi della legge 181/'89 e del d.lgs. 185/2000 - l'Agenzia ha ravvisato l'esigenza di una speciale collaborazione con la Guardia di finanza intesa ad ovviare tali gravi criticità. Il 10 settembre 2008 è stato siglato un protocollo di intesa avente ad oggetto la reciproca collaborazione sia per l'approfondimento dei requisiti di accesso dei beneficiari alle agevolazioni (v. Cap. V, parag. 4), sia la tempestiva denuncia di eventuali fenomeni di malversazione o truffa ai danni dello Stato.

---

[49] Nel solo anno 2008 il CdA, ha accolto 47 transazioni con beneficiari risolti o revocati. A fronte di un credito complessivo dovuto all'Agenzia dai predetti beneficiari pari a circa 35 milioni (di cui 24 milioni dovuto da società risolte e 11 milioni società revocate), le transazioni perfezionate o in corso di perfezionamento prevedono il recupero di complessivi 17 milioni pari al 49,32% del credito complessivo. Sempre nel 2008 non sono state invece accolte dal CdA 22 proposte transattive, di cui 16 formulate da società risolte e 6 da società revocate, in relazione alle quali l'Agenzia vanta un credito complessivo di circa 30,9 milioni, per il cui recupero è prevista l'apertura di un contenzioso con le ditte interessate.

1.1.2. Gli incentivi a favore dei progetti di reindustrializzazione

La legge 181/'89 prevede speciali agevolazioni finalizzate a nuove iniziative imprenditoriali per incentivare progetti di reindustrializzazione e rilancio di aree industriali in crisi, in ogni caso valevoli a produrre nuova occupazione. I contributi a fondo perduto e i finanziamenti agevolati vengono concessi a condizione che l'Agenzia acquisisca una partecipazione temporanea di minoranza nel capitale sociale dell'impresa beneficiaria[50], riscattabile nell'arco di cinque anni. L'intervento è regolato da appositi contratti che disciplinano partecipazione, regole di *corporate governance* e le modalità di *way out* obbligatoria[51]. Possono usufruire delle agevolazioni i progetti da realizzare nelle zone del territorio nazionale identificate come aree di crisi[52].

Compete all'Agenzia la valutazione economica, finanziaria e tecnica dei progetti; valutazione che prevede due distinte fasi: di ammissibilità[53] e di istruttoria[54]. E' prevista la revoca del contributo concesso, fra gli altri casi, qualora l'impresa non rispetti i termini stabiliti per la realizzazione dell'intervento, non realizzi il piano occupazionale, modifichi il piano produttivo o, infine ometta di rispettare ogni condizione prevista dal provvedimento di concessione.

Nel corso del 2007 l'attività ha riguardato: i) la "promozione imprenditoriale" che ha interessato oltre alle aree di crisi siderurgica anche le nuove aree di crisi settoriale individuate con delibera Cipe del 23/12/2003; ii) il sostegno finanziario di progetti a rilevante impatto sul territorio, promossi nell'ambito di interventi

---

[50] Soggetti beneficiari sono le imprese, anche di grande dimensione, costituite in forma di società di capitali finanziariamente sane. Le imprese di grandi dimensioni sono agevolabili solo se localizzate nelle aree soggette alla deroga di cui alla Carta degli Aiuti 2007-2013 approvata dalla UE.

[51] Nel periodo di permanenza nel capitale sociale l'Agenzia richiede tra l'altro: bilanci certificati, budget e report periodici sull'andamento della gestione. La cessione della partecipazione è obbligatoria e si realizza tramite l'acquisto a un prezzo determinato della quota dell'Agenzia non oltre 5 anni dall'ingresso.

[52] Limitatamente alle aree comprese nella nuova Carta degli aiuti a finalità regionale 2007-2013 approvata dall'UE il 28.11.2007, le agevolazioni sono concesse nel rispetto dei principi contenuti nel Reg CE 24.10.2006 n. 1628. Nelle aree non ricomprese, gli interventi agevolativi sono limitati alla concessione di aiuti alle PMI come disciplinati dal Reg. CE 70/2001 e successive modificazioni. Per gli investimenti al SUD è prevista la possibilità di ottenere un finanziamento agevolato della durata massima di 10 anni, in aggiunta al contributo a fondo perduto.

[53] L'ammissibilità del progetto alla fase istruttoria prevede l'emanazione di un parere positivo espresso dal Comitato di fattibilità istituito presso l'Agenzia, che si basa essenzialmente sui seguenti aspetti: la localizzazione, i requisiti del proponente; l'andamento del mercato di riferimento; la tipologia e l'ammontare dell'investimento; l'impatto occupazionale.

[54] L'istruttoria si basa essenzialmente sul Piano di impresa con riguardo ai seguenti aspetti: esame degli investimenti agevolabili; prospettive di mercato del settore cui l'iniziativa si riferisce; obiettivi economici attesi; coperture finanziarie; tempi e modalità di attuazione del progetto; livelli occupazionali attesi con la realizzazione dell'intervento.

concertati con la Pubblica Amministrazione (Accordo di Programma) e con il cofinanziamento delle singole regioni interessate.

Complessivamente, nel 2007, sono state ammesse alle agevolazioni n. 8 iniziative nelle aree di Acerra (1), Brindisi (3), Napoli (1) e Taranto (3) per un impegno complessivo di fondi pubblici pari a 49 milioni ed una ricaduta occupazionale di 369 nuovi posti di lavoro. Nell'anno non sono state accolte nuove domande di intervento per effetto di specifica direttiva impartita dal MISE in relazione all'attesa emissione della nuova carta degli aiuti a finalità regionale, approvata dalla UE solo a fine anno.

Al 31 dicembre 2007 il portafoglio partecipate ammonta a 14 iniziative di cui 11 operative, con impegni complessivi pari a circa 164 milioni con un'occupazione complessiva prevista a regime di 1.269 addetti (di cui 1.235 di nuova occupazione).

Invitalia detiene inoltre partecipazioni in 15 società, deliberate ed attuate ai sensi della Legge 181/89 anteriormente al 2000 (anno di costituzione di Sviluppo Italia), attualmente interessate da procedure concorsuali.

Nell'anno in esame sono state erogate risorse, a valere sui fondi di legge, per circa 1 milione per acquisizioni di partecipazioni, 26 milioni per contributi a fondo perduto e circa 25 milioni per finanziamenti.

1.2. Supporto alla competitività e alla pubblica amministrazione (Area Territorio)

La società Invitalia gestisce commesse a sostegno della Pubblica Amministrazione centrale e locale aventi ad oggetto programmi, progetti e interventi finalizzati all'accrescimento della competitività dei territori anche attraverso la gestione di incubatori d'impresa. Si tratta di una molteplicità di attività progettuali, sostenute da accordi e/o convenzioni con Pubbliche Amministrazioni. Il seguente prospetto, riferito all'anno 2007, riassume le principali iniziative progettuali con riferimento ai ricavi per la società implicati dalla gestione e al valore della produzione riferibile ai singoli interventi (dati in migliaia di euro).

Commessa	Cliente	Ricavi	Lavori in corso	Valore della produzione
Reddito Cittadinanza	Regione Campania	7.266		7.266
APQ Regione Puglia	Ministero Economia e Finanze	2.612		2.612
Progr.Operativo Advisoring Studi Fattibilità	Ministero Sviluppo Economico - Dip. Politiche di Sviluppo e Coesione	1.852		1.852
Progr.Operativo Supporto Committenza Pubblica	Ministero Sviluppo Economico - Dip. Politiche di Sviluppo e Coesione	1.329		1.329
Programma Pluriennale Molise	Regione Molise	1.154		1.154
Governo e modelli riferimento Politiche di Sviluppo	Presidenza Consiglio Ministri - Dip.Funzione Pubblica	980		980
MIBAC	Ministero Beni e Attività Culturali	596		596
Poli Museali d'eccellenza nel Mezzogiorno	Ministero Beni e Attività Culturali	350		350
Innovazione negli Enti Locali	Presidenza Consiglio Ministri - Dip.Affari Regionali e Autonomie Locali		210	210
Programma Distretti Tecnologici fase 2	Ministero Istruzione, Università e Ricerca	206		206
Spinner	Consorzio Spinner	146		146
Competenza per esperienza	Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione		72	72
Transfer-east	Commissione Europea	62		62
I.O.M.	Aster S.Cons.p.A.	51		51
POSI PON ATAS	Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione		46	46
Programma Distretti Tecnologici fase 1	Ministero Istruzione, Università e Ricerca	30		30
IRE Sud	Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione		30	30
Cofinanziamento Calabria	Regione Calabria	19		19
Altre commesse		-1		-1
ASA TERRITORIO		**16.649**	**358**	**17.007**

I ricavi desumibili dal su riportato prospetto ascendono complessivamente a 16,6 milioni, oltre lavori in corso a fine esercizio per 358 mila euro; in totale 17,0 milioni.

Le commesse Reddito di Cittadinanza e Programma operativo per la Regione Puglia nel 2007 hanno assicurato i maggiori ricavi 7,3 milioni e 2,6 milioni, per di più incrementati rispetto al 2006 del 41% e del 54%. Da dire tuttavia che, mentre nel primo caso migliora nel 2007 anche il risultato netto (2,3 milioni a fronte di 1,6 milioni del 2006), nel caso del programma Regione Puglia i ricavi anche nel 2007, come già nel 2006, eguagliano i costi[55].

Di seguito vengono fornite indicazioni sulle attività svolte nel 2007.

A - *Programma Reddito di Cittadinanza* - La Campania, con la legge regionale 19 febbraio 2004 n. 2 ha istituito in via sperimentale, per il periodo 2004-2008 , il "Reddito di cittadinanza". La misura è finalizzata a garantire un sostegno finanziario ai cittadini residenti che versino in condizione di grave disagio e prevede l'attivazione di percorsi di accompagnamento per la fuoriuscita permanente dalla povertà. La Convenzione, sottoscritta tra la Regione Campania e l'Agenzia, prevede

[55] Il programma viene realizzato tramite la società regionale SI Puglia; pertanto ai ricavi corrispondono, nel passivo, i corrispettivi dovuti alla controllata.

che quest'ultima presti attività di assistenza tecnica al programma e gestisca la misura di accompagnamento denominata "Autoimpiego"[56].

Per la realizzazione degli interventi, l'Agenzia si avvale del supporto della controllata Sviluppo Italia Campania. Nel 2007, la commessa ha conseguito ricavi per circa 7,3 milioni a fronte di costi pari a 5,3 milioni.

B - *Attività operativa a favore della Regione Puglia* - Nel 2007 sono proseguite le attività a valere sulle risorse individuate dall' "APQ Sviluppo Locale – Atto Integrativo", che assegna all'Agenzia il ruolo di soggetto attuatore dell'azione di sistema "Implementazione Programma Operativo – Supporto alla Committenza Pubblica per l'attuazione di interventi a sostegno dello sviluppo locale" per un valore di 7,2 M€ fino al 31.12.2008.

Nell'ambito dell'attività operativa a favore della Regione Puglia le misure di attuazione sono realizzate esclusivamente dalla controllata Sviluppo Italia Puglia, fatte salve le necessarie attività di coordinamento, gestione della commessa e collegamento istituzionale. I ricavi ammontano a circa 2,6 milioni e, come detto, vi corrispondono altrettanti costi.

C - *Programma Operativo "Advisoring e supporto tecnico per lo sviluppo progettuale degli Studi di Fattibilità"* - Il Programma, riconducibile alla delibera Cipe 7/2006, costituisce l'evoluzione della precedente delibera CIPE 130/02. Gli interventi sono attualmente regolati dalla Convenzione con il MISE del 22 dicembre 2006 che disciplina aspetti operativi e finanziari.

L'Agenzia agisce come partner tecnico delle amministrazioni centrali, regionali e locali nelle attività di programmazione, progettazione operativa e valutazione di fattibilità di investimenti pubblici, puntando a trasferire alle stesse amministrazioni competenze, esperienze, metodologie e strumenti operativi idonei ad accrescerne le autonome capacità decisionali e progettuali nell'ambito degli investimenti pubblici. Il P.O. ha una dotazione finanziaria complessiva di 14,3 milioni (12,6 assegnati dalla Del. Cipe n. 7/06 e 1,7 rivenienti dal precedente P.O.).

---

[56] Nel 2007, l'assistenza tecnica dell'Agenzia si è caratterizzata per la realizzazione delle seguenti attività: supporto agli ambiti territoriali nel processo di riconferma dei beneficiari; attuazione dell'Autoimpiego; implementazione del sito web pubblico relativo al progetto; integrazione del "Portale Gestionale RDC" e realizzazione del Gestionale "Autoimpiego"; progettazione di un sistema web per la gestione dell'utenza dei servizi sociali in Campania; predisposizione di una Mappa delle Opportunità Sociali ed avvio dell'attività di rilevazione e valorizzazione delle *best practice* in campo sociale.

Il Programma operativo "*Advisoring* agli studi di fattibilità", a partire dalla data di avvio, ha supportato le amministrazioni regionali nella definizione progettuale-operativa di oltre 110 iniziative di investimenti pubblici

Le attività del 2007 sono state svolte a favore delle Regioni: Sicilia, Molise, Puglia, Abruzzo, Sardegna, Lazio, Campania. Le iniziative per le quali sono state pianificate le azioni di sviluppo progettuale promosse dal Programma Operativo risultano essere 10 (2 in Sicilia, 2 in Puglia, 2 in Campania e 1 rispettivamente in Molise, Abruzzo, Sardegna e Lazio). Al 31.12.2007, la società dichiara che possono intendersi concluse, con esito positivo, le azioni svolte a favore di Sicilia, Molise e Lazio.

Nel 2007 la commessa ha conseguito ricavi per 1,9 milioni contro 0,5 milioni di costi.

D - *Programma Operativo Supporto Committenza Pubblica* - Attivo dal settembre 2003, era originariamente disciplinato da una Convenzione stipulata dalla Agenzia e il Ministero dell'economia il 25 luglio 2003[57]. La sua scadenza iniziale, fissata al 28 febbraio 2005 è stata prorogata al maggio 2006 e, successivamente, al 31 dicembre 2006 per le sole attività in corso, le quali sono tuttavia giunte a conclusione nel 2007 per la necessità di garantire continuità finanziaria e operativa alle azioni avviate.

Attualmente, le attività sono regolate dalla Convenzione stipulata il 22 dicembre 2006 con il MISE in base alla quale la dotazione finanziaria del PO ascende a 14 milioni (12 assegnati dalla delibera CIPE n. 7/2006 e 2 rivenienti dal precedente PO).

All'Agenzia è affidato il compito di dare supporto alle Regioni e alle Province autonome per il miglioramento della qualità e capacità della committenza pubblica, per favorire la programmazione e sostenerne la progettualità, promuovendo la competitività dei territori.

Il nuovo Programma operativo tenuto conto delle linee del Quadro strategico nazionale si articola in azioni regionali, azioni multi regionali, azioni di sistema e azioni trasversali e di partenariato. L'evoluzione del programma è previsto sia monitorata tramite indicatori di risultato specialmente elaborati.

---

[57] Il Programma "committenza pubblica" figura tra quelli previsti dal Programma Quadro 2002 - 2004, predisposto da Sviluppo Italia e adottato dal MEF (Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione), approvato dal CIPE con delibera 130 del 19 dicembre 2002.

Nel 2007 hanno avuto continuità le attività programmate nelle Regioni Basilicata, Campania, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Piemonte, Sardegna, Sicilia e nella Provincia autonoma di Trento. Sono poi proseguite le azioni collegate al programma, finanziate con fondi messi a disposizione dalle amministrazioni regionali (cofinanziamenti): Puglia, Calabria e Sicilia. I ricavi 2007 sono risultati pari a 1,3 milioni a fronte di 0,4 milioni di costi.

E - *Programma Pluriennale Molise* – Il programma, predisposto dalla Regione Molise a seguito degli eventi sismici e alluvionali dell'ottobre 2002 e del gennaio 2003 è stato approvato con OPCM n. 3268 del 12 marzo 2003 e la sua gestione è stata affidata ad un Commissario Delegato, individuato nella persona del Presidente della Regione Molise.

Nel febbraio 2005, è stata sottoscritta la Convenzione fra il Commissario e l'Agenzia, avente ad oggetto, in particolare, l'assistenza alla gestione operativa del programma, il supporto alla struttura commissariale nell'elaborazione delle procedure amministrative e di gestione, la conduzione diretta di alcune delle azioni previste.

In tali compiti Invitalia si è avvalsa della società regionale Sviluppo Italia Molise, operando in direzione di aiuti alle imprese industriali, artigiane, commerciali, turistiche e di azioni trasversali sui servizi reali alle imprese.

Nel marzo 2008 il Presidente della Regione Molise ha richiesto all'Agenzia successive proroghe fino al 31 gennaio 2009.

I ricavi dell'anno ammontano a circa 1,2 milioni, a fronte di costi pari a 0,81 milioni.

F - *Governo e modelli di riferimento per le politiche di sviluppo locale (Funzione pubblica)* – Il progetto, regolato dalla Convenzione 16 dicembre 2004 con la Presidenza del Consiglio dei Ministri (Dipartimento della Funzione Pubblica), si inquadra nell'ambito della linea C1 del Programma di *Empowerment* delle amministrazioni pubbliche nel Mezzogiorno (delibera CIPE 36/2002).

Esso si articola su tre linee d'intervento: a) sostegno ai Progetti Integrati Territoriali (PIT) nel quadro delle linee individuate in sede di riprogrammazione del QCS; b) promozione del valore nella selezione dei progetti; c) verifica dei modelli di riferimento per le politiche di sviluppo territoriale, anche in relazione con il processo d'internazionalizzazione del sistema nazionale.

Il termine delle attività, inizialmente fissato al 31.12.2006, è stato prorogato al 31.10.2007.

Nel corso del 2007 sono state completate tutte le attività programmate. I ricavi dell'anno ammontano a ca. 1 milione a fronte 0,5 milioni di costi.

G - *Programma di Investimenti per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale (MiBAC)* - Il programma ha per oggetto la realizzazione di investimenti per la valorizzazione del patrimonio culturale nelle aree sottoutilizzate attraverso specifici progetti imprenditoriali ed è finanziato dal Ministero per i beni e le attività culturali (MiBAC). L'Agenzia si occupa delle attività di promozione del patrimonio culturale nazionale (archeologico, architettonico, museale) al fine di estenderne, diffonderne ed aumentarne la conoscenza.

Per la concreta realizzazione della parte operativa del programma di investimenti, il Ministero ha stipulato con Invitalia, una specifica Convenzione quadro per disciplinare le attività di accompagnamento e supporto per l'attivazione, la realizzazione, il monitoraggio e la diffusione dei risultati del citato Programma di investimenti. Il termine di scadenza della convenzione è il 30 giugno 2008.

Nel 2007 è proseguita l'attività di monitoraggio sullo stato di attuazione dei singoli progetti previsti dal Programma di investimenti. Le informazioni raccolte tramite tale attività hanno consentito di risolvere alcune criticità nello stato di avanzamento dei progetti nonché di disporre degli elementi per procedere alla loro rimodulazione. A fronte di una dotazione finanziaria complessiva di 1,7 milioni, i ricavi dell'anno ammontano a circa 0,6 milioni mentre a 0,13 milioni sono ascesi i costi.

H - *Progetto pilota strategico Poli "museali" di eccellenza nel Mezzogiorno* - Il programma ha per oggetto la valorizzazione dell'offerta museale del Mezzogiorno intervenendo su un numero limitato di attrattori culturali, già dotati o potenzialmente dotati di flussi significativi di visitatori.

Per l'attuazione del progetto il 22 febbraio 2006 è stata stipulata una Convenzione tra Invitalia ed il Ministero per i Beni e le Attività Culturali[58]. Le risorse assegnate per la realizzazione delle attività di progetto, il cui termine è fissato al 31 dicembre 2010, ammontano a euro 35.476.000, IVA inclusa (delibera CIPE 35/05). Responsabile dell'attuazione del programma è un Comitato scientifico nominato dal

[58] La Convenzione è stata registrata alla Corte dei Conti il 10 novembre 2006.

Ministero dei beni e attività culturali. Nei primi otto mesi del 2007 le attività sono state di avvio al programma, cui è seguita la fase operativa. A fronte di ricavi pari a 0,4 milioni circa si iscrivono costi per 0,3 milioni.

I - *Innovazione negli enti locali* - Il Dipartimento per gli affari regionali (DAR) presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri gestisce il "Fondo per il sostegno agli investimenti per l'innovazione negli enti locali". L'Agenzia svolge le attività di assistenza e supporto tecnico per la valutazione dei progetti presentati e finanziati, di verifica e monitoraggio delle attività, di informazione e supporto agli enti locali. Nel novembre 2007 sono iniziate le attività ed è stato realizzato il sito web del "Programma Elisa". Il valore della produzione è di 0,2 milioni contro altrettanti costi.

L - *Programma Distretti Tecnologici* – Il Programma ha l'obiettivo di assicurare un supporto specialistico per l'individuazione e lo sviluppo dei distretti ad alta tecnologia e per migliorarne la relativa capacità competitiva (v. *retro,* parag.1 – Del. Cipe 7/2006) .

La prima Convenzione con il MIUR sottoscritta il 14 giugno 2005, del valore di 0,7 milioni (Iva inclusa), ha affidato all'Agenzia l'incarico della definizione e della realizzazione delle azioni di sistema (punto 4.2 Delibera CIPE n. 20/2004) volte a garantire un'adeguata progettazione degli interventi compresi negli accordi di programma quadro stipulati tra MIUR, MEF e amministrazioni regionali, in tema di ricerca.

Il 7 marzo 2006 il MIUR e l'Agenzia hanno sottoscritto una seconda Convenzione, d'importo complessivo di 0,7 milioni (Iva inclusa) della durata di 36 mesi il cui obiettivo è di assicurare assistenza alle amministrazioni regionali impegnate nella costituzione di nuovi distretti ad alta tecnologia e nell'eventuale riorientamento dei distretti tecnologici già costituiti. Nel 2007 gli interventi hanno riguardato le regioni Abruzzo, Basilicata e Marche, nonché la Provincia Autonoma di Bolzano.

Nell'anno la commessa ha conseguito ricavi per ca. 0,2 milioni contro altrettanti costi.

M – *Rete incubatori* - All' "Area Territorio" va altresì riferita tale gestione, di sicuro rilievo. Si tratta di centri integrati di sviluppo dell'imprenditorialità locale

destinati a sostenerne l'avvio e lo sviluppo nei primi anni di attività tramite l'offerta di: assetti logistici comprendenti spazi e servizi comuni; servizi di consulenza specialistica per l'evoluzione del *business*; supporto in ambito commerciale e industriale.

Al 31 dicembre 2007 risultavano operativi 23 incubatori cui fanno capo le presenze di 367 imprese le quali occupano 2000 addetti. Per quanto riguarda la realizzazione dei nuovi incubatori, il finanziamento rinviene da successivi provvedimenti legislativi[59], solo in due casi, a fine 2007, risultavano terminati i lavori di costruzione[60].

Connessa alla gestione degli incubatori è la gestione, da parte dell'Agenzia, del *Fondo incentivi agli investimenti,* quale strumento di supporto alle aziende presenti all'interno degli incubatori. Tale Fondo si articola su tre gestioni: Sud, Centro e Nord, cui corrispondono finanziamenti a fondo perduto con percentuali rispettivamente del 65%, 55% e 45% sugli investimenti effettuati; il contributo è un *"de minimis"* pari al massimo a 100.000 euro (oggi portato a 200.000 euro). Dal 2002 sono stati pubblicati tre bandi a cui hanno aderito 225 imprese delle quali, al 31.12.2007, 120 sono state finanziate. Gli impegni complessivi sono di circa 7,7 milioni mentre le erogazioni sono pari a circa 3,7 milioni, con un residuo impegnabile di circa 3,2 milioni al lordo degli interessi maturati. (v. Tab. seguente)

---

[59] Lo sviluppo della rete degli incubatori è finanziato dalle seguenti leggi e provvedimenti: 1) legge 208/98 (Delibera CIPE n.133 - 11.11.98): prevede uno stanziamento complessivo di ca. 26 milioni per la realizzazione degli incubatori di impresa nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Puglia e Sicilia. Ulteriori 10 milioni sono stati riservati al Fondo incentivi, per l'erogazione di contributi a fondo perduto in favore delle aziende insediate negli incubatori medesimi. Ad eccezione dell'incubatore di Cerignola (costruito su terreno di proprietà), tutti gli altri incubatori sono stati realizzati su terreni in concessione o attraverso la ristrutturazione di edifici esistenti di proprietà di terzi; 2) legge 67/88: finanzia la costruzione di tre incubatori di impresa in Calabria, Campania e Sardegna. I fondi sono destinati alle società regionali e sono regolati da tre disciplinari distinti; l'Agenzia opera come supporto alla supervisione dei lavori ed alla rendicontazione delle attività; 3) legge 181/89: finanzia gli interventi nelle aree industriali di crisi e speciali risorse sono destinate alla costruzione degli incubatori da realizzare mediante la ristrutturazione di edifici avuti in concessione gratuita da parte di enti pubblici; 4) legge 80/2005: ha previsto un fondo di 10 milioni per la realizzazione di incubatori di impresa che ad oggi sono stati individuati negli immobili situati nelle città di Roma e Imperia. Solo Imperia risulta formalmente idonea per l'avvio della realizzazione dell'incubatore. Per Roma si è individuato l'immobile ma tuttora ne manca la disponibilità, mentre per Zogno si è solo individuata l'area geografica di insediamento.

[60] Lavori completati per gli incubatori di Grumento Nova (PZ) e Porto Torres (SS). In fase di completamento gli incubatori di Modugno (Ba), Montalto Uffugo (CS) e Salerno. Proseguono i lavori per la costruzione degli incubatori di Cerignola (FG), Cividate Camuno (BS), Matera, Messina, Ravanusa (AG) e Termini Imerese (PA). Avviate le attività per la stipula dell'atto di usufrutto tra il Comune e l'Agenzia per gli incubatori di Imperia e di Roma.

FONDO INCENTIVI AGLI INVESTIMENTI – ANNI 2002 –2007

(dati in migliaia)

Gestioni	Iniziative presentate	Iniziative finanziate	Investimenti agevolati	Impegni	Erogazioni
Sud	91	47	6.866	3.578	2.175
Centro	60	29	5.401	2.043	898
Nord	74	44	4.791	2.086	598
	225	**120**	**17.058**	**7.707**	**3.671**

N - Oltre alle indicate attività, *ulteriori commesse di minor rilievo* sono comprese nell'"Area strategica Territorio" per un valore di produzione complessivamente pari a 455 milioni a fronte di costi pari a 355 milioni, riferibili ai seguenti programmi: *Spinner, Competenza per esperienza, Transfer-east, Iom, Posi Pon Atas, Ire Sud, Cofinanziamento al Programma operativo Regione Calabria.*

1.3. Area investimenti esteri (attrazione investimenti)

Nel corso del 2007 le attività dell'Area Investimenti Esteri hanno riguardato principalmente tre linee operative: i) Programma operativo pluriennale di *marketing* finalizzato all'attrazione degli investimenti (delibera CIPE 2.8.2002, n.62 - Programma Quadro 2002 - 2006 e delibera CIPE 22.3.2006 n.7); ii) Programma di *marketing* territoriale per l'attrazione degli investimenti nei distretti tecnologici e nelle filiere *high-tech* delle regioni del Mezzogiorno (Convenzione Agenzia - MIUR 3.4.2006); iii) Progetto di Localizzazione (Delibera CIPE 9.5.2003, n.16 - Convenzione SI - MISE 30.11.2006)

Programma Operativo pluriennale di marketing finalizzato all'attrazione degli investimenti - In data 22.12.2006 è stata siglata la nuova Convenzione con il MISE per l'attuazione di un nuovo programma operativo (successivamente PO), in base alla quale era previsto che le attività proseguissero in continuità rispetto a quelle del precedente PO. Quelle realizzate nel 2007 hanno riguardato i seguenti interventi: a) *"Definizione dell'offerta territoriale"*, b) *"Promozione e Scouting Internazionale;* c) *"Contrattualizzazione della decisione di investimento".*

A) Nell'ambito della *"Definizione dell'offerta territoriale"*, si è proceduto ad un'analisi della programmazione regionale con l'individuazione di politiche di intervento per settore e per territorio, con relativo aggiornamento della lista di sistemi territoriali nei settori strategici. In ordine alla quale si è fatto riferimento alla metodologia sviluppata nel corso dell'anno 2006 a riguardo della Regione Sicilia con l'obiettivo di individuare le linee guida per la progettazione di azioni che potessero migliorare i fattori critici nell'ambito della misurazione e riduzione del *gap* di competitività dei sistemi o delle aree territoriali. Le realizzazioni successive sono state poste in essere nelle Regioni Abruzzo, Basilicata, Puglia e Sardegna.

B) L'attività di *"Promozione e Scouting Internazionale"* si è sviluppata attraverso un complesso di strumenti di comunicazione, quali eventi, pubblicità, pubbliche relazioni, materiale promozionale[61] e sito *web* multilingua (*InvestInItaly),*

---

[61] Per quanto riguarda gli eventi dell'anno 2007 vanno ricordati: la Partecipazione alla Fiera *"Bio Europe Spring"* (Milano - 5/7 marzo), la Sponsorizzazione di due eventi *"Roundtable with Minister of Economic Development Pierluigi Bersani"* (New York - 6 febbraio e Londra - 20 marzo), l'Organizzazione del Seminario *"Strategische und rechtliche Aspekte bei Investitionen in Italien"* (Francoforte - 16 marzo), l'Organizzazione dell'Evento *"Euromobility Forum"* (Torino 11/12 aprile), la Partecipazione alla Fiera *"BIO*

inoltre con speciale riferimento allo *Scouting internazionale*, sono stati intessuti numerosi rapporti e si è continuato a gestire, anche nel 2007, il processo di generazione dei contatti nei diversi Paesi con il sistema informatico di *Customer Relationship Management* (CRM). In tale specifico ambito è proseguita nel 2007 l'attività dell'Agenzia intesa a prestare misure di accompagnamento finalizzate ad investimenti e rivolte a soggetti esteri non interessati o impossibilitati a fruire del c.d. *Contratto di Localizzazione* a causa della mancanza dei requisiti oggettivi/soggettivi previsti (per localizzazioni in luoghi diversi dal Mezzogiorno). Ai fini del monitoraggio dei Paesi e settori target, sono stati realizzati 10 studi settoriali per l'analisi della domanda d'investimento (tra cui: *Semiconduttori, RFID, Wimax, Machinery*).

Le indicate iniziative hanno consentito l'insediamento di 5 nuove iniziative estere.

C) Per quanto riguarda l'intervento relativo alla "*Contrattualizzazione della decisione di investimento*", è continuata l'attività di verifica della convenienza localizzativa e di assistenza ai potenziali investitori esteri nella progettazione dell'investimento, sostanziandosi nell'individuazione di 12 nuove iniziative delle quali, sempre nel 2007, tre sono divenute proposte formali di investimento (per le fasi successive all'iter di formazione del contratto, v. *infra* "*Progetto di Localizzazione*").

Nell'anno la commessa ha conseguito ricavi per 2,6 milioni. Nel 2007, il MISE ha avviato la verifica delle rendicontazioni 2005-2006 a seguito della quale è stata decretata l'inammissibilità per le spese di *scouting* (circa 1,1 mln), per alcuni costi relativi a banche dati (0,6 mln) e per alcune giornate-uomo rendicontate (0,1 mln). Sono stati inoltre considerati inammissibili ulteriori costi (0,9 mln), relativi alle

---

2007" (Boston 6/9 maggio), l'Accoglienza a Roma delle "*Delegazioni Estere del Qatar, Ambasciata USA e Malaysia*" (nel periodo compreso tra il 10.04.2007 e il 25.06.2007), la Partecipazione all'"*Italy Japan Business Group*" (Tokyo - 12/14 giugno), la Partecipazione al Seminario "*Nanotech*"(Sendai/Giappone - 12 giugno), la Partecipazione al "*World Forum for Direct Investments*" (Bologna - 6/8 giugno) ed infine la Partecipazione alla "*World Investment Conference*" (La Baule/Francia - 28/29 giugno).

L'attività promozionale all'estero si è concentrata in alcuni settori prioritari (*ICT - Infomobiltà, Biotecnologie, Nanotecnologie* e *Energie Rinnovabili*) con focalizzazione sull'organizzazione, la sponsorizzazione e la partecipazione ad eventi settoriali e istituzionali funzionali alla realizzazione di attività di "*vendita diretta*" (incontri "*one to one*" con potenziali investitori).
La produzione di materiale promozionale settoriale è stata limitata ad alcuni settori di maggiore priorità nelle lingue dei diversi Paesi. I settori *target* non prioritari e quelli non *target* sono stati promossi attraverso il sito *Web* e/o attraverso *flyer* informativi per distribuzione via *e-mail*. Sono stati prodotti contenuti per editoriali e articoli sulle riviste "*European American Business*" (edizione annuale 2007), "*El economista*" e "*Lufthansa*" e le testate "*Chemistry Today*", "*Biotechnology Journal*"; si è proceduto altresì ad elaborare i contenuti di comunicati stampa e articoli per attività in concomitanza delle iniziative promozionali suddette (Conferenza stampa precedente alla fiera "*BioSpring*" e attività di "*Public Relations*" durante la Manifestazione "*Bio2007*" di Boston).

medesime attività, accantonati nel bilancio 2006 e non ancora rendicontati. Si è resa perciò necessaria l'iscrizione in bilancio di sopravvenienze passive per circa 2,7 milioni.

Relativamente a tali poste contabili non ritenute ammissibili merita segnalare come esse riguardino in particolare i costi per consulenze a soggetti esterni e societarie rispetto alle quali sono emersi vari casi di prestazioni rese non corrispondenti a quella prevista dal contratto e di affidamenti in deroga rispetto alle modalità procedurali dell'Agenzia (v. Cap. IV, parag. 1).

Programma di Marketing Territoriale per l'attrazione di investimenti nei distretti tecnologici e nelle filiere High-Tech delle Regioni del Mezzogiorno

Il Programma (Marketing Territoriale) nasce dall'Accordo quadro[62] stipulato tra il Ministero dell'Università e della Ricerca (oggi MIUR) e Invitalia, successivamente oggetto di una Convenzione sottoscritta in data 3 aprile 2006 che dispone di una dotazione finanziaria di 25 mln, di cui 20 mln a carico del MiUR e 5 mln a carico del MiSE (CIPE 20/2004).

In ottemperanza alle indicazioni della Convenzione (art. 3, comma 2), Invitalia in data 26 giugno 2006, ha presentato il programma esecutivo delle attività, approvato dal MIUR il 4 novembre 2006, il cui obiettivo è di contribuire alla gestione attiva ed integrata dell'innovazione, quale leva per il riposizionamento competitivo del sistema economico del Mezzogiorno attraverso azioni mirate al miglioramento delle performance dei distretti tecnologici e delle filiere high-tech e perciò all'attrazione degli investimenti.

Nel 2007 le attività hanno interessato prioritariamente le azioni di pianificazione strategica e analisi territoriale. I ricavi di tale programma ascendono nel 2007 a 0,4 milioni (0,10 mln nel 2006)

Progetto di Localizzazione (Delibera CIPE 9 maggio 2003, n.16)- Il progetto ha per oggetto la realizzazione di attività connesse alla realizzazione e al monitoraggio dei contratti di programma per la localizzazione promossi con riferimento alla Convenzione con il MISE del 30 novembre 2006.

I risultati 2007 registrano complessivamente 12 nuove manifestazioni di interesse, di cui 3 nuove proposte di investimento mentre sono 5 i nuovi contratti di

[62] L'Accordo prevede programmi di intervento e di attività relativi ai seguenti temi: attrazione investimenti e sviluppo locale; *start up* tecnologici; distretti tecnologici.

localizzazione stipulati per investimenti complessivi pari a 182,3 milioni e una occupazione prevista di 728 unità. Sempre nel 2007 sono state presentate al MISE due relazioni sulle attività svolte nel periodo dicembre 2006-dicembre 2007. I ricavi dell'anno ammontano a 0,3 milioni.

Considerazioni di insieme - La gestione dei descritti programmi presenta alcune criticità in parte rivenienti dall'operatività di anni passati ma i cui effetti si sono riflessi nel 2007. Innanzi tutto va riscontrato come l'area strategica "Investimenti esteri" esponga in tale anno un margine operativo netto negativo per circa 5,8 milioni a fronte di un risultato positivo della area Impresa per 14,9 milioni[63] e di poco negativo dell'area Territorio (-0,9 milioni).

Va inoltre segnalato come, nell'ambito della realizzazione dei programmi operativi, vengono in rilievo alcune negatività legate a scelte passate, anche di tipo organizzativo; così per la rete internazionale di *"scouting",* che si è molto avvalsa di consulenze esterne ove non sono mancate fra l'altro anomalie nelle assegnazioni degli incarichi che non poco hanno influito sulla lievitazione dei costi. Di qui l'esigenza di iniziative da parte dell'Azienda che da un lato ha riorganizzato l'attività con sostituzione di gran parte dello *scouting esterno* con strutture aziendali interne, per altro verso ha istituito un più penetrante controllo specie con riguardo agli ambiti relativi ai contratti di programma e di localizzazione nonché alle proposte di progetti per investimenti esteri, ove a fine 2008 non risultavano ancora attivate procedure aziendali per l'assegnazione.

Tale controllo è stato affidato alla Guardia di finanza con protocollo di intesa siglato nel settembre 2008 (v. Cap IV, parag. 4), avente ad oggetto i requisiti di accesso dei beneficiari e dei fornitori di servizi e la cui attivazione viene sollecitata ad iniziativa dell'amministratore delegato con propria comunicazione interna.

A riguardo, nel riscontrare positivamente il maggiore impegno sul piano dei controlli e di maggiore garanzia di corretta gestione della attività del resto estesa anche alle altre aree strategiche (v. *retro*, parag. 1.1 e 1.2) resta da segnalare l'esigenza di adeguate misure procedurali valevoli ad assicurare, anche in questi specifici ambiti, trasparenza e automatica attivazione dei controlli.

---

[63] La società ha rappresentato che il risultato economico negativo sarebbe dipeso dalla decisione del MiSE di porre un tetto massimo di 2,6 milioni alle attività rendicontabili nel periodo in questione, nonché alla necessità di contabilizzare circa ,7 milioni di sopravvenienze passive risultate dalla verifica sulle attività 2005-2006.

Le seguenti tabelle riportano i dati di conto economico, riclassificati e riferiti a ricavi e costi delle tre aree strategiche Investimenti esteri, Territorio e Impresa, mentre, quanto alla prima delle tre aree, i dati 2007 sono posti a confronto con i dati di preconsuntivo 2008.

AREE STRATEGICHE 2007

(migliaia)

	TOTALE	ASA IMPRESA	%	ASA TERRITORIO	%	ASA INV. ESTERI	%
Ricavi	**74.906**	**57.437**	76,7%	**17.007**	22,7%	**462**	0,6%
Ricavi per servizi	70.879	53.410	75,4%	17.007	24,0%	462	0,7%
Altri proventi	4.027	4.027	100,0%	0	-	0	-
Costi del personale	**-23.508**	-13.931	59,3%	-5.858	24,9%	-3.719	15,8%
Prestazioni esterne	**-38.852**	-26.093	67,2%	-10.901	28,1%	-1.858	4,8%
di cui gruppo	***-36.641***	*-26.698*	72,9%	*-9.157*	25,0%	*-786*	2,1%
Margine operativo Lordo	**12.547**	**17.413**	138,8%	**249**	2,0%	**-5.115**	-40,8%
Spese generali	**-4.338**	-2.555	58,9%	-1.138	26,2%	-645	14,9%
Rivalse	**19**	19,00	100,0%	0	-	0	-
Margine operativo Netto	**8.219**	**14.877**	**181,0%**	**-889**	**-10,8%**	**-5.769**	**-70,2%**

AREA INVESTIMENTI ESTERI

(migliaia)

	Bilancio 2007	Preconsuntivo 2008	Var. %
Ricavi attività di servizi	462	4.435	860%
Spese del personale	-3.719	-3.427	-8%
Prestazioni esterne			
di cui:	-1.858	-163	-91%
Prestazioni di terzi	*-1.560*	*-120*	-92%
Spese di comunicazione	*-260*	*-29*	-89%
Spese informatiche	*-38*	*-14*	-63%
Margine operativo lordo	**-5.115**	**845**	117%

Dai suesposti dati emerge il confronto fra il risultato economico negativo del 2007 dell'area Investimenti esteri con ritorno a una redditività positiva nel 2008, accompagnata da una consistente flessione nei costi per prestazioni esterne e di terzi pari a 1,7 milioni e percentualmente pari al 91,2% che depone per fenomeni organizzativi e gestionali non ancora del tutto risolti nel 2007.

2. Le attività finanziarie

L'Agenzia ha effettuato specie in passato operazioni di investimento della propria liquidità relativa ad una significativa dotazione finanziaria.

A tale proposito va osservato come nel sistema di finanziamento della attività caratteristica gli utili ritraibili dalle operazioni finanziarie sono compresi fra le risorse destinate a copertura dei relativi costi. In altri termini, gli interessi prodotti dalle proprie disponibilità liquide concorrono al finanziamento dei costi da sostenere per le attività istituzionali. Resta da dire tuttavia che in ordine all'utilizzazione delle liquidità di società controllate dallo Stato, spetta al Ministero dell'economia il potere di dare indirizzi al fine di ottimizzare la gestione delle liquidità, in virtù di quanto previsto all'art. 23 del d.l.350/2001, convertito con la legge 23 novembre 2001 n. 409.

Gli investimenti finanziari dell'Agenzia si articolano come segue:

	Capitale investito	**percentuale**
Titoli	305.256.137	35%
Depositi bancari	395.131.267	46%
C/C ordinari	8.875.014	1%
C/C destinati a misure di legge	155.434.612	18%
TOTALE	**864.697.030**	**100%**

Quanto al portafoglio titoli, esso è costituito per due terzi da titoli obbligazionari di elevato standing creditizio e da titoli di Stato. Un terzo è invece rappresentato da titoli c.d. strutturati con derivati impliciti, il cui acquisto risale ad anni passati, soprattutto al 2005. L'andamento avverso dei tassi ne ha depresso i rendimenti e il valore di mercato negli anni 2006 e 2007, specie con riferimento alle operazioni finanziarie recanti clausole maggiormente speculative, ove il meccanismo di calcolo della cedola era destinato ad attivare una leva finanziaria tale da aumentare o ridurre di 2 o più volte il rendimento del titolo rispetto a quello di titoli similari.

Alla scadenza naturale di tali titoli strutturati, il rimborso del capitale dovrebbe essere in ogni caso assicurato, è invece il rendimento che resta legato alla volatilità dei tassi di mercato. Resta salva tuttavia l'eventualità di default degli emittenti i titoli cui conseguirebbe la possibilità di perdita anche del capitale.

La composizione dei titoli strutturati,sottoposta a periodico monitoraggio, espone a fine 2007 una marcata presenza di titoli *Steepener*[64] (31%) e di quelli parametrati sul differenziale Europa-Usa[65] (11%), il cui rendimento dipende da un moltiplicatore che realizza un effetto leva incidente sul valore delle cedole.

Quanto agli altri titoli, un evidente margine di rischio resta comunque legato anche ai *floater* con soglia[66] (15%) e ai *floater* con *cap*[67] (11%), trattandosi pur sempre di una scommessa sull'andamento dei tassi (euribor).

Nei bilanci di esercizio 2006 e 2007 si è registrato in diminuzione il valore di carico di tali attività finanziarie in contropartita di una riserva negativa di patrimonio netto, per 20,3 milioni e minusvalenze in conto economico per 5,2 milioni.

Gli attuali andamenti dei tassi Euro, rapidamente scesi negli ultimi mesi, consentono di ipotizzare migliori prospettive anche nella valutazione dei titoli strutturati, salva peraltro l'incidenza, nella relativa quotazione, dell'attuale crisi del credito che, mentre suggerisce di evitare in ogni caso la vendita di titoli in contesti di mercato sfavorevoli, lascia permanere il rischio legato ad investimenti obbligazionari con emittenti esposti alla possibilità di default.

---

[64] Nei titoli *steepener* il rendimento delle cedole è determinato mediante un algoritmo che produce un effetto di moltiplicatore (di solito da 3 a 6 per l'Agenzia) della differenza fra i tassi euro a 10 anni e i tassi euro a 2 anni.

[65] Si tratta di titoli indicizzati al differenziale tassi Europa-Usa con cedola pari ad un multiplo di tale differenza.

[66] Si tratta d titoli il cui rendimento varia secondo che l'euribor sia sopra o sotto una determinata soglia.

[67] Il rendimento non può superare un determinata soglia.

3. Il finanziamento delle attività nel quadro del riordino societario

La principale fonte di finanziamento delle attività demandate alla Agenzia, come detto in precedenza, si collega specialmente alla gestione di speciali programmi e interventi rispetto ai quali i compiti di istruttoria, monitoraggio e controllo ad essa demandati configurano altrettante occasioni e ragione di corrispettivi. In questo quadro si iscrivono le attività svolte sin qui da Invitalia sulla base delle convenzioni stipulate per l'attuazione di una pluralità di misure a sostegno dello sviluppo di impresa, per l'attrazione degli investimenti esteri, a supporto della competitività dei territori e delle amministrazioni pubbliche.

Di tali interventi e delle attività di gestione dei relativi programmi è stato detto nei precedenti paragrafi. Va qui sottolineato come lo scenario di fondo, entro il quale si è venuto a consolidare nel tempo lo spazio riservato alla missione dell'Agenzia, sconti attualmente una necessaria rivisitazione a causa della prevista riduzione di attività conseguente l'attuazione del Piano di riordino societario i cui obiettivi scontano da un lato l'esigenza, del resto imposta dal riformato art. 117 cost.[68], di una generalizzata cessione alle Regioni delle società regionali sin qui controllate dall'Agenzia, per altro verso la ricomposizione unitaria della Agenzia tramite la dismissione delle partecipazioni non strategiche.

Un primo effetto è riscontrabile proprio nelle disposizioni relative agli interventi di cui al d.lgs. 185 del 2000[69]. Da dire a riguardo che per l'espletamento dei compiti di selezione e erogazione delle agevolazioni ivi previste l'Agenzia, tramite contratti di servizio, si è sin qui avvalsa del supporto delle società regionali controllate. Peraltro, come detto in precedenza, il Piano di riordino predisposto in attuazione della finanziaria 2007 e delle direttive ministeriali e approvato il 31 luglio 2007, tenuto conto della ripartizione di competenze fra centro e periferia riveniente dal Titolo V cost., ha previsto la cessione delle società regionali alle Regioni interessate, in coerenza con il loro contestuale subentro nelle funzioni relative agli interventi di cui al d.lgs. 185/2000. Esigenza, questa, per la quale si è posto tuttavia il problema di una adeguata gradualità, ad evitare l'immediato contraccolpo destinato a prodursi sull'equilibrio economico di Invitalia a causa della

---

[68] Ai sensi del novellato art. 117 della costituzione, la materia del sostegno al sistema produttivo e dell'occupazione tramite incentivi all'autoimprenditorialità e all'autoimpiego va ormai ricondotta alla potestà legislativa residuale regionale, pur fatta salva sia la competenza legislativa concorrente, relativamente al sostegno all'innovazione dei sistemi produttivi e al coordinamento della finanza pubblica, sia la competenza esclusiva dello Stato in materia di tutela della concorrenza.

[69] Il d.lgs. 21 aprile 2000 n. 185 reca norme in tema di *"Incentivi all'autoimprenditorialità e all'autoimpiego, in attuazione dell'art. 45, comma 1, della legge 17 maggio 1999 n. 144"*.

perdita dei corrispettivi collegati alla gestione degli interventi medesimi[70]. A fronte della perdita di ricavi, l'efficienza gestionale dell'Agenzia rischia infatti di esserne compromessa restando esclusivamente affidata al contenimento dei costi e/o all'eventuale conseguimento di nuove commesse con effetto sostitutivo.

Tale criticità è stata in certa misura alleviata, coniugandosi con la ravvisata esigenza di assicurare sufficiente gradualità al processo attuativo del subentro regionale, per di più garantendo un adeguato collegamento fra attività e costi (risorse umane e servizi). Il d.l. 31 dicembre 2007 n. 248, convertito con legge 28 febbraio 2008 n. 31, ha infatti affidato al Ministro dello sviluppo economico il compito di definire modalità, termini, procedure per il graduale subentro delle Regioni nelle funzioni di cui ai Titoli I e II del d.lgs. 185 del 2000; subentro da completarsi entro il 31 dicembre 2010, fermo restando che in via transitoria tali attività potranno essere svolte dall'Agenzia anche dopo tale subentro. Nel frattempo il 18 gennaio 2008 è intervenuta la stipula della nuova Convenzione per la regolazione dei rapporti fra il Ministro del lavoro e della previdenza sociale e l'Agenzia, di durata triennale (1.1.2008-31.12.2010), avente ad oggetto l'affidamento delle funzioni e la produzione dei servizi di cui al Titolo I e II del d.lgs 185.

Oltre a tale situazione, che ha già in parte inciso sui risultati 2007 (v. Cap. VI°, parag. 1.2.), sono da registrare ulteriori misure destinate a pesare invece sulle successive gestioni finanziarie; si tratta di previsti prelevamenti di risorse dell'Agenzia che dovrebbero essere distolte da quegli investimenti di liquidità sin qui generativi di consistenti margini attivi nei conti societari (v. *retro,* parag. 2).

Il riferimento è a due vicende, la prima delle quali relativa al trasferimento di 150 milioni di euro imposto all'Agenzia a favore dell'Istituto Sviluppo Agroalimentare spa (ISA), ai sensi dell'art. 28, comma 1-bis, del d.l. 248 del 2007, convertito con la legge 31/2008. A fronte di tale provvedimento l'Agenzia, sollecitata al relativo versamento, ha promosso nei confronti di ISA un giudizio di accertamento dinanzi al Tribunale civile di Roma per sentir dichiarare l'inesistenza del diritto della convenuta, previa rimessione del giudizio alla Corte costituzionale.

La seconda vicenda riguarda la disposizione recata all'art. 2 del d.l. 162 del 2008, convertito con la legge 22.12.2008 n. 201, a norma del quale, per la copertura finanziaria degli oneri connessi con le misure previste a favore dei settori

---

[70] L'analisi comparata delle dinamiche ricavi-costi 2007 evidenzia l'impatto economico di tale processo che gia da tale anno ha determinato un sostanziale blocco delle attività per l'assenza di fondi sino al novembre di quell'anno.

dell'agricoltura, della pesca e dell'autotrasporto, è stabilito siano prelevate dalle risorse societarie per 230 milioni che l'Agenzia è tenuta a versare all'entrata del bilancio statale per la successiva riassegnazione ai Ministeri interessati[71].

La perdita di liquidità, pari al complessivo importo sottratto alla gestione dell'Agenzia, è destinata a ripercuotersi sull'esercizio 2009 secondo quanto ricostruito dalla stessa società con riferimento sia agli andamenti del margine finanziario, sia agli interventi necessari per ridurre il conseguente squilibrio.

Da dire poi che ulteriore prelievo a carico delle risorse dell'Agenzia è destinato a prodursi indirettamente nell'anno 2009 a seguito delle disposizioni recate all'art. 61 del d.l. 112/2008 convertito con la legge 133 dello stesso anno che, dopo aver disposto per tale anno una riduzione di spesa per consulenze, studi, relazioni, convegni e rappresentanza, dispone la distribuzione, ove possibile all'atto dell'approvazione del bilancio, di un dividendo corrispondente a tale risparmio[72], il quale peraltro, in base a quanto stabilito con la Circolare 23 dicembre 2008 n. 36 del MEF, dovrebbe essere eventualmente versato annualmente, previa previsione a budget, entro il mese di marzo all'entrata del bilancio dello Stato.

I dati ricostruiti dalla società evidenziano come la riduzione dei ricavi, tenuto conto altresì della prevedibile flessione della commissioni attive in attuazione del Piano di riordino, impongono una ricomposizione budgetaria dei costi necessariamente mirata sulla riduzione del costo del personale realizzabile con nuovo ricorso ad esodi volontari non facilmente realizzabili e per di più costosi. I dati espongono comunque una situazione di rischio per il risultato di esercizio 2009.

---

[71] Tale somma è stata versata e resa indisponibile, in attesa del definitivo trasferimento a bilancio Stato, presso un Istituto bancario.

[72] Va ricordato a riguardo che il pagamenti di dividendi presuppone utili realmente conseguiti e risultanti dal bilancio regolarmente approvato (art. 2433, 2° co., c.c.)

CAPITOLO VI

PROFILI ECONOMICO-FINANZIARI

1. Il bilancio 2007. Struttura e principi contabili

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007 è stato redatto secondo gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e gli *International Accounting Standards* (IAS) emanati dall'*International Standards Board* (IASB) e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento Comunitario (ce) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002[73].

In particolare l' IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" richiede un'ampia informativa con riferimento alla natura e modalità di gestione dei rischi di credito, di liquidità e di mercato.

Per quanto riguarda gli schemi e l'informativa, il bilancio al 31 dicembre 2007 è stato inoltre predisposto, sulla base delle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia con provvedimento del Governatore del 14 febbraio 2006 .

Il bilancio, è stato approvato il 4 luglio 2008 dall'Assemblea ordinaria che contestualmente ha preso atto del bilancio consolidato al 31 dicembre 2007. Su di esso si era espresso positivamente il Collegio sindacale e dalla società di revisione lo si era riscontrato conforme agli IFRS.

1.1. Principi generali di redazione

Il bilancio, redatto secondo il principio della contabilizzazione per competenza ed in base all'assunzione di funzionamento e continuità aziendale, si conforma nella coerenza dei principi generali di rilevanza e significatività dell'informazione e della prevalenza della sostanza sulla forma. Ogni classe rilevante di voci simili è esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile sono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti. Le attività e le passività, i proventi ed i costi non sono compensati salvo nei casi in cui ciò è espressamente richiesto o consentito da un principio o da una interpretazione.

---

[73] Il Regolamento CE 19 luglio 2002 n. 1606 è stato attuato a livello nazionale con il d.lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, e ne è prevista l'obbligatorietà per le società che redicono bilanci consolidati.

Il bilancio è costituito dagli schemi di stato patrimoniale, di conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

La società è tenuta alla redazione del Bilancio Consolidato di Gruppo e a partire dal 2004 ha adottato il "consolidato fiscale nazionale" disciplinato dagli artt.nn. 117 e 129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs 344/2003.

I Principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio 2007 sono puntualmente indicati nella nota integrativa e a tale esposizione si intende fare rinvio. Sembra tuttavia opportuna la segnalazione di alcuni profili di particolare rilievo e incidenza per il loro collegamento con delicati aspetti gestionali.

Merita in primo luogo sottolineare come nella categoria ***"attività finanziarie detenute per la negoziazione"*** siano compresi gli strumenti finanziari che, indipendentemente dalla loro forma tecnica, sono detenuti per scopi di negoziazione, ivi compresi gli strumenti derivati non negoziati con finalità di copertura.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al *fair value*; esso è rappresentato, salvo differenti indicazioni, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, senza considerare i costi o proventi ad essa riferiti ed attribuibili allo strumento stesso, che sono rilevati direttamente nel conto economico.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate nello stato patrimoniale al *fair value* alla data di valutazione; a conto economico confluisce la differenza tra valutazione nuova e precedente. Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, sono utilizzate tali quotazioni (prezzi bid/ask o, in loro assenza, prezzi medi). In assenza di che, sono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti, basati su dati rilevabili sul mercato. Sono in particolare utilizzati metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Solo particolari titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile secondo i suindicati criteri, sono mantenuti al costo.

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* del portafoglio di negoziazione, sono classificati nel "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Nel caso in cui si venda un'attività finanziaria classificata nel proprio portafoglio di negoziazione, si procede alla sua eliminazione contabile, alla data del suo trasferimento (data regolamento).

Nel portafoglio "***attività finanziarie valutate al fair value***" sono collocati i titoli per i quali si è ritenuto di applicare la cosiddetta "*fair value option*". Vengono applicati gli stessi criteri di iscrizione, valutazione e cancellazione stabiliti per il portafoglio di negoziazione. Il *fair value* di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione. Le variazioni di *fair value* degli strumenti appartenenti a tale categoria vengono immediatamente rilevate a conto economico (differenza fra nuova valutazione e la precedente).

La società non detiene attività finanziarie con l'intenzione di conservarle fino al loro termine di scadenza (c.d. ***attività finanziarie detenute sino alla scadenza)*** per le quali, al pari di finanziamenti e crediti, vige il principio della rilevazione con il metodo del costo ammortizzato sia a stato patrimoniale che a conto economico.

Nelle ***attività finanziarie disponibili per la vendita*** rientrano le attività finanziarie non derivate e diverse da quelle classificate come: attività finanziarie detenute per la negoziazione, detenute sino alla scadenza, valutate al *fair value* o come crediti.

Nella voce sono inoltre classificati gli investimenti partecipativi, non quotati, non qualificabili di controllo, di collegamento o di controllo congiunto (partecipazioni di minoranza).

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al costo, inteso come *fair value* dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassifica dalla categoria "Attività detenute sino a scadenza", il valore di iscrizione è rappresentato dal *fair value* al momento del trasferimento.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value*, con la rilevazione a conto economico del valore corrispondente *al costo ammortizzato*, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto denominata "*Riserva da valutazione*" sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della cancellazione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico, con azzeramento della specifica suddetta Riserva.

I titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile, sono mantenuti al costo.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore, viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio.

Qualora i motivi che hanno determinato la rilevazione della perdita di valore siano venuti meno, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ovvero a patrimonio netto, nel caso di titoli di capitale. Per i titoli di capitale mantenuti al costo non è consentito effettuare riprese di valore.

L'ammontare della ripresa di valore non può in ogni caso superare il valore di "costo ammortizzato" che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Le attività sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse attività o quando l'attività è ceduta trasferendo tutti i rischi e benefici ad essa correlati.

Con riferimento agli strumenti e alla loro valutazione, giova ricordare che il 13 ottobre 2008 lo IASB (*International Accounting Standard Board*), a seguito della grave crisi del mercato finanziario, ha emanato gli *Amendments to IAS 39,* in base al quale dei predetti strumenti viene consentita una valutazione alternativa al criterio del *mark to market.* Le modifiche principali sono infatti le seguenti:

- i titoli originariamente acquistati per l'operatività di *trading* e classificati come "*detenuti per negoziazione*"possono essere classificati come "*disponibili per la vendita*" (AFS) o "*detenuti sino alla scadenza*" (HTM), con la conseguenza di essere valorizzati rispettivamente al *fair value,* con variazione a patrimonio netto, o al costo ammortizzato;

- i titoli originariamente acquistati per il *trading,* nonché quelli classificati come *"disponibili alla vendita"* possono essere riclassificati come *crediti* e *finanziamenti* e valutati con il metodo del costo ammortizzato, sempreché abbiano le caratteristiche richieste dalla categoria di destinazione (se cioè producono flussi finanziari fissi o determinabili e non sono quotati in mercati attivi) e se l'ente che li possiede abbia la capacità e l'intenzione di mantenerli per un *foreseeble future* o fino alla scadenza.

Le disposizioni transitorie dell'emendamento stabiliscono al 1 luglio 2008 la data di efficacia delle riclassificazioni deliberate entro il 31 ottobre 2008 ma, in attesa della precisazione da parte dell'OIC chiamato a sciogliere la riserva sulla data cui riferire l'effetto della riclassificazione, il Consiglio di amministrazione di Invitalia nella seduta del 13 novembre 2008 ha intanto deliberato di riclassificare il portafoglio titoli, pari al valore nominale di 137,48 milioni (valore di carico 109,39 milioni) alla voce *"cediti"*. L'impatto favorevole conseguente a tale riclassificazione, con riferimento ai valori di mercato al 30 settembre 2008, è stato stimato dalla società in circa 4,6 milioni di euro sul conto economico e in circa 2,6 milioni di euro sul patrimonio netto.

I crediti rientrano nella più ampia categoria degli strumenti finanziari e sono costituiti da quei rapporti per i quali la società detiene un diritto sui flussi di cassa.

Essi includono impieghi con clientela, con banche e enti finanziari, sia erogati direttamente, sia acquistati da terzi e che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non quotati in un mercato attivo e non classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Nella voce rientrano anche i crediti commerciali e le operazioni pronti contro termine.

I crediti sono inizialmente iscritti al *fair value*, successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

Il ***costo ammortizzato*** è pari al valore iniziale al netto di eventuali rimborsi di capitale, variato in aumento o diminuzione dalle rettifiche e riprese di valore e dell'ammortamento della differenza tra importo erogato e quello rimborsabile a scadenza. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi di cassa futuri all'ammontare del credito erogato rettificato dai costi o ricavi di diretta imputazione.

In altri termini, il rendimento effettivo viene determinato sommando al rendimento nominale del credito l'eventuale minor valore erogato in sede di

acquisto rispetto al valore di rimborso. Nel caso in cui il credito fosse oggetto di rettifiche di valore, il nuovo valore rappresenta il costo ammortizzato, e lo scarto rispetto al valore di rimborso concorre a determinare il nuovo tasso di interesse effettivo. Il rendimento effettivo così determinato viene attribuito al conto economico per competenza nel periodo di durata del credito. In conclusione il valore del credito esposto in bilancio è pari al valore iniziale, variato in aumento o diminuzione dalle rettifiche e riprese di valore e dell'ammortamento della differenza tra importo erogato e quello rimborsabile a scadenza..

Nei casi di erogazioni di crediti a tassi inferiori rispetto a quelli di mercato o a quelli normalmente praticati a finanziamenti con caratteristiche similari, la rilevazione iniziale è pari all'attualizzazione dei futuri flussi di cassa calcolati ad un tasso appropriato, con imputazione al conto economico della differenza rispetto all'importo erogato. Se il *fair value* iniziale dei crediti risulta di importo inferiore all'erogato, a causa di un minor tasso applicato rispetto al tasso di mercato, la rilevazione iniziale avviene a tale minor valore, determinato attualizzando i flussi futuri al tasso di mercato applicabile per finanziamenti con caratteristiche similari. Non si procede a tale adeguamento per i finanziamenti concessi a valere sui fondi di legge o in base a leggi agevolative speciali, in quanto come suggerito anche dal documento IAS ABI Bluebook n. 18 del 27 maggio 2005, il finanziamento "agevolato" deve essere trattato come un qualsiasi mutuo a tasso fisso. Il tasso agevolato, infatti, è da considerarsi, comunque, un tasso di mercato in relazione alla specificità del finanziamento ed ai vincoli che sono imposti con riferimento alla tipologia di clientela, di garanzie e di *pricing* delle operazioni. Non si procede a tale adeguamento per i finanziamenti concessi a valere sui fondi di legge o in base a leggi agevolative speciali, nel presupposto che gli effetti patrimoniali ed economici derivanti dal mantenimento di tali crediti siano assorbiti dai fondi medesimi, o implicitamente scontati nella provvista correlata a tali scopi di impiego.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Ad ogni chiusura di bilancio i crediti sono sottoposti a "*impairment test*" per verificare l'eventuale presenza di perdite di valore.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di

recupero attesi, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata (12 mesi) non vengono attualizzati.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché intervengano eventuali ristrutturazioni del rapporto che comportino la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa.

La ripresa di valore è iscritta nel conto economico, e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di *impairment* e cioè, di norma, i crediti *in bonis*, sono sottoposti a valutazione collettiva, per stimarne la componente di rischio implicito.

Anche le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, non classificate come possedute per la vendita in conformità all'IFRS 5, sono valutate al costo nell'ambito delle scelte consentite dal paragrafo 37 dello IAS 27 (costo o *fair value*). Tale valore è rettificato nei casi in cui sia accertata l'esistenza di perdite di valore, identificate come descritto nella sezione relativa alle "Riduzioni di valore delle attività". Qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con l'imputazione del relativo effetto a conto economico.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Le partecipazioni in imprese collegate ricomprendono anche quelle acquisite nell'ambito dell'attuazione di misure agevolative finanziate da fondi nazionali e/o comunitari per le quali il rischio è totalmente o parzialmente a carico di detti fondi.

Vengono cancellate quando l'attività finanziaria viene ceduta con trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi.

Meritano infine speciale considerazione le ***attività non correnti o gruppi di attività in via di dismissione***. In tale voce dell'attivo vengono classificati i gruppi di attività per i quali è stato avviato un processo di dismissione in base al Piano di riordino redatto in ottemperanza alla Legge finanziaria 2007 e alla successiva direttiva del Ministero dello sviluppo economico del 27/03/2007. Tali attività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro *fair value* al netto dei costi di cessione. I proventi ed oneri riconducibili a gruppi di attività in via di dismissione o rilevati come tali nel corso dell'esercizio, sono esposti nel conto economico in voce separata.

Segnalazione merita infine la voce relativa a ***debiti e altre passività*** che, inizialmente, sono rilevati al costo corrispondente al *fair value* della passività, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alla stessa. Successivamente alla rilevazione iniziale, sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

I debiti e le altre passività, se soggetti a revoca per una durata indeterminata, sono assimilati ai debiti a breve e perciò non assoggettati al criterio del costo ammortizzato. Altrettanto vale per quei debiti commerciali la cui scadenza rientri nei normali termini previsti per tale categoria.

1.2. Il rendiconto finanziario

I flussi finanziari generati nel 2007 sono rappresentati nel rendiconto finanziario di seguito esposto, i cui dati sono raffrontati con quelli dell'anno precedente. La tabella che segue evidenzia i movimenti finanziari in relazione alle poste del conto economico e alle variazioni del conto patrimoniale.

ATTIVITA' OPERATIVA	2007	2006	Var. Assoluta	Var. %
1. Gestione	**(5.557.118)**	**22.052.758**	**(27.609.876)**	**-125,2%**
- interessi attivi e proventi assimilati	39.793.827	36.058.949	3.734.878	10,4%
- interessi passivi e oneri assimilati	(2.235.034)	(2.017.888)	(217.146)	-10,8%
- dividenti e proventi assimilati	852.676	569.667	283.009	49,7%
- commissioni attive	76.523.723	118.890.349	(42.366.626)	-35,6%
- commissioni passive	(40.557.112)	(54.829.271)	14.272.159	26,0%
- spese per il personale	(50.518.511)	(51.384.869)	866.358	1,7%
- altri costi	(34.081.980)	(23.055.065)	(11.026.915)	-47,8%
- altri ricavi	6.847.112	1.422.589	5.424.523	381,3%
- imposte	(2.181.819)	(3.601.703)	1.419.884	39,4%
2. Liquidità generata dalla riduzione delle attività finanziarie	**129.809.628**	**101.786.600**	**28.023.028**	**27,5%**
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	98.290.032	(98.290.032)	-100,0%
- attività finanziarie al fair value	196.747	0	196.747	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	9.409.937	0	9.409.937	-
- crediti	120.202.944	0	120.202.944	-
- altre attività	0	3.496.568	(3.496.568)	-100,0%
3. Liquidità assorbita dall'incremento delle attività finanziarie	**(434.817)**	**(92.848.647)**	**92.413.830**	**99,5%**
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(434.817)	0	(434.817)	-
- attività finanziarie al fair value	0	0	0	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	-
- crediti	0	(92.848.647)	92.848.647	100,0%
- altre attività	-	-	-	-
4. Liquidità generata dall'incremento delle passività finanziarie	**0**	**12.725.637**	**(12.725.637)**	**-100,0%**
- debiti	0	0	0	-
- titoli in circolazione	0	0	0	-
- passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	-
- passività finanziarie al fair value	0	0	0	-
- altre passività	0	12.725.637	(12.725.637)	-100,0%
5. Liquidità assorbita dal rimborso dal rimborso/riacquisto delle passività finanziarie	**(18.353.621)**	**(74.214.162)**	**55.860.541**	**75,3%**
- debiti	(5.492.016)	(74.168.627)	68.676.611	92,6%
- titoli in circolazione	0	0	0	-
- passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	-
- passività finanziarie al fair value	0	0	0	-
- altre passività	(12.861.605)	(45.535)	(12.816.070)	-28146%
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**105.464.072**	**(30.497.814)**	**135.961.886**	**445,8%**
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO				
1. Liquidità generata dal decremento di:	**17.058.862**	**21.405.507**	**4.346.645**	-20,3%
- partecipazioni	17.058.862	0	17.058.862	-
- attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	3.131.535	(3.131.535)	-100,0%
- attività materiali	0	0	0	-
- attività immateriali	0	0	0	-
- altre attività	0	18.273.972	(18.273.972)	-100,0%
2. Liquidità assorbita dall'incremento di:	**(7.854.317)**	**(8.828.475)**	**974.158**	11,0%
- partecipazioni	0	(3.381.808)	3.381.808	100,0%
- attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	-
- attività materiali	(4.679.483)	(4.547.195)	(132.288)	-2,9%
- attività immateriali	(411.736)	(899.472)	487.736	54,2%
- altre attività	(2.763.098)	0	(2.763.098)	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	**9.204.545**	**12.577.032**	**(3.372.487)**	**-26,8%**
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	**(11.271.068)**	**(8.346.379)**	**2.924.689**	**35,0%**
- emissione/acquisto di azioni proprie	0	0	0	-
- emissione/acquisto di strumenti di capitale	0	0	0	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	0	0	0	-
- variazione patrimonio netto	(11.271.068)	(8.346.379)	(2.924.689)	-35,0%
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di finanziamento	**(11.271.068)**	**(8.346.379)**	**(2.924.689)**	**-35,0%**
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**103.397.550**	**(26.267.160)**		
RICONCILIAZIONE				
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	6.578	5.599	979	**17,5%**
saldo dei conti correnti bancari all'inizio dell'esercizio	130.659.248	156.927.387	(26.268.139)	-16,7%
Disponibilità Liquide all'inizio dell'esercizio	**130.665.826**	**156.932.986**	**(26.269.118)**	**-16,7%**
Liquidità netta generata nell'esercizio 2007 e assorbita nell'esercizio 2006	103.397.550	(26.267.160)	129.664.710	**493,6%**
Disponibilità Liquide alla fine dell'esercizio	**234.063.376**	**130.665.826**		
di cui			0	
Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	6.128	6.578	(450)	-6,8%
Saldo dei conti correnti bancari alla fine dell'esercizio	**234.057.248**	**130.659.248**	**103.398.000**	**79,1%**

Nel confronto con l'anno 2006, risalta in primo luogo una flessione pari al 35,6% delle commissioni attive (42,3 milioni in v.a.) che in parte si spiega con la necessaria attesa delle determinazioni UE sulla Carta degli aiuti alle Regioni sottoutilizzate e i conseguenti ritardi nell'attuazione dei programmi riferiti al d.lgs. 185/2000, Tit. I e II, e alla legge 181/'99. Ulteriori difficoltà sono da riferire al complesso processo di trasformazione societario destinato a determinare uno spostamento di competenze a seguito della cessione delle società regionali alle Regioni interessate, ed il loro previsto subentro ad Invitalia in alcune delle attività relative all'attuazione dei programmi di cui al d.lgs. 185/2000 e 191 del 1999.

Alla indicata flessione dei ricavi finanziari è dovuto il risultato negativo della gestione operativa (- 5,55 mln) che non si è avvantaggiata nell'esercizio di un sostanziale miglioramento di spesa per il personale diminuita di poco più del 1,6% rispetto all'anno precedente.

Quanto alla gestione di attività finanziaria, il consistente importo di liquidità netta generato nell'esercizio è dipeso in primo luogo da minori crediti verso banche (67 mln), verso enti finanziari (10 mln), verso clientela (43 mln) per un totale di 120 milioni di euro. Il decremento dei crediti è derivato da una diversa allocazione delle disponibilità rispetto all'esercizio precedente con maggiori disponibilità in c/correnti bancari e minori crediti a breve. Ulteriore incremento di liquidità è stata generata dalla vendita di partecipazioni in attuazione delle necessarie dismissioni previste dal Piano di riordino.

1.3. Lo stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale relativo all'esercizio 2007 riporta i dati classificati sulla base dei principi contabili IAS/IFRS e alla circolare della Banca d'Italia 14 febbraio 2006.

importi in euro

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31.12.2007		31.12.2006	
10 Cassa e disponibilità liquide		6.128		6.579
20 Negoziazione		248.964.398		248.529.581
30 Attività finanziarie valutate al fair value		13.559.904		15.235.651
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita		79.673.678		89.040.153
50 alla scadenza		0		0
60 Crediti		945.803.318		961.983.682
70 Derivati di copertura		0		0
80 Adeguamento valore attività finanziarie		0		0
90 Partecipazioni		169.746.243		251.854.984
100 Attività materiali		12.997.249		8.952.332
110 Attività immateriali		555.760		1.095.420
120 Attività fiscali		60.279.008		58.203.743
a) correnti	60.186.831		58.111.566	
b) differite	92.177		92.177	
130 attività in via di dismissione		58.899.769		0
140 Altre attività		18.455.232		17.767.399
TOTALE DELL'ATTIVO		**1.608.940.687**		**1.652.669.524**

importi in euro

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31.12.2007		31.12.2006	
10 Debiti		94.366.717		99.858.733
20 Titoli in circolazione		0		0
30 Passività finanziarie di negoziazione		0		0
40 Passività finanziarie al fari value		0		0
50 Derivati di copertura		0		0
60 Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		0		0
70 Passività fiscali		2.719.537		8.209.202
a) correnti	2.123.340		6.907.730	
b) differite	596.197		1.301.472	
80 Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione		0		0
90 Altre passività		361.939.036		363.407.765
100 Trattamento di fine rapporto del personale		9.484.334		12.270.886
110 Fondi per rischi e oneri		75.026.648		94.954.063
a) quiescenza ed obblighi simili				
b) altri fondi	61.057.891		41.954.063	
c) fondo ex lege 296/06 art. 1	13.968.757		53.000.000	
120 Capitale		1.126.383.864		1.126.383.864
130 azioni proprie (-)		0		0
140 Strumenti di capitale		0		0
150 Sovrapprezzi di emissione		0		0
160 Riserve		(43.365.614)		7.694.515
170 Riserve da valutazione		(20.320.443)		(9.052.542)
180 Utile (perdita) d'esercizio		2.706.608		(51.056.962)
TOTALE DEL PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		**1.608.940.687**		**1.652.669.524**

La flessione del patrimonio netto (- 43.729 mila euro) è dipesa sostanzialmente da una minusvalenza relativa alla variazione del *fair value* conseguente alla crisi finanziaria e di liquidità che, a partire dalla seconda metà del 2007, ha depresso i corsi di tutte le emissioni obbligazionarie fra cui quelle relative alla voce attività disponibili per la vendita. La valutazione della minusvalenza è stata appostata al passivo, alla voce "Riserva da valutazione", come previsto dallo IAS 39 con una variazione negativa di circa 11, 3 milioni (1.1.2007: 9 mln - 31.12.2007: 20,3 mln).

Quanto alle singole voci dello stato patrimoniale, va considerato che l'Agenzia possiede un portafoglio di titoli costituito in gran parte da titoli obbligazionari, fra cui titoli di Stato, ad elevato rating e sottoposti nel 2007 a gestione attiva per assicurare elevate garanzie di tenuta; questi titoli sono allocati alla voce 20 dello stato patrimoniale fra le *attività finanziarie detenute per la negoziazione".* Nel portafoglio titoli dell'Agenzia figurano titoli c.d. strutturati con derivati impliciti, i quali per gran parte del loro ammontare sono classificati tra le "*attività finanziarie disponibili per la vendita* (voce 40 dell'attivo) e per la restante parte tra le "*attività finanziarie valutate al fair value"* (voci 20 e 30).

Come già ricordato, il portafoglio dei titoli strutturati monitorato a fine 2007 esponeva una netta prevalenza di titoli *Steepener* e di quelli parametrati sul differenziale Europa-Usa. Si tratta di titoli il cui rendimento dipende da un moltiplicatore che realizza un effetto leva di tipo decisamente speculativo; in altri termini, il rendimento seppure misurato su parametri di tasso, contiene un meccanismo che ne moltiplica gli effetti.

Alla scadenza naturale dei titoli in portafoglio, il rimborso del capitale dovrebbe essere in ogni caso assicurato, mentre il rendimento che resta legato alla volatilità dei tassi di mercato, salva tuttavia l'eventualità di default degli emittenti cui conseguirebbe la possibilità di perdita anche del capitale.

Il rischio di credito, in realtà non elevato, non esclude perciò ipotesi di perdite future. Preoccupa, in particolare, nell'ambito delle "attività finanziarie detenute per la negoziazione" (voce 20 dell'attivo) la difficile situazione dell'emittente Hypo real i cui titoli figurano nello stato patrimoniale, seppure per modesto ammontare rispetto al valore complessivo di carico del portafoglio Invitalia.

Con riferimento alle singole voci dello stato patrimoniale, meritano particolare segnalazione le **attività finanziarie detenute per la negoziazione (248.964.398 euro)**. Si tratta di titoli di Stato e di titoli obbligazionari che peraltro esponevano, all'atto dell'acquisto, elevato *standing* creditizio; fra questi figurano tuttavia

obbligazioni della società Hypo real per un ammontare di capitale nominale complessivamente pari a 5 milioni di euro[74] (v. a riguardo Cap. V°, parag. 1.).

Quanto alle **attività finanziarie al *fair value* (13.559.904 euro),** la voce si riferisce ad un segmento marginale del portafoglio titoli, contenenti derivati impliciti che in base ai principi contabili dello IAS 39 (parag. 11 A) non sono stati scorporati e valutati separatamente, designando l'intero contratto come attività al *fair value*. Le minusvalenze, rilevate sulla posizione (voce 80 del conto economico), sono state originate principalmente dall'appiattimento della curva di tasso conseguente alla crisi dei mercati finanziari a partire dalla seconda metà del 2007.

Nelle **attività finanziarie disponibili per la vendita (79.673.678 euro)** sono compresi titoli di debito acquistati per investimento, cui 10.913 euro da emittenti non quotati e 68.760 euro da emittenti quotati. Fra gli emittenti figurano soprattutto banche (circa 57 milioni), enti finanziari, altri emittenti. Anche per tali titoli si è registrata una minusvalenza appostata alla voce "riserva da valutazione" del patrimonio netto, originata dalla crisi finanziaria che ha depresso i corsi delle emissioni obbligazionarie.

I **crediti (945.803.318 euro)** comprendono crediti verso banche (572,5 mln), crediti verso enti finanziari (61 mln), crediti verso clientela (312,2 mln).

I crediti verso banche comprendono le risorse finanziarie disponibili a vista e a termine nonché le somme derivanti da fondi assegnati e vincolati per l'attuazione di misure agevolative con fondi nazionali e comunitari. Quanto a queste, per 108 milioni risultano vincolate a destinazione specifica con riferimento alle misure e ai programmi operativi disciplinati da Convenzioni con amministrazioni pubbliche.

Le **partecipazioni,** inizialmente pari a 251,85 milioni, flettono a fine esercizio a 169,75 milioni in corrispondenza di una riclassificazione per circa 59 milioni che tiene conto delle attività in via di dismissione (voce 130 dell'attivo).

Per quanto riguarda il passivo, di rilievo anche nel 2007 le **altre passività (361.939.036 euro)** riportate alla voce 90 e la cui composizione è nel seguente prospetto:

---

[74] Si tratta di un Istituto per il credito mobiliare tedesco , con rating A2 di Moody's e BBB di Standard Poor's con credit watch negativo. L'Istituto ha recentemente beneficiato di salvataggio dalla Banca centrale tedesca per 50 miliardi di liquidità e successivamente altri 30 miliardi di aiuti statali per il finanziamento dei titoli in scadenza.

(migliaia)

	2007	2006
Debiti per fondi di terzi in gestione	316.014	318.760
Fornitori	10.895	12.362
Debiti personale dipendente	11.233	8.301
Debiti da consolidato fiscale	2.259	3.155
Depositi cauzionali ricevuti	2.077	2.077
Debiti verso erario	1.497	1.536
Debiti verso enti previdenziali	2.537	2.274
Debiti per partite varie	15.427	14.943
Totale	**361.939**	**363.408**

I debiti per "fondi di terzi in gestione" sono relativi alle misure agevolative di cui l'Agenzia ha la responsabilità di attuazione. L'importo di maggior rilievo si riferisce al fondo di cui alla legge 181/'89 che accoglie le risorse destinate agli interventi a favore di imprese che realizzano investimenti e programmi occupazionali nelle aree di crisi siderurgica (v. Cap. V, parag. 1.1.2.).

1.4. Il conto economico

Il conto economico relativo all'anno 2007 è di seguito riportato, unitamente agli omologhi dati relativi all'anno 2006 per trarne utili raffronti.

CONTO ECONOMICO	31.12.2007		31.12.2006	
10 Interessi attivi e proventi assimilati		39.793.827		36.058.949
20 Interessi passivi e oneri assimilati		(2.235.034)		(2.017.888)
Margine di interesse		**37.558.793**		**34.041.061**
30 Commissioni attive		76.523.723		118.890.349
40 Commissioni passive		(40.557.112)		(54.829.271)
Commissioni nette		**35.966.611**		**64.061.078**
50 Dividendi e proventi assimilati		852.676		569.667
60 Risultato netto dell'attività di negoziazione		(1.888.077)		(787.767)
70 Risultato netto dell'attività di copertura		0		0
80 Risultato netto delle attività finanziarie al fair		(1.479.000)		(3.752.984)
90 Risultato netto delle passività finanziarie al		0		0
100 Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		741.046		859
di cui:				
a) crediti		0	0	0
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	741.046		859	0
c) attività finanziarie detenute sino alla		0	0	0
d) passività finanziarie		0	0	0
Margine di intermediazione		**71.752.049**		**94.131.914**
110 Rettifiche di valore nette per deterioramento		668.042		156.259
a) crediti	624.580		158.666	
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	43.462		(2.407)	
c) attività finanziarie detenute sino alla			0	
d) altre attività finanziarie			0	
120 Spese amministrative:		(71.569.404)		(81.300.267)
a) spese per il personale	(50.717.271)		(53.846.091)	
b) altre spese amministrative	(20.852.133)		(27.454.176)	
130 Rettifiche di valore nette su attività materiali		(634.566)		(763.677)
140 Rettifiche di valore nette su attività		(951.396)		(712.856)
150 Risultato netto della valutazione al *fair value*		0		0
160 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		17.009.516		(53.095.575)
a) accantonamento fondo ex lege 296/06	39.031.243		(53.000.000)	
b) altri accantonamenti	(22.021.727)		(95.575)	
170 Altri oneri di gestione		(35.822)		0
180 Altri proventi di gestione		6.106.066		1.421.730
Risultato della gestione operativa		**22.344.485**		**(40.162.472)**
190 Utile (Perdite) delle partecipazioni		(5.641.297)		(7.225.465)
200 Utili (Perdite) da cessione di investimenti		(642)		(67.322)
Utile (Perdita) dell'attività corrente al		**16.702.546**		**(47.455.259)**
210 Imposte sul reddito dell'esercizio		(2.181.819)		(3.601.703)
Utile (Perdita) dell'attività corrente al		**14.520.727**		**(51.056.962)**
220 Utile (Perdita) delle attività non correnti e dei		(11.814.119)		0
Utile (Perdita) d'esercizio		**2.706.608**		**(51.056.962)**

Il conto economico espone un utile pari euro 2.706.608 a fronte di una perdita 2006 pari a euro 51.056.962.

Quanto all'attivo (ricavi), voce significativa è quella relativa agli **interessi attivi e proventi assimilati (39.793.827 euro).** Ad assorbirne quasi metà sono gli interessi attivi verso banche (16,9 mln) che hanno registrato un incremento rispetto al 2006 dovuto a maggiori impieghi in operazioni dì investimento vantaggiose nell'attuale crisi del mercato del credito.

Di sicuro rilievo è altresì la voce relativa alle **commissioni attive (76.523.723)** la quale peraltro mostra una consistente flessione rispetto al 2006 dovuta come detto (v. Cap. V) al ritardo di attività conseguente la adozione della Carta degli aiuti, nonché il trasferimento all'ISMEA di parte degli interventi di competenza Invitalia, ma anche la nuova operatività conseguente il Piano di riordino.

Nella composizione di tale voce, una parte rilevante (72 mln) va attribuita ai "servizi per la gestione fondi per conto terzi", fra le cui attività decisivo rilievo assumono le commissioni rivenienti dalla gestione degli interventi di cui al Titolo II del d.lgs. 185/2000 (41,3 mln).

Quanto alle commissioni passive (**40.557.112** euro), la voce si scompone come segue:

COMMISSIONI PASSIVE – BILANCIO 2007

(in migliaia)

	2007	2006
Servizi per gestione leggi in concessione e convenzioni	40.299	54.468
Commissioni per servizi finanziari	145	177
Commissioni su fidejussioni	113	184
Totale	**40.557**	**54.829**

Le commissioni "servizi per gestione leggi in concessione" sono relative alle seguenti attività, a fronte delle quali 38,2 milioni riguardano servizi prestati da società controllate.

SERVIZI GESTIONE LEGGI IN CONCESSIONE – ANNO 2007

(in migliaia)

Assistenza tecnica titolo II	11.659
D.lgs.185/2000 titolo II	9.801
Reddito di cittadinanza	4.983
APQ Puglia	2.612
Qualità della vita - SIAP	2.353
D.lgs.185/2000 titolo I	1.758
Banda Larga	1.456
Attrazione Investimenti - Del. CIPE 62-130/02	1.434
Amianto	992
Regione Molise	810
Funzione Pubblica	506
Studi di Fattibilità - Del. CIPE 62-130/02	497
Committenza Pubblica - Del. CIPE 62-130/02	408
Innovazione negli Enti Locali	199
Imprenditorialità Femminile - Pres. Consiglio Ministri	164
Salvaguardia Ambientale	158
Mibac	133
Regione Abruzzo Prom. Imprend. Femm.	71
Competenza per Esperienza	68
Ristrutt. Falesia Sciacca	53
Posi Pon Atas	44
Contratti Localizzazione	38
Piombino Siap	28
E-Government Mezzogiorno	28
Miur - Distretti Tecnologici II Fase	19
Miur - Distretti Tecnologici	15
Cofinanz. Calabria	8
Fondo gestione 1 Sud	4
[illegible]	40.299

Al **margine di intermediazione,** pari a **71.752.049,** offre un consistente contributo positivo l'investimento del capitale societario (margine di interesse 37.558.793). Tale margine positivo, pur a fronte di **commissioni passive** per **40.557.112**, consente di mantenere la gestione in equilibrio con utile netto pari a 2.706.608, nonostante **spese amministrative pari a 71.569.404**, di cui **50.717.271 per spese di personale**.

In questa ricostruzione, va perciò attentamente considerata l'incidenza di cui sono suscettibili recenti provvedimenti. A fronte di interventi di ristrutturazione societaria destinati ad incidere sul piano delle commissioni attive, tramite la compressione delle attività e dei servizi in gestione, il disposto prelievo di risorse finanziarie della società, è destinato infatti a ulteriormente prosciugare quel margine di intermediazione che consente copertura alle voci di costo, in gran parte dovuto ad una spesa di personale la cui consistenza può ben essere spunto di riflessione ma il cui ridimensionamento, scartata nell'immediato la soluzione dei licenziamenti, non troverebbe altra alternativa che il ricorso ad incentivi all'esodo, non sempre possibili e per di più costosi.

2. Il bilancio consolidato. Considerazioni generali

Al pari del bilancio di esercizio, anche il bilancio consolidato è stato redatto secondo gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e gli *International Accounting Standards* (IAS) ed è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione.

Quanto all'area di consolidamento va osservato che vi sono inclusi sia il bilancio dell'Agenzia nazionale sia quelli delle sue controllate. Il riferimento è alle disposizioni degli IAS 27, 28 e 31 in conformità delle quali si considerano controllate le società su cui la capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali. Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale e il consolidamento decorre a partire dalla data in cui inizia il rapporto di controllo e permane fino alla data in cui tale rapporto viene a cessare. Le partecipazioni di controllo ritenute irrilevanti nel contesto del bilancio consolidato sono valutate con il metodo del patrimonio netto ed esposte alla voce 90 "*Partecipazioni*" dello stato patrimoniale.

Nel consolidamento con il metodo integrale, gli elementi dell'attivo e del passivo, come pure i proventi e gli oneri sono inclusi nel consolidato previa elisione delle operazioni a debito e credito infragruppo. Il valore contabile delle partecipazioni è compensato con la corrispondente frazione di patrimonio netto.

Le partecipazioni di controllo destinate alla vendita sono consolidate con il metodo integrale ed esposte separatamente in bilancio come gruppo in dismissione alle voci 130 dell'attivo e 80 del passivo. Per quanto riguarda i principi contabili adottati per la predisposizione del consolidato si rinvia a quanto già esposto a proposito del bilancio di esercizio (v. in questo Capitolo, parag, 1.)

2.1. Lo stato patrimoniale del bilancio consolidato

Lo stato patrimoniale espone all'attivo una flessione di valore pari a circa 30 milioni di euro in corrispondenza ad analoga riduzione di patrimonio netto.

Ad influire sul risultato dell'anno sono in primo luogo le partecipazioni (56,49 milioni) la cui flessione rispetto al 2006 segna il 44,9%. Altra consistente diminuzione concerne le attività materiali (272,8 milioni contro i 372,85 milioni del 2006) riferibile specialmente ai fabbricati (96,4 milioni) che comprendono immobilizzazioni in corso di completamento e ad uso funzionale di proprietà della capogruppo.

Quanto al passivo a fronte di poste il cui valore resta sostanzialmente corrispondente rispetto al 2006, il peggioramento è soprattutto attribuibile alle passività associate alle attività in via di dismissione (-118 milioni: 123 mln a fronte di 5,2 mln) conseguente alla attuazione del Piano di riordino.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - ATTIVO

Consolidato — importi in migliaia di euro

	ATTIVO	31.12.2007		31.12.2006	
10	Cassa e disponibilità liquide		41		189
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		251.363		251.384
30	Attività finanziarie valutate al fair value		13.560		15.236
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita		80.366		90.193
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		0		107
60	Crediti		971.608		1.060.888
70	Derivati di copertura		0		0
80	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		0		0
90	Partecipazioni		56.491		102.591
100	Attività materiali		272.807		372.857
110	Attività immateriali		7.661		9.120
120	Attività fiscali		70.259		72.644
	a) correnti	68.786		69.160	
	b) differite	1.473		3.484	
130	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		156.232		7.747
140	Altre attività		219.237		148.651
	TOTALE DELL'ATTIVO		2.099.625		2.131.607

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - PASSIVO

Consolidato — importi in migliaia di euro

PASSIVO	31.12.2007		31.12.2006	
10 Debiti		141.322		115.941
20 Titoli in circolazione		0		0
30 Passività finanziarie di negoziazione		0		0
40 Passività finanziarie al fair value		0		0
50 Derivati di copertura		70		356
60 Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-) oggetto di copertura generica (+/-)		0		0
70 Passività fiscali		3.651		33.848
a) correnti	3.651		8.228	
b) differite	0		25.620	
80 Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione dismissione		123.148		5.253
90 Altre passività		641.376		648.195
100 Trattamento di fine rapporto del personale		15.045		22.183
110 Fondi per rischi e oneri		92.375		108.842
a) quiescenza e obblighi simili	0		0	
b) altri fondi	78.406		55.842	
c) fondo ex Lege 296/06 art.1	13.969		53.000	
120 Capitale		1.126.384		1.126.384
130 Azioni proprie (-)		0		0
140 Strumenti di capitale		0		0
150 Sovraprezzi di emissione		0		0
160 Riserve		(57.525)		44.126
170 Riserve da valutazione		(19.546)		(9.410)
180 Utile (Perdita) d'esercizio		(45.584)		(46.769)
190 Patrimonio di pertinenza di terzi		78.909		82.658
TOTALE DEL PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		2.099.625		2.131.607

Le altre voci si riferiscono in larga misura ad attività della capogruppo, sulle quali si è già in precedenza riferito.

Particolare segnalazione merita invece la voce 130 dell'attivo patrimoniale ove sono appostati 156 milioni di euro per attività in via di dismissione che trova riscontro al passivo alla voce 80 per 123 milioni. Medesime appostazioni, nel bilancio di esercizio, registrano importi di molto inferiori o nulli, rispettivamente 59 milioni all'attivo e nulla al passivo, il che trova poi analoga forbice nel conto economico con un perdita di 69,8 milioni nel consolidato e 11,8 milioni nel bilancio della capogruppo.

Indicativo a riguardo è quanto registrato alla voce 110 lett. c) con la flessione rispetto al 2006 di quasi 40 milioni (53 mln nel 2006 e **13,96 milioni nel 2007**). Da dire che il "fondo ex lege 296/2006, art. 1", creato nell'esercizio 2006, subisce un decremento derivante dal suo utilizzo a copertura delle perdite registrate per l'adeguamento del valore di carico delle società regionali in via di dismissione al presumibile valore di realizzo e dalla ripresa di valore per la quota ritenuta in esubero. Il fondo residuo (13,96 mln) è a copertura degli ulteriori oneri. L'operazione è connessa all'attuazione del Piano di riordino approvato il 31 luglio 2007 (v. Cap. II°).

Quanto alle partecipazioni possedute, il valore iniziale pari a 102, 59 milioni si riduce come detto, a fine 2007, a 56,49 milioni.

2.2. Il conto economico del bilancio consolidato

Di seguito sono riportati i dati del conto economico consolidato unitamente ai dati relativi all'anno 2006.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

importi in migliaia di Euro

CONTO ECONOMICO	31.12.2007		31.12.2006	
10 Interessi attivi e proventi assimilati		38.954		34.028
20 Interessi passivi e oneri assimilati		(4.584)		(3.255)
Margine di interesse		**34.370**		**30.773**
30 Commissioni attive		267.858		297.726
40 Commissioni passive		(165.392)		(148.393)
Commissioni nette		**102.466**		**149.333**
50 Dividendi e proventi assimilati		38		213
60 Risultato netto dell'attività di negoziazione		(1.909)		(812)
70 Risultato netto dell'attività di copertura		0		0
80 Risultato netto delle attività finanziarie al fair value		(1.479)		(3.753)
90 Risultato netto delle passività finanziarie al fair value		0		0
100 Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		753		1
di cui:				
a) crediti		0	0	0
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	753		1	
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0		0	
d) passività finanziarie	0		0	
Margine di intermediazione		**134.239**		**175.755**
110 Rettifiche di valore nette per deterioramento di:		(124)		(8.812)
a) crediti	(167)		(8.622)	
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	43		(4)	
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0		0	
d) altre attività finanziarie	0		-186	
120 Spese amministrative:		(121.647)		(174.969)
a) spese per il personale	(87.584)		(120.365)	
b) altre spese amministrative	(34.063)		(54.604)	
130 Rettifiche di valore nette su attività materiali		(7.524)		(10.000)
140 Rettifiche di valore nette su attività immateriali		(2.895)		(24.169)
150 Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività		0		0
160 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		9.772		(56.870)
a) accantonamento fondo ex lege 296/06 art.1	0		(53.096)	
b) altri accantonamenti	9.772		(3.774)	
170 Altri oneri di gestione		(2.301)		-4.694
180 Altri proventi di gestione		20.011		20.697
Risultato della gestione operativa		**29.531**		**(61.309)**
190 Utile (Perdite) delle partecipazioni		(8.005)		13.084
200 Utili (Perdite) da cessione di investimenti		834		3.933
Utile (Perdita)dell'attività corrente al lordo delle imposte		**22.360**		**(44.292)**
210 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		(1.757)		(8.605)
Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte		**20.603**		**(52.897)**
220 Utile (Perdita) delle attività non correnti e dei gruppi di		(3.617)		-6.128
Utile (Perdita) d'esercizio		**(35.984)**		**(46.789)**

Il risultato negativo, pari a 45 milioni, trova la principale causa nel duplice effetto conseguente da un lato nella dismissione delle società regionali, conseguente alle disposizioni recate nella finanziaria 2007, e al contempo al passaggio ai principi contabili IAS, con le riclassificazioni avvenute nel 2005 e il miglioramento allora determinatosi nella valorizzazione delle immobilizzazioni – specie gli incubatori – al valore di mercato e non più al costo storico.

Peraltro, l'applicazione del principio recato al IFRS-1 se ha certamente migliorato gli esiti 2005, ha viceversa influito sulle attività 2007, in quanto la dismissione delle società regionali, ivi compresi i relativi incubatori, ha determinato la perdita del correlato valore, tanto più elevato a fronte della rivalutazione contabile di cui all'indicato principio contabile. In altri termini, il maggior valore, registrato nel 2005, è stato nel 2007 addebitato al conto economico consolidato, poiché non è sembrata utilizzabile, in contropartita, la riserva di patrimonio netto consolidato, rivestendo l'originaria rivalutazione natura di valore sostitutivo del costo di acquisto. Il che significa che l'impatto di tale onere, limitato agli effetti contabili, non ha generato *cash-flow* positivi e/o negativi.

Quanto alle singole voci di conto economico, l'accantonamento di 53 milioni, appostato nel bilancio 2006 al fondo per rischi ed oneri, in relazione alla legge 296/2006 (finanziaria 2007) e specialmente dedicato alla dismissione delle società controllate regionali, trova riscontro alla voce 220 nell'ambito delle attività in via di dismissione per 69,8 milioni, dalla cui appostazione consegue, come detto, la perdita di esercizio nel consolidato per circa 45,6 milioni di euro.

Anche nel consolidato, fra le spese il maggior peso è attribuibile al **personale** (**87.584 .000)** il cui importo risulta in consistente flessione rispetto al dato 2006 (120.365.000), sia con riferimento al personale dipendente (84,14 milioni contro 109,5 milioni del 2006), sia per l'**altro personale** che passa dai 19,8 milioni del 2006 ai 3,86 milioni ove la maggiore flessione è riferibile al personale distaccato e al lavoro interinale.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'anno 2007 ha segnato una profonda trasformazione della Società. La finanziaria 2007 (legge 27 dicembre 2007 n. 296) ha imposto una razionalizzazione delle funzioni e uno snellimento della compagine societaria con una forte riduzione del numero delle partecipazioni e dei livelli organizzativi.

Decisa centralità ha assunto il Piano di riordino e di dismissione volto a fissare le linee strategiche di un programma la cui attuazione era cadenzata alla volta di un traguardo originariamente fissato a fine giugno 2007, prorogato per ben tre volte sino all'attuale 30 giugno 2009.

Lo slittamento del completamento strutturale è dipeso da un complesso di difficoltà sostanzialmente riferibili alla molteplicità di soggetti coinvolti nel riordino societario.

L'esigenza del necessario coinvolgimento e concerto tra organi ed enti istituzionali ha influito in primo luogo sui tempi richiesti per la costituzione delle tre Newco e della stessa società Veicolo il cui processo è rimasto bloccato dalla mancata autorizzazione del Ministero dello sviluppo economico per tutto l'anno 2008, intervenuta solo nel febbraio 2009 limitatamente alla Newco RETI e alla Società veicolo. Il ritardo nelle operazioni di riassetto ha inciso negativamente sui risultati finanziari delle controllate, la maggior parte delle quali con bilanci in perdita a fine 2007. Assai preoccupante la situazione finanziaria e gestionale della società Italia Navigando (IN) per aver cumulato a fine dicembre 2008 perdite superiori al terzo del capitale e con un'esposizione finanziaria verso la capogruppo pari a circa 18 milioni.

Non poche sono state le difficoltà anche nell'attività di cessione o liquidazione delle 17 società regionali, molte delle quali con bilanci in perdita. Al 31 dicembre 2008, termine previsto per le indicate operazioni, risultano poste in liquidazione otto società (SI Lombardia, SI Marche, SI Veneto, SI Emilia Romagna, SI Piemonte, SI Sardegna, Bic-Umbria, SI Calabria[75]), tre sono state cedute alle Regioni interessate (Liguria, Sicilia, Toscana) mentre la cessione delle società regionali Puglia e Molise, recentemente definite, ha avuto efficacia a gennaio 2009; per la società Basilicata sono solo avviate le operazioni di cessione sulla base di modalità concordate, mentre per Friuli V.G risultano riprese le trattative sulle modalità di cessione che avrebbero dovuto

[75] Quanto alla SI Calabria, l'operazione di liquidazione è funzionale anche al trasferimento di un ramo di azienda alla Regione interessata.

trovare definizione nel mese di febbraio, mentre per Campania e Abruzzo le trattative sono state interrotte ed appare inevitabile la loro messa in liquidazione.

In sostanza, l'obiettivo di procedere alla cessione delle società regionali entro l'anno 2008 si è realizzato solo in parte, con l'esigenza di fare ulteriore ricorso al sistema della proroga dei termini.

Quanto alla gestione del personale, anche qui il programma di riorganizzazione ha risentito di alcune inevitabili vischiosità in gran parte legate alle complesse operazioni di cessione delle società regionali la cui realizzazione avrebbe dovuto determinare l'uscita dal perimetro societario di circa 700 unità lavorative. Relativamente alla capogruppo, la prevista riduzione numerica di 140 unità lavorative, ritenuta necessaria per una più coerente distribuzione delle attività di *staff* e di *line,* si è realizzata solo in parte tramite ricorso ad esodi volontari per 45 uscite che hanno comportato un onere pari a 6.850 mila euro. Complessivamente gli oneri stimati per l'obiettivo di 140 esodi ascende a 19 milioni.

Il complesso disegno delle attività istituzionali, demandate all'Agenzia secondo le linee normativamente fissate e gli indirizzi impressi dal Ministero dello sviluppo economico, si è articolato in un nuovo progetto strutturale e organizzativo che prevede tre aree strategiche: Impresa, Territorio, Investimenti esteri; i cui programmi sono stati recentemente finanziati con assegnazione all'Agenzia di 40 milioni per il triennio 2007-2009 cui si aggiungono residui del precedente ciclo.

All'area Impresa – come diffusamente detto nella parte generale della Relazione - fanno capo interventi di agevolazione a favore di "autoimpiego" e "autoimprenditorialità", nonché incentivi a progetti di rilancio della aree industriali in crisi. Obiettivi strategici sono funzionalmente rivolti alla creazione di nuove imprese e nuova occupazione specie giovanile, con favore per le aree del Mezzogiorno. Criticità non sono mancate nell'ambito di tali iniziative, tant'è che le stesse analisi condotte dall'Agenzia, seppure di natura campionaria su 400 imprese, consentono di rilevare come la politica degli incentivi abbia influito sulle dinamiche occupazionali in misura inferiore a quanto previsto e atteso a causa dei risultati riscontrati in alcune Regioni del Sud, ove la percentuale di occupati è rimasta assai lontana dalle originarie previsioni, a differenza di quanto riscontrabile per le Regioni del Nord. Il che porta a considerare come sulle politiche di incentivazione siano destinati ad incidere fenomeni strutturali senza arginare i quali gran parte delle risorse dedicate allo sviluppo restano senza soddisfacente risposta.

Altro aspetto meritevole di segnalazione è il rilevante contenzioso istauratosi con riferimento ad agevolazioni risalenti ad anni passati, precedenti il 2004, a causa del mancato adempimento contrattuale da parte dei beneficiari, ulteriore conferma di procedure a suo tempo inadeguate nella selezione di attori e programmi. Sulla base delle linee guida approvate dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale nel novembre 2007 sono state ammesse a transazione numerose proposte relative a crediti per agevolazioni concesse anche prima del '99 (anno di costituzione di Sviluppo Italia) con la rinuncia a oltre il 50% di quanto dovuto alla società dai beneficiari dei finanziamenti.

Da registrare positivamente sono le iniziative intraprese dall'Agenzia a seguito di riscontrate anomalie, riferite ad anni risalenti, nell'ambito dei beneficiari delle agevolazioni e in ordine alla correttezza delle procedure in passato seguite per l'ammissione ai finanziamenti un terzo delle quali hanno interessato soggetti nei cui confronti sono in corso procedure di revoca. Un fenomeno che ha lasciato traccia nelle indagini presso la Procura della Repubblica e nelle iniziative delle Procure regionali di questa Corte. Aspetti, questi, posti in luce dall'Agenzia tramite mirate indagini di *audit* interno e che, quanto alle consulenze, hanno interessato specie le attività relative agli investimenti esteri ove la rete internazionale di *"scouting"* si è avvalsa in anni passati di consulenze esterne le cui anomalie non poco hanno influito sulla lievitazione dei costi. Le iniziative correttive dell'Agenzia si sono tradotte, da un lato, nella sostituzione dello *scouting esterno* con strutture aziendali interne, per altro verso, nell'istituzione di un più penetrante controllo tramite il protocollo di intesa con la Guardia di finanza siglato il 10 settembre 2008 avente ad oggetto la reciproca collaborazione sia per l'approfondimento dei requisiti di accesso dei beneficiari alle agevolazioni, sia la tempestiva denuncia di eventuali fenomeni di malversazione o truffa ai danni dello Stato.

Ulteriore profilo di riflessione riguarda le attività finanziarie dell'Agenzia che, specie in passato, ha effettuato operazioni di investimento della propria liquidità relativa ad una significativa dotazione finanziaria.

A tale proposito va osservato come nel sistema di finanziamento della attività caratteristica gli utili ritraibili dalle operazioni finanziarie sono compresi fra le risorse destinate a copertura dei relativi costi. In altri termini, gli interessi prodotti dalle proprie disponibilità liquide concorrono al finanziamento dei costi da sostenere per le attività istituzionali.

Nell'ambito del capitale investito a fine 2008, di oltre 300 milioni è il valore del portafoglio titoli mentre a circa 395 milioni ascendono i depositi bancari.

Un terzo dei titoli è rappresentato da titoli strutturati con derivati impliciti, il cui acquisto risale ad anni passati, soprattutto al 2005. L'andamento avverso dei tassi fino ad ottobre 2008 ne ha depresso i rendimenti e il valore di mercato, specie con riferimento alle clausole maggiormente speculative, ove il meccanismo di calcolo della cedola era destinato ad attivare una leva finanziaria.

La composizione di tali titoli espone una marcata presenza di titoli *Steepener* (31%) e di quelli parametrati sul differenziale Europa-Usa (11%), il cui rendimento dipende da un moltiplicatore che realizza un effetto leva incidente sul valore delle cedole.

Quanto agli altri titoli, un evidente margine di rischio resta comunque legato anche ai *floater* con soglia (15%) e ai *floater* con *cap* (11%), trattandosi pur sempre di una scommessa sull'andamento dei tassi (euribor).

Nei bilanci di esercizio 2006 e 2007 si è registrato in diminuzione il valore di carico di tali attività finanziarie in contropartita di una riserva negativa di patrimonio netto, e minusvalenze in conto economico.

Gli attuali andamenti dei tassi Euro, rapidamente scesi a partire da ottobre 2008, consentono di ipotizzare migliori prospettive anche nella valutazione dei titoli strutturati, salva peraltro l'incidenza, nella relativa quotazione, dell'attuale crisi del credito che, mentre suggerisce di evitare in ogni caso la vendita di titoli in contesti di mercato sfavorevoli, lascia permanere il rischio legato ad investimenti obbligazionari con emittenti esposti alla possibilità di default.

Consistente è il contributo positivo offerto dall'investimento del capitale societario al margine di intermediazione e all'equilibrio finanziario della gestione; il che spiega le preoccupazioni dell'Agenzia sui recenti interventi normativi incidenti sulla liquidità e sul capitale sociale con il rischio di una consistente flessione dei ricavi rivenienti dagli investimenti finanziari. Si tratta del prelevamento di 230 milioni riferibile al d.l. 162/2008, convertito con legge 201/2008 cui saranno probabilmente da aggiungere altri 150 milioni previsti dal d.l. 248/2007 convertito con legge 31/2008 e, per finire, di quanto previsto con l'art. 61 del d.l. 112/2008 convertito con la legge 133 dello stesso anno.

A fronte di interventi di ristrutturazione societaria destinati ad incidere sul piano delle commissioni attive, tramite la compressione delle attività e dei servizi in gestione, il disposto prelievo di risorse finanziarie dell'Agenzia, in base a quanto da essa ricostruito, sarebbe destinato a ripercuotersi sull'esercizio 2009 prosciugando quel margine di intermediazione che consente copertura alle voci del passivo.

L'analisi dello stato patrimoniale a raffronto con l'anno precedente espone una flessione del patrimonio netto pari a 43.729 mila euro, dipesa sostanzialmente da

una minusvalenza relativa alla variazione del *fair value* conseguente, come si è detto, alla crisi finanziaria e di liquidità che, a partire dalla seconda metà del 2007, ha depresso i corsi di tutte le emissioni obbligazionarie fra cui quelle relative alla voce attività disponibili per la vendita. La valutazione della minusvalenza è stata appostata al passivo, alla voce "Riserva da valutazione", come previsto dallo IAS 39 con una variazione negativa di circa 11, 3 milioni. Minusvalenze sono registrate con riguardo sia alle attività *fair value,* sia a quelle disponibili per la vendita, originate dall'andamento della curva dei tassi.

In flessione le partecipazioni a causa della dismissione di attività.

Il conto economico espone un utile pari euro 2.706.608, a fronte di una perdita 2006 pari a euro 51.056.962.

La voce maggiormente significativa è quella relativa agli interessi attivi e proventi assimilati (39.793.827 euro). Ad assorbirne quasi metà sono gli interessi attivi verso banche (16,9 mln) che hanno registrato un incremento rispetto al 2006 dovuto a maggiori impieghi in operazioni dì investimento vantaggiose nell'attuale crisi del mercato del credito.

Di sicuro rilievo è altresì la voce relativa alle commissioni attive (euro 76.523.723) la quale peraltro mostra una consistente diminuzione rispetto al 2006 dovuta alla minore operatività conseguente il Piano di riordino. Nella composizione di tale voce, decisivo rilievo assumono le commissioni rivenienti dalla gestione degli interventi di cui al Titolo II del d.lgs. 185/2000.

Di particolare consistenza è il costo per il personale.

Lo stato patrimoniale del bilancio consolidato espone una flessione pari a circa 30 milioni sul 2006. Ad influirvi, relativamente all'attivo sono soprattutto le partecipazioni con una flessione del 44,9% sul 2006 mentre, al passivo, il peggioramento è soprattutto attribuibile alle attività in via di dismissione conseguente alla attuazione del Piano di riordino.

Il risultato negativo del conto economico consolidato, pari a 45 milioni, trova principale spiegazione nella coniugazione tra la necessaria dismissione delle società regionali, conseguente alle disposizioni recate nella finanziaria 2007, e l'impatto conseguente al passaggio ai principi contabili IAS, con le riclassificazioni avvenute nel 2005 e il conseguente miglioramento allora determinatosi nella valorizzazione delle immobilizzazioni – specie gli incubatori – al valore di mercato e non più al costo storico. Il che si è poi riflesso nel risultato 2007.

Fra le spese amministrative, elevata è l'incidenza attribuibile al personale (87.584.000).

AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI
E LO SVILUPPO D'IMPRESA (INVITALIA) S.p.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO 2007

PAGINA BIANCA

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Nicolò PIAZZA
Amministratore Delegato	Domenico ARCURI
Consiglieri	Maurizio PRATO

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Francesco BILOTTI *
Sindaci effettivi	Belardino FELIZIANI Carlo FEROCINO
Sindaci supplenti	Maria Rosa GRECO

SOCIETA' DI REVISIONE Price WaterhouseCoopers SpA

* il Dr. Bilotti ha sostituito il Prof. Piero Mella in data 07/04/2008 a seguito di dimissioni di quest'ultimo.

PAGINA BIANCA

I N D I C E

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Premessa

A) Quadro normativo di riferimento e operazioni societarie

B) Attività della società nel corso dell'esercizio 2007

C) Organizzazione e risorse umane

D) Commenti alla situazione economica e patrimoniale

E) Società controllate

F) Eventi successivi ed evoluzione prevedibile della gestione

G) Destinazione risultato dell'esercizio

SCHEMI DEL BILANCIO

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico

NOTA INTEGRATIVA

- Parte A – Politiche Contabili
- Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale
- Parte C - Informazioni sul Conto Economico
- Parte D - Altre Informazioni
- Patrimonio netto
  . movimentazione
  . informazioni ai sensi dell'art.2427 c.c. comma 7 bis
- Rendiconto finanziario

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART.81 TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N.11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART.2409 TER DEL CODICE CIVILE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

PAGINA BIANCA

PREMESSA

Signori Azionisti,

il 2007 è stato un anno di profonda trasformazione della Società, complessivamente finalizzata a renderla coerente con la nuova dimensione strategica e operativa di Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (successivamente Agenzia) delineata dalla Legge Finanziaria 2007 e dalla successiva direttiva del 27 marzo del Ministero dello Sviluppo Economico (successivamente MISE).

A partire dal 1 gennaio 2007, ai sensi di quanto disposto dall'ultimo comma dell'art. 2386 c.c., a seguito della cessazione dell'intero Consiglio d'Amministrazione, disposta dalla Legge finanziaria 2007, il Collegio Sindacale ha gestito la società compiendo atti di ordinaria amministrazione. In considerazione della durata del periodo di supplenza e della mole di lavoro espletata, lo stesso Collegio ha predisposto una relazione sull'attività gestoria depositata agli atti della Società.

Il 23 febbraio si è insediato il nuovo Consiglio d'Amministrazione, costituito da tre componenti, che ha proceduto alla nomina dell'Amministratore Delegato, cui sono stati conferiti i relativi poteri in data 7 marzo 2007.

Nel mese di luglio è stato emanato il piano di riordino e dismissione (approvato il 31 luglio 2007 con decreto del MISE) che declina le priorità, gli obiettivi, gli indirizzi e la strategia evolutiva sulla base delle indicazioni contenute nella citata normativa.

La nuova visione strategica configura l'Agenzia nazionale a sostegno dello sviluppo del Paese in una chiave moderna e competitiva che implica la coesistenza dei seguenti fattori distintivi:

- definizione degli obiettivi strategici: attrazione investimenti diretti esteri, sviluppo di imprese, competitività dei territori;
- contestualizzazione in un sistema virtuoso ed unitario degli obiettivi, fornendo l'opportunità di misurarne l'effettivo perseguimento;
- condivisione con il Governo degli strumenti, delle risorse e delle modalità per conseguirli;
- definizione delle modalità di relazioni sistematiche con le Amministrazioni Regionali;
- comunicazione al mercato di riferimento della strategia, degli obiettivi, delle risorse e dei tempi.

La nuova *mission* dell'Agenzia è quella di:

1. Favorire l'attrazione di investimenti diretti esteri di elevata qualità, in grado di dare un contributo allo sviluppo del sistema economico e produttivo nazionale;
2. Sviluppare l'innovazione e la competitività industriale e imprenditoriale nei settori produttivi;
3. Promuovere la competitività e le potenzialità attrattive dei territori.

Nel corso dell'anno è pertanto stato avviato il complesso iter di cessione delle controllate e delle partecipate secondo le indicazioni contenute nella direttiva del MISE del 27 marzo 2007 (cfr. paragrafo A.1) e si è altresì progressivamente adeguata la struttura organizzativa della società alla nuova *mission*.

A tale proposito, nel 2007 è iniziato un processo di riorientamento del vecchio modello organizzativo verso il nuovo *business model,* attraverso la razionalizzazione delle funzioni e lo snellimento della struttura con la forte riduzione dei livelli organizzativi. In tale ottica sono stati effettuati interventi progressivi di razionalizzazione del modello organizzativo, quali anzitutto la cancellazione di alcune posizioni, e la direttizzazione di alcuni processi precedentemente svolti nelle funzioni di staff. Si è successivamente provveduto al rilascio progressivo del nuovo modello organizzativo:

- a dicembre 2007 con la pubblicazione della macro-struttura e la nomina dei responsabili a diretto riporto dell'Amministratore Delegato che passano da 17 del precedente modello ai 5 del nuovo;
- a febbraio 2008 con la definizione completa della struttura organizzativa di dettaglio.

Coerentemente con il piano, infine, sono state redistribuite le risorse dalle funzioni di staff alle funzioni di *line* consentendo un'inversione del rapporto staff/line dal 54%-46% al 36%-64%.

L'esercizio 2007 ha chiuso con un utile di 2,7 M€, dopo aver contabilizzato ammortamenti per ca. 1,6 M€, accantonamenti al trattamento di fine rapporto per ca. 0,8 M€, accantonamenti al fondo per ristrutturazione aziendale per 19 M€ ed ulteriori accantonamenti per altri oneri per ca. 3 M€.

Rispetto al 2006, pur in presenza di una contrazione dei ricavi dovuti alla minor disponibilità dei fondi ex D.Lgs. 185/00 nonché alla revisione delle attività sui programmi operativi ex delibera CIPE 62/02, si registra comunque un risultato positivo, con una significativa riduzione dei costi per le prestazioni esterne (pressoché dimezzati), dei costi di struttura e delle spese generali.

Linee di attività

In coerenza con il piano di riordino gli ambiti operativi hanno riguardato l'attrazione investimenti esteri, il sostegno allo sviluppo d'impresa, ed il supporto alla competitività del territorio, nonché il sostegno alla Pubblica Amministrazione.

Attrazione investimenti esteri

La Legge finanziaria 2007 ha mutato la denominazione in "Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa" e la successiva direttiva del MISE ha stabilito che tra le priorità dell'Agenzia vi sia quella di "favorire l'attrazione degli investimenti esteri di qualità elevata, in grado di dare un contributo allo sviluppo del sistema economico e produttivo del nazionale".

In virtù di tale compito istituzionale, l'Agenzia rappresenta l'interlocutore unico per l'investitore nella realizzazione dei progetti di investimento in grado di supportare l'azienda estera in tutte le fasi del processo, dal momento della sua ideazione sino a quelle del suo consolidamento.

Sostegno allo sviluppo d'impresa

L'Agenzia gestisce un sistema di strumenti sia normativi che finanziari a supporto della creazione e dello sviluppo d'impresa, tra i quali principalmente:

- incentivi per l'Autoimprenditorialità e l'Autoimpiego (D. Lgs. 185/2000);
- interventi nelle aree di crisi (L. 181/89);
- acquisizione di partecipazioni nel capitale di rischio;
- gestione e/o partecipazione a fondi per lo sviluppo d'impresa;
- programmi d'intervento per sostenere la cooperazione sociale (Fertilità) e l'imprenditorialità femminile.

Supporto alla competitività del territorio e alla Pubblica Amministrazione

L'Agenzia opera a sostegno delle Pubbliche Amministrazioni centrali e locali aventi ad oggetto programmi finalizzati all'accrescimento della competitività dei territori. In particolare l'attività è volta alla realizzazione di interventi che riguardano la programmazione territoriale, l'innovazione ed il trasferimento tecnologici ed in genere tutti quei progetti volti ad accelerare la realizzazione di infrastrutture essenziali allo sviluppo economico del territorio, anche attraverso la gestione di incubatori d'impresa (cfr. paragrafo B.3).

Il Gruppo

La Legge finanziaria 2007 ha previsto che "il numero delle società controllate sia ridotto a non più di tre" nonché ha disposto "la cessione, anche tramite una società veicolo, delle partecipazioni di minoranza acquisite; per le società regionali si procederà d'intesa con le regioni interessate anche tramite la cessione a titolo gratuito alle stesse Regioni o altre amministrazioni pubbliche delle relative partecipazioni".

Il piano ha conseguentemente delineato il nuovo *business model* del gruppo definendo gli ambiti di attività delle tre società controllate:

1) ***"Newco Finanza"*** destinata a gestione di fondi incrementali raccolti sul mercato, al montaggio finanziario di operazioni strutturate nell'interesse di *cluster* d'imprese, all'individuazione di nuovi strumenti finanziari per la finanza d'impresa e di progetto nonché alla gestione di *private equity* e concessione crediti;
2) ***"Newco Reti"*** destinata alla gestione di progetti complessi finalizzati all'infrastrutturazione ed al miglioramento della competitività dei territori;
3) ***"Newco Progetti"*** destinata alla gestione di progetti complessi finalizzati al miglioramento della competitività nei settori strategici e allo sviluppo di nuove iniziative a partire dall'accelerazione/riavvio di progetti strategici nel comparto della portualità turistica e del turismo integrato.

Secondo tali ambiti di attività il gruppo al 31.12.2007 può essere così articolato:

- *Gestione fondi*

L'attività è finalizzata alla raccolta sul mercato di fondi incrementali, strumentali al perseguimento della missione complessiva dell'Agenzia, al fine di accrescere la capacità complessiva di intervento del Gruppo, nonché agire laddove i fondi pubblici non siano esaustivi, ovvero strumentali ad opportunità di investimento qualificato. Possono essere ricomprese le attività di Strategia Italia S.G.R., Garanzia Italia CONFIDI e SVI Finance spa (ex Sviluppo Italia Factor SpA).

- *Gestione progetti complessi finalizzati all'infrastrutturazione ed al miglioramento della competitività dei territori*

L'Agenzia promuove nuovi processi e sistemi per la realizzazione di infrastrutture materiali e immateriali a sostegno della competitività territoriale. In tale ambito possono essere ricondotte le attività di Sviluppo Italia Aree Produttive SpA, Sviluppo Italia Engineering SpA, Innovazione Italia SpA, Infratel Italia SpA.

- *Gestione di progetti complessi finalizzati al miglioramento della competitività nei settori strategici e allo sviluppo di nuove iniziative*

L'Agenzia promuove e realizza progetti a sostegno della competitività di intere filiere di settori industriali o di loro segmenti strategici per lo sviluppo, ovvero di ambiti territoriali "clusterizzati" ricettivi di interventi, materiali e immateriali, a matrice sistemica. In questo ambito rientrano Italia Turismo SpA e Italia Navigando SpA.

Lo stato dell'arte del Piano di dismissioni delle partecipazioni ereditate, avviato a valle dell'approvazione del Piano, al 31.12.2007 è il seguente:

- l'Agenzia deteneva 216 partecipazioni (dirette e indirette);
- di queste 64 non erano cedibili in quanto acquisite in attuazione della normativa (L. 181/89), ovvero ritenute strategiche dal Piano (13);
- le restanti 152 sono state identificate nel perimetro delle dismissioni da effettuare;

- di queste 19 erano state già cedute; 33 sottoposte a procedure ovvero messe in liquidazione; 25 oggetto di procedure di cessione già avviate; 75 erano legate al trasferimento delle Società Regionali (in quanto da queste detenute);
- al 30.4.2008 la situazione delle 152 Società identificate nel perimetro delle dismissioni si era così modificata:

  - 33 sono state già cedute; 32 sono sottoposte a procedure ovvero sono state messe in liquidazione; 18 sono oggetto di procedure di cessione già avviate che si prevede di concludere nei mesi successivi; 69 sono legate al trasferimento delle Società Regionali.

Il Gruppo, al 31.12.2007 comprende inoltre Investire Partecipazioni SpA, Italia Evolution SpA in liquidazione e Rete Autostrade Mediterranee SpA per la quale è prevista la cessione a titolo gratuito al Ministero dell'Economia e Finanze, ai sensi del D.L. 31 dicembre 2007, n. 248, convertito dalla legge n. 31/08.

Per quanto riguarda le 18 Società Regionali destinate alla dismissione/liquidazione, al 10 giugno 2008 la situazione in sintesi è la seguente: due sono state cedute (Sicilia e Liguria); per 7 società è prevista la liquidazione; una società (Sviluppo Italia Lazio s.r.l.) è stata individuata, dopo la revoca della liquidazione, quale veicolo operativo per le attività correlate al miglioramento della competitività dei territori, mentre per le restanti 8 società è in stato avanzato il percorso verso la cessione.

A – QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E OPERAZIONI SOCIETARIE

A.1 – Evoluzione del quadro normativo

Nel corso dell'anno 2007 sono stati emanati vari provvedimenti relativi all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. e le società da essa controllate, che vengono illustrati di seguito:

- **Riassetto dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.**

  ° *Direttiva del Ministro dello sviluppo economico del 27 marzo 2007 recante priorità ed obiettivi per l'agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa nonché indirizzi per il piano di riordino e dismissione delle partecipazioni societarie e per la riorganizzazione interna della medesima Agenzia, ex art. 1, commi 460 e 461, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.*

  La Direttiva in questione ha previsto che l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. indirizzi il proprio operato alle seguenti priorità:

  1. Favorire l'attrazione degli investimenti esteri di qualità elevata, in grado di dare un contributo allo sviluppo del sistema economico e produttivo nazionale;
  2. Sviluppare l'innovazione e la competitività industriale e imprenditoriale nei settori produttivi e nei sistemi territoriali;
  3. Promuovere la competitività e le potenzialità attrattive dei territori.

  La Direttiva ha altresì stabilito che l'Agenzia attui il Piano di riordino e dismissione delle proprie partecipazioni societarie perseguendo le seguenti finalità:
  a) ridurre a non più di tre il numero delle società controllate;
  b) cedere, anche tramite una società veicolo, le partecipazioni di minoranza,
  c) riorganizzare le società regionali, d'intesa con le Regioni interessate, anche mediante cessione a titolo gratuito alle stesse Regioni o ad altre amministrazioni pubbliche delle relative partecipazioni.

  La Direttiva ha altresì previsto che l'Agenzia utilizzi, ai sensi del comma 461 della legge 296/2006 (legge Finanziaria 2007), una società veicolo cui trasferire, come previsto dal piano di riordino, entro il successivo giugno 2008:

  - tutte le partecipazioni industriali di minoranza non strategiche non acquisite nell'ambito di regimi di aiuto autorizzati, che dovranno essere dimesse, ove possibile, anche con cessioni anticipate, nel rispetto dei patti parasociali stipulati con gli altri soci e secondo una tempistica che sarà indicata nel Piano;
  - le quote detenute in consorzi;
  - le quote di tutte le altre società controllate ritenute non strategiche, ad eccezione di quelle regionali, per le quali non sia definito il percorso per la liquidazione o il trasferimento ad altre amministrazioni o per la cessione mediante privatizzazione.

  ° *D.M. 18 settembre 2007 - Individuazione degli atti di gestione, ordinaria e straordinaria, dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. e delle sue controllate dirette e indirette, da sottoporre alla preventiva approvazione ministeriale. (G.U. 6 ottobre 2007, n. 233).*

  Il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 18 settembre 2007, in attuazione di quanto previsto dal comma 460 della legge 296/06 (legge Finanziaria 2007), ha individuato gli atti di gestione ordinaria e straordinaria dell'Agenzia e delle sue

controllate che, ai fini della loro efficacia e validità, necessitano della preventiva approvazione ministeriale. Il decreto del 18 settembre 2007 è stato modificato ed integrato dal successivo decreto del 21 dicembre 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 10 gennaio 2008, n.8.

Il decreto in questione, come modificato dal citato DM del 21 dicembre 2007, prevede in particolare che siano sottoposti ad approvazione preventiva del Ministro dello sviluppo economico i seguenti atti:

- designazione di amministratori qualora non scelti tra gli amministratori e i dirigenti dell'Agenzia;
- proposte di revoca di amministratori;
- proposte di modifica significative degli statuti delle società;
- proposte di nomina e revoca di liquidatori, qualora non scelti tra gli amministratori e i dirigenti dell'Agenzia;
- tutti gli altri atti per i quali il Piano di riordino e dismissione e il decreto ministeriale di approvazione del Piano di riordino e dismissione prevedano la preventiva approvazione.

Inoltre, l'autorizzazione del Ministro dello sviluppo economico è richiesta per gli atti che determinino modifiche o integrazioni al Piano di riordino e di dismissione dell'Agenzia.

Il DM prevede altresì che siano sottoposti ad approvazione preventiva del MISE gli atti di seguito riportati:

- affidamenti di attività da parte di amministrazioni diverse dal Ministero dello sviluppo economico per importi maggiori di 500 mila euro;
- costituzione di nuove società;
- acquisizioni di partecipazioni in società, con esclusione degli atti connessi ad operazioni rientranti nell'ambito di strumenti agevolativi
- cessione di partecipazioni e altre operazioni societarie non comprese nel Piano di riordino e dismissione.

- **Autoimprenditorialità e Autoimpiego**

Stanziamento a favore degli incentivi in materia di auto imprenditorialità ed auto impiego.

° *Delibera CIPE 28 giugno 2007, n. 50/2007 - Assorbimento dei tagli e degli accantonamenti apportati dalla legge finanziaria 2007 al Fondo aree sottoutilizzate ex articolo 61, legge finanziaria 2003. Riassegnazione parziale revoche ex delibera n. 179/2006 e nuove assegnazioni. (G. U. 30 ottobre 2007, n. 253).*

Con tale delibera è stata disposta un'assegnazione di 300 M€ da destinarsi al finanziamento dei contributi a fondo perduto previsti dagli incentivi in materia di autoimprenditorialità ed autoimpiego. Con tale stanziamento si è compensata la decurtazione di pari importo operata sul Fondo per l'autoimprenditorialità e l'autoimpiego dall'art. 1, comma 869 della legge 296/2006 (Legge Finanziaria 2007).

Disposizioni in materia di autoimprenditorialità – rinegoziazione dei mutui.

° *Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Art. 2, comm1 188-190)*

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008). (G. U. 27 dicembre 2006, n. 299, S.O.).

L'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A. è stata autorizzata ad effettuare la rinegoziazione dei mutui accesi entro il 31 dicembre

2004, in base alle disposizioni contenute nella legislazione in materia di autoimprenditorialità.
La norma prevede che la rinegoziazione consista nella rideterminazione della durata complessiva del rimborso; in ogni caso, tale durata non potrà superare i 15 anni, a decorrere dalla data di scadenza della prima rata, comprensiva del capitale, del piano di rimborso originario.
Sempre in base alla Finanziaria 2008, alle imprese ammesse alle agevolazioni in base alle disposizioni previgenti alla nuova disciplina in materia di autoimprenditorialità, si applicheranno, se più favorevoli, le disposizioni di cui al titolo I del d.lgs. n. 185 del 2000 ed ai relativi regolamenti di attuazione.

Trasferimento delle funzioni e delle risorse per l'imprenditorialità giovanile in agricoltura.

° *Decreto 18 ottobre 2007 - Modifica del decreto 28 dicembre 2006, concernente: "Trasferimento delle risorse per l'imprenditorialità giovanile in agricoltura da Sviluppo Italia S.p.A. a ISMEA".(G. U. 31 ottobre 2007, n. 254).*

Tale decreto, modificando il DM del 28 dicembre 2006, emanato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, ha previsto il trasferimento all'ISMEA delle funzioni relative agli interventi in materia di subentro in agricoltura, disciplinate dal titolo I, capo III del d.lgs. 185/2000, nonché della relativa provvista finanziaria pari a 50 M€.

- **Fondo per il finanziamento degli interventi consentiti dagli Orientamenti UE sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà**

° Con tale delibera è stato confermato il ruolo dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa nelle attività di valutazione delle domande di finanziamento nell'ambito del Fondo per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà.

Relativamente a tale Fondo, si fa presente che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 68/2008, depositata il 14 marzo u.s., ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 853, della legge 296/2006 (legge Finanziaria 2007), nella parte in cui non prevede che i poteri del CIPE, di determinazione dei criteri e delle modalità di attuazione degli interventi di cui al Fondo per il finanziamento degli interventi consentiti dagli Orientamenti Ue sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà, siano esercitati d'intesa con la Conferenza Stato Regioni.

A seguito di tale pronuncia costituzionale, il Ministero dello sviluppo economico ha bloccato l'operatività del Fondo in attesa che la Conferenza si pronunci sui citati criteri deliberati dal CIPE.

- **Interventi di reindustrializzazione ex lege n. 181/89**

° *D.M. 3 dicembre 2007, n. 747 - Agevolazioni ai sensi degli articoli 5, 6, 7 e 8 della legge n. 181/1989, e successive estensioni. Attuazione in regime di esenzione ai sensi del regolamento (CE) n. 1976/2000. Attuazione in regime di esenzione ai sensi del regolamento (CE) n. 1628/2006, del regolamento (CE) n. 70/2001 come prorogato dal regolamento (CE) n. 1976/2006. (G. U. 23 gennaio 2008, n. 19, S.O.).*

Con tale decreto del Ministero dello sviluppo economico si è proceduto ad adeguare il regime di aiuti *ex lege* 181/1989 e successive estensioni a quanto introdotto in materia di

aiuti a finalità regionale per il periodo 2007-2013 dal reg. Ue 1628/2006 nonché dal reg. Ue n. 70/2001 in materia di PMI.

- **Disposizioni normative d'interesse per le società controllate dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa**

Rifinanziamento programma larga banda (Infratel S.p.A.)

° *Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Art. 2, comma 299)*

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008). (G. U. 28 dicembre 2007, n. 300, S.O.)

Il comma 299 dell'art. 2 ha incrementato di 50 M€, per l'anno 2008, le risorse del Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) destinate al finanziamento degli interventi attuativi del Programma per lo sviluppo della larga banda nel Mezzogiorno da parte del Ministero delle comunicazioni per il tramite della Società infrastrutture e telecomunicazioni per l'Italia S.p.A. (Infratel Italia).

A.2 - Aggiornamenti normativi relativi all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa successivi alla chiusura esercizio 2007

- **Proroga del termine per l'attuazione del piano di riordino e dismissione**

D.L. 31 dicembre 2007, n. 248, convertito dalla legge n. 31 del 2008 (art. 28)
Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni urgenti in materia finanziaria (G.U. 29 febbraio 2008, n. 51, S.O.).

L'art. 28 ha previsto un differimento al 30 giugno 2008 del termine per l'attuazione del piano di riordino e di dismissione previsto dal secondo periodo dell'articolo 1, comma 461, della legge n. 296/2006, in riferimento alle società regionali dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A., per consentire il completamento delle attività connesse alla loro cessione alle Regioni.

- **Graduale subentro delle Regioni nella gestione degli incentivi previsti dal d.lgs. 185/2000**

D.L. 31 dicembre 2007, n. 248, convertito dalla legge n. 31 del 2008 (art. 28)
Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni urgenti in materia finanziaria (G.U. 29 febbraio 2008, n. 51, S.O.).

La disposizione precisa che, per salvaguardare il loro equilibrio economico e finanziario, le società regionali (ex Gruppo SI) continueranno a svolgere le attività previste dai contratti di servizio con l'Agenzia, relativi ai titoli I e II del decreto legislativo 185/2000, e vigenti all'atto del loro trasferimento alle Regioni, fino al subentro di queste ultime nell'esercizio delle funzioni svolte dall' Agenzia in relazione agli stessi interventi. Con decreto di natura non regolamentare, ancora da emanarsi, il Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza Stato Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, dovrà definire le modalità, i termini e le procedure per il graduale subentro delle Regioni, da completarsi entro il 31 dicembre 2010, nelle funzioni in materia di autoimprenditorialità ed autoimpiego.

- **Trasferimento ad ISA S.p.A. di 150 M€**

  D.L. 31 dicembre 2007, n. 248, convertito dalla legge n. 31 del 2008 (art. 28)
  Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni urgenti in materia finanziaria (G.U. 29 febbraio 2008, n. 51, S.O.).

  Il comma 1-bis dell'articolo 28 ha disposto che entro il 31 marzo 2008, a completa attuazione di quanto previsto dall'articolo 10-ter, commi 1 e 2, del d. l. n. 203/2005, convertito dalla legge n. 248/2005, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. trasferisca all'Istituto sviluppo agroalimentare S.p.A. (ISA), senza alcun costo o spesa, ad eccezione degli eventuali costi notarili, l'importo di 150 M€ per i compiti di istituto in favore della filiera agroalimentare. (cfr. paragrafo F)

- **Cessione delle azioni RAM S.p.A. al Ministero dell'economia e delle Finanze**

  D.L. 31 dicembre 2007, n. 248, convertito dalla legge n. 31 del 2008 (art. 28)
  Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni urgenti in materia finanziaria (G.U. 29 febbraio 2008, n. 51, S.O.).

  Infine, il comma 1-ter dell'articolo 28 prevede che le azioni della società Rete autostrade mediterranee S.p.A. (RAM) siano cedute a titolo gratuito, entro e non oltre il 1° marzo 2008, dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. al Ministero dell'economia e delle finanze. (Cfr. paragrafo E)

- **Contratti di programma**

  D.M. 24 gennaio 2008
  Nuovi criteri, condizioni e modalità per la concessione delle agevolazioni finanziarie attraverso la sottoscrizione dei contratti di programma, ai sensi dell'articolo 2, comma 203, lettera e) della legge 23 dicembre 1996, n. 662. (G.U. 6 marzo 2008, n. 56).

  Con tale decreto il Ministero dello sviluppo economico, oltre a disciplinare i nuovi criteri, condizioni e modalità per la concessione delle agevolazioni finanziarie previste dai contratti di programma, prevede che l'istruttoria e la valutazione degli stessi sia affidata all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa.

- **Riscossione coattiva mediante ruolo dei crediti**

  D. M. 4 febbraio 2008
  Autorizzazione alla riscossione coattiva tramite ruolo dei crediti vantati dalla Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (gia' Sviluppo Italia S.p.A.) nei confronti dei beneficiari delle agevolazioni per l'autoimpiego di cui al titolo II del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 185.(GU del 7 marzo 2008, n. 57).

  Con tale decreto, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. è stata autorizzata alla riscossione coattiva mediante ruolo dei crediti vantati nei confronti dei beneficiari degli incentivi in favore dell'autoimpiego previsti dal titolo II del d.lgs. 185/2000.

A.3 – Le operazioni societarie

Le principali operazioni societarie realizzate nel corso dell'esercizio hanno riguardato:

SVI FINANCE S.p.A. (già Sviluppo Italia Factor S.p.A.)
La società sarà utilizzata quale veicolo operativo per il previsto processo di razionalizzazione e integrazione delle attività finanziarie del Gruppo. Conseguentemente, con l'assemblea del 4 ottobre 2007 la società ha assunto la denominazione di SVI Finance ed è stata deliberata la modifica dell'oggetto sociale.

ITALIA NAVIGANDO S.p.A.
L'assemblea del 16 luglio 2007 ha deliberato l'abbattimento per perdite del capitale sociale da Euro 10.000.000,00 a Euro 3.995.037,94; l'assemblea del 2 agosto 2007 ha deliberato l'aumento del capitale alla precedente misura di Euro 10.000.000,00. Tale aumento è stato eseguito dai soci, nel rispetto delle quote di partecipazione rispettivamente detenute.

Sono inoltre state poste in liquidazione le seguenti società:

ITALIA EVOLUTION S.p.A.

SVILUPPO ITALIA CALABRIA S.c.p.A.

SVILUPPO ITALIA EMILIA ROMAGNA S.p.A.

SVILUPPO ITALIA LOMBARDIA S.p.A.

SVILUPPO ITALIA MARCHE S.p.A.

SVILUPPO ITALIA VENETO S.r.l.

SVILUPPO ITALIA LAZIO S.r.l.[1].

Infine, per quanto riguarda le società sub-controllate, si segnalano le seguenti principali operazioni:

Nell'ambito delle controllate di Investire Partecipazioni Spa l'assemblea della **NUOVI CANTIERI APUANIA S.p.A.** del 21 dicembre 2007 ha deliberato l'abbattimento per perdite del capitale sociale da Euro 21.000.000,00 a Euro 5.751.900,00 ed il contestuale aumento fino a Euro 14.500.000,00. Successivamente, nel 2008, a seguito di rinuncia da parte degli altri soci a sottoscrivere le quote di competenza di detto aumento, Investire Partecipazioni S.p.A. ha sottoscritto e versato l'intero ammontare; pertanto, la percentuale di partecipazione è aumentata dal 61,19% all'84,60%.

Nell'ambito delle controllate di Italia Turismo Spa sono stati prorogati al 31 dicembre 2008 i termini per l'esercizio del diritto di opzione e per la sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale, deliberati dalle Assemblee straordinarie della **COSTA DI SIBARI S.p.A.** e della **S.A.P.O. S.p.A.**

Inoltre è stato cancellato dal Registro delle Imprese in data 14 settembre 2007 il **CONSORZIO PREGIOHOTEL** posto in liquidazione in data 25 novembre 2003.

---

[1] Si segnala che, nei primi mesi del 2008, è stata deliberata la revoca della liquidazione in quanto la società è stata individuata quale veicolo operativo, nel quale dovranno confluire le attività del gruppo correlate ai progetti finalizzati all'infrastrutturazione ed al miglioramento della competitività dei territori.

A.4- Contenzioso

Il contenzioso dell'Agenzia è eminentemente conseguente alla gestione delle misure agevolative ed è afferente il recupero del credito vantato verso i terzi beneficiari, ovvero relativo alla mancata ammissione alle misure agevolative medesime, a seguito dell'esito negativo delle istruttorie eseguite dall'Agenzia.

Il contenzioso è prevalentemente di natura amministrativa e civile. Le coperture presenti in bilancio sono state determinate in misura adeguata ed in ragione del rischio effettivo per l'Agenzia. Sussiste inoltre un fisiologico e marginale contenzioso giuslavoristico opportunamente bilanciato negli accantonamenti.

Non si segnalano fatti penalmente rilevanti nel corso dell'esercizio 2007 e nei primi mesi del 2008.

B - ATTIVITA' DELLA SOCIETA' NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2007

B.1 – Investimenti esteri

Nel corso del 2007 le attività dell'ASA Investimenti Esteri hanno riguardato principalmente tre linee operative:

- il Programma Operativo pluriennale di *marketing* finalizzato all'attrazione degli investimenti (Delibera CIPE del 02.08.2002, n.62 - Programma Quadro 2002 – 2006 e Delibera CIPE n.7 del 22.03.2006);
- il Programma di *marketing* territoriale per l'attrazione degli investimenti nei distretti tecnologici e nelle filiere *high-tech* delle regioni del Mezzogiorno (Convenzione SI – MIUR del 3 aprile 2006);
- il Progetto di Localizzazione (Delibera CIPE del 9 maggio 2003, n.16 – Convenzione SI – MISE del 30 novembre 2006);

Programma Operativo pluriennale di marketing finalizzato all'attrazione degli investimenti.

In data 22.12.2006 è stata siglata la nuova Convenzione con il MISE per l'attuazione di un nuovo programma operativo (successivamente PO). In tale convenzione era previsto che le attività proseguissero in continuità rispetto a quelle del precedente PO.

Per quel che concerne la *Definizione dell'offerta territoriale*, si è proceduto ad un'analisi della Programmazione Regionale con l'individuazione di politiche di intervento per settore e per territorio, con relativo aggiornamento della lista di sistemi territoriali nei settori strategici; parimenti è continuata sia l'attività di realizzazione di documenti analitici (n° 11), diretti ad un approfondimento rispetto ai principali *driver* localizzativi nei sistemi territoriali individuati, che quella di aggiornamento del sistema informatico, denominato "*Aladino*", che gestisce in maniera strutturata l'archivio statistico e documentale dell'offerta territoriale.

Le attività di *Promozione* sono state realizzate, per ciascuno dei paesi prioritari, in modo progressivo attraverso un *marketing mix* di strumenti di comunicazione quali eventi, pubblicità, pubbliche relazioni, materiale promozionale e sito *web* multilingua chiamato "*InvestInItaly*";

Per quanto riguarda l'attività di *Scouting Internazionale*, sono stati intessuti i seguenti rapporti: n° 565 nuovi Contatti, n° 57 Progetti in corso d'opera, n° 18 Progetti accompagnati e n° 8 Progetti Realizzati; si è continuato a gestire, anche nel 2007, il processo di generazione dei contatti nei diversi Paesi con il sistema informatico di *Customer Relationship Management* (CRM).

Nell'anno la commessa ha conseguito ricavi per 2,6 M€. Inoltre, nel 2007, il MISE ha avviato la verifica delle rendicontazioni 2005-2006 a fronte delle quali in data 8.04.08 è stato emesso il rapporto finale di ammissibilità. Tale documento ha determinato l'inammissibilità per le spese di *scouting* (ca. 1,1 M€), per alcuni costi relativi a banche dati (ca 0,6 M€) e per alcune giornate uomo rendicontate (ca. 0,1 M€). Coerentemente con quanto emerso nel rapporto sono stati considerati inammissibili ulteriori costi (ca. 0,9 M€), relativi alle medesime attività, accantonati nel bilancio 2006 e non ancora rendicontati. Quanto esposto ha reso necessaria l'iscrizione in bilancio di sopravvenienze passive per ca. 2,7 M€.

Programma di Marketing Territoriale per l'attrazione di Investimenti nei Distretti tecnologici e nelle filiere High-Tech delle Regioni del Mezzogiorno

Il progetto ha l'obiettivo di contribuire alla gestione attiva ed integrata dell'innovazione come leva per il posizionamento competitivo del sistema economico del Mezzogiorno attraverso azioni mirate: a) al miglioramento delle performance dei distretti tecnologici; b) all'attrazione investimenti.

Nel 2007 è proseguita la progettazione e la predisposizione della base strumentale a supporto del Programma ed in particolare è stato costruito un sistema di raccolta degli indicatori rappresentativi del sistema dell'innovazione: sono state selezionate le principali fonti informative nazionali ed europee utili all'individuazione di un primo set di indicatori.

In parallelo è stata condotta un'analisi sui principali attori e strutture dell'innovazione a livello regionale e nazionale, con relativa mappatura delle sedi dislocate territorialmente.

Successivamente è stato realizzato un primo database relativo alla mappatura dei principali referenti locali coinvolti nel sistema dell'innovazione.

Nel 2007 sono state realizzate schede volte ad evidenziare le caratteristiche degli interventi in alcune regioni riguardo i distretti e altri interventi agevolativi per lo sviluppo del programma.

Infine, le attività del programma sono state indirizzate anche all'allargamento del ventaglio delle azioni pilota precedentemente individuate nel progetto esecutivo, per fornire un servizio maggiormente aderente alle attese del territorio di riferimento. I ricavi dell'anno ammontano a 0,4 M€.

Progetto di Localizzazione (Delibera CIPE del 9 maggio 2003, n.16 – Convenzione Agenzia – MISE del 30 novembre 2006)

Il progetto ha per oggetto la realizzazione di attività connesse alla realizzazione nonché al monitoraggio dei contratti di programma per la localizzazione promossi sulla base delle linee individuate nel P.O. Attrazione investimenti esteri.

I risultati delle attività registrano complessivamente n° 12 nuove manifestazioni di interesse, di cui n° 3 nuove proposte di investimento. Nel 2007 sono stati stipulati n° 5 nuovi Contratti di Localizzazione (APQ e CP), per investimenti complessivi pari a 182,3 M€.

Nel 2007 sono state presentate al MISE due relazioni sulle attività svolte nel periodo dicembre 2006-dicembre 2007; i ricavi dell'anno ammontano a ca. 0,3 M€.

B.2 – Sostegno allo sviluppo d'impresa

L'Agenzia gestisce un sistema di strumenti sia normativi che finanziari a supporto della creazione e dello sviluppo d'impresa, tra i quali principalmente:

- incentivi per l'Autoimprenditorialità e l'Autoimpiego (D. Lgs. 185/2000);
- interventi nelle aree di crisi (L. 181/89);
- acquisizione di partecipazioni nel capitale di rischio;
- gestione e/o partecipazioni a fondi per lo sviluppo d'impresa;
- programma d'intervento per sostenere la cooperazione sociale (Fertilità) e l'imprenditorialità femminile.

Incentivi per l'Autoimprenditorialità (Titolo I – D.Lgs. 185/2000)

L'Agenzia gestisce gli incentivi, contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati, disciplinati dal Titolo I del D.Lgs. 185/2000, diretti a favorire l'ampliamento della base produttiva ed occupazionale, nonché lo sviluppo di nuova imprenditorialità nelle aree economicamente svantaggiate del Paese.

L'esercizio 2007 è stato caratterizzato dal significativo rallentamento della attività istruttoria, condizionata dalla attesa della decisione dell'Unione Europea in merito alla Carta degli Aiuti di Stato 2007-2013. La Carta, con annessa mappa dei comuni italiani agevolabili, è stata emanata a fine novembre consentendo, solo a partire da dicembre, lo sblocco delle istruttorie sospese dal 1 gennaio del 2007.

Si segnala, inoltre, che alla data di stesura della presente relazione non è ancora stata completata la procedura di comunicazione alla UE, per il tramite del MEF, dell'applicazione in esenzione del nuovo Regolamento per gli aiuti di stato all'agricoltura (Regolamento 1857/2006); conseguentemente restano sospese le attività istruttorie relative ai progetti di produzione agricola.

Sempre nel corso del 2007, in applicazione del decreto MIPAF – MEF del dicembre 2006, è stata trasferita ad Ismea la gestione del Capo III del D. Lgs. 185/2000 (Subentro in agricoltura) unitamente alla relativa riserva finanziaria residua, pari a 50 M€; l'Agenzia completerà l'attuazione dei progetti ammessi alle agevolazioni fino al 28 dicembre 2006 mentre la gestione delle nuove domande sarà di competenza Ismea.

Nel complesso, i risultati conseguiti nel 2007 possono essere così sintetizzati:

- sono state ricevute 179 nuove domande di agevolazione (di cui 27 subentri in agricoltura e 29 ampliamenti) con una flessione del 3% rispetto alle 185 domande ricevute nel 2006;
- sono stati valutati e deliberati 33 progetti di Autoimprenditorialità, con un impegno di fondi pubblici per circa 31 M€; le nuove imprese ammesse alle agevolazioni realizzeranno investimenti per uguale importo e daranno occupazione a circa 330 addetti;
- sono stati stipulati 52 contratti di concessione delle agevolazioni;
- sono state erogate agevolazioni finanziarie per circa 58 M€.

Il valore della produzione consuntivato nel 2007 – al netto del rimborso delle spese legali - ammonta a circa 7,9 M€, di cui ca. 2,8 M€ derivanti dalla valorizzazione delle istruttorie completate ma non deliberate.

I costi esterni direttamente imputabili alle attività gestite (Valutazioni Tecniche preventive dei progetti in istruttoria e Monitoraggio delle spese d'investimento e gestione delle imprese agevolate) ammontano a circa 1,6 M€. Tali costi rappresentano il corrispettivo, infragruppo, per le prestazioni svolte dalla controllata SIE.

Nell'anno in esame, il processo di gestione del Titolo I ha ottenuto il rinnovo della certificazione di qualità ISO 9001 – 2000.

Incentivi per l'Autoimpiego (Titolo II – D.Lgs. 185/2000)

L'Agenzia gestisce gli incentivi finanziari (contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati) e reali (assistenza tecnico-gestionale nella fase di start up) disciplinati dal Titolo II del D.Lgs. 185/2000 diretti a favorire la diffusione dell'autoimpiego attraverso strumenti di promozione del lavoro autonomo e dell'autoimprenditorialità.

L'esercizio 2007 è stato significativamente condizionato dal definanziamento, disposto dalla Legge Finanziaria 2007, di 300 M€ del fondo perduto del D.Lgs. 185/2000. La dotazione è stata poi ripristinata, come detto, dalla delibera CIPE 50/07 pubblicata nel mese di ottobre.

La carenza di dotazione finanziaria ha inciso sui volumi di attività, con forti ripercussioni:

- sull'andamento della domanda, diminuita del 37 % rispetto al risultato 2006; i potenziali utenti, considerati gli adempimenti e gli oneri connessi alla predisposizione del progetto, hanno infatti preferito posporre temporalmente l'iniziativa, ovvero rivolgersi, laddove possibile, ad altro strumento agevolativo;
- sul finanziamento di nuove iniziative imprenditoriali; i contratti per la concessione delle agevolazioni hanno subito una flessione del 40% rispetto al 2006;
- sul volume delle risorse finanziarie impegnate, con una contrazione di oltre 225 M€ rispetto agli impegni assunti nel 2006.

Nel complesso, i risultati conseguiti nel 2007 possono essere così sintetizzati:

- sono state ricevute 11.633 nuove domande di agevolazione;
- sono stati valuti e deliberati 13.507 progetti di Autoimpiego;
- sono state ammesse alle agevolazioni 6.192 iniziative imprenditoriali, con una nuova occupazione stimata in circa 10.470 unità
- sono stati assunti impegni di spesa per complessivi 361,9 M€;
- sono stati stipulati 5.460 contratti di concessione delle agevolazioni;
- sono state erogate agevolazioni finanziarie per un totale di 424,7 M€;
- sono stati erogati servizi di assistenza tecnica e gestionale per un valore complessivo di 16,3 M€.

Il valore della produzione del 2007, al netto del rimborso delle spese legali, ammonta a circa 41,8 M€.

I costi esterni direttamente imputabili alle attività gestite ammontano a circa 21,5 M€. Tali costi rappresentano il corrispettivo, infragruppo, per le prestazioni svolte dalle società regionali.

Si segnala che nel 2007 è entrata a regime la reportistica sui risultati di Autoimpiego direttamente fruibile via web; gli utenti abilitati possono così conoscere e controllare in tempo reale (l'aggiornamento dei dati è quotidiano) attività e volumi delle misure agevolative gestite.

Sempre nell'anno in esame il processo di gestione del Titolo II ha ottenuto il rinnovo della certificazione di qualità ISO 9001 - 2000.

Interventi nelle aree di crisi (Leggi 181/89 e 513/93)

L'Agenzia gestisce le agevolazioni finanziarie, disciplinate dalle leggi 181/89 e 513/93, che prevedono partecipazioni di minoranza nel capitale sociale, contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati.

Nel corso del 2007 l'attività ha riguardato:

- la "promozione imprenditoriale", che ha interessato oltre alle aree di crisi siderurgica anche le nuove aree di crisi settoriale individuate con delibera CIPE del 23.12.2003. L'Agenzia ha deliberato 4 interventi, di cui 3 nell'area di Taranto e 1 nell'area di Napoli, mentre sono in

corso le istruttorie di ulteriori 3 progetti, di cui 1 nell'area di Napoli, 1 nell'area di Caserta e 1 nell'area di Massa;

- il sostegno finanziario di progetti a rilevante impatto sul territorio, promossi nell'ambito di interventi concertati con la Pubblica Amministrazione (Accordo di Programma) e con il cofinanziamento delle singole regioni interessate. Dopo la sottoscrizione degli accordi di programma di Acerra e Pisticci (2005), di Brindisi e Nerviano, nonché del Protocollo integrativo per Acerra (2006), l'attività nel 2007 si è concretizzata con la delibera di 1 intervento nell'ambito dell'area di Acerra e di 3 in quella di Brindisi. Sono, inoltre, in corso le istruttorie per 6 progetti, di cui 2 nell'ambito dell'accordo di programma per l'area di Brindisi, 3 relativi al Protocollo integrativo di Acerra e 1 in attuazione dell'accordo di programma di Nerviano.

Complessivamente, per il 2007, sono state ammesse alle agevolazioni n. 8 iniziative nelle aree di Acerra (1), Brindisi (3), Napoli (1) e Taranto (3), per un impegno complessivo di fondi pubblici pari a 49 M€ ed una ricaduta occupazionale di n. 369 nuovi posti di lavoro diretto. Nell'anno non sono state accolte nuove domande di intervento, per effetto di specifica direttiva impartita dal MISE in relazione all'attesa emissione della nuova carta degli aiuti a finalità regionale, approvata dalla UE, come detto, solo a fine anno.

E' stata acquisita la partecipazione (1 M€ circa) in 1 iniziativa nell'area di Napoli mentre sono state cedute n. 6 partecipazioni in altrettante iniziative imprenditoriali per un valore nominale di 3 M€ con un capital gain realizzato di circa 0,9 M€.

Pertanto al 31.12.2007 il portafoglio partecipate ammonta a 14 iniziative di cui:

- 11 operative, nelle quali la presenza dell'Agenzia e le modalità di dismissione della partecipazione sono regolati da appositi accordi parasociali, i cui impegni complessivi ammontano a circa 164 M€ con un'occupazione complessiva prevista a regime di 1.269 addetti (di cui 1.235 di nuova occupazione);

- 2 nelle quali la presenza dell'Agenzia non è più regolata da accordi che ne prevedano esplicitamente le modalità di way-out. Conseguentemente sono state avviate azioni legali nei confronti dei soci per la riscossione del credito vantato dall'Agenzia.

- 1 in concordato preventivo.

L'Agenzia detiene inoltre partecipazioni in 15 società, deliberate ed attuate ai sensi della Legge 181/89 anteriormente alla sua costituzione, attualmente interessate da procedure (liquidazione, fallimento).

Nell'esercizio 2007 sono stati erogati a valere sui fondi di legge circa 1 M€ per acquisizioni di partecipazioni, 26 M€ per contributi a fondo perduto e circa 25 M€ di euro per finanziamenti.

Sono in via di completamento le attività per l'ingresso nel capitale sociale di n. 14 società, in attuazione di altrettante delibere, per un impegno complessivo, in termini di fondi pubblici, pari a circa 107 M€.

Acquisizione di partecipazioni in capitale di rischio

La Legge Finanziaria 2007 e la Direttiva del Ministro dello Sviluppo Economico del 27 marzo 2007 hanno definito i nuovi indirizzi strategici dell'Agenzia prevedendo, quale priorità, la dismissione delle partecipazioni detenute nei settori non strategici indicati dal Governo.

Coerentemente con le indicazioni governative e in linea con il piano industriale predisposto per l'attuazione di tali nuovi indirizzi, l'Agenzia ha operato per la dismissione delle partecipate non

strategiche. Sono state avviate le procedure di cessione che, per quanto attiene alle partecipazioni assunte in base alle legge 237/93, tengono conto anche degli accordi parasociali che disciplinano i rapporti tra soci nella società partecipate.

Nel corso dell'esercizio, non sono state assunte nuove partecipazioni temporanee nel capitale di imprese ai sensi della legge 237/93, né effettuate operazioni in coinvestimento con finanziarie regionali.

Al 31.12.2007 il portafoglio partecipate gestito dall'area Sviluppo d'Impresa ammonta a 36 iniziative, di cui 28 acquisite ai sensi della legge 237/93 o pervenute all'Agenzia a seguito della fusione, realizzate ai sensi di leggi diverse e 8 in liquidazione, fallimento o procedure concorsuali.

In particolare le 28 partecipazioni acquisite ai sensi della legge 237/93 sono così composte:

- 18 società operative, nelle quali la presenza dell'Agenzia e le modalità di dismissione della partecipazione sono regolati da appositi accordi parasociali, i cui impegni complessivi ammontano a circa 53 M€;

- 10 società operative, nelle quali la presenza dell'Agenzia non è regolata da accordi che ne prevedano esplicitamente le modalità di way-out, i cui impegni complessivi ammontano a oltre 6 M€;

Per la cessione delle suddette partecipazioni sono stati già avviati contatti con i rispettivi soci di maggioranza (in alcuni casi rappresentati da Amministrazioni Regionali o altri Enti Pubblici) e si prevede la cessione nel corso del 2008.

Gestione e/o partecipazione a fondi per lo sviluppo d'impresa

Fondo Early stage - capitale di rischio – (coinvestimento con Regione Toscana)

L'Agenzia si è aggiudicata la gara indetta dalla Regione Toscana per la costituzione e la gestione di un fondo di importo pari a 11,5 M€ (di cui 7 M€ versati dalla Regione Toscana e 4,5 M€ dall'Agenzia) finalizzato all'acquisizione di partecipazioni di minoranza in imprese nella fase di early-stage localizzate nella regione medesima.
La gestione del Fondo è affidata ad un Comitato Tecnico, di designazione dell'Agenzia, per la valutazione, acquisizione e gestione delle iniziative. Il Fondo è divenuto operativo nel corso del 2006. Nel 2007 sono state esaminate 5 iniziative; non sono state acquisite partecipazioni.

Creaimpresa SpA

E' uno dei cinque progetti approvati dalla Commissione UE nell'ambito del progetto comunitario Crea. Il fondo, costituito da Artigiancassa con l'Agenzia ed Iccrea Holding, interviene nelle piccole imprese manifatturiere ed artigiane; la consistenza del fondo è pari a 6,7 M€.

La gestione è affidata alla società Creaimpresa S.p.A., nella quale l'Agenzia detiene una partecipazione del 20,8%; la società è coadiuvata da una struttura tecnica (costituita da Artigiancassa ed Agenzia) per le attività di istruttoria.
Creaimpresa è stata accreditata – in data 14 giugno 2004 – al MISE, ai sensi della legge n° 388/00, art. 103 e 106, quale operatore finanziario abilitato ad ottenere anticipazioni finanziarie per l'acquisizione di partecipazioni temporanee e di minoranza nel capitale di imprese di nuova costituzione e di PMI con progetti innovativi, ottenendo l'anticipazione per due operazioni.
Nel 2007 sono stati processati 60 profili, perfezionando due operazioni di investimento; la società ha effettuato finora 13 interventi ed attualmente ha in portafoglio 8 aziende.

Fondo Quadrivio New Old Economy Fund

E' un Fondo chiuso di investimento costituito a fine 2001 per investire nell'acquisizione di partecipazioni in imprese operanti in tutti i settori economici.
L'ammontare del Fondo è di 100 M€; l'Agenzia ha sottoscritto quote per un valore complessivo di 2 M€, con l'obiettivo di attivare sinergie per operazioni di coinvestimento nelle aree deboli del Paese.
Nel corso del 2007 il Fondo, gestito dalla Quadrivio SGR SpA, ha effettuato 3 nuovi investimenti (un ulteriore investimento, deliberato e iniziato a fine 2006, è stato completato nei primi mesi 2007) ed ha incrementato gli investimenti in società già partecipate, per un controvalore complessivo di circa 26 M€.
Dalla sua costituzione il Fondo Quadrivio ha realizzato investimenti in 10 società per un controvalore complessivo di circa 73 M€.
Dal 2008, come previsto dal Regolamento, il Fondo avvierà la fase di disinvestimento.

Fondo Next

Attivo dal 2004, il Fondo NEXT è un Fondo di fondi mobiliari chiuso - riservato ad investitori istituzionali - creato da Finlombarda SpA (finanziaria controllata dalla Regione Lombardia), con lo scopo di effettuare operazioni di venture capital in nuove imprese operanti in settori tecnologicamente avanzati e spin-off universitari. Il Fondo è gestito da Finlombarda Gestioni SGR Spa.
Per l'innovatività del progetto promosso dal Fondo e del contributo che lo stesso potrà dare al trasferimento di valore dal campo accademico a quello economico, l'Agenzia ha sottoscritto, nell'agosto 2004, quote per complessivi 6 M€ (16,3% del patrimonio).
Nel corso del 2007, il Fondo ha effettuato 3 nuovi investimenti riguardanti l'acquisizione di partecipazioni in 2 società operanti nei settori farmaceutico e software e la sottoscrizione di quote di un Fondo chiuso d'investimento paneuropeo dedicato ad aziende IT, per un controvalore complessivo sottoscritto di circa 5,4 M€. Ha inoltre incrementato gli investimenti già in essere per circa 1,4 M€.
Dalla sua costituzione il Fondo NEXT ha realizzato investimenti diretti in 4 società e investimenti indiretti in 3 Fondi chiusi per un controvalore complessivo sottoscritto di circa 15 M€ (versato per circa 4,8 M€).

Fondo per il finanziamento degli interventi per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà

Ai sensi del d.l. 14 marzo 2005 e della delibera CIPE 24.04.2007, l'Agenzia ha svolto le verifiche preliminari sui requisiti di ammissibilità delle domande presentate per accedere ai benefici previsti dal Fondo di salvataggio e ristrutturazione per le aziende in crisi ed ha supportato il MISE nello svolgimento delle istruttorie.
Nel corso del 2007 sono pervenute 5 richieste di intervento, di cui 2 non ammissibili per mancanza dei requisiti dimensionali previsti dalla normativa e 3 per le quali è stata effettuata l'attività istruttoria. Relativamente a queste ultime, 2 iniziative sono risultate inammissibili; la terza iniziativa, trasmessa al Ministero nel mese di dicembre 2007 per le decisioni di competenza, ha avuto esito negativo.

Fondo di Rotazione Turismo

Il Fondo di Rotazione Turismo è stato costituito il 28 maggio 1991 ex art.6 Legge 1° marzo 1986 n.°64.

Il fondo è destinato a finanziamenti, a favore di società partecipate dall'Agenzia, per investimenti ed azioni di sostegno allo sviluppo del settore turistico e termale.

L'Agenzia nazionale ha stipulato con le società partecipate n. 21 contratti di finanziamento, per i quali prosegue l'attività di controllo ed incasso delle rate di ammortamento, nonché di rendicontazione annuale al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed alla Corte dei Conti.

Programma di Promozione del Turismo nel Mezzogiorno

Il Programma di Promozione si riferisce a somme erogate in attuazione della delibera del CIPE del 23 marzo 1990 finalizzate allo svolgimento di attività promozionali del turismo nel Mezzogiorno.

Lo scopo del programma è di incrementare i flussi turistici nelle aree del Mezzogiorno, fornendo adeguata assistenza tecnica, organizzativa e di coordinamento alle iniziative individuate.

La formula prevista è quella del cofinanziamento di interventi proposti da Regioni, associazioni imprenditoriali ed organismi di rilievo operanti nel turismo.

Nell'anno 2007 è proseguita la normale gestione del fondo.

Programmi d'intervento per sostenere la cooperazione sociale e l'imprenditorialità femminile

Cooperazione sociale (Programma Fertilità)

Il progetto è volto a sostenere lo sviluppo di imprese sociali sull'intero territorio nazionale, finanziato dal Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali.

Nel 2007 sono stati valutati 171 progetti di impresa sociale presentati a valere sul 2° bando; è stata inoltre pubblicata la relativa graduatoria, la quale finalizza ai 73 progetti approvati la totalità delle risorse disponibili per il bando: 5,5 M€ (tali risorse coprono il 40% delle iniziative ammissibili, corrispondente a circa un 1/6 delle richieste pervenute).

Sempre nel 2007 si è dato corso all'attuazione della graduatoria, avviando - per una prima tranche di 19 progetti con punteggio più elevato - l'attività di assistenza tecnica e di definizione esecutiva degli interventi, propedeutica alla firma dei contratti.

Le erogazioni finanziarie sul 1° bando effettuate nell'anno (in 95 diverse soluzioni) ammontano a 2,8 M€, per un valore complessivo di 19,8 M€.

E' inoltre proseguita la valutazione/diffusione dei risultati del programma; i dati strutturali ed economici da bilanci depositati delle 155 imprese insediate evidenziano: fatturato 61,0 M€ (+17% sull'esercizio precedente), costo del lavoro 25,9 M€ (+17%), immobilizzazioni 29,3 M€ (+12%), patrimonio netto pari a 18,1 M€ (+17%). I ricavi nel 2007 ammontano a circa 0,3 M€.

Imprenditorialità Femminile

Nel 2007 è stata data attuazione a due distinte commesse: una su affidamento del Dipartimento per le Pari Opportunità (*Sviluppo turistico locale tra etica ed innovazione tecnologica: opportunità per nuove imprese femminili*) e una, su affidamento della Regione Abruzzo, relativa alla assistenza tecnica e gestionale delle imprenditrici ammesse al 5° e 6° bando della legge 215/92.

Le attività della prima commessa si sono concentrate principalmente sull'erogazione dei corsi di formazione specialistica in creazione di impresa e business planning e sulla presentazione dei risultati finali del progetto in cui sono state esposte le idee d'impresa delle partecipanti al progetto. L'attività della commessa affidata dalla Regione Abruzzo ha in particolare riguardato il monitoraggio dei precedenti programmi regionali e l'analisi delle imprese femminili ammesse ai benefici del IV° e V° bando della legge 215/92. I ricavi consuntivati nel 2007 ammontano a circa 0,4 M€.

B.3 – Supporto alla competitività del territorio e alla Pubblica Amministrazione

La società gestisce commesse a sostegno della Pubblica Amministrazione centrale e locale aventi ad oggetto programmi, progetti e interventi finalizzati all'accrescimento della competitività dei territori anche attraverso la gestione di incubatori d'impresa.

Commessa	Cliente	Ricavi	Lavori in corso	Valore della produzione
Reddito Cittadinanza	Regione Campania	7.266		7.266
APQ Regione Puglia	Ministero Economia e Finanze	2.612		2.612
Progr.Operativo Advisoring Studi Fattibilità	Ministero Sviluppo Economico - Dip. Politiche di Sviluppo e Coesione	1.852		1.852
Progr.Operativo Supporto Committenza Pubblica	Ministero Sviluppo Economico - Dip. Politiche di Sviluppo e Coesione	1.329		1.329
Programma Pluriennale Molise	Regione Molise	1.154		1.154
Governo e modelli riferimento Politiche di Sviluppo	Presidenza Consiglio Ministri - Dip.Funzione Pubblica	980		980
MIBAC	Ministero Beni e Attività Culturali	596		596
Poli Museali d'eccellenza nel Mezzogiorno	Ministero Beni e Attività Culturali	350		350
Innovazione negli Enti Locali	Presidenza Consiglio Ministri - Dip.Affari Regionali e Autonomie Locali		210	210
Programma Distretti Tecnologici fase 2	Ministero Istruzione, Università e Ricerca	206		206
Spinner	Consorzio Spinner	146		146
Competenza per esperienza	Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione		72	72
Transfer-east	Commissione Europea	62		62
I.O.M.	Aster S.Cons.p.A.	51		51
POSI PON ATAS	Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione		46	46
Programma Distretti Tecnologici fase 1	Ministero Istruzione, Università e Ricerca	30		30
IRE Sud	Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione		30	30
Cofinanziamento Calabria	Regione Calabria	19		19
Altre commesse		-1		-1
ASA TERRITORIO		**16.649**	**358**	**17.007**

Di seguito vengono fornite indicazioni sulle attività svolte nel 2007.

Programma Reddito di Cittadinanza

La Regione Campania, con la legge Regionale n. 2 del 19 febbraio 2004 ha istituito, per il periodo 2004-2008 ed in via sperimentale, il Reddito di Cittadinanza. La misura è finalizzata a garantire un sostegno finanziario ai cittadini residenti che versino in condizione di grave disagio e prevede l'attivazione di percorsi di accompagnamento per la fuoriuscita permanente dalla povertà.

La Convenzione, sottoscritta tra la Regione Campania e l'Agenzia, prevede che quest'ultima presti attività di assistenza tecnica al reddito di cittadinanza e gestisca la misura di accompagnamento denominata "Autoimpiego".

Nel 2007, l'assistenza tecnica dell'Agenzia si è caratterizzata per la realizzazione delle seguenti attività: supporto agli ambiti territoriali nel processo di riconferma dei beneficiari; attuazione dell'Autoimpiego; implementazione del sito web pubblico relativo al progetto; integrazione del "Portale Gestionale RDC" e realizzazione del Gestionale "Autoimpiego"; progettazione di un sistema web per la gestione dell'utenza dei servizi sociali in Campania; predisposizione di una Mappa delle Opportunità Sociali ed avvio dell'attività di rilevazione e valorizzazione delle *best practice* in campo sociale.

Per la realizzazione degli interventi, l'Agenzia si avvale del supporto della controllata Sviluppo Italia Campania. Nel 2007, la commessa ha conseguito ricavi per ca. 7,3 M€.

Attività operativa a favore della Regione Puglia

Nel 2007 sono proseguite le attività a valere sulle risorse individuate dall' "APQ Sviluppo Locale - Atto Integrativo", che assegna all'Agenzia il ruolo di soggetto attuatore dell'Azione di Sistema "Implementazione Programma Operativo - Supporto alla Committenza Pubblica per l'attuazione di interventi a sostegno dello sviluppo locale" per un valore di 7,2 M€ fino al 31.12.2008.

Nell'ambito dell'attività operativa a favore della Regione Puglia le misure di attuazione sono realizzate esclusivamente dalla controllata Sviluppo Italia Puglia, fatte salve le necessarie attività di coordinamento, gestione della commessa e collegamento istituzionale.
I ricavi ammontano a ca. 2,6 M€.

Programma Operativo "Advisoring e supporto tecnico per lo sviluppo progettuale degli Studi di Fattibilità

Il Programma Operativo "Advisoring e supporto tecnico per lo sviluppo progettuale degli studi di Fattibilità" (ex Del. Cipe 7/06) costituisce l'evoluzione del Programma Operativo "Advisoring e supporto tecnico per lo sviluppo progettuale degli studi di fattibilità" (ex Del. CIPE 130/02).

L'Agenzia agisce come partner tecnico delle Amministrazioni Centrali, Regionali e Locali nelle attività strategiche di programmazione, progettazione operativa e valutazione di fattibilità di investimenti pubblici, puntando a trasferire alle stesse amministrazioni competenze, esperienze, metodologie e strumenti operativi idonei ad accrescerne le autonome capacità decisionali e progettuali nell'ambito degli investimenti pubblici. Il P.O. ha una dotazione finanziaria complessiva di 14,3 M€ (12,6 M€ assegnati dalla Del. Cipe n. 7/06 e 1,7 rinvenienti dal precedente P.O.).

Le attività del 2007 sono state svolte a favore della Regione Siciliana, del Molise, della Puglia, dell'Abruzzo, della Sardegna, del Lazio e della Campania. Le iniziative per le quali sono state pianificate le azioni di sviluppo progettuale promosse dal Programma Operativo risultano essere 10 (2 in Sicilia, 2 in Puglia, 2 in Campania e 1 rispettivamente in Molise, Abruzzo, Sardegna e Lazio). Le valutazioni di non fattibilità delle opere/interventi, condivise con le Amministrazioni Regionali, hanno richiesto l'interruzione, nel corso del 2007, delle attività di advisoring a favore degli studi di fattibilità nelle regioni Abruzzo e Sardegna. Al 31.12.2007, possono intendersi concluse, con esito positivo, le azioni svolte a favore della Regione Siciliana, del Molise e della Regione Lazio.

Gli efficaci risultati prodotti dallo sviluppo progettuale degli studi di fattibilità nonché il carattere innovativo e sperimentale della funzione di advisoring svolta a favore di Campania e Puglia hanno orientato verso l'opportunità, nonché necessità, condivisa e richiesta con le stesse Amministrazioni Regionali, di proseguire le stesse anche nel corso del 2008.

Nel 2007 la commessa ha conseguito ricavi per 1,9 M€.

Programma Operativo Supporto Committenza Pubblica

Il Programma Operativo (PO), di cui alle delibere CIPE n. 62 e n. 130 del 2002, si propone di facilitare il processo di rafforzamento della capacità progettuale delle Autonomie Locali.

Nel 2007 le attività hanno riguardato i settori illustrati di seguito:

- ***Azioni regionali***: le attività operative già programmate sono proseguite nelle Regioni Basilicata, Campania, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Piemonte, Sardegna, Sicilia e nella Provincia Autonoma di Trento. In particolare, si segnala che in Basilicata, Friuli Venezia Giulia, Liguria e Piemonte, tali attività hanno rappresentato la coda di programmi svolti negli anni precedenti, concludendosi tutte entro il primo semestre dell'anno. Entro il 2007 hanno trovato conclusione le attività realizzate nel Lazio, in Lombardia, in Sardegna e in Sicilia. Per quanto riguarda le attività da realizzare in Veneto

e in Emilia Romagna, le amministrazioni regionali hanno richiesto di non utilizzare al momento le risorse disponibili, in attesa di riformulare nuove modalità di collaborazione, a cui potranno aggiungersi le dotazioni per tali regioni previste nel nuovo PO 2007-2009.

- ***Azioni di sistema***: riguardano il *Portale Web* e il *Laboratorio di Programmazione regionale*. Per il Portale Web le attività realizzate hanno riguardato la progettazione della nuova *release* del sito "Sviluppo Regioni" (realizzazione della proposta grafica; ideazione del layout di pagina, definizione del modello strutturale e dell'architettura logica dei contenuti/servizi) e, successivamente, la realizzazione del nuovo portale (realizzazione del template in HTML che fornisce tutti gli elementi grafici del sito, sviluppo delle funzionalità e dei servizi, realizzazione banca dati, caricamento contenuti e documenti e pubblicazione on-line). Per il Laboratorio di Programmazione regionale l'attività si è articolata lungo le seguenti direttrici: analisi, standardizzazione e modellizzazione delle esperienze più significative condotte con la realizzazione di un repertorio, per schede, delle principali esperienze realizzate, nonché redazione di approfondimenti specifici su alcuni interventi, volti a realizzare una Collana di Quaderni; attività pilota di accompagnamento ai tavoli tecnici nell'ambito della elaborazione del QSN.

Nel 2007 i ricavi del P.O. ammontano a ca. 1,4 M€.

Programma Pluriennale Molise

A seguito degli eventi sismici e alluvionali dell'ottobre 2002 e del gennaio 2003 che hanno colpito i territori del Molise è stato predisposto dalla Regione un Programma Pluriennale, finalizzato a ridare nuovo e decisivo slancio all'economia locale.

Il Commissario Delegato il 23.2.2005 ha sottoscritto una Convenzione con l'Agenzia per l'assistenza alla gestione operativa del Programma Pluriennale, il supporto alla struttura commissariale nell'elaborazione delle procedure amministrative e di gestione, la conduzione diretta di alcune delle previste azioni del Programma, la realizzazione del Segretariato Tecnico, la gestione dei rapporti con il Commissario Delegato e con la struttura della Regione Molise preposta all'attuazione del Programma, il coordinamento dell'attività degli uffici e delle risorse interne dislocate sul territorio molisano.

Le attività dell'Agenzia con il supporto della controllata Sviluppo Italia Molise si sono concentrate sull'attivazione delle azioni di aiuto alle imprese industriali, artigiane, commerciali, turistiche e di quelle trasversali sui servizi reali alle imprese.
In data 5 marzo 2008 il Presidente della Regione Molise ha proposto all'Agenzia una proroga fino al 30 giugno 2008; in data 10 marzo 2008 con lettera dell'Amministratore Delegato, l'Agenzia trasmetteva una proposta, corredata sia della parte relativa alle attività che della parte finanziaria. I ricavi dell'anno ammontano a ca. 1,2 M€.

Governo e modelli di riferimento per le politiche di sviluppo

Il progetto sia articola su tre linee d'intervento: a) sostenere e migliorare il governo dei PIT (Progetti Integrati Territoriali) nel quadro delle linee individuate in sede di riprogrammazione del QCS; b) promuovere la misura del valore nella selezione dei progetti; c) verificare, in chiave evolutiva, i modelli di riferimento per le politiche di sviluppo territoriale, anche in relazione con il processo d'internazionalizzazione del sistema nazionale.
Il termine delle attività, inizialmente fissato al 31.12.2006, è stato prorogato al 31.10.2007.
Nel corso del 2007 sono state completate tutte le attività programmate ed è stata approvata la relazione di rendicontazione a febbraio 2007.
I ricavi dell'anno ammontano a ca. 1 M€.

Programma di Investimenti per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale – MiBAC

Il Progetto ha per oggetto la realizzazione di una parte del "Programma d'investimenti per la valorizzazione del patrimonio culturale nelle aree sottoutilizzate attraverso specifici progetti imprenditoriali" finanziato dal Ministero per i Beni e le attività culturali (MiBAC). In particolare l'Agenzia si occupa delle attività di promozione del patrimonio culturale nazionale (archeologico, architettonico, museale) al fine di estenderne, diffonderne ed aumentarne la conoscenza.
Nel 2007 é proseguito il supporto al MiBAC e ai Soggetti attuatori del Programma e sono stati realizzati il coordinamento delle attività sul territorio del Progetto Mirabilia e il monitoraggio sullo stato di attuazione dei singoli progetti.
L'attività di accompagnamento e supporto è stata svolta allo scopo di perseguire gli obiettivi indicati nel Programma di investimenti:
- Miglioramento dei livelli di tutela e conservazione;
- Ampliamento della fruibilità dei beni del MiBAC.

Infine, l'Agenzia ha svolto, in continuità con gli anni precedenti, l'attività di monitoraggio che ha permesso di raccogliere informazioni sull'andamento dei progetti, di verificare i dati ricevuti per mezzo delle schede di rilevazione informatica e di ottenere informazioni aggiuntive di interesse finalizzate a valutare gli effetti dei progetti stessi.
A fronte di una dotazione finanziaria complessiva di 1,7 M€ i ricavi dell'anno ammontano a ca. 0,6 M€.

Progetto pilota strategico Poli museali di eccellenza nel Mezzogiorno

Il programma ha per oggetto la valorizzazione dell'offerta museale del Mezzogiorno intervenendo su un numero limitato di attrattori culturali, già dotati o potenzialmente dotati di flussi significativi di visitatori.
Nei primi otto mesi del 2007 le attività sono state dedicate alla fase di avvio del programma; a partire dalla fine del mese di settembre sono iniziate le attività operative del Programma Poli Museali e le azioni di supporto al piano operativo interregionale, avviando la fase di partenariato con le direzioni regionali del MiBAC e con le Amministrazioni Regionali. Questa fase ha permesso di costruire un primo gruppo di candidature di possibili poli che, corredati da necessarie informazioni relative allo specifico contesto e al patrimonio culturale, saranno portate all'attenzione del Comitato Scientifico per la selezione definitiva. Nei primi mesi del 2008; è stata, inoltre, completata la ricognizione territoriale per la scelta dei Poli.
La dotazione finanziaria del programma è di ca. 30 M€ ed i ricavi complessivi ammontano a ca. 0,4 M€.

Innovazione negli enti locali

Il Dipartimento per gli Affari Regionali (DAR) presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri gestisce il "Fondo per il sostegno agli investimenti per l'innovazione negli enti locali". L'Agenzia svolge le attività di assistenza e supporto tecnico per la valutazione dei progetti presentati e finanziati, di verifica e monitoraggio delle attività, di informazione e supporto agli enti locali. Nel novembre 2007 sono iniziate le attività ed è stato realizzato il sito web del "Programma Elisa". Il valore della produzione è di 0,2 M€.

Programma Distretti Tecnologici

Il Ministero Istruzione, Università e Ricerca (MIUR) ha identificato nel Distretto Tecnologico lo strumento per rafforzare il legame tra il mondo della ricerca e quello delle imprese. Il Programma ha l'obiettivo di assicurare un supporto specialistico per l'individuazione e lo sviluppo dei distretti ad alta tecnologia e per migliorarne la relativa capacità competitiva.
La prima convenzione con il MIUR sottoscritta il 14.06.05, del valore di 0,7 M€ (Iva inclusa), ha affidato all'Agenzia l'incarico della definizione e della realizzazione delle azioni di sistema (punto 4.2 Delibera CIPE n. 20/2004) volte a garantire un'adeguata progettazione degli

interventi ricompresi negli Accordi di Programma Quadro stipulati tra il MIUR, il MEF e le Amministrazioni regionali in tema di ricerca.
Nel 2007 è stata terminata la realizzazione di un sistema informativo per consentire la sistematizzazione, la catalogazione, l'elaborazione e l'analisi delle informazioni e dei dati relativi ai distretti tecnologici attivati sui diversi territori. La commessa ha realizzato ricavi progressivi per 0,6 M€ di cui 0,1 nel 2007.

Il 7 marzo 2006 il MIUR e l'Agenzia hanno sottoscritto una seconda convenzione, d'importo complessivo di 0,7 M€ (Iva inclusa) della durata di 36 mesi, con la quale il Ministero affida all'Agenzia l'incarico della definizione e della realizzazione delle azioni di sistema (punto 5.2 Delibera CIPE n. 35/05), volte a garantire una adeguata progettazione degli interventi ricompresi negli Accordi di Programma Quadro stipulati tra il MIUR, il MEF e le Amministrazioni regionali in tema di ricerca.
Obiettivo della convenzione è quello di assistere le Amministrazioni Regionali impegnate nella costituzione di nuovi distretti ad alta tecnologia e/o nell'attuazione, e nell'eventuale riorientamento dei distretti tecnologici già costituiti. Nel 2007 gli interventi hanno riguardato le Amministrazioni Regionali di Abruzzo, Basilicata e Marche.

Nell'anno la commessa ha conseguito ricavi per ca. 0,2 M€.

Programma Spinner

La commessa ha per oggetto la gestione di due Azioni della Sovvenzione Globale in Emilia Romagna co-finanziata dal Fondo Sociale Europeo i cui obiettivi possono essere così sintetizzati: a) favorire un collegamento diretto fra le potenzialità del mondo della ricerca e lo sviluppo economico, in particolare con il mondo delle imprese; b) sperimentare percorsi di regolarizzazione del lavoro e dell'impresa sommersa o irregolare. Le attività del 2007 sono state coerenti con la riprevisione operativa ed economica effettuata in conseguenza della proroga concessa dalla Regione Emilia Romagna sino al 30.9.2007. Le attività previste sono state completamente realizzate e la dotazione finanziaria è stata interamente impiegata; il controllo sulla spesa da parte degli ispettori regionali del Fondo Sociale Europeo ha avuto luogo nel luglio dello scorso anno e l'ispezione si è conclusa positivamente. I ricavi dell'anno ammontano a 0,1 M€.

Competenza per esperienza

Il progetto ha l'obiettivo di promuovere l'inclusione digitale degli "over 60" coinvolgendo gli studenti delle scuole secondarie, mettendo in relazione le esperienze, le competenze e le conoscenze generazionali attraverso le nuove tecnologie.
L'Agenzia, attraverso la controllata Innovazione Italia SpA, svolge le attività di accompagnamento per l'attivazione, la realizzazione, il monitoraggio e la diffusione dei risultati riferiti al progetto. Nel 2007 sono state avviate le attività propedeutiche allo studio di fattibilità/piano operativo dell'intervento. Il valore della produzione del 2007 è di 0,07 M€.

Transfer-east

Transfer-east (TRANSFERring Government to Business IST Good Practices to EASTern European New Member States) è una Azione di Supporto Specifico (SSA) che ha l'obiettivo di promuovere il trasferimento di strumenti/approcci innovativi di Government-to-Business (G2B) verso 5 Nuovi Paesi Membri (Polonia, Repubblica Ceca, Slovenia, Slovacchia, e Ungheria) contribuendo al raggiungimento di una maggiore coesione e competitività dell'Unione Europea.

Il Contratto con la Commissione Europea, della durata di 24 mesi, è stato sottoscritto il 21.12.2005 e vede l'Agenzia coordinatrice di tutte le attività progettuali. Il valore complessivo della commessa è di ca. 0.2 M€; i ricavi dell'anno sono 0,06 M€.

IOM

L'azione IOM-Innovazione Organizzativa e Manageriale nelle micro e PMI, è un'attività di sostegno ai percorsi di innovazione organizzativa manageriale, anche attraverso attività di ricerca industriale e trasferimento tecnologico, finanziata dal Fondo Sociale Europeo della Regione Emilia Romagna. Nasce dall'esperienza Spinner che, nell'ambito del proprio intervento, ha dedicato uno specifico bando ai temi dell'innovazione mediante il trasferimento nei processi aziendali di nuovi modelli e strumenti organizzativi avanzati per favorire l'eccellenza gestionale delle micro e PMI. I ricavi 2007 ammontano a 0,05 M€.

Posi Pon Atas

L'obiettivo del progetto è rendere disponibili per le Amministrazioni regionali del Mezzogiorno alcune misure di accompagnamento per garantire criteri di gestione dei programmi e coerenza delle tipologie di intervento con le strategie di sviluppo del QCS. L'Agenzia, attraverso la controllata Innovazione Italia SpA, supporta il CNIPA nell'analisi delle iniziative di promozione dell'e-Government e di sviluppo della Società dell'informazione relativamente al periodo di programmazione 2000-2006, con riferimento alle motivazione strategiche, strumenti/indicatori di misurazione, oltre che al confronto con esperienze internazionali. Nel 2007 sono state avviate le attività propedeutiche allo studio di fattibilità/piano operativo dell'intervento. Il valore della produzione del 2007 è di 0,05 M€.

Ire Sud

L'obiettivo del progetto è l'integrazione delle iniziative di e-government nelle Pubbliche Amministrazioni localizzate sui territori regionali del Mezzogiorno. L'Agenzia, attraverso la controllata Innovazione Italia SpA, supporta il CNIPA nelle attività di supervisione, coordinamento e assistenza al fine di conseguire gli obiettivi del progetto IRE-Sud. Nel 2007 sono state avviate le attività propedeutiche allo studio di fattibilità/piano operativo dell'intervento. Il valore della produzione è di 0,03 M€.

Cofinanziamento al Programma Operativo - Regione Calabria

Nei primi mesi del 2007 si sono concluse le attività effettuate a seguito del cofinanziamento deliberato dalla Regione Calabria per un intervento di potenziamento della struttura regionale per la realizzazione degli APQ.
Il valore complessivo dell'intervento é di ca. 0,5 M€; i ricavi del 2007 ammontano a ca. 0,02 M€.

Incubatori d'impresa e finanza collegata

Il Gruppo facente capo all'Agenzia gestisce la rete d'incubatori più vasta a livello europeo.

Gli incubatori sono centri integrati di sviluppo dell'imprenditorialità che sostengono l'avvio e lo sviluppo delle imprese nei primi anni di attività attraverso l'offerta di: a) pacchetto logistico comprendente spazi e servizi comuni; b) servizi di consulenza specialistica per l'evoluzione del business; c) supporto dello sviluppo in ambito commerciale e industriale.

Al 31 dicembre 2007 sono operativi 23 incubatori all'interno dei quali sono presenti 367 imprese che occupano ca. 2.000 addetti. Complessivamente negli incubatori sono nate 1.098 imprese e ne sono uscite 731.

Lo sviluppo della rete degli incubatori è finanziato dalle seguenti leggi e provvedimenti:

- 208/98 - Delibera CIPE n.133 - 11.11.98: prevede uno stanziamento complessivo di ca. 26 M€ per la realizzazione degli incubatori di impresa nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Puglia e Sicilia. Ulteriori 10 M€ sono stati riservati al Fondo incentivi per l'erogazione di contributi a fondo perduto in favore delle aziende insediate negli incubatori. Ad eccezione dell'incubatore di Cerignola (costruito su terreno di proprietà), tutti gli altri incubatori sono stati realizzati su terreni in concessione o attraverso la ristrutturazione di edifici esistenti di proprietà di terzi. Gli atti concessori a titolo gratuito sono principalmente di usufrutto o comodato da parte di concedenti pubblici.
- L.67/88: finanzia la costruzione di tre incubatori di impresa in Calabria, Campania e Sardegna. I fondi sono destinati alle società regionali e sono regolati da tre disciplinari distinti; l'Agenzia opera come supporto alla supervisione dei lavori ed alla rendicontazione delle attività.
- L.181/89: finanzia gli interventi nelle aree industriali di crisi. Tali fondi sono destinati alla costruzione degli incubatori di Cividate Camuno e Genova2 (incubatore tecnologico all'interno dell'area Ansaldo). In analogia con gli incubatori finanziati dalla L.208/98 sono stati ristrutturati edifici avuti in concessione gratuita da parte di enti pubblici.
- L.80/05: ha previsto un fondo di 10 M€ per la realizzazione di incubatori di impresa. Ad oggi sono stati individuati gli immobili nelle città di Roma, Imperia e Zogno. Dei tre edifici, solo Imperia risulta formalmente idonea per l'avvio della realizzazione dell'incubatore. Per Roma si è individuato l'immobile ma tuttora non se ne ha la disponibilità mentre per Zogno ci si è limitati all'individuazione dell'area geografica di insediamento.

A 31.12.2007 lo sviluppo degli incubatori facenti capo al Gruppo è il seguente:

Fondi	Incubatore	Stato di avanzamento
L.208/98	CERIGNOLA (FG)	In realizzazione
	GRUMENTO NOVA (PZ)	Completato
	MATERA	In realizzazione
	MESSINA	In realizzazione
	MODUGNO (BA)	In completamento
	RAVANUSA (AG)	In realizzazione
	TERMINI IMERESE (ME)	In realizzazione
	MONTALTO UFFUGO (CS)	In completamento
L.67/88	PORTO TORRES (SS)	Completato
	SALERNO	In completamento
L.181/89	CIVIDATE CAMUNO (BS)	In realizzazione
L.80/05	IMPERIA	In progettazione
	ROMA	In progettazione
	ZOGNO	In progettazione

Al 31.12.2007 risultano sono terminati i lavori di costruzione degli incubatori di Grumento Nova in Val d'Agri (PZ) e di Porto Torres (SS). Sono in completamento gli incubatori di Modugno (Ba), Montalto Uffugo (CS) e Salerno. Sono proseguiti i lavori per la costruzione degli incubatori di Cerignola (FG), Cividate Camuno (BS), Matera, Messina, Ravanusa (AG) e Termini Imerese (PA).

Sono state, inoltre, avviate le attività per la stipula dell'atto di usufrutto tra il Comune e l'Agenzia per gli incubatori di Imperia e di Roma.

Fondo Incentivi agli investimenti

Il Fondo incentivi è uno strumento finanziario di supporto alle aziende presenti all'interno degli incubatori gestiti dall'Agenzia. Si articola su tre gestioni, Sud Centro e Nord, a cui corrispondono finanziamenti a fondo perduto con percentuali rispettivamente del 65%, 55% e 45% sugli investimenti effettuati; il contributo è un de minimis pari al massimo a 100.000 Euro (oggi portato a 200.000 Euro). Dal 2002 sono stati pubblicati tre Bandi a cui hanno aderito 225 imprese delle quali, al 31.12.2007, 120 sono state finanziate. Gli impegni complessivi sono di ca. 7,7 M€. Le erogazioni effettuate sono pari a ca. 3,7 M€ con un residuo impegnabile di ca. 3,2 M€ al lordo degli interessi maturati (v. ripartizioni per Bando -tab.1- e per regione -tab.2-).

(Tab. 1) dati in €/000

	BANDI		
	1° bando	2° bando	3° bando
Iniziative presentate	**32**	**99**	**94**
Iniziative finanziate	**16**	**36**	**68**
Investimenti agevolati	**1.956**	**4.649**	**10.452**
Impegni	**1.086**	**2.238**	**4.383**
Erogazioni	**967**	**1.773**	**931**

(Tab. 2) dati in €/000

Gestioni	Iniziative presentate	Iniziative finanziate	Investimenti agevolati	Impegni	Erogazioni
Sud	**91**	**47**	**6.866**	**3.578**	**2.175**
Centro	**60**	**29**	**5.401**	**2.043**	**898**
Nord	**74**	**44**	**4.791**	**2.086**	**598**
	225	**120**	**17.058**	**7.707**	**3.671**

C - ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

Le attività dell'anno, relativamente agli assetti organizzativi ed alle Risorse Umane, sono state fortemente caratterizzate dall'emissione del Piano di Riordino e Dismissioni (di seguito Piano), e in particolare:

- nel 1° semestre, dal supporto alla predisposizione del Piano, con riferimento agli aspetti riorganizzativi e di gestione e sviluppo delle Risorse Umane e dalla realizzazione di interventi propedeutici all'implementazione dello stesso
- nel 2° semestre, dalle azioni connesse alla fattiva implementazione del Piano

C.1 Interventi Organizzativi

Dal punto di vista dell'organizzazione, nel corso dell'esercizio, sono stati perseguiti gli obiettivi di:

- adeguamento del modello macro-organizzativo alle priorità definite nel Piano e conseguente *re-engineering* dei processi delle linee di business
- orientamento dei processi di staff verso una logica *business-oriented*
- snellimento della struttura attraverso la riduzione dei livelli organizzativi

In tale ottica sono stati effettuati, coerentemente con il Piano, interventi progressivi di riorientamento dal vecchio modello organizzativo, quali anzitutto:

- cancellazione di alcune posizioni organizzative di staff nelle aree di amministrazione, controllo e comunicazione, volte al loro futuro *re-engineering*
- riorganizzazione della struttura della funzione "Progetti per la Pubblica Amministrazione", anche conseguente alla "direttizzazione" di alcuni processi precedentemente svolti nelle funzioni di staff
- razionalizzazione delle posizioni in staff al Direttore Generale (posizioni organizzative poi soppresse) volta al futuro *re-engineering* delle line dell'Agenzia

Infine si è provveduto al rilascio progressivo del nuovo modello organizzativo:

- a dicembre 2007, con la pubblicazione della macro-struttura, delle relative *mission* e con la nomina dei responsabili a diretto riporto dell'Amministratore Delegato
- a febbraio 2008, con la definizione completa della struttura organizzativa di dettaglio

A latere degli interventi connessi al Piano sono state garantite le attività relative a:

- il mantenimento della certificazione di qualità ISO 9001:2000
- l'aggiornamento *in itinere* del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto Legislativo 231/01
- la migrazione degli applicativi informatici di supporto all'amministrazione e gestione del personale (presenze, payroll, anagrafica etc.) su piattaforma web

C.2 Interventi di gestione dell'organico

Dal punto di vista della gestione dell'organico, nel corso dell'esercizio, sono stati perseguiti gli obiettivi di:

1. ridistribuzione delle risorse dalle funzioni di staff alle funzioni di line
2. stabilizzazione dei rapporti a termine e *rightsizing* dell'organico
3. acquisizione di ulteriori competenze e professionalità distintive dal mercato

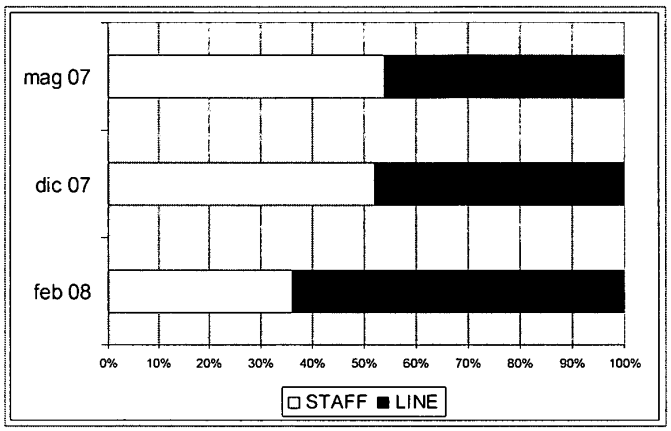
Nel dettaglio:

1. <u>Ridistribuzione risorse dalle funzioni di staff alle funzioni di line</u>

   La proporzione tra le risorse impiegate in funzioni di staff e le risorse impiegate in funzioni di line per la Capogruppo si è ridistribuita:

   - da 54% staff e 46% line a maggio 2007
   - a 52% staff e 48% line a dicembre 2007, attraverso una mirata gestione dell'organico

- fino a 36% staff e 64% line a febbraio 2008, grazie alla nuova disposizione organizzativa



2. Stabilizzazione dei rapporti a termine e *rightsizing* dell'organico

Al fine di sviluppare e consolidare il patrimonio di competenze del Gruppo, sono state trasformate a tempo indeterminato le risorse con contratti a termine ritenute valide e funzionali al raggiungimento dei rinnovati obiettivi di business.

Esercizio 2007	Trasformazione a tempo indeterminato
Risorse di line Capogruppo	**7**
Risorse di staff Capogruppo	**4**
Risorse Società Regionali	**16**
Risorse Società di Scopo	**9**
Totale	**36**

Inoltre, al fine di dimensionare correttamente la struttura organizzativa, si è provveduto a gestire un processo volto al rilascio progressivo di risorse al mercato, anche attraverso gli strumenti legislativi vigenti di incentivazione:

Esercizio 2007	Uscite Dirigenti	Uscite Quadri	Uscite Impiegati	Uscite Totali
Risorse di line Capogruppo	**5**	**2**	**2**	**9**
Risorse di staff Capogruppo	**11**	**4**	**7**	**22**
Risorse Società Regionali	**1**	**2**	**5**	**8**
Risorse Società di Scopo	**4**	**2**	**6**	**12**
Totale	**21**	**10**	**20**	**51**

3. Acquisizione di competenze e professionalità dal mercato

Al fine di colmare il divario di competenze emergente dal riposizionamento della missione dell'Agenzia si è provveduto a selezionare e ad acquisire professionalità di valore dal mercato esterno.

Esercizio 2007	Entrate Dirigenti	Entrate Quadri	Entrate Impiegati	Entrate Totali
Risorse di line Capogruppo			**1**	**1**
Risorse di staff Capogruppo	**7**	**2**	**2**	**11**
Risorse Società Regionali			**3**	**3**
Risorse Società di Scopo		**4**	**10**	**14**
Totale	**7**	**6**	**16**	**29**

Al 31.03.07 l'organico del Gruppo risultava così distribuito:

Situazione organico al 31.3.2007	Tempo Indeterminato	Tempo Determinato	Totale
Addetti Line Capogruppo	**303**	**74**	**377**
Addetti Staff Capogruppo	**320**	**40**	**360**
Addetti Società Regionali	**419**	**298**	**717**
Addetti altre controllate	**129**	**144**	**273**
Totale	**1.171**	**556**	**1.727**
di cui:			
Dirigenti	***98***	***6***	***104***
Quadri	***250***	***1***	***251***

Al 31/12/2007, a valle degli interventi, la situazione era la seguente:

Situazione organico al 31.12.2007	Tempo Indeterminato	Tempo Determinato	Totale
Addetti Line Capogruppo	**294**	**25**	**319**
Addetti Staff Capogruppo	**322**	**23**	**345**
Addetti Società Regionali	**425**	**147**	**572**
Addetti altre controllate	**134**	**83**	**217**
Totale	**1.175**	**278**	**1.453**
di cui:			
Dirigenti	***87***	***4***	***91***
Quadri	***259***	***0***	***259***

Le differenze sono evidenziate nel seguente prospetto:

Differenze (31.12.2007 - 31.03.2007)	Tempo Indeterminato	Tempo Determinato	Totale
Addetti "Line" capogruppo	-9	-49	-58
Addetti "Staff" capogruppo	2	-17	-15
Addetti Regionali	6	-151	-145
Addetti altre controllate	5	-61	-56
Totale	4	-278	-274
di cui:			
Dirigenti	*-11*	*-2*	*-13*
Quadri	*9*	*-1*	*8*

Al 30.04.08, infine, la situazione dell'organico è la seguente:

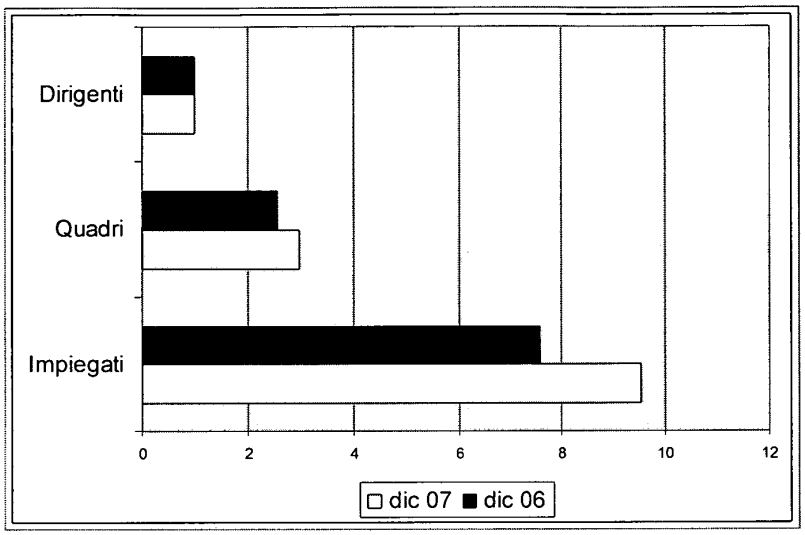
30.04.2008	Tempo Indeterminato	Tempo Determinato	Totale
Addetti "Line" capogruppo	378	29	407
Addetti "Staff" capogruppo	269	24	293
Addetti Regionali	372	109	481
Addetti altre controllate	108	100	208
Totale	1.127	262	1.389
di cui:			
Dirigenti	*88*	*6*	*94*
Quadri	*253*	*0*	*253*

con le seguenti differenze rispetto al 31.03.2007

Differenze (30.04.2008 - 31.03.2007)	Tempo Indeterminato	Tempo Determinato	Totale
Addetti "Line" capogruppo	75	-45	30
Addetti "Staff" capogruppo	-51	-16	-67
Addetti Regionali	-47	-189	-236
Addetti altre controllate	-21	-44	-65
Totale	-44	-294	-338
di cui:			
Dirigenti	*-10*	*0*	*-10*
Quadri	*3*	*-1*	*2*

La proporzione tra i livelli d'inquadramento per i contratti a tempo indeterminato del Gruppo è la seguente:

- al 31.12.2006: 1 dirigente ogni 2,56 quadri e 7,85 impiegati
- al 31.12.2007: 1 dirigente ogni 2,98 quadri e 9,53 impiegati
- al 30.04.2008: 1 dirigente ogni 2,91 quadri e 9,67 impiegati



A latere degli interventi connessi al Piano sono state garantite le attività relative a:

- l'analisi e la copertura dei fabbisogni sia attraverso il ricorso alla mobilità interna dei dipendenti del Gruppo che attraverso il ricorso diretto al mercato esterno per l'acquisizione di specifiche professionalità.
- la gestione dell'applicazione del D.Lgs. 252/05 relativo alla scelta della destinazione del TFR maturando dal 01.01.2007

C.3 Interventi di sviluppo e formazione delle risorse umane

Nell'ambito delle politiche di gestione e sviluppo delle Risorse Umane del Gruppo la formazione svolge da sempre un ruolo primario orientato a generare e consolidare le conoscenze e le capacità delle risorse, elementi su cui si fonda la costruzione del vantaggio competitivo dell'organizzazione.

Nel presente esercizio, conseguentemente all'importante opera di trasformazione intrapresa dall'Agenzia, si è scelto di non strutturare l'attività di formazione attraverso la definizione di un'offerta aziendale prefissata, ma piuttosto su base *on demand*.

In particolare, l'attività di formazione si è focalizzata sull'aggiornamento delle competenze tecnico-professionali, nonché quelle linguistiche, anche nel rispetto di quanto previsto dall'accordo integrativo aziendale del 19.11.2004

Complessivamente nel corso dell'anno sono state erogate 756 giornate di formazione, a fronte di 239 partecipazioni a 81 corsi.

Id.	Tipo	Q.tà	Descrizione
C	Catalogo	26	Corsi di formazione linguistica di gruppo
I	Interaziendali	55	Corsi interaziendali
P	Piano di formazione	115	Piano di formazione sistemi informativi (iniziato nell'ultimo trimestre 2006) e master brevi
		43	Corsi di formazione linguistica individuale o team 2
Partecipazioni totali		239	

C.4 Interventi di gestione delle relazioni sindacali

Dal punto di vista della gestione delle relazioni sindacali, nel corso dell'esercizio è stato perseguito l'obiettivo di supportare il Vertice dell'Agenzia nella presentazione del Piano alle Organizzazioni Sindacali Nazionali Confederali e di Categoria e al Coordinamento delle Rappresentanze Sindacali dell'Agenzia.

A tal fine sono stati organizzati una serie di incontri, tenuti sia in sede istituzionale che in sede aziendale, al fine di precedere e accompagnare ogni *step* d'implementazione del Piano, siano essi riferiti alle azioni di *rightsizing* che a quelle di riorganizzazione, di messa in liquidazione e di cessione delle Società Regionali controllate.

Inoltre, a valere per tutto il Gruppo:

- in data 3 luglio, l'Agenzia e il Coordinamento delle Rappresentanze Sindacali dell'Agenzia, valutato l'andamento del valore della produzione di Gruppo per l'anno 2006, hanno sottoscritto l'accordo relativo al riconoscimento, per tutto il 2006, della retribuzione variabile ed hanno posto le basi per la definizione di una nuova metodologia per il calcolo della retribuzione variabile attraverso un nuovo algoritmo di calcolo strettamente correlato ai risultati dell'Agenzia
- in data 19 dicembre, l'Agenzia e le Organizzazioni Sindacali Nazionali del Credito assistite dal Coordinamento delle Rappresentanze Sindacali dell'Agenzia hanno firmato il rinnovo del biennio economico, scaduto il 31.12.2006, del C.C.N.L. dell'Agenzia per i quadri e gli impiegati per gli anni 2007 e 2008. Con tale accordo è stato riconosciuto, con decorrenza 1 gennaio 2008, esclusivamente il differenziale tra inflazione programmata e inflazione realizzata per gli anni 2005/06 e l'inflazione programmata per gli anni 2007/08 pari complessivamente al 4,4%. Per il 2007 è stata erogata a gennaio 2008 una una tantum senza che la stessa possa determinare alcuna incidenza sugli altri istituti contrattuali.

D – COMMENTI ALLA SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

D.1 Situazione economica

L'esercizio 2007 ha chiuso con un utile di 2.707 migliaia di Euro dopo aver contabilizzato ammortamenti per 1.586 migliaia di Euro, accantonamenti al trattamento di fine rapporto per 761 migliaia di Euro , accantonamenti al fondo per ristrutturazione aziendale per 19.000 migliaia di Euro ed ulteriori accantonamenti per altri oneri per 3.021 migliaia di Euro.

Il conto economico, confrontato con quello dell'esercizio 2006, è così sintetizzabile:

importi in migliaia di euro

	2007	2006
Risultato operativo	8.325	14.965
Risultato gestione partecipazioni	-5.083	-6.720
Oneri straordinari	1.647	-55.977
Imposte	-2.182	-3.325
Risultato Netto	**2.707**	**-51.057**

Il risultato operativo presenta la seguente composizione:

importi in migliaia di euro

	2007	2006
Ricavi	75.788	113.126
Margine finanziario	34.654	30.471
Costi struttura	-95.214	-120.601
Margine Operativo Lordo	**15.228**	**22.996**
Spese generali	-10.893	-11.427
Rivalse	5.576	4.873
Ammortamenti	-1.586	- 1.477
Risultato operativo	**8.325**	**14.965**

Ricavi

I ricavi dell'attività di servizi evidenziano una contrazione (-37,3 M€) rispetto all'esercizio precedente, per effetto della minore disponibilità di fondi ex D.Lgs. 185/00, nonché del complessivo processo di revisione avviato dall'Agenzia sulle attività dei programmi operativi ex Del. Cipe 62/02 e seguenti, con particolare riferimento al programma operativo attrazione investimenti. Per quest'ultima commessa i ricavi (pari a ca. 2,6 M€) sono completamente assorbiti da una sopravvenienza passiva di 2,7 M€ derivante dalla verifica effettuata dal MISE sulle rendicontazioni per gli anni 2005-2006. (Cfr. paragrafo B.1)

Margine della gestione finanziaria

importi in migliaia di euro

	2007	2006
Proventi di tesoreria	23.589	17.366
Proventi finanziari	8.854	9.773
Svalutazione crediti	625	- 118
Rettifiche IAS	1.586	3.450
Margine finanziario	**34.654**	**30.471**

I proventi netti di tesoreria sono pari a 23.589 migliaia di euro, in netto miglioramento rispetto ai dati dell'anno precedente (17.366). Il dato risente solo parzialmente del rialzo dei tassi a breve termine, cresciuti di oltre 1 punto nell'arco di un anno. La crisi del mercato del credito e la conseguente crisi di fiducia tra gli istituti finanziari che ha dominato la seconda parte dell'anno, non hanno prodotto effetti negativi apprezzabili sui risultati della gestione: il portafoglio titoli obbligazionari di negoziazione ha marginalmente migliorato le proprie performances, passate dal 2,60% dell'anno precedente al 3,07% del 2007; in tal caso la bassa durata finanziaria del portafoglio (circa 6 mesi) e la concentrazione su emittenti ad elevato rating (rating medio AA-) ha scongiurato una contrazione dei proventi altrimenti possibile in un anno così difficile per il mercato obbligazionario. Contemporaneamente gli investimenti in depositi vincolati e a vista e in pronti contro termine, marginalmente incrementati rispetto all'anno precedente, hanno profittato dell'incremento dei tassi e della crisi di fiducia del mercato finanziario; tale situazione di mercato, soprattutto nell'ultimo trimestre dell'anno, ha permesso di spuntare spread di rendimento più ampi sugli investimenti di brevissimo termine.
I titoli obbligazionari disponibili per la vendita hanno prodotto un rendimento in contrazione, calcolato con il metodo del costo ammortizzato, pari al 2,33%, a causa dell'avversa conformazione delle curve dei tassi a cui sono indicizzati.
La performance totale della liquidità gestita dall'Agenzia nel 2007 cresce così di circa 1 punto percentuale rispetto ai risultati dell'anno precedente raggiungendo il 3,47% . Il dato risulta infine più elevato dei risultati conseguiti dai competitors di mercato più simili per profilo d'investimento, i fondi comuni d'investimento monetari e obbligazionari a breve termine area euro, che hanno conseguito nell'anno performances rispettivamente del 2,70% e del 2,45%.

Costi di struttura

I costi di struttura sono così composti:

importi in migliaia di euro

	2007	2006
Costi del personale	- 45.296	- 50.103
Prestazioni esterne	- 11.348	- 19.634
Prestazioni intercompany	- 38.570	- 50.864
Costi struttura	**-95.214**	**-120.601**

La voce "Costo del personale" include anche gli emolumenti corrisposti a collaboratori a progetto, il costo del lavoro interinale e del personale in comando, al netto delle rivalse per personale distaccato e per emolumenti spettanti a dipendenti e collaboratori per cariche sociali ricoperte in società partecipate, al fine di dare una migliore rappresentazione dell'effettivo costo sostenuto a tale titolo.

La voce "prestazioni intercompany" si decrementa a seguito delle minori prestazioni ricevute dalle società controllate a fronte delle leggi in concessione (D.Lgs. 185/2000).

Risultato della gestione partecipazioni

La gestione partecipazioni presenta il seguente andamento:

importi in migliaia di euro

	2007	2006
Capital gain	3.814	5.667
Perdite su partecipazioni	- 8.897	- 12.387
Risultato della gestione partecipazioni	**-5.083**	**-6.720**

Le perdite su partecipazioni sono esposte al netto dell'utilizzo del fondo ex Lege 296/2006 per l'adeguamento del valore delle società in via di dismissione al loro presumibile valore di realizzo.

D.2 Situazione patrimoniale

La struttura patrimoniale al 31.12.2007 è così composta:

importi in migliaia di euro

	2007	2006
Impieghi:		
Liquidità	786.910	745.685
Circolante netto e altri crediti finanziari	446.623	501.542
Partecipazioni nette	174.767	257.503
Immobilizzazioni materiali e immateriali	13.553	10.047
Attività in via di dismissione	58.900	
Totale	**1.480.753**	**1.514.777**
Finanziati da:		
Patrimonio netto	1.065.405	1.073.969
Fondi di terzi in gestione	316.014	318.760
Contributi	14.823	14.823
TFR	9.484	12.271
Fondo rischi	75.027	94.954
Totale	**1.480.753**	**1.514.777**

La liquidità risulta investita per il 39% in titoli obbligazionari, per il 31% in pronti contro termine e depositi vincolati ed il resto in depositi a vista e giacenze di conti correnti.

Il circolante netto evidenzia un decremento che riflette la contrazione delle attività sociali.

Le partecipazioni subiscono un decremento essenzialmente per la riclassifica delle partecipazioni in società "non strategiche" nella voce "Attività in via di dismissione", nell'ambito dell'attuazione del piano di riordino previsto dalla Legge finanziaria per l'anno 2007(legge 296/2006), e alla successiva direttiva emanata dal MISE in data 27 marzo 2007, che ha

disposto la dismissione degli assets detenuti nei settori non strategici, procedendo con la loro privatizzazione o con il trasferimento ad altre amministrazioni.

Le immobilizzazioni registrano un incremento relativamente alle "materiali", per effetto del proseguimento delle attività di costruzione degli incubatori d'impresa, avviate a partire dal 2004, e finanziati dai fondi stanziati dalle Legge 208/98.

Il patrimonio netto si decrementa per effetto della valutazione al "fair value" dei titoli di debito e dei fondi comuni di investimento chiusi acquistati in qualità di investimenti di più lungo periodo, la cui minusvalenza teorica è stata appostata nella voce di patrimonio netto, in conformità agli IAS.

I "fondi di terzi in gestione" sono fondi relativi a misure agevolative di cui l'Agenzia ha la responsabilità di attuazione degli interventi. Tali fondi sono pressoché invariati rispetto all'esercizio precedente.

Il fondo rischi include:

- per 31,9 M€ il residuo dell'avanzo di fusione, emerso a seguito dell'annullamento del valore di carico delle partecipazioni nelle Società confluite con il patrimonio netto contabile delle stesse al 31.12.1999. In merito, si sottolinea che anche nel corso dell'esercizio 2007, sono stati identificati specifici oneri rivenienti dalle società oggetto di conferimento, a copertura dei quali è stata utilizzata la pertinente quota parte dei fondi per rischi ed oneri pari a 6,9 M€;

- per 14 M€ l'accantonamento al "fondo ex Lege 296/2006" costituito nel 2006 a fronte del piano di riordino previsto dalla Legge finanziaria per l'anno 2007. Il fondo è stato utilizzato nel corso del 2007 a fronte dell'adeguamento del valore di bilancio delle società regionali in via di dismissione al loro presumibile valore di realizzo;

- per 19 M€l'accantonamento stimato per gli esodi del personale dipendente a completa attuazione del piano di ristrutturazione aziendale suindicato;

- per 10,1 M€ l'accantonamento stimato per oneri derivanti da cause legali del personale.

D.3 Gestione leggi in concessione

E' proseguita nell'anno appena concluso l'attività di gestione delle leggi in concessione. Nella nota integrativa viene fornito il quadro complessivo di risorse ed impegni.

Di seguito si riporta una sintesi di tale quadro, raffrontato con l'analoga situazione dell'anno precedente.

Quadro riepilogativo delle risorse finanziarie residue e degli impegni in essere delle misure agevolative di cui D.Lgs. 185/2000

importi in migliaia di euro

Risorse disponibili	**2007**	**2006**
Liquidità	399.931	732.258
Disponibilità residue accertate al Fondo Unico	610.000	386.137
Altre risorse	5.637	6.137
Totale risorse disponibili	**1.015.568**	**1.124.532**
Impegni per gestione leggi in concessione		
Agevolazioni da erogare:		
Titolo I	150.620	222.634
Titolo II	548.023	780.687
Totale	**698.643**	**1.003.321**
Altri impegni:		
Titolo I	9.903	11.757
Titolo II	30.595	21.710
Totale	**40.498**	**33.467**
Totale impegni	**739.141**	**1.036.788**
Avanzo impegni - risorse	**276.427**	**87.744**

Le risorse disponibili si sono incrementate, oltre che per gli incassi e le revoche di impegni precedentemente assunti, per lo stanziamento di 300 M€ di cui alla delibera CIPE n.50 del giugno 2007. Si segnala inoltre che, come indicato precedentemente, il Titolo I ha assunto impegni in misura ridotta, per via del ritardo nella definizione della mappa dei territori agevolabili, e la conseguente quantificazione dell'intensità degli aiuti da parte della U.E.

E - SOCIETA' CONTROLLATE

Come già evidenziato in premessa il piano ha delineato il nuovo *business model* di Gruppo, definendo tre soli rami di attività secondo i quali le controllate possono essere così riclassificate:

- **Gestione fondi**

In questo ramo di attività possono essere considerate le seguenti Società:

	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Valore della Produzione	Risultato netto
Svi Finance	5.000	4.952	1.240	54
Garanzia Italia – Confidi	1.261	986	592	7
Strategia Italia	2.596	2.558	600	136

SVI Finance S.p.A.

SVI Finance fornisce supporto finanziario, attraverso lo smobilizzo dei crediti, prevalentemente nei confronti delle società del gruppo, delle aziende terze di elevato standing e della Pubblica Amministrazione.
Nel corso del 2007 l'assemblea dei soci ha modificato lo statuto della società, cambiandone la denominazione (da Sviluppo Italia Factoring a SVI Finance) ed ampliandone l'oggetto sociale. Tali modifiche sono state effettuate nell'ambito del piano di riordino predisposto dalla Capogruppo, in base alla legge 296/2006 (Finanziaria 2007), che prevede per la società un ruolo strumentale alla Holding, come Newco Finanza.
Nel corso del 2007 SVI Finance S.p.A., in riferimento all'attività di *factoring* ha concesso nuovi affidamenti per un ammontare totale pari ad Euro 55.000.000.

Strategia Italia S.G.R.

La società si occupa della promozione e della gestione di Fondi di Private Equity Regionali e di settore ed acquisisce, per il tramite di tali fondi, partecipazioni in aziende non quotate.

L'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. detiene il 100% del capitale.

Nel corso del 2007 la società ha proseguito l'attività di gestione del Fondo Nord-Ovest avviato nel 2006. Tale fondo mobiliare chiuso è detenuto per il 49% dall'Agenzia, con un patrimonio di 30 M€, ed è finalizzato allo sviluppo delle Piccole e Medie imprese ai sensi dell'art. 15 del D.M. 228/99.

Complessivamente gli investimenti realizzati dal Fondo ammontano, al 31.12.2007, a 8,2 M€, pari al 27,3% del committed capital del Fondo.

A seguito della legge 296/06 (Finanziaria 2007), l'Agenzia ha elaborato un piano di riordino per l'intero Gruppo che prevede di conferire la società in SVI Finance.

Garanzia Italia – CONFIDI

Garanzia Italia, attraverso la concessione di garanzie sui finanziamenti erogati alle consorziate da parte delle Banche convenzionate, fornisce un supporto alle esigenze finanziarie delle piccole e medie imprese (PMI). Basato sul principio della mutualità, il Confidi si propone di assistere le PMI nell'accesso al credito bancario attraverso interventi di assunzione del rischio, garantito da Fondi FESR e nazionali (L.67/88 e L.181/89 e L.208/98).

A seguito della legge 296/06 (Finanziaria 2007), l'Agenzia ha elaborato un piano di riordino per l'intero gruppo che prevede di far confluire le attività strategiche del Confidi in Svi Finance.

- **Gestione di progetti complessi finalizzati all'infrastrutturazione ed al miglioramento della competitività dei territori**

In questo ramo di attività possono essere considerate le seguenti Società:

	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Valore della Produzione	Risultato netto
Sviluppo Italia Aree Produttive	9.968	8.348	36.825	-1.477
Sviluppo Italia Engineering	3.000	4.112	12.765	-1.154
Innovazione Italia	1.000	1.067	8.842	-418
Infratel Italia	1.000	1.427	5.687	325

Sviluppo Italia Aree Produttive

La società opera su due linee di attività: l'acquisizione e la riqualificazione di aree industriali dismesse (valorizzazione aree) e la bonifica di aree inquinate per conto di enti ed amministrazioni pubbliche (settore ambiente); alcune attività di supporto tecnico-operativo al Ministero dell'Ambiente sono svolte in qualità di soggetto attuatore di Convenzioni di cui è titolare l'Agenzia.
Le convenzioni riguardano: gestione siti inquinati di interesse nazionale, gestione problematica amianto, attuazione direttive UE sull'inquinamento atmosferico, realizzazione di progetti pilota di valutazione ambientale

Le principali commesse attive su cui opera la società sono:

- Convenzione Sviluppo Italia S.p.A. – Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio (Direzione Qualità della Vita): nell'ambito della Convenzione, la società svolge il ruolo di soggetto designato da Sviluppo Italia per l'attività di supporto tecnico-operativo al MATT-QDV per la gestione dei siti inquinati d'interesse nazionale;
- Convenzione Sviluppo Italia S.p.A. – Ministero dell'Ambiente (Direzione Salvaguardia Ambientale): in qualità di soggetto attuatore, svolge attività di supporto tecnico-operativo al MATT-DSA per l'attuazione delle direttive UE in materia d'inquinamento atmosferico e mobilità urbana; la commessa si è conclusa il 30.06.2007;
- Regione Campania: alla chiusura del 2004 il Commissario Straordinario Ambiente della Regione ha assegnato alla Società i progetti di messa in sicurezza/bonifica dei siti "Laghetti di Castelvolturno", arenili dell'area S. Giovanni a Peduccio e Bagnoli-Coroglio; Le attività dei progetti sopra richiamati saranno completate entro il 31.12.2008.
- Area di Marcianise: il terreno acquistato nel 2003 è stato interamente bonificato e messo in sicurezza nel corso dell'anno e si è ottenuta la "Certificazione di avvenuta Bonifica" da parte della Provincia di Caserta. Si è in attesa della stipula della Convenzione e della definitiva approvazione per concretizzare le vendite previste;
- Convenzione Commissario Delegato Sicilia: la Società viene indicata dal Commissario Delegato per l'Emergenza rifiuti in Sicilia come soggetto attuatore per attività di assistenza, progettazione e realizzazione di interventi di messa in sicurezza

d'emergenza, permanente e di bonifica di siti inquinati di interesse regionale e/o nazionale ubicati sul territorio; nel corso del 2007 Siap ha portato a termine due degli interventi previsti (aree ex SMEB di Messina e discarica Bellolampo di Palermo) restituendo le aree del sito;

- 2° convenzione Commissario Delegato Sicilia, per la progettazione e messa in sicurezza d'emergenza di 68 siti di discarica ubicati sull'intero territorio regionale; nel 2007 sono stati consegnati 13 progetti esecutivi e 14 Piani operativi. Nel corso dell'anno il Commissario Delegato ha incaricato SIAP della Progettazione Esecutiva di interventi di MISE per ulteriori 21 siti di discarica e siti ex estrattivi. Le progettazioni saranno consegnate entro dicembre 2008;

Sviluppo Italia Engineering S.P.A.

Sviluppo Italia Engineering è la struttura tecnica del Gruppo Sviluppo Italia in grado di sviluppare attività di progettazione, di direzione lavori e di project management, nonché di gestire e monitorare le attività tecniche connesse alla realizzazione degli interventi di propria competenza e garantire il risultato delle iniziative avviate anche in termini di tempi e costi.

L'attività captive, pari al 75% del valore della produzione realizzato nel 2007, ha riguardato, principalmente, la realizzazione degli incubatori di imprese, la rete in fibra ottica di Infratel nonché i monitoraggi sulle iniziative beneficiarie delle agevolazioni ex D.Lgs 185/2000 Titolo I.
Il piano di riordino del Gruppo, elaborato dall'Agenzia in ottemperanza a quanto disposto dalla Legge Finanziaria 2007, prevede il passaggio della società in oggetto nella Newco Reti.

Innovazione Italia

La società, costituita nell'anno 2003, fornisce supporto al Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie (DIT) per la diffusione del programma larga banda e dei progetti per la società dell'informazione e per il superamento del digital divide nelle aree sottoutilizzate del Paese. Innovazione Italia, inoltre, ha svolto incarichi anche per il Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (CNIPA), per il Ministero degli Affari Esteri e per il Ministero dell'Ambiente.
Nel mese di luglio 2007, in attuazione del Memorandum stipulato con il Ministro per le riforme e le innovazioni nella Pubblica Amministrazione, che ha individuato l'Agenzia quale soggetto attuatore degli specifici progetti di innovazione, la Capogruppo ha sottoscritto una Convenzione Quadro con il CNIPA e DIT per la definizione delle modalità operative per la gestione di tali progetti.
Il piano di riordino del Gruppo, elaborato dall'Agenzia coerentemente a quanto disposto dalla Legge Finanziaria 2007, prevede la fusione della società nella Newco "Reti", dopo il trasferimento delle principali attività all'Agenzia. Pertanto, dal secondo semestre 2007 tutti i nuovi incarichi sono stati assegnati direttamente all'Agenzia (ASA Territorio) e, dal 31 marzo 2008, il personale con contratto a tempo indeterminato (n. 24) è stato trasferito alla Capogruppo.
Nel corso del 2007 la Società ha proseguito nell'attuazione del proprio portafoglio progetti ed ha avviato l'esecuzione dei nuovi incarichi affidati dall'Agenzia.

Infratel

Infrastrutture e telecomunicazioni per l'Italia –INFRATEL SpA è stata costituita il 23 dicembre 2003 ed ha per obiettivo la realizzazione e la gestione di infrastrutture di telecomunicazioni in attuazione del Programma di Sviluppo della Larga Banda, finalizzato alla riduzione del divario digitale nelle aree sottosviluppate del Paese. Le infrastrutture vengono realizzate sulla base di convenzioni stipulate con il Ministero delle Comunicazioni e con le Regioni interessate.

Le risorse finanziarie attribuite ad Infratel Italia per l'attuazione del Programma Banda Larga ammontano, al 31 dicembre 2007, a complessivi 166 M€, derivanti, quanto a 76 M€, dalle assegnazioni delle leggi finanziarie del quadriennio 2004-2007, il residuo valore di 90 M€ dalle delibere CIPE.

Per il biennio 2008-2009 sono stati assegnati alla società ulteriori 235 M€:

- 150 M€ dalle suddette leggi finanziarie, dei quali 20 M€ risultano effettivamente disponibili, in quanto trasferiti allo specifico capitolo di spesa;
- 85 M€ dal CIPE, anch'essi in attesa di essere trasferiti sullo specifico capitolo di spesa.

A tali risorse vanno aggiunti ulteriori 67 M€ impegnati da 6 regioni su convenzioni già operative (Puglia, Basilicata, Sicilia, Lazio, Liguria, Marche).

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 il Programma Banda Larga ha registrato importanti risultati. E' stato consolidato ed evoluto in termini incrementali il piano di rete del Primo Intervento Attuativo nel Mezzogiorno. L'aggiornamento, operato sia in funzione della nota capacità d'investimento sia delle ottimizzazioni di spesa operate in fase realizzativa, consentirà un'ancora più estesa copertura del territorio con infrastrutture in fibra ottica; la programmazione, dai circa 1.900 Km originariamente previsti, è stata ampliata agli attuali 2.100 Km circa.
Gli investimenti effettuati da Infratel, alla fine del 2007, sono complessivamente pari a circa 72,5 M€ (il 57% del totale), di cui:

- circa 63,7 M€ relativi a tratte di rete in fibra ottica completate;
- circa 4,6 M€ relativi all'acquisizione di diritti d'uso di cavidotti e palificate, in modalità IRU;
- circa 2,4 M€ relativi ad attività di progettazione definitiva;
- circa 1,7 M€ relativi ad attività di Direzione Lavori e altre attività correlate.

Al 31.12.2007 sono stati completati progetti preliminari per circa 1.850 Km e progetti definitivi per oltre 1.760 Km, per un valore d'investimento pari a complessivi 99,5 M€ ca.

- **Gestione progetti complessi finalizzati al miglioramento della competitività nei settori strategici e allo sviluppo di nuove iniziative**

In questo ramo di attività possono essere considerate le seguenti società

	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Valore della Produzione	Risultato netto
Italia Turismo	128.464	150.826	5.424	-871
Italia Navigando	10.000	7.809	171	-2.705

Italia Turismo S.p.A.

Italia Turismo SpA è proprietaria direttamente e attraverso le sue controllate, di un consistente patrimonio immobiliare di valore turistico nel sud Italia (Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna) costituito da villaggi condotti in affitto da primari operatori del settore.

La società sta inoltre realizzando un piano di investimenti per circa 200 M€, finalizzato alla ristrutturazione di immobili di proprietà ed a nuove realizzazioni. Il piano di investimenti è assistito dai contributi a fondo perduto previsti dal Contratto di Programma Multiregionale per 77 M€. Nel corso del 2007 è stata presentata domanda di rimodulazione del piano di

investimenti, approvata dal CIPE in data 2.4.2008. Successivamente alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della delibera si procederà alla stipula con il Ministero dello Sviluppo Economico di un atto aggiuntivo al Contratto di Programma originario.

La gestione dell'anno 2007 è stata caratterizzata dai seguenti eventi:

- Contratto di programma: l'istituto di credito incaricato ha redatto la prevista relazione bancaria sulla proposta di rimodulazione del progetto esecutivo, riconoscendo agevolabili investimenti per complessivi 199 M€;
- Coperture finanziarie degli investimenti previsti: sono stati avviati una serie di incontri con rappresentanti della banca capofila, per la rinegoziazione delle clausole della linea a medio-lungo termine, con particolare riferimento a modalità di utilizzo, tempi di rimborso, tasso di regolamentazione, indicatori di performance richesti e garanzie prestate;
- Dismissione di assets non strategici: sono state svolte attività preliminari volte allo smobilizzo dell'immobile Country Club e terreni in Otranto, della partecipazione detenuta in Sviluppo Turistico del Metaponto SpA e terreni limitrofi in Pisticci;
- Rapporti con il gestore dei Villaggi Alimini e Floriana : è stato sottoscritto con il gestore dei villaggi un accordo transattivo e modificativo dei contratti vigenti, con il quale le parti hanno inteso regolare, disciplinare e innovare l'impianto contrattuale esistente;
- Completamento dell'iter delle procedure urbanistiche: la società ha proposto agli Enti preposti le necessarie "varianti autorizzative" connesse al completamento delle progettazioni esecutive relative ai progetti di Sciacca (AG), Simeri Crichi (CZ) e Sibari (CS).

Italia Navigando S.p.A.

La società , come previsto dal piano di riordino e dismissione, è destinata a costituire la "Newco progetti", che dovrà operare nei settori del turismo, innovazione, terziario avanzato e made in italy. Conseguentemente, nel 2008, è stato la nominato un organo consiliare in sostituzione dell'Amministratore Unico, con l'obiettivo di ristabilire la gestione ordinaria e rilanciare i piani di sviluppo della società nell'ambito delle strategie di intervento affidate alla capogruppo; tale novità, segna il definitivo superamento della fase di transizione in cui la società ha operato sino a febbraio 2008, e l'avvio di una altrettanto complessa fase di ristrutturazione.
Nel corso dell'esercizio 2007, la società ha continuato ad operare nel settore della portualità turistica gestendo le iniziative precedentemente avviate, relative a 8 porti operativi, 1 porto in costruzione, 3 con concessioni demaniali già rilasciata e 2 i per le quali tale rilascio è imminente. Inoltre Italia Navigando è coinvolta in 19 nuovi progetti di cui 16 già presentati alle autorità competenti per il rilascio delle necessarie autorizzazioni. Infine, è proseguita l'azione, già parzialmente avviata nel 2006, volta ad intraprendere gli opportuni interventi di razionalizzazione dei costi e riesame delle iniziative in essere.

- **Altre società controllate**

	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Valore della Produzione	Risultato netto
Investire Partecipazioni	30.004	25.673	3.480	-2.919
Rete Autostrade Mediterranee	1.000	918	1.255	21
Italia Evolution in liquid.	1.000	922	190	-61

Investire Partecipazioni SpA

La Società gestisce un portafoglio di partecipazioni in fase di dismissione ed è quindi impegnata nella vendita delle partecipazioni, nella razionalizzazione delle liquidazioni in corso e nella gestione dei crediti e del contenzioso.

Nel corso del 2007 sono proseguite le attività di gestione del portafoglio delle partecipazioni operative, con la dismissione di tre di esse (con realizzazione di plusvalenze rispetto ai valori di carico), di quelle in liquidazione e di gestione dei crediti e del contenzioso.

Rete Autostrade Mediterranee SpA

RAM - Rete Autostrade Mediterranee SpA è stata costituita il 17 marzo 2004. E' controllata dall'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa SpA al 95% e da Sviluppo Italia Aree Produttive al 5%. Lo scopo della società è quello di promuovere l'attuazione del sistema integrato di trasporto denominato "Autostrade del Mare", con la finalità di sviluppare il trasferimento modale dalla strada al mare, così come previsto nel Piano Generale dei Trasporti e della Logistica e parte integrante del Progetto 21 "Motorways of the Sea" approvato dal Consiglio e dal Parlamento Europeo nell'ambito delle Reti Transeuropee TEN-T (Trans European Network-Transport). In base ai processi di riorganizzazione funzionale delle attribuzioni dei Ministeri, la delega sulle Autostrade del Mare è stata assunta dal Ministro dei Trasporti.
Si evidenzia che, alla luce dei provvedimenti contenuti nella Legge Finanziaria 2007, nell'ambito del piano di riordino del gruppo, è stato nominato in data 27 giugno 2007 un Amministratore Unico. Successivamente, l'art.28, comma 1 ter della legge n.31 del 28.02.2008, ha previsto la cessione a titolo gratuito delle azioni della RAM al Ministero dell'Economia e delle Finanze che eserciterà i diritti dell'azionista, d'intesa con il Ministero dei Trasporti. Attualmente sono in corso le procedure per rendere operativo tale adempimento.

Italia Evolution SpA in liquidazione

La società, costituita nel 2005 con l'obiettivo di promuovere il "Sistema Italia" attraverso l'organizzazione ed il coordinamento di grandi eventi sportivi è stata posta in liquidazione con delibera assembleare del 24 maggio 2007 per l'avvenuto conseguimento dell'oggetto sociale .
L'attività della società, in attuazione di due leggi nazionali (la L. 43/05 art.7 septies e L. 80/05 art. 8 bis), è stata interamente caratterizzata dalla gestione e coordinamento di iniziative finalizzate ad un più efficace inserimento nel contesto territoriale delle attività svolte dal Comitato per l'Organizzazione dei XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 (TOROC). La legge 43/05 aveva disposto un fondo di dotazione di 114 M€, successivamente ridotto a 111,7 M€ per effetto della Legge finanziaria 2007, di cui il 2% destinato alla copertura degli oneri di funzionamento della società.
E' prevista la conclusione del processo di liquidazione con l'approvazione del bilancio del prossimo esercizio.

- **Società regionali**

Di seguito uno schema riepilogativo dei principali dati delle Società regionali al 31.12.2007(dati in migliaia di euro):

	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Valore della Produzione	Risultato netto	Addetti (*)
Sviluppo Italia Abruzzo	4.127	3.897	1.834	-512	19
Sviluppo Italia Basilicata	2.969	1.805	1.942	-415	23
Sviluppo Italia Campania	5.503	13.116	13.250	213	64
Sviluppo Italia FVG	3.444	3.245	1.736	-769	13
Sviluppo Italia Liguria	5.442	7.256	2.293	-259	10
Sviluppo Italia Molise	3.562	6.153	1.630	-252	7
Sviluppo Italia Piemonte	200	123	679	-122	1
Sviluppo Italia Puglia	6.070	14.529	6.748	297	35
Sviluppo Italia Sardegna	1.337	686	745	-897	13
Sviluppo Italia Sicilia	6.816	8.362	3.898	-1.103	47
Sviluppo ItaliaToscana	7.323	7.159	2.353	-444	25
BIC Umbria (Sviluppo Italia Umbria)	3.114	1.484	598	-564	8
Sviluppo Italia Calabria in liquid.	1.458	-1.830	4.100	-5.390	151
Sviluppo Italia ER in liquid.	425	-144	176	-432	2
Sviluppo Italia Lombardia in liquid.	450	1	134	-499	1
Sviluppo Italia Marche in liquid.	500	-283	154	-682	3
Sviluppo Italia Veneto in liquid.	821	220	198	-498	3

(*) a tempo indeterminato

Nel corso dell'anno, come previsto dal piano di riordino, è stato avviato il percorso per il trasferimento delle società regionali con una comunicazione dell'Agenzia, in data 30 luglio, inviata al Presidente di ciascuna Regione, contenente la richiesta a manifestare formalmente l'interesse all'acquisizione e ad attivare un tavolo tecnico per ogni Regione. Tutti i presidenti delle AARR hanno manifestato interesse, tranne in Lombardia, Marche, Veneto, Emilia Romagna e Calabria. In queste regioni è stata avviata prontamente la messa in liquidazione delle società.

Il tavolo tecnico, proposto dall'Agenzia, ha permesso di garantire un percorso omogeneo con tutte le Amministrazioni Regionali, avendo però attenzione al contesto regionale, che in questa fase, come l'Agenzia, sta riorganizzando il sistema delle società pubbliche regionali a supporto dello sviluppo.

Contemporaneamente l'Agenzia per garantire un percorso trasparente ha incaricato alcuni *advisor*, individuati chiaramente con procedura pubblica, per la stima del valore di ognuna delle società regionali, non essendo applicabile il criterio della gratuità, da utilizzare soltanto per quelle società che non dispongono di alcun patrimonio immobiliare.

Nelle Regioni Sicilia, Piemonte, Friuli V.G., Toscana, Liguria, Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Umbria il confronto con le Amministrazioni regionali ha portato a definire una bozza di protocollo di intesa con l'indicazione delle modalità di cessione (trasferimento a titolo oneroso) e dei tempi del trasferimento.
Al 31 dicembre 2007 è stato sottoscritto il protocollo con la Regione Sicilia.

F - EVENTI SUCCESSIVI ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

I principali eventi successivi alla chiusura dell'esercizio vengono richiamati di seguito:

- **Rapporti con Istituto Sviluppo Agroalimentare Spa – ISA**

L'art. 28, comma 1-bis, del decreto legge 21 dicembre 2007, n. 248 (convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 28 febbraio 2008, n. 31, in G. U. 29 febbraio 2008, n. 51, S.O.), posto sotto la rubrica "proroga dei termini per il riordino ed il riassetto delle partecipazioni societarie dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo dell'impresa S.p.a.", ha previsto che:
"Entro il 31 marzo 2008, a completa attuazione di quanto previsto dall'articolo 10-ter, commi 1 e 2, del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa trasferisce all'Istituto sviluppo agroalimentare Spa (ISA), senza alcun costo o spesa, ad eccezione degli eventuali costi notarili, l'importo di 150 milioni di euro, per i compiti di istituto, in favore della filiera agroalimentare".
Si ricorda che la Legge 266/97 estese l'operatività della RIBS SpA alle attività di supporto dei programmi di investimento delle imprese agroindustriali, attraverso l'acquisizione di partecipazioni temporanee di minoranza e la concessione di finanziamenti agevolati. A tal fine, la RIBS fu ricapitalizzata per circa 500 milioni di euro.
In attuazione dei decreti legislativi n. 1/99 e n. 3/00, la RIBS fu incorporata Sviluppo Italia SpA, in data 30 giugno 2000.
Con la legge 350/03, Finanziaria 2004 (art.4, commi 42 ss.), fu stabilito il trasferimento da Sviluppo Italia ad ISMEA delle risorse destinate agli interventi nel settore agroindustriale insieme alle partecipazioni ed ai finanziamenti attivati a valere sulle stesse.
Successivamente veniva emanato, in data 17 settembre 2004, un decreto del Ministro delle politiche agricole di concerto con il Ministro dell'economia che prevedeva una parziale attuazione della succitata legge mediante la costituzione di una società partecipata da ISMEA (60%) e Sviluppo Italia (40%), denominata ISA (Istituto per lo Sviluppo Agroindustriale) SpA.
L'art. 10-ter della L. 248/05, ha, quindi, previsto il trasferimento al MIPAF delle partecipazioni detenute nel capitale di ISA da Sviluppo Italia ed ISMEA, nonché indicato dettagliatamente gli asset da trasferire ad ISA. Il 5 dicembre 2005 Sviluppo Italia ha provveduto a trasferire partecipazioni, risorse e finanziamenti.
A seguito del trasferimento patrimoniale, l'Assemblea di Sviluppo Italia ha deliberato, in data 31 gennaio 2006, la riduzione del capitale sociale.
Nel corso dell'esame del D.L. 248/07, c.d. "Milleproroghe", le Commissioni Riunite I e V della Camera dei deputati hanno approvato un emendamento (già presentato – e bocciato – nel corso dell'esame della Finanziaria 2008) che dispone il trasferimento dall'Agenzia ad ISA di ulteriori 150 milioni di euro.
La disposizione in questione è stata confermata nel testo definitivo del D.L. 248/07, convertito dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31, pubblicata nella G.U. del 29 febbraio 2008.
Va sottolineato come la vicenda del trasferimento delle risorse ex Ribs fosse stata ritenuta definitivamente conclusa con l'approvazione del summenzionato art. 10-ter introdotto con la legge n. 248/05, a seguito di un lungo negoziato tra il Ministero dell'economia e delle finanze, il Ministero delle Politiche Agricole, Sviluppo Italia e l'ISMEA, che disciplinava – non a caso – nel dettaglio le voci del patrimonio di Sviluppo Italia da trasferire ad ISA.
La definitività dell'accordo si evince anche dal comma 9 del citato art. 10-ter, con il quale si è disposta l'abrogazione della previsione della legge 350/03 che menzionava il trasferimento delle risorse.
Pertanto, l'ulteriore trasferimento di risorse (150 milioni di euro) non appare sostenuto dai necessari requisiti di "ragionevolezza" e "non arbitrarietà".
Per tali motivi è stata citata in giudizio la ISA - Istituto Sviluppo Alimentare S.p.A. dinanzi al Tribunale Civile di Roma, chiedendo a quest'ultimo, previa eventuale rimessione della causa alla Corte Costituzionale, di accertare l'inesistenza del diritto, vantato da ISA nei confronti

dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. in forza dell'articolo 28, comma, 1-bis, del decreto legge 21 dicembre 2007, n. 248 (convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, primo comma, legge 28 febbraio 2008, n. 31).

- **Investimenti Esteri**

Il MISE - Dipartimento per le politiche di Sviluppo e Coesione, con determina del 15 aprile 2008 ha approvato il nuovo P.O. presentato in data 11 aprile 2008.

- **Sostegno allo sviluppo d'impresa**

Si segnala che l'Agenzia ha formalmente assunto la gestione tecnica dei contratti di programma, con la pubblicazione del decreto MISE del 24 gennaio 2008.
Il contratto di programma prevede agevolazioni in favore di progetti industriali presentati da imprese di qualsiasi dimensione.

- **Attuazione piano riordino**

Nei primi mesi del 2008 è continuata l'azione finalizzata all'attuazione del piano di riordino con l'avvio operativo delle tre Newco e con la definizione completa della struttura organizzativa di dettaglio avvenuta nel febbraio. Inoltre sono proseguite le azioni per la dismissione/liquidazione delle società controllate di minoranza ritenute non strategiche.

Lo stato dell'arte del Piano di dismissioni delle partecipazione ereditate, avviato a valle dell'approvazione del Piano, al 31.12.2007 è il seguente:

- l'Agenzia deteneva 216 partecipazioni (dirette e indirette);
- di queste 64 non erano cedibili in quanto acquisite in attuazione della normativa (L. 181/89), ovvero ritenute strategiche dal Piano (13);
- le restanti 152 sono state identificate nel perimetro delle dismissioni da effettuare;
- di queste 19 erano state già cedute; 33 sottoposte a procedure ovvero messe in liquidazione; 25 oggetto di procedure di cessione già avviate; 75 erano legate al trasferimento delle Società Regionali (in quanto da queste detenute);
- al 30.4.2008 la situazione delle 152 Società identificate nel perimetro delle dismissioni si era così modificata:

  - 33 sono state già cedute; 32 sono sottoposte a procedure ovvero sono state messe in liquidazione; 18 sono oggetto di procedure di cessione già avviate che si prevede di concludere nei mesi successivi; 69 sono legate al trasferimento delle Società Regionali.

In particolare in riferimento al processo di dismissione delle società regionali si evidenzia che nel 2008 sono state cedute le controllate Sviluppo Italia Sicilia Spa e Bic Liguria Scpa.

In data 10 Aprile 2008 in attuazione del protocollo di intesa firmato nel 2007 con la Regione Siciliana sono state trasferite le quote azionarie della società SI Sicilia. Contestualmente, in base all'accordo stipulato, è stato restituito alla Regione l'intero ammontare del Fondo "Legge Regionale 23/91" nonché le quote delle partecipazioni ancora in essere realizzate col fondo stesso.[2]

Successivamente, in data 3 Giugno 2008 è stata ceduta a FI.L.S.E. S.p.A. l'intera partecipazione detenuta dall'Agenzia in Bic Liguria Scpa e, contestualmente, FI.L.S.E. ha acquistato l'intera partecipazione detenuta dall'Agenzia nella stessa FI.L.S.E.

Nei primi mesi dell'anno sono stati anche sottoscritti i protocolli di intesa con le Regioni Friuli V.Giulia, Toscana, Molise, Puglia.

[2] Si tratta delle partecipazioni Raphael s.r.l., Società Mediterranea s.p.a., Polo tessile del Mediterraneo s.r.l.

In Toscana e Friuli V.Giulia è stato già concordato il prezzo di cessione ma la formalizzazione dell'atto è subordinata al perfezionamento di alcuni atti amministrativi regionali.
In Basilicata e in Abruzzo, è ancora in corso l'iter di approvazione delle delibere regionali necessarie per il trasferimento.

In Campania e Umbria è ancora in corso di definizione il percorso più adatto alle complessità delle singole società regionali. Mentre per le società regionali della Sardegna e del Piemonte, si procederà ad una liquidazione condivisa con l'amministrazione regionale.

In sintesi, al 10 giugno 2008 la situazione è la seguente: due sono state cedute (Sicilia e Liguria); per 7 è prevista la liquidazione; una società (Sviluppo Italia Lazio s.r.l.) dopo la revoca della liquidazione, è stata individuata quale veicolo operativo per le attività correlate al miglioramento della competitività dei territori; per le restanti 8 società è in stato avanzato il percorso verso la cessione.

- **Legge n. 244/07 (Finanziaria 2008)**

In relazione a quanto richiesto con la Comunicazione del Ministero dell'economia e delle finanze, prot. n. 56235 del 20 maggio 2008 e relativo allegato, si rileva quanto segue.
Quanto alla disposizione contenuta nell'art. 3, comma 12, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, si precisa che il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia è costituito da tre membri fin dalla riunione assembleare del 14 febbraio 2007, in conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 459, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Non è prevista la figura del Vice Presidente, né la corresponsione di gettoni di presenza in favore dei componenti degli organi societari. È stato istituito il solo Comitato remunerazioni composto dal Dr. Luciano Vannozzi, Presidente, dal Consigliere Dr. Maurizio Prato e dal Dr. Carlo Sappino.
Analogo comportamento è stato adottato per le società controllate, la gestione delle quali è affidata a Consigli di Amministrazione composti da tre membri, ovvero da amministratori unici, avendo cura di nominare, di norma, personale dirigente o amministratori della società capogruppo, i quali provvedono a riversare alla stessa i compensi all'uopo percepiti. Non si è, invece, proceduto alla riduzione del numero dei componenti i rispettivi organi amministrativi per le società nelle quali, in base ad accordi preesistenti, occorre garantire adeguata rappresentanza negli organi sociali ai soci terzi. Anche il questi casi, comunque, in occasione delle scadenze naturali dei relativi organi, la rinnovata rappresentanza dell'Agenzia è garantita, di norma, da personale dirigente.
In società, così come nelle società controllate, non esistono soggetti che percepiscono somme superiori alla soglia retributiva prevista dall'art. 3, comma 44, della citata L. 244/2007. Le uniche due eccezioni riguardano l'Amministratore Delegato, la cui retribuzione è stata definita il 25 maggio 2007, in conformità con quanto stabilito dall'allora vigente art. 1, comma 466, della L. 296/2006, nonchè, il contratto stipulato con l'ex Direttore Generale in data 1 dicembre 2005, che, peraltro, scade nel presente esercizio. Tali fattispecie ricadono nella previsione di cui al comma 47 della Legge Finanziaria 2008, secondo il quale le disposizioni del precedente comma 44 non si applicano ai contratti di diritto privato in corso alla data del 28 settembre 2007 come quelli in commento.

G - DESTINAZIONE RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

in riferimento a quanto precedentemente esposto si propone di approvare il bilancio al 31 dicembre 2007 a Voi sottoposto che riflette le evidenze contabili e documentali della Società e che chiude con un utile di 2.706.609 € di cui si propone il riporto a nuovo.

PAGINA BIANCA

SCHEMI DI BILANCIO

importi in Euro

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31.12.2007		31.12.2006	
10 Cassa e disponibilità liquide		6.128		6.579
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione		248.964.398		248.529.581
30 Attività finanziarie valutate al fair value		13.559.904		15.235.651
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita		79.673.678		89.040.153
50 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		0		0
60 Crediti		945.803.318		961.983.682
70 Derivati di copertura		0		0
80 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		0		0
90 Partecipazioni		169.746.243		251.854.984
100 Attività materiali		12.997.249		8.952.332
110 Attività immateriali		555.760		1.095.420
120 Attività fiscali		60.279.008		58.203.743
a) correnti	60.186.831		58.111.566	
b) differite	92.177		92.177	
130 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		58.899.769		0
140 Altre attività		18.455.232		17.767.399
TOTALE DELL'ATTIVO		**1.608.940.687**		**1.652.669.524**

importi in Euro

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31.12.2007		31.12.2006	
10 Debiti		94.366.717		99.858.733
20 Titoli in circolazione		0		0
30 Passività finanziarie di negoziazione		0		0
40 Passività finanziarie al fair value		0		0
50 Derivati di copertura		0		0
60 Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		0		0
70 Passività fiscali		2.719.537		8.209.202
a) correnti	2.123.340		6.907.730	
b) differite	596.197		1.301.472	
80 Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione		0		0
90 Altre passività		361.939.036		363.407.765
100 Trattamento di fine rapporto del personale		9.484.334		12.270.886
110 Fondi per rischi e oneri		75.026.648		94.954.063
a) quiescenza e obblighi simili				
b) altri fondi	61.057.891		41.954.063	
c) fondo ex Lege 296/06 art.1	13.968.757		53.000.000	
120 Capitale		1.126.383.864		1.126.383.864
130 Azioni proprie (-)		0		0
140 Strumenti di capitale		0		0
150 Sovraprezzi di emissione		0		0
160 Riserve		(43.365.614)		7.694.515
170 Riserve da valutazione		(20.320.443)		(9.052.542)
180 Utile (Perdita) d'esercizio		2.706.608		(51.056.962)
TOTALE DEL PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		**1.608.940.687**		**1.652.669.524**

importi in Euro

	CONTO ECONOMICO	31.12.2007		31.12.2006	
10	Interessi attivi e proventi assimilati		39.793.827		36.058.949
20	Interessi passivi e oneri assimilati		(2.235.034)		(2.017.888)
	Margine di interesse		**37.558.793**		**34.041.061**
30	Commissioni attive		76.523.723		118.890.349
40	Commissioni passive		(40.557.112)		(54.829.271)
	Commissioni nette		**35.966.611**		**64.061.078**
50	Dividendi e proventi assimilati		852.676		569.667
60	Risultato netto dell'attività di negoziazione		(1.888.077)		(787.767)
70	Risultato netto dell'attività di copertura		0		0
80	Risultato netto delle attività finanziarie al fair value		(1.479.000)		(3.752.984)
90	Risultato netto delle passività finanziarie al fair value		0		0
100	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		741.046		859
	di cui:				
	a) crediti		0	0	0
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	741.046		859	0
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza		0	0	0
	d) passività finanziarie		0	0	0
	Margine di intermediazione		**71.752.049**		**94.131.914**
110	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:		668.042		156.259
	a) crediti	624.580		158.666	
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	43.462		(2.407)	
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza			0	
	d) altre attività finanziarie			0	
120	Spese amministrative:		(71.569.404)		(81.300.267)
	a) spese per il personale	(50.717.271)		(53.846.091)	
	b) altre spese amministrative	(20.852.133)		(27.454.176)	
130	Rettifiche di valore nette su attività materiali		(634.566)		(763.677)
140	Rettifiche di valore nette su attività immateriali		(951.396)		(712.856)
150	Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali		0		0
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		17.009.516		(53.095.575)
	a) accantonamento fondo ex lege 296/06 art.1	39.031.243		(53.000.000)	
	b) altri accantonamenti	(22.021.727)		(95.575)	
170	Altri oneri di gestione		(35.822)		0
180	Altri proventi di gestione		6.106.066		1.421.730
	Risultato della gestione operativa		**22.344.485**		**(40.162.472)**
190	Utile (Perdite) delle partecipazioni		(5.641.297)		(7.225.465)
200	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		(642)		(67.322)
	Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte		**16.702.546**		**(47.455.259)**
210	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		(2.181.819)		(3.601.703)
	Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte		**14.520.727**		**(51.056.962)**
220	Utile (Perdita) delle attività non correnti e dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		(11.814.119)		0
	Utile (Perdita) d'esercizio		**2.706.608**		**(51.056.962)**

NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

Parte A – POLITICHE CONTABILI

A.1 – Parte generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007 è stato redatto, come previsto dal regime introdotto dall'art. 4, comma 1 del D.Lgs. n. 38/2005, secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS) emanati dall'International Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento Comunitario (ce) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002.

IFRS 7 "Strumenti finanziari : informazioni integrative" che richiede un ampia informativa con riferimento alla natura e modalità di gestione dei rischi di credito, di liquidità e di mercato; tale informativa è stata fornita all'interno della presente nota.

Il bilancio al 31 dicembre 2007 è stato inoltre predisposto, per quanto riguarda gli schemi e l'informativa, sulla base delle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia con provvedimento del Governatore del 14 febbraio 2006 .

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio è predisposto secondo i principi generali richiamati dal "Quadro Sistematico" (Framework) per la preparazione e presentazione del bilancio. Pertanto, il bilancio è redatto secondo il principio della contabilizzazione per competenza ed in base all'assunzione di funzionamento e continuità aziendale. Nella redazione si è tenuto conto dei principi generali di rilevanza e significatività dell'informazione e della prevalenza della sostanza sulla forma. Ogni classe rilevante di voci simili è esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile sono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti. Le attività e le passività, i proventi ed i costi non sono compensati salvo nei casi in cui ciò è espressamente richiesto o consentito da un principio o da una interpretazione.

Il bilancio è costituito dagli schemi di stato patrimoniale, di conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

I prospetti della nota integrativa, se non diversamente indicato, sono redatti in migliaia di Euro.
In conformità a quanto disposto dall'art.5 del D.Lgs n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro quale moneta di conto.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio e la data della sua approvazione non si sono verificati eventi, oltre a quelli illustrati nella relazione sulla gestione, alla quale si fa rinvio, tali da richiedere un'integrazione all'informativa fornita.

Sezione 4 – Altri aspetti

La società è tenuta alla redazione del Bilancio Consolidato di Gruppo.

La società a partire dal 2004 ha adottato il "consolidato fiscale nazionale" disciplinato dagli artt.nn. 117 e 129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs 344/2003.

A.2 Parte relativa ai principali aggregati di bilancio

Criteri utilizzati

In questo capitolo sono indicati i Principi Contabili adottati per la predisposizione del bilancio 2007.
L'esposizione dei principi contabili adottati è effettuata tenendo presente le fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Sono ricompresi in questa categoria gli strumenti finanziari che, indipendentemente dalla loro forma tecnica, sono detenuti per scopi di negoziazione. Rientrano nella presente categoria anche eventuali strumenti derivati che non sono stati negoziati con finalità di copertura.
L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento.
All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al fair value; esso è rappresentato, salvo differenti indicazioni, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, senza considerare i costi o proventi ad essa riferiti ed attribuibili allo strumento stesso, che vengono rilevati direttamente nel conto economico.
Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value in contropartita del conto economico.
Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, sono utilizzate le quotazioni di mercato (prezzi bid/ask o, in loro assenza, prezzi medi).
In assenza di un mercato attivo, sono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato. Sono in particolare utilizzati metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.
Solo particolari titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.
Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.
Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del fair value del portafoglio di negoziazione, sono classificati nel "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Nel caso in cui si venda un'attività finanziaria classificata nel proprio portafoglio di negoziazione, si procede alla sua eliminazione contabile, alla data del suo trasferimento (data regolamento).

Attività finanziarie valutate al fair value

Nel portafoglio "attività finanziarie valutate al fair value" sono collocati quei titoli per i quali si è ritenuto di applicare la cosiddetta "fair value option". Vengono applicati gli stessi criteri di iscrizione, valutazione e cancellazione stabiliti per il portafoglio di negoziazione. Il fair value di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione. Le variazioni di fair value degli strumenti appartenenti a tale categoria vengono immediatamente rilevate a conto economico.

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

La società non detiene attività finanziarie con l'intenzione di conservarle fino al loro termine di scadenza.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In questa voce rientrano le attività finanziarie non derivate diverse da quelle classificate come attività finanziarie detenute per la negoziazione, detenute sino alla scadenza, valutate al fair value o come crediti.
Nella voce sono inoltre classificati, gli investimenti partecipativi, non quotati, non qualificabili di controllo, di collegamento o di controllo congiunto (partecipazioni di minoranza).

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti.
All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al costo, inteso come fair value dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassifica dalla categoria "Attività detenute sino a scadenza", il valore di iscrizione è rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.
Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al fair value, con la rilevazione a conto economico del valore corrispondente al costo ammortizzato, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto denominata "Riserva da valutazione" sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della cancellazione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico, con azzeramento della specifica suddetta Riserva.
I titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile, sono mantenuti al costo.
La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore, viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio.
Qualora i motivi che hanno determinato la rilevazione della perdita di valore siano venuti meno, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso di

crediti o titoli di debito, ovvero a patrimonio netto, nel caso di titoli di capitale. Per i titoli di capitale mantenuti al costo non è consentito effettuare riprese di valore.
L'ammontare della ripresa di valore non può in ogni caso superare il valore di "costo ammortizzato" che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.
Le attività sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse attività o quando l'attività è ceduta trasferendo tutti i rischi e benefici ad essa correlati.

Crediti

I crediti rientrano nella più ampia categoria degli strumenti finanziari e sono costituiti da quei rapporti per i quali la società detiene un diritto sui flussi di cassa.
I crediti includono impieghi con clientela, con banche e enti finanziari, sia erogati direttamente, sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non quotati in un mercato attivo e non classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.
Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali e le operazioni pronti contro termine.
I crediti sono inizialmente iscritti al fair value, successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso d'interesse effettivo.
Il costo ammortizzato è pari al valore iniziale al netto di eventuali rimborsi di capitale, variato in aumento o diminuzione dalle rettifiche e riprese di valore e dell'ammortamento della differenza tra importo erogato e quello rimborsabile a scadenza. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi di cassa futuri all'ammontare del credito erogato rettificato dai costi o ricavi di diretta imputazione.
Nei casi di erogazioni di crediti a tassi inferiori rispetto a quelli di mercato o a quelli normalmente praticati a finanziamenti con caratteristiche similari, la rilevazione iniziale è pari all'attualizzazione dei futuri flussi di cassa calcolati ad un tasso appropriato, con imputazione al conto economico della differenza rispetto all'importo erogato.Se il fair value iniziale dei crediti risulta di importo inferiore all'erogato, a causa di un minor tasso applicato rispetto al tasso di mercato, la rilevazione iniziale avviene a tale minor valore, determinato attualizzando i flussi futuri al tasso di mercato applicabile per finanziamenti con caratteristiche similari. Non si procede a tale adeguamento per i finanziamenti concessi a valere sui fondi di legge o in base a leggi agevolative speciali, in quanto come suggerito anche dal documento IAS ABI Bluebook n. 18 del 27 maggio 2005, il finanziamento "agevolato" deve essere trattato come un qualsiasi mutuo a tasso fisso. Il tasso agevolato, infatti, è da considerarsi, comunque, un tasso di mercato in relazione alla specificità del finanziamento ed ai vincoli che sono imposti con riferimento alla tipologia di clientela, di garanzie e di pricing delle operazioni. Non si procede a tale adeguamento per i finanziamenti concessi a valere sui fondi di legge o in base a leggi agevolative speciali, nel presupposto che gli effetti patrimoniali ed economici derivanti dal mantenimento di tali crediti siano assorbiti dai fondi medesimi, o implicitamente scontati nella provvista correlata a tali scopi di impiego.
I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.
Ad ogni chiusura di bilancio i crediti sono sottoposti a "impairment test" per verificare l'eventuale presenza di perdite di valore.
Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.
I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata (12 mesi) non vengono attualizzati.
Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché intervengano eventuali ristrutturazioni del rapporto che comportino la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.
La rettifica di valore è iscritta a conto economico.
Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa.
La ripresa di valore è iscritta nel conto economico, e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.
I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di impairment e cioè, di norma, i crediti in bonis, sono sottoposti a valutazione collettiva, per stimarne la componente di rischio implicito.
Anche le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, non classificate come possedute per la vendita in conformità all'IFRS 5, sono valutate al costo nell'ambito delle scelte consentite dal paragrafo 37 dello IAS 27 (costo o fair value).

Tale valore è rettificato nei casi in cui sia accertata l'esistenza di perdite di valore, identificate come descritto nella sezione relativa alle "Riduzioni di valore delle attività". Qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con l'imputazione del relativo effetto a conto economico.
Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Le partecipazioni in imprese collegate ricomprendono anche quelle acquisite nell'ambito dell'attuazione di misure agevolative finanziate da fondi nazionali e/o comunitari per le quali il rischio è totalmente o parzialmente a carico di detti fondi.

Vengono cancellate quando l'attività finanziaria viene ceduta con trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi.

Attività materiali

La voce include terreni, fabbricati, mobili, impianti e macchinari.
Le attività materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, nonché degli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni. I beni acquisiti attraverso aggregazioni di imprese intervenute prima

del 1° gennaio 2004 sono stati iscritti al valore contabile preesistente, determinato in base ai Principi Contabili Nazionali nell'ambito di tali aggregazioni, quale valore sostitutivo del costo.
Il costo dei cespiti la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a decorrere dal momento in cui i beni sono disponibili per l'uso, attraverso l'utilizzo di aliquote d'ammortamento atte a rappresentare la residua possibilità di utilizzazione dei beni. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.
Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad impairment test, contabilizzando le eventuali perdite di valore rilevate come differenza tra valore di carico del cespite e il suo valore di recupero.
Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.
Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso è eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) è rilevata a conto economico nell'esercizio della suddetta eliminazione.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito. Sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.
Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate, a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'uso, sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione, in relazione alla vita utile del bene.
Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni.
Anche per tali attività si procede all'effettuazione dei test d'impairment, con le stesse modalità precedentemente indicate per le attività materiali.
Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore, e le eventuali riprese di valore vengono allocate a conto economico alla voce "rettifiche di valore nette su attività immateriali".
Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri. Le attività immateriali sono rilevate al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali.

Attività non correnti o gruppi di attività in via di dismissione

Vengono classificate nella voce dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" i gruppi di attività per i quali è stato avviato un processo di dismissione in base al piano di riordino redatto in ottemperanza alla Legge finanziaria 2007 e alla successiva Direttiva del Ministero dello Sviluppo Economico del 27/03/2007. Tali attività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro *fair value* al netto dei costi di cessione.
I proventi ed oneri riconducibili a gruppi di attività in via di dismissione o rilevati come tali nel corso dell'esercizio, sono esposti nel conto economico in voce separata.

Debiti e altre passività

I debiti e le altre passività sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al fair value della passività al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili alla stessa.
Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.
I debiti e le altre passività a revoca di durata indeterminata sono assimilati ai debiti a breve termine e quindi non assoggettati al criterio del costo ammortizzato. Allo stesso modo i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Trattamento di fine rapporto (Benefici per i dipendenti)

La passività relativa ai benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti, rappresentati dal Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato, è iscritta nel periodo di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, ed è determinata sulla base di ipotesi attuariali e rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici. Ai fini dell'attualizzazione viene utilizzato il Projected Unit Credit Method. I costi del piano sono iscritti nel conto economico di periodo.
Gli utili e le perdite di natura attuariale sono interamente rilevati nel periodo di riferimento ed imputati al patrimonio netto.
L'analisi attuariale è svolta annualmente da un attuario indipendente.

Fondi per rischi oneri

Gli accantonamenti ai fondi vengono effettuati esclusivamente quando:
- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione e può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro ed i rischi specifici delle passività. Quando è effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Fiscalità corrente e differita

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti.
Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.
L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.
Le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.
Le imposte anticipate e differite sono iscritte:

- le prime solo se esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società di generare con continuità redditi imponibili positivi;
- le seconde, se esistenti, in ogni caso.

Al riguardo, si precisa che, tenuto conto della presenza di ingenti perdite fiscali di esercizi precedenti utilizzabili senza limiti di tempo ai fini IRES, sia le imposte anticipate che quelle differite sono calcolate applicando esclusivamente l'aliquota IRAP.
Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali". Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite sono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.
Qualora le attività e passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito. Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (quali le valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita o dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari), le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le relative specifiche riserve.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore ed è probabile che i relativi benefici economici saranno conseguiti dalla Società. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- Vendita di beni - I ricavi sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente.
- Prestazioni di servizi - I ricavi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati.
- Interessi - I proventi sono rilevati sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo (tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri stimati al valore contabile netto dell'attività).
- Dividendi - Sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.
- Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) nei confronti di terzi che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Altre informazioni

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al fair value quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferite risultino soddisfatte.
Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio contributi in conto esercizio) sono rilevati nella voce "Altri ricavi e proventi", e ripartiti sistematicamente nei vari esercizi di competenza in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.
Quando i contributi sono correlati ad attività (per esempio i contributi in conto impianti , il loro valore è sospeso nelle passività a lungo termine e progressivamente rilasciato a conto economico nella voce "altri ricavi e proventi" proporzionalmente alla durata della vita utile dell'attività di riferimento e quindi negli esercizi in cui è addebitato a conto economico l'ammortamento dell'attività stessa.
Nel caso in cui un contributo è erogato al fine di dare un supporto finanziario all'impresa senza correlazione a costi futuri o passati, il contributo è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui diventa esigibile.

Spese per migliorie su beni di terzi

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I suddetti costi, vengono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto e sono classificati nella voce "Attività materiali".

Parte B: Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Gli importi espressi nella nota integrativa, ove non diversamente specificato, sono in migliaia di Euro.

ATTIVO

Voce 10 - Cassa e disponibilità liquide	**6**	**7**

	2007	2006
Cassa	2	3
c/c postali	4	4
	6	7

Voce 20 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione	**248.964**	**248.530**

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono costituite da titoli obbligazionari di elevato standing creditizio e titoli di stato. Il rating medio di tali titoli è pari al livello AA- di Standard & Poor. Pur restando invariato l'ammontare investito in tale comparto rispetto all'anno precedente, è variata la composizione dei titoli all'interno del portafoglio: sono stati contenuti al 12% del totale i titoli con rating più basso, pari o inferiore a BBB, mentre nella seconda parte dell'anno si è attuata una marginale attività di sostituzione dei titoli del portafoglio con emissioni liquide a breve scadenza. Il portafoglio a fine anno si presenta così con una vita media pari a 2 anni e mezzo e una duration modificata inferiore a 6 mesi, data la netta prevalenza di titoli a tasso variabile nel portafoglio.

La composizione della voce per debitori/emittenti è la seguente:

	2007		2006	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
Titoli di debito				
Enti pubblici	86.917	0	89.926	0
Banche	90.338	0	90.960	0
Enti finanziari	10.604	0	4.510	0
Altri emittenti	61.105	0	63.134	0
Titoli di capitale				
Banche	0	0	0	0
Enti finanziari	0	0	0	0
Altri emittenti	0	0	0	0
Quote di O.I.C.R.				
Finanziamenti				
Enti pubblici	0	0	0	0
Banche	0	0	0	0
Enti finanziari	0	0	0	0
Altri emittenti	0	0	0	0
Altre attività				
Enti pubblici	0	0	0	0
Banche	0	0	0	0
Enti finanziari	0	0	0	0
Altri emittenti	0	0	0	0
Attività deteriorate				
Banche	0	0	0	0
Enti finanziari	0	0	0	0
Altri emittenti	0	0	0	0
Totale	**248.964**	**0**	**248.530**	**0**

Parte B: Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Le variazioni annue sono le seguenti:

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanz.ti	Altre attività	Attività deteriorate
Esistenze iniziali	**248.530**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Aumenti						
Acquisti	54.118	0	0	0	0	0
Variazioni positive di Fair Value	826	0	0	0	0	0
Altre variazioni	2.288	0	0	0	0	0
Diminuzioni						
Vendite	(21.261)	0	0	0	0	0
Rimborsi	(31.261)	0	0	0	0	0
Variazioni negative di Fair Value	(2.581)	0	0	0	0	0
Altre variazioni	(1.695)	0	0	0	0	0
Rimanenze finali	**248.964**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**

L'elenco analitico dei titoli in magazzino al 31.12.2007 ed il dettaglio della movimentazione con l'evidenza delle variazioni positive e negative del fair value e il profilo di rischio, sono riportati negli allegati A.1, A.2.

Non esistono attività finanziarie detenute per la negoziazione costituite in garanzia di proprie passività e impegni.

Parte B: Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Voce 30 - Attività finanziarie al fair value **13.560 15.236**

La voce fa riferimento ad un segmento marginale del portafoglio titoli, contenenti derivati impliciti che, come consentito dai principi contabili di riferimento (paragrafo 11 A dello IAS n.39), non si è proceduto a scorporare e valutare separatamente, designando l'intero contratto come attività finanziaria al fair value. Le minusvalenze teoriche rilevate sulla posizione (iscritte alla voce 80 del conto economico) sono state originate principalmente dalla lievitazione del rischio teorico del credito, nonchè dall'irripidimento della curva dei tassi nel corso dell'anno, conseguenti alla crisi dei mercati finanziari che ha afflitto la seconda metà del 2007.

Tali titoli rivestono una natura durevole dell'investimento.

Composizione:

	2007		2006	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
Titoli di debito	13.560	0	0	15.236
Titoli di capitale	0	0	0	0
Quote di O.I.C.R.	0	0	0	0
Finanziamenti	0	0	0	0
Altre attività	0	0	0	0
Attività cedute non cancellate				
. rlievate per intero	0	0	0	0
. rilevate parzialmente	0	0	0	0
Attività deteriorate	0	0	0	0
Totale	**13.560**	**0**	**0**	**15.236**

La composizione della voce per debitori/emittenti è la seguente:

	2007		2006	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
Titoli di debito				
Enti pubblici	0	0	0	0
Banche	13.560	0	15.236	0
Enti finanziari	0	0	0	0
Altri emittenti	0	0	0	0
Totale	**13.560**	**0**	**15.236**	**0**

Le variazioni annue sono le seguenti:

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R	Finanz.ti	Altre Attività	Attività deteriorate	Totale
Esistenze iniziali	**15.236**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**15.236**
Aumenti							
Acquisti	0	0	0	0	0	0	0
Variazioni positive di Fair Value	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	188	0	0	0	0	0	188
Diminuzioni							
Vendite	0	0	0	0	0	0	0
Rimborsi	0	0	0	0	0	0	0
Variazioni negative di Fair Value	(1.479)	0	0	0	0	0	(1.479)
Altre variazioni	(385)	0	0	0	0	0	(385)
Rimanenze finali	**13.560**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**13.560**

L'elenco analitico dei titoli ed il dettaglio della movimentazione sono riportati nell'allegato A.3

Non esistono attività finanziarie al fair value costituite in garanzia di proprie passività e impegni.

Parte B: Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Voce 40 -Attività finanziarie disponibili per la vendita **79.673** **89.040**

La composizione della voce per debitori/emittenti è la seguente:

	2007		2006	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
Titoli di debito				
Enti pubblici	8.797	0	9.636	0
Banche	56.976	0	66.228	0
Enti finanziari	0	0	0	0
Altri emittenti	2.987	0	4.525	0
Titoli di capitale				
Banche	0	0	0	31
Enti finanziari	0	1.401	0	2.041
Altri emittenti	0	3.620	0	3.576
Quote di O.I.C.R.	0	5.892	0	3.003
Finanziamenti				
Enti pubblici	0	0	0	0
Banche	0	0	0	0
Enti finanziari	0	0	0	0
Altri emittenti	0	0	0	0
Altre attività				
Enti pubblici	0	0	0	0
Banche	0	0	0	0
Enti finanziari	0	0	0	0
Altri emittenti	0	0	0	0
Attività deteriorate				
Banche	0	0	0	0
Enti finanziari	0	0	0	0
Altri emittenti	0	0	0	0
Totale	**68.760**	**10.913**	**80.389**	**8.651**

Nella presente voce sono inclusi titoli di debito acquistati in qualità di investimenti di più lungo periodo rispetto a quelli detenuti per negoziazione e iscritti in questa voce residuale, come richiesti dallo IAS 39. La minusvalenza relativa alla valutazione al fair value è stata appostata alla voce 170 del patrimonio netto. Al pari dei titoli inclusi nella voce 30, tali titoli hanno evidenziato minusvalenze che solo in parte sono riconducibili all'andamento al rialzo dei tassi d'interesse. La crisi dei mercati finanziari della seconda metà del 2007, tradottasi in una generalizzata crescita del rischio percepito su tutti gli asset finanziari ed in una crisi di fiducia e di liquidità, ha depresso i corsi di tutte le emissioni obbligazionarie presenti sul mercato incluse le emissioni contenute nella voce in esame.

I titoli di capitale rappresentano le quote di partecipazione al capitale di società in cui non si configura un'influenza notevole. I suddetti titoli sono destinati ad essere mantenuti nel patrimonio aziendale a scopo di stabile investimento.

Le quote di O.I.C.R. sono relative a tre fondi di investimento mobiliare chiusi a lungo termine.

Si rimanda all'allegato A.4. il dettaglio analitico dei titoli di debito, di capitale e delle quote O.I.C.R. e le relative movimentazioni.

Parte B: Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Le variazioni annue sono le seguenti:

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanz.ti	Altre attività	Attività deteriorate	Totale
Esistenze iniziali	**80.389**	**5.648**	**3.003**	**0**	**0**	**0**	**89.040**
Aumenti							
Acquisti	0	0	0	0	0	0	0
Variazioni positive di Fair Value	0	0	0	0	0	0	0
Riprese di valore							
- imputate al patrimonio netto	0	0	0	0	0	0	0
- imputate al conto economico	0	43	0	0	0	0	43
Trasferimenti da altri portafogli	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	596	0	3.385	0	0	0	3.981
Diminuzioni							
Vendite	0	(639)	0	0	0	0	(639)
Rimborsi	0	0	0	0	0	0	0
Variazioni negative di Fair Value	(10.772)	0	(496)	0	0	0	(11.268)
Rettifiche di valore	0	0	0	0	0	0	0
Trasferimenti ad altri portafogli	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	(1.453)	(31)	0	0	0	0	(1.484)
Rimanenze finali	**68.760**	**5.021**	**5.892**	**0**	**0**	**0**	**79.673**

Non esistono attività finanziarie disponibili per la vendita costituite in garanzia di proprie passività e impegni.

Parte B: Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Voce 60 - Crediti	**945.803**	**961.984**

La composizione della voce per debitori è la seguente:

Crediti	2007	2006
Crediti verso banche	572.502	536.164
Crediti verso enti finanziari	61.101	71.250
Crediti verso clientela	312.200	354.570
Totale valore di bilancio	**945.803**	**961.984**
Totale fair value	**947.652**	**959.276**

Più dettagliatamente:

Crediti verso banche	2007	2006
Depositi e conti correnti	234.057	130.659
Pronti contro termine	100.787	309.502
Finanziamenti	0	0
Titoli di debito	0	0
Altre attività	237.658	96.003
Attività deteriorate	0	0
Totale valore di bilancio	**572.502**	**536.164**
Totale fair value	**572.502**	**536.164**

I crediti verso banche comprendono le risorse finanziarie disponibili a vista e a termine nonché le somme derivanti da fondi assegnati e vincolati per l'attuazione di misure agevolative finanziarie con fondi nazionali e comunitari.

L'esercizio in corso ha registrato un incremento della voce "Depositi e conti correnti" ed un decremento negli investimenti in pronti contro termine, imputabile alla maggiore disponibilità finanziaria impiegata nelle operazioni d'investimento, queste ultime più reattive agli aumenti di tasso di rendimento.

La voce "Altre attività" comprende :

. per 55.233 migliaia di Euro le disponibilità giacenti presso la Tesoreria Centrale dello Stato a fronte di misure agevolative gestite dall' Agenzia (53.000 migliaia di Euro a fronte della Legge 350/03 e 2.233 migliaia di Euro a fronte del Fondo Promozione Turistica)

. per 182.425 migliaia di Euro le operazioni di investimento a breve (depositi vincolati).

Di seguito si riporta il dettaglio dei fondi assegnati e della loro effettiva disponibilità finanziaria esistente al 31.12.2007, ricompresa nei crediti verso banche.

Fondi assegnati	2007			2006		
	Depositi e conti correnti	Altre attività	Totale	Depositi e conti correnti	Altre attività	Totale
Reindustrializzazione LL.181/89 e 513/93	8.536	0	8.536	17.299	0	17.299
Legge 23/12/93 n. 559 (Fondo Rotazione)	30.662	0	30.662	29.565	0	29.565
Fondo Early Stage Regione Toscana	11.341	0	11.341	11.232	0	11.232
Accordo di programma area Acerra	4.554	0	4.554	5.000	0	5.000
Venture Capital	4.867	0	4.867	4.612	0	4.612
Legge 208/98	2.965	0	2.965	11.724	0	11.724
Tacis	1.590	0	1.590	1.513	0	1.513
New Economy	721	0	721	1.349	0	1.349
Promozione del Turismo nel Mezzogiorno	449	2.233	2.682	1.105	2.233	3.338
Committenza Pubblica (ex Delibera Cipe n.130)	8.455	0	8.455	2	0	2
Attrazione Investimenti (ex Delibera Cipe n.130	6	0	6	78	0	78
Studi di Fattibilità (ex Delibera Cipe n.130)	4.300	0	4.300	63	0	63
Start	322	0	322	312	0	312
Med Pride	374	0	374	364	0	364
Legge 289/02	10.931	0	10.931	10.379	0	10.379
Fondo di Rotazione L.350/03	12.642	53.000	65.642	12.023	53.000	65.023
altri conti dedicati	5.573	0	5.573	5.127	0	5.127
Totale	**108.288**	**55.233**	**163.521**	**111.747**	**55.233**	**166.980**

Parte B: Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Composizione:

Crediti verso enti finanziari	2007	2006
Pronti contro termine	0	0
Finanziamenti:		
- altri finanziamenti	45.850	55.193
Titoli di debito	0	0
Altre attività	15.251	16.057
Attività deteriorate	0	0
Totale valore di bilancio	**61.101**	**71.250**
Totale fair value	**61.256**	**68.520**

Gli "Altri finanziamenti" comprendono essenzialmente il credito residuo nei confronti della società controllata Investire Partecipazione SpA, relativamente ad una operazione di cessione di un ramo d'azienda perfezionatasi negli esercizi precedenti, ed i finanziamenti erogati a società del gruppo. Le "Altre attività" sono relative a crediti per servizi effettuati nei confronti delle società controllate.

Composizione:

Crediti verso clientela	2007	2006
Altri finanziamenti	127.319	168.947
di cui da escussione di garanzie e impegni	*0*	*0*
Titoli	1.498	1.741
Altre attività	132.490	131.418
Attività deteriorate	50.893	52.464
Totale valore di bilancio	**312.200**	**354.570**
Totale fair value	**313.894**	**354.592**

Nella voce "Altri finanziamenti" sono compresi i crediti derivanti dai finanziamenti concessi, sia con leggi agevolative gestite dall'Agenzia, sia con capitale proprio. Sono altresì inclusi crediti derivanti dal pagamento dilazionato del prezzo di acquisto delle partecipazioni cedute.

Relativamente ai crediti il cui rischio non è a carico dell'Agenzia si rimanda alla parte D. Altre Informazioni "Operatività con fondi di Terzi".

I titoli sono rappresentati da prestiti obbligazionari non quotati fruttiferi di interessi a tasso prevalentemente variabile.

La voce "Altre Attività" comprende principalmente i crediti per servizi inerenti la gestione delle leggi in concessione, i programmi operativi e le convenzioni in essere nonché i servizi prestati alle società del gruppo.

Le attività deteriorate comprendono i crediti verso soggetti in stato di insolvenza anche non accertato giudizialmente e sono così composte:

	Esposizione lorda	Svalutazioni	Volore netto
Crediti diversi	795	(795)	0
Crediti finanziamenti	102.025	(55.805)	46.220
Crediti servizi	1.889	(643)	1.246
Crediti vendita partecipazione	5.089	(2.708)	2.381
Titoli	1.046	0	1.046
Totale	**110.844**	**(59.951)**	**50.893**

Non esistono crediti verso banche, enti finanziari e clientela costituite in garanzia di proprie passività e impegni.

La voce "Crediti" è al netto di una riduzione di valore dei crediti in bonis, sottoposti a valutazione collettiva allo scopo di stimare la componente di rischio implicito come previsto dallo IAS 39. La nuova organizzazione aziendale ha prestato una maggiore attenzione ai crediti societari, soprattutto con un più attento monitoraggio degli stessi. Si è quindi registrata un'attenuazione del rischio che ha consentito un assorbimento pari a 800 migliaia di Euro della riserva collettiva.

Parte B: Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Voce 90 - Partecipazioni **169.746** **251.855**

9.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Sede	Totale attivo	Totale Ricavi	Patrimonio Netto	Risultato d'esercizio	Valore di bilancio	Quotazione si/no	Bilancio del
Imprese controllate in via esclusiva										
GARANZIA ITALIA - CONFIDI	92,98%	92,98%	ROMA	17.387	599	986	7	916	NO	2007
INFRATEL ITALIA SPA	99,00%	99,00%	ROMA	140.937	7.676	1.424	322	1.410	NO	2007
INNOVAZIONE ITALIA SPA	80,00%	80,00%	ROMA	15.720	8.889	1.066	(418)	800	NO	2007
INVESTIRE PARTECIPAZIONI SPA	99,91%	99,91%	ROMA	79.110	3.507	25.673	(2.919)	25.652	NO	2007
ITALIA EVOLUTION SPA IN LIQUIDAZIONE	100,00%	100,00%	ROMA	1.148	229	922	(61)	922	NO	2007
ITALIA NAVIGANDO SPA	88,00%	88,00%	ROMA	29.143	1.213	7.760	(2.754)	6.100	NO	2007
ITALIA TURISMO SPA	51,00%	51,00%	MILANO	208.410	7.186	150.286	(871)	76.646	NO	2007
MESSINA SVILUPPO SOC.CONS.P.A. IN LIQUIDAZIONE	89,03%	89,03%	VILLAFRANCA TIRRENA	1.969	97	(48)	(1.085)	0	NO	2006
STRATEGIA ITALIA SPA SGR	100,00%	100,00%	TORINO	2.935	708	2.557	136	2.557	NO	2007
SVI FINANCE SPA	99,64%	99,64%	ROMA	26.406	1.248	4.952	54	4.934	NO	2007
SVI LAZIO SPA	99,00%	99,00%	ROMA	511	39	443	(3)	438	NO	2007
SVIL. ITALIA ENGINEERING SPA	100,00%	100,00%	ROMA	40.478	12.958	4.112	(1.155)	4.112	NO	2007
SVIL.ITALIA AREE PRODUTTIVE SPA	67,00%	67,00%	GENOVA	69.080	39.505	8.347	(1.477)	3.328	NO	2007
SVILUPPO IT.EMILIA ROMAGNA SPA IN LIQUIDAZIONE	94,09%	94,09%	BOLOGNA	328	211	(145)	(430)	0	NO	2007
SVILUPPO ITALIA CALABRIA SCPA IN LIQUIDAZIONE	75,76%	75,76%	COSENZA	31.208	6.123	(1.830)	(5.390)	0	NO	2007
SVILUPPO ITALIA LAZIO SRL IN LIQUIDAZIONE	99,00%	99,00%	ROMA	1.305	1	1.290	(11)	1.277	NO	2007
SVILUPPO ITALIA LOMBARDIA SPA IN LIQUIDAZIONE	99,00%	99,00%	MILANO	538	198	2	(499)	2	NO	2007
SVILUPPO ITALIA MARCHE SPA IN LIQUIDAZIONE	99,00%	99,00%	ANCONA	429	160	(284)	(682)	0	NO	2007
SVILUPPO ITALIA VENETO SRL IN LIQUIDAZIONE	99,00%	99,00%	MARGHERA	546	249	220	(498)	217	NO	2007
Totale società controllate								**129.311**		

Parte B: Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Voce 90 - Partecipazioni

9.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Sede	Totale attivo	Totale Ricavi	Patrimonio Netto	Risultato d'esercizio	Valore di bilancio	Quotazione si/no	Bilancio del
Imprese sottoposte a influenza notevole										
ALA BIRDI S.R.L.	30,00%	30,00%	ARBOREA	4.441	705	2.194	165	740	NO	2006
ALBA VENTURA SRL	17,02%	17,02%	CARRARA	18.477	4.167	9.430	11	1.600	NO	2006
ALENIA COMPOSITE SPA	3,00%	3,00%	GROTTAGLIE	135.222	65.584	50.118	353	300	NO	2007
B.S.I. SRL IN FALLIMENTO	33,75%	33,75%	MASSA	0	0	0	0	1.394	NO	
C.S.ARREDI SRL IN FALLIMENTO	21,05%	21,05%	TARANTO	0	0	0	0	52	NO	
C.S.R.A. SRL IN CONCORD.PREV.	40,00%	40,00%	MASSA	4.157	10	(1.258)	(17)	620	NO	2006
CAGLIARI AMBIENTE S.C.AR.L. IN LIQUIDAZIONE	30,00%	30,00%	CAGLIARI	2.997	246	2.261	(68)	699	NO	2006
CARLSON WAGONLIT ECENTRE ITALI SRL	30,00%	30,00%	BARI	1.090	2.890	219	64	60	NO	2007
CATWOK SPA	29,68%	29,68%	NAPOLI	8.062	2.851	1.188	(440)	564	NO	2007
CCRT CAVI IN FALLIMENTO	30,00%	30,00%	GENOVA	0	0	0	0	0	NO	
CON.S.AER. SRL CONSORZ.PER LO SVIL. AZ. AERONAUTICHE	19,61%	19,61%	NAPOLI	1.468	1.284	510	96	52	NO	2007
CREAIMPRESA SPA	20,80%	20,80%	ROMA	4.445	482	4.389	(328)	981	NO	2007
CURVET MANUFACTORING SPA	19,22%	19,22%	LATERZA	18.442	3.569	6.014	(651)	1.370	NO	2006
ELA SPA IN FALLIMENTO	2,26%	2,26%	NAPOLI	0	0	0	0	152	NO	
ELMIRAD SERVICE SRL	12,39%	12,39%	TARANTO	1.080	32	(736)	(111)	120	NO	2006
FINMEK SOLUTIONS SPA IN PROC. CONC.	30,00%	30,00%	L'AQUILA	0	0	0	0	0	NO	
FONDERIE SPA IN FALLIMENTO	1,73%	1,73%	ROMA	0	0	0	0	77	NO	
FRAME SPA	26,23%	26,23%	CASORIA	23.546	17.626	7.137	(315)	2.000	NO	2006
G.R.C.ITALIA IN FALLIMENTO	46,88%	46,88%	PIOMBINO	0	0	0	0	775	NO	
GIV SUD SPA	20,09%	20,09%	MONTEPORZIO CATONE	22.596	305	15.186	13	3.016	NO	2007
GOLFO DEGLI ANGELI IN LIQUIDAZIONE	18,00%	18,00%	CAGLIARI	167	0	143	(88)	0	NO	2002
I.C.E. SRL IN FALLIMENTO	31,71%	31,71%	NAPOLI	0	0	0	0	336	NO	
IND.GRAF.F.LLI PAGANO IN FALLIMENTO	25,00%	25,00%	CAMPOMORONE	0	0	0	0	0	NO	
ISO S.P.A. IN FALLIMENTO	7,80%	7,80%	FOLIGNO	0	0	0	0	40	NO	
ITTICA UGENTO SPA IN FALLIMENTO	34,84%	34,84%	LECCE	0	0	0	0	0	NO	
LAMEZIA EUROPA SCPA	20,00%	20,00%	LAMEZIA TERME	8.705	1.875	4.021	12	712	NO	2007
MARCEGAGLIA TARANTO SPA	15,00%	15,00%	GAZOLDO DEGLI IPPOLITI	40.866	22.709	(1.936)	(11.936)	1.500	NO	2006

Parte B: Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Voce 90 - Partecipazioni

9.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Sede	Totale attivo	Totale Ricavi	Patrimonio Netto	Risultato d'esercizio	Valore di bilancio	Quotazione si/no	Bilancio del
MEDIHOT SRL	33,31%	33,31%	PALERMO	7.426	1.773	3.658	19	1.000	NO	2006
METALFER SUD S.P.A. IN FALLIMENTO	37,01%	37,01%	TORRE ANNUNZIATA	0	0	0	0	955	NO	
MEXALL SISTEMI SRL	26,33%	26,33%	SCAFATI	5.321	3.833	2.565	(4)	653	NO	2007
NASA SRL IN FALLIMENTO	48,15%	48,15%	MASSA	0	0	0	0	671	NO	
NUOVA CONATO SRL	24,68%	24,68%	NAPOLI	6.794	662	2.955	(20)	723	NO	2006
ONE COMM SRL	30,41%	30,41%	MILANO	291	0	101	(1)	3.822	NO	2006
POLO TESSILE MEDITERRANEO SRL IN FALLIMENTO	44,78%	44,78%	RIESI	0	0	0	0	0	NO	
PTC PORTO TURISTICO DI CAPRI SPA	49,00%	49,00%	CAPRI	4.036	5.057	2.663	1.260	80	NO	2007
S.I.R.A.L. SPA	24,64%	24,64%	SAN VITALIANO	10.570	666	2.489	(103)	726	NO	2007
S.M.A. INDUSTRIA SPA	18,82%	18,82%	NOCI	11.596	956	3.677	1	692	NO	2007
SASSI ON LINE SERVICE S.C.P.A. IN LIQUIDAZIONE	9,99%	9,99%	BARI	1.117	0	(753)	(349)	0	NO	2006
SEDA LOG SPA	22,02%	22,02%	ARZANO	17.674	4.548	4.819	69	1.000	NO	2007
SERICHIM SRL	24,50%	24,50%	TORVISCOSA	3.729	2.615	1.664	(193)	407	NO	2007
SICALP SRL IN FALLIMENTO	36,36%	36,36%	CAMPIGLIA MARITTIMA	0	0	0	0	1.033	NO	
SICAMB SPA	30,00%	30,00%	LATINA	103.761	59.770	9.081	108	1.620	NO	2007
SIE-SOC.ITTICA EUROPEA IN PROC. CONC.	15,00%	15,00%	ROMA	0	0	0	0	0	NO	
SIMPE SPA	6,27%	6,27%	ACERRA	109.581	2.973	47.901	(3.399)	3.600	NO	2007
SISTEMA WALCON SRL	29,17%	29,17%	CASSANA	7.718	6.707	1.258	3	350	NO	2007
SOCIETA' MEDITERRANEA SPA	30,00%	30,00%	MAZARA DEL VALLO	34.551	5.685	14.330	(1.892)	2.700	NO	2006
SURAL SPA	1,42%	1,42%	TARANTO	65.434	6.507	646	(11.284)	253	NO	2005
TINTORIA STAMPERIA DEL MOLISE IN FALLIMENTO	49,00%	49,00%	BOJANO	0	0	0	0	0	NO	
TIRRENA MACCHINE SRL IN FALLIMENTO	44,19%	44,19%	MASSA	0	0	0	0	1.472	NO	
TRADIZIONI DI CALABRIA SPA IN FALLIMENTO	49,00%	49,00%	CIRO'	0	0	0	0	0	NO	
TRADIZIONI ITALIANE SPA IN FALLIMENTO	12,50%	12,50%	CIRO'	0	0	0	0	0	NO	
TURISMO E SVILUPPO SPA	42,00%	42,00%	COSENZA	8.949	1.256	3.791	(393)	1.518	NO	2006
Totale società sottoposte a influenza notevole								**40.435**		
Totale partecipazioni								**169.746**		

Parte B: Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

9.2 Variazioni annue delle partecipazioni:

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
Esistenze iniziali	**177.054**	**74.801**	**251.855**
Aumenti			
Acquisti	5.284	1.228	6.512
Riprese di valore	516	4	520
Rivalutazioni	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0
Diminuzioni			
Vendite	0	(4.772)	(4.772)
Rettifiche di valore	(9.014)	(85)	(9.099)
Altre variazioni	(44.529)	(30.741)	(75.270)
Rimanenze finali	**129.311**	**40.435**	**169.746**

Nell'allegato A.5 è riportata la movimentazione analitica delle partecipazioni

Parte B: Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Voce 100 - Attività materiali **12.997** **8.952**

Composizione:

	2007 Attività valutate al costo	2007 Attività valutate al fair value o rivalutate	2007 Totale	2006 Attività valutate al costo	2006 Attività valutate al fair value o rivalutate	2006 Totale
Attività ad uso funzionale						
di proprietà						
terreni	959	0	959	356	0	356
fabbricati	11.023	0	11.023	7.107	0	7.107
mobili	180	0	180	248	0	248
impianti e macchinari	829	0	829	1.231	0	1.231
altri (automezzi)	6	0	6	10	0	10
	12.997	**0**	**12.997**	**8.952**	**0**	**8.952**
acquisite in leasing finanziario						
terreni	0	0	0	0	0	0
fabbricati	0	0	0	0	0	0
mobili	0	0	0	0	0	0
impianti	0	0	0	0	0	0
altri	0	0	0	0	0	0
	0	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Attività detenute a scopo di investimento						
terreni	0	0	0	0	0	0
fabbricati	0	0	0	0	0	0
altri	0	0	0	0	0	0
	0	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Totale	**12.997**	**0**	**12.997**	**8.952**	**0**	**8.952**

Aliquote ammortamento	**%**
Fabbricati	3,00%
Mobili	12,00%
Arredi	15,00%
Impianti e macchinari:	
macchine elettroniche	20,00%
impianti interni di comunicaz e telesegn.	25,00%
impianti allarme, fotogr.,ripresa cin. e telev.	30,00%
Altri:	
automezzi	20,00%

Parte B: Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

La movimentazione delle attività materiali e dei relativi fondi di ammortamento è riportata nella seguente tabella:

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti e macchinari	Altri	Totale
Esistenze iniziali						
costo storico	356	7.689	2.526	6.164	26	16.761
fondo ammortamento	0	(582)	(2.278)	(4.933)	(16)	(7.809)
valore netto	**356**	**7.107**	**248**	**1.231**	**10**	**8.952**
Variazioni dell'esercizio						
Aumenti						
Acquisti	603	3.996	40	41	0	4.680
Riprese di valore	0	0	0	151	0	151
Variazioni positive di fair value imputate a:						
• patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
• conto economico	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Diminuzioni						
Vendite	0	0	0	(152)	0	(152)
Ammortamenti	0	(80)	(108)	(442)	(4)	(634)
Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
• patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
• conto economico	0	0	0	0	0	0
Variazioni negative di fair value imputate a:						
• patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
• conto economico	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
	603	**3.916**	**(68)**	**(402)**	**(4)**	**4.045**
Rimanenze finali						
costo storico	959	11.685	2.566	6.053	26	21.289
fondo ammortamento	0	(662)	(2.386)	(5.224)	(20)	(8.292)
Totale	**959**	**11.023**	**180**	**829**	**6**	**12.997**

La categoria "Fabbricati" include immobilizzazioni in corso di completamento (7.047 migliaia di euro) relativamente al programma per la realizzazione di incubatori di impresa avviato dall'Agenzia nel corso del 2004. Alla data di chiusura del bilancio si è conclusa la realizzazione dell'incubatore di Grumento Nova (PZ); tale immobile verrà consegnato alla Sviluppo Italia Basilicata successivamente all'accatastamento dello stesso.Tutta l'attività è attualmente finanziata da fondi pubblici.

Non esistono attività materali in garanzia di propri debiti e impegni.

Voce 110 - Attività immateriali **556** **1.095**

Composizione:

	2007			2006		
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Totale	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Totale
Avviamento						
Altre Attività immateriali:						
Di proprietà						
• generate internamente	0	0	0	0	0	0
• altre	556	0	556	1.095	0	1.095
Acquisite in leasing finanziario	0	0	0	0	0	0
Totale	**556**	**0**	**556**	**1.095**	**0**	**1.095**

Parte B: Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Le "altre attività immateriali" comprendono:

	2007	2006
Software	158	304
Licenze d'uso e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	398	791
Totale	**556**	**1.095**

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali è riportata nella seguente tabella:

	2007	2006
Esistenze iniziali	**1.095**	**909**
Aumenti		
Acquisti	412	899
Riprese di valore	0	0
Variazioni positive di fair value	0	0
- a patrimonio netto	0	0
- a conto economico	0	0
Altre variazioni	0	0
Diminuzioni		
Vendite	0	0
Ammortamenti	(951)	(713)
Rettifiche di valore	0	0
Variazioni negative di fair value	0	0
- a patrimonio netto	0	0
- a conto economico	0	0
Altre variazioni	0	0
Rimanenze finali	**556**	**1.095**

L'ammortamento dei software e delle licenze d'uso viene effettuato per un periodo non superiore ai tre anni, inteso come periodo presunto di utilità, data anche l'elevata obsolescenza tecnologica, e comunque per un periodo non superiore all'effettivo impegno contrattuale.

Parte B: Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Voce 120 Attività fiscali	**60.279**	**58.204**

Composizione :

	2007	2006
correnti	60.187	58.112
anticipate	92	92
	60.279	**58.204**

Le Attività fiscali "correnti" comprendono i crediti vantati dalla Società per:
. IRPEG e ILOR chieste a rimborso dalle società incorporate dall'Agenzia in sede di dichiarazione dei redditi negli anni 1979-1997 per un importo rispettivamente di 52.526 migliaia di Euro e di 1.008 migliaia di Euro.
Stante l'anzianità di tali crediti, si è provveduto ad un'attenta ricognizione e nel 2003 sono state predisposte apposite istanze di sollecito ai vari uffici tributari.
Nel 2004, a fronte del silenzio-diniego delle Amministrazioni finanziarie, si è deciso di adire le varie Commissioni Tributarie Provinciali al fine di tutelare il patrimonio aziendale.
I ricorsi pendenti sono circa 56 di cui 35 su Roma.

Delle 35 posizioni in giudizio, per un importo complessivo di 56 milioni di Euro (comprensivo di interessi sui crediti), la Commissione Tributaria di Roma ha condannato l'Amministrazione al rimborso della quasi totalità (33), di cui 21 già passate in giudicato (per 44 milioni di Euro) ed 11 oggetto di appello da parte dell'Agenzia delle Entrate (1 posizione era stata rimborsata).
I crediti d'imposta passati in giudicato risultano definitivi e incontrovertibili, anche ai fini della loro valutazione nel bilancio.
Per le posizioni passate in giudicato siamo in attesa del rilascio, da parte della Commissione Tributaria, del titolo esecutivo, ovvero della copia della sentenza spedita in forma esecutiva ex art. 475 c.p.c.
Ottenuto il titolo esecutivo, perdurando l'inadempimento da parte dell'Amministrazione finanziaria, sarà possibile procedere con l'esecuzione forzata prevista dalle norme del codice di procedura civile o, in alternativa, intraprendere il c.d. giudizio di ottemperanza dinanzi al giudice tributario.
Le sentenze oggetto di gravame ci vedranno invece costituiti nei relativi giudizi d'appello dinanzi alla Commissione Tributaria del Lazio nei termini previsiti
· ritenute fiscali su interessi maturati sui depositi bancari, sui prestiti obbligazionari e altre per 2.318 migliaia di Euro

· IRAP, quale acconto dell'esercizio, per un totale di 4.335 migliaia di Euro.

Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	2007	2006
Esistenze iniziali	**13**	**42**
Aumenti		
Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	0	0
- relative a precedenti esercizi	0	0
- dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
- riprese di valore	0	0
- altre	0	0
Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
Altri aumenti	0	0
Diminuzioni		
Imposte anticipate annullate nell'esercizio	0	0
- rigiri	0	(29)
- svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	0	0
- dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
Riduzioni di aliquote fiscali	0	0
Altre diminuzioni	0	0
Altri aumenti	**13**	**13**

Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	2007	2006
Esistenze iniziali	**79**	**139**
Aumenti		
Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	0	0
- relative a precedenti esercizi	0	0
- altre	0	0
Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
Altri aumenti	0	0
Diminuzioni		
Imposte anticipate annullate nell'esercizio	0	0
- rigiri	0	(60)
- svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	0	0
Riduzioni di aliquote fiscali	0	0
Altre diminuzioni	**79**	**79**

Parte B: Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Voce 130 - Attività non correnti, gruppo di attività in via di dismissione **58.900** **0**

Denominazione	Quota di partecipazione %	Valore di bilancio
BIC LIGURIA S C P A	75,89%	3.570
BIC SVILUPPO ITALIA F.V.G.SPA	67,78%	1.500
BIC UMBRIA SPA	77,25%	1.146
CISI ABRUZZO SPA	77,68%	758
RETE AUTOSTRADE MEDITERRANEE SPA	95,00%	0
SVILUPPO ITALIA BASILICATA SPA	89,07%	0
SVILUPPO ITALIA CAMPANIA SPA	87,22%	4.815
SVILUPPO ITALIA MOLISE SPA	87,76%	3.126
SVILUPPO ITALIA PIEMONTE SPA	99,00%	0
SVILUPPO ITALIA PUGLIA SPA	93,37%	5.258
SVILUPPO ITALIA SARDEGNA SPA	95,42%	655
SVILUPPO ITALIA SICILIA SPA	99,58%	7.114
SVILUPPO ITALIA TOSCANA SCPA	51,00%	2.900
Totale società controllate		**30.842**
ACS ADVANCED COMPUTER SYSTEMS SPA	29,50%	1.316
BLUEPRINT SPA	42,36%	2.324
CONSORZIO SPINNER	33,33%	0
DUFERCO ITALIA HOLDING SPA	11,50%	11.879
EDITORIALE VITA SPA	6,33%	115
FLORAMIATA SPA	39,94%	929
I.T.S INFORMATION TECHNOLOGY SERVICES SPA	17,33%	1.698
IND. MACELLAZ.VALLE DEL LEO	21,05%	649
NAPOLI SOCIALE SPA	40,00%	300
PREGIO SVILUPPO HOTEL SPA	23,81%	253
RAPHAEL SRL	45,64%	425
VIVENDA SPA	30,00%	8.170
Totale altre società		**28.058**
Totale generale		**58.900**

La voce, creata nell'esercizio, deriva dalla riclassifica ai sensi dell'IFRS 5 della voce 90 delle partecipazioni oggetto del piano di riordino e dismissioni approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico con decreto del 31 luglio 2007.

Parte B: Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Voce 140 - Altre attività	**18.455**	**17.767**

Composizione :

	2007	2006
crediti per imposte indirette	3.938	5.304
credito per consolidato fiscale	5.151	6.453
Rimanenze	3.757	0
crediti e anticipi da fornitori	1.166	2.084
crediti e partite varie	874	1.354
credito per polizza di investimento TFR	1.086	1.140
depositi cauzionali	1.032	980
risconti attivi	491	434
crediti v/so enti previdenziali	960	18
	18.455	**17.767**

La voce "crediti per imposte indirette" pari a 3.938 migliaia di Euro comprende principalmente :

- acconto dell'imposta dovuta sul TFR versato in ottemperanza alla legge 28.05.1997 n.140, comprensivo della relativa rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 c.c. ed al netto dei recuperi, per un importo residuo pari a 88 migliaia di Euro

- IVA per 3.099 migliaia di Euro, di cui 2.541 migliaia di Euro relativi all'IVA a credito al 31.12.2007 e 558 migliaia di Euro per IVA ceduta da terzi.

I crediti da consolidato fiscale derivano da posizioni verso le Società controllate che hanno aderito al consolidato fiscale.

La voce "Rimanenze" accoglie la valorizzazione di attività svolte relativamente ad istruttorie Titolo I per 3.041 migliaia di Euro e ad altre quattro nuove commesse del progetto Innovazione negli enti locali .

I "crediti e anticipi a fornitori" per 843 migliaia di Euro si riferiscono essenzialmente a crediti nei confronti di società controllate.

La voce "Crediti e partite varie" comprende essenzialmente crediti per anticipazioni a dipendenti ed a liquidatori di nostre società partecipate.

La voce "credito per polizza di investimento TFR" per 1.086 migliaia di Euro si riferisce al credito vantato nei confronti di un'assicurazione conseguentemente all'investimento parziale del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato maturato alla data del 31.12.1999.

I depositi cauzionali si riferiscono principalmente:
- per 800 migliaia di Euro al deposito versato al locatore a fronte dei contratti di fitto degli immobili relativi alle sedi dell'Agenzia
- per 100 migliaia di Euro al deposito presso la Regione Toscana per la costituzione e gestione di un Fondo di capitale di rischio.

I "risconti attivi" si riferiscono a costi per servizi accertati o pagati anticipatamente nel corso del 2007 ma di competenza dell'esercizio successivo.

I crediti verso enti previdenziali comprendono 944 migliaia di Euro di crediti verso l'INPS per il trasferimento delle quote di TFR al fondo di Tesoreria istituito con le modalità previste dalla circolare INPS n.70 del 3 aprile 2007.

Parte B: Informazioni sullo Stato Patrimoniale

PASSIVO

Voce 10 - Debiti	**94.367**	**99.859**

La composizione della voce per creditori è la seguente:

Debiti verso enti finanziari	2007	2006
Finanziamenti	30.880	38.343
Altri debiti	6.379	11.961
Totale	**37.259**	**50.304**
Fair value	**37.259**	**50.304**

I "Finanziamenti" si riferiscono alla gestione della liquidità di Investire Partecipazioni, alla quale è riconosciuta la remunerazione riservata al gruppo (euribor flat a 1 mese medio del trimestre).

Gli "Altri debiti" si riferiscono per 2.220 migliaia di Euro ad una operazione di pronti contro termine di finanziamento con una nostra società controllata e per 4.159 migliaia di Euro a servizi resi da società del Gruppo (di cui 3.079 migliaia di Euro per fatture da ricevere e 1.080 migliaia di Euro per servizi fatturati).

Debiti verso clientela	2007	2006
Finanziamenti	3.683	673
Altri debiti	53.425	48.882
Totale	**57.108**	**49.555**
Fair value	**57.108**	**49.555**

I "Finanziamenti" sono relativi alla gestione della liquidità di società del gruppo (Rete Autostrade Mediterranee e Sviluppo Italia Engineering) a cui è riconosciuta la remunerazione riservata al gruppo (euribor flat a 1 mese medio del trimestre).

Gli "Altri debiti" si riferiscono per :

. 34.913 migliaia di Euro a debiti verso imprese del Gruppo per servizi ricevuti sul territorio per la gestione delle Leggi in concessione

. 17.564 migliaia di Euro ad "anticipi ricevuti" da terzi per acconti fatturati a fronte di progetti e commesse in corso alla data di chiusura del bilancio.

Non esistono debiti verso banche né nell'esercizio 2007 né nell'esercizio precedente.

Parte B: Informazioni sullo Stato Patrimoniale

PASSIVO

Voce 70 Passività fiscali	**2.719**	**8.209**

Composizione :

	2007	2006
correnti	2.123	6.908
differite	596	1.301
	2.719	**8.209**

Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	2007	2006
Esistenze iniziali	**1.301**	**2.353**
Aumenti		
Imposte differite rilevate nell'esercizio	0	0
- relative a precedenti esercizi	0	0
- dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
- altre	0	0
Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
Altri aumenti	0	0
Diminuzioni		
Imposte differite annullate nell'esercizio	0	0
- rigiri	(651)	(1.052)
- dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
- altre	0	0
Riduzioni di aliquote fiscali	(54)	0
Altre diminuzioni	0	0
Importo finale	**596**	**1.301**

Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	2007	2006
Esistenze iniziali	**0**	**26**
Aumenti		
- Imposte differite rilevate nell'esercizio	0	0
- Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
- Altri aumenti	0	0
Diminuzioni		
- Imposte differite annullate nell'esercizio	0	(26)
- Riduzioni di aliquote fiscali	0	0
- Altre diminuzioni	0	0
Importo finale	**0**	**0**

Parte B: Informazioni sullo Stato Patrimoniale

PASSIVO

Voce 90 - Altre passività	**361.939**	**363.408**

Composizione :

	2007	2006
Debiti per fondi di terzi in gestione	316.014	318.760
Fornitori	10.895	12.362
Debiti personale dipendente	11.233	8.301
Debiti da consolidato fiscale	2.259	3.155
Depositi cauzionali ricevuti	2.077	2.077
Debiti verso erario	1.497	1.536
Debiti verso enti previdenziali	2.537	2.274
Debiti per partite varie	15.427	14.943
Totale	**361.939**	**363.408**

I "debiti per fondi di terzi in gestione" sono relativi a fondi di misure agevolative di cui l'Agenzia ha la responsabilità di attuazione degli interventi previsti dalle misure medesime.

Si rimanda alla parte D Altre informazioni "Operativà con fondi di terzi" per i dettagli di tutti i fondi gestiti dall'Agenzia.

L'esposizione verso i "fornitori" rappresenta il debito per acquisti di beni e servizi sostenuti per il funzionamento della società. Tale voce comprende essenzialmente fatture ricevute e non pagate per 4.270 migliaia di Euro e debiti per fatture da ricevere per 6.632 migliaia di Euro .

I "Debiti verso il personale dipendente" sono composti dagli accantonamenti per ferie maturate e non godute, 14a mensilità, premio variabile, MBO, la quota relativa agli esodi definiti al 31.12 e il debito per la destinazione all'INPS quale fondo di Tesoreria a seguito della riforma della previdenza complementare di cui al Dlgs 252/2005.

I "Debiti da consolidato fiscale", pari a 2.259 migliaia di Euro, rappresentano il debito verso le società controllate che hanno aderito al consolidato fiscale.

I "Debiti verso erario" sono costituiti prevalentemente dall'IRPEF dovuta per il mese di dicembre sia sulle retribuzioni del personale dipendente che sui redditi da lavoro autonomo.

I "Debiti verso Enti previdenziali" si riferiscono per la quasi totalità ai contributi del mese di dicembre sulle competenze dei dipendenti.

I "Debiti per partite varie" comprendono:

. Il contributo ex art.83 L.289/02 di 10.000 migliaia di Euro erogato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nel 2003. Tale contributo rappresentava il concorso dello Stato a fronte degli oneri per interessi derivanti dai mutui che la Società avrebbe contratto per assicurare gli interventi di cui ai titoli I e II D.Lgls 185/2000. Il Decreto Legge n.35 del 14.03.2005 ha disposto che lo stesso possa essere utilizzato anche per la realizzazione di incubatori per imprese produttive qualificandolo pertanto come contributo in conto impianti. Il contributo è stato totalmente riscontato in attesa della realizzazione e della entrata in funzione dei beni

. il contributo L.208/98 di 4.823 migliaia di Euro destinato alla realizzazione degli incubatori. Lo stesso è stato erogato dal Ministero per lo Sviluppo Economico nel corso 2005, come disposto dal Disciplinare sottoscritto da Sviluppo Italia il 14 dicembre 2004 e approvato dallo stesso Ministero con delibera CIPE n.133 dell'11 novembre 1998. Il risconto corrisponde all'importo del contributo, in quanto per gli incubatori in fase di realizzazione non si è provveduto ad alcun ammortamento, così come per l'incubatore di Grumento Nova la cui costruzione si è conclusa a fine 2007.

Parte B: Informazioni sullo Stato Patrimoniale

PASSIVO

Voce 100 - Trattamento di fine rapporto del personale **9.484 12.271**

La voce rappresenta il beneficio successivo al rapporto di lavoro e prestazioni definitive la cui rilevazione è avvenuta mediante metodologie attuariali.

Il valore della passività esposta in bilancio è stato determinato in conformità allo IAS e tenuto conto degli effetti di cui alla riforma del TFR oggetto della Legge 27 dicembre 2006 n.296; pertanto la passività è stata calcolata proiettando l'ammontare già maturato al momento futuro di risoluzione del rapporto di lavoro e attualizzando tale importo alla data di bilancio utilizzando il metodo attuariale "projected Unit Credit Method" come previsto all'art.64.65 dello IAS.

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

	2007	2006
Esistenze iniziali	**12.271**	**12.177**
Aumenti		
- Accantonamento dell'esercizio	761	2.461
- Altre variazioni in aumento	3	0
Diminuzioni		
- Liquidazioni effettuate	(1.442)	(768)
- Altre variazioni in diminuzione	(2.109)	(1.599)
Esistenze finali	**9.484**	**12.271**

Il decremento dell'esercizio, oltre che per maggiori benefit paid, deriva dall'applicazioni delle nuove disposizioni della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 sulle forme di pensione complementari a cui destinare il TFR maturando dal 1° gennaio 2007. La destinazione al Fondo di Tesoreria dell'Inps deve considerarsi "defined contribution plan" e quindi non più oggetto di valutazione attuariale. Di conseguenza, ai sensi dell'art. 109 dello IAS 19 è stata determinata un'ulteriore voce economica chiamata "curtailment" in base a quanto disposto dalla riforma del 2007. L'importo relativo è determinato quale differenza tra il DBO IAS al 31.12.2006 ante riforma previdenziale e quello ricalcolato in pari data tenendo conto della riforma previdenziale.

Le "altre variazioni in aumento" si riferiscono alle perdite attuariali dell'esercizio.

Le altre "variazioni in diminuzione" si riferiscono essenzialmente alla quota di trattamento di fine rapporto trasferita ai fondi di previdenza complementare.

Le ipotesi adottate nella valutazione dei benefits sono:
1. l'inflazione
2. i tassi di attualizzazione

L' inflazione adottata segue un trend decrescente, dal 2% del 2007 all'1,5% per gli anni 2009 e seguenti. **Il tasso di attualizzazione** è stato determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alla data di valutazione.

Voce 110 - Fondi per rischi e oneri **75.027 94.954**

Composizione :

	2007	2006
Fondo ex Lege 296/2006 art. 1	13.969	53.000
Fondo ristrutturazione aziendale	19.000	0
Fondo oneri futuri	31.917	38.835
Altri rischi	10.141	3.119
Totale	**75.027**	**94.954**

Il fondo riflette gli accantonamenti per rischi e oneri rilevati a conto economico in presenza di un'obbligazione attuale, legale e implicita, derivanti da un evento passato, in relazione alla quale si è ritenuto probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso.

Più precisamente:

. Il fondo ex lege 296/2006 art.1, creato nell'esercizio precedente, subisce un decremento derivante dall'utilizzo del fondo a copertura delle perdite registrate per l'adeguamento del valore di carico delle società regionali in via di dismissione al presumibile valore di realizzo e dalla ripresa di valore per la quota ritenuta in esubero relativamente alle stesse società partecipate.

L'operazione è connessa all'attuazione del piano di riordino e dismissioni approvato il 31 luglio 2007 con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico tutt'ora in corso di svolgimento. Il fondo residuo è a copertura degli ulteriori oneri.

. L'importo relativo alla ristrutturazione aziendale riflette l'accantonamento stimato per gli esodi del personale dipendente a completa attuazione del piano suindicato.

. Il fondo oneri futuri è relativo al fondo emergente per le obbligazioni esistenti alla data di fusione (anno 2000) relativamente alle società confluite nell'Agenzia. Tale fondo viene assorbito gradualmente nel tempo in funzione dei prevedibili utilizzi futuri e nel rispetto del principio della prudenza .

Gli altri rischi comprendono essenzialmente gli oneri potenziali derivanti da cause legali del personale e l'accantonamento dell'esercizio relativamente alla liquidazione di una nostra società controllata.

PASSIVO

Variazioni :

	Saldo iniziale	Acc.ti	Utilizzi	Altre variazioni	Saldo finale
Fondo ex Lege 296/2006 art. 1	53.000	0	(39.031)	0	13.969
Fondo ristrutturazione aziendale	0	19.000	0	0	19.000
Fondo oneri futuri	38.835	0	(6.918)	0	31.917
Altri rischi	3.119	7.022	0	0	10.141
Totale	**94.954**	**26.022**	**(45.949)**	**0**	**75.027**

Voce 120 Capitale **1.126.384** **1.126.384**

Composizione:

	Importo
Capitale	
- Azioni ordinarie	1.126.384
- Altre azioni (da specificare)	
	1.126.384

Il capitale pari a 1.126.384 migliaia di Euro, è rappresentato da 1.257.637.210 azioni ordinarie prive di valore nominale di proprietà del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La Società non ha emesso "azioni di godimento" né "obbligazioni convertibili in azioni".

Voce 160 Riserve **(43.366)** **7.694**

Composizione:

	Legale	Risultati esercizi preced.ti	Altro	Totale
Esistenze iniziali	**59**	**6.929**	**706**	**7.694**
Aumenti				
Attribuzioni di utili	0	0	0	0
Altre variazioni	0	706	0	706
Diminuzioni				
Utilizzi				
• copertura perdite	0	0	0	0
• distribuzione	0	0	0	0
• trasferimento a capitale	0	0	0	0
Altre variazioni	0	(51.060)	(706)	(51.766)
Rimanenze finali	**59**	**(43.425)**	**0**	**(43.366)**

La voce è così composta:

. la riserva legale pari a 59 migliaia di Euro non registra nessuna variazione nell'esercizio

. la riserva di Risultati esercizi precedenti si decrementa per 51.057 migliaia di Euro per la perdita portata a nuovo dell'esercizio 2006 e di 3 migliaia di Euro per le perdite attuariali relativamente all'attualizzazione del TFR così come previsto dallo IAS 19.

. la voce "Altro" si azzera per la riclassifica dei risultati attuariali degli esercizi precedenti per effetto della modifica della formula di calcolo in seguito alla Legge finanziaria 2007.

Voce 170 Riserve da valutazione **(20.321)** **(9.053)**

Composizione:

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Leggi speciali di Rivalutazione	Altre	Totale
Esistenze iniziali	(9.053)	0	0	0	0	(9.053)
Aumenti						
- Variazioni positive di fair value	0	0	0	0	0	0
- Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Diminuzioni						
- Variazioni negative di fair value	(11.268)	0	0	0	0	(11.268)
- Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Rimanenze finali	**(20.321)**	**0**	**0**	**0**	**0**	**(20.321)**

Le riserve da valutazione sono costituite da riserve negative relativamente alle variazioni di fair value dei titoli di debito e dei fondi comuni di investimento chiusi iscritti nella voce attività finanziarie disponibili per la vendita.

Voce 180 Utile (Perdita) d'esercizio **2.707** **(51.057)**

Parte C : Informazioni sul Conto Economico

Voce 10 - Interessi attivi e proventi assimilati **39.794 36.059**

Gli interessi per crediti verso enti finanziari e clientela comprendono essenzialmente gli interessi maturati sui finanziamenti erogati a tassi di mercato e finanziamenti erogati con i fondi relativi alle leggi agevolative.

Gli interessi attivi su crediti verso banche hanno registrato un incremento rispetto all'esercizio precedente dovuto a maggiori impieghi in operazioni d'investimento, più reattive agli aumenti di tasso di rendimento.

Composizione:

	2007					2006				
	Titoli di debito	Finanz.ti	Attività deteriorate	Altro	Totale	Titoli di debito	Finanz.ti	Attività deteriorate	Altro	Totale
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	9.352	0	0	0	9.352	8.250	0	0	0	8.250
Attività finanziarie al fair value	743	0	0	0	743	1.176	0	0	0	1.176
Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.364	0	0	0	2.364	2.957	0	0	0	2.957
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Crediti:										
Crediti verso banche										
- per factoring	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- per altri crediti	0	0	0	16.875	16.875	0	0	0	11.669	11.669
Crediti verso enti finanziari										
- per factoring	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- per garanzie e impegni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- per altri crediti	0	2.456	0	0	2.456	0	4.244	0	0	4.244
Crediti verso clientela										
- per factoring	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- per altri crediti	93	5.235	1.490	0	6.818	81	4.594	2.120	0	6.795
Altre attività	0	0	0	1.186	1.186	0	0	0	968	968
Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	**12.552**	**7.691**	**1.490**	**18.061**	**39.794**	**12.464**	**8.838**	**2.120**	**12.637**	**36.059**

Voce 20 - Interessi passivi e oneri assimilati **(2.235) (2.018)**

Composizione:

	2007				2006			
	Debiti	Titoli	Altro	Totale	Debiti	Titoli	Altro	Totale
Debiti verso banche	(1)	0	0	(1)	(73)	0	0	(73)
Debiti verso enti finanziari	(1.660)	0	0	(1.660)	(1.363)	0	0	(1.363)
Debiti verso clientela	(568)	0	(3)	(571)	(577)	0	0	(577)
Titoli in circolazione	0	0	0	0	0	0	0	0
Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre passività	0	0	(3)	(3)	0	0	(5)	(5)
Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	**(2.229)**	**0**	**(6)**	**(2.235)**	**(2.013)**	**0**	**(5)**	**(2.018)**

Gli interessi per debiti verso Enti Finanziari includono 1.571 migliaia di Euro per la gestione della liquidità di Investire Partecipazione mentre gli interessi verso clientela comprendono 530 migliaia di Euro per il riconoscimento di interessi al Fondo di Rotazione.

Parte C : Informazioni sul Conto Economico

Voce 30 - Commissioni attive **76.524** **118.890**

Composizione :

	2007	2006
Garanzie rilasciate	99	95
Servizi :	0	0
- gestione fondi per conto terzi	72.031	113.503
- altri	3.414	3.459
emolumenti cariche sociali	980	1.833
Totale	**76.524**	**118.890**

La voce più significativa delle commissioni attive è quella relativa ai "Servizi per la gestione fondi per conto terzi" per le attività di seguito elencate:

D.lgs 185/2000 Titolo II	41.373
Reddito di cittadinanza	7.266
D.lgs 185/2000 Titolo I	6.814
Apq Puglia	2.612
Qualità della vita	2.359
Studi di Fattibilità - Del. CIPE 62-130/02	1.852
Banda Larga	1.385
Committenza Pubblica - Del. CIPE 62-130/02	1.329
Regione Molise	1.154
Amianto	992
Funzione Pubblica	980
MIBAC	596
MIUR - Attrazione Investimenti	400
Poli Museali del mezzogiorno	350
Imp.femm.Presidenza Consiglio dei Ministri	331
Progetto fertilità	305
Contratti di localizzazione	303
MIUR Distretti tecnol. II fase	206
Legge 181/89	612
Fondo di Rotazione Turismo	282
Regione Toscana-Fondo Early Stage	230
Salvaguardia ambientale	158
Altro	142
	72.031

Parte C : Informazioni sul Conto Economico

Voce 40 - Commissioni passive **40.557** **54.829**

Composizione:

	2007	2006
Servizi per gestione leggi in concessione e convenzioni	40.299	54.468
Commissioni per servizi finanziari	145	177
Commissioni su fidejussioni	113	184
Totale	**40.557**	**54.829**

Di seguito si elencano le attività relative alle commissioni per "Servizi per gestione leggi in concessione e convenzioni" , di cui 38.203 migliaia di Euro per servizi prestati da società controllate.

Assistenza tecnica titolo II	11.659
D.lgs.185/2000 titolo II	9.801
Reddito di cittadinanza	4.983
APQ Puglia	2.612
Qualità della vita - SIAP	2.353
D.lgs.185/2000 titolo I	1.758
Banda Larga	1.456
Attrazione Investimenti - Del. CIPE 62-130/02	1.434
Amianto	992
Regione Molise	810
Funzione Pubblica	506
Studi di Fattibilità - Del. CIPE 62-130/02	497
Committenza Pubblica - Del. CIPE 62-130/02	408
Innovazione negli Enti Locali	199
Imprenditorialità Femminile - Pres. Consiglio Ministri	164
Salvaguardia Ambientale	158
Mibac	133
Regione Abruzzo Prom. Imprend. Femm.	71
Competenza per Esperienza	68
Ristrutt. Falesia Sciacca	53
Posi Pon Atas	44
Contratti Localizzazione	38
Piombino Siap	28
E-Government Mezzogiorno	28
Miur - Distretti Tecnologici II Fase	19
Miur - Distretti Tecnologici	15
Cofinanz. Calabria	8
Fondo gestione 1 Sud	4
	40.299

Parte C : Informazioni sul Conto Economico

Voce 50 - Dividendi e proventi assimilati **853** **570**

Composizione:

	2007		2006	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	62
Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0
Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0
Partecipazioni:				
- per attività di merchant banking	620	0	508	0
- per attività di non merchant banking	233	0	0	0
Totale	**853**	**0**	**508**	**62**

La voce è relativa a dividendi di nostre società partecipate, di cui è stata deliberata la distribuzione .

Parte C : Informazioni sul Conto Economico

Voce 60 - Risultato netto dell'attività di negoziazione **(1.888)** **(788)**

La voce rappresenta il saldo netto negativo delle operazioni finanziarie ed è imputabile essenzialmente alla valutazione di fine esercizio dei titoli di debito in portafoglio, che evidenzia una svalutazione di 2.581 migliaia di Euro. La stessa rappresenta il valore di adeguamento del magazzino titoli al fair value.

Composizione:

	Rivalutazione	Utili da negoziazione	Svalutazione	Perdite da negoziazione	Risultato netto
Attività finanziarie					
Titoli di debito	826	23	(2.581)	(156)	(1.888)
Titoli di capitale	0	0	0	0	0
Quote di O.I.C.R.	0	0	0	0	0
Finanziamenti	0	0	0	0	0
Altre attività	0	0	0	0	0
Passività finanziarie					
Titoli in circolazione	0	0	0	0	0
Altre passività	0	0	0	0	0
Totale	**826**	**23**	**(2.581)**	**(156)**	**(1.888)**

Voce 80 - Risultato netto delle attività finanziarie al fair value **(1.479)** **(3.753)**

Composizione:

	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato netto
Attività finanziarie					
Titoli di debito	0	0	(1.479)	0	(1.479)
Titoli di capitale	0	0	0	0	0
Quote O.I.C.R.	0	0	0	0	0
Finanziamenti	0	0	0	0	0
Altre attività	0	0	0	0	0
Totale	**0**	**0**	**(1.479)**	**0**	**(1.479)**

La voce rappresenta la variazione per la valutazione dei titoli designati a fair value.

Parte C : Informazioni sul Conto Economico

Voce 100 - Utili (perdite) da cessione o riacquisto **741** **1**

Composizione:

	2007			2006		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
Crediti	0	0	0	0	0	0
Attività disponibili per la vendita	741	0	741	1	0	1
Attività detenute sino a scadenza	0	0	0	0	0	0
Altre attività finanziarie	0	0	0	0	0	0
	741	**0**	**741**	**1**	**0**	**1**
Passività finanziarie						
Debiti	0	0	0	0	0	0
Titoli in circolazione	0	0	0	0	0	0
Altre passività finanziarie	0	0	0	0	0	0
Totale	**741**	**0**	**741**	**1**	**0**	**1**

Nell'esercizio si registrano utili derivanti da cessioni dei titoli di capitale iscritti nelle attività disponibili per la vendita.

Voce 110 - Rettifiche di valore nette per deterioramento **668** **156**

Composizione :

Crediti	Rettifiche di valore	Riprese di valore	Totale 2007	2006
Crediti v/banche				
- garanzie e impegni	0	0	0	0
- altri crediti	0	0	0	0
Crediti v/Enti finanziari				
- per factoring	0	0	0	0
- garanzie e impegni	0	0	0	0
- altri crediti	0	204	204	0
Crediti v/clientela				
- per factoring	0	0	0	0
- garanzie e impegni	0	0	0	0
- altri crediti	(1.050)	1.471	421	159
Totale	**(1.050)**	**1.675**	**625**	**159**

Le rettifiche di valore dei crediti sono conseguenti a perdite nette realizzate e a impairment test su crediti.

Le risprese di valore costituiscono dei ripristini di valore di crediti precedentemente svalutati e comprendono l'importo di 800 migliaia di Euro relativo alla riduzione della riserva collettiva in conseguenza dell'attenuazione del rischio su credito, come specificato alla voce 60 "Crediti".

Parte C : Informazioni sul Conto Economico

Composizione:

Attività finanziarie disponbili per la vendita	Rettifiche di valore	Riprese di valore	Totale	2006
Titoli di debito	0	0	0	0
Titoli di capitale	0	43	43	(3)
Quote OICR	0	0	0	0
Finanziamenti	0	0	0	0
Altre attività	0	0	0	0
Totale	**0**	**43**	**43**	**(3)**

Parte C : Informazioni sul Conto Economico

Voce 120 - Spese amministrative	**71.569**	**81.300**

Composizione :

Spese per il personale	2007	2006
Personale dipendente		
salari e stipendi e oneri assimilabili	37.160	35.598
oneri sociali	10.628	10.210
accantonamento al trattamento di fine rapporto	761	2.461
altre spese	5.466	8.169
recupero personale distaccato	(4.346)	(4.433)
Altro personale		
compensi amministratori	427	1.069
lavoro interinale	347	561
altro personale distaccato	274	211
Totale	**50.717**	**53.846**

Composizione:

Altre spese amministrative	2007	2006
beni di consumo ed altri oneri di gestione	261	635
contributi associativi	317	412
spese Collegio Sindacale e Amministratori	202	179
godimento beni di terzi	5.118	5.323
imposte indirette e tasse	366	881
legali e notarili	3.574	4.675
manutenzioni, utenze varie ed assicurazioni	2.955	3.043
prestazioni varie di terzi	4.294	6.378
spese di comunicazione	634	2.440
sistemi informativi	2.959	2.989
altre spese amministrative	172	499
Totale	**20.852**	**27.454**

Le "Spese per il personale" registrano un decremento pari a 3.129 migliaia di Euro dovuto essenzialmente a minori costi per contratti di collaborazione.

Le "Altre spese amministrative" evidenziano un decremento pari a 6.602 migliaia di Euro per minor costi sostenuti relativamente alle spese di comunicazione, legali notarili e prestazioni varie di terzi.

Parte C : Informazioni sul Conto Economico

Voce 130 - Rettifiche di valore nette su attività materiali **(634)** **(764)**

Composizione:

	2007				2006
	Ammort.to	Rettifiche di val.per deterioram.	Riprese di valore	Risultato netto	Risultato netto
Attività ad uso funzionale					
- di proprietà					
• terreni	0	0	0	0	0
• fabbricati	(80)	0	0	(80)	(173)
• mobili	(108)	0	0	(108)	(144)
• impianti e macchinari	(442)	0	0	(442)	(442)
• altri	(4)	0	0	(4)	(5)
- acquisite in leasing finanziario					
• terreni	0	0	0	0	0
• fabbricati	0	0	0	0	0
• mobili	0	0	0	0	0
• strumentali	0	0	0	0	0
• altri	0	0	0	0	0
Attività detenute a scopo di investimento	0	0	0	0	0
Totale	**(634)**	**0**	**0**	**(634)**	**(764)**

Voce 140 - Rettifiche di valore nette su attività immateriali **(951)** **(713)**

Composizione :

	2007				2006
	Ammort.to	Rettifiche di val.per deterioram.	Riprese di valore	Risultato netto	Risultato netto
Avviamento	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Altre Attività immateriali					
- di proprietà	(951)	0	0	(951)	(713)
Totale	**(951)**	**0**	**0**	**(951)**	**(713)**

Parte C : Informazioni sul Conto Economico

Voce 160 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri **17.010** **(53.096)**

	2007	2006
Fondo ex lege 296/06 art.1	39.031	(53.000)
Ristrutturazione aziendale	(19.000)	0
altri accantonamenti	(3.021)	(96)
Totale	**17.010**	**(53.096)**

La voce è rappresentata dalle seguenti movimentazioni:

. utilizzo e ripresa di valore del fondo ex lege 296/06 art.1 a fronte delle società regionali in via di dismissione in attuazione del piano di riordino e dismissioni approvato dal MISE con decreto del 31 luglio 2007;

. accantonamento per la ristrutturazione aziendale relativamente agli esodi del personale derivante dallo stesso piano di riordino di cui sopra;

. ulteriori accantonamenti per rischi futuri su oneri derivanti essenzialmente da cause legali del personale e dalla liquidazione di una società regionale da noi controllata, al netto della ripresa di valore del "Fondo oneri futuri", come commentato alla voce 110 del passivo "Fondo per rischi e oneri".

Voce 170 - Altri oneri di gestione **36** **0**

La voce "Altri oneri di gestione" registra un incremento nell'esercizio dovuto essenzialmente ad una transazione derivante da una causa legale.

Voce 180 - Altri proventi di gestione **6.106** **1.422**

Composizione :

	2007	2006
Rimanenze	3.757	0
Fitti attivi	180	170
Ricavi per penali contrattuali	92	62
Ricavi per prestazioni e proventi diversi	2.077	1.190
Totale	**6.106**	**1.422**

La voce "Rimanenze" accoglie essenzialmente la valorizzazione di attività svolte relative ad istruttorie Titolo I al 31.12.2007 per 3.401 migliaia di Euro.
I fitti attivi si riferiscono essenzialmente a contratti di locazione ufficio stipulati con due nostre controllate per 175 migliaia di Euro.
I ricavi per prestazioni e proventi diversi comprendono essenzialmente:
. 893 migliaia di Euro relativamente a rimborsi crediti d'imposta da parte dell'Agenzia delle Entrate
. 693 migliaia di Euro relativi ad un contenzioso chiusosi nell'esercizio
. 178 migliaia di Euro relativi al riaddebito di costi sostenuti per conto delle società del Gruppo

Parte C : Informazioni sul Conto Economico

Voce 190 - Utile (Perdite) delle partecipazioni **(5.641) (7.225)**

Composizione:

	2007	2006
Proventi		
Rivalutazioni	0	0
Utili da cessione	2.119	5.159
Riprese di valore	520	152
Altre variazioni positive	101	0
Oneri		
Svalutazioni	(2.197)	0
Perdite da cessione	0	(57)
Rettifiche di valore da deterioramento	(6.184)	(12.479)
Altre variazioni negative	0	0
Risultato netto	**(5.641)**	**(7.225)**

Gli utili su cessione sono relativi a partecipazioni per attività di merchant banking, mentre le rettifiche di valore derivano da impairment test su società controllate e collegate.

Voce 200 - Utile (Perdite) da cessione di investimenti **(1) (67)**

Composizione :

	2007	2006
Immobili		
Utili da cessione	0	3
Perdite da cessione	(1)	(70)
Altre attività		
Utili da cessione	0	0
Perdite da cessione	0	0
Risultato netto	**(1)**	**(67)**

Parte C : Informazioni sul Conto Economico

Voce 210 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente **(2.182) (3.602)**

Composizione:

	2007	2006
Imposte correnti	(2.903)	(4.350)
Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	16	(240)
Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	0	0
Variazione delle imposte anticipate	0	(89)
Variazione delle imposte differite	705	1.077
	(2.182)	**(3.602)**

Voce 220 - Utile (Perdite) delle attività non correnti e dei gruppi di attività in via di dismissione **(11.814) 0**

	2007	2006
Società controllate		
Utile da cessione	0	0
Perdita da cessione	0	0
Minusvalenze da fair value	(9.132)	0
Altre società		
Utile da cessione	0	0
Perdita da cessione	0	0
Minusvalenze da fair value	(2.682)	0
	(11.814)	**0**

Parte C : Informazioni sul Conto Economico

Composizione analitica degli interessi e delle commissioni attive

	Commissioni attive					
	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela	2007	2006
Garanzie e impegni						
di natura commerciale	0	0	0	0	0	0
di natura finanziaria	0	0	0	99	99	95
Totale	**0**	**0**	**0**	**99**	**99**	**95**

Per l'attività dell'Agenzia non sono presenti interessi attivi derivanti da leasing finanziario, factoring e crediti al consumo.

Parte D : Altre informazioni

Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte

D - GARANZIE E IMPEGNI

GARANZIE

Valore complessivo

	2007		
	Banche	Enti finanziari	Clientela
di natura commerciale	0	0	0
di natura finanziaria	117.339	0	35.948
Totale	117.339	0	35.948

Valore di bilancio

	2007		
	Banche	Enti finanziari	Clientela
di natura commerciale	0	0	0
di natura finanziaria	58.780	0	35.948
Totale	58.780	0	35.948

Il minor importo di 58.558 migliaia di Euro del valore di bilancio rispetto al valore complessivo è rappresentato dall'affidamento concesso dalla Banca Nazionale del Lavoro a due società controllate e da noi garantito, che alla data del bilancio non risulta essere integralmente utilizzato dalle stesse società.

Variazioni dei valori di bilancio

	2007			2006		
	Valore iniziale	Variazioni	Valore finale	Valore iniziale	Variazioni	Valore finale
di natura commerciale	0	0	0	0	0	0
di natura finanziaria	0	0	0	0	0	0
Banche	44.121	14.659	58.780	48.421	(4.300)	44.121
clientela	41.111	(5.163)	35.948	26.666	14.445	41.111
Totale	85.232	9.496	94.728	75.087	10.145	85.232

Trattasi di fidejussioni rilasciate nell'interesse di partecipate in portafoglio ed altri soggetti. La variazione in aumento rappresenta la movimentazione netta tra il rilascio di nuove garanzie, l'incremento di alcune già esistenti, per complessivi 30.461 migliaia di euro e il decremento derivante dall'estinzione di fidejussioni scadute e dalla riduzione e/o restituzione di alcune di esse per complessivi 20.965 migliaia di euro.

Parte D : Altre informazioni

IMPEGNI

Valore complessivo

	2007			2006		
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela
di natura commerciale	0	0		0	0	0
di natura finanziaria	114.512	9.674	2.783.924	323.264	10.255	3.324.719
Totale	**114.512**	**9.674**	**2.783.924**	**323.264**	**10.255**	**3.324.719**

Valore di bilancio

	2007			2006		
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela
di natura commerciale						
di natura finanziaria						
Gestione delle leggi in concessione:						
- Fondo unico art.27 c.11 L.488/1999	0	0	2.616.233	0	0	3.136.096
- Fondi Comunitari	0	0	11.435	0	0	12.409
- Progetto fertilità QCS 89/94	0	0	24.269	0	0	30.017
- Reddito di cittadinanza	0	0	2.833	0	0	0
	0	0	0	0		
	0	**0**	**2.654.770**	**0**	**0**	**3.178.522**
Altri impegni:						
- Fondo garanzia	0	0	11.255	0	0	11.069
- Titoli da consegnare per operazioni pronti contro termine	101.446	0	0	310.198	0	0
- Titoli ricevuti in garanzia	13.066	2.227	71.755	13.066	2.135	71.864
- Mandati a vendere	0	0	0	0	0	0
- Finanziamenti stipulati da erogare		7.447	29.974	0	8.120	47.093
- Partecipazioni sottoscritte con fondi di Sovvenzione Globale	0	0	387	0	0	387
- Vendita a termine di valuta	0	0	0	0	0	0
- Altri conti d'ordine	0	0	15.783	0	0	15.784
	114.512	**9.674**	**129.154**	**323.264**	**10.255**	**146.197**
Totale	**114.512**	**9.674**	**2.783.924**	**323.264**	**10.255**	**3.324.719**

Parte D : Altre informazioni

IMPEGNI

Movimentazione:

	2007		
	Valore iniziale	Variazioni	Valore finale
di natura commerciale			
Impegni	0	0	0
di natura finanziaria			
Impegni	**3.658.238**	**(750.128)**	**2.908.110**
Banche	*323.264*	*(208.752)*	*114.512*
Enti finanziari	*10.255*	*(581)*	*9.674*
Clientela	*3.324.719*	*(540.795)*	*2.783.924*
Totale	**3.658.238**	**(750.128)**	**2.908.110**

La "Gestione delle leggi in concessione" ex art. 27 comma 11 della Legge 488/1999 è relativa all'attuazione delle misure agevolative di cui al D.Lgs. n. 185/2000 disciplinante gli "incentivi all'autoimprenditorialità e all'autoimpiego", in attuazione dell'art. 45, comma 1, della legge 17 maggio 1999, n. 144", di cui viene data una analitica rappresentazione.

Nei prospetti seguenti si riportano i dati cumulativi relativi all'attività svolta nei diversi anni, con riferimento alle singole voci elencate, preceduti da una legenda esplicativa dei termini utilizzati.

Si precisa che le operazioni connesse alla gestione delle citate leggi vanno direttamente imputate e riferite al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, costituendo l'Agenzia mero tramite al fine dell'assunzione, del mantenimento e del perfezionamento dei rapporti con i terzi beneficiari.

Risorse finanziarie residue e impegni in essere (D.lgs 185/2000)

	2007	2006
Risorse disponibili	1.015.568	1.118.394
Impegni per gestione leggi in concessione	739.141	1.036.788
Avanzo impegni-risorse	**276.426**	**81.606**

Le risorse residue per finanziare le attività della gestione delle agevolazioni previste dal D.lgs 185/2000 sono notevolmente aumentate rispetto all'esercizio precedente per i motivi che verranno successivamente esposti. Per dettagli e approfondimenti in merito si rimanda alla parte D.3 Gestione Leggi in concessione della relazione sulla gestione.

Definizioni voci delle leggi in concessione

Accertamenti:	Rappresenta l'ammontare residuo degli stanziamenti disponibili da incassare.
Agevolazioni concesse:	Rappresenta l'ammontare cumulato delle agevolazioni concesse nell'intero periodo di gestione delle leggi.
Oneri funzionamento:	Rappresenta il costo di gestione cumulativo nel medesimo periodo delle leggi.
Agevolazioni da erogare:	Rappresenta il residuo da erogare alle imprese beneficiarie.
Mutui:	Rappresenta principalmente l'ammontare dei crediti per mutui concessi, comprensivi degli interessi maturati al 31 dicembre.
Finanziamenti legislativi, rientri da mutui e cofinanziamenti comunitari:	Rappresenta l'ammontare complessivo cumulato delle risorse finanziarie assegnate alle leggi nel tempo, i rientri dei mutui e gli interessi maturati sulle giacenze liquide.
Liquidità fruttifere e infruttifere:	Rappresentano il saldo delle somme disponibili presso la Cassa Depositi e Prestiti e la Banca D'Italia (liquidità infruttifere) per le erogazioni, nonché il saldo dei conti bancari di transito delle somme prelevate da detti conti e destinate alle erogazioni (liquidità fruttifere).
Mutui e interessi in scadenza:	Rappresenta l'ammontare delle quote in linea capitale e degli interessi sui mutui in scadenza (in contropartita della voce Crediti). I rientri dei prestiti vanno a rifinanziare la misura agevolativa di riferimento.

Parte D : Altre informazioni

IMPEGNI

Si riportano di seguito i saldi dei conti relativi alla gestione delle Misure agevolative di cui al D.lgs. 185/2000 e dei Fondi Comunitari gestiti. Il Titolo I si riferisce alle misure a sostegno dell'autoimprenditorialità, il Titolo II dell'autoimpiego. Nella relazione sulla gestione viene riportato un prospetto che riclassifica i dati di seguito esposti allo scopo di fornire un quadro riepilogativo degli impegni residui e delle risorse disponibili.

Fondo Unico art.27 comma 11 L.488/1999

	2007	2006
Fonti		
- finanziamenti leg.vi, cofinanz. UE e rientri mutui	6.478.552	6.041.196
Totale Fonti	**6.478.552**	**6.041.196**
Impieghi		
- finanz.ti legislativi non incassati ("accertamenti")	615.637	386.137
- liquidità fruttifere ed infruttifere	399.931	732.258
- agevolazioni concesse (erogate e non):	5.660.834	5.458.406
titolo I (ex L.44 e L.236)	*2.394.370*	*2.409.681*
titolo II (ex L.608)	*3.266.465*	*3.048.724*
- agevolazioni da erogare:	(698.643)	(1.003.321)
titolo I (ex L.44 e L.236)	*(150.620)*	*(222.634)*
titolo II (ex L.608)	*(548.023)*	*(780.687)*
- oneri di funzionamento (erogati e non)	541.291	501.185
- oneri di funzionamento da erogare	(40.498)	(33.467)
Totale Impieghi	**6.478.552**	**6.041.196**

Al 31 dicembre 2007, risultano crediti iscritti in contabilità per 1.517.658 migliaia di Euro (di cui 631.342 migliaia di Euro per il Titolo I e 886.316 migliaia di Euro per il Titolo II), per mutui in attesa di rientro erogati ai beneficiari .

Per quanto riguarda le variazioni rispetto all'esercizio precedente si segnala quanto segue:

a) l'incremento dei finanziamenti legislativi per 437.356 migliaia di Euro è dovuto alla somma algebrica dei seguenti fatti:

. i rientri da mutui e interessi attivi sulle giacenze per 137.356 migliaia di Euro

. gli stanziamenti ex Delibere Cipe n.50 28/06/2007 per 300.000 migliaia di Euro

b) le agevolazione concesse si incrementano di 121.017 migliaia di Euro, al netto di disimpegni per revoche pari a 274.781 migliaia di Euro. In particolare sono stati concessi 30.813 migliaia di Euro per nuove agevolazioni sul Titolo I, e 363.432 migliaia di Euro sul Titolo II.

Gli importi sopraesposti si compendiano, limitatamente agli impegni nei confronti di terzi, nel prospetto seguente:

	2007	2006
Liquidità fruttifere e infruttifere	399.931	732.258
Agevolazioni da erogare	698.643	1.003.321
Mutui	1.517.658	1.400.517
Totale	**2.616.232**	**3.136.096**

Si evidenzia che l'importo di 1.517.658 migliaia di Euro relativo a crediti per mutui erogati diventerà una vera e propria "risorsa disponibile" soltanto nella misura in cui tale importo sarà effettivamente incassato.

Parte D : Altre informazioni

IMPEGNI

Composizione:

Fondi comunitari

	2007	2006
Fonti		
- finanziamenti QCS 89/93	93.269	93.269
- finanziamenti QCS 94/99	133.362	133.379
Totale Fonti	**226.631**	**226.648**
Impieghi		
- accertamenti	17.324	17.339
- liquidità fruttifere ed infruttifere	4.665	5.048
- agevolazioni concesse (erogate e non):	207.192	207.192
- agevolazioni da erogare	0	0
- oneri di funzionamento	4.218	4.430
- debiti	(6.768)	(7.361)
Totale Impieghi	**226.631**	**226.648**

L'ammontare dei debiti è relativo a fondi anticipati dai fondi nazionali (ex L.44/86) nell'ambito del progetto di cui al Quadro Comunitario di Sostegno 94/99, in cofinanziamento con fondi comunitari. Tale somme, in quanto originariamente destinate ad ampliare le disponibilità nella misura di incentivo all'autoimprenditorialità, saranno girocontate al fondo unico ex art. 27 comma 11 della Legge 488/1999, non appena saranno ultimate le procedure di rendicontazione.

Gli importi sopraesposti si compendiano, limitatamente agli impegni nei confronti di terzi, nel prospetto seguente:

	2007	2006
Liquidità fruttifere e infruttifere	4.665	5.048
Agevolazioni da erogare	0	0
Debiti	6.768	7.361
Totale	**11.433**	**12.409**

Progetto fertilità

Composizione:

	2007	2006
Fonti:		
- finanziamenti	37.080	36.768
Totale Fonti	**37.080**	**36.768**
Impieghi:		
- finanz.ti concessi ma non incassati ("accertamenti")	0	0
- liquidità fruttifere ed infruttifere	15.948	18.504
- agevolazioni concesse (erogati e non):	28.138	28.562
- agevolazioni da erogare	(8.321)	(11.511)
- oneri di funzionamento (erogati e non)	2.123	1.673
- oneri di funzionamento da erogare	(808)	(460)
Totale Impieghi	**37.080**	**36.768**

Gli importi sopraesposti si compendiano, limitatamente agli impegni nei confronti di terzi, nel prospetto seguente:

	2007	2006
Liquidità fruttifere e infruttifere	15.948	18.504
Agevolazioni da erogare	8.321	11.511
Totale	**24.269**	**29.742**

Parte D : Altre informazioni

IMPEGNI

Reddito di cittadinanza

Gli impegni nei confronti di terzi, sono esposti nel seguente prospetto :

	2007
Liquidità fruttifere e infruttifere	1.417
Agevolazioni da erogare	1.416
Debiti	0
Totale	**2.833**

Il prospetto si riferisce ai fondi ricevuti dalla Regione Campania, la quale ha affidato nel corso dell'esercizio all'Agenzia la gestione della tesoreria della misura agevolativa.

Parte D : Altre informazioni

Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte

D - GARANZIE E IMPEGNI

Non esistono garanzie e inpegni in essere verso clientela con esposizioni deteriorate e non vi sono crediti iscritti in bilancio per intervenute escussioni di garanzie e impegni rilasciati.

Parte D : Altre informazioni

Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte

E - MERCHANT BANKING

E.1 - Tabella riepilogativa delle partecipazioni di merchant banking

	Totale 31/12/2007				Totale 31/12/2006			
	Valore originario	Totale Rettifiche di valore	Totale Riprese di valore	Valore di bilancio	Valore originario	Totale Rettifiche di valore	Totale Riprese di valore	Valore di bilancio
1. Controllate								
- banche ed enti finanziari								
- altri soggetti								
2. Controllate congiuntamente								
- banche ed enti finanziari								
- altri soggetti								
3. Sottoposte a influenza notevole								
- banche ed enti finanziari								
CAGLIARI AMBIENTE S.C.AR.L. IN LIQUIDAZIONE	889	(190)	0	699	889	(190)	0	699
- altri soggetti	0	0	0	-	0	0	0	0
ACS ADVANCED COMPUTER SYSTEMS SPA	0	0	0	0	3.388	(2.073)	0	1.315
ALA BIRDI SRL	740	0	0	740	740	0	0	740
ALBA VENTURA SRL	1.600	0	0	1.600	1.600	0	0	1.600
B.S.I. SRL IN FALLIMENTO	1.394	0	0	1.394	1.394	0	0	1.394
BLUEPRINT SPA	0	0	0	0	2.324	0	0	2.324
C.S. ARREDI SRL IN FALLIMENTO	103	(52)	0	52	103	(52)	0	52
C.S.R.A. SRL IN LIQUIDAZIONE	620	0	0	620	620	0	0	620
CARLSON WAGONLIT ECENTRE ITALIA SRL	60	0	0	60	60	(28)	28	60
CATWOK SPA	564	0	0	564	564	0	0	564
CON.S.AER. SRL	52	(4)	4	52	52	(4)	0	48
CONSORZIO SPINNER	0	(8)	8	0	8	(16)	8	0
CURVET MANUFACTORING SPA	1.370	0	0	1.370	1.370	0	0	1.370
DUFERCO ITALIA HOLDING SPA	0	0	0	0	11.879	0	0	11.879
ELMIRAD SERVICE SRL	120	0	0	120	120	0	0	120
FINMEK SOLUTIONS SPA IN PROC. CONC.	2.100	(2.100)	0	0	2.100	(2.100)	0	0
FLORAMIATA SPA	0	0	0	0	3.615	(2.686)	0	929
FRAME SPA	2.000	0	0	2.000	2.000	0	0	2.000
G.R.C. ITALIA IN FALLIMENTO	775	0	0	775	775	0	0	775
GIOIATECH SPA	0	0	0	0	1.136	0	0	1.136
GIV SUD SPA	3.016	0	0	3.016	3.016	0	0	3.016
GOLFO DEGLI ANGELI IN LIQUIDAZIONE	46	(46)	0	0	46	(46)	0	0
GRAND'HOTEL DELLE TERME SRL	0	0	0	0	0	(103)	103	0
I.C.E. SRL IN FALLIMENTO	336	0	0	336	336	0	0	336
I.T.S INFORMATION TECHNOLOGY SERVICES SPA	0	0	0	0	1.698	0	0	1.698
IND. MACELLAZ.VALLE DEL LEO	0	0	0	0	1.500	0	0	1.500
IND. GRAF. F.LLI PAGANO IN FALLIMENTO	439	(439)	0	0	439	(439)	0	0
ITTICA UGENTO SPA IN FALLIMENTO	775	(775)	0	0	775	(775)	0	0
LAMEZIA MULTISERVIZI SPA	0	0	0	0	1.012	0	0	1.012
MARCEGAGLIA TARANTO SPA	1.500	0	0	1.500	1.500	0	0	1.500
MEDIHOT SRL	1.000	0	0	1.000	1.000	0	0	1.000
METALFER SUD S.P.A. IN FALLIMENTO	1.214	(258)	0	956	1.214	(258)	0	956
MEXALL SISTEMI SRL	653	0	0	653	0	0	0	0
NAPOLI SOCIALE SPA	0	0	0	0	300	0	0	300
NASA srl IN FALLIMENTO	671	0	0	671	671	0	0	671
NUOVA CONATO SRL	723	0	0	723	723	0	0	723
ONE COMM SRL	3.822	0	0	3.822	3.822	0	0	3.822
POLO TESSILE MEDITERRANEO SRL IN PROC.CONC.	1.500	(1.500)	0	0	1.500	(1.500)	0	0
PREGIO SVILUPPO HOTEL SPA	0	0	0	0	254	0	0	254
PTC PORTO TURISTICO DI CAPRI SPA	80	0	0	80	80	0	0	80
RAPHAEL SRL	0	0	0	0	425	0	0	425

Parte D : Altre informazioni

Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte

E - MERCHANT BANKING

E.1 - Tabella riepilogativa delle partecipazioni di merchant banking

	Totale 31/12/2007				Totale 31/12/2006			
	Valore originario	Totale Rettifiche di valore	Totale Riprese di valore	Valore di bilancio	Valore originario	Totale Rettifiche di valore	Totale Riprese di valore	Valore di bilancio
S.I.R.A.L. SPA	726	0	0	726	726	0	0	726
S.M.A. INDUSTRIA SPA	692	0	0	692	692	0	0	692
SACHIM SRL	0	0	0	0	376	0	0	376
SEDA LOG SPA	1.000	0	0	1.000	1.000	0	0	1.000
SERICHIM SRL	492	(85)	0	407	492	0	0	492
SICALP SRL IN FALLIMENTO	1.033	0	0	1.033	1.033	0	0	1.033
SICAMB SPA	1.620	0	0	1.620	1.620	0	0	1.620
SIE-SOC.ITTICA EUROPEA IN PROC. CONC.	1.937	(1.937)	0	0	1.937	(1.937)	0	0
SISTEMA WALCON SRL	350	0	0	350	175	0	0	175
SOCIETA' MEDITERRANEA SPA	2.700	0	0	2.700	2.700	0	0	2.700
TESSITURA DI GINOSA SPA	0	0	0	0	900	0	0	900
TINTORIA STAMPERIA DEL MOLISE IN FALLIMENTO	5.061	(5.061)	0	0	5.061	(5.061)	0	0
TIRRENA MACCHINE SRL IN FALLIMENTO	1.472	0	0	1.472	1.472	0	0	1.472
TRADIZIONI DI CALABRIA SPA IN FALLIMENTO	2.531	(2.531)	0	0	2.531	(2.531)	0	0
TRADIZIONI ITALIANE SPA IN FALLIMENTO	1.033	(1.033)	0	0	1.033	(1.033)	0	0
TURISMO E SVILUPPO SPA	1.518	0	0	1.518	1.518	0	0	1.518
UNIVERSAL IMBALLAGGI SRL	0	0	0	0	790	0	0	790
VIVENDA SPA	0	0	0	0	10.000	0	0	10.000
	50.327	**(16.019)**	**12**	**34.321**	**89.104**	**(20.832)**	**139**	**68.412**
4. altre								
- banche ed enti finanziari								
- altri soggetti								
ALENIA COMPOSITE SPA	300	0	0	300	300	0	0	300
DALCOES SPA	0	0	0	0	142	0	0	142
EDITORIALE VITA SPA	0	0	0	0	137	(22)	0	115
ELA SPA IN FALLIMENTO	304	(152)	0	152	304	(152)	0	152
FONDERIE SPA IN FALLIMENTO	155	(77)	0	78	155	(77)	0	78
ISO SPA IN FALLIMENTO	40	0	0	40	40	0	0	40
MEC FOND SPA	0	0	0	0	206	0	0	206
SASSI ON LINE SERVICE S.C.P.A. IN LIQUIDAZ.	38	(38)	0	0	38	(38)	0	0
SIMPE SPA	3.600	0	0	3.600	3.600	0	0	3.600
SURAL SPA	253	0	0	253	253	0	0	253
TESSITURA DI MOTTOLA SPA	0	0	0	0	210	0	0	210
	4.690	**(267)**	**0**	**4.423**	**5.385**	**(289)**	**0**	**5.096**
	55.017	**(16.286)**	**12**	**38.744**	**94.489**	**(21.121)**	**139**	**73.508**

Parte D : Altre informazioni

Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte

E - MERCHANT BANKING

E.2 - Informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni imprese	Valore originario	Totale Rettifiche di valore	Totale rivalutazioni	Valore di bilancio	Sede	Quotazione (Si/No)	Quota %	Disponibilità voti %	Importo patrimonio netto	Risultato ultimo esercizio
1. Controllate										
- banche ed enti finanziari										
- altri soggetti										
2. Controllate congiuntamente										
- banche ed enti finanziari										
- altri soggetti										
3. Sottoposte a influenza notevole										
- banche ed enti finanziari										
CAGLIARI AMBIENTE S.C.AR.L. IN LIQUIDAZIONE	889	(190)	0	699	CAGLIARI	NO	30,00%	30,00%	2.261	(68)
- altri soggetti										
ALA BIRDI SRL	740	0	0	740	ARBOREA	NO	30,00%	30,00%	2.194	165
ALBA VENTURA SRL	1.600	0	0	1.600	CARRARA	NO	17,02%	17,02%	9.430	11
B.S.I. SRL IN FALLIMENTO	1.394	0	0	1.394	MASSA	NO	33,75%	33,75%	0	0
C.S. ARREDI SRL IN FALLIMENTO	103	(52)	0	52	TARANTO	NO	21,05%	21,05%	0	0
C.S.R.A. SRL IN CONC. PREV.	620	0	0	620	MASSA	NO	40,00%	40,00%	(1.258)	(17)
CARLSON WAGONLIT ECENTRE ITALIA SRL	60	0	0	60	BARI	NO	30,00%	30,00%	219	64
CATWOK SPA	564	0	0	564	NAPOLI	NO	29,68%	29,68%	1.188	(440)
CON.S.AER. SRL	52	(4)	4	52	NAPOLI	NO	19,61%	19,61%	510	96
CURVET MANUFACTORING SPA	1.370	0	0	1.370	LATERZA	NO	19,22%	19,22%	6.014	(651)
ELMIRAD SERVICE SRL	120	0	0	120	TARANTO	NO	0,12%	0,12%	(736)	(111)
FINMEK SOLUTIONS SPA IN PROC. CONC.	2.100	(2.100)	0	0	L'AQUILA	NO	0,30%	0,30%	0	0
FRAME SPA	2.000	0	0	2.000	CASORIA	NO	26,23%	26,23%	7.137	(315)
G.R.C. ITALIA IN FALLIMENTO	775	0	0	775	PIOMBINO	NO	46,88%	46,88%	0	0
GIV SUD SPA	3.016	0	0	3.016	MONTEPORZIO CATONE	NO	20,09%	20,09%	15.186	13
GOLFO DEGLI ANGELI IN LIQUIDAZIONE	46	(46)	0	0	CAGLIARI	NO	18,00%	18,00%	143	(88)
I.C.E. SRL IN FALLIMENTO	336	0	0	336	NAPOLI	NO	31,71%	31,71%	0	0
IND. GRAF. F.LLI PAGANO IN FALLIMENTO	439	(439)	0	0	CAMPOMORONE	NO	25,00%	25,00%	0	0
ITTICA UGENTO SPA IN FALLIMIMENTO	775	(775)	0	0	LECCE	NO	34,84%	34,84%	0	0
MARCEGAGLIA TARANTO SPA	1.500	0	0	1.500	GAZOLDO DEGLI IPPOLITI	NO	15,00%	15,00%	(1.936)	(11.936)

Parte D : Altre informazioni

Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte

E - MERCHANT BANKING

E.2 . Informarioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni imprese	Valore originario	Totale Rettifiche di valore	Totale rivalutazioni	Valore di bilancio	Sede	Quotazione (Si/No)	Quota %	Disponibiltà voti %	Importo patrimonio netto	Risultato ultimo esercizio
MEDIHOT SRL	1.000	0	0	1.000	PALERMO	NO	33,31%	33,31%	3.658	19
METALFER SUD SPA IN FALLIMENTO	1.214	(258)	0	956	TORRE ANNUNZIATA	NO	37,01%	37,01%	0	0
MEXALL SISTEMI SRL	653	0	0	653	SCAFATI	NO	26,33%	26,33%	2.565	(4)
NASA SRL IN FALLIMENTO	671	0	0	671	MASSA	NO	48,15%	48,15%	0	0
NUOVA CONATO SRL	723	0	0	723	NAPOLI	NO	24,68%	24,68%	2.955	(20)
ONE COMM SRL	3.822	0	0	3.822	MILANO	NO	30,41%	30,41%	101	(1)
POLO TESSILE MEDITERRANEO SRL IN PROC.CONC.	1.500	(1.500)	0	0	RIESI	NO	44,78%	44,78%	0	0
PTC PORTO TURISTICO DI CAPRI SPA	80	0	0	80	CAPRI	NO	49,00%	49,00%	2.663	1.260
S.I.R.A.L. SPA	726	0	0	726	SAN VITALIANO	NO	24,64%	24,64%	2.489	(103)
S.M.A. INDUSTRIA SPA	692	0	0	692	NOCI	NO	18,82%	18,82%	3.677	1
SEDA LOG SPA	1.000	0	0	1.000	ARZANO	NO	22,02%	22,02%	-753	(349)
SERICHIM SRL	492	(85)	0	407	TORVISCOSA	NO	24,50%	24,50%	1.664	(193)
SICALP SRL IN FALLIMENTO	1.033	0	0	1.033	CAMPIGLIA MARITTIMA	NO	36,36%	36,36%	0	0
SICAMB SPA	1.620	0	0	1.620	LATINA	NO	30,00%	30,00%	9.081	108
SIE-SOC.ITTICA EUROPEA IN PROC. CONC.	1.937	(1.937)	0	0	ROMA	NO	15,00%	15,00%	0	0
SISTEMA WALCON SRL	350	0	0	350	CASSANA	NO	29,17%	29,17%	1.258	3
SOCIETA' MEDITERRANEA SPA	2.700	0	0	2.700	MAZARA DEL VALLO	NO	30,00%	30,00%	14.330	(1.892)
TINTORIA STAMPERIA DEL MOLISE IN FALLIMENTO	5.061	(5.061)	0	0	BOJANO	NO	49,00%	49,00%	0	0
TIRRENA MACCHINE SRL IN FALLIMENTO	1.472	0	0	1.472	MASSA	NO	44,19%	44,19%	0	0
TRADIZIONI DI CALABRIA SPA IN FALLIMENTO	2.531	(2.531)	0	0	CIRO'	NO	49,00%	49,00%	0	0
TRADIZIONI ITALIANE SPA IN FALLIMENTO	1.033	(1.033)	0	0	CIRO'	NO	12,50%	12,50%	0	0
TURISMO E SVILUPPO SPA	1.518	0	0	1.518	COSENZA	NO	42,00%	42,00%	3.791	(393)
	50.327	**(16.011)**	**4**	**34.321**	0	0	0,00%	0,00%	0	0

Parte D : Altre informazioni

Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte

E - MERCHANT BANKING

E.2 - Informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni imprese	Valore originario	Totale Rettifiche di valore	Totale rivalutazioni	Valore di bilancio	Sede	Quotazione (Si/No)	Quota %	Disponibiltà voti %	Importo patrimonio netto	Risultato ultimo esercizio
4. altre										
- banche ed enti finanziari										
- altri soggetti										
ALENIA COMPOSITE SPA	300	0	0	300	GROTTAGLIE	NO	3,00%	3,00%	50.118	353
ELA SPA IN FALLIMENTO	304	(152)	0	152	NAPOLI	NO	2,26%	2,26%	0	0
FONDERIE SPA IN FALLIMENTO	155	(77)	0	78	ROMA	NO	1,73%	1,73%	0	0
ISO SPA IN FALLIMENTO	40	0	0	40	FOLIGNO	NO	7,80%	7,80%	0	0
SASSI ON LINE SERVICE S.C.P.A. IN LIQUIDAZ.	38	(38)	0	0	BARI	NO	9,99%	9,99%	(753)	(349)
SIMPE SPA	3.600	0	0	3.600	ACERRA	NO	6,27%	6,27%	47.901	(3.399)
SURAL SPA	253	0	0	253	TARANTO	NO	1,42%	1,42%	0	0
	4.690	**(267)**	**0**	**4.423**						
	55.017	**(16.278)**	**4**	**38.744**						

Parte D : Altre informazioni

Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte

E - MERCHANT BANKING

E.3 - Variazioni annue delle partecipazioni di merchant banking

Esistenze iniziali	**73.508**
Aumenti	0
Acquisti	828
Riprese di valore	4
Altre variazioni	0
Diminuzioni	
Vendite	(4.772)
Rettifiche di valore	(85)
Altre variazioni	(30.739)
Rimanenze finali	**38.744**

Parte D : Altre informazioni

Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte

E - MERCHANT BANKING

Attività e passività finanziarie verso società partecipate per merchant banking:

	Attività		Passività	Garanzie e impegni
	Crediti	Titoli	Debiti	
Controllate				
banche ed enti finanziari	0	0	0	0
altri soggetti	0	0	0	0
controllate congiuntamente				
banche ed enti finanziari	0	0	0	0
altri soggetti	0	0	0	0
sottoposte influenza notevole				
banche ed enti finanziari	0	0	(270)	0
altri soggetti	90.640	0	(66)	68.077
Totale	**90.640**	**0**	**(336)**	**68.077**

Non esistono crediti, titoli e passività subordinate, né garanzie verso società partecipate di merchant banking.

Parte D : Altre informazioni

Operatività con fondi di terzi

Natura dei fondi e forme di impiego

Composizione:

	2007				2006			
	Fondi pubblici	di cui: a rischio proprio	Altri fondi	di cui: a rischio proprio	Fondi pubblici	di cui: a rischio proprio	Altri fondi	di cui: a rischio proprio
Attività in bonis								
per factoring	0	0	0	0	0	0	0	0
per Altri finanziamenti	98.867	12.817	0	0	94.177	14.945	0	0
per escussione di garanzie e impegni	0	0	0	0	0	0	0	0
per Partecipazioni	30.006	500	0	0	31.700	500	0	0
di cui: per merchant banking	*30.006*	*500*	*0*	*0*	*31.700*	*500*	*0*	*0*
per contributi	300.348	0	0	0	273.252	0	0	0
altro	0	0	0	0	1.895	0	0	0
Attività deteriorate								
In sofferenza								
per factoring	0	0	0	0	0	0	0	0
altri finanziamenti	26.170	0	0	0	14.461	0	0	0
per escussione di garanzie e impegni	0	0	0	0	0	0	0	0
per partecipazioni	4.514	539	0	0	4.514	539	0	0
di cui: per merchant banking	*4.514*	*0*	*0*	*0*	*4.514*	*539*	*0*	*0*
per contributi	20.123	0	0	0	17.727	0	0	0
Totale	**480.028**	**13.856**	**0**	**0**	**437.726**	**15.984**	**0**	**0**

Non esistono rettifiche di valore sulle attività a rischio proprio.

Relativamente ai fondi e agli impieghi afferenti la gestione delle misure agevolative di cui al D.Lgs. 185/2000 si rimanda a quanto già espresso dettagliatamente nella parte D Impegni.

Parte D : Altre informazioni

I "Debiti per fondi di terzi in gestione" sono relativi a fondi di misure agevolative di cui l'Agenzia ha la responsabilità di attuazione degli interventi previsti dalle misure medesime.

Si riporta di seguito la composizione dei debiti per fondi di terzi in gestione.

Composizione:

	2007	2006
Legge 181/89	144.714	145.983
Legge 350/03	65.642	65.276
Fondo Rotazione DPR 58/87	44.105	43.069
Legge Reg.23/91 Art.8	19.732	19.732
Legge 169/91	16.631	16.631
Regione Toscana "Fondo Early Stage"	6.615	6.756
Regione Campania"Area di crisi di Acerra"	4.554	5.109
Legge 208/98	3.018	4.918
Fondo Rotativo di Venture Capital	4.037	3.965
Promozione Turistica	2.995	3.391
Sovvenzione Globale CEE	2.816	2.816
Accordo di Programma Nuova Valsud	1.024	0
New Economy	0	985
Debiti verso Regione Puglia	91	89
Debiti verso Regione Calabria	40	40
Totale	**316.014**	**318.760**

Il fondo Legge 181/89 accoglie parte dei fondi destinati ad interventi a favore di imprese che realizzino programmi di investimenti ed occupazionali nelle aree di crisi siderurgica, individuate dalle medesime leggi e dalle deliberazioni del CIPI che ad esse hanno dato attuazione.

I predetti fondi sono stati assegnati per effetto della deliberazione CIPI del 20 dicembre 1990, il cui contenuto è stato confermato dal CIPI stesso con deliberazione del 3 agosto 1993, nonché ribadito dagli "indirizzi attuativi" che sono stati formulati dal Ministero dell'Industria con lettera del 9 aprile 1994 e confermati con decreto ministeriale 1123182/75 del 23.12.96, per disciplinare l'esecuzione della legge 513/93 che ha integrato la normativa contenuta nelle leggi 181/89, 408/89 e 38/90.

Le perdite subite sugli impieghi dei fondi sono contabilizzate mediante storno diretto di tale voce.

Parte D : Altre informazioni

Si indica di seguito la composizione al 31 dicembre :

	2007	2006
Fondi incassati	450.956	417.276
Restituzioni capitali al Ministero delle Attività Produttive	(18.707)	(9.915)
Contributi in conto capitale erogati al netto delle restituzioni	(285.709)	(259.552)
Perdite su crediti e partecipazioni	(1.822)	(1.822)
Altri utilizzi	(4)	(4)
Totale	**144.714**	**145.983**

Nell'esercizio il fondo L.181/89 si è così movimentato:

Saldo al 31 dicembre 2006	**145.983**
Contributi in conto capitale erogati e altri utilizzi	(26.156)
Fondi incassati	33.679
Restituzioni capitali al Ministero delle Attività Produttive	(8.792)
Saldo al 31 dicembre 2007	**144.714**

Al 31 dicembre i fondi incassati, pari a 450.956 migliaia di Euro, risultano impiegati come segue:

	2007	2006
Contributi in conto capitale (al netto delle restituzioni)	285.709	259.552
Restituzioni capitali al Ministero delle Attività Produttive	18.707	9.915
Crediti verso Clientela per prefin., fin. e mutui (al netto dei rientri)	112.220	93.649
Partecipazioni (al netto dei decimi da versare)	24.180	25.874
Crediti verso Enti creditizi	8.313	26.460
Perdite su crediti e partecipazioni	1.822	1.822
Altri utilizzi	5	4
Totale	**450.956**	**417.276**

La voce "Restituzioni di capitali" rappresenta quanto restituito al Ministero per lo Sviluppo Economico come da disposizione del D.M. 1184605/75 del 9.03.2005, istitutiva quest'ultima del Fondo Unico che prevede il rimborso semestrale da parte dell'Agenzia di capitali per quote di finanziamento, contributi revocati e dismissioni di partecipazioni. Tali capitali saranno successivamente riassegnati all'Agenzia per l'avanzamento del piano di Promozione Industriale.

Parte D : Altre informazioni

Il Fondo Rotativo Nazionale Legge 350/03 si riferisce a risorse assegnate dal CIPE con delibera del 07.05.2004 per gli interventi nel capitale di rischio delle medie e grandi imprese (si rimanda a quanto già specificato nella Relazione sulla gestione).

Il Fondo di Rotazione DPR 58/87 si riferisce a somme erogate per l'assistenza finanziaria alle partecipate del settore turistico. Il Fondo proviene da assegnazioni effettuate dall'ex Agensud secondo quanto previsto dall'art.9 del DPR 58/87. Per la gestione è riconosciuta una commissione dello 0,75% semestrale sull' esposizione per finanziamenti concessi a valere sul Fondo medesimo.

Il Fondo Legge regionale 23/91 si riferisce alle somme erogate a suo tempo dalla regione Sicilia (ex L.15.05.91 n.23) al netto dell'importo di cui alla L.359/92. Il 9 Aprile 2008 è stato firmato un accordo tra l'Agenzia e la Regione Sicilia per la restituzione della dotazione finanziaria.

Tali somme erano state utilizzate prevalentemente (25.560 migliaia di Euro) per la capitalizzazione di una ex partecipata costituita appositamente per l'attuazione delle misure previste dalla citata legge.

Successivamente l'utilizzo è avvenuto per interventi finanziari sul territorio siciliano e viene esposto al netto delle perdite realizzate. Con atto del 9/4/2008 l'Agenzia e La Regione Siciliana, in attuazione del piano di riordino dell'Agenzia, hanno individuato una soluzione per il trasferimento all'amministrazione regionale degli impieghi e somme residue di cui alla Legge 23/91

Il Fondo legge 169/91 si riferisce essenzialmente a somme erogate in anni precedenti dallo Stato (L.169/91 art. 4 co. 5/6/8 - L.237/93 art.5.- L-451/94 art.5. D.L.232/95 art.6 L.608/96) per la costituzione di un fondo finalizzato agli interventi nella regione Sicilia. Tale importo è composto per 12.911 miglaia di Euro dalle somme a suo tempo utilizzate per la capitalizzazione di una ex partecipata e per 3.720 migliaia di Euro dal residuo dei fondi destinati a sostenere gli oneri di C.I.G.S. del personale in attesa di reimpiego nella regione Sicilia.

Il "Fondo Early Stage" è relativo al programma che prevede azioni a sostegno della nascita e dello sviluppo di imprese basate sulle tecnologie ad elevato potenziale di crescita attraverso strumenti finanziari in grado di utilizzare le risorse pubbliche quale leva per valorizzare l'intervento privato. Il programma, approvato dalla U.E. con decisione C2004 n.3508 del 13.09.2004, opera nella Regione Toscana. In data 12.07.2005 è stato firmato il contratto tra la Regione Toscana e l'Agenzia che disciplina la gestione del fondo. Il Fondo si è movimentato per gli interessi bancari e per la remunerazione delle nostre commissioni come disciplinato dal contratto del 12.07.2005.

La voce "Area di crisi di Acerra" è relativa al versamento da parte della Regione Campania del Contributo in c/capitale, così come disciplinato nell'accordo di programma del 14.07.2005, per l'attuazione coordinata dell'intervento nell'area di crisi industriale della NGP SpA di Acerra in sinergia con il Ministero delle Attività Produttive.

Nei primi mesi del 2008 è stato firmato il "secondo protocollo integrativo" dell'accordo di programma che sblocca parte dei fondi pubblici; l'accordo siglato è il completamento dell'iter avviato nel 2005.

Parte D : Altre informazioni

Il Fondo Legge 208/98 si riferisce a somme erogate dal Ministero delle Attività Produttive per l'attivazione del "fondo incentivi" agli investimenti per le imprese presenti negli incubatori delle società regionali e quali contributi in c/impianti per la costruzione degi incubatori stessi.

Il Fondo Rotativo di Venture Capital è relativo a contributi FESR assegnati a Sviluppo Italia e finalizzati alla costituzione del 50% del Fondo decennale per interventi di "venture capital" . Il restante 50% è stato costituito con mezzi propri. Le modalità di costituzione e di funzionamento operativo del Fondo sono state concordate con la Commissione Europea e con il Ministero del Bilancio. Esse trovano puntuale definizione nel Disciplinare sottoscritto in data 30 giugno 1994 e allegato al decreto di concessione del contributo emanato dal Ministero del Bilancio in data 30 novembre 1994.

Il Fondo di Promozione Turistica si riferisce a somme erogate in attuazione della delibera del CIPE del 25.03.1990, finalizzate allo svolgimento di attività promozionali del turismo nel Mezzogiorno. Lo scopo del Programma è di incrementare i flussi turistici nelle aree del Mezzogiorno, fornendo adeguata assistenza tecnica, organizzativa e di coordinamento alle iniziative individuate. La formula prevista è quella del cofinanziamento di interventi proposti da Regioni, associazioni imprenditoriali e organismi di rilievo operanti nel turismo.

Per l'attività di organizzazione, coordinamento e controllo di qualità delle iniziative, nonché di assistenza alla relativa progettazione, è riconosciuta una commissione pari al 10% dei fondi gestiti.

Il Fondo Sovvenzione Globale CEE di riferisce a somme erogate dalla U.E. per la partecipazione al capitale di iniziative di reimpiego di lavoratori in C.I.G.S. ed in mobilità.

L'Accordo di programma Nuova Valsud è relativo alla sottoscrizione tra l'Agenzia, il Ministero delle Attività Produttive e la Regione Basilicata per la realizzazione di nuove iniziative imprenditoriali destinate al rilancio industriale dell'area, gravata dalla crisi del comparto della chimica.

Le attività previste sono quelle della ex lege 181/89 con erogazioni di contributi e finanziamenti agevolativi.

Il Fondo New Economy è relativo al programma di servizi per la promozione dell'innovazione nelle Piccole e Medie Imprese operanti nelle aree depresse tramite l'inserimento delle nuove tecnologie di informazione e comunicazione.

In data 26/11/2007 la posta si è azzerata con la presentazione al Ministero dello Sviluppo Economico del rendiconto finale di spesa.

Il debito verso la Regione Puglia deriva dalla convenzione con la Regione, di cui Sviluppo Italia è il soggetto attuatore, e riguarda il Programma di Iniziativa Comunitaria Resider II Puglia 1994/97. Al 31.12.2001 è stata raggiunta la data limite fissata per l'erogazione dei contributi e la rendicontazione delle spese sostenute. Al 31 dicembre 2007 il rapporto non è stato ancora definito.

Il debito verso la Regione Calabria deriva dalla convenzione con la Regione per l'attuazione della misura finalizzata all'erogazione di contributi in c/esercizio alle imprese beneficiarie della Azione B - Misura Calabria del Programma di Iniziativa Comunitaria, a sostegno delle Piccole e Medie Imprese (PIC-PMI) 1994-1999. La data limite fissata per l'erogazione dei contributi e per la rendicontazione delle spese sostenute era il 31.12.2001. Il debito residuo sarà rimborsato alla Regione solo alla chiusura di un arbitrato in corso nei confronti di cinque imprese.

Parte D : Altre informazioni

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1. RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

L'attività di concessione dei finanziamenti è attuata nell'ambito dell'attività di merchant banking e della gestione di leggi agevolative o in concessione. La prima si incardina nella logica dell'intervento di Equity Investment, dove la capacità restitutoria ed il dimensionamento del finanziamento concesso emerge dall'istruttoria che precede l'intervento complessivo.

Gli interventi a valere sui fondi di legge o nell'ambito della gestione delle leggi in concessione non determinano, per loro natura, effetti patrimoniali ed economici a carico della Società ad eccezione di alcune linee di attività di rilevanza ridotta.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

Aspetti organizzativi

La struttura dei poteri delegati è complessivamente ispirata al contenimento del livello di concentrazione del rischio, sia sotto il profilo quantitativo che economico-settoriale.
La concessione delle linee di credito viene effettuata nel rispetto dei poteri delegati deliberati dal Consiglio di Amministrazione ed attribuiti alle unità di business coinvolti nei processi valutativi che precedono l'erogazione del credito.

Gestione, misurazione e controllo del rischio adottato

L'attività di gestione e controllo del rischio è attuata mediante monitoraggio sistematico (almeno semestrale) dell'andamento gestionale delle società partecipate.

Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Laddove ritenuto necessario, vengono stipulati accordi parasociali disciplinanti il meccanismo di way-out (con la determinazione preventiva di tempi e valori di smobilizzo) e da garanzie idonee.

Attività finanziarie deteriorate

La gestione del rischio creditizio è disciplinata dalle procedure che stabiliscono le regole di comportamento in materia. In particolare, nella fase di pre-contenzioso, l'attività è svolta dalla funzione amministrativa di concerto con la funzione deputata al monitoraggio della posizione; successivamente il recupero del credito è demandato alla funzione legale. Le previsioni di perdite specifiche sono formulate dalla funzione amministrativa, sulla base delle informazioni sulle condizioni di recuperabilità fornite dalla funzione operativa e/o funzione legale.

Parte D : Altre informazioni

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1) Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

Composizione:

Portafogli/Qualità	Sofferenze	Attività Scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la rinegoziazione	0	0	248.964	248.964
2. Attività finanziarie al fair value	0	0	13.560	13.560
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.021	0	74.652	79.673
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0
5. Crediti verso banche	0	0	572.502	572.502
6. Crediti verso enti finanziari	0	0	61.101	61.101
7. Crediti verso clientela	50.893	0	261.307	312.200
8. Altre attività	0	0	18.455	18.455
9. Derivati di copertura	0	0	0	0
Totale	**55.914**	**0**	**1.250.541**	**1.306.455**

2) Esposizioni verso la clientela

Esposizioni: valori lordi e netti

Composizione:

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
1) Sofferenze				
- Finanziamenti	107.114	(58.513)	0	48.601
- Titoli	1.046	0		1.046
- Crediti di firma	0	0	0	0
- Impegni a erogare fondi	0	0	0	0
- Altre attività	2.684	(1.438)		1.246
2) Attività scadute				
- Finanziamenti	0	0	0	0
- Titoli	0	0	0	0
- Crediti di firma	0	0	0	0
- Impegni a erogare fondi	0	0	0	0
- Altre attività	0	0	0	0
Totale	**110.844**	**(59.951)**	**0**	**50.893**
B. ATTIVITA' IN BONIS				
- Finanziamenti	127.319	0	0	127.319
- Titoli	1.498	0	0	1.498
- Crediti di firma	0	0	0	0
- Impegni a erogare fondi	29.974	0	0	29.974
- Altre attività	132.883	(393)	0	132.490
Totale	**291.674**	**(393)**	**0**	**291.281**
Totale	**402.518**	**(60.344)**	**0**	**342.174**

Parte D : Altre informazioni

3. Concentrazione del credito

Distribuzione dei finanziamenti verso imprese

Branche di attività economica in ordine di rilevanza:

. 1^ branca imprese produttive	78,45%
. 2^ branca holding finanziarie pubbliche	12,73%
. 3^ branca holding private	3,74%
. 4^ altre branche	5,08%

Grandi rischi

La disciplina della concentrazione dei rischi è diretta a limitare i rischi d'instabilità degli intermediari finanziari rivenienti dalla concessione a singoli prenditori o gruppi di prenditori di finanziamenti di importo rilevante rispetto al patrimonio di vigilanza

Al fine di mantenere un soddisfacente grado di frazionamento del rischio creditizio, viene stabilito un limite globale all'ammontare complessivo dei cc.dd. «grandi rischi» e un limite individuale alla dimensione di ciascuno di essi.

Gli intermediari finanziari sono tenuti a contenere:

a) l'ammontare complessivo dei grandi rischi entro il limite di otto volte il patrimonio di vigilanza (*limite globale*);
b) ciascuna posizione di rischio verso singoli clienti o gruppi di clienti connessi entro il limite del 40 per cento del patrimonio di vigilanza (*limite individuale*).

Ciò premesso, alla data del 31/12/2007 l'Agenzia non detiene posizioni classificabili come "grandi rischi".

Parte D : Altre informazioni

3.2. RISCHI DI MERCATO

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Le politiche di asset allocation ed i limiti di rischiosità dei portafogli vengono fissati dal consiglio di amministrazione. Attualmente il 61% circa della liquidità è impiegata in operazioni prontamente smobilizzabili che consentono il mantenimento dell'equilibrio finanziario a breve a costi praticamente nulli.

Sulle attività finanziarie

Il rischio delle attività finanziarie dell'Agenzia dipende esclusivamente dal rischio di tasso sulle posizioni in essere, non avendo la società posizioni indicizzate ad altro parametro (tassi di cambio, commodities, index ecc). L'asset allocation ha un profilo monetario nettamente sbilanciato su investimenti di brevissimo termine con orizzonte temporale massimo di tre mesi (pct e depositi vincolati). Solo il 39% della liquidità totale è investito in titoli obbligazionari *investment grade* (almeno pari a BBB-). Inoltre il portafoglio obbligazionario, se si escude il comparto di titoli AFS (Available for sale) e quelli valutati FVTPL (Fair Value through profit and loss) ha una bassa esposizione al rischio di tasso: la *duration* media finanziaria è difatti pari appena allo 0,41 (cinque mesi circa) e la vita residua media pari a due anni e mezzo. Una esposizione maggiore a rischio tasso è evidenziata invece dai portafogli titoli AFS e FVTPL, pari complessivamente al 10% della liquidità, e composto da titoli con vita redisua media di 10 anni circa.

Il monitoraggio del rischio di mercato è effettuato più volte nell'anno mediante valutazione delle performance della liquidità (trimestrali), mediante *stress test* e analisi di *sensività* sul portafoglio titoli. L'analisi di sensività è appresso descritta.

Analisi di sensitività

L'analisi di sensitività delle attività finanziarie detenute dall'Agenzia, per le posizioni in essere al 31.12.2007 rispetta la classificazione del portafoglio nelle tre sottoclassi di titoli di negoziazione, di titoli AFS e di titoli FVTPL. L'analisi viene effettuata sul solo portafoglio obbligazionario. Il resto della liquidità, rappresentata da giacenze di conto corrente, depositi vincolati e pronti contro termine, non viene sottoposto a test in quanto costituita da investimenti sostanzialmente privi di rischio di mercato. Coerentemente con quanto previsto dall'IFRS 7, la misura di uno schock di tasso verosimile da applicare all'analisi, tiene conto della variazione media della curva dei tassi nel corso del 2007, pari a circa mezzo punto percentuale.

Conseguentemente, la sensitivity effettuata sui portafogli AFS e FVTPL, è stata praticata stimando la variazione di valore attuale causata da una variazione di mezzo punto del tasso interno di rendimento sulla struttura a termine del titolo. La sensitivity del portafoglio titoli di negoziazione è stata effettuata con metodologia simile, valutando l'effetto sul valore attuale di uno schock di tasso, tenuto conto della duration dei singoli titoli.

Il risultato della simulazione evidenzierebbe effetti potenziali pari ad una variazione di patrimonio netto nell'esercizio successivo pari a 4,4 mln generata da i titoli AFS, ed una variazione di conto economico potenziale pari a 1,2 mln da attribuire ai portafogli FVTPL e di negoziazione.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 2 anni	Da oltre 2 anni fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 4 anni	Da oltre 4 anni fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterm.ta
1. Attività										
1.1 Titoli di debito	6.990	37.610	7.634	44.335	47.707	36.480	12.711	65.296	69.618	0
1.2 Crediti	18.309	138.345	78.934	15.731	32.765	26.851	12.168	24.364	1.482	27.075
1.3 Altre attività	6.606	472	5.151	0	0	0	0	148	0	6.078
2. Passività										
2.1 Debiti	32.753	27.052	0	0	0	0	0	0	0	34.562
2.2 Titoli in circolazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.3 Altre passività	25.226	2.671	2.218	0	0	0	0	0	0	316.014

Parte D : Altre informazioni

Rischio di liquidità e di cambio

La società, tenuto conto dell'entità delle attività e passività finanziarie e delle relative scadenze, non ha alcun rischio di liquidità. Non sono presenti attività e passività denominati in valuta estera.

Rischio di credito

Il rischio di credito degli investimenti della liquidità dell'agenzia è molto contenuto. Esso è sintetizzabile dal rating medio degli investimenti obbligazionari pari alla categoria "AA" di Standard & Poor così ripartito per classi di rating:

	VALORE %
>AAA	0
AA-AAA	22
A-AA	44
BBB+ -A	22
=BBB	12
	100

La ripartizione del portafoglio titoli di trading per settore industriale dell'emittente evidenzia una concentrazione degli investimenti su emittenti bancari e finanziari pari al 57% del portafoglio, mentre un altro 40% del portafoglio, è costituito da titoli governativi. L'ammontare di 74 distinte posizioni su un portafoglio di circa 240 mln evidenzia infine l'assenza di concentrazioni sulla singola emissione o controparte.

Altro rischio di prezzo

L' "Altro rischio di prezzo", come definito dall'appendice A dell'IRFS 7, è sostanzialmente limitato alle operazioni di equity investment. L'iter di selezione delle partecipazioni da acquisire prevede un'analisi preventiva svolta da apposita unità specialistica, tenendo conto della coerenza del progetto industriale presentato, dell'adeguatezza del range di ritorno atteso per l'investimento (internal rate of return) rispetto alla rischiosità dell'investimento stesso, della preventiva individuazione di idonee way-out ragionevolmente percorribili. Come precedentemente indicato, il rischio di prezzo è tenuto sotto controllo mediante la definizione di patti parasociali di way-out, eventualmente corredati da meccanismi di garanzia o disincentivazione al mancato rispetto delle condizioni pattuite.

Parte D : Altre informazioni

3.3. RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Aspetti generali

I principali processi dell'attività aziendale sono oggetto di disciplina in appositi documenti interni. Tali documenti, unitamente alle procedure informatiche, consentono il presidio dei rischi operativi connessi al verificarsi di errori tecnici ed umani in tutte le fasi dell'operatività aziendale, che potrebbero dare luogo a conseguenze dannose sotto il punto di vista economico e di immagine della Societa.

Dal punto di vista organizzativo la funzione di Internal Auditing vigila sull'operatività e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni, verificando l'aderenza e la coerenza dei processi, delle azioni e delle prassi poste in essere dalle Funzioni aziendali alla normativa, ai regolamenti, alle direttive, alle deleghe conferite ed alle procedure emanate, con riferimento particolare a quanto stabilito dal D.lgs 231/2001.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato, confome a quanto richiesto dal D.lgs 231/01, si basa in sintesi:

1. sull'adesione al codice etico, con particolare riguardo ai rapporti con la pubblica amministrazione;
2. sulla definizione di procedure operative scritte e condivise;
3. sulla separazione dei compiti e delle responsabilità;
4. sulla istituzione di un Organismo di Vigilanza autonomo ed indipendente;
5. sulla sistematica verifica da parte dell'Organismo di Vigilanza e dell'Internal Auditing dell'osservanza delle procedure di controllo interno statuite.

Parte D : Altre informazioni

Sezione 4

Operazioni con parti correlate

Informazioni sui compensi degli Amministratori, dei Sindaci e Direttore Generale

La tabella che segue riporta l'ammontare dei compensi competenza 2007 agli Amministratori, Sindaci e Direttore Generale dell'Agenzia, che rientrano nella definizione di "parte correlata" come definito successivamente.

Composizione:

	scadenza della carica	emolumenti per la carica (competenza)
Consiglio di Amministrazione	approvaz.bilancio 2009	813.707
Collegio Sindacale	approvaz.bilancio 2007	146.000
Direttore Generale		357.930

Gli importi espressi sono relativi ai compensi deliberati per l'Agenzia.

Il consigliere Dr.Prato ha rinunciato all'emolumento, pertanto l'importo relativo al Consiglio di Amministrazione è al netto dello stesso.

La posizione organizzativa di Direttore Generale è venuta meno, a seguito dell'introduzione del nuovo modello organizzativo, avvenuto il 7 dicembre 2007, in attuazione del piano di riordino e dismissioni.

Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Il perimetro delle persone fisiche e giuridiche aventi le caratteristiche per rientrare nella nozione di parte correlata per il bilancio d'impresa, è stato definito sulla base delle indicazioni fornite dallo IAS 24, opportunamente applicate con riferimento alla specifica struttura organizzativa e di *governance* dell'Agenzia.

In particolare, sono considerate parti correlate:

- *Le Entità esercitanti influenza notevole sulla Società*

La società ha un unico azionista, il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Al riguardo, in conformità alla normativa vigente, i diritti dell'azionista in riferimento alla società Agenzia sono stati esercitati, fino alla data di bilancio, dal Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con il Ministro dello Sviluppo Economico.

- *Le imprese controllate*

Sono le società sulle quali l'Agenzia esercita, direttamente od indirettamente, il controllo così come definito dallo IAS 27.

- *Le imprese collegate*

Sono le società nelle quali l'Agenzia esercita, direttamente od indirettamente, influenza notevole come definita dallo IAS 28.

Parte D : Altre informazioni

Sezione 4

Operazioni con parti correlate

- *Il Management con responsabilità strategiche ed organi di controllo*

Sono inclusi in tale categoria gli Amministratori, i Sindaci, il Direttore Generale.

- *Rapporti infragruppo:*

Si precisa che, nell'ambito del Gruppo, i rapporti tra i diversi soggetti economici che lo compongono sono ispirati a criteri di centralità per quanto concerne le attività fondamentali di governo e controllo, integrate da quelle di indirizzo e di assistenza sotto forma di consulenze in materia giuridica, economica, organizzativa e di gestione delle risorse. Alle singole società è invece affidata la missione di gestire prodotti e servizi di varia natura. Le *società regionali* garantiscono l'operatività territoriale della capogruppo con riferimento alla creazione di impresa, allo sviluppo del tessuto imprenditoriale, alla definizione delle opportunità localizzative per l'attrazione degli investimenti, al sostegno allo sviluppo di sistemi locali di impresa. Le società di scopo garantiscono lo sviluppo di progetti speciali in materia di infrastrutture. Le *società strumentali* forniscono servizi di varia natura (finanziaria e tecnica) alla capogruppo ed alle società del gruppo.

Le operazioni effettuate con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Gli effetti economici connessi con i predetti rapporti sono regolati, di norma, sulla base delle condizioni di mercato usuali. Nel caso di prestazioni di servizi effettuate dalla Capogruppo nell'ambito delle normali sinergie di gruppo, i corrispettivi sono determinati con l'obiettivo di recuperare almeno i costi specifici e generali. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate a condizioni di mercato. I finanziamenti eventualmente concessi dalla Capogruppo alle controllate e alle collegate a condizioni più favorevoli o infruttiferi sono stati rilevati contabilmente in conformità allo IAS 39, come illustrato nella sezione "Principi contabili".

Parte D : Altre informazioni

Operazioni con parti correlate

Si riportano di seguito le informazioni sulle operazioni con parti correlate per natura e per tipologia di controparte.

	Finanz.ti	Titoli	Crediti in Sofferenza	Altre transazioni attive	Passività finanziarie	Altre transazioni passive	Garanzie rilasciate
A. Società controllate (dirette e indirette)							
BIC LIGURIA S C P A	0	0	0	249	0	(604)	0
BIC SVILUPPO ITALIA F.V.G.SPA	0	0	0	198	0	(486)	0
BIC UMBRIA SPA	1.350	0	0	813	0	(399)	0
CISI ABRUZZO SPA	150	0	0	481	0	(608)	0
GARANZIA ITALIA - CONFIDI	74	0	0	269	0	0	0
INFRATEL ITALIA SPA	0	0	0	5.930	0	(22)	9.634
INNOVAZIONE ITALIA SPA	2.000	0	0	864	0	(352)	0
INVESTIRE PARTECIPAZIONI S.P.A	28.427	0	0	629	(30.880)	(460)	0
ITALIA EVOLUTION SPA	0	0	0	67	0	0	0
ITALIA NAVIGANDO SPA	14.251	0	0	269	0	(564)	0
ITALIA TURISMO SPA	18.887	0	0	3.068	0	(3)	1.110
MESSINA SVILUPPO SOC.CONS.P.A.	1.114	0	0	0	0	(66)	0
RETE AUTOSTRADE MEDITERRANEE	0	0	0	733	(242)	(8)	0
STRATEGIA ITALIA SPA SGR	0	0	0	33	(2.220)	(63)	0
SVI FINANCE SPA	0	0	0	205	0	(3)	11.807
SVI LAZIO SPA	0	0	0	10	0	(12)	0
SVIL. ITALIA ENGINEERING SPA	0	0	0	555	(3.441)	(3.278)	0
SVIL.ITALIA AREE PRODUTTIVE	2.241	0	0	2.497	0	(7.498)	2.269
SVILUPPO IT.EMILIA ROMAGNA SPA	0	0	0	150	0	(253)	0
SVILUPPO ITALIA BASILICATA SPA	77	0	0	3.674	0	(518)	5.250
SVILUPPO ITALIA CALABRIA SCPA	8.777	0	0	145	0	(1.665)	1.343
SVILUPPO ITALIA CAMPANIA SPA	2.339	0	0	4.119	0	(10.442)	0
SVILUPPO ITALIA LAZIO SRL	0	0	0	24	0	0	0
SVILUPPO ITALIA LOMBARDIA SPA	0	0	0	274	0	(420)	0
SVILUPPO ITALIA MARCHE SPA	0	0	0	263	0	(231)	0
SVILUPPO ITALIA MOLISE SPA	0	0	0	172	0	(1.365)	0
SVILUPPO ITALIA PIEMONTE SPA	0	0	0	171	0	(372)	0
SVILUPPO ITALIA PUGLIA SPA	0	0	0	1.927	0	(7.740)	0
SVILUPPO ITALIA SARDEGNA SPA	0	0	0	6.640	0	(2.639)	0
SVILUPPO ITALIA SICILIA SPA	0	0	0	419	0	(2.188)	10.914
SVILUPPO ITALIA TOSCANA SCPA	112	0	0	171	0	(732)	0
SVILUPPO ITALIA VENETO SRL	0	0	0	37	0	(325)	0
AQUILA SVILUPPO SPA	0	0	0	1	0	0	0
COSTA DI SIBARI SPA	2.846	0	0	204	0	0	0
COSTA DI SIMERI SPA	757	0	0	47	0	0	0
GAMMA GERI SPA IN LIQ.	0	0	0	75	0	(144)	0
GARDA NAVIGANDO SRL	0	0	0	0	0	0	0
LE TONNARE DI STINTINO SRL	655	0	0	98	0	0	7.747
NUOVA CANTIERI APUANIA SPA	5.753	0	0	85	0	0	23.217
RESIDENCE COSTA VERDE SRL LIQ.	0	0	0	18	0	0	0
S.A.P.O. SPA	0	0	0	4	0	0	0
SVILUPPO TUR.PER METAPONTO SPA	0	0	0	4	0	0	0
TORRE D'OTRANTO SPA	3.065	0	0	13	0	0	0
TURISTICA SIRACUSANA SPA	0	0	0	6	0	0	0

Parte D : Altre informazioni

Operazioni con parti correlate

	Finanz.ti	Titoli	Crediti in Sofferenza	Altre transazioni attive	Passività finanziarie	Altre transazioni passive	Garanzie rilasciate
B. Società sottoposte a influenza notevole							
ACS ADVANCED COMPUTER SYSTEMS	0	0	0	5	0	0	0
ALA BIRDI S.R.L.	187	0	0	0	0	0	0
B.S.I. SRL IN FALLIMENTO	0	0	1.394	0	0	0	0
BLUEPRINT SPA	0	0	2.952	0	0	0	0
C.S.ARREDI SRL IN FALLIMENTO	0	0	222	0	0	0	0
C.S.R.A. SRL IN CONCORD.PREV.	0	0	620	0	0	0	0
CAGLIARI AMBIENTE S.C.AR.L.	0	0	0	0	0	(270)	0
CARLSON WAGONLIT ECENTRE ITALI	0	0	0	0	0	(46)	0
CATWOK SPA	1.606	0	0	0	0	0	0
CCRT CAVI IN FALLIMENTO	0	0	0	0	0	0	0
CONSORZIO SPINNER	0	0	0	309	0	0	0
CREAIMPRESA SPA	0	0	0	0	0	0	0
FINMEK SOLUTIONS SPA	0	0	0	0	0	0	0
FLORAMIATA SPA	0	0	0	12	0	0	0
FRAME SPA	0	0	0	15	0	0	0
G.R.C.ITALIA IN FALLIMENTO	0	0	775	0	0	0	0
GIV SUD SPA	0	652	0	2	0	0	0
I.C.E. SRL IN FALLIMENTO	0	0	1.379	0	0	0	0
IND. MACELLAZ.VALLE DEL LEO	0	1.078	0	13	0	0	0
IND.GRAF.F.LLI PAGANO IN FALLI	0	0	0	0	0	0	0
ITTICA UGENTO SPA IN FALLIM.	0	0	0	0	0	0	0
LAMEZIA EUROPA SCPA	0	0	0	40	0	(1)	0
MEDIHOT SRL	0	0	0	2	0	0	0
METALFER SUD S.P.A. IN FALL.	0	0	5.100	0	0	0	0
MEXALL SISTEMI SRL	0	0	0	0	0	0	0
NAPOLI SOCIALE SPA	0	0	0	0	0	0	0
NASA srl IN FALLIMENTO	0	0	671	0	0	0	0
NUOVA CONATO SRL	986	0	0	0	0	0	0
ONE COMM S.R.L.	0	0	3.822	0	0	0	0
POLO TESSILE MEDITERRANEO SRL	0	0	0	0	0	0	0
PREGIO SVILUPPO HOTEL SPA	0	0	0	2	0	424	0
PTC PORTO TURISTICO DI CAPRI	0	0	0	0	0	0	0
RAPHAEL SRL	0	0	0	0	0	0	0
S.I.R.A.L. SPA	2.101	0	0	0	0	0	0
SEDA LOG S.P.A.	2.128	0	0	0	0	0	0
SERICHIM SRL	0	0	0	1	0	0	0
SICALP SRL IN FALLIMENTO	0	0	1.033	0	0	0	0
SICAMB S.P.A	0	0	0	0	0	0	0
SISTEMA WALCON SRL	0	0	0	2	0	0	0
SOCIETA' MEDITERRANEA SPA	0	0	0	1	0	0	0
TINTORIA STAMPERIA DEL MOLISE	0	0	0	0	0	0	0
TIRRENA MACCHINE SRL IN FALL.	0	0	1.472	0	0	0	0
TRADIZIONI DI CALABRIA SPA	0	0	0	0	0	0	0
TURISMO E SVILUPPO SPA	0	0	0	0	0	0	0
VIVENDA SPA	0	0	0	189	0	0	0
ALBA VENTURA SRL	0	0	0	0	0	0	0
ALENIA COMPOSITE SPA	25.285	0	0	0	0	0	0
CON.S.AER. SRL CONSORZ.PER LO	0	0	0	0	0	0	0
CURVET MANUFACTORING SPA	6.149	0	0	0	0	0	0
DUFERCO ITALIA HOLDING SPA	0	0	0	0	0	0	0
EDITORIALE VITA SPA	0	0	0	0	0	0	0
ELA SPA IN FALLIMENTO	0	0	1.500	0	0	0	0
ELMIRAD SERVICE SRL	0	0	0	0	0	0	0
FONDERIE S.p.A. IN FALLIMENTO	0	0	5.422	0	0	0	0
GOLFO DEGLI ANGELI IN LIQUID.	0	0	0	4	0	0	0
I.T.S INFORMATION TECHNOLOGY	0	0	0	0	0	0	0
ISO S.P.A. IN FALLIMENTO	0	0	40	0	0	0	0
MARCEGAGLIA TARANTO SPA	6.866	0	0	0	0	0	0
S.M.A. INDUSTRIA SPA	1.611	0	0	4	0	0	0
SASSI ON LINE SERVICE S.C.P.A.	0	0	18	0	0	0	0
SIE-SOC.ITTICA EUROPEA IN PROC	0	0	8.102	0	0	0	0
SIMPE SPA	4.491	0	0	0	0	(1)	0
SURAL S.P.A.	0	0	16.373	0	0	0	0
TRADIZIONI ITALIANE SPA	0	0	0	0	0	0	0

Parte D : Altre informazioni

Sezione 5

Altri dettagli informativi

Numero medio dei dipendenti per categoria:

Categoria	2007	2006
Dirigenti	69	67
Quadri direttivi	168	169
Restante personale	426	449
	663	**685**

Numero dei dipendenti per categoria al 31.12.2007

Categoria	2007	2006
Dirigenti	63	68
Quadri direttivi	165	170
Restante personale	405	443
	633	**681**

I dipendenti che al 31.12.2007 hanno un contratto a tempo determinato sono n.17.
Inoltre la società alla data di chiusura del bilancio si avvale di n. 24 collaboratori a progetto.

Parte D : Altre informazioni

LA GOVERNANCE DELL'AGENZIA

ORGANI SOCIETARI

Assemblea

Ai sensi di Statuto e delle vigenti disposizioni di legge, l'Assemblea ordinaria viene convocata almeno una volta l'anno e delibera sulle seguenti materie:

- approvazione del bilancio;
- nomina e revoca degli Amministratori; nomina dei Sindaci e del Presidente del Collegio sindacale; determinazione dei relativi compensi;
- nomina della Società di revisione e determinazione del relativo corrispettivo;
- responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci;
- ogni altro oggetto attribuito dalla legge alla competenza dell'Assemblea.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modificazioni dello Statuto, sull'emissione di obbligazioni convertibili e su ogni altra materia attribuita dalla legge alla sua competenza.

Organi amministrativi e deleghe loro attribuite

Consiglio di amministrazione

La gestione dell'impresa spetta esclusivamente al Consiglio di Amministrazione. E' inoltre attribuita al Consiglio di Amministrazione, previa informativa ai soci, la competenza all'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative obbligatorie, che non comportino valutazioni discrezionali in merito alle modalità di recepimento delle stesse.

Sono inoltre riservati alla competenza del Consiglio l'esame e l'approvazione delle operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario poste in essere sia con parti terze che con parti correlate.

Il C.d.A. è composto da 3 membri. La Legge 296/06 ha infatti disposto che il C.d.A. fosse composto al massimo da tre componenti nominati nel mese di febbraio 2007, nelle persone del Prof. Nicolò Piazza, Presidente, del Dottor Domenico Arcuri e del Dottor Maurizio Prato. Il Dr. Arcuri è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione Amministratore Delegato. La disposizione ha riguardato anche le società controllate.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Al Presidente, fatte salve le materie riservate dalla Legge e/o dallo Statuto, è stata assegnata le rappresentanza istituzionale della Società in Italia ed all'estero nei rapporti con istituzioni ed autorità politiche ed in particolare con i Parlamenti, i Governi, i Ministri, le Authorities, la Commissione ed i Commissari della Unione Europea, le Regioni e le Istituzioni economiche nazionali e sopranazionali. Al presidente è stato altresì assegnato il compito di predisporre, congiuntamente con l'Amministratore Delegato, le relazioni al Governo e al Parlamento previste dalla normativa vigente e le relazioni alle Istituzioni ed autorità politiche ed amministrative e di verificare la coerenza delle strategie societarie con la normativa vigente, nazionale e comunitaria, e con le direttive che ne disciplinano gli scopi.

Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione ha delegato alcune proprie attribuzioni ad un Amministratore Delegato che è il responsabile della gestione aziendale, essendogli stati conferiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatti salvi i limiti di legge e statutari e le materie riservate all'Assemblea ed al Presidente ed al Consiglio di Amministrazione.

Parte D : Altre informazioni

Comitato per le remunerazioni:

Sono di competenza del comitato per le remunerazioni le seguenti attività:

. proporre le remunerazioni, ed i relativi rapporti contrattuali, del Presidente e dell'Amministratore Delegato, prevedendo che una parte dei compensi sia legata ai risultati conseguiti della Società e/o al raggiungimento di obiettivi specifici, individuati dal medesimo Comitato e sottoposti alla approvazione del Consiglio. Lo stesso Comitato provvederà alla verifica dei risultati raggiunti sugli obiettivi assegnati, da sottoporre all'approvazione del Consiglio;

. esprimere pareri sui criteri di remunerazione dell'alta direzione della Società, sulla base delle indicazioni dell'Amministratore Delegato.

Il Comitato per le remunerazioni è composto dal Consigliere Maurizio Prato e da due membri esterni designati dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La durata del mandato conferito al Comitato coincide con quella del Consiglio di Amministrazione.

Collegio Sindacale

Il Collegio sindacale, a norma di Statuto, si compone di tre membri effettivi e due supplenti.

E' tenuto alla verifica e al controllo:

· sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;

. sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

· sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Societa per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo – contabile;

· sull'affidabilita di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Svolge inoltre le ulteriori funzioni attribuitegli dalla legge e dalla vigente normativa regolamentare e di Vigilanza.

Il controllo contabile ai sensi dell'art.2409 bis del c.c. è stato attribuito alla società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA.

CODICE DI AUTODISCIPLINA

Il 30 giugno 2004 la capogruppo ha adottato un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo**, per adeguarsi al decreto legislativo dell' 8 giugno 2001 n. 231, che sancisce la responsabilità diretta dell'impresa in caso di determinati reati commessi da amministratori o dipendenti nell'esercizio delle loro funzioni.

Il processo di adeguamento è avvenuto attraverso la definizione del Modello suddetto che si compone di una serie di documenti:

Codice Etico

mette in luce i criteri di condotta di tutti coloro che operano nella Capogruppo e nel Gruppo, indicando le norme comportamentali alla base dell'attività aziendale, affinché sia svolta nel rispetto della legalità e improntata a regole chiare e trasparenti

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

descrive i principi base e gli obiettivi del Modello, i compiti dell'Organismo di Vigilanza le modalità di diffusione ed applicazione dei contenuti del Modello sulla Capogruppo e sulle Società del Gruppo, le fattispecie di reato nonché la previsione del sistema disciplinare. Il modello include altresi le procedure organizzative - elaborate sulla base della mappatura delle aree di rischio – finalizzate a garantire un adeguato presidio preventivo. La decisione di adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è stata attuata nell'intento di tutelare la propria immagine, gli interessi e le aspettative dei dipendenti, degli azionisti, dei committenti e del pubblico, e di sensibilizzare tutti i collaboratori e tutti coloro che operano in nome e per conto di Sviluppo Italia all'adozione di comportamenti corretti al fine di evitare la commissione di reati. Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è stato predisposto dall'Agenzia secondo i dettami del Decreto Legislativo e sulla base delle linee guida elaborate da Confindustria.

Il Modello è stato in seguito approvato e adottato dal Consiglio di Amministrazione, conformemente alle previsioni dell'art. 6.1 della legge 231, che prevede il Modello come espressione dell'Organo Dirigente della Società. Contestualmente all'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e conformemente all'art. 6.1 b, il Consiglio di Amministrazione ha istituito l'Organismo di Vigilanza costituito da un organo collegiale composto da un membro esterno con elevate caratteristiche di professionalità, dal Responsabile dell'Internal Auditing e dal Responsabile degli Affari Legali Corporate della Capogruppo che ha il compito di assicurare l'efficacia, verificare l'osservanza e curare l'aggiornamento del Modello stesso.

Patrimonio netto:

- movimentazione
- informazioni ai sensi dell'art. 2427 c.c. comma 7-*bis*

PAGINA BIANCA

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31.12.2005 - 31.12.2006

importi in migliaia di euro

	Esistenze al 31.12.2005	Modifica saldi apertura	Esistenza al 1.1.2006	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Utile (perdita) esercizio 2006	Patrimonio netto al 31.12.2006
							Operazioni sul patrimonio netto						
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emiss. nuove azioni	Acq. azioni proprie	Distr.stra. dividendi	Variaz. strumenti cap.	Altre variaz.		
Capitale	1.257.637	0	1.257.637	0	0	0	0	0	0	0	(131.253)	0	1.126.384
Sovrapprezzo emissioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserve:													
a) di utili	(131.254)	2.534	(128.720)	4.455	0	131.254	0	0	0	0	0	0	6.989
b) altre	0	0	0	0	0	706	0	0	0	0	0	0	706
Riserve da valutazione	0	0	0	0	0	(9.053)	0	0	0	0	0	0	(9.053)
Strumenti di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Azioni proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utile (Perdita) di esercizio	1.170	3.285	4.455	(4.455)	0	0	0	0	0	0	0	(51.057)	(51.057)
Patrimonio netto	**1.127.553**	**5.819**	**1.133.372**	**0**	**0**	**122.907**	**0**	**0**	**0**	**0**	**(131.253)**	**(51.057)**	**1.073.969**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31.12.2006 - 31.12.2007

importi in migliaia di euro

	Esistenza al 1.1.2007	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Utile (perdita) esercizio 2007	Patrimonio netto al 31.12.2007
					Operazioni sul patrimonio netto						
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emiss. nuove azioni	Acq. azioni proprie	Distr.stra. dividendi	Variaz. strumenti cap.	Altre variaz.		
Capitale	1.126.384	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.126.384
Sovrapprezzo emissioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserve:	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
a) di utili	6.989	(51.057)	0	703	0	0	0	0	0	0	(43.365)
b) altre	706	0	0	(706)	0	0	0	0	0	0	0
Riserve da valutazione	(9.053)	0	0	(11.268)	0	0	0	0	0	0	(20.321)
Strumenti di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Azioni proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utile (Perdita) di esercizio	(51.057)	51.057	0	0	0	0	0	0	0	2.707	2.707
Patrimonio netto	**1.073.969**	**0**	**0**	**(11.271)**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**2.707**	**1.065.405**

PATRIMONIO NETTO PROSPETTO EX ART. 2427 C.C. COMMA 7 BIS

Nella tabella seguente, come richiesto dall'art. 2427 c.c. comma 7 bis, sono illustrate in modo analitico le voci di Patrimonio netto con l'indicazione della loro origine e possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

importi in migliaia di euro

	2007	2006	possibilità di utilizzazione
Capitale sociale	1.126.384	1.126.384	
Riserva legale	59	59	A, B
Riserva rischi finanziari generali	9.997	9.997	A, B, C
Risultati portati a nuovo	(49.242)	4.397	A, B, C
Riserva fair value attività finanziarie detenute per la negoziazione	460	460	A, B, C
Altre riserve transizione ai principi contabili internazionali	(4.640)	(7.219)	
Riserve da valutazione	(20.320)	(9.052)	
Risultato di esercizio	2.707	(51.057)	
	1.065.405	**1.073.969**	

A = per aumento capitale
B = per copertura perdite
C = per distribuzione ai soci

RENDICONTO FINANZIARIO

PAGINA BIANCA

importi in Euro

ATTIVITÀ OPERATIVA	2007
1. Gestione	**(5.557.118)**
- interessi attivi e proventi assimilati	39.793.827
- interessi passivi e oneri assimilati	(2.235.034)
- dividendi e proventi assimilati	852.676
- commissioni attive	76.523.723
- commissioni passive	(40.557.112)
- spese per il personale	(50.518.511)
- altri costi	(34.081.980)
- altri ricavi	6.847.112
- imposte	(2.181.819)
2. Liquidità generata dalla riduzione delle attività finanziarie	**129.809.628**
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	0
- attività finanziarie al fair value	196.747
- attività finanziarie disponibili per la vendita	9.409.937
- crediti	120.202.944
- altre attività	0
3. Liquidità assorbita dall'incremento delle attività finanziarie	**(434.817)**
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	434.817
- attività finanziarie al fair value	0
- attività finanziarie disponibili per la vendita	0
- crediti	0
- altre attività	0
4. Liquidità generata dall'incremento delle passività finanziarie	**0**
- debiti	0
- titoli in circolazione	0
- passività finanziarie di negoziazione	0
- passività finanziarie al fair value	0
- altre passività	0
5. Liquidità assorbita dal rimborso/riacquisto delle passività finanziarie	**(18.353.621)**
- debiti	5.492.016
- titoli in circolazione	0
- passività finanziarie di negoziazione	0
- passività finanziarie al fair value	0
- altre passività	12.861.605
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**105.464.072**
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	
1. Liquidità generata dal decremento di:	**17.058.862**
- partecipazioni	17.058.862
- attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0
- attività materiali	0
- attività immateriali	-
- altre attività	0
2. Liquidità assorbita dall'incremento di:	**(7.854.317)**
- partecipazioni	0
- attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0
- attività materiali	4.679.483
- attività immateriali	411.736
- altre attività	2.763.098
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	**9.204.545**
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	**(11.271.068)**
- emissione/acquisti di azioni proprie	0
- emissione/acquisto strumenti di capitale	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	0
- variazione patrimonio netto	(11.271.068)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di finanziamento	**(11.271.068)**
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**103.397.550**

RICONCILIAZIONE	
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	**6.578**
Saldo dei conti correnti bancari all'inizio dell'esercizio	**130.659.248**
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	**130.665.826**
liquidità netta generata nell'esercizio	103.397.550
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	**234.063.376**
di cui	0
Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	6.128
Saldo dei conti correnti bancari alla fine dell'esercizio	234.057.248

PAGINA BIANCA

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

Allegato A.1

importi in migliaia di Euro

ATTIVITA'FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	Rimanenze Iniziali	Acquisti	Variazioni positive F.V	Altre variazioni positive	Rimborsi	Vendite	Variazioni negative F.V	Altre variazioni negative	Rimanenze Finali	Profilo di Rishio Rating	
Titoli di debito - Enti Pubblici										**Moody's**	**S&P**
BTAN 12/01/10	5.017	0	17	150	0	0	0	(145)	5.039	Aaa	AAA
BTP 15/06/08	24.546	0	386	27	0	0	0	(107)	24.852	Aa2	A+
HELLENIC REPUBLIC 21/06/08	10.006	0	100	153	0	0	0	(167)	10.092	A1	A+
BTP 15/09/08	1.607	0	40	9	0	0	0	(7)	1.649	Aa2	A+
BTP 15/06/10	9.628	0	65	12	0	0	0	(23)	9.682	Aa2	A+
BTP 15/09/10	5.079	0	160	16	0	0	0	(14)	5.241	Aa2	A+
HELLENIC REPUBLIC FRN 05/04/11	5.030	0	17	58	0	0	0	(43)	5.062	A1	A+
CCT FRN 01/11/11	20.224	0	6	143	0	0	0	(162)	20.211	Aa2	A+
CCT FRN 01/03/12	5.089	0	0	71	0	0	(3)	(68)	5.089	Aa2	A+
CCT 01/01/07	3.700	0	0	0	(3.700)	0	0	0	0		
Titoli di debito - Enti Pubblici	**89.926**	**0**	**791**	**639**	**(3.700)**	**0**	**(3)**	**(736)**	**86.917**		

Allegato A.2

ATTIVITA'FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	Rimanenze Iniziali	Acquisti	Variazioni positive F.V	Altre variazioni positive	Rimborsi	Vendite	Variazioni negative F.V	Altre variazioni negative	Rimanenze Finali	Profilo di Rishio Rating	
Titoli di debito - Obbligazioni										**Moody's**	**S&P**
MELIORBANCA FRN 30/10/09	0	1.502	0	14	0	0	(7)	0	1.509	Baa3e	BBB-
METRO AG FRN 07/10/09	3.043	0	0	37	0	0	(11)	(27)	3.042	Baa2	BBB
CREDITO VALTELLINESE FRN 30/04/13	813	0	0	8	0	0	(8)	(6)	807	Baa2	-
CREDITO VALTELLINESE FRN 14/02/11	0	1.999	0	13	0	0	(12)	0	2.000	Baa1	-
BANCA ITALEASE FRN 23/11/10	3.009	0	0	16	0	0	(182)	(12)	2.831	Ba1	BBB-
BEI FRN 02/01/09	1.997	0	4	32	0	0	0	(28)	2.005	Aaa	AAA
INPS SCC FRN 31/07/09	6.084	0	0	114	0	0	(31)	(87)	6.080	Aaa	AAA
INPS SCCI FRN 31/07/10	10.162	0	0	192	0	0	(115)	(147)	10.092	Aaa	AAA
GENERAL ELECTRIC FRN 04/05/11	4.030	0	0	31	0	0	(33)	(23)	4.005	Aaa	AAA
PMI UNO FINANCE srl FRN 20/07/12	759	0	0	2	(557)	0	0	0	204	Aaa	-
KFW 16/09/12	949	0	0	9	0	0	(25)	(9)	924	Aaa	AAA
CASSA DEP.PREST.31/01/13	4.828	0	0	145	0	0	(83)	(137)	4.753	Aaa	AAA
PMI 2 A FRN 20/10/13	2.120	0	0	9	(1.122)	0	(1)	0	1.006	Aaa	AAA
GE CAP EUR FUND FRN 03/04/14	0	3.000	0	37	0	0	(83)	0	2.954	Aaa	AAA
ABEST 2 A FRN 01/10/15	5.045	0	0	62	0	0	(62)	(44)	5.001	Aaa	AAA
SCIC 2 A2 22/09/23 (CREDITI INPDAP)	3.313	0	0	32	(956)	0	(5)	0	2.384	AnA	AAA
LOCAT SERIE 2006-4 A2 12/12/28	2.507	0	0	7	0	0	(28)	(5)	2.481	Aaa	AAA
ARCOBALENO 2006-1 A 28/10/30	3.524	0	0	30	0	0	(54)	(23)	3.477	Aaa	-
CORDUSIO 2 A1 FRN 30/06/35	2.000	0	0	1	0	0	(5)	0	1.996	Aaa	AAA
CORDUSIO 3 A2 FRN 30/09/42	2.009	0	0	0	0	0	(77)	(9)	1.923	Aaa	AAA
VELAH SERIE 4 A1 FRN 25/10/42	3.531	0	0	31	0	0	(69)	(31)	3.462	Aaa	AAA
AMBROVENETO FRN 10/06/08	0	2.855	0	10	0	0	(10)	0	2.855	Aa3	A
MONTE DEI PASCHI DI SIENA FRN 26/10/09	0	4.974	0	43	0	0	(3)	0	5.014	Aa3	A
ALLIANCE&LEIC FRN 21/09/10	3.502	0	0	6	0	0	(192)	(4)	3.312	Aa3	A
EFG HELLAS FRN 28/03/12	0	1.998	0	1	0	0	(26)	0	1.973	Aa3	A-
HSBC FINANCE FRN 28/10/13	2.015	0	0	17	0	0	(131)	(14)	1.887	Aa3	AA-
MORGAN STANLEY FRN 29/11/13	4.006	0	0	19	0	0	(240)	(14)	3.771	Aa3	AA-
UNICREDITO 11/08/14	0	996	0	7	0	0	(3)	0	1.000	Aa3	A
SANPAOLO IMI FRN 20/02/18	3.001	0	0	17	0	0	(148)	(13)	2.857	Aa3	A+
SOCIETE GEN. FRN 28/11/08	3.009	0	0	14	0	0	(3)	(10)	3.010	Aa2	AA-
UNICREDITO ITALIANO FRN 07/07/09	2.017	0	0	22	0	0	(4)	(16)	2.019	Aa2	A+
UNICREDITO FRN 07/07/10	0	995	0	11	0	0	(2)	0	1.004	Aa2	A+
UNICREDITO ITALIANO FRN 6/12/10	2.004	0	0	8	0	0	(11)	(5)	1.996	Aa2	A+
BANCA INTESA FRN 10/05/11	0	994	1	6	0	0	0	0	1.001	Aa2	AA-
UNICREDIT FRN 18/02/15	5.008	0	0	11	0	(3.014)	(38)	0	1.967	Aa2	A+
CASSA DEPOSITI E PRESTITI 26/10/15	1.975	0	0	17	0	0	(28)	(14)	1.950	Aa2	A+
BARCLAYS FRN 05/01/21	2.980	0	0	67	0	0	(233)	(52)	2.762	Aa1e	AA
SANTANDER INTL DEBT SA 06/05/09	5.028	0	0	36	0	0	(15)	(29)	5.020	Aa1	AA
IRNWID FRN 12/10/09	0	2.604	0	30	0	0	(11)	0	2.623	A3	A-
DCX (DAIMLERCHRYSLER) FRN 16/03/10	0	998	0	35	0	0	(14)	0	1.019	A3	BBB+
AUTOSTRADE 09/06/11	0	1.001	0	3	0	0	(2)	0	1.002	A3	A
BANCA CARIGE FRN 06/02/12	0	1.999	0	15	0	0	(32)	0	1.982	A2e	A-
BPIM FRN 19/10/09	0	1.998	0	20	0	0	(9)	0	2.009	A2	A
BANCA MARCHE FRN 19/10/09	0	1.998	0	21	0	0	(3)	0	2.016	A2	-
BRADFORD & BIN FRN 24/11/09	3.021	0	0	15	0	0	(100)	(12)	2.924	A2	A
BRITANNIA FRN 14/12/09	2.003	0	0	5	0	0	(5)	(4)	1.999	A2	A
BANCA POP.DI LODI FRN 03/02/10	2.016	0	0	16	0	0	(14)	(12)	2.006	A2	A
HYPO REAL FRN 09/02/10	0	2.993	0	23	0	0	(35)	0	2.981	A2	A
BPU FRN 07/12/15	0	2.510	0	9	0	0	(55)	0	2.464	A2	A-
SANOFI FRN 01/12/08	3.008	0	0	12	0	0	(2)	(10)	3.008	A1	AA-
BANCA POPOLARE DI MILANO FRN 06/04/09	0	1.999	0	23	0	0	(7)	0	2.015	A1	A-
HYPO REAL FRN 24/05/11	2.008	0	0	9	0	0	(33)	(8)	1.976	A1	A
UBI BANCA TV 30/09/11	0	1.488	0	0	0	0	(3)	0	1.485	A1	A
MERRILL LYNCH FRN 16/02/12	0	1.749	0	11	0	0	(105)	0	1.655	A1	A+
BANCA LOMBARDA FRN 27/09/13	2.997	0	0	2	0	0	(55)	(2)	2.942	A1	A
BANCA POP.VICENZA FRN 15/09/10	0	2.985	0	7	0	0	(8)	0	2.984	A-	A-
FRANCE TELECOM FRN 23/01/07	1.889	0	0	0	(1.889)	0	0	0	0	-	-
DRESDNER 07/02/07	2.459	0	0	0	(2.459)	0	0	0	0	-	-
BANCA POPOLARE DI SPOLETO 28/06/07	1.500	0	0	0	(1.500)	0	0	0	0	-	-
DAIMLER CHRYSLER FRN 02/07/07	2.022	0	0	0	(2.022)	0	0	0	0	-	-
ITALENERGIA FRN 26/08/07	0	2.005	0	0	(2.005)	0	0	0	0	-	-
BANCA MARCHE FRN 27/08/07	7.024	0	0	0	(7.024)	0	0	0	0	-	-
BANCA LOMBARDA FRN 28/09/07	1.500	0	0	0	(1.500)	0	0	0	0	-	-
BANCA POPOLARE DI MILANO FRN 22/10/07	1.511	0	0	0	(1.511)	0	0	0	0	-	-
BANCAPULIA FRN 01/12/07	5.016	0	0	0	(5.016)	0	0	0	0	-	-
BAYERISCHE 15/02/08	3.038	0	27	79	0	0	0	(75)	3.069	-	AAA
RENAULT CREDIT 28/02/08	1.012	0	0	18	0	0	0	(13)	1.017	-	-
ATAC FRN 28/02/08	3.043	0	0	55	0	0	(7)	(40)	3.051	-	-
BANCA DELLE MARCHE FRN 14/03/08	2.504	0	0	0	0	(2.504)	0	0	0	-	-
MEDIOBANCA FRN 28/05/09	0	1.998	0	54	0	0	(7)	0	2.045	-	AA-
BANCA CREDITO COOP.ALTA PADOVANA FRN 29/05/09	2.004	0	0	8	0	0	(7)	(7)	1.998	-	BBB
CENTRO LEASING TV 09/11/09	0	989	0	7	0	0	(4)	0	992	-	BBB+
BANCAPULIA FRN 27/11/09	0	1.495	3	8	0	0	0	0	1.506	-	-
BANCA ITALEASE FRN 02/02/10	0	2.996	0	0	0	(2.996)	0	0	0	-	-
BES FINANCE FRN 21/04/11	3.027	0	0	0	0	(3.027)	0	0	0	-	-
MELIORBANCA TV 11/05/12	0	1.000	0	7	0	0	(7)	0	1.000	-	BBB-
BANCA DELLE MARCHE 15/09/13	4.714	0	0	0	0	(4.714)	0	0	0	-	-
UNICREDITO ITALIANO FRN 15/03/16	5.006	0	0	0	0	(5.006)	0	0	0	-	-
MEDIOBANCA FRN 11/10/16	2.014	0	0	23	0	0	(75)	(17)	1.945	-	A+
Titoli di debito - Obbligazioni	**158.604**	**54.118**	**35**	**1.649**	**(27.561)**	**(21.261)**	**(2.578)**	**(959)**	**162.047**		

Allegato A.3

Attività Finanziarie al Fair Value	Esistenze iniziali	Altre Variazioni Positive	Variazioni Negative di Fair Value	Altre Variazioni Negative	Rimanenze Finali
BANK RECON 23/05/17	844	24	(67)	(24)	777
KFW FRN 23/05/20	1.691	61	(200)	(61)	1.491
KFW FRN 07/07/20	4.022	30	(238)	(121)	3.693
KFW 29/07/20	4.928	32	(480)	(128)	4.352
NORDIC INV.BANK FRN 17/10/25	3.751	41	(494)	(51)	3.247
Totale Attività Finanziarie al Fair Value	**15.236**	**188**	**(1.479)**	**(385)**	**13.560**

Allegato A.4

importi in migliaia di Euro

Attività finanziarie disponibili per la vendita	Esistenze iniziali	Acquisti	Altre variazioni positive	Vendite	Altre variazioni	Variazioni negative di fair value	Rimanenze finali
Titoli di debito							
KFW FRN 08/08/17	4.282	0	2	0	(32)	(346)	3.906
BANCA ITALEASE FRN 19/10/15	4.611	0	39	0	(33)	(734)	3.883
BEI FRN 08/06/20	4.016	0	11	0	(142)	(256)	3.629
JP MORGAN FRN 29/06/15	3.818	0	1	0	0	(218)	3.601
BEI FRN 25/07/15	6.310	0	62	0	(150)	(914)	5.308
BEI FRN 05/08/20	2.385	0	12	0	(104)	(253)	2.040
INTESA BK IRELAND FRN 27/07/15	2.948	0	9	0	(8)	(534)	2.415
UNICREDIT FRN 26/08/20	1.887	0	30	0	(26)	(98)	1.793
SOCIETE GEN. 22/09/20	3.185	0	11	0	(154)	(227)	2.815
MEDIOBANCA FRN 05/10/15	2.234	0	17	0	(9)	(196)	2.046
BEI FRN 10/10/20	4.296	0	33	0	(46)	(258)	4.025
BEAR STEARNS FRN 14/10/17	4.881	0	42	0	(53)	(1.284)	3.586
MERRILL LYNCH FRN 18/11/20	4.735	0	27	0	(157)	(915)	3.690
BANCA INTESA FRN 12/12/20	12.129	0	35	0	(126)	(1.616)	10.422
BEAR STEARNS FRN 19/01/14	4.511	0	169	0	(119)	(745)	3.816
NRW 30/09/25 (Land Nord Rhein Westfalen)	4.525	0	77	0	(66)	(1.549)	2.987
AUSTRIA FRN 15/06/15	4.206	0	3	0	0	(14)	4.195
AUSTRIA FRN 04/03/20	807	0	16	0	(19)	(19)	785
AUSTRIA FRN 10/10/25	4.623	0	0	0	(209)	(596)	3.818
	80.389	**0**	**596**	**0**	**(1.453)**	**(10.772)**	**68.760**

importi in migliaia di Euro

Attività finanziarie disponibili per la vendita	Esistenze iniziali	Acquisti	Riprese di valore	Vendite	Altre variazioni	Variazioni negative di fair value	Rimanenze finali
Titoli di capitale							
BANCA ETICA	31	0	0	0	(31)	0	0
BO.PA SERVICE SRL	0	0	0	0	0	0	0
C.R.A.A. SRL IN LIQUIDAZIONE	86	0	0	0	0	0	86
CFI - COOPERAZIONE FINANZA	558	0	0	0	0	0	558
FILSE SPA	465	0	0	0	0	0	465
FINITER SCARL	0	0	0	0	0	0	0
FONDERIT ETRURIA in fallim.	0	0	0	0	0	0	0
FRIULIA LIS SPA	639	0	0	(639)	0	0	0
FRIULIA SPA	379	0	0	0	0	0	379
I.T.C. IN FALLIMENTO	181	0	0	0	0	0	181
IDC - ITALIAN DISTRIBUTION	5	0	0	0	0	0	5
MECCANO SCPA	46	0	0	0	0	0	46
SINCROTONE TRIESTE S.P.A.	1.821	0	0	0	0	0	1.821
SISTEX IN FALLIMENTO	0	0	0	0	0	0	0
SOCIETA' PER CORNIGLIANO SPA	1.154	0	43	0	0	0	1.197
T.E.S.S.-COSTA DEL VESUVIO SPA	283	0	0	0	0	0	283
	5.648	**0**	**43**	**(639)**	**(31)**	**0**	**5.021**

Attività finanziarie disponibili per la vendita	Esistenze iniziali	Acquisti	Riprese di valore	Vendite	Altre variazioni	Variazioni negative di fair value	Rimanenze finali
quote di O.I.C.R.							
FONDO QUADRIVIO	619	532	0	0	0	(44)	1.107
FONDO NEXT	309	486	0	0	0	(179)	616
FONDO NORDOVEST	2.075	2.367	0	0	0	(273)	4.169
	3.003	**3.385**	**0**	**0**	**0**	**(496)**	**5.892**

Allegato A.5

importi in migliaia di Euro

PARTECIPAZIONI	Valore di bilancio 01/01/2007	Incrementi Acquisti	Incrementi Riprese di valore	Incrementi Altre variazioni	Decrementi Vendite	Decrementi Rettifiche di valore	Decrementi Altre variazioni	Valore di bilancio 31/12/2007
BIC LIGURIA S C P A	4.131	0	0	0	0	0	(4.131)	0
BIC SVILUPPO ITALIA F.V.G.SPA	2.679	0	0	0	0	0	(2.679)	0
BIC UMBRIA SPA	1.582	0	0	0	0	0	(1.582)	0
CISI ABRUZZO SPA	3.206	0	0	0	0	0	(3.206)	0
GARANZIA ITALIA - CONFIDI	909	0	7	0	0	0	0	916
INFRATEL ITALIA SPA	1.091	0	319	0	0	0	0	1.410
INNOVAZIONE ITALIA SPA	800	0	0	0	0	0	0	800
INVESTIRE PARTECIPAZIONI SPA	28.567	0	0	0	0	(2.915)	0	25.652
ITALIA EVOLUTION SPA IN LIQUIDAZIONE	983	0	0	0	0	(61)	0	922
ITALIA NAVIGANDO SPA	4.070	5.284	0	0	0	(2.700)	(554)	6.100
ITALIA TURISMO SPA	77.090	0	0	0	0	(444)	0	76.646
MESSINA SVILUPPO SOC.CONS.P.A. IN LIQUIDAZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0
RETE AUTOSTRADE MEDITERRANEE SPA	852	0	0	0	0	0	(852)	0
STRATEGIA ITALIA SPA SGR	2.421	0	136	0	0	0	0	2.557
SVI FINANCE SPA	4.880	0	54	0	0	0	0	4.934
SVI LAZIO SPA	441	0	0	0	0	(3)	0	438
SVIL. ITALIA ENGINEERING SPA	4.266	0	0	0	0	(154)	0	4.112
SVIL.ITALIA AREE PRODUTTIVE	3.328	0	0	0	0	0	0	3.328
SVILUPPO IT.EMILIA ROMAGNA SPA IN LIQUIDAZIONE	269	0	0	0	0	(269)	0	0
SVILUPPO ITALIA BASILICATA SPA	1.977	0	0	0	0	0	(1.977)	0
SVILUPPO ITALIA CALABRIA SCPA IN LIQUIDAZIONE	2.697	0	0	0	0	(1.105)	(1.592)	0
SVILUPPO ITALIA CAMPANIA SPA	4.816	0	0	0	0	0	(4.816)	0
SVILUPPO ITALIA LAZIO SRL IN LIQUIDAZIONE	1.310	0	0	0	0	(33)	0	1.277
SVILUPPO ITALIA LOMBARDIA SPA IN LIQUIDAZIONE	496	0	0	0	0	(444)	(50)	2
SVILUPPO ITALIA MARCHE SPA IN LIQUIDAZIONE	395	0	0	0	0	(395)	0	0
SVILUPPO ITALIA MOLISE SPA	3.126	0	0	0	0	0	(3.126)	0
SVILUPPO ITALIA PIEMONTE SPA	396	0	0	0	0	0	(396)	0
SVILUPPO ITALIA PUGLIA SPA	5.258	0	0	0	0	0	(5.258)	0
SVILUPPO ITALIA SARDEGNA SPA	1.279	0	0	0	0	0	(1.279)	0
SVILUPPO ITALIA SICILIA SPA	7.114	0	0	0	0	0	(7.114)	0
SVILUPPO ITALIA TOSCANA SCPA	3.758	0	0	0	0	0	(3.758)	0
SVILUPPO ITALIA VENETO SRL IN LIQUIDAZIONE	2.867	0	0	0	0	(491)	(2.159)	217
	177.054	**5.284**	**516**	**0**	**0**	**(9.014)**	**(44.529)**	**129.311**

Allegato A.5.1

importi in migliaia di Euro

Denominazione	Valore di bilancio 01/01/2007	Incrementi Acquisti	Incrementi Riprese di valore	Incrementi Altre variazioni	Decrementi Vendite	Decrementi Rettifiche di valore	Decrementi Altre variazioni	Valore di bilancio 31/12/2007
ACS ADVANCED COMPUTER SYSTEMS SPA	1.316	0	0	0	0	0	(1.316)	0
ALA BIRDI SRL	740	0	0	0	0	0	0	740
ALBA VENTURA SRL	1.600	0	0	0	0	0	0	1.600
ALENIA COMPOSITE SPA	300	0	0	0	0	0	0	300
B.S.I. SRL IN FALLIMENTO	1.394	0	0	0	0	0	0	1.394
BLUEPRINT SPA	2.324	0	0	0	0	0	(2.324)	0
C.S.ARREDI SRL IN FALLIMENTO	52	0	0	0	0	0	0	52
C.S.R.A. SRL IN CONCORD. PREV.	620	0	0	0	0	0	0	620
CAGLIARI AMBIENTE S.C.AR.L. IN LIQUIDAZIONE	699	0	0	0	0	0	0	699
CARLSON WAGONLIT ECENTRE ITALI SRL	60	0	0	0	0	0	0	60
CATWOK SPA	564	0	0	0	0	0	0	564
CCRT CAVI IN FALLIMENTO	0	0	0	0	0	0	0	0
CON.S.AER. SRL CONSORZ.PER SVIL. AZ. AERONAUTICHE	48	0	4	0	0	0	0	52
CONSORZIO SPINNER	0	0	0	0	0	0	0	0
CREAIMPRESA SPA	981	0	0	0	0	0	0	981
CURVET MANUFACTORING SPA	1.370	0	0	0	0	0	0	1.370
DALCOES SPA	142	0	0	0	(142)	0	0	0
DUFERCO ITALIA HOLDING SPA	11.879	0	0	0	0	0	(11.879)	0
EDITORIALE VITA SPA	115	0	0	0	0	0	(115)	0
ELA SPA IN FALLIMENTO	152	0	0	0	0	0	0	152
ELMIRAD SERVICE SRL	120	0	0	0	0	0	0	120
FINMEK SOLUTIONS SPA IN PROC. CONCORS.	0	0	0	0	0	0	0	0
FLORAMIATA SPA	929	0	0	0	0	0	(929)	0
FONDERIE SPA IN FALLIMENTO	77	0	0	0	0	0	0	77
FRAME SPA	2.000	0	0	0	0	0	0	2.000
G.R.C.ITALIA IN FALLIMENTO	775	0	0	0	0	0	0	775
GIOIATECH SPA	1.136	0	0	0	(1.136)	0	0	0
GIV SUD SPA	3.016	0	0	0	0	0	0	3.016
GOLFO DEGLI ANGELI IN LIQUIDAZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0
I.C.E. SRL IN FALLIMENTO	336	0	0	0	0	0	0	336
I.T.S INFORMATION TECHNOLOGY SERVICES SPA	1.698	0	0	0	0	0	(1.698)	0
IND. MACELLAZ.VALLE DEL LEO	1.500	0	0	0	0	0	(1.500)	0
IND.GRAF.F.LLI PAGANO IN FALLIMENTO	0	0	0	0	0	0	0	0
ISO S.P.A. IN FALLIMENTO	40	0	0	0	0	0	0	40
ITTICA UGENTO SPA IN FALLIMENTO	0	0	0	0	0	0	0	0
LAMEZIA EUROPA SCPA	312	400	0	0	0	0	0	712
LAMEZIA MULTISERVIZI SPA	1.012	0	0	0	(1.012)	0	0	0
MARCEGAGLIA TARANTO SPA	1.500	0	0	0	0	0	0	1.500

Allegato A.5.2.

importi in migliaia di Euro

Denominazione	Valore di bilancio 01/01/2007	Incrementi Acquisti	Incrementi valore	Incrementi variazioni	Decrementi Vendite	Decrementi di valore	Decrementi variazioni	Valore di bilancio 31/12/2007
MEC FOND SPA	206	0	0	0	(206)	0	0	0
MEDIHOT SRL	1.000	0	0	0	0	0	0	1.000
METALFER SUD SPA IN FALLIMENTO	956	0	0	0	0	0	(1)	955
MEXALL SISTEMI SRL	0	653	0	0	0	0	0	653
NAPOLI SOCIALE SPA	300	0	0	0	0	0	(300)	0
NASA SRL IN FALLIMENTO	671	0	0	0	0	0	0	671
NUOVA CONATO SRL	723	0	0	0	0	0	0	723
ONE COMM SRL	3.822	0	0	0	0	0	0	3.822
POLO TESSILE MEDITERRANEO SRL IN FALLIMENTO	0	0	0	0	0	0	0	0
PREGIO SVILUPPO HOTEL SPA	254	0	0	0	0	0	(254)	0
PTC PORTO TURISTICO DI CAPRI SPA	80	0	0	0	0	0	0	80
RAPHAEL SRL	425	0	0	0	0	0	(425)	0
S.I.R.A.L. SPA	726	0	0	0	0	0	0	726
S.M.A. INDUSTRIA SPA	692	0	0	0	0	0	0	692
SACHIM SRL	376	0	0	0	(376)	0	0	0
SASSI ON LINE SERVICE S.C.P.A. IN LIQUIDAZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0
SEDA LOG SPA	1.000	0	0	0	0	0	0	1.000
SERICHIM SRL	492	0	0	0	0	(85)	0	407
SICALP SRL IN FALLIMENTO	1.033	0	0	0	0	0	0	1.033
SICAMB SPA	1.620	0	0	0	0	0	0	1.620
SIE-SOC.ITTICA EUROPEA IN PROC. CONCORS.	0	0	0	0	0	0	0	0
SIMPE SPA	3.600	0	0	0	0	0	0	3.600
SISTEMA WALCON SRL	175	175	0	0	0	0	0	350
SOCIETA' MEDITERRANEA SPA	2.700	0	0	0	0	0	0	2.700
SURAL SPA	253	0	0	0	0	0	0	253
TESSITURA DI GINOSA SPA	900	0	0	0	(900)	0	0	0
TESSITURA DI MOTTOLA SPA	210	0	0	0	(210)	0	0	0
TINTORIA STAMPERIA DEL MOLISE IN FALLIMENTO	0	0	0	0	0	0	0	0
TIRRENA MACCHINE SRL IN FALLIMENTO	1.472	0	0	0	0	0	0	1.472
TRADIZIONI DI CALABRIA SPA IN FALLIMENTO	0	0	0	0	0	0	0	0
TRADIZIONI ITALIANE SPA IN FALLIMENTO	0	0	0	0	0	0	0	0
TURISMO E SVILUPPO SPA	1.518	0	0	0	0	0	0	1.518
UNIVERSAL IMBALLAGGI SRL	790	0	0	0	(790)	0	0	0
VIVENDA SPA	10.000	0	0	0	0	0	(10.000)	0
	74.801	**1.228**	**4**	**0**	**(4.772)**	**(85)**	**(30.741)**	**40.435**
	251.855	**6.512**	**520**	**0**	**(4.772)**	**(9.099)**	**(75.270)**	**169.746**

Agenzia nazionale
per l'attrazione degli investimenti
e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-*ter* del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Domenico Arcuri in qualità di Amministratore Delegato e Bernardo Mattarella in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   - l'effettiva applicazione

   delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, nel corso del 2007.

2. Al riguardo sono emersi i seguenti aspetti di rilievo: il 2007 è stato un anno di profonda trasformazione della Società, complessivamente finalizzato a renderla coerente con la nuova dimensione strategica e operativa di Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa, delineata dalla Legge finanziaria 2007 e dalla successiva direttiva del 27 marzo del Ministero dello Sviluppo Economico.
   Dopo un periodo di supplenza del Collegio Sindacale ex art. 2386 c.c., il 23 febbraio si è insediato il nuovo Consiglio d'Amministrazione, costituito da tre componenti, che il 7 marzo 2007 ha proceduto alla nomina dell'Amministratore Delegato e al conferimento dei relativi poteri.
   Nel mese di luglio è stato emanato il piano di riordino e dismissione (approvato il 31 luglio 2007 con decreto del Ministro dello sviluppo economico), che declina le priorità, gli obiettivi, gli indirizzi e la strategia evolutiva sulla base delle indicazioni contenute nella citata normativa.
   Nel corso dell'anno è pertanto stato avviato il complesso iter di cessione delle controllate e delle partecipate e si è altresì progressivamente adeguata la struttura organizzativa alla nuova mission.

3. Si attesta inoltre che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007:

   a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

   b) redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards e agli International Accounting Standards, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

29 maggio 2008

L'Amministratore Delegato

Domenico Arcuri

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Bernardo Mattarella

Agenzia nazionale
per l'attrazione
degli investimenti e
lo sviluppo d'impresa S.p.A.

L'originaria
denominazione
della società era
Sviluppo Italia S.p.A.

Via Calabria, 46
00187 Roma

Tel. +39 06 421 601
Fax +39 06 4216 0616

info@sviluppoitalia.it
www.sviluppoitalia.it

Azionista Unico
Ministero dell'Economia
e delle Finanze

Capitale Sociale
€ 1.126.383.864,02

Iscritta al Registro
delle Imprese di Roma
P.IVA e C.F. 05678721001

Intermediario Finanziario
iscritto elenchi speciali
ex art. 107 D. Lgs 385/93
n. 32454-1
ex art. 106 D. Lgs 385/93
n. 30848

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVULUPPO D'IMPRESA SPA

Via Calabria, 46

00187 Roma

P.IVA e C.F. 05678721001

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2007

Signor Azionista,

il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2007, che il Consiglio di Amministrazione Vi presenta per l'approvazione, corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili come indicato nei verbali della Società di revisione; è stato redatto come previsto dal regime introdotto dall'art. 4, comma 1 del D.Lgs. n. 38/2005, secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS).

Il bilancio al 31 dicembre 2007 è stato inoltre predisposto, per quanto riguarda gli schemi e l'informativa, sulla base delle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia con provvedimento del Governatore del 14 febbraio 2006 .

Il presente bilancio è redatto tenendo conto del piano di riordino dismissione approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico con decreto del 31 luglio 2007 in coerenza con la Legge finanziaria 2007 e con il Decreto Mille proroghe, nonché con le direttive ministeriali emanate.

Il bilancio al 31.12.2007, che il Consiglio di Amministrazione presenta, evidenzia un risultato positivo complessivo pari a € 2.706.608. Le operazioni che hanno influenzato tale risultato derivano essenzialmente dal parziale assorbimento degli stanziamenti cautelativamente effettuati nel bilancio 2006 per adeguare al dettato della L 296/2006 il valore delle società regionali.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2007 la nostra attività, svolta ai sensi dell'art. 2403 cod. civ., e degli articoli collegati, è stata effettuata secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In particolare, il Collegio Sindacale ha svolto le attività di seguito indicate.

Ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione che si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne

disciplinano il funzionamento nonché alle assemblee che si sono celebrate nel corso dell'esercizio.

Ha rilevato, in particolare, la tempestività con la quale i problemi sono stati posti all'ordine del giorno ed ha valutato l'adeguatezza delle informative e delle informazioni fornite.

Il Collegio può, pertanto, ragionevolmente assicurare – per quanto ha potuto accertare, tenuto conto degli interventi diretti riportati nei verbali del Consiglio – che le deliberazioni sono state prese in conformità alla legge ed allo statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nel corso degli incontri con l'Amministratore Delegato, i dirigenti ed i funzionari, il Collegio ha potuto raccogliere informazioni sul generale andamento della gestione - anche delle principali controllate e delle società regionali - e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società.

Il Collegio può pertanto ragionevolmente assicurare che le operazioni di cui è stato informato, e allo stato attuale delle proprie conoscenze, sono conformi alla legge ed all'atto costitutivo e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assembleari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio inoltre – per quanto ha potuto conoscere – può dichiarare che non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate, che non siano state adeguatamente valutate e motivate dal Consiglio.

Ha intrattenuto periodici rapporti per il dovuto scambio di informazioni con i rappresentanti della Società di revisione incaricata del controllo contabile e con i rappresentanti dell'organismo di vigilanza e del servizio Internal Auditing.

Il Collegio attesta, inoltre, che:

- nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408 cod. civ.;
- nel corso dell'esercizio sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale i pareri obbligatori previsti dalla legge;
- nel corso dell'attività di vigilanza ed dall'esito delle verifiche effettuate, non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

In merito al bilancio di esercizio, sulla base delle risultanze delle verifiche e delle altre informazioni acquisite, tenuto conto anche di quanto il Collegio ha potuto rilevare nel corso degli incontri con la Società di revisione, il Collegio rileva quanto segue:

- la Relazione sulla gestione, che gli Amministratori hanno predisposto ai sensi dell'art.2428 c.c., illustra le attività svolte dalla Vostra Società, anche tramite le società del Gruppo, e ne evidenzia i rapporti intercorsi;
- nella redazione del bilancio gli Amministratori non hanno fatto ricorso all'esercizio della deroga di cui all'art. 2423, quarto comma, cod. civ.;
- sono adeguatamente esposti i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- nelle valutazioni delle poste di bilancio e nelle rettifiche di valore sono stati applicati i principi previsti dai criteri IAS/IFRS;
- il Bilancio riporta gli elenchi analitici delle partecipazioni e dei titoli e delle loro movimentazioni;
- ai sensi dell'art. 2429 c.c., 3° comma, sono depositate presso la sede sociale le copie integrali dell'ultimo bilancio approvato delle società controllate ed il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio disponibile delle società collegate.

La Società di revisione, cui è delegato il controllo contabile, nelle more del deposito della propria relazione e allo stato delle conoscenze finora acquisite, ci ha assicurato che non sono emersi fatti censurabili, con riguardo al bilancio chiuso al 31/12/2007.

Il Collegio, nella sua originaria formazione con il Prof. Mella Presidente, nel periodo intercorso tra la cessazione dei precedenti amministratori (1 gennaio 2007) e il subentro del nuovo Consiglio (23 febbraio 2007) - ha svolto i compiti di gestione ordinaria, ai sensi dell'articolo 2386 del Cod. Civ. seppure, nella fattispecie societaria in argomento, possa risultare difficile individuare tra atti di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Poichè in una società diversificata e multifunzione, quale Sviluppo Italia, non vi è una evidente linea di demarcazione tra atti di ordinaria e di straordinaria amministrazione, il Collegio Sindacale, insieme con tematiche tipiche di gestione ordinaria, ha dovuto infatti anche accertare situazioni ed affrontare problemi che sarebbero stati di pertinenza tipica di un normale consiglio di amministrazione e che non sarebbero stati oggetto di intervento del Collegio Sindacale se l'attività gestoria fosse stata di minore durata.

L'attività di gestione è stata svolta in condizioni di estrema difficoltà per tre fondamentali ragioni: urgenza, durata, indeterminatezza normativa.

Relativamente alla prima ragione, com'è noto, ma giova ribadirlo, la cessazione degli amministratori è stata disposta con un provvedimento inusuale che ha prodotto una cessazione per legge di un organo di una società per azioni, innovando rispetto ai procedimenti civilistici fino ad allora attuati. Il Collegio Sindacale si è trovato pertanto a dover subentrare nella gestione ad un organo che

non ha potuto "passare le consegne". Ha dovuto quindi svolgere un preliminare e gravoso lavoro di ricognizione dello stato della società – che per la gestione ordinaria non era oggetto di discussione nei consigli di amministrazione e quindi, in gran parte non noto al Collegio – oltre che una ricognizione dei problemi in corso e sopravvenuti.

Il secondo motivo di aggravio dell'impegno nell'attività gestoria è da identificare nella lunghezza del periodo di supplenza, ben 54 giorni. Sviluppo Italia è una società estremamente complessa che deve gestire una molteplicità di linee di business, oltre che una non facile struttura finanziaria e ad una forza lavoro imponente. Un periodo di supplenza di 54 giorni equivale a circa il 15% dell'intero anno sociale, decisamente lungo in relazione ad normale attività di gestione limitata all'ordinaria amministrazione.

Il terzo fattore che ha reso molto gravoso il compito del Collegio Sindacale è risieduto nella indeterminatezza circa l'oggetto e l'ambito di applicazione di alcune norme e, per tutte, il comma 593 della Legge Finanziaria 2007, successivamente risolta con altri provvedimenti normativi.

Le problematiche affrontate e risolte (tra tutte e solo a titolo di esempio: *rivisitazione della struttura organizzativa e di alcune procedure autorizzative*; *il progetto per la bonifica, ristrutturazione e deindustrializzazione di Arese; operazioni societarie –cessioni, ricapitalizzazioni, nomina di organi sociali – necessarie, da un lato, per rispettare i patti parasociali vigenti tra azionisti o quotisti, e dall'altro per limitarsi a soluzioni che non compromettessero future e sempre possibili scelte del nuovo CdA- tutte definite ricorrendo a dirigenti interni-; transazioni per il recupero di provvidenze)* hanno costretto il Collegio Sindacale ad un impegno non consueto, testimoniato dalla necessaria, costante, quotidiana presenza in sede e dal numero di atti compiuti e di determinazioni assunte, come testimoniato dai 21 verbali trascritti sui registri di rito in uno con la corposa relazione rimessi all'Azionista in sede di assemblea tenutasi in data 14 febbraio 2007, al nuovo Consiglio di Amministrazione ed al rappresentante della Corte dei Conti.

Tale attività ha consentito alla Società, non solo di salvaguardare il patrimonio aziendale ma anche di mantenere la propria operatività e l'unità di intenti di tutto il personale dipendente in un periodo assai delicato.

All' insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione, il Presidente, nonostante fosse stato invitato a farlo dagli altri Consiglieri, non ha ritenuto di porre, neanche successivamente, all'odg del Consiglio l'esame di detto lavoro sicché questo non ha trovato la sua naturale destinazione in una formale presa d'atto del Consiglio. Di converso l'AD ha ritenuto – preso atto del documento -da

un lato di confermare l'operato del Collegio e dall'altro di proseguire e concludere talune attività messe in atto dal Collegio medesimo, confermando così la correttezza dei provvedimenti attuati dall'Organo di Controllo.

In ultimo, a seguito delle dimissioni del Presidente del Collegio, Prof. Mella, avvenute il 7 aprile 2008 a causa del disposto delle delibere assembleari intervenute, è subentrato il Dott. Francesco Bilotti.

Tutto quanto sopra detto, il Collegio Sindacale esprime il proprio parere favorevole all'approvazione del bilancio ed alla proposta del Consiglio di Amministrazione circa la destinazione del risultato di esercizio.

Il Collegio ricorda, infine, che è venuto a scadenza il proprio mandato triennale ed invita, pertanto, a provvedere alla nomina del nuovo Collegio Sindacale e del suo Presidente, previa determinazione degli emolumenti.

Roma, 11 giugno 2008

IL COLLEGIO SINDACALE

Dottor Francesco Bilotti

Dottor Belardino Feliziani

Dottor Carlo Ferocino

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2409-*TER* DEL CODICE CIVILE

PRICEWATERHOUSECOOPERS

PricewaterhouseCoopers SpA

RIEMISSIONE DI RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2409-TER DEL CODICE CIVILE

Agli Azionisti della società
Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

Premessa

a) In esecuzione dell'incarico conferitoci ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, avevamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA chiuso al 31 dicembre 2007. In relazione a detta revisione avevamo rilasciato in data 12 giugno 2008 la relazione di revisione con una eccezione in merito alla mancata predisposizione, a tale data, del bilancio consolidato al 31 dicembre 2007.

b) In data 25 giugno 2008 siamo stati informati che il Consiglio di Amministrazione della società, in data 24 giugno 2008, ha approvato il bilancio consolidato del Gruppo Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa chiuso al 31 dicembre 2007 e, conseguentemente, ci è stato chiesto di riemettere la nostra relazione di revisione del bilancio d'esercizio della società.

Conclusioni

Essendo venuto meno il motivo della eccezione riportata nella nostra sopraindicata relazione di revisione, datata 12 giugno 2008, del bilancio d'esercizio della società Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA chiuso al 31 dicembre 2007, siamo in grado oggi di riemettere la nostra relazione, senza eccezioni, che di seguito riportiamo.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della società Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della società Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob – Altri Uffici: Bari 70125 Viale della Repubblica 110 Tel. 0805429863 – Bologna 40122 Via delle Lame 111 Tel. 051526611 – Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 – Firenze 50129 Viale Milton 65 Tel. 055471747 – Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 – Napoli 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 08136181 – Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 – Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 – Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 – Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 – Torino 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 – Trento 38100 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 – Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 – Verona 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel.0458002561

PRICEWATERHOUSECOOPERS

2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di alcune società controllate e collegate che rappresentano circa il 7 per cento del totale attivo e circa il 49 per cento del valore complessivo dei saldi delle voci "Partecipazioni" e "Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione", è di altri revisori.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 13 giugno 2007.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della società Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA al 31 dicembre 2007, è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n°38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della società Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

Roma, 25 giugno 2008

PricewaterhouseCoopers SpA

Aurelio Fedele
(Revisore contabile)

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2007

PAGINA BIANCA

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Nicolò PIAZZA
Amministratore Delegato	Domenico ARCURI
Consiglieri	Maurizio PRATO

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Francesco BILOTTI *
Sindaci effettivi	Belardino FELIZIANI Carlo FEROCINO
Sindaci supplenti	Maria Rosa GRECO

SOCIETA' DI REVISIONE Price WaterhouseCoopers SpA

* il Dr. Bilotti ha sostituito il Prof. Piero Mella in data 07/04/2008 a seguito di dimissioni di quest'ultimo.

PAGINA BIANCA

I N D I C E

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Premessa

A) Quadro normativo di riferimento e operazioni societarie

B) Attività della Capogruppo e delle Società Controllate

C) Organizzazione e risorse umane

D) Commenti alla situazione economica

E) Eventi successivi ed evoluzione prevedibile della gestione

SCHEMI DEL BILANCIO

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico

NOTA INTEGRATIVA

- Parte A – Politiche Contabili
- Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale
- Parte C - Informazioni sul Conto Economico
- Parte D - Altre Informazioni
- Movimentazione patrimonio netto consolidato
- Rendiconto finanziario

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART.81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N.11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART.2409 TER DEL CODICE CIVILE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

PAGINA BIANCA

PREMESSA

Signori Azionisti,

preme sottolineare che il risultato negativo del bilancio consolidato è anzitutto dovuto a politiche di bilancio adottate nel 2005 e rettificate nel presente esercizio, al fine di rendere il prospetto realmente ispirato sia ai principi contabili che ai criteri normativi sottesi alla sua elaborazione, avendo a riferimento le mutate condizioni del Gruppo, a seguito sia dell'entrata in vigore della Legge finanziaria 2007, in particolare per quanto riguarda la dismissione delle società regionali, che dei successivi decreti di attuazione. Infatti, il nuovo management, a valle del proprio insediamento nell'esercizio corrente, ha ritenuto indispensabile la rigorosa applicazione degli impatti della suddetta Legge finanziaria e dei successivi decreti attuativi, nonché dell'esito delle attività delle società di conseguenza in via di dismissione.

Pertanto, il risultato consolidato che, qualora riferito alle sole attività correnti, è pari ad un utile di circa euro 21 milioni, a causa dell'impatto dei fenomeni suddetti, relativi alle attività non correnti e in via di dismissione, si trasforma in una perdita di circa euro 45 milioni.

La differenza è imputabile, oltre che all'esito delle attività delle società in via di dismissione (anzitutto le società regionali) e a fenomeni comunque conseguenti al riassetto del gruppo, allo storno della rivalutazione degli incubatori di impresa iscritti nei bilanci delle società regionali effettuata in sede di *first time adoption* dei principi contabili internazionali. Come statuito dall'IFRS 1, il neo utilizzatore ha la facoltà di rideterminare il valore di una o più categorie omogenee di attività materiali al *fair value* alla data di transizione, e di utilizzare tale valore come sostituto del costo (c.d. *deemed cost*). La differenza tra valori contabili e i nuovi valori è stata portata nel 2005 ad incremento del valore degli incubatori di impresa, in contropartita di una riserva di patrimonio netto consolidato, al netto delle imposte differite. I nuovi valori furono asseverati da perizia redatta da esperti (Sviluppo Italia Engineering), in un' ottica di continuità del gruppo nell'assetto e con la *mission* precedente al piano di riordino.

A seguito dell'approvazione del piano di riordino e dismissioni, avvenuta come noto con Decreto ministeriale del 31 luglio 2007, è iniziato infatti il percorso di dismissione delle società regionali, i cui criteri di fissazione dei corrispettivi di cessione sono stati determinati sulla base di stime predisposte da advisor indipendenti e confermati con provvedimento del Ministro dello sviluppo economico del 22 novembre 2007.

Come già ampiamente illustrato anche nella relazione al bilancio d'esercizio della capogruppo, l'applicazione di detti criteri ha determinato, da un lato, valori di cessione delle partecipazioni inferiori al valore contabile, dall'altro l'irrealizzabilità del maggior valore attribuito agli incubatori di impresa in sede di redazione del primo bilancio consolidato *IAS compliant* (sempre nel 2005).

Si è pertanto reso necessario, in sede di redazione di questo bilancio consolidato, stornare il suddetto maggior valore, con addebito al conto economico consolidato dell'esercizio. Non è stato infatti possibile utilizzare, in contropartita della riduzione di valore, la relativa riserva di patrimonio netto consolidato, poichè l'originaria rivalutazione aveva natura *di valore sostitutivo* del costo d'acquisto.

Giova tuttavia rimarcare che tale onere ha comunque un impatto meramente contabile, trattandosi dell'abbattimento di un valore originato da una precedente rivalutazione volontaria, senza mai generare *cash-flow* positivi e/o negativi.

Il 2007 è stato un anno di profonda trasformazione del Gruppo, proiettato verso la nuova dimensione strategica e operativa delineata dalla Legge finanziaria 2007 e dalla successiva direttiva del 27 Marzo del Ministero dello Sviluppo Economico (successivamente MISE).

A partire dal 1 gennaio 2007, ai sensi di quanto disposto dall'ultimo comma dell'art. 2386 c.c., a seguito della cessazione dell'intero Consiglio d'Amministrazione della Holding, disposta dalla Legge finanziaria 2007, il Collegio Sindacale ha gestito l'Agenzia compiendo atti di ordinaria amministrazione. In considerazione della durata del periodo di supplenza e della mole di lavoro espletata, lo stesso Collegio ha predisposto una relazione sull'attività gestoria depositata agli atti.

Il 23 febbraio si è insediato il nuovo Consiglio d'Amministrazione della Holding, costituito da tre componenti, che ha proceduto alla nomina dell'Amministratore Delegato, cui sono stati conferiti i relativi poteri in data 7 marzo 2007.
Nel mese di luglio è stato emanato il piano di riordino e dismissione (approvato il 31 luglio 2007 con decreto del MISE) che declina le priorità, gli obiettivi, gli indirizzi e la strategia evolutiva sulla base delle indicazioni contenute nella citata normativa.

La nuova visione strategica configura l'Agenzia nazionale a sostegno dello sviluppo del Paese in una chiave moderna e competitiva che implica la coesistenza dei seguenti fattori distintivi:
- definizione degli obiettivi strategici: attrazione investimenti diretti esteri, sviluppo di imprese, competitività dei territori;
- contestualizzazione in un sistema virtuoso ed unitario degli obiettivi, fornendo l'opportunità di misurarne l'effettivo perseguimento;
- condivisione con il Governo degli strumenti, delle risorse e delle modalità per conseguirli;
- definizione delle modalità di relazioni sistematiche con le Amministrazioni Regionali;
- comunicazione al mercato di riferimento della strategia, degli obiettivi, delle risorse e dei tempi.

La nuova *mission* dell'Agenzia è quella di:
1. favorire l'attrazione di investimenti diretti esteri di elevata qualità, in grado di dare un contributo allo sviluppo del sistema economico e produttivo nazionale;
2. sviluppare l'innovazione e la competitività industriale e imprenditoriale nei settori produttivi;
3. promuovere la competitività e le potenzialità attrattive dei territori.

Nel corso dell'anno è pertanto stato avviato il complesso iter di cessione delle controllate e delle partecipate secondo le indicazioni contenute nella direttiva del MISE del 27 marzo 2007 (cfr. paragrafo A.1) e si è altresì progressivamente adeguata la struttura organizzativa della società alla nuova *mission*.

A tale proposito, nel 2007 è iniziato un processo di riorientamento del vecchio modello organizzativo verso il nuovo *business model*, attraverso la razionalizzazione delle funzioni e lo snellimento della struttura con la forte riduzione dei livelli organizzativi. In tale ottica sono stati effettuati interventi progressivi di razionalizzazione del modello organizzativo, quali anzitutto la cancellazione di alcune posizioni, e la direttizzazione di alcuni processi precedentemente svolti nelle funzioni di staff. Si è successivamente provveduto al rilascio progressivo del nuovo modello organizzativo:
- a dicembre 2007 con la pubblicazione della macro-struttura e la nomina dei responsabili a diretto riporto dell'Amministratore Delegato che passano da 17 del precedente modello ai 5 del nuovo;
- a febbraio 2008 con la definizione completa della struttura organizzativa di dettaglio.

Coerentemente con il piano, infine, sono state redistribuite le risorse dalle funzioni di staff alle funzioni di *line* consentendo un'inversione del rapporto staff/line dal 54%-46% al 36%-64%.

Linee di attività

In coerenza con il piano di riordino gli ambiti operativi hanno riguardato l'attrazione investimenti esteri, il sostegno allo sviluppo d'impresa, ed il supporto alla competitività del territorio, nonché il sostegno alla Pubblica Amministrazione.

Attrazione investimenti esteri

La Legge finanziaria 2007 ha mutato la denominazione in "Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa" e la successiva direttiva del MISE ha stabilito che tra le priorità dell'Agenzia vi sia quella di "favorire l'attrazione degli investimenti esteri di qualità elevata, in grado di dare un contributo allo sviluppo del sistema economico e produttivo del nazionale".

In virtù di tale compito istituzionale, l'Agenzia rappresenta l'interlocutore unico per l'investitore nella realizzazione dei progetti di investimento in grado di supportare l'azienda estera in tutte le fasi del processo, dal momento della sua ideazione sino a quelle del suo consolidamento.

Sostegno allo sviluppo d'impresa

L'Agenzia gestisce un sistema di strumenti sia normativi che finanziari a supporto della creazione e dello sviluppo d'impresa, tra i quali principalmente:

- incentivi per l'Autoimprenditorialità e l'Autoimpiego (D. Lgs. 185/2000);
- interventi nelle aree di crisi (L. 181/89);
- acquisizione di partecipazioni nel capitale di rischio;
- gestione e/o partecipazione a fondi per lo sviluppo d'impresa;
- programmi d'intervento per sostenere la cooperazione sociale (Fertilità) e l'imprenditorialità femminile.

Supporto alla competitività del territorio e alla Pubblica Amministrazione

L'Agenzia opera a sostegno delle Pubbliche Amministrazioni centrali e locali aventi ad oggetto programmi finalizzati all'accrescimento della competitività dei territori. In particolare l'attività è volta alla realizzazione di interventi che riguardano la programmazione territoriale, l'innovazione ed il trasferimento tecnologici ed in genere tutti quei progetti volti ad accelerare la realizzazione di infrastrutture essenziali allo sviluppo economico del territorio, anche attraverso la gestione di incubatori d'impresa (cfr. paragrafo B.3).

Il Gruppo

La Legge finanziaria 2007 ha previsto che "il numero delle società controllate sia ridotto a non più di tre" nonché ha disposto "la cessione, anche tramite una società veicolo, delle partecipazioni di minoranza acquisite; per le società regionali si procederà d'intesa con le regioni interessate anche tramite la cessione a titolo gratuito alle stesse Regioni o altre amministrazioni pubbliche delle relative partecipazioni".

Il piano ha conseguentemente delineato il nuovo *business model* del gruppo definendo gli ambiti di attività delle tre società controllate:

1) ***"Newco Finanza"*** destinata a gestione di fondi incrementali raccolti sul mercato, al montaggio finanziario di operazioni strutturate nell'interesse di *cluster* d'imprese, all'individuazione di nuovi strumenti finanziari per la finanza d'impresa e di progetto nonché alla gestione di *private equity* e concessione crediti;

2) ***"Newco Reti"*** destinata alla gestione di progetti complessi finalizzati all'infrastrutturazione ed al miglioramento della competitività dei territori;

3) ***"Newco Progetti"*** destinata alla gestione di progetti complessi finalizzati al miglioramento della competitività nei settori strategici e allo sviluppo di nuove iniziative a partire dall'accelerazione/riavvio di progetti strategici nel comparto della portualità turistica e del turismo integrato.

Secondo tali ambiti di attività il gruppo al 31.12.2007 può essere così articolato:

- *Gestione fondi*

L'attività è finalizzata alla raccolta sul mercato di fondi incrementali, strumentali al perseguimento della missione complessiva dell'Agenzia, al fine di accrescere la capacità complessiva di intervento del Gruppo, nonché agire laddove i fondi pubblici non siano esaustivi, ovvero strumentali ad opportunità di investimento qualificato. Possono essere ricomprese le attività di Strategia Italia S.G.R., Garanzia Italia CONFIDI e SVI Finance spa (ex Sviluppo Italia Factor SpA).

- *Gestione progetti complessi finalizzati all'infrastrutturazione ed al miglioramento della competitività dei territori*

L'Agenzia promuove nuovi processi e sistemi per la realizzazione di infrastrutture materiali e immateriali a sostegno della competitività territoriale. In tale ambito possono essere ricondotte le attività di Sviluppo Italia Aree Produttive SpA, Sviluppo Italia Engineering SpA, Innovazione Italia SpA, Infratel Italia SpA.

- *Gestione di progetti complessi finalizzati al miglioramento della competitività nei settori strategici e allo sviluppo di nuove iniziative*

L'Agenzia promuove e realizza progetti a sostegno della competitività di intere filiere di settori industriali o di loro segmenti strategici per lo sviluppo, ovvero di ambiti territoriali "clusterizzati" ricettivi di interventi, materiali e immateriali, a matrice sistemica. In questo ambito rientrano Italia Turismo SpA e Italia Navigando SpA.

Lo stato dell'arte del Piano di dismissioni delle partecipazioni ereditate, avviato a valle dell'approvazione del Piano, al 31.12.2007 è il seguente:

- l'Agenzia deteneva 216 partecipazioni (dirette e indirette);
- di queste 64 non erano cedibili in quanto acquisite in attuazione della normativa (L. 181/89), ovvero ritenute strategiche dal Piano (13);
- le restanti 152 sono state identificate nel perimetro delle dismissioni da effettuare;
- di queste 19 erano state già cedute; 33 sottoposte a procedure ovvero messe in liquidazione; 25 oggetto di procedure di cessione già avviate; 75 erano legate al trasferimento delle Società Regionali (in quanto da queste detenute);
- al 30.4.2008 la situazione delle 152 Società identificate nel perimetro delle dismissioni si era così modificata:

  - 33 sono state già cedute; 32 sono sottoposte a procedure ovvero sono state messe in liquidazione; 18 sono oggetto di procedure di cessione già avviate che si prevede di concludere nei mesi successivi; 69 sono legate al trasferimento delle Società Regionali.

Il Gruppo, al 31.12.2007 comprende inoltre Investire Partecipazioni Spa, Italia Evolution SpA in liquidazione e Rete Autostrade Mediterranee Spa per la quale è prevista la cessione a titolo gratuito al Ministero dell'Economia e Finanze, ai sensi del D.L. 31 dicembre 2007, n. 248, convertito dalla legge n. 31/08.

Per quanto riguarda le 18 Società Regionali destinate alla dismissione/liquidazione, al 10 giugno 2008 la situazione in sintesi è la seguente: due sono state cedute (Sicilia e Liguria); per 7 società è prevista la liquidazione; una società (Sviluppo Italia Lazio s.r.l.) è stata individuata,

dopo la revoca della liquidazione, quale veicolo operativo per le attività correlate al miglioramento della competitività dei territori, mentre per le restanti 8 società è in stato avanzato il percorso verso la cessione.

L'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il perimetro di consolidamento è costituito da 185 partecipate così suddivise per tipologia di società e consolidamento:

METODO DI CONSOLIDAMENTO	TOTALI
Integrazione globale	46
Metodo del patrimonio netto	139
Totale	**185**

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate, in quanto irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, sono valutate con il metodo del patrimonio netto, rilevando nel conto economico la quota degli utili o perdite maturate nell'esercizio.

Le 46 società consolidate integralmente sono suddivise in 32 controllate dirette e 14 indirette.

Le 139 società per cui si è utilizzato il metodo del patrimonio netto sono state consolidate tenendo anche conto, ove esistenti dei vincoli contrattuali sottostanti.

Ci sono, inoltre, 56 partecipazioni allocate in bilancio tra le "attività disponibili per la vendita" in quanto si tratta di società non sottoposte ad influenza notevole.

A – QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E OPERAZIONI SOCIETARIE

A.1 – Evoluzione del quadro normativo

Nel corso dell'anno 2007 sono stati emanati vari provvedimenti relativi all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. e le società da essa controllate, che vengono illustrati di seguito:

- **Riassetto dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.**

  ° *Direttiva del Ministro dello sviluppo economico del 27 marzo 2007 recante priorità ed obiettivi per l'agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa nonché indirizzi per il piano di riordino e dismissione delle partecipazioni societarie e per la riorganizzazione interna della medesima Agenzia, ex art. 1, commi 460 e 461, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.*

  La Direttiva in questione ha previsto che l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. indirizzi il proprio operato alle seguenti priorità:

  1. Favorire l'attrazione degli investimenti esteri di qualità elevata, in grado di dare un contributo allo sviluppo del sistema economico e produttivo nazionale;
  2. Sviluppare l'innovazione e la competitività industriale e imprenditoriale nei settori produttivi e nei sistemi territoriali;
  3. Promuovere la competitività e le potenzialità attrattive dei territori.

  La Direttiva ha altresì stabilito che l'Agenzia attui il Piano di riordino e dismissione delle proprie partecipazioni societarie perseguendo le seguenti finalità:
  a) ridurre a non più di tre il numero delle società controllate;
  b) cedere, anche tramite una società veicolo, le partecipazioni di minoranza,
  c) riorganizzare le società regionali, d'intesa con le Regioni interessate, anche mediante cessione a titolo gratuito alle stesse Regioni o ad altre amministrazioni pubbliche delle relative partecipazioni.

  La Direttiva ha altresì previsto che l'Agenzia utilizzi, ai sensi del comma 461 della legge 296/2006 (legge Finanziaria 2007), una società veicolo cui trasferire, come previsto dal piano di riordino, entro il successivo giugno 2008:

  - tutte le partecipazioni industriali di minoranza non strategiche non acquisite nell'ambito di regimi di aiuto autorizzati, che dovranno essere dimesse, ove possibile, anche con cessioni anticipate, nel rispetto dei patti parasociali stipulati con gli altri soci e secondo una tempistica che sarà indicata nel Piano;
  - le quote detenute in consorzi;
  - le quote di tutte le altre società controllate ritenute non strategiche, ad eccezione di quelle regionali, per le quali non sia definito il percorso per la liquidazione o il trasferimento ad altre amministrazioni o per la cessione mediante privatizzazione.

  ° *D.M. 18 settembre 2007 - Individuazione degli atti di gestione, ordinaria e straordinaria, dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. e delle sue controllate dirette e indirette, da sottoporre alla preventiva approvazione ministeriale. (G.U. 6 ottobre 2007, n. 233).*

  Il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 18 settembre 2007, in attuazione di quanto previsto dal comma 460 della legge 296/06 (legge Finanziaria 2007), ha individuato gli atti di gestione ordinaria e straordinaria dell'Agenzia e delle sue

controllate che, ai fini della loro efficacia e validità, necessitano della preventiva approvazione ministeriale. Il decreto del 18 settembre 2007 è stato modificato ed integrato dal successivo decreto del 21 dicembre 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 10 gennaio 2008, n.8.

Il decreto in questione, come modificato dal citato DM del 21 dicembre 2007, prevede in particolare che siano sottoposti ad approvazione preventiva del Ministro dello sviluppo economico i seguenti atti:

- designazione di amministratori qualora non scelti tra gli amministratori e i dirigenti dell'Agenzia;
- proposte di revoca di amministratori;
- proposte di modifica significative degli statuti delle società;
- proposte di nomina e revoca di liquidatori, qualora non scelti tra gli amministratori e i dirigenti dell'Agenzia;
- tutti gli altri atti per i quali il Piano di riordino e dismissione e il decreto ministeriale di approvazione del Piano di riordino e dismissione prevedano la preventiva approvazione.

Inoltre, l'autorizzazione del Ministro dello sviluppo economico è richiesta per gli atti che determinino modifiche o integrazioni al Piano di riordino e di dismissione dell'Agenzia.

Il DM prevede altresì che siano sottoposti ad approvazione preventiva del MISE gli atti di seguito riportati:

- affidamenti di attività da parte di amministrazioni diverse dal Ministero dello sviluppo economico per importi maggiori di 500 mila euro;
- costituzione di nuove società;
- acquisizioni di partecipazioni in società, con esclusione degli atti connessi ad operazioni rientranti nell'ambito di strumenti agevolativi
- cessione di partecipazioni e altre operazioni societarie non comprese nel Piano di riordino e dismissione.

- **Autoimprenditorialità e Autoimpiego**

Stanziamento a favore degli incentivi in materia di auto imprenditorialità ed auto impiego.

° *Delibera CIPE 28 giugno 2007, n. 50/2007 - Assorbimento dei tagli e degli accantonamenti apportati dalla legge finanziaria 2007 al Fondo aree sottoutilizzate ex articolo 61, legge finanziaria 2003. Riassegnazione parziale revoche ex delibera n. 179/2006 e nuove assegnazioni. (G. U. 30 ottobre 2007, n. 253).*

Con tale delibera è stata disposta un'assegnazione di 300 M€ da destinarsi al finanziamento dei contributi a fondo perduto previsti dagli incentivi in materia di autoimprenditorialità ed autoimpiego. Con tale stanziamento si è compensata la decurtazione di pari importo operata sul Fondo per l'autoimpenditorialità e l'autoimpiego dall'art. 1, comma 869 della legge 296/2006 (Legge Finanziaria 2007).

Disposizioni in materia di autoimprenditorialità – rinegoziazione dei mutui.

° *Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Art. 2, comm1 188-190)*

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008). (G. U. 27 dicembre 2006, n. 299, S.O.).

L'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A. è stata autorizzata ad effettuare la rinegoziazione dei mutui accesi entro il 31 dicembre

2004, in base alle disposizioni contenute nella legislazione in materia di autoimprenditorialità.
La norma prevede che la rinegoziazione consista nella rideterminazione della durata complessiva del rimborso; in ogni caso, tale durata non potrà superare i 15 anni, a decorrere dalla data di scadenza della prima rata, comprensiva del capitale, del piano di rimborso originario.
Sempre in base alla Finanziaria 2008, alle imprese ammesse alle agevolazioni in base alle disposizioni previgenti alla nuova disciplina in materia di autoimprenditorialità, si applicheranno, se più favorevoli, le disposizioni di cui al titolo I del d.lgs. n. 185 del 2000 ed ai relativi regolamenti di attuazione.

Trasferimento delle funzioni e delle risorse per l'imprenditorialità giovanile in agricoltura.

° *Decreto 18 ottobre 2007 - Modifica del decreto 28 dicembre 2006, concernente: "Trasferimento delle risorse per l'imprenditorialità giovanile in agricoltura da Sviluppo Italia S.p.A. a ISMEA".(G. U. 31 ottobre 2007, n. 254).*

Tale decreto, modificando il DM del 28 dicembre 2006, emanato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, ha previsto il trasferimento all'ISMEA delle funzioni relative agli interventi in materia di subentro in agricoltura, disciplinate dal titolo I, capo III del d.lgs. 185/2000, nonché della relativa provvista finanziaria pari a 50 M€.

- **Fondo per il finanziamento degli interventi consentiti dagli Orientamenti UE sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà**

° Con tale delibera è stato confermato il ruolo dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa nelle attività di valutazione delle domande di finanziamento nell'ambito del Fondo per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà.

Relativamente a tale Fondo, si fa presente che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 68/2008, depositata il 14 marzo u.s., ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 853, della legge 296/2006 (legge Finanziaria 2007), nella parte in cui non prevede che i poteri del CIPE, di determinazione dei criteri e delle modalità di attuazione degli interventi di cui al Fondo per il finanziamento degli interventi consentiti dagli Orientamenti Ue sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà, siano esercitati d'intesa con la Conferenza Stato Regioni.

A seguito di tale pronuncia costituzionale, il Ministero dello sviluppo economico ha bloccato l'operatività del Fondo in attesa che la Conferenza si pronunci sui citati criteri deliberati dal CIPE.

- **Interventi di reindustrializzazione ex lege n. 181/89**

° *D.M. 3 dicembre 2007, n. 747 - Agevolazioni ai sensi degli articoli 5, 6, 7 e 8 della legge n. 181/1989, e successive estensioni. Attuazione in regime di esenzione ai sensi del regolamento (CE) n. 1976/2000. Attuazione in regime di esenzione ai sensi del regolamento (CE) n. 1628/2006, del regolamento (CE) n. 70/2001 come prorogato dal regolamento (CE) n. 1976/2006. (G. U. 23 gennaio 2008, n. 19, S.O.).*

Con tale decreto del Ministero dello sviluppo economico si è proceduto ad adeguare il regime di aiuti *ex lege* 181/1989 e successive estensioni a quanto introdotto in materia di

aiuti a finalità regionale per il periodo 2007-2013 dal reg. Ue 1628/2006 nonché dal reg. Ue n. 70/2001 in materia di PMI.

- **Disposizioni normative d'interesse per le società controllate dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa**

Rifinanziamento programma larga banda (Infratel S.p.A.)

° *Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Art. 2, comma 299)*

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008). (G. U. 28 dicembre 2007, n. 300, S.O.)

Il comma 299 dell'art. 2 ha incrementato di 50 M€, per l'anno 2008, le risorse del Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) destinate al finanziamento degli interventi attuativi del Programma per lo sviluppo della larga banda nel Mezzogiorno da parte del Ministero delle comunicazioni per il tramite della Società infrastrutture e telecomunicazioni per l'Italia S.p.A. (Infratel Italia).

A.2 - Aggiornamenti normativi

- **Proroga del termine per l'attuazione del piano di riordino e dismissione**

D.L. 31 dicembre 2007, n. 248, convertito dalla legge n. 31 del 2008 (art. 28)
Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni urgenti in materia finanziaria (G.U. 29 febbraio 2008, n. 51, S.O.).

L'art. 28 ha previsto un differimento al 30 giugno 2008 del termine per l'attuazione del piano di riordino e di dismissione previsto dal secondo periodo dell'articolo 1, comma 461, della legge n. 296/2006, in riferimento alle società regionali dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A., per consentire il completamento delle attività connesse alla loro cessione alle Regioni.

- **Graduale subentro delle Regioni nella gestione degli incentivi previsti dal d.lgs. 185/2000**

D.L. 31 dicembre 2007, n. 248, convertito dalla legge n. 31 del 2008 (art. 28)
Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni urgenti in materia finanziaria (G.U. 29 febbraio 2008, n. 51, S.O.).

La disposizione precisa che, per salvaguardare il loro equilibrio economico e finanziario, le società regionali (ex Gruppo SI) continueranno a svolgere le attività previste dai contratti di servizio con l'Agenzia, relativi ai titoli I e II del decreto legislativo 185/2000, e vigenti all'atto del loro trasferimento alle Regioni, fino al subentro di queste ultime nell'esercizio delle funzioni svolte dall' Agenzia in relazione agli stessi interventi. Con decreto di natura non regolamentare, ancora da emanarsi, il Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza Stato Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, dovrà definire le modalità, i termini e le procedure per il graduale subentro delle Regioni, da completarsi entro il 31 dicembre 2010, nelle funzioni in materia di autoimprenditorialità ed autoimpiego.

- **Trasferimento ad ISA S.p.A. di 150 M€**

  D.L. 31 dicembre 2007, n. 248, convertito dalla legge n. 31 del 2008 (art. 28)
  Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni urgenti in materia finanziaria (G.U. 29 febbraio 2008, n. 51, S.O.).

  Il comma 1-bis dell'articolo 28 ha disposto che entro il 31 marzo 2008, a completa attuazione di quanto previsto dall'articolo 10-ter, commi 1 e 2, del d. l. n. 203/2005, convertito dalla legge n. 248/2005, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. trasferisca all'Istituto sviluppo agroalimentare S.p.A. (ISA), senza alcun costo o spesa, ad eccezione degli eventuali costi notarili, l'importo di 150 M€ per i compiti di istituto in favore della filiera agroalimentare. (cfr. paragrafo F)

- **Cessione delle azioni RAM S.p.A. al Ministero dell'economia e delle Finanze**

  D.L. 31 dicembre 2007, n. 248, convertito dalla legge n. 31 del 2008 (art. 28)
  Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni urgenti in materia finanziaria (G.U. 29 febbraio 2008, n. 51, S.O.).

  Infine, il comma 1-ter dell'articolo 28 prevede che le azioni della società Rete autostrade mediterranee S.p.A. (RAM) siano cedute a titolo gratuito, entro e non oltre il 1° marzo 2008, dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. al Ministero dell'economia e delle finanze. (Cfr. paragrafo E)

- **Contratti di programma**

  D.M. 24 gennaio 2008
  Nuovi criteri, condizioni e modalità per la concessione delle agevolazioni finanziarie attraverso la sottoscrizione dei contratti di programma, ai sensi dell'articolo 2, comma 203, lettera e) della legge 23 dicembre 1996, n. 662. (G.U. 6 marzo 2008, n. 56).

  Con tale decreto il Ministero dello sviluppo economico, oltre a disciplinare i nuovi criteri, condizioni e modalità per la concessione delle agevolazioni finanziarie previste dai contratti di programma, prevede che l'istruttoria e la valutazione degli stessi sia affidata all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa.

- **Riscossione coattiva mediante ruolo dei crediti**

  D. M. 4 febbraio 2008
  Autorizzazione alla riscossione coattiva tramite ruolo dei crediti vantati dalla Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (gia' Sviluppo Italia S.p.A.) nei confronti dei beneficiari delle agevolazioni per l'autoimpiego di cui al titolo II del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 185.(GU del 7 marzo 2008, n. 57).

  Con tale decreto, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. è stata autorizzata alla riscossione coattiva mediante ruolo dei crediti vantati nei confronti dei beneficiari degli incentivi in favore dell'autoimpiego previsti dal titolo II del d.lgs. 185/2000.

A.3 – Le operazioni societarie

Le principali operazioni societarie realizzate nel corso dell'esercizio hanno riguardato:

SVI FINANCE S.p.A. (già Sviluppo Italia Factor S.p.A.)
La società sarà utilizzata quale veicolo operativo per il previsto processo di razionalizzazione e integrazione delle attività finanziarie del Gruppo. Conseguentemente, con l'assemblea del 4 ottobre 2007 la società ha assunto la denominazione di SVI Finance ed è stata deliberata la modifica dell'oggetto sociale.

ITALIA NAVIGANDO S.p.A.
L'assemblea del 16 luglio 2007 ha deliberato l'abbattimento per perdite del capitale sociale da Euro 10.000.000,00 a Euro 3.995.037,94; l'assemblea del 2 agosto 2007 ha deliberato l'aumento del capitale alla precedente misura di Euro 10.000.000,00. Tale aumento è stato eseguito dai soci, nel rispetto delle quote di partecipazione rispettivamente detenute.

Sono inoltre state poste in liquidazione le seguenti società:

ITALIA EVOLUTION S.p.A.

SVILUPPO ITALIA CALABRIA S.c.p.A.

SVILUPPO ITALIA EMILIA ROMAGNA S.p.A.

SVILUPPO ITALIA LOMBARDIA S.p.A.

SVILUPPO ITALIA MARCHE S.p.A.

SVILUPPO ITALIA VENETO S.r.l.

SVILUPPO ITALIA LAZIO S.r.l.[1].

Infine, per quanto riguarda le società sub-controllate, si segnalano le seguenti principali operazioni:

Nell'ambito delle controllate di Investire Partecipazioni Spa l'assemblea della **NUOVI CANTIERI APUANIA S.p.A.** del 21 dicembre 2007 ha deliberato l'abbattimento per perdite del capitale sociale da Euro 21.000.000,00 a Euro 5.751.900,00 ed il contestuale aumento fino a Euro 14.500.000,00. Successivamente, nel 2008, a seguito di rinuncia da parte degli altri soci a sottoscrivere le quote di competenza di detto aumento, Investire Partecipazioni S.p.A. ha sottoscritto e versato l'intero ammontare; pertanto, la percentuale di partecipazione è aumentata dal 61,19% all'84,60%.

Nell'ambito delle controllate di Italia Turismo Spa sono stati prorogati al 31 dicembre 2008 i termini per l'esercizio del diritto di opzione e per la sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale, deliberati dalle Assemblee straordinarie della **COSTA DI SIBARI S.p.A.** e della **S.A.P.O. S.p.A.**

Inoltre è stato cancellato dal Registro delle Imprese in data 14 settembre 2007 il **CONSORZIO PREGIOHOTEL** posto in liquidazione in data 25 novembre 2003.

---

[1] Si segnala che, nei primi mesi del 2008, è stata deliberata la revoca della liquidazione in quanto la società è stata individuata quale veicolo operativo, nel quale dovranno confluire le attività del gruppo correlate ai progetti finalizzati all'infrastrutturazione ed al miglioramento della competitività dei territori.

A.4- Contenzioso

Il contenzioso dell'Agenzia è eminentemente conseguente alla gestione delle misure agevolative ed è afferente il recupero del credito vantato verso i terzi beneficiari, ovvero relativo alla mancata ammissione alle misure agevolative medesime, a seguito dell'esito negativo delle istruttorie eseguite dall'Agenzia.

Il contenzioso è prevalentemente di natura amministrativa e civile. Le coperture presenti in bilancio sono state determinate in misura adeguata ed in ragione del rischio effettivo per l'Agenzia. Sussiste inoltre un fisiologico e marginale contenzioso giuslavoristico opportunamente bilanciato negli accantonamenti.

Non si segnalano fatti penalmente rilevanti nel corso dell'esercizio 2007 e nei primi mesi del 2008.

B - ATTIVITA' DELLA CAPOGRUPPO E DELLE SOCIETA' CONTROLLATE

B.1 – Investimenti esteri

Nel corso del 2007 le attività dell'ASA Investimenti Esteri hanno riguardato principalmente tre linee operative:

- il Programma Operativo pluriennale di *marketing* finalizzato all'attrazione degli investimenti (Delibera CIPE del 02.08.2002, n.62 - Programma Quadro 2002 – 2006 e Delibera CIPE n.7 del 22.03.2006);
- il Programma di *marketing* territoriale per l'attrazione degli investimenti nei distretti tecnologici e nelle filiere *high-tech* delle regioni del Mezzogiorno (Convenzione SI – MIUR del 3 aprile 2006);
- il Progetto di Localizzazione (Delibera CIPE del 9 maggio 2003, n.16 – Convenzione SI – MISE del 30 novembre 2006);

Programma Operativo pluriennale di marketing finalizzato all'attrazione degli investimenti.

In data 22.12.2006 è stata siglata la nuova Convenzione con il MISE per l'attuazione di un nuovo programma operativo (successivamente PO). In tale convenzione era previsto che le attività proseguissero in continuità rispetto a quelle del precedente PO.

Per quel che concerne la *Definizione dell'offerta territoriale*, si è proceduto ad un'analisi della Programmazione Regionale con l'individuazione di politiche di intervento per settore e per territorio, con relativo aggiornamento della lista di sistemi territoriali nei settori strategici; parimenti è continuata sia l'attività di realizzazione di documenti analitici (n° 11), diretti ad un approfondimento rispetto ai principali *driver* localizzativi nei sistemi territoriali individuati, che quella di aggiornamento del sistema informatico, denominato "*Aladino*", che gestisce in maniera strutturata l'archivio statistico e documentale dell'offerta territoriale.

Le attività di *Promozione* sono state realizzate, per ciascuno dei paesi prioritari, in modo progressivo attraverso un *marketing mix* di strumenti di comunicazione quali eventi, pubblicità, pubbliche relazioni, materiale promozionale e sito *web* multilingua chiamato "*InvestInItaly*";

Per quanto riguarda l'attività di *Scouting Internazionale*, sono stati intessuti i seguenti rapporti: n° 565 nuovi Contatti, n° 57 Progetti in corso d'opera, n° 18 Progetti accompagnati e n° 8 Progetti Realizzati; si è continuato a gestire, anche nel 2007, il processo di generazione dei contatti nei diversi Paesi con il sistema informatico di *Customer Relationship Management* (CRM).

Nell'anno la commessa ha conseguito ricavi per 2,6 M€. Inoltre, nel 2007, il MISE ha avviato la verifica delle rendicontazioni 2005-2006 a fronte delle quali in data 8.04.08 è stato emesso il rapporto finale di ammissibilità. Tale documento ha determinato l'inammissibilità per le spese di *scouting* (ca. 1,1 M€), per alcuni costi relativi a banche dati (ca 0,6 M€) e per alcune giornate uomo rendicontate (ca. 0,1 M€). Coerentemente con quanto emerso nel rapporto sono stati considerati inammissibili ulteriori costi (ca. 0,9 M€), relativi alle medesime attività, accantonati nel bilancio 2006 e non ancora rendicontati. Quanto esposto ha reso necessaria l'iscrizione in bilancio di sopravvenienze passive per ca. 2,7 M€.

Programma di Marketing Territoriale per l'attrazione di Investimenti nei Distretti tecnologici e nelle filiere High-Tech delle Regioni del Mezzogiorno

Il progetto ha l'obiettivo di contribuire alla gestione attiva ed integrata dell'innovazione come leva per il posizionamento competitivo del sistema economico del Mezzogiorno attraverso azioni mirate: a) al miglioramento delle performance dei distretti tecnologici; b) all'attrazione investimenti.

Nel 2007 è proseguita la progettazione e la predisposizione della base strumentale a supporto del Programma ed in particolare è stato costruito un sistema di raccolta degli indicatori rappresentativi del sistema dell'innovazione: sono state selezionate le principali fonti informative nazionali ed europee utili all'individuazione di un primo set di indicatori.

In parallelo è stata condotta un'analisi sui principali attori e strutture dell'innovazione a livello regionale e nazionale, con relativa mappatura delle sedi dislocate territorialmente.

Successivamente è stato realizzato un primo database relativo alla mappatura dei principali referenti locali coinvolti nel sistema dell'innovazione.

Nel 2007 sono state realizzate schede volte ad evidenziare le caratteristiche degli interventi in alcune regioni riguardo i distretti e altri interventi agevolativi per lo sviluppo del programma.

Infine, le attività del programma sono state indirizzate anche all'allargamento del ventaglio delle azioni pilota precedentemente individuate nel progetto esecutivo, per fornire un servizio maggiormente aderente alle attese del territorio di riferimento. I ricavi dell'anno ammontano a 0,4 M€.

Progetto di Localizzazione (Delibera CIPE del 9 maggio 2003, n.16 – Convenzione Agenzia – MISE del 30 novembre 2006)

Il progetto ha per oggetto la realizzazione di attività connesse alla realizzazione nonché al monitoraggio dei contratti di programma per la localizzazione promossi sulla base delle linee individuate nel P.O. Attrazione investimenti esteri.

I risultati delle attività registrano complessivamente n° 12 nuove manifestazioni di interesse, di cui n° 3 nuove proposte di investimento. Nel 2007 sono stati stipulati n° 5 nuovi Contratti di Localizzazione (APQ e CP), per investimenti complessivi pari a 182,3 M€.

Nel 2007 sono state presentate al MISE due relazioni sulle attività svolte nel periodo dicembre 2006-dicembre 2007; i ricavi dell'anno ammontano a ca. 0,3 M€.

B.2 – Sostegno allo sviluppo d'impresa

L'Agenzia gestisce un sistema di strumenti sia normativi che finanziari a supporto della creazione e dello sviluppo d'impresa, tra i quali principalmente:

- incentivi per l'Autoimprenditorialità e l'Autoimpiego (D. Lgs. 185/2000);
- interventi nelle aree di crisi (L. 181/89);
- acquisizione di partecipazioni nel capitale di rischio;
- gestione e/o partecipazioni a fondi per lo sviluppo d'impresa;
- programma d'intervento per sostenere la cooperazione sociale (Fertilità) e l'imprenditorialità femminile.

Incentivi per l'Autoimprenditorialità (Titolo I – D.Lgs. 185/2000)

L'Agenzia gestisce gli incentivi, contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati, disciplinati dal Titolo I del D.Lgs. 185/2000, diretti a favorire l'ampliamento della base produttiva ed occupazionale, nonché lo sviluppo di nuova imprenditorialità nelle aree economicamente svantaggiate del Paese.

L'esercizio 2007 è stato caratterizzato dal significativo rallentamento della attività istruttoria, condizionata dalla attesa della decisione dell'Unione Europea in merito alla Carta degli Aiuti di Stato 2007-2013. La Carta, con annessa mappa dei comuni italiani agevolabili, è stata emanata a fine novembre consentendo, solo a partire da dicembre, lo sblocco delle istruttorie sospese dal 1 gennaio del 2007.

Si segnala, inoltre, che alla data di stesura della presente relazione non è ancora stata completata la procedura di comunicazione alla UE, per il tramite del MEF, dell'applicazione in esenzione del nuovo Regolamento per gli aiuti di stato all'agricoltura (Regolamento 1857/2006); conseguentemente restano sospese le attività istruttorie relative ai progetti di produzione agricola.

Sempre nel corso del 2007, in applicazione del decreto MIPAF – MEF del dicembre 2006, è stata trasferita ad Ismea la gestione del Capo III del D. Lgs. 185/2000 (Subentro in agricoltura) unitamente alla relativa riserva finanziaria residua, pari a 50 M€; l'Agenzia completerà l'attuazione dei progetti ammessi alle agevolazioni fino al 28 dicembre 2006 mentre la gestione delle nuove domande sarà di competenza Ismea.

Nel complesso, i risultati conseguiti nel 2007 possono essere così sintetizzati:

- sono state ricevute 179 nuove domande di agevolazione (di cui 27 subentri in agricoltura e 29 ampliamenti) con una flessione del 3% rispetto alle 185 domande ricevute nel 2006;
- sono stati valutati e deliberati 33 progetti di Autoimprenditorialità, con un impegno di fondi pubblici per circa 31 M€; le nuove imprese ammesse alle agevolazioni realizzeranno investimenti per uguale importo e daranno occupazione a circa 330 addetti;
- sono stati stipulati 52 contratti di concessione delle agevolazioni;
- sono state erogate agevolazioni finanziarie per circa 58 M€.

Il valore della produzione consuntivato nel 2007 – al netto del rimborso delle spese legali - ammonta a circa 7,9 M€, di cui ca. 2,8 M€ derivanti dalla valorizzazione delle istruttorie completate ma non deliberate.

I costi esterni direttamente imputabili alle attività gestite (Valutazioni Tecniche preventive dei progetti in istruttoria e Monitoraggio delle spese d'investimento e gestione delle imprese agevolate) ammontano a circa 1,6 M€. Tali costi rappresentano il corrispettivo, infragruppo, per le prestazioni svolte dalla controllata SIE.

Nell'anno in esame, il processo di gestione del Titolo I ha ottenuto il rinnovo della certificazione di qualità ISO 9001 – 2000.

Incentivi per l'Autoimpiego (Titolo II – D.Lgs. 185/2000)

L'Agenzia gestisce gli incentivi finanziari (contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati) e reali (assistenza tecnico-gestionale nella fase di start up) disciplinati dal Titolo II del D.Lgs. 185/2000 diretti a favorire la diffusione dell'autoimpiego attraverso strumenti di promozione del lavoro autonomo e dell'autoimprenditorialità.

L'esercizio 2007 è stato significativamente condizionato dal definanziamento, disposto dalla Legge Finanziaria 2007, di 300 M€ del fondo perduto del D.Lgs. 185/2000. La dotazione è stata poi ripristinata, come detto, dalla delibera CIPE 50/07 pubblicata nel mese di ottobre.

La carenza di dotazione finanziaria ha inciso sui volumi di attività, con forti ripercussioni:

- sull'andamento della domanda, diminuita del 37 % rispetto al risultato 2006; i potenziali utenti, considerati gli adempimenti e gli oneri connessi alla predisposizione del progetto, hanno infatti preferito posporre temporalmente l'iniziativa, ovvero rivolgersi, laddove possibile, ad altro strumento agevolativo;
- sul finanziamento di nuove iniziative imprenditoriali; i contratti per la concessione delle agevolazioni hanno subito una flessione del 40% rispetto al 2006;
- sul volume delle risorse finanziarie impegnate, con una contrazione di oltre 225 M€ rispetto agli impegni assunti nel 2006.

Nel complesso, i risultati conseguiti nel 2007 possono essere così sintetizzati:

- sono state ricevute 11.633 nuove domande di agevolazione;
- sono stati valuti e deliberati 13.507 progetti di Autoimpiego;
- sono state ammesse alle agevolazioni 6.192 iniziative imprenditoriali, con una nuova occupazione stimata in circa 10.470 unità
- sono stati assunti impegni di spesa per complessivi 361,9 M€;
- sono stati stipulati 5.460 contratti di concessione delle agevolazioni;
- sono state erogate agevolazioni finanziarie per un totale di 424,7 M€;
- sono stati erogati servizi di assistenza tecnica e gestionale per un valore complessivo di 16,3 M€.

Il valore della produzione del 2007, al netto del rimborso delle spese legali, ammonta a circa 41,8 M€.

I costi esterni direttamente imputabili alle attività gestite ammontano a circa 21,5 M€. Tali costi rappresentano il corrispettivo, infragruppo, per le prestazioni svolte dalle società regionali.

Si segnala che nel 2007 è entrata a regime la reportistica sui risultati di Autoimpiego direttamente fruibile via web; gli utenti abilitati possono così conoscere e controllare in tempo reale (l'aggiornamento dei dati è quotidiano) attività e volumi delle misure agevolative gestite.

Sempre nell'anno in esame il processo di gestione del Titolo II ha ottenuto il rinnovo della certificazione di qualità ISO 9001 - 2000.

Interventi nelle aree di crisi (Leggi 181/89 e 513/93)

L'Agenzia gestisce le agevolazioni finanziarie, disciplinate dalle leggi 181/89 e 513/93, che prevedono partecipazioni di minoranza nel capitale sociale, contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati.

Nel corso del 2007 l'attività ha riguardato:

- la "promozione imprenditoriale", che ha interessato oltre alle aree di crisi siderurgica anche le nuove aree di crisi settoriale individuate con delibera CIPE del 23.12.2003. L'Agenzia ha deliberato 4 interventi, di cui 3 nell'area di Taranto e 1 nell'area di Napoli, mentre sono in

corso le istruttorie di ulteriori 3 progetti, di cui 1 nell'area di Napoli, 1 nell'area di Caserta e 1 nell'area di Massa;

- il sostegno finanziario di progetti a rilevante impatto sul territorio, promossi nell'ambito di interventi concertati con la Pubblica Amministrazione (Accordo di Programma) e con il cofinanziamento delle singole regioni interessate. Dopo la sottoscrizione degli accordi di programma di Acerra e Pisticci (2005), di Brindisi e Nerviano, nonché del Protocollo integrativo per Acerra (2006), l'attività nel 2007 si è concretizzata con la delibera di 1 intervento nell'ambito dell'area di Acerra e di 3 in quella di Brindisi. Sono, inoltre, in corso le istruttorie per 6 progetti, di cui 2 nell'ambito dell'accordo di programma per l'area di Brindisi, 3 relativi al Protocollo integrativo di Acerra e 1 in attuazione dell'accordo di programma di Nerviano.

Complessivamente, per il 2007, sono state ammesse alle agevolazioni n. 8 iniziative nelle aree di Acerra (1), Brindisi (3), Napoli (1) e Taranto (3), per un impegno complessivo di fondi pubblici pari a 49 M€ ed una ricaduta occupazionale di n. 369 nuovi posti di lavoro diretto. Nell'anno non sono state accolte nuove domande di intervento, per effetto di specifica direttiva impartita dal MISE in relazione all'attesa emissione della nuova carta degli aiuti a finalità regionale, approvata dalla UE, come detto, solo a fine anno.

E' stata acquisita la partecipazione (1 M€ circa) in 1 iniziativa nell'area di Napoli mentre sono state cedute n. 6 partecipazioni in altrettante iniziative imprenditoriali per un valore nominale di 3 M€ con un capital gain realizzato di circa 0,9 M€.

Pertanto al 31.12.2007 il portafoglio partecipate ammonta a 14 iniziative di cui:

- 11 operative, nelle quali la presenza dell'Agenzia e le modalità di dismissione della partecipazione sono regolati da appositi accordi parasociali, i cui impegni complessivi ammontano a circa 164 M€ con un'occupazione complessiva prevista a regime di 1.269 addetti (di cui 1.235 di nuova occupazione);

- 2 nelle quali la presenza dell'Agenzia non è più regolata da accordi che ne prevedano esplicitamente le modalità di way-out. Conseguentemente sono state avviate azioni legali nei confronti dei soci per la riscossione del credito vantato dall'Agenzia.

- 1 in concordato preventivo.

L'Agenzia detiene inoltre partecipazioni in 15 società, deliberate ed attuate ai sensi della Legge 181/89 anteriormente alla sua costituzione, attualmente interessate da procedure (liquidazione, fallimento).

Nell'esercizio 2007 sono stati erogati a valere sui fondi di legge circa 1 M€ per acquisizioni di partecipazioni, 26 M€ per contributi a fondo perduto e circa 25 M€ di euro per finanziamenti.

Sono in via di completamento le attività per l'ingresso nel capitale sociale di n. 14 società, in attuazione di altrettante delibere, per un impegno complessivo, in termini di fondi pubblici, pari a circa 107 M€.

Acquisizione di partecipazioni in capitale di rischio

La Legge Finanziaria 2007 e la Direttiva del Ministro dello Sviluppo Economico del 27 marzo 2007 hanno definito i nuovi indirizzi strategici dell'Agenzia prevedendo, quale priorità, la dismissione delle partecipazioni detenute nei settori non strategici indicati dal Governo.

Coerentemente con le indicazioni governative e in linea con il piano industriale predisposto per l'attuazione di tali nuovi indirizzi, l'Agenzia ha operato per la dismissione delle partecipate non

strategiche. Sono state avviate le procedure di cessione che, per quanto attiene alle partecipazioni assunte in base alle legge 237/93, tengono conto anche degli accordi parasociali che disciplinano i rapporti tra soci nella società partecipate.

Nel corso dell'esercizio, non sono state assunte nuove partecipazioni temporanee nel capitale di imprese ai sensi della legge 237/93, né effettuate operazioni in coinvestimento con finanziarie regionali.

Al 31.12.2007 il portafoglio partecipate gestito dall'area Sviluppo d'Impresa ammonta a 36 iniziative, di cui 28 acquisite ai sensi della legge 237/93 o pervenute all'Agenzia a seguito della fusione, realizzate ai sensi di leggi diverse e 8 in liquidazione, fallimento o procedure concorsuali.

In particolare le 28 partecipazioni acquisite ai sensi della legge 237/93 sono così composte:

- 18 società operative, nelle quali la presenza dell'Agenzia e le modalità di dismissione della partecipazione sono regolati da appositi accordi parasociali, i cui impegni complessivi ammontano a circa 53 M€;
- 10 società operative, nelle quali la presenza dell'Agenzia non è regolata da accordi che ne prevedano esplicitamente le modalità di way-out, i cui impegni complessivi ammontano a oltre 6 M€;

Per la cessione delle suddette partecipazioni sono stati già avviati contatti con i rispettivi soci di maggioranza (in alcuni casi rappresentati da Amministrazioni Regionali o altri Enti Pubblici) e si prevede la cessione nel corso del 2008.

Gestione e/o partecipazione a fondi per lo sviluppo d'impresa

Fondo Early stage - capitale di rischio – (coinvestimento con Regione Toscana)

L'Agenzia si è aggiudicata la gara indetta dalla Regione Toscana per la costituzione e la gestione di un fondo di importo pari a 11,5 M€ (di cui 7 M€ versati dalla Regione Toscana e 4,5 M€ dall'Agenzia) finalizzato all'acquisizione di partecipazioni di minoranza in imprese nella fase di early-stage localizzate nella regione medesima.
La gestione del Fondo è affidata ad un Comitato Tecnico, di designazione dell'Agenzia, per la valutazione, acquisizione e gestione delle iniziative. Il Fondo è divenuto operativo nel corso del 2006. Nel 2007 sono state esaminate 5 iniziative; non sono state acquisite partecipazioni.

Creaimpresa SpA

E' uno dei cinque progetti approvati dalla Commissione UE nell'ambito del progetto comunitario Crea. Il fondo, costituito da Artigiancassa con l'Agenzia ed Iccrea Holding, interviene nelle piccole imprese manifatturiere ed artigiane; la consistenza del fondo è pari a 6,7 M€.

La gestione è affidata alla società Creaimpresa S.p.A., nella quale l'Agenzia detiene una partecipazione del 20,8%; la società è coadiuvata da una struttura tecnica (costituita da Artigiancassa ed Agenzia) per le attività di istruttoria.
Creaimpresa è stata accreditata – in data 14 giugno 2004 – al MISE, ai sensi della legge n° 388/00, art. 103 e 106, quale operatore finanziario abilitato ad ottenere anticipazioni finanziarie per l'acquisizione di partecipazioni temporanee e di minoranza nel capitale di imprese di nuova costituzione e di PMI con progetti innovativi, ottenendo l'anticipazione per due operazioni.
Nel 2007 sono stati processati 60 profili, perfezionando due operazioni di investimento; la società ha effettuato finora 13 interventi ed attualmente ha in portafoglio 8 aziende.

Fondo Quadrivio New Old Economy Fund

E' un Fondo chiuso di investimento costituito a fine 2001 per investire nell'acquisizione di partecipazioni in imprese operanti in tutti i settori economici.
L'ammontare del Fondo è di 100 M€; l'Agenzia ha sottoscritto quote per un valore complessivo di 2 M€, con l'obiettivo di attivare sinergie per operazioni di coinvestimento nelle aree deboli del Paese.
Nel corso del 2007 il Fondo, gestito dalla Quadrivio SGR SpA, ha effettuato 3 nuovi investimenti (un ulteriore investimento, deliberato e iniziato a fine 2006, è stato completato nei primi mesi 2007) ed ha incrementato gli investimenti in società già partecipate, per un controvalore complessivo di circa 26 M€.
Dalla sua costituzione il Fondo Quadrivio ha realizzato investimenti in 10 società per un controvalore complessivo di circa 73 M€.
Dal 2008, come previsto dal Regolamento, il Fondo avvierà la fase di disinvestimento.

Fondo Next

Attivo dal 2004, il Fondo NEXT è un Fondo di fondi mobiliari chiuso - riservato ad investitori istituzionali - creato da Finlombarda SpA (finanziaria controllata dalla Regione Lombardia), con lo scopo di effettuare operazioni di venture capital in nuove imprese operanti in settori tecnologicamente avanzati e spin-off universitari. Il Fondo è gestito da Finlombarda Gestioni SGR Spa.
Per l'innovatività del progetto promosso dal Fondo e del contributo che lo stesso potrà dare al trasferimento di valore dal campo accademico a quello economico, l'Agenzia ha sottoscritto, nell'agosto 2004, quote per complessivi 6 M€ (16,3% del patrimonio).
Nel corso del 2007, il Fondo ha effettuato 3 nuovi investimenti riguardanti l'acquisizione di partecipazioni in 2 società operanti nei settori farmaceutico e software e la sottoscrizione di quote di un Fondo chiuso d'investimento paneuropeo dedicato ad aziende IT, per un controvalore complessivo sottoscritto di circa 5,4 M€. Ha inoltre incrementato gli investimenti già in essere per circa 1,4 M€.
Dalla sua costituzione il Fondo NEXT ha realizzato investimenti diretti in 4 società e investimenti indiretti in 3 Fondi chiusi per un controvalore complessivo sottoscritto di circa 15 M€ (versato per circa 4,8 M€).

Fondo per il finanziamento degli interventi per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà

Ai sensi del d.l. 14 marzo 2005 e della delibera CIPE 24.04.2007, l'Agenzia ha svolto le verifiche preliminari sui requisiti di ammissibilità delle domande presentate per accedere ai benefici previsti dal Fondo di salvataggio e ristrutturazione per le aziende in crisi ed ha supportato il MISE nello svolgimento delle istruttorie.
Nel corso del 2007 sono pervenute 5 richieste di intervento, di cui 2 non ammissibili per mancanza dei requisiti dimensionali previsti dalla normativa e 3 per le quali è stata effettuata l'attività istruttoria. Relativamente a queste ultime, 2 iniziative sono risultate inammissibili; la terza iniziativa, trasmessa al Ministero nel mese di dicembre 2007 per le decisioni di competenza, ha avuto esito negativo.

Fondo di Rotazione Turismo

Il Fondo di Rotazione Turismo è stato costituito il 28 maggio 1991 ex art.6 Legge 1° marzo 1986 n.°64.

Il fondo è destinato a finanziamenti, a favore di società partecipate dall'Agenzia, per investimenti ed azioni di sostegno allo sviluppo del settore turistico e termale.

L'Agenzia nazionale ha stipulato con le società partecipate n. 21 contratti di finanziamento, per i quali prosegue l'attività di controllo ed incasso delle rate di ammortamento, nonché di rendicontazione annuale al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed alla Corte dei Conti.

Programma di Promozione del Turismo nel Mezzogiorno

Il Programma di Promozione si riferisce a somme erogate in attuazione della delibera del CIPE del 23 marzo 1990 finalizzate allo svolgimento di attività promozionali del turismo nel Mezzogiorno.

Lo scopo del programma è di incrementare i flussi turistici nelle aree del Mezzogiorno, fornendo adeguata assistenza tecnica, organizzativa e di coordinamento alle iniziative individuate.

La formula prevista è quella del cofinanziamento di interventi proposti da Regioni, associazioni imprenditoriali ed organismi di rilievo operanti nel turismo.

Nell'anno 2007 è proseguita la normale gestione del fondo.

Programmi d'intervento per sostenere la cooperazione sociale e l'imprenditorialità femminile

Cooperazione sociale (Programma Fertilità)

Il progetto è volto a sostenere lo sviluppo di imprese sociali sull'intero territorio nazionale, finanziato dal Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali.

Nel 2007 sono stati valutati 171 progetti di impresa sociale presentati a valere sul 2° bando; è stata inoltre pubblicata la relativa graduatoria, la quale finalizza ai 73 progetti approvati la totalità delle risorse disponibili per il bando: 5,5 M€ (tali risorse coprono il 40% delle iniziative ammissibili, corrispondente a circa un 1/6 delle richieste pervenute).

Sempre nel 2007 si è dato corso all'attuazione della graduatoria, avviando - per una prima tranche di 19 progetti con punteggio più elevato - l'attività di assistenza tecnica e di definizione esecutiva degli interventi, propedeutica alla firma dei contratti.

Le erogazioni finanziarie sul 1° bando effettuate nell'anno (in 95 diverse soluzioni) ammontano a 2,8 M€, per un valore complessivo di 19,8 M€.

E' inoltre proseguita la valutazione/diffusione dei risultati del programma; i dati strutturali ed economici da bilanci depositati delle 155 imprese insediate evidenziano: fatturato 61,0 M€ (+17% sull'esercizio precedente), costo del lavoro 25,9 M€ (+17%), immobilizzazioni 29,3 M€ (+12%), patrimonio netto pari a 18,1 M€ (+17%). I ricavi nel 2007 ammontano a circa 0,3 M€.

Imprenditorialità Femminile

Nel 2007 è stata data attuazione a due distinte commesse: una su affidamento del Dipartimento per le Pari Opportunità (*Sviluppo turistico locale tra etica ed innovazione tecnologica: opportunità per nuove imprese femminili*) e una, su affidamento della Regione Abruzzo, relativa alla assistenza tecnica e gestionale delle imprenditrici ammesse al 5° e 6° bando della legge 215/92.

Le attività della prima commessa si sono concentrate principalmente sull'erogazione dei corsi di formazione specialistica in creazione di impresa e business planning e sulla presentazione dei risultati finali del progetto in cui sono state esposte le idee d'impresa delle partecipanti al progetto. L'attività della commessa affidata dalla Regione Abruzzo ha in particolare riguardato il monitoraggio dei precedenti programmi regionali e l'analisi delle imprese femminili ammesse ai benefici del IV° e V° bando della legge 215/92. I ricavi consuntivati nel 2007 ammontano a circa 0,4 M€.

B.3 – Supporto alla competitività del territorio e alla Pubblica Amministrazione

La società gestisce commesse a sostegno della Pubblica Amministrazione centrale e locale aventi ad oggetto programmi, progetti e interventi finalizzati all'accrescimento della competitività dei territori anche attraverso la gestione di incubatori d'impresa.

Commessa	Cliente	Ricavi	Lavori in corso	Valore della produzione
Reddito Cittadinanza	Regione Campania	7.266		7.266
APQ Regione Puglia	Ministero Economia e Finanze	2.612		2.612
Progr.Operativo Advisoring Studi Fattibilità	Ministero Sviluppo Economico - Dip. Politiche di Sviluppo e Coesione	1.852		1.852
Progr.Operativo Supporto Committenza Pubblica	Ministero Sviluppo Economico - Dip. Politiche di Sviluppo e Coesione	1.329		1.329
Programma Pluriennale Molise	Regione Molise	1.154		1.154
Governo e modelli riferimento Politiche di Sviluppo	Presidenza Consiglio Ministri - Dip.Funzione Pubblica	980		980
MIBAC	Ministero Beni e Attività Culturali	596		596
Poli Museali d'eccellenza nel Mezzogiorno	Ministero Beni e Attività Culturali	350		350
Innovazione negli Enti Locali	Presidenza Consiglio Ministri - Dip.Affari Regionali e Autonomie Locali		210	210
Programma Distretti Tecnologici fase 2	Ministero Istruzione, Università e Ricerca	206		206
Spinner	Consorzio Spinner	146		146
Competenza per esperienza	Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione		72	72
Transfer-east	Commissione Europea	62		62
I.O.M.	Aster S.Cons.p.A.	51		51
POSI PON ATAS	Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione		46	46
Programma Distretti Tecnologici fase 1	Ministero Istruzione, Università e Ricerca	30		30
IRE Sud	Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione		30	30
Cofinanziamento Calabria	Regione Calabria	19		19
Altre commesse		-1		-1
ASA TERRITORIO		**16.649**	**358**	**17.007**

Di seguito vengono fornite indicazioni sulle attività svolte nel 2007.

Programma Reddito di Cittadinanza

La Regione Campania, con la legge Regionale n. 2 del 19 febbraio 2004 ha istituito, per il periodo 2004-2008 ed in via sperimentale, il Reddito di Cittadinanza. La misura è finalizzata a garantire un sostegno finanziario ai cittadini residenti che versino in condizione di grave disagio e prevede l'attivazione di percorsi di accompagnamento per la fuoriuscita permanente dalla povertà.

La Convenzione, sottoscritta tra la Regione Campania e l'Agenzia, prevede che quest'ultima presti attività di assistenza tecnica al reddito di cittadinanza e gestisca la misura di accompagnamento denominata "Autoimpiego".

Nel 2007, l'assistenza tecnica dell'Agenzia si è caratterizzata per la realizzazione delle seguenti attività: supporto agli ambiti territoriali nel processo di riconferma dei beneficiari; attuazione dell'Autoimpiego; implementazione del sito web pubblico relativo al progetto; integrazione del "Portale Gestionale RDC" e realizzazione del Gestionale "Autoimpiego"; progettazione di un sistema web per la gestione dell'utenza dei servizi sociali in Campania; predisposizione di una Mappa delle Opportunità Sociali ed avvio dell'attività di rilevazione e valorizzazione delle *best practice* in campo sociale.

Per la realizzazione degli interventi, l'Agenzia si avvale del supporto della controllata Sviluppo Italia Campania. Nel 2007, la commessa ha conseguito ricavi per ca. 7,3 M€.

Attività operativa a favore della Regione Puglia

Nel 2007 sono proseguite le attività a valere sulle risorse individuate dall' "APQ Sviluppo Locale - Atto Integrativo", che assegna all'Agenzia il ruolo di soggetto attuatore dell'Azione di Sistema "Implementazione Programma Operativo - Supporto alla Committenza Pubblica per l'attuazione di interventi a sostegno dello sviluppo locale" per un valore di 7,2 M€ fino al 31.12.2008.

Nell'ambito dell'attività operativa a favore della Regione Puglia le misure di attuazione sono realizzate esclusivamente dalla controllata Sviluppo Italia Puglia, fatte salve le necessarie attività di coordinamento, gestione della commessa e collegamento istituzionale.
I ricavi ammontano a ca. 2,6 M€.

Programma Operativo "Advisoring e supporto tecnico per lo sviluppo progettuale degli Studi di Fattibilità

Il Programma Operativo "Advisoring e supporto tecnico per lo sviluppo progettuale degli studi di Fattibilità" (ex Del. Cipe 7/06) costituisce l'evoluzione del Programma Operativo "Advisoring e supporto tecnico per lo sviluppo progettuale degli studi di fattibilità" (ex Del. CIPE 130/02).

L'Agenzia agisce come partner tecnico delle Amministrazioni Centrali, Regionali e Locali nelle attività strategiche di programmazione, progettazione operativa e valutazione di fattibilità di investimenti pubblici, puntando a trasferire alle stesse amministrazioni competenze, esperienze, metodologie e strumenti operativi idonei ad accrescerne le autonome capacità decisionali e progettuali nell'ambito degli investimenti pubblici. Il P.O. ha una dotazione finanziaria complessiva di 14,3 M€ (12,6 M€ assegnati dalla Del. Cipe n. 7/06 e 1,7 rinvenienti dal precedente P.O.).

Le attività del 2007 sono state svolte a favore della Regione Siciliana, del Molise, della Puglia, dell'Abruzzo, della Sardegna, del Lazio e della Campania. Le iniziative per le quali sono state pianificate le azioni di sviluppo progettuale promosse dal Programma Operativo risultano essere 10 (2 in Sicilia, 2 in Puglia, 2 in Campania e 1 rispettivamente in Molise, Abruzzo, Sardegna e Lazio). Le valutazioni di non fattibilità delle opere/interventi, condivise con le Amministrazioni Regionali, hanno richiesto l'interruzione, nel corso del 2007, delle attività di advisoring a favore degli studi di fattibilità nelle regioni Abruzzo e Sardegna. Al 31.12.2007, possono intendersi concluse, con esito positivo, le azioni svolte a favore della Regione Siciliana, del Molise e della Regione Lazio.

Gli efficaci risultati prodotti dallo sviluppo progettuale degli studi di fattibilità nonché il carattere innovativo e sperimentale della funzione di advisoring svolta a favore di Campania e Puglia hanno orientato verso l'opportunità, nonché necessità, condivisa e richiesta con le stesse Amministrazioni Regionali, di proseguire le stesse anche nel corso del 2008.

Nel 2007 la commessa ha conseguito ricavi per 1,9 M€.

Programma Operativo Supporto Committenza Pubblica

Il Programma Operativo (PO), di cui alle delibere CIPE n. 62 e n. 130 del 2002, si propone di facilitare il processo di rafforzamento della capacità progettuale delle Autonomie Locali.

Nel 2007 le attività hanno riguardato i settori illustrati di seguito:

- ***Azioni regionali***: le attività operative già programmate sono proseguite nelle Regioni Basilicata, Campania, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Piemonte, Sardegna,

Sicilia e nella Provincia Autonoma di Trento. In particolare, si segnala che in Basilicata, Friuli Venezia Giulia, Liguria e Piemonte, tali attività hanno rappresentato la coda di programmi svolti negli anni precedenti, concludendosi tutte entro il primo semestre dell'anno. Entro il 2007 hanno trovato conclusione le attività realizzate nel Lazio, in Lombardia, in Sardegna e in Sicilia. Per quanto riguarda le attività da realizzare in Veneto e in Emilia Romagna, le amministrazioni regionali hanno richiesto di non utilizzare al momento le risorse disponibili, in attesa di riformulare nuove modalità di collaborazione, a cui potranno aggiungersi le dotazioni per tali regioni previste nel nuovo PO 2007-2009.

- ***Azioni di sistema***: riguardano il *Portale Web* e il *Laboratorio di Programmazione regionale*. Per il Portale Web le attività realizzate hanno riguardato la progettazione della nuova *release* del sito "Sviluppo Regioni" (realizzazione della proposta grafica; ideazione del layout di pagina, definizione del modello strutturale e dell'architettura logica dei contenuti/servizi) e, successivamente, la realizzazione del nuovo portale (realizzazione del template in HTML che fornisce tutti gli elementi grafici del sito, sviluppo delle funzionalità e dei servizi, realizzazione banca dati, caricamento contenuti e documenti e pubblicazione on-line). Per il Laboratorio di Programmazione regionale l'attività si è articolata lungo le seguenti direttrici: analisi, standardizzazione e modellizzazione delle esperienze più significative condotte con la realizzazione di un repertorio, per schede, delle principali esperienze realizzate, nonché redazione di approfondimenti specifici su alcuni interventi, volti a realizzare una Collana di Quaderni; attività pilota di accompagnamento ai tavoli tecnici nell'ambito della elaborazione del QSN.

Nel 2007 i ricavi del P.O. ammontano a ca. 1,4 M€.

Programma Pluriennale Molise

A seguito degli eventi sismici e alluvionali dell'ottobre 2002 e del gennaio 2003 che hanno colpito i territori del Molise è stato predisposto dalla Regione un Programma Pluriennale, finalizzato a ridare nuovo e decisivo slancio all'economia locale.

Il Commissario Delegato il 23.2.2005 ha sottoscritto una Convenzione con l'Agenzia per l'assistenza alla gestione operativa del Programma Pluriennale, il supporto alla struttura commissariale nell'elaborazione delle procedure amministrative e di gestione, la conduzione diretta di alcune delle previste azioni del Programma, la realizzazione del Segretariato Tecnico, la gestione dei rapporti con il Commissario Delegato e con la struttura della Regione Molise preposta all'attuazione del Programma, il coordinamento dell'attività degli uffici e delle risorse interne dislocate sul territorio molisano.

Le attività dell'Agenzia con il supporto della controllata Sviluppo Italia Molise si sono concentrate sull'attivazione delle azioni di aiuto alle imprese industriali, artigiane, commerciali, turistiche e di quelle trasversali sui servizi reali alle imprese.
In data 5 marzo 2008 il Presidente della Regione Molise ha proposto all'Agenzia una proroga fino al 30 giugno 2008; in data 10 marzo 2008 con lettera dell'Amministratore Delegato, l'Agenzia trasmetteva una proposta, corredata sia della parte relativa alle attività che della parte finanziaria. I ricavi dell'anno ammontano a ca. 1,2 M€.

Governo e modelli di riferimento per le politiche di sviluppo

Il progetto sia articola su tre linee d'intervento: a) sostenere e migliorare il governo dei PIT (Progetti Integrati Territoriali) nel quadro delle linee individuate in sede di riprogrammazione del QCS; b) promuovere la misura del valore nella selezione dei progetti; c) verificare, in chiave evolutiva, i modelli di riferimento per le politiche di sviluppo territoriale, anche in relazione con il processo d'internazionalizzazione del sistema nazionale.
Il termine delle attività, inizialmente fissato al 31.12.2006, è stato prorogato al 31.10.2007.
Nel corso del 2007 sono state completate tutte le attività programmate ed è stata approvata la relazione di rendicontazione a febbraio 2007.
I ricavi dell'anno ammontano a ca. 1 M€.

Programma di Investimenti per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale – MiBAC

Il Progetto ha per oggetto la realizzazione di una parte del "Programma d'investimenti per la valorizzazione del patrimonio culturale nelle aree sottoutilizzate attraverso specifici progetti imprenditoriali" finanziato dal Ministero per i Beni e le attività culturali (MiBAC). In particolare l'Agenzia si occupa delle attività di promozione del patrimonio culturale nazionale (archeologico, architettonico, museale) al fine di estenderne, diffonderne ed aumentarne la conoscenza.
Nel 2007 é proseguito il supporto al MiBAC e ai Soggetti attuatori del Programma e sono stati realizzati il coordinamento delle attività sul territorio del Progetto Mirabilia e il monitoraggio sullo stato di attuazione dei singoli progetti.
L'attività di accompagnamento e supporto è stata svolta allo scopo di perseguire gli obiettivi indicati nel Programma di investimenti:
- Miglioramento dei livelli di tutela e conservazione;
- Ampliamento della fruibilità dei beni del MiBAC.

Infine, l'Agenzia ha svolto, in continuità con gli anni precedenti, l'attività di monitoraggio che ha permesso di raccogliere informazioni sull'andamento dei progetti, di verificare i dati ricevuti per mezzo delle schede di rilevazione informatica e di ottenere informazioni aggiuntive di interesse finalizzate a valutare gli effetti dei progetti stessi.
A fronte di una dotazione finanziaria complessiva di 1,7 M€ i ricavi dell'anno ammontano a ca. 0,6 M€.

Progetto pilota strategico Poli museali di eccellenza nel Mezzogiorno

Il programma ha per oggetto la valorizzazione dell'offerta museale del Mezzogiorno intervenendo su un numero limitato di attrattori culturali, già dotati o potenzialmente dotati di flussi significativi di visitatori.
Nei primi otto mesi del 2007 le attività sono state dedicate alla fase di avvio del programma; a partire dalla fine del mese di settembre sono iniziate le attività operative del Programma Poli Museali e le azioni di supporto al piano operativo interregionale, avviando la fase di partenariato con le direzioni regionali del MiBAC e con le Amministrazioni Regionali. Questa fase ha permesso di costruire un primo gruppo di candidature di possibili poli che, corredati da necessarie informazioni relative allo specifico contesto e al patrimonio culturale, saranno portate all'attenzione del Comitato Scientifico per la selezione definitiva. Nei primi mesi del 2008; è stata, inoltre, completata la ricognizione territoriale per la scelta dei Poli.
La dotazione finanziaria del programma è di ca. 30 M€ ed i ricavi complessivi ammontano a ca. 0,4 M€.

Innovazione negli enti locali

Il Dipartimento per gli Affari Regionali (DAR) presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri gestisce il "Fondo per il sostegno agli investimenti per l'innovazione negli enti locali". L'Agenzia svolge le attività di assistenza e supporto tecnico per la valutazione dei progetti presentati e finanziati, di verifica e monitoraggio delle attività, di informazione e supporto agli enti locali. Nel novembre 2007 sono iniziate le attività ed è stato realizzato il sito web del "Programma Elisa". Il valore della produzione è di 0,2 M€.

Programma Distretti Tecnologici

Il Ministero Istruzione, Università e Ricerca (MIUR) ha identificato nel Distretto Tecnologico lo strumento per rafforzare il legame tra il mondo della ricerca e quello delle imprese. Il Programma ha l'obiettivo di assicurare un supporto specialistico per l'individuazione e lo sviluppo dei distretti ad alta tecnologia e per migliorarne la relativa capacità competitiva.

La prima convenzione con il MIUR sottoscritta il 14.06.05, del valore di 0,7 M€ (Iva inclusa), ha affidato all'Agenzia l'incarico della definizione e della realizzazione delle azioni di sistema (punto 4.2 Delibera CIPE n. 20/2004) volte a garantire un'adeguata progettazione degli interventi ricompresi negli Accordi di Programma Quadro stipulati tra il MIUR, il MEF e le Amministrazioni regionali in tema di ricerca.
Nel 2007 è stata terminata la realizzazione di un sistema informativo per consentire la sistematizzazione, la catalogazione, l'elaborazione e l'analisi delle informazioni e dei dati relativi ai distretti tecnologici attivati sui diversi territori. La commessa ha realizzato ricavi progressivi per 0,6 M€ di cui 0,1 nel 2007.

Il 7 marzo 2006 il MIUR e l'Agenzia hanno sottoscritto una seconda convenzione, d'importo complessivo di 0,7 M€ (Iva inclusa) della durata di 36 mesi, con la quale il Ministero affida all'Agenzia l'incarico della definizione e della realizzazione delle azioni di sistema (punto 5.2 Delibera CIPE n. 35/05), volte a garantire una adeguata progettazione degli interventi ricompresi negli Accordi di Programma Quadro stipulati tra il MIUR, il MEF e le Amministrazioni regionali in tema di ricerca.
Obiettivo della convenzione è quello di assistere le Amministrazioni Regionali impegnate nella costituzione di nuovi distretti ad alta tecnologia e/o nell'attuazione, e nell'eventuale riorientamento dei distretti tecnologici già costituiti. Nel 2007 gli interventi hanno riguardato le Amministrazioni Regionali di Abruzzo, Basilicata e Marche.

Nell'anno la commessa ha conseguito ricavi per ca. 0,2 M€.

Programma Spinner

La commessa ha per oggetto la gestione di due Azioni della Sovvenzione Globale in Emilia Romagna co-finanziata dal Fondo Sociale Europeo i cui obiettivi possono essere così sintetizzati: a) favorire un collegamento diretto fra le potenzialità del mondo della ricerca e lo sviluppo economico, in particolare con il mondo delle imprese; b) sperimentare percorsi di regolarizzazione del lavoro e dell'impresa sommersa o irregolare. Le attività del 2007 sono state coerenti con la riprevisione operativa ed economica effettuata in conseguenza della proroga concessa dalla Regione Emilia Romagna sino al 30.9.2007. Le attività previste sono state completamente realizzate e la dotazione finanziaria è stata interamente impiegata; il controllo sulla spesa da parte degli ispettori regionali del Fondo Sociale Europeo ha avuto luogo nel luglio dello scorso anno e l'ispezione si è conclusa positivamente. I ricavi dell'anno ammontano a 0,1 M€.

Competenza per esperienza

Il progetto ha l'obiettivo di promuovere l'inclusione digitale degli "over 60" coinvolgendo gli studenti delle scuole secondarie, mettendo in relazione le esperienze, le competenze e le conoscenze generazionali attraverso le nuove tecnologie.
L'Agenzia, attraverso la controllata Innovazione Italia SpA, svolge le attività di accompagnamento per l'attivazione, la realizzazione, il monitoraggio e la diffusione dei risultati riferiti al progetto. Nel 2007 sono state avviate le attività propedeutiche allo studio di fattibilità/piano operativo dell'intervento. Il valore della produzione del 2007 è di 0,07 M€.

Transfer-east

Transfer-east (TRANSFERring Government to Business IST Good Practices to EASTern European New Member States) è una Azione di Supporto Specifico (SSA) che ha l'obiettivo di promuovere il trasferimento di strumenti/approcci innovativi di Government-to-Business (G2B) verso 5 Nuovi Paesi Membri (Polonia, Repubblica Ceca, Slovenia, Slovacchia, e Ungheria) contribuendo al raggiungimento di una maggiore coesione e competitività dell'Unione Europea.

Il Contratto con la Commissione Europea, della durata di 24 mesi, è stato sottoscritto il 21.12.2005 e vede l'Agenzia coordinatrice di tutte le attività progettuali. Il valore complessivo della commessa è di ca. 0.2 M€; i ricavi dell'anno sono 0,06 M€.

IOM

L'azione IOM-Innovazione Organizzativa e Manageriale nelle micro e PMI, è un'attività di sostegno ai percorsi di innovazione organizzativa manageriale, anche attraverso attività di ricerca industriale e trasferimento tecnologico, finanziata dal Fondo Sociale Europeo della Regione Emilia Romagna. Nasce dall'esperienza Spinner che, nell'ambito del proprio intervento, ha dedicato uno specifico bando ai temi dell'innovazione mediante il trasferimento nei processi aziendali di nuovi modelli e strumenti organizzativi avanzati per favorire l'eccellenza gestionale delle micro e PMI. I ricavi 2007 ammontano a 0,05 M€.

Posi Pon Atas

L'obiettivo del progetto è rendere disponibili per le Amministrazioni regionali del Mezzogiorno alcune misure di accompagnamento per garantire criteri di gestione dei programmi e coerenza delle tipologie di intervento con le strategie di sviluppo del QCS. L'Agenzia, attraverso la controllata Innovazione Italia SpA, supporta il CNIPA nell'analisi delle iniziative di promozione dell'e-Government e di sviluppo della Società dell'informazione relativamente al periodo di programmazione 2000-2006, con riferimento alle motivazione strategiche, strumenti/indicatori di misurazione, oltre che al confronto con esperienze internazionali. Nel 2007 sono state avviate le attività propedeutiche allo studio di fattibilità/piano operativo dell'intervento. Il valore della produzione del 2007 è di 0,05 M€.

Ire Sud

L'obiettivo del progetto è l'integrazione delle iniziative di e-government nelle Pubbliche Amministrazioni localizzate sui territori regionali del Mezzogiorno. L'Agenzia, attraverso la controllata Innovazione Italia SpA, supporta il CNIPA nelle attività di supervisione, coordinamento e assistenza al fine di conseguire gli obiettivi del progetto IRE-Sud. Nel 2007 sono state avviate le attività propedeutiche allo studio di fattibilità/piano operativo dell'intervento. Il valore della produzione è di 0,03 M€.

Cofinanziamento al Programma Operativo - Regione Calabria

Nei primi mesi del 2007 si sono concluse le attività effettuate a seguito del cofinanziamento deliberato dalla Regione Calabria per un intervento di potenziamento della struttura regionale per la realizzazione degli APQ.
Il valore complessivo dell'intervento é di ca. 0,5 M€; i ricavi del 2007 ammontano a ca. 0,02 M€.

Incubatori d'impresa e finanza collegata

Il Gruppo facente capo all'Agenzia gestisce la rete d'incubatori più vasta a livello europeo.

Gli incubatori sono centri integrati di sviluppo dell'imprenditorialità che sostengono l'avvio e lo sviluppo delle imprese nei primi anni di attività attraverso l'offerta di: a) pacchetto logistico comprendente spazi e servizi comuni; b) servizi di consulenza specialistica per l'evoluzione del business; c) supporto dello sviluppo in ambito commerciale e industriale.

Al 31 dicembre 2007 sono operativi 23 incubatori all'interno dei quali sono presenti 367 imprese che occupano ca. 2.000 addetti. Complessivamente negli incubatori sono nate 1.098 imprese e ne sono uscite 731.

Lo sviluppo della rete degli incubatori è finanziato dalle seguenti leggi e provvedimenti:

- 208/98 - Delibera CIPE n.133 - 11.11.98: prevede uno stanziamento complessivo di ca. 26 M€ per la realizzazione degli incubatori di impresa nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Puglia e Sicilia. Ulteriori 10 M€ sono stati riservati al Fondo incentivi per l'erogazione di contributi a fondo perduto in favore delle aziende insediate negli incubatori. Ad eccezione dell'incubatore di Cerignola (costruito su terreno di proprietà), tutti gli altri incubatori sono stati realizzati su terreni in concessione o attraverso la ristrutturazione di edifici esistenti di proprietà di terzi. Gli atti concessori a titolo gratuito sono principalmente di usufrutto o comodato da parte di concedenti pubblici.
- L.67/88: finanzia la costruzione di tre incubatori di impresa in Calabria, Campania e Sardegna. I fondi sono destinati alle società regionali e sono regolati da tre disciplinari distinti; l'Agenzia opera come supporto alla supervisione dei lavori ed alla rendicontazione delle attività.
- L.181/89: finanzia gli interventi nelle aree industriali di crisi. Tali fondi sono destinati alla costruzione degli incubatori di Cividate Camuno e Genova2 (incubatore tecnologico all'interno dell'area Ansaldo). In analogia con gli incubatori finanziati dalla L.208/98 sono stati ristrutturati edifici avuti in concessione gratuita da parte di enti pubblici.
- L.80/05: ha previsto un fondo di 10 M€ per la realizzazione di incubatori di impresa. Ad oggi sono stati individuati gli immobili nelle città di Roma, Imperia e Zogno. Dei tre edifici, solo Imperia risulta formalmente idonea per l'avvio della realizzazione dell'incubatore. Per Roma si è individuato l'immobile ma tuttora non se ne ha la disponibilità mentre per Zogno ci si è limitati all'individuazione dell'area geografica di insediamento.

A 31.12.2007 lo sviluppo degli incubatori facenti capo al Gruppo è il seguente:

Fondi	Incubatore	Stato di avanzamento
L.208/98	CERIGNOLA (FG)	In realizzazione
	GRUMENTO NOVA (PZ)	Completato
	MATERA	In realizzazione
	MESSINA	In realizzazione
	MODUGNO (BA)	In completamento
	RAVANUSA (AG)	In realizzazione
	TERMINI IMERESE (ME)	In realizzazione
	MONTALTO UFFUGO (CS)	In completamento
L.67/88	PORTO TORRES (SS)	Completato
	SALERNO	In completamento
L.181/89	CIVIDATE CAMUNO (BS)	In realizzazione
L.80/05	IMPERIA	In progettazione
	ROMA	In progettazione
	ZOGNO	In progettazione

Al 31.12.2007 risultano sono terminati i lavori di costruzione degli incubatori di Grumento Nova in Val d'Agri (PZ) e di Porto Torres (SS). Sono in completamento gli incubatori di Modugno (Ba), Montalto Uffugo (CS) e Salerno. Sono proseguiti i lavori per la costruzione degli incubatori di Cerignola (FG), Cividate Camuno (BS), Matera, Messina, Ravanusa (AG) e Termini Imerese (PA).

Sono state, inoltre, avviate le attività per la stipula dell'atto di usufrutto tra il Comune e l'Agenzia per gli incubatori di Imperia e di Roma.

Fondo Incentivi agli investimenti

Il Fondo incentivi è uno strumento finanziario di supporto alle aziende presenti all'interno degli incubatori gestiti dall'Agenzia. Si articola su tre gestioni, Sud Centro e Nord, a cui corrispondono finanziamenti a fondo perduto con percentuali rispettivamente del 65%, 55% e 45% sugli investimenti effettuati; il contributo è un de minimis pari al massimo a 100.000 Euro (oggi portato a 200.000 Euro). Dal 2002 sono stati pubblicati tre Bandi a cui hanno aderito 225 imprese delle quali, al 31.12.2007, 120 sono state finanziate. Gli impegni complessivi sono di ca. 7,7 M€. Le erogazioni effettuate sono pari a ca. 3,7 M€ con un residuo impegnabile di ca. 3,2 M€ al lordo degli interessi maturati (v. ripartizioni per Bando -tab.1- e per regione -tab.2-).

(Tab. 1) dati in €/000

	BANDI		
	1° bando	2° bando	3° bando
Iniziative presentate	**32**	**99**	**94**
Iniziative finanziate	**16**	**36**	**68**
Investimenti agevolati	**1.956**	**4.649**	**10.452**
Impegni	**1.086**	**2.238**	**4.383**
Erogazioni	**967**	**1.773**	**931**

(Tab. 2) dati in €/000

Gestioni	Iniziative presentate	Iniziative finanziate	Investimenti agevolati	Impegni	Erogazioni
Sud	**91**	**47**	**6.866**	**3.578**	**2.175**
Centro	**60**	**29**	**5.401**	**2.043**	**898**
Nord	**74**	**44**	**4.791**	**2.086**	**598**
	225	**120**	**17.058**	**7.707**	**3.671**

ATTIVITA' DELLE SOCIETA' CONTROLLATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2007

Come già evidenziato in premessa il piano ha delineato il nuovo *business model* di Gruppo, definendo tre soli rami di attività secondo i quali le controllate possono essere così riclassificate:

- **Gestione fondi**

In questo ramo di attività possono essere considerate le seguenti Società:

	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Valore della Produzione	Risultato netto
Svi Finance	5.000	4.952	1.240	54
Garanzia Italia - Confidi	1.261	986	592	7
Strategia Italia	2.596	2.558	600	136

SVI Finance S.p.A.

SVI Finance fornisce supporto finanziario, attraverso lo smobilizzo dei crediti, prevalentemente nei confronti delle società del gruppo, delle aziende terze di elevato standing e della Pubblica Amministrazione.
Nel corso del 2007 l'assemblea dei soci ha modificato lo statuto della società, cambiandone la denominazione (da Sviluppo Italia Factoring a SVI Finance) ed ampliandone l'oggetto sociale. Tali modifiche sono state effettuate nell'ambito del piano di riordino predisposto dalla Capogruppo, in base alla legge 296/2006 (Finanziaria 2007), che prevede per la società un ruolo strumentale alla Holding, come Newco Finanza.
Nel corso del 2007 SVI Finance S.p.A., in riferimento all'attività di *factoring* ha concesso nuovi affidamenti per un ammontare totale pari ad Euro 55.000.000.

Strategia Italia S.G.R.

La società si occupa della promozione e della gestione di Fondi di Private Equity Regionali e di settore ed acquisisce, per il tramite di tali fondi, partecipazioni in aziende non quotate.

L'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. detiene il 100% del capitale.

Nel corso del 2007 la società ha proseguito l'attività di gestione del Fondo Nord-Ovest avviato nel 2006. Tale fondo mobiliare chiuso è detenuto per il 49% dall'Agenzia, con un patrimonio di 30 M€, ed è finalizzato allo sviluppo delle Piccole e Medie imprese ai sensi dell'art. 15 del D.M. 228/99.

Complessivamente gli investimenti realizzati dal Fondo ammontano, al 31.12.2007, a 8,2 M€, pari al 27,3% del committed capital del Fondo.

A seguito della legge 296/06 (Finanziaria 2007), l'Agenzia ha elaborato un piano di riordino per l'intero Gruppo che prevede di conferire la società in SVI Finance.

Garanzia Italia - CONFIDI

Garanzia Italia, attraverso la concessione di garanzie sui finanziamenti erogati alle consorziate da parte delle Banche convenzionate, fornisce un supporto alle esigenze finanziarie delle piccole e medie imprese (PMI). Basato sul principio della mutualità, il Confidi si propone di

assistere le PMI nell'accesso al credito bancario attraverso interventi di assunzione del rischio, garantito da Fondi FESR e nazionali (L.67/88 e L.181/89 e L.208/98).

A seguito della legge 296/06 (Finanziaria 2007), l'Agenzia ha elaborato un piano di riordino per l'intero gruppo che prevede di far confluire le attività strategiche del Confidi in Svi Finance.

- **Gestione di progetti complessi finalizzati all'infrastrutturazione ed al miglioramento della competitività dei territori**

In questo ramo di attività possono essere considerate le seguenti Società:

	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Valore della Produzione	Risultato netto
Sviluppo Italia Aree Produttive	9.968	8.348	36.825	-1.477
Sviluppo Italia Engineering	3.000	4.112	12.765	-1.154
Innovazione Italia	1.000	1.067	8.842	-418
Infratel Italia	1.000	1.427	5.687	325

Sviluppo Italia Aree Produttive

La società opera su due linee di attività: l'acquisizione e la riqualificazione di aree industriali dismesse (valorizzazione aree) e la bonifica di aree inquinate per conto di enti ed amministrazioni pubbliche (settore ambiente); alcune attività di supporto tecnico-operativo al Ministero dell'Ambiente sono svolte in qualità di soggetto attuatore di Convenzioni di cui è titolare l'Agenzia.
Le convenzioni riguardano: gestione siti inquinati di interesse nazionale, gestione problematica amianto, attuazione direttive UE sull'inquinamento atmosferico, realizzazione di progetti pilota di valutazione ambientale

Le principali commesse attive su cui opera la società sono:

- Convenzione Sviluppo Italia S.p.A. - Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio (Direzione Qualità della Vita): nell'ambito della Convenzione, la società svolge il ruolo di soggetto designato da Sviluppo Italia per l'attività di supporto tecnico-operativo al MATT-QDV per la gestione dei siti inquinati d'interesse nazionale;
- Convenzione Sviluppo Italia S.p.A. - Ministero dell'Ambiente (Direzione Salvaguardia Ambientale): in qualità di soggetto attuatore, svolge attività di supporto tecnico-operativo al MATT-DSA per l'attuazione delle direttive UE in materia d'inquinamento atmosferico e mobilità urbana; la commessa si è conclusa il 30.06.2007;
- Regione Campania: alla chiusura del 2004 il Commissario Straordinario Ambiente della Regione ha assegnato alla Società i progetti di messa in sicurezza/bonifica dei siti "Laghetti di Castelvolturno", arenili dell'area S. Giovanni a Peduccio e Bagnoli-Coroglio; Le attività dei progetti sopra richiamati saranno completate entro il 31.12.2008.
- Area di Marcianise: il terreno acquistato nel 2003 è stato interamente bonificato e messo in sicurezza nel corso dell'anno e si è ottenuta la "Certificazione di avvenuta Bonifica" da parte della Provincia di Caserta. Si è in attesa della stipula della Convenzione e della definitiva approvazione per concretizzare le vendite previste;
- Convenzione Commissario Delegato Sicilia: la Società viene indicata dal Commissario Delegato per l'Emergenza rifiuti in Sicilia come soggetto attuatore per attività di assistenza, progettazione e realizzazione di interventi di messa in sicurezza d'emergenza, permanente e di bonifica di siti inquinati di interesse regionale e/o nazionale ubicati sul territorio; nel corso del 2007 Siap ha portato a termine due degli interventi previsti (aree ex SMEB di Messina e discarica Bellolampo di Palermo) restituendo le aree del sito;

- 2° convenzione Commissario Delegato Sicilia, per la progettazione e messa in sicurezza d'emergenza di 68 siti di discarica ubicati sull'intero territorio regionale; nel 2007 sono stati consegnati 13 progetti esecutivi e 14 Piani operativi. Nel corso dell'anno il Commissario Delegato ha incaricato SIAP della Progettazione Esecutiva di interventi di MISE per ulteriori 21 siti di discarica e siti ex estrattivi. Le progettazioni saranno consegnate entro dicembre 2008;

Sviluppo Italia Engineering S.P.A.

Sviluppo Italia Engineering è la struttura tecnica del Gruppo Sviluppo Italia in grado di sviluppare attività di progettazione, di direzione lavori e di project management, nonché di gestire e monitorare le attività tecniche connesse alla realizzazione degli interventi di propria competenza e garantire il risultato delle iniziative avviate anche in termini di tempi e costi.

L'attività captive, pari al 75% del valore della produzione realizzato nel 2007, ha riguardato, principalmente, la realizzazione degli incubatori di imprese, la rete in fibra ottica di Infratel nonché i monitoraggi sulle iniziative beneficiarie delle agevolazioni ex D.Lgs 185/2000 Titolo I.
Il piano di riordino del Gruppo, elaborato dall'Agenzia in ottemperanza a quanto disposto dalla Legge Finanziaria 2007, prevede il passaggio della società in oggetto nella Newco Reti.

Innovazione Italia

La società, costituita nell'anno 2003, fornisce supporto al Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie (DIT) per la diffusione del programma larga banda e dei progetti per la società dell'informazione e per il superamento del digital divide nelle aree sottoutilizzate del Paese. Innovazione Italia, inoltre, ha svolto incarichi anche per il Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (CNIPA), per il Ministero degli Affari Esteri e per il Ministero dell'Ambiente.
Nel mese di luglio 2007, in attuazione del Memorandum stipulato con il Ministro per le riforme e le innovazioni nella Pubblica Amministrazione, che ha individuato l'Agenzia quale soggetto attuatore degli specifici progetti di innovazione, la Capogruppo ha sottoscritto una Convenzione Quadro con il CNIPA e DIT per la definizione delle modalità operative per la gestione di tali progetti.
Il piano di riordino del Gruppo, elaborato dall'Agenzia coerentemente a quanto disposto dalla Legge Finanziaria 2007, prevede la fusione della società nella Newco "Reti", dopo il trasferimento delle principali attività all'Agenzia. Pertanto, dal secondo semestre 2007 tutti i nuovi incarichi sono stati assegnati direttamente all'Agenzia (ASA Territorio) e, dal 31 marzo 2008, il personale con contratto a tempo indeterminato (n. 24) è stato trasferito alla Capogruppo.
Nel corso del 2007 la Società ha proseguito nell'attuazione del proprio portafoglio progetti ed ha avviato l'esecuzione dei nuovi incarichi affidati dall'Agenzia.

Infratel

Infrastrutture e telecomunicazioni per l'Italia –INFRATEL SpA è stata costituita il 23 dicembre 2003 ed ha per obiettivo la realizzazione e la gestione di infrastrutture di telecomunicazioni in attuazione del Programma di Sviluppo della Larga Banda, finalizzato alla riduzione del divario digitale nelle aree sottosviluppate del Paese. Le infrastrutture vengono realizzate sulla base di convenzioni stipulate con il Ministero delle Comunicazioni e con le Regioni interessate.

Le risorse finanziarie attribuite ad Infratel Italia per l'attuazione del Programma Banda Larga ammontano, al 31 dicembre 2007, a complessivi 166 M€, derivanti, quanto a 76 M€, dalle assegnazioni delle leggi finanziarie del quadriennio 2004-2007, il residuo valore di 90 M€ dalle delibere CIPE.

Per il biennio 2008-2009 sono stati assegnati alla società ulteriori 235 M€:

- 150 M€ dalle suddette leggi finanziarie, dei quali 20 M€ risultano effettivamente disponibili, in quanto trasferiti allo specifico capitolo di spesa;
- 85 M€ dal CIPE, anch'essi in attesa di essere trasferiti sullo specifico capitolo di spesa.

A tali risorse vanno aggiunti ulteriori 67 M€ impegnati da 6 regioni su convenzioni già operative (Puglia, Basilicata, Sicilia, Lazio, Liguria, Marche).

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 il Programma Banda Larga ha registrato importanti risultati. E' stato consolidato ed evoluto in termini incrementali il piano di rete del Primo Intervento Attuativo nel Mezzogiorno. L'aggiornamento, operato sia in funzione della nota capacità d'investimento sia delle ottimizzazioni di spesa operate in fase realizzativa, consentirà un'ancora più estesa copertura del territorio con infrastrutture in fibra ottica; la programmazione, dai circa 1.900 Km originariamente previsti, è stata ampliata agli attuali 2.100 Km circa.
Gli investimenti effettuati da Infratel, alla fine del 2007, sono complessivamente pari a circa 72,5 M€ (il 57% del totale), di cui:

- circa 63,7 M€ relativi a tratte di rete in fibra ottica completate;
- circa 4,6 M€ relativi all'acquisizione di diritti d'uso di cavidotti e palificate, in modalità IRU;
- circa 2,4 M€ relativi ad attività di progettazione definitiva;
- circa 1,7 M€ relativi ad attività di Direzione Lavori e altre attività correlate.

Al 31.12.2007 sono stati completati progetti preliminari per circa 1.850 Km e progetti definitivi per oltre 1.760 Km, per un valore d'investimento pari a complessivi 99,5 M€ ca.

- **Gestione progetti complessi finalizzati al miglioramento della competitività nei settori strategici e allo sviluppo di nuove iniziative**

In questo ramo di attività possono essere considerate le seguenti società

	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Valore della Produzione	Risultato netto
Italia Turismo	128.464	150.826	5.424	-871
Italia Navigando	10.000	7.809	171	-2.705

Italia Turismo S.p.A.

Italia Turismo SpA è proprietaria direttamente e attraverso le sue controllate, di un consistente patrimonio immobiliare di valore turistico nel sud Italia (Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna) costituito da villaggi condotti in affitto da primari operatori del settore.

La società sta inoltre realizzando un piano di investimenti per circa 200 M€, finalizzato alla ristrutturazione di immobili di proprietà ed a nuove realizzazioni. Il piano di investimenti è assistito dai contributi a fondo perduto previsti dal Contratto di Programma Multiregionale per 77 M€. Nel corso del 2007 è stata presentata domanda di rimodulazione del piano di investimenti, approvata dal CIPE in data 2.4.2008. Successivamente alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della delibera si procederà alla stipula con il Ministero dello Sviluppo Economico di un atto aggiuntivo al Contratto di Programma originario.

La gestione dell'anno 2007 è stata caratterizzata dai seguenti eventi:

- Contratto di programma: l'istituto di credito incaricato ha redatto la prevista relazione bancaria sulla proposta di rimodulazione del progetto esecutivo, riconoscendo agevolabili investimenti per complessivi 199 M€;
- Coperture finanziarie degli investimenti previsti: sono stati avviati una serie di incontri con rappresentanti della banca capofila, per la rinegoziazione delle clausole della linea a medio-lungo termine, con particolare riferimento a modalità di utilizzo, tempi di rimborso, tasso di regolamentazione, indicatori di performance richesti e garanzie prestate;
- Dismissione di assets non strategici: sono state svolte attività preliminari volte allo smobilizzo dell'immobile Country Club e terreni in Otranto, della partecipazione detenuta in Sviluppo Turistico del Metaponto SpA e terreni limitrofi in Pisticci;
- Rapporti con il gestore dei Villaggi Alimini e Floriana : è stato sottoscritto con il gestore dei villaggi un accordo transattivo e modificativo dei contratti vigenti, con il quale le parti hanno inteso regolare, disciplinare e innovare l'impianto contrattuale esistente;
- Completamento dell'iter delle procedure urbanistiche: la società ha proposto agli Enti preposti le necessarie "varianti autorizzative" connesse al completamento delle progettazioni esecutive relative ai progetti di Sciacca (AG), Simeri Crichi (CZ) e Sibari (CS).

Italia Navigando S.p.A.

La società , come previsto dal piano di riordino e dismissione, è destinata a costituire la "Newco progetti", che dovrà operare nei settori del turismo, innovazione, terziario avanzato e made in italy. Conseguentemente, nel 2008, è stato la nominato un organo consiliare in sostituzione dell'Amministratore Unico, con l'obiettivo di ristabilire la gestione ordinaria e rilanciare i piani di sviluppo della società nell'ambito delle strategie di intervento affidate alla capogruppo; tale novità, segna il definitivo superamento della fase di transizione in cui la società ha operato sino a febbraio 2008, e l'avvio di una altrettanto complessa fase di ristrutturazione.

Nel corso dell'esercizio 2007, la società ha continuato ad operare nel settore della portualità turistica gestendo le iniziative precedentemente avviate, relative a 8 porti operativi, 1 porto in costruzione, 3 con concessioni demaniali già rilasciata e 2 i per le quali tale rilascio è imminente. Inoltre Italia Navigando è coinvolta in 19 nuovi progetti di cui 16 già presentati alle autorità competenti per il rilascio delle necessarie autorizzazioni. Infine, è proseguita l'azione, già parzialmente avviata nel 2006, volta ad intraprendere gli opportuni interventi di razionalizzazione dei costi e riesame delle iniziative in essere.

- **Altre società controllate**

	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Valore della Produzione	Risultato netto
Investire Partecipazioni	30.004	25.673	3.480	-2.919
Rete Autostrade Mediterranee	1.000	918	1.255	21
Italia Evolution in liquid.	1.000	922	190	-61

Investire Partecipazioni SpA

La Società gestisce un portafoglio di partecipazioni in fase di dismissione ed è quindi impegnata nella vendita delle partecipazioni, nella razionalizzazione delle liquidazioni in corso e nella gestione dei crediti e del contenzioso.

Nel corso del 2007 sono proseguite le attività di gestione del portafoglio delle partecipazioni operative, con la dismissione di tre di esse (con realizzazione di plusvalenze rispetto ai valori di carico), di quelle in liquidazione e di gestione dei crediti e del contenzioso.

Rete Autostrade Mediterranee SpA

RAM - Rete Autostrade Mediterranee SpA è stata costituita il 17 marzo 2004. E' controllata dall'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa SpA al 95% e da Sviluppo Italia Aree Produttive al 5%. Lo scopo della società è quello di promuovere l'attuazione del sistema integrato di trasporto denominato "Autostrade del Mare", con la finalità di sviluppare il trasferimento modale dalla strada al mare, così come previsto nel Piano Generale dei Trasporti e della Logistica e parte integrante del Progetto 21 "Motorways of the Sea" approvato dal Consiglio e dal Parlamento Europeo nell'ambito delle Reti Transeuropee TEN-T (Trans European Network-Transport). In base ai processi di riorganizzazione funzionale delle attribuzioni dei Ministeri, la delega sulle Autostrade del Mare è stata assunta dal Ministro dei Trasporti.
Si evidenzia che, alla luce dei provvedimenti contenuti nella Legge Finanziaria 2007, nell'ambito del piano di riordino del gruppo, è stato nominato in data 27 giugno 2007 un Amministratore Unico. Successivamente, l'art.28, comma 1 ter della legge n.31 del 28.02.2008, ha previsto la cessione a titolo gratuito delle azioni della RAM al Ministero dell'Economia e delle Finanze che eserciterà i diritti dell'azionista, d'intesa con il Ministero dei Trasporti. Attualmente sono in corso le procedure per rendere operativo tale adempimento.

Italia Evolution SpA in liquidazione

La società, costituita nel 2005 con l'obiettivo di promuovere il "Sistema Italia" attraverso l'organizzazione ed il coordinamento di grandi eventi sportivi è stata posta in liquidazione con delibera assembleare del 24 maggio 2007 per l'avvenuto conseguimento dell'oggetto sociale .
L'attività della società, in attuazione di due leggi nazionali (la L. 43/05 art.7 septies e L. 80/05 art. 8 bis), è stata interamente caratterizzata dalla gestione e coordinamento di iniziative finalizzate ad un più efficace inserimento nel contesto territoriale delle attività svolte dal Comitato per l'Organizzazione dei XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 (TOROC). La legge 43/05 aveva disposto un fondo di dotazione di 114 M€, successivamente ridotto a 111,7 M€ per effetto della Legge finanziaria 2007, di cui il 2% destinato alla copertura degli oneri di funzionamento della società.
E' prevista la conclusione del processo di liquidazione con l'approvazione del bilancio del prossimo esercizio.

- **Società regionali**

Di seguito uno schema riepilogativo dei principali dati delle Società regionali al 31.12.2007(dati in migliaia di euro):

	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Valore della Produzione	Risultato netto	Addetti (*)
Sviluppo Italia Abruzzo	4.127	3.897	1.834	-512	19
Sviluppo Italia Basilicata	2.969	1.805	1.942	-415	23
Sviluppo Italia Campania	5.503	13.116	13.250	213	64
Sviluppo Italia FVG	3.444	3.245	1.736	-769	13
Sviluppo Italia Liguria	5.442	7.256	2.293	-259	10
Sviluppo Italia Molise	3.562	6.153	1.630	-252	7
Sviluppo Italia Piemonte	200	123	679	-122	1
Sviluppo Italia Puglia	6.070	14.529	6.748	297	35
Sviluppo Italia Sardegna	1.337	686	745	-897	13
Sviluppo Italia Sicilia	6.816	8.362	3.898	-1.103	47
Sviluppo ItaliaToscana	7.323	7.159	2.353	-444	25
BIC Umbria (Sviluppo Italia Umbria)	3.114	1.484	598	-564	8
Sviluppo Italia Calabria in liquid.	1.458	-1.830	4.100	-5.390	151
Sviluppo Italia ER in liquid.	425	-144	176	-432	2
Sviluppo Italia Lombardia in liquid.	450	1	134	-499	1
Sviluppo Italia Marche in liquid.	500	-283	154	-682	3
Sviluppo Italia Veneto in liquid.	821	220	198	-498	3

(*) a tempo indeterminato

Nel corso dell'anno, come previsto dal piano di riordino, è stato avviato il percorso per il trasferimento delle società regionali con una comunicazione dell'Agenzia, in data 30 luglio, inviata al Presidente di ciascuna Regione, contenente la richiesta a manifestare formalmente l'interesse all'acquisizione e ad attivare un tavolo tecnico per ogni Regione. Tutti i presidenti delle AARR hanno manifestato interesse, tranne in Lombardia, Marche, Veneto, Emilia Romagna e Calabria. In queste regioni è stata avviata prontamente la messa in liquidazione delle società.

Il tavolo tecnico, proposto dall'Agenzia, ha permesso di garantire un percorso omogeneo con tutte le Amministrazioni Regionali, avendo però attenzione al contesto regionale, che in questa fase, come l'Agenzia, sta riorganizzando il sistema delle società pubbliche regionali a supporto dello sviluppo.

Contemporaneamente l'Agenzia per garantire un percorso trasparente ha incaricato alcuni *advisor*, individuati chiaramente con procedura pubblica, per la stima del valore di ognuna delle società regionali, non essendo applicabile il criterio della gratuità, da utilizzare soltanto per quelle società che non dispongono di alcun patrimonio immobiliare.

Nelle Regioni Sicilia, Piemonte, Friuli V.G., Toscana, Liguria, Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Umbria il confronto con le Amministrazioni regionali ha portato a definire una bozza di protocollo di intesa con l'indicazione delle modalità di cessione (trasferimento a titolo oneroso) e dei tempi del trasferimento.
Al 31 dicembre 2007 è stato sottoscritto il protocollo con la Regione Sicilia.

C - ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

Le attività dell'anno, relativamente agli assetti organizzativi ed alle Risorse Umane, sono state fortemente caratterizzate dall'emissione del Piano di Riordino e Dismissioni (di seguito Piano), e in particolare:

- nel 1° semestre, dal supporto alla predisposizione del Piano, con riferimento agli aspetti riorganizzativi e di gestione e sviluppo delle Risorse Umane e dalla realizzazione di interventi propedeutici all'implementazione dello stesso
- nel 2° semestre, dalle azioni connesse alla fattiva implementazione del Piano

C.1 Interventi Organizzativi

Dal punto di vista dell'organizzazione, nel corso dell'esercizio, sono stati perseguiti gli obiettivi di:

- adeguamento del modello macro-organizzativo alle priorità definite nel Piano e conseguente *re-engineering* dei processi delle linee di business
- orientamento dei processi di staff verso una logica *business-oriented*
- snellimento della struttura attraverso la riduzione dei livelli organizzativi

In tale ottica nella Holding sono stati effettuati, coerentemente con il Piano, interventi progressivi di riorientamento dal vecchio modello organizzativo, quali anzitutto:

- cancellazione di alcune posizioni organizzative di staff nelle aree di amministrazione, controllo e comunicazione, volte al loro futuro *re-engineering*
- riorganizzazione della struttura della funzione "Progetti per la Pubblica Amministrazione", anche conseguente alla "direttizzazione" di alcuni processi precedentemente svolti nelle funzioni di staff
- razionalizzazione delle posizioni in staff al Direttore Generale (posizioni organizzative poi soppresse) volta al futuro *re-engineering* delle line dell'Agenzia

Infine si è provveduto al rilascio progressivo del nuovo modello organizzativo:

- a dicembre 2007, con la pubblicazione della macro-struttura, delle relative *mission* e con la nomina dei responsabili a diretto riporto dell'Amministratore Delegato
- a febbraio 2008, con la definizione completa della struttura organizzativa di dettaglio

A latere degli interventi connessi al Piano sono state garantite le attività relative a:

- il mantenimento della certificazione di qualità ISO 9001:2000
- l'aggiornamento *in itinere* del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto Legislativo 231/01
- la migrazione degli applicativi informatici di supporto all'amministrazione e gestione del personale (presenze, payroll, anagrafica etc.) su piattaforma web.

Anche le società del Gruppo, infine, stanno evolvendo i propri processi organizzativi verso il modello definito dal Piano.

C.2 Interventi di gestione dell'organico

Dal punto di vista della gestione dell'organico, nel corso dell'esercizio, sono stati perseguiti gli obiettivi di:

1. ridistribuzione delle risorse della Holding dalle funzioni di staff alle funzioni di line
2. stabilizzazione dei rapporti a termine e *rightsizing* dell'organico

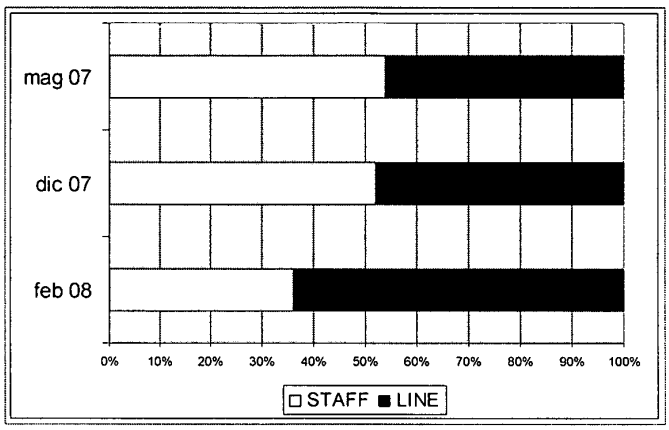
3. acquisizione di ulteriori competenze e professionalità distintive dal mercato

Nel dettaglio:

1. Ridistribuzione risorse dalle funzioni di staff alle funzioni di line

   La proporzione tra le risorse impiegate in funzioni di staff e le risorse impiegate in funzioni di line per la Capogruppo si è ridistribuita:

   - da 54% staff e 46% line a maggio 2007
   - a 52% staff e 48% line a dicembre 2007, attraverso una mirata gestione dell'organico
   - fino a 36% staff e 64% line a febbraio 2008, grazie alla nuova disposizione organizzativa



2. Stabilizzazione dei rapporti a termine e *rightsizing* dell'organico

   Al fine di sviluppare e consolidare il patrimonio di competenze del Gruppo, sono state trasformate a tempo indeterminato le risorse con contratti a termine ritenute valide e funzionali al raggiungimento dei rinnovati obiettivi di business.

Esercizio 2007	Trasformazione a tempo indeterminato
Risorse di line Capogruppo	**7**
Risorse di staff Capogruppo	**4**
Risorse Società Regionali	**16**
Risorse Società di Scopo	**9**
Totale	**36**

Inoltre, al fine di dimensionare correttamente la struttura organizzativa, si è provveduto a gestire un processo volto al rilascio progressivo di risorse al mercato, anche attraverso gli strumenti legislativi vigenti di incentivazione:

Esercizio 2007	Uscite Dirigenti	Uscite Quadri	Uscite Impiegati	Uscite Totali
Risorse di line Capogruppo	**5**	**2**	**2**	**9**
Risorse di staff Capogruppo	**11**	**4**	**7**	**22**
Risorse Società Regionali	**1**	**2**	**5**	**8**
Risorse Società di Scopo	**4**	**2**	**6**	**12**
Totale	**21**	**10**	**20**	**51**

3. Acquisizione di competenze e professionalità dal mercato

Al fine di colmare il divario di competenze emergente dal riposizionamento della missione dell'Agenzia si è provveduto a selezionare e ad acquisire professionalità di valore dal mercato esterno.

Esercizio 2007	Entrate Dirigenti	Entrate Quadri	Entrate Impiegati	Entrate Totali
Risorse di line Capogruppo			**1**	**1**
Risorse di staff Capogruppo	**7**	**2**	**2**	**11**
Risorse Società Regionali			**3**	**3**
Risorse Società di Scopo		**4**	**10**	**14**
Totale	**7**	**6**	**16**	**29**

Al 31.03.07 l'organico del Gruppo risultava così distribuito:

Situazione organico al 31.3.2007	Tempo Indeterminato	Tempo Determinato	Totale
Addetti Line Capogruppo	**303**	**74**	**377**
Addetti Staff Capogruppo	**320**	**40**	**360**
Addetti Società Regionali	**419**	**298**	**717**
Addetti altre controllate	**129**	**144**	**273**
Totale	**1.171**	**556**	**1.727**
di cui:			
Dirigenti	***98***	***6***	***104***
Quadri	***250***	***1***	***251***

Al 31/12/2007, a valle degli interventi, la situazione era la seguente:

Situazione organico al 31.12.2007	Tempo Indeterminato	Tempo Determinato	Totale
Addetti Line Capogruppo	**294**	**25**	**319**
Addetti Staff Capogruppo	**322**	**23**	**345**
Addetti Società Regionali	**425**	**147**	**572**
Addetti altre controllate	**134**	**83**	**217**
Totale	**1.175**	**278**	**1.453**
di cui:			
Dirigenti	***87***	***4***	***91***
Quadri	***259***	***0***	***259***

Le differenze sono evidenziate nel seguente prospetto:

Differenze (31.12.2007 – 31.03.2007)	Tempo Indeterminato	Tempo Determinato	Totale
Addetti "Line" capogruppo	**-9**	**-49**	**-58**
Addetti "Staff" capogruppo	**2**	**-17**	**-15**
Addetti Regionali	**6**	**-151**	**-145**
Addetti altre controllate	**5**	**-61**	**-56**
Totale	**4**	**-278**	**-274**
di cui:			
Dirigenti	***-11***	***-2***	***-13***
Quadri	***9***	***-1***	***8***

Al 30.04.08, infine, la situazione dell'organico è la seguente:

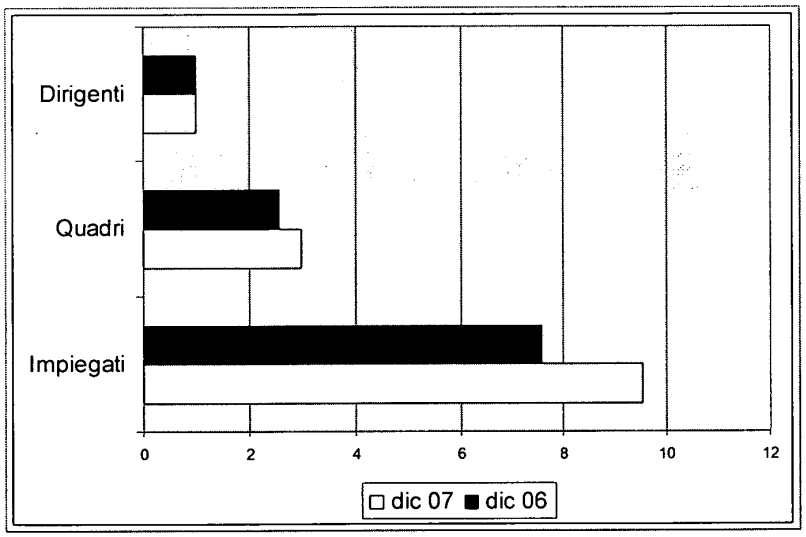
30.04.2008	Tempo Indeterminato	Tempo Determinato	Totale
Addetti "Line" capogruppo	**378**	**29**	**407**
Addetti "Staff" capogruppo	**269**	**24**	**293**
Addetti Regionali	**372**	**109**	**481**
Addetti altre controllate	**108**	**100**	**208**
Totale	**1.127**	**262**	**1.389**
di cui:			
Dirigenti	***88***	***6***	***94***
Quadri	***253***	***0***	***253***

con le seguenti differenze rispetto al 31.03.2007

Differenze (30.04.2008 - 31.03.2007)	Tempo Indeterminato	Tempo Determinato	Totale
Addetti "Line" capogruppo	**75**	**-45**	**30**
Addetti "Staff" capogruppo	**-51**	**-16**	**-67**
Addetti Regionali	**-47**	**-189**	**-236**
Addetti altre controllate	**-21**	**-44**	**-65**
Totale	**-44**	**-294**	**-338**
di cui:			
Dirigenti	***-10***	***0***	***-10***
Quadri	***3***	***-1***	***2***

La proporzione tra i livelli d'inquadramento per i contratti a tempo indeterminato del Gruppo è la seguente:

- al 31.12.2006: 1 dirigente ogni 2,56 quadri e 7,85 impiegati
- al 31.12.2007: 1 dirigente ogni 2,98 quadri e 9,53 impiegati
- al 30.04.2008: 1 dirigente ogni 2,91 quadri e 9,67 impiegati



A latere degli interventi connessi al Piano sono state garantite le attività relative a:

- l'analisi e la copertura dei fabbisogni sia attraverso il ricorso alla mobilità interna dei dipendenti del Gruppo che attraverso il ricorso diretto al mercato esterno per l'acquisizione di specifiche professionalità.
- la gestione dell'applicazione del D.Lgs. 252/05 relativo alla scelta della destinazione del TFR maturando dal 01.01.2007.

C.3 Interventi di sviluppo e formazione delle risorse umane

Nell'ambito delle politiche di gestione e sviluppo delle Risorse Umane del Gruppo la formazione svolge da sempre un ruolo primario orientato a generare e consolidare le conoscenze e le capacità delle risorse, elementi su cui si fonda la costruzione del vantaggio competitivo dell'organizzazione.

Nel presente esercizio, conseguentemente all'importante opera di trasformazione intrapresa dall'Agenzia, si è scelto di non strutturare l'attività di formazione attraverso la definizione di un'offerta aziendale prefissata, ma piuttosto su base *on demand*.

In particolare, l'attività di formazione si è focalizzata sull'aggiornamento delle competenze tecnico-professionali, nonché quelle linguistiche, anche nel rispetto di quanto previsto dall'accordo integrativo aziendale del 19.11.2004

Complessivamente nel corso dell'anno sono state erogate 756 giornate di formazione, a fronte di 239 partecipazioni a 81 corsi.

Id.	Tipo	Q.tà	Descrizione
C	Catalogo	26	Corsi di formazione linguistica di gruppo
I	Interaziendali	55	Corsi interaziendali
P	Piano di formazione	115	Piano di formazione sistemi informativi (iniziato nell'ultimo trimestre 2006) e master brevi
		43	Corsi di formazione linguistica individuale o team 2
Partecipazioni totali		239	

C.4 Interventi di gestione delle relazioni sindacali

Dal punto di vista della gestione delle relazioni sindacali, nel corso dell'esercizio è stato perseguito l'obiettivo di supportare il Vertice dell'Agenzia nella presentazione del Piano alle Organizzazioni Sindacali Nazionali Confederali e di Categoria e al Coordinamento delle Rappresentanze Sindacali dell'Agenzia.

A tal fine sono stati organizzati una serie di incontri, tenuti sia in sede istituzionale che in sede aziendale, al fine di precedere e accompagnare ogni *step* d'implementazione del Piano, siano essi riferiti alle azioni di *rightsizing* che a quelle di riorganizzazione, di messa in liquidazione e di cessione delle Società Regionali controllate.

Inoltre, a valere per tutto il Gruppo:

- in data 3 luglio, l'Agenzia e il Coordinamento delle Rappresentanze Sindacali dell'Agenzia, valutato l'andamento del valore della produzione di Gruppo per l'anno 2006, hanno sottoscritto l'accordo relativo al riconoscimento, per tutto il 2006, della retribuzione variabile ed hanno posto le basi per la definizione di una nuova metodologia per il calcolo della retribuzione variabile attraverso un nuovo algoritmo di calcolo strettamente correlato ai risultati dell'Agenzia

- in data 19 dicembre, l'Agenzia e le Organizzazioni Sindacali Nazionali del Credito assistite dal Coordinamento delle Rappresentanze Sindacali dell'Agenzia hanno firmato il rinnovo del biennio economico, scaduto il 31.12.2006, del C.C.N.L. dell'Agenzia per i quadri e gli impiegati per gli anni 2007 e 2008. Con tale accordo è stato riconosciuto, con decorrenza 1 gennaio 2008, esclusivamente il differenziale tra inflazione programmata e inflazione realizzata per gli anni 2005/06 e l'inflazione programmata per gli anni 2007/08 pari complessivamente al 4,4%. Per il 2007 è stata erogata a gennaio 2008 una una tantum senza che la stessa possa determinare alcuna incidenza sugli altri istituti contrattuali.

D – COMMENTI ALLA SITUAZIONE ECONOMICA

Come indicato in premessa, il risultato economico consolidato, relativo alle sole attività correnti, evidenzia un utile al lordo delle imposte per circa 21 milioni di Euro, dopo aver contabilizzato rettifiche di valore di attività materiali e immateriali per 10,4 milioni di Euro ed accantonamenti al fondo ristrutturazione aziendale per 19 milioni di Euro. A seguito dell'impatto delle attività non correnti e dei gruppi di attività in via di dismissione, di cui si è largamente detto in premessa, pari a circa 70 milioni di Euro (tra cui in particolare lo storno della rivalutazione degli incubatori di impresa effettuata nel 2005 per 36,7 milioni di Euro), il risultato diviene negativo per circa 46 milioni di euro.

In estrema sintesi il risultato delle attività correnti è il frutto di un ridimensionamento delle attività del Gruppo, cui è corrisposto un più che proporzionale decremento dei costi sostenuti per la loro realizzazione.

Il margine di interesse si è incrementato per circa 3 milioni di Euro grazie al miglior rendimento delle giacenze liquide della Capogruppo.

La diminuzione delle commissioni nette per circa 47 milioni di Euro è imputabile principalmente alla contrazione delle attività della Capogruppo relative alla gestione delle leggi in concessione, oltre al complessivo processo di revisione degli altri interventi con particolare riferimento al programma operativo attrazione investimenti, nonché alla diversa riclassificazione delle commissioni nette generate dalle società regionali, ricomprese quest'anno nella voce 220, Utile/Perdite delle attività non correnti e dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte. Tale diminuzione è complessivamente coerente con i fondamentali del piano di riordino del Gruppo, che introduce una nuova missione e che è stato implementato dal nuovo management attraverso una rinnovata modalità di impiego delle risorse, i cui effetti si producono sia sulle commissioni nette che, soprattutto, sui costi cosiddetti esterni.

Le spese amministrative registrano un decremento di 54 milioni di Euro, superiore quindi a quello delle commissioni nette (si consideri l'orizzonte temporale di attuazione delle nuove politiche aziendali, avviate a valle dell'insediamento del nuovo management e dell'approvazione del piano di riordino, come è noto avvenuta nel luglio 2007) dovute ad una politica di contenimento dei costi, a livello di gruppo, in attuazione delle direttive del piano di riordino, che ha comportato, tra l'altro, un diverso dimensionamento dell'organico. In particolare le spese per il personale si contraggono per circa 32 milioni di Euro (in percentuale pari a circa il 30%), mentre le altre spese amministrative subiscono una riduzione di 22 milioni di Euro. Su base annua l'effetto in particolare di quest'ultima voce (il cui decremento assume comunque una dimensione percentuale pari a circa il 40%) sarebbe stato peraltro assai più rilevante.

Per gli accantonamenti netti ai fondi rischi si rinvia alla specifica sezione della nota integrativa.

Gli altri proventi di gestione rimangono pressoché invariati per circa 20 milioni di Euro.

Infine, come già indicato, la voce 220, Utile/Perdite delle attività non correnti e dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte si incrementa di circa 70 milioni di Euro, a seguito della riclassificazione dei risultati netti delle società che sono state poste in vendita in attuazione del piano di riordino, in conformità dell'IRFS5.

E - EVENTI SUCCESSIVI ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

I principali eventi successivi alla chiusura dell'esercizio vengono richiamati di seguito:

- **Rapporti con Istituto Sviluppo Agroalimentare Spa – ISA**

L'art. 28, comma 1-bis, del decreto legge 21 dicembre 2007, n. 248 (convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 28 febbraio 2008, n. 31, in G. U. 29 febbraio 2008, n. 51, S.O.), posto sotto la rubrica "proroga dei termini per il riordino ed il riassetto delle partecipazioni societarie dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo dell'impresa S.p.a.", ha previsto che:
"Entro il 31 marzo 2008, a completa attuazione di quanto previsto dall'articolo 10-ter, commi 1 e 2, del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa trasferisce all'Istituto sviluppo agroalimentare Spa (ISA), senza alcun costo o spesa, ad eccezione degli eventuali costi notarili, l'importo di 150 milioni di euro, per i compiti di istituto, in favore della filiera agroalimentare".
Si ricorda che la Legge 266/97 estese l'operatività della RIBS SpA alle attività di supporto dei programmi di investimento delle imprese agroindustriali, attraverso l'acquisizione di partecipazioni temporanee di minoranza e la concessione di finanziamenti agevolati. A tal fine, la RIBS fu ricapitalizzata per circa 500 milioni di euro.
In attuazione dei decreti legislativi n. 1/99 e n. 3/00, la RIBS fu incorporata Sviluppo Italia SpA, in data 30 giugno 2000.
Con la legge 350/03, Finanziaria 2004 (art.4, commi 42 ss.), fu stabilito il trasferimento da Sviluppo Italia ad ISMEA delle risorse destinate agli interventi nel settore agroindustriale insieme alle partecipazioni ed ai finanziamenti attivati a valere sulle stesse.
Successivamente veniva emanato, in data 17 settembre 2004, un decreto del Ministro delle politiche agricole di concerto con il Ministro dell'economia che prevedeva una parziale attuazione della succitata legge mediante la costituzione di una società partecipata da ISMEA (60%) e Sviluppo Italia (40%), denominata ISA (Istituto per lo Sviluppo Agroindustriale) SpA.
L'art. 10-ter della L. 248/05, ha, quindi, previsto il trasferimento al MIPAF delle partecipazioni detenute nel capitale di ISA da Sviluppo Italia ed ISMEA, nonché indicato dettagliatamente gli asset da trasferire ad ISA. Il 5 dicembre 2005 Sviluppo Italia ha provveduto a trasferire partecipazioni, risorse e finanziamenti.
A seguito del trasferimento patrimoniale, l'Assemblea di Sviluppo Italia ha deliberato, in data 31 gennaio 2006, la riduzione del capitale sociale.
Nel corso dell'esame del D.L. 248/07, c.d. "Milleproroghe", le Commissioni Riunite I e V della Camera dei deputati hanno approvato un emendamento (già presentato – e bocciato – nel corso dell'esame della Finanziaria 2008) che dispone il trasferimento dall'Agenzia ad ISA di ulteriori 150 milioni di euro.
La disposizione in questione è stata confermata nel testo definitivo del D.L. 248/07, convertito dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31, pubblicata nella G.U. del 29 febbraio 2008.
Va sottolineato come la vicenda del trasferimento delle risorse ex Ribs fosse stata ritenuta definitivamente conclusa con l'approvazione del summenzionato art. 10-ter introdotto con la legge n. 248/05, a seguito di un lungo negoziato tra il Ministero dell'economia e delle finanze, il Ministero delle Politiche Agricole, Sviluppo Italia e l'ISMEA, che disciplinava – non a caso – nel dettaglio le voci del patrimonio di Sviluppo Italia da trasferire ad ISA.
La definitività dell'accordo si evince anche dal comma 9 del citato art. 10-ter, con il quale si è disposta l'abrogazione della previsione della legge 350/03 che menzionava il trasferimento delle risorse.
Pertanto, l'ulteriore trasferimento di risorse (150 milioni di euro) non appare sostenuto dai necessari requisiti di "ragionevolezza" e "non arbitrarietà".
Per tali motivi è stata citata in giudizio la ISA - Istituto Sviluppo Alimentare S.p.A. dinanzi al Tribunale Civile di Roma, chiedendo a quest'ultimo, previa eventuale rimessione della causa alla Corte Costituzionale, di accertare l'inesistenza del diritto, vantato da ISA nei confronti

dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. in forza dell'articolo 28, comma, 1-bis, del decreto legge 21 dicembre 2007, n. 248 (convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, primo comma, legge 28 febbraio 2008, n. 31).

- **Investimenti Esteri**

Il MISE – Dipartimento per le politiche di Sviluppo e Coesione, con determina del 15 aprile 2008 ha approvato il nuovo P.O. presentato in data 11 aprile 2008.

- **Sostegno allo sviluppo d'impresa**

Si segnala che l'Agenzia ha formalmente assunto la gestione tecnica dei contratti di programma, con la pubblicazione del decreto MISE del 24 gennaio 2008.
Il contratto di programma prevede agevolazioni in favore di progetti industriali presentati da imprese di qualsiasi dimensione.

- **Attuazione piano riordino**

Nei primi mesi del 2008 è continuata l'azione finalizzata all'attuazione del piano di riordino con l'avvio operativo delle tre Newco e con la definizione completa della struttura organizzativa di dettaglio avvenuta nel febbraio. Inoltre sono proseguite le azioni per la dismissione/liquidazione delle società controllate di minoranza ritenute non strategiche.

Lo stato dell'arte del Piano di dismissioni delle partecipazione ereditate, avviato a valle dell'approvazione del Piano, al 31.12.2007 è il seguente:

- l'Agenzia deteneva 216 partecipazioni (dirette e indirette);
- di queste 64 non erano cedibili in quanto acquisite in attuazione della normativa (L. 181/89), ovvero ritenute strategiche dal Piano (13);
- le restanti 152 sono state identificate nel perimetro delle dismissioni da effettuare;
- di queste 19 erano state già cedute; 33 sottoposte a procedure ovvero messe in liquidazione; 25 oggetto di procedure di cessione già avviate; 75 erano legate al trasferimento delle Società Regionali (in quanto da queste detenute);
- al 30.4.2008 la situazione delle 152 Società identificate nel perimetro delle dismissioni si era così modificata:

  - 33 sono state già cedute; 32 sono sottoposte a procedure ovvero sono state messe in liquidazione; 18 sono oggetto di procedure di cessione già avviate che si prevede di concludere nei mesi successivi; 69 sono legate al trasferimento delle Società Regionali.

In particolare in riferimento al processo di dismissione delle società regionali si evidenzia che nel 2008 sono state cedute le controllate Sviluppo Italia Sicilia Spa e Bic Liguria Scpa.

In data 10 Aprile 2008 in attuazione del protocollo di intesa firmato nel 2007 con la Regione Siciliana sono state trasferite le quote azionarie della società SI Sicilia. Contestualmente, in base all'accordo stipulato, è stato restituito alla Regione l'intero ammontare del Fondo "Legge Regionale 23/91" nonché le quote delle partecipazioni ancora in essere realizzate col fondo stesso.[2]

Successivamente, in data 3 Giugno 2008 è stata ceduta a FI.L.S.E. S.p.A. l'intera partecipazione detenuta dall'Agenzia in Bic Liguria Scpa e, contestualmente, FI.L.S.E. ha acquistato l'intera partecipazione detenuta dall'Agenzia nella stessa FI.L.S.E.

Nei primi mesi dell'anno sono stati anche sottoscritti i protocolli di intesa con le Regioni Friuli V.Giulia, Toscana, Molise, Puglia.
In Toscana e Friuli V.Giulia è stato già concordato il prezzo di cessione ma la formalizzazione dell'atto è subordinata al perfezionamento di alcuni atti amministrativi regionali.

[2] Si tratta delle partecipazioni Raphael s.r.l., Società Mediterranea s.p.a., Polo tessile del Mediterraneo s.r.l.

In Basilicata e in Abruzzo, è ancora in corso l'iter di approvazione delle delibere regionali necessarie per il trasferimento.

In Campania e Umbria è ancora in corso di definizione il percorso più adatto alle complessità delle singole società regionali. Mentre per le società regionali della Sardegna e del Piemonte, si procederà ad una liquidazione condivisa con l'amministrazione regionale.

In sintesi, al 10 giugno 2008 la situazione è la seguente: due sono state cedute (Sicilia e Liguria); per 7 è prevista la liquidazione; una società (Sviluppo Italia Lazio s.r.l.) dopo la revoca della liquidazione, è stata individuata quale veicolo operativo per le attività correlate al miglioramento della competitività dei territori; per le restanti 8 società è in stato avanzato il percorso verso la cessione.

- **Legge n. 244/07 (Finanziaria 2008)**

In relazione a quanto richiesto con la Comunicazione del Ministero dell'economia e delle finanze, prot. n. 56235 del 20 maggio 2008 e relativo allegato, si rileva quanto segue.
Quanto alla disposizione contenuta nell'art. 3, comma 12, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, si precisa che il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia è costituito da tre membri fin dalla riunione assembleare del 14 febbraio 2007, in conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 459, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Non è prevista la figura del Vice Presidente, né la corresponsione di gettoni di presenza in favore dei componenti degli organi societari. È stato istituito il solo Comitato remunerazioni composto dal Dr. Luciano Vannozzi, Presidente, dal Consigliere Dr. Maurizio Prato e dal Dr. Carlo Sappino.
Analogo comportamento è stato adottato per le società controllate, la gestione delle quali è affidata a Consigli di Amministrazione composti da tre membri, ovvero da amministratori unici, avendo cura di nominare, di norma, personale dirigente o amministratori della società capogruppo, i quali provvedono a riversare alla stessa i compensi all'uopo percepiti. Non si è, invece, proceduto alla riduzione del numero dei componenti i rispettivi organi amministrativi per le società nelle quali, in base ad accordi preesistenti, occorre garantire adeguata rappresentanza negli organi sociali ai soci terzi. Anche il questi casi, comunque, in occasione delle scadenze naturali dei relativi organi, la rinnovata rappresentanza dell'Agenzia è garantita, di norma, da personale dirigente.
In società, così come nelle società controllate, non esistono soggetti che percepiscono somme superiori alla soglia retributiva prevista dall'art. 3, comma 44, della citata L. 244/2007. Le uniche due eccezioni riguardano l'Amministratore Delegato, la cui retribuzione è stata definita il 25 maggio 2007, in conformità con quanto stabilito dall'allora vigente art. 1, comma 466, della L. 296/2006, nonchè, il contratto stipulato con l'ex Direttore Generale in data 1 dicembre 2005, che, peraltro, scade nel presente esercizio. Tali fattispecie ricadono nella previsione di cui al comma 47 della Legge Finanziaria 2008, secondo il quale le disposizioni del precedente comma 44 non si applicano ai contratti di diritto privato in corso alla data del 28 settembre 2007 come quelli in commento.

SCHEMI DI BILANCIO

PAGINA BIANCA

importi in migliaia di Euro

ATTIVO	31.12.2007		31.12.2006	
10 Cassa e disponibilità liquide		41		189
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione		251.363		251.384
30 Attività finanziarie valutate al fair value		13.560		15.236
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita		80.366		90.193
50 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		0		107
60 Crediti		971.608		1.060.888
70 Derivati di copertura		0		0
80 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		0		0
90 Partecipazioni		56.491		102.591
100 Attività materiali		272.807		372.857
110 Attività immateriali		7.661		9.120
120 Attività fiscali		70.259		72.644
a) correnti	68.786		69.160	
b) differite	1.473		3.484	
130 Attività non correnti e gruppi si attività in via di dismissione		156.232		7.747
140 Altre attività		219.237		148.651
TOTALE DELL'ATTIVO		**2.099.625**		**2.131.607**

importi in migliaia di Euro

PASSIVO	31.12.2007		31.12.2006	
10 Debiti		141.322		115.941
20 Titoli in circolazione		0		0
30 Passività finanziarie di negoziazione		0		0
40 Passività finanziarie al fair value		0		0
50 Derivati di copertura		70		356
60 Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		0		0
70 Passività fiscali		3.651		33.848
a) correnti	3.651		8.228	
b) differite	0		25.620	
80 Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione		123.148		5.253
90 Altre passività		641.376		648.195
100 Trattamento di fine rapporto del personale		15.045		22.183
110 Fondi per rischi e oneri		92.375		108.842
a) quiescenza e obblighi simili	0		0	
b) altri fondi	78.406		55.842	
c) fondo ex lege 296/2006 art.1altri fondi	13.969		53.000	
120 Capitale		1.126.384		1.126.384
130 Azioni proprie (-)		0		0
140 Strumenti di capitale		0		0
150 Sovraprezzi di emissione		0		0
160 Riserve		(57.525)		44.126
170 Riserve da valutazione		(19.546)		(9.410)
180 Utile (Perdita) d'esercizio		(45.584)		(46.769)
190 Patrimonio di pertinenza di terzi		78.909		82.658
TOTALE DEL PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		**2.099.625**		**2.131.607**

Consolidato 2007

importi in migliaia di Euro

	CONTO ECONOMICO	31.12.2007		31.12.2006	
10	Interessi attivi e proventi assimilati		38.954		34.028
20	Interessi passivi e oneri assimilati		(4.584)		(3.255)
	Margine di interesse		34.370		30.773
30	Commissioni attive		267.858		297.726
40	Commissioni passive		(165.392)		(148.393)
	Commissioni nette		102.466		149.333
50	Dividendi e proventi assimilati		38		213
60	Risultato netto dell'attività di negoziazione		(1.909)		(812)
70	Risultato netto dell'attività di copertura				
80	Risultato netto delle attività finanziarie al fair value		(1.479)		(3.753)
90	Risultato netto delle passività finanziarie al fair value		0		0
100	Utile/perdita da cessione o riacquisto		753		1
	di cui				
	a) crediti	0		0	
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	753		1	
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0		0	
	d) passività finanziarie	0		0	
	Margine di intermediazione		**134.239**		**175.755**
110	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:		(124)		(8.812)
	a) crediti	(167)		(8.622)	
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	43		(4)	
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0		0	
	d) altre attività finanziarie	0		(186)	
120	Spese amministrative:		(121.647)		(174.969)
	a) spese per il personale	(87.584)		(120.365)	
	b) altre spese amministrative	(34.063)		(54.604)	
130	Rettifiche di valore nette su attività materiali		(7.524)		(10.000)
140	Rettifiche di valore nette su attività immateriali		(2.895)		(2.416)
150	Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali		0		0
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		9.772		(56.870)
	a) accantonamento fondo ex lege 296/06 art.1	0		(53.096)	
	b) altri accantonamenti	9.772		(3.774)	
170	Altri oneri di gestione		(2.301)		(4.694)
180	Altri proventi di gestione		20.011		20.697
	Risultato della gestione operativa		**29.531**		**(61.309)**
190	Utili (Perdite) delle partecipazioni		(8.005)		13.084
200	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		834		3.933
	Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte		**22.360**		**(44.292)**
210	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		(1.757)		(8.605)
	Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte		**20.603**		**(52.897)**
220	Utile (Perdita) delle attività non correnti e dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		(69.804)		0
230	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi		(3.617)		(6.128)
	Utile (Perdita) d'esercizio		**(45.584)**		**(46.769)**

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

Parte A – POLITICHE CONTABILI

A.1 – Parte generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 è stato redatto, come previsto dal regime introdotto dall'art. 4, comma 1 del D.Lgs. n. 38/2005, secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS) emanati dall'International Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento Comunitario (ce) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002.

IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" che richiede un'ampia informativa con riferimento alla natura e modalità di gestione dei rischi di credito, di liquidità e di mercato; tale informativa è stata fornita all'interno della presente nota.

Il bilancio al 31 dicembre 2007 è stato inoltre predisposto, per quanto riguarda gli schemi e l'informativa, sulla base delle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia con provvedimento del Governatore del 14 febbraio 2006 .

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio è predisposto secondo i principi generali richiamati dal "Quadro Sistematico" (Framework) per la preparazione e presentazione del bilancio. Pertanto, il bilancio è redatto secondo il principio della contabilizzazione per competenza ed in base all'assunzione di funzionamento e continuità aziendale. Nella redazione si è tenuto conto dei principi generali di rilevanza e significatività dell'informazione e della prevalenza della sostanza sulla forma. Ogni classe rilevante di voci simili è esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile sono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti. Le attività e le passività, i proventi ed i costi non sono compensati salvo nei casi in cui ciò è espressamente richiesto o consentito da un principio o da una interpretazione.

Il bilancio è costituito dagli schemi di stato patrimoniale, di conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Tutti i prospetti della nota integrativa, se non diversamente indicato, sono redatti in migliaia di Euro.
In conformità a quanto disposto dall'art.5 del D.Lgs n. 38/2005, il bilancio consolidato è redatto utilizzando l'euro quale moneta di conto.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio e la data di approvazione non si sono verificati eventi, oltre a quelli illustrati nella relazione sulla gestione, alla quale si fa rinvio, tali da richiedere un'integrazione all'informativa fornita.

Sezione 4 – Altri aspetti

Il bilancio consolidato è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società PriceWaterhouse Coopers SpA.

Sezione 5 - Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato include il bilancio dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. e delle sue controllate dirette o indirette. L'area di consolidamento è definita con riferimento alle disposizioni degli Ias 27, 28 e 31. In conformità a tali principi, si considerano controllate le società sulle quali la capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali. Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale. Il consolidamento decorre a partire dalla data in cui inizia il legame di controllo e fino alla data in cui esso viene a cessare.
Nel rispetto dei criteri generali di significatività e rilevanza delle informazioni, sono escluse dall'area di consolidamento le partecipazioni di controllo ritenute irrilevanti nel contesto del bilancio consolidato, le quali sono valutate con il metodo del patrimonio netto ed esposte nella voce "90 – Partecipazioni" dello stato patrimoniale. I bilanci delle società del gruppo consolidate con il metodo integrale sono stati predisposti con l'applicazione di politiche contabili e criteri di valutazione omogenei.
Nel consolidamento con il metodo integrale, gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché i proventi e gli oneri delle società consolidate sono inclusi nel bilancio consolidato, previa integrale elisione dei saldi, delle operazioni, dei ricavi e dei costi infragruppo, ad eccezione di quelli ritenuti irrilevanti nel contesto del bilancio consolidato secondo i criteri generali di significatività e rilevanza.
La quota di patrimonio netto e quella del risultato di esercizio di pertinenza dei terzi sono contabilizzati a voce propria nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidati. Al fine di rappresentare le informazioni contabili di Gruppo come se si trattasse di una singola entità, il valore contabile delle partecipazioni è compensato con la corrispondente frazione del patrimonio netto. Le differenze emerse da tale compensazione sono state assoggettate al trattamento previsto dall'Ifrs 3 per gli avviamenti; se positive, sono iscritte tra le Attività Immateriali, non sono assoggettate ad ammortamento, ma ad ogni data di chiusura del bilancio è effettuato il test di impairment. Le differenze negative sono imputate a conto economico.
Le partecipazioni di controllo destinate alla vendita sono consolidate con il metodo integrale ed esposte separatamente in bilancio come gruppo in dismissione alle voci 130 dell'attivo e 80 del passivo, rispettivamente.

Non vi sono società controllate consolidate con il metodo proporzionale.

Sezione 5 - Area e metodi di consolidamento

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto

Denominazione imprese consolidate integralmente	Sede	Tipo di rapporto	Tipo di controllo	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
				Impresa partecipante	Quota di partecipazione %	
Partecipazioni						
AQUILA SVILUPPO SPA	SS17 LOC. BOSCHETTO (AQ)	1	B	SVILUPPO ITALIA AREE PRODUTTIVE SPA	90,00%	90,00%
CAMPANIA NAVIGANDO SRL	NAPOLI	1	B	ITALIA NAVIGANDO SPA	80,00%	80,00%
COSTA DI SIBARI SPA	ROMA	1	B	ITALIA TURISMO SPA	100,00%	100,00%
COSTA DI SIMERI SPA	ROMA	1	B	ITALIA TURISMO SPA	100,00%	100,00%
GAMMA GERI SPA IN LIQUIDAZIONE	ROMA	1	B	INVESTIRE PARTECIPAZIONI SPA	100,00%	100,00%
GARANZIA ITALIA - CONFIDI	ROMA	1	A	AGENZIA NAZ. ATTR. INVESTIMENTI SPA	92,98%	92,98%
			B	SVILUPPO ITALIA PUGLIA SPA	0,82%	0,82%
			B	SVILUPPO ITALIA SICILIA SPA	0,41%	0,41%
			B	BIC UMBRIA SPA	0,41%	0,41%
			B	SVILUPPO ITALIA ABRUZZO SPA	0,41%	0,41%
			B	SVILUPPO ITALIA CAMPANIA SPA	0,41%	0,41%
			B	SVILUPPO ITALIA TOSCANA SPA	0,41%	0,41%
			B	SVILUPPO ITALIA CALABRIA SCPA	0,41%	0,41%
			B	BIC LIGURIA SCPA	0,41%	0,41%
			B	SVILUPPO ITALIA MOLISE SPA	0,41%	0,41%
			B	SVILUPPO ITALIA BASILICATA SPA	0,41%	0,41%
INFRATEL ITALIA SPA	ROMA	1	A	AGENZIA NAZ. ATTR. INVESTIMENTI SPA	99,00%	99,00%
			B	SVI LAZIO SPA	1,00%	1,00%
INNOVAZIONE ITALIA SPA	ROMA	1	A	AGENZIA NAZ. ATTR. INVESTIMENTI SPA	80,00%	80,00%
			B	SVI LAZIO SPA	20,00%	20,00%
INVESTIRE PARTECIPAZIONI SPA	ROMA	1	A	AGENZIA NAZ. ATTR. INVESTIMENTI SPA	99,91%	99,91%
			B	SVI LAZIO SPA	0,09%	0,09%
ITALIA EVOLUTION SPA IN LIQUIDAZIONE	ROMA	1	A	AGENZIA NAZ. ATTR. INVESTIMENTI SPA	100,00%	100,00%
ITALIA NAVIGANDO SPA	ROMA	1	A	AGENZIA NAZ. ATTR. INVESTIMENTI SPA	88,00%	88,00%
ITALIA TURISMO SPA	MILANO	1	A	AGENZIA NAZ. ATTR. INVESTIMENTI SPA	51,00%	51,00%
LE TONNARE DI STINTINO SRL	ROMA	1	B	ITALIA TURISMO SPA	100,00%	100,00%
MARINA DI PORTISCO SPA	PORTISCO	1	B	ITALIA NAVIGANDO SPA	100,00%	100,00%
MESSINA SVILUPPO SOC.CONS.P.A. IN LIQUIDAZIONE	VILLAFRANCA TIRRENA	1	A	AGENZIA NAZ. ATTR. INVESTIMENTI SPA	89,03%	89,03%
NUOVI CANTIERI APUANIA SPA	MARINA DI CARRARA	1	B	INVESTIRE PARTECIPAZIONI SPA	61,19%	61,19%
RESIDENCE COSTA VERDE SRL IN LIQUIDAZIONE	ROMA	1	B	ITALIA TURISMO SPA	100,00%	100,00%
S.A.P.O. SPA	ROMA	1	B	ITALIA TURISMO SPA	59,48%	59,48%
SETTINGIANO SVILUPPO SCARL	SETTINGIANO	1	B	SVILUPPO ITALIA CALABRIA SPA	99,66%	99,66%
STRATEGIA ITALIA SPA SGR	TORINO	1	A	AGENZIA NAZ. ATTR. INVESTIMENTI SPA	100,00%	100,00%
SVI FINANCE SPA	ROMA	1	A	AGENZIA NAZ. ATTR. INVESTIMENTI SPA	99,64%	99,64%
			B	SVI LAZIO SPA	0,36%	0,36%
SVI LAZIO SPA	ROMA	1	A	AGENZIA NAZ. ATTR. INVESTIMENTI SPA	99,00%	99,00%
			B	SVILUPPO ITALIA TOSCANA SCPA	1,00%	1,00%
SVIL. ITALIA ENGINEERING SPA	ROMA	1	A	AGENZIA NAZ. ATTR. INVESTIMENTI SPA	100,00%	100,00%
SVIL.ITALIA AREE PRODUTTIVE SPA	GENOVA	1	A	AGENZIA NAZ. ATTR. INVESTIMENTI SPA	67,00%	67,00%
			B	SVILUPPO ITALIA LAZIO SRL	13,00%	13,00%
SVILUPPO IT.EMILIA ROMAGNA SPA IN LIQUIDAZIONE	BOLOGNA	1	A	AGENZIA NAZ. ATTR. INVESTIMENTI SPA	94,09%	94,09%
			B	SVI LAZIO SPA	0,02%	0,02%
SVILUPPO ITALIA CALABRIA SCPA IN LIQUIDAZIONE	COSENZA	1	A	AGENZIA NAZ. ATTR. INVESTIMENTI SPA	75,76%	75,76%
SVILUPPO ITALIA LAZIO SRL IN LIQUIDAZIONE	ROMA	1	A	AGENZIA NAZ. ATTR. INVESTIMENTI SPA	99,00%	99,00%
			B	SVI LAZIO SPA	1,00%	1,00%
SVILUPPO ITALIA LOMBARDIA SPA IN LIQUIDAZIONE	MILANO	1	A	AGENZIA NAZ. ATTR. INVESTIMENTI SPA	99,00%	99,00%
			B	SVI LAZIO SPA	1,00%	1,00%
SVILUPPO ITALIA MARCHE SPA IN LIQUIDAZIONE	ANCONA	1	A	AGENZIA NAZ. ATTR. INVESTIMENTI SPA	99,00%	99,00%
			B	SVI LAZIO SPA	1,00%	1,00%
SVILUPPO ITALIA VENETO SRL IN LIQUIDAZIONE	MARGHERA	1	A	AGENZIA NAZ. ATTR. INVESTIMENTI SPA	99,00%	99,00%
			B	SVI LAZIO SPA	1,00%	1,00%
TORRE D'OTRANTO SPA	ROMA	1	B	ITALIA TURISMO SPA	85,00%	85,00%
TURISTICA SIRACUSANA SPA	ROMA	1	B	ITALIA TURISMO SPA	100,00%	100,00%

Denominazione imprese consolidate integralmente	Sede	Tipo di rapporto	Tipo di controllo	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
				Impresa partecipante	Quota di partecipazione %	
Gruppi di attività in via di dismissione						
BIC LIGURIA S C P A	GENOVA	1	A	AGENZIA NAZ. ATTR. INVESTIMENTI SPA	75,89%	75,89%
BIC SVILUPPO ITALIA F.V.G.SPA	TRIESTE	1	A	AGENZIA NAZ. ATTR. INVESTIMENTI SPA	65,78%	65,78%
BIC UMBRIA SPA	TERNI	1	A	AGENZIA NAZ. ATTR. INVESTIMENTI SPA	77,25%	77,25%
CISI ABRUZZO SPA	L'AQUILA	1	A	AGENZIA NAZ. ATTR. INVESTIMENTI SPA	77,68%	77,68%
CISI PUGLIA SPA	BARI	1	A	AGENZIA NAZ. ATTR. INVESTIMENTI SPA	93,37%	93,37%
RETE AUTOSTRADE MEDITERRANEE SPA	ROMA	1	A	AGENZIA NAZ. ATTR. INVESTIMENTI SPA	95,00%	95,00%
			B	SVILUPPO ITALIA AREE PRODUTTIVE SPA	5,00%	5,00%
SVILUPPO ITALIA BASILICATA SPA	POTENZA	1	A	AGENZIA NAZ. ATTR. INVESTIMENTI SPA	89,07%	89,07%
SVILUPPO ITALIA CAMPANIA SPA	NAPOLI	1	A	AGENZIA NAZ. ATTR. INVESTIMENTI SPA	87,22%	87,22%
SVILUPPO ITALIA MOLISE SPA	CAMPOCHIARO	1	A	AGENZIA NAZ. ATTR. INVESTIMENTI SPA	87,76%	87,76%
SVILUPPO ITALIA PIEMONTE SPA	TORINO	1	A	AGENZIA NAZ. ATTR. INVESTIMENTI SPA	99,00%	99,00%
			B	SVI LAZIO SPA	1,00%	1,00%
SVILUPPO ITALIA SARDEGNA SPA	CAGLIARI	1	A	AGENZIA NAZ. ATTR. INVESTIMENTI SPA	95,42%	95,42%
SVILUPPO ITALIA SICILIA SPA	PALERMO	1	A	AGENZIA NAZ. ATTR. INVESTIMENTI SPA	99,58%	99,58%
SVILUPPO ITALIA TOSCANA SCPA	MASSA	1	A	AGENZIA NAZ. ATTR. INVESTIMENTI SPA	51,00%	51,00%
SVILUPPO TURISTICO PER METAPONTO SPA	ROMA	1	B	ITALIA TURISMO SPA	62,00%	62,00%

1 - maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

Tipo di controllo:
A - diretto
B - indiretto

A.2 Parte relativa ai principali aggregati di bilancio

Criteri utilizzati

In questo capitolo sono indicati i Principi Contabili adottati per la predisposizione del bilancio consolidato 2007.
L'esposizione dei principi contabili adottati è effettuata tenendo presente le fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Sono ricompresi in questa categoria gli strumenti finanziari che, indipendentemente dalla loro forma tecnica, sono detenuti per scopi di negoziazione. Rientrano nella presente categoria anche eventuali strumenti derivati che non sono stati negoziati con finalità di copertura.
L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento.
All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al fair value; esso è rappresentato, salvo differenti indicazioni, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, senza considerare i costi o proventi ad essa riferiti ed attribuibili allo strumento stesso, che vengono rilevati direttamente nel conto economico.
Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value in contropartita del conto economico.
Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, sono utilizzate le quotazioni di mercato (prezzi bid/ask o, in loro assenza, prezzi medi).
In assenza di un mercato attivo, sono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato. Sono in particolare utilizzati metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.
Solo particolari titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.
Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.
Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del fair value del portafoglio di negoziazione, sono classificati nel "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Nel caso in cui il Gruppo venda un'attività finanziaria classificata nel proprio portafoglio di negoziazione, si procede alla sua eliminazione contabile, alla data del suo trasferimento (data regolamento).

Attività finanziarie valutate al fair value

Nel portafoglio "attività finanziarie valutate al fair value" sono collocati quei titoli per i quali si è ritenuto di applicare la cosiddetta "fair value option". Vengono applicati gli stessi criteri di iscrizione, valutazione e cancellazione stabiliti per il portafoglio di negoziazione.

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

La società non detiene attività finanziarie con l'intenzione di conservarle fino al loro termine di scadenza.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In questa voce rientrano le attività finanziarie non derivate diverse da quelle classificate come attività finanziarie detenute per la negoziazione, detenute sino alla scadenza, valutate al fair value o come crediti.
Nella voce sono inoltre classificati, gli investimenti partecipativi, non quotati, non qualificabili di controllo, di collegamento o di controllo congiunto (partecipazioni di minoranza).

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti.
All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al costo, inteso come fair value dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassifica dalla categoria "Attività detenute sino a scadenza", il valore di iscrizione è rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.
Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al fair value, con la rilevazione a conto economico del valore corrispondente al costo ammortizzato, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto denominata "Riserva da valutazione" sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della cancellazione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico, con azzeramento della specifica suddetta Riserva.
I titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile, sono mantenuti al costo.
La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore, viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio.
Qualora i motivi che hanno determinato la rilevazione della perdita di valore siano venuti meno, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ovvero a patrimonio netto, nel caso di titoli di capitale. Per i titoli di capitale mantenuti al costo non è consentito effettuare riprese di valore.

L'ammontare della ripresa di valore non può in ogni caso superare il valore di "costo ammortizzato" che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.
Le attività sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse attività o quando l'attività è ceduta trasferendo tutti i rischi e benefici ad essa correlati.

Crediti

I crediti rientrano nella più ampia categoria degli strumenti finanziari e sono costituiti da quei rapporti per i quali la società detiene un diritto sui flussi di cassa.
I crediti includono impieghi con clientela, con banche e enti finanziari, sia erogati direttamente, sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non quotati in un mercato attivo e non classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.
Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali e le operazioni pronti contro termine.
I crediti sono inizialmente iscritti al fair value, successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso d'interesse effettivo.
Il costo ammortizzato è pari al valore iniziale al netto di eventuali rimborsi di capitale, variato in aumento o diminuzione dalle rettifiche e riprese di valore e dell'ammortamento della differenza tra importo erogato e quello rimborsabile a scadenza. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi di cassa futuri all'ammontare del credito erogato rettificato dai costi o ricavi di diretta imputazione.
Nei casi di erogazioni di crediti a tassi inferiori rispetto a quelli di mercato o a quelli normalmente praticati a finanziamenti con caratteristiche similari, la rilevazione iniziale è pari all'attualizzazione dei futuri flussi di cassa calcolati ad un tasso appropriato, con imputazione al conto economico della differenza rispetto all'importo erogato. Se il fair value iniziale dei crediti risulta di importo inferiore all'erogato, a causa di un minor tasso applicato rispetto al tasso di mercato, la rilevazione iniziale avviene a tale minor valore, determinato attualizzando i flussi futuri al tasso di mercato applicabile per finanziamenti con caratteristiche similari. Non si procede a tale adeguamento per i finanziamenti concessi a valere sui fondi di legge o in base a leggi agevolative speciali, in quanto come suggerito anche dal documento IAS ABI Bluebook n. 18 del 27 maggio 2005, il finanziamento "agevolato" deve essere trattato come un qualsiasi mutuo a tasso fisso. Il tasso agevolato, infatti, è da considerarsi, comunque, un tasso di mercato in relazione alla specificità del finanziamento ed ai vincoli che sono imposti con riferimento alla tipologia di clientela, di garanzie e di pricing delle operazioni. Non si procede a tale adeguamento per i finanziamenti concessi a valere sui fondi di legge o in base a leggi agevolative speciali, nel presupposto che gli effetti patrimoniali ed economici derivanti dal mantenimento di tali crediti siano assorbiti dai fondi medesimi, o implicitamente scontati nella provvista correlata a tali scopi di impiego.
I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.
Ad ogni chiusura di bilancio i crediti sono sottoposti a "impairment test" per verificare l'eventuale presenza di perdite di valore.
Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.
I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata (12 mesi) non vengono attualizzati.
Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché intervengano eventuali ristrutturazioni del rapporto che comportino la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali. La rettifica di valore è iscritta a conto economico.
Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa.
La ripresa di valore è iscritta nel conto economico, e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.
I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di impairment e cioè, di norma, i crediti in bonis, sono sottoposti a valutazione collettiva, per stimarne la componente di rischio implicito.
Anche le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

Derivati di copertura

Gli utili o le perdite generate dai derivati di copertura di flussi finanziari – utili e perdite corrispondenti alla variazione complessiva nel fair value (valore attuale) dei futuri flussi finanziari attesi sull'elemento coperto dall'inizio della copertura - che sono risultati rispondenti ai requisiti di efficacia posti dallo IAS 39, sono stati contabilizzati direttamente nel patrimonio netto, nella riserva da valutazione, ed evidenziati nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese collegate e in altre imprese sono valutate con il metodo del patrimonio netto, rilevando nel conto economico la quota parte degli utili o perdite maturate nell'esercizio. Nella valutazione con il suddetto metodo si tiene conto, ove esistenti, di eventuali patti parasociali di *way out*, che definiscono eventuali tempi e modalità di determinazione del prezzo di dismissione da parte del Gruppo di tali partecipazioni, determinabili sulla base di metodologie concordate.
Le partecipazioni in imprese collegate ricomprendono anche quelle acquisite nell'ambito dell'attuazione di misure agevolative finanziate da fondi nazionali e/o comunitari (Fondi ex lege 181, Fondi di Venture capital e Sovvenzioni globali) per le quali il rischio è totalmente o parzialmente a carico di detti fondi. Tali partecipazioni sono esposte al costo ridotto per perdite permanenti di valore.
Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate, in quanto irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, sono valutate con il metodo del patrimonio netto, rilevando nel conto economico la quota parte degli utili o perdite maturate nell'esercizio.

Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, nonché degli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni. I beni acquisiti attraverso aggregazioni di imprese intervenute prima del 1° gennaio 2004 sono stati iscritti al valore contabile preesistente determinato in base ai Principi Contabili Nazionali nell'ambito di tali aggregazioni, quale valore sostitutivo del costo. Infine, per i fabbricati strumentali rappresentati da "incubatori di impresa" e per i relativi terreni è stato adottato il *fair value* alla data del 1° gennaio 2004 quale valore sostitutivo del costo (*deemed cost*), determinato sulla base di perizie redatte da esperti.
Il costo, come sopra determinato, dei cespiti la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a decorrere dal momento in cui i beni sono disponibili per l'uso, a quote costanti sulla base della stimata vita economico-tecnica, attraverso l'utilizzo di aliquote d'ammortamento atte a rappresentare la residua possibilità di utilizzazione dei beni. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata. Per i beni concessioni in locazione a terzi non sono calcolati ammortamenti qualora i relativi contratti di affitto prevedano l'obbligo di restituzione dei beni nella loro originaria consistenza, provvedendo ove richiesto alle necessarie sostituzioni e rinnovi.
I beni ricompresi nei contratti di affitto d'azienda, per i quali l'affittuario ha assunto l'impegno di restituire i beni medesimi nella loro originaria consistenza, non sono ammortizzati, nel presupposto che il loro valore contabile coincide con il presunto valore di realizzo al termine del contratto di affitto. I beni in concessione gratuitamente devolvibili sono ammortizzati per la durata residua della concessione.
In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero del valore di carico delle immobilizzazioni materiali, queste sono sottoposte ad una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore ("*impairment test*"). Tale verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività (rappresentato dal maggiore tra il presumibile valore di mercato, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso) e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Se quest'ultimo risulta superiore, le attività sono svalutate fino a concorrenza del valore recuperabile.
Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi ante imposte sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per svalutazioni e ripristini di valore. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.
Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso è eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) è rilevata a conto economico nell'esercizio della suddetta eliminazione.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito. Sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.
Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate, a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'uso, sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione, in relazione alla vita utile del bene.
Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni.
Anche per tali attività si procede all'effettuazione dei test d'impairment, con le stesse modalità precedentemente indicate per le attività materiali.
Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore, e le eventuali riprese di valore vengono allocate a conto economico alla voce "rettifiche di valore nette su attività immateriali".
Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri. Le attività immateriali sono rilevate al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali.

Gli utili e le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate a gruppi di attività in via di dismissione

Tale categoria comprende le attività non correnti destinate alla vendita e le attività e passività afferenti a gruppi in dismissione per le quali la cessione è altamente probabile. Ne fanno parte i gruppi di attività per i quali è stato avviato un processo di dismissione in base al piano di riordino redatto in ottemperanza alla Legge finanziaria 2007 e alla successiva Direttiva del Ministero dello Sviluppo Economico del 27/03/2007. Tali attività sono valutate al minore tra il valore contabile ed il loro *fair value,* al netto dei costi di cessione.
I proventi ed oneri riconducibili a gruppi di attività in via di dismissione o rilevati come tali nel corso dell'esercizio, sono esposti nel conto economico in voce separata.

Contratti di costruzione in corso di esecuzione

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all'avanzamento dei lavori, secondo il criterio della percentuale di completamento, così da attribuire i ricavi ed il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza, in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra il valore dei contratti

espletato e quello degli acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo dello stato patrimoniale, tenuto anche conto delle eventuali svalutazioni dei lavori effettuati al fine di tenere conto dei rischi connessi al mancato riconoscimento di lavorazioni eseguite per conto dei committenti.
I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi nonché eventuali *claims* nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità.
Nel caso in cui dall'espletamento delle attività di commessa sia prevista una perdita, questa è iscritta interamente in bilancio nel momento in cui si manifesta, indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore netto di presumibile realizzo. Il costo di acquisto è determinato attraverso l'applicazione del metodo del costo medio ponderato o del costo specifico.

Debiti e altre passività

I debiti e le altre passività sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al fair value della passività al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili alla stessa.
Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.
I debiti e le altre passività a revoca di durata indeterminata sono assimilati ai debiti a breve termine e quindi non assoggettati al criterio del costo ammortizzato. Allo stesso modo i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Trattamento di fine rapporto (Benefici per i dipendenti)

La passività relativa ai benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti, rappresentati dal Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato, è iscritta nel periodo di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, ed è determinata sulla base di ipotesi attuariali e rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici. Ai fini dell'attualizzazione viene utilizzato il Projected Unit Credit Method. I costi del piano sono iscritti nel conto economico di periodo.
Gli utili e le perdite di natura attuariale sono interamente rilevati nel periodo di riferimento ed imputati al patrimonio netto.
L'analisi attuariale è svolta annualmente da un attuario indipendente.

Fondi per rischi oneri

Gli accantonamenti ai fondi vengono effettuati esclusivamente quando:
- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione e può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro ed i rischi specifici delle passività. Quando è effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Fiscalità corrente e differita

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti.
Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.
L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.
Le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.
Le imposte anticipate e differite sono iscritte:
- le prime solo se esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società di generare con continuità redditi imponibili positivi;
- le seconde, se esistenti, in ogni caso.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali". Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite sono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.
Qualora le attività e passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito. Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (quali le valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita o dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari), le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le relative specifiche riserve.

La Capogruppo a partire dal 2004 ha adottato il "consolidato fiscale nazionale" disciplinato dagli artt.nn.117 e 129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs 344/2003.

A tal fine, i rapporti tra l'Agenzia e le imprese controllate aderenti a tale istituto sono regolati da apposito contratto.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore ed è probabile che i relativi benefici economici saranno conseguiti dalla Società. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- Vendita di beni - I ricavi sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente.
- Prestazioni di servizi - I ricavi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati.
- Interessi - I proventi sono rilevati sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo (tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri stimati al valore contabile netto dell'attività).
- Dividendi - Sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.
- Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) nei confronti di terzi che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferite risultino soddisfatte.
I contributi correlati a componenti di costo (contributi in conto esercizio) sono rilevati nella voce "Altri ricavi e proventi", e ripartiti sistematicamente nei vari esercizi di competenza in contropartita dei relativi costi.
I contributi correlati a beni d'uso produttivo (ad esempio i contributi in conto impianti), sono sospesi nelle passività a lungo termine e progressivamente rilasciati a conto economico nella voce "altri ricavi e proventi" proporzionalmente alla durata della vita utile dell'attività di riferimento.
Nel caso in cui un contributo non è cumulabile a costi né a beni produttivi, bensì volto a fornire un supporto finanziario all'impresa senza correlazione a costi futuri o passati, il contributo è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui diventa esigibile.

Spese per migliorie su beni di terzi

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono iscritti nella voce "Attività materiali" ed ammortizzati per la loro residua vita utile, coincidente, di norma, con la durata del contratto di affitto.

Avviamento

Nel caso di acquisizioni di aziende, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (*fair value*) alla data di acquisizione. L'eventuale differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di pertinenza del Gruppo nel valore corrente di tali attività e passività acquisite è iscritta quale avviamento. L'eventuale avviamento relativo a partecipazioni non di controllo è incluso nel valore di carico delle partecipazioni relative a tali società.
Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è più ammortizzato ed è decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte di seguito.

L'avviamento è sottoposto a un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale, o più frequentemente nel caso in cui si verifichino eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore.
A tal fine, alla data di acquisizione l'eventuale avviamento emergente è allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento a essa allocata, con le modalità precedentemente indicate nella sezione relativa alle "Attività materiali". Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l' hanno generata.

Parte B: Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Gli importi espressi nella nota integrativa sono in migliaia di Euro.

ATTIVO

Voce 10 - Cassa e disponibilità liquide	**41**	**189**

Composizione:

	2007	2006
Cassa	34	182
c/c postali	7	7
	41	**189**

Voce 20 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione	**251.363**	**251.384**

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione comprendono titoli obbligazionari di elevato standing creditizio e titoli di stato posseduti per la quasi totalità dalla Capogruppo. Il rating medio di tali titoli è pari al livello AA- di Standard & Poor. Pur restando invariato l'ammontare investito in tale comparto rispetto all'anno precedente, è variata la composizione dei titoli all'interno del portafoglio: sono stati contenuti al 12% del totale i titoli con rating più basso, pari o inferiore a BBB, mentre nella seconda parte dell'anno si è attuata una marginale attività di sostituzione dei titoli del portafoglio con emissioni liquide a breve scadenza. Il portafoglio a fine anno si presenta così con una vita media pari a 2 anni e mezzo e una duration modificata inferiore a 6 mesi, data la netta prevalenza di titoli a tasso variabile nel portafoglio.

La composizione della voce per debitori/emittenti è la seguente:

	2007		2006	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
Titoli di debito				
Enti pubblici	86.917	0	89.926	0
Banche	92.737	0	93.815	0
Enti finanziari	10.604	0	4.509	0
Altri emittenti	61.105	0	63.134	0
Titoli di capitale				
Banche	0	0	0	0
Enti finanziari	0	0	0	0
Altri emittenti	0	0	0	0
Quote di O.I.C.R.	0	0	0	0
Finanziamenti				
Enti pubblici	0	0	0	0
Banche	0	0	0	0
Enti finanziari	0	0	0	0
Altri emittenti	0	0	0	0
Altre attività				
Enti pubblici	0	0	0	0
Banche	0	0	0	0
Enti finanziari	0	0	0	0
Altri emittenti	0	0	0	0
Attività deteriorate				
Banche	0	0	0	0
Enti finanziari	0	0	0	0
Altri emittenti	0	0	0	0
Totale	**251.363**	**0**	**251.384**	**0**

Parte B: Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Le variazioni annue sono le seguenti:

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanz.ti	Altre attività	Attività deteriorate
Esistenze iniziali	**251.384**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Aumenti						
Acquisti	54.118	0	0	0	0	0
Variazioni positive di Fair Value	826	0	0	0	0	0
Altre variazioni	2.303	0	0	0	0	0
Diminuzioni						
Vendite	(21.261)	0	0	0	0	0
Rimborsi	(31.708)	0	0	0	0	0
Variazioni negative di Fair Value	(2.592)	0	0	0	0	0
Altre variazioni	(1.707)	0	0	0	0	0
Rimanenze finali	**251.363**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**

L'elenco analitico dei titoli in magazzino al 31.12.2007 ed il dettaglio della movimentazione con l'evidenza delle variazioni positive e negative del fair value e il profilo di rischio, sono riportati negli allegati A.1 e A.2.

Non esistono attività finanziarie detenute per la negoziazione costituite in garanzia di proprie passività e impegni.

Parte B: Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Voce 30 - Attività finanziarie al fair value **13.560** **15.236**

La voce fa riferimento ad un segmento marginale del portafoglio titoli,detenuti esclusivamente dalla Capogruppo, contenenti derivati impliciti che, come consentito dai principi contabili di riferimento (paragrafo 11 A dello IAS n.39), non si è proceduto a scorporare e valutare separatamente, designando l'intero contratto come attività finanziaria al fair value. Le minusvalenze teoriche rilevate sulla posizione (iscritte alla voce 80 del conto economico) sono state originate principalmente dalla lievitazione del rischio teorico del credito, nonchè dall'irripidimento della curva dei tassi nel corso dell'anno, conseguenti alla crisi dei mercati finanziari che ha afflitto la seconda metà del 2007.

Composizione:

	2007		2006	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
Titoli di debito	13.560	0	15.236	
Titoli di capitale	0	0	0	0
Quote di O.I.C.R.	0	0	0	0
Finanziamenti	0	0	0	0
Altre attività	0	0	0	0
Attività cedute non cancellate				
. rlievate per intero	0	0	0	0
. rilevate parzialmente	0	0	0	0
Attività deteriorate	0	0	0	0
Totale	**13.560**	**0**	**15.236**	**0**

La composizione della voce per debitori/emittenti è la seguente:

	2007		2006	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
Titoli di debito	0	0	0	0
Enti pubblici	0	0	0	0
Banche	13.560	0	15.236	0
Enti finanziari	0	0	0	0
Altri emittenti	0	0	0	0
Totale	**13.560**	**0**	**15.236**	**0**

Le variazioni annue sono le seguenti:

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R	Finanz.ti	Altre Attività	Attività deteriorate	Totale
Esistenze iniziali	15.236	0	0	0	0	0	15.236
Aumenti							
Acquisti	0	0	0	0	0	0	0
Variazioni positive di Fair Value	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	188	0	0	0	0	0	188
Diminuzioni							
Vendite	0	0	0	0	0	0	0
Rimborsi	0	0	0	0	0	0	0
Variazioni negative di Fair Value	(1.479)	0	0	0	0	0	(1.479)
Altre variazioni	(385)	0	0	0	0	0	(385)
Rimanenze finali	**13.560**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**13.560**

L'elenco analitico dei titoli ed il dettaglio della movimentazione è riportato nell'allegato A.3.

Non esistono attività finanziarie al fair value costituite in garanzia di proprie passività e impegni.

Parte B: Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Voce 40 -Attività finanziarie disponibili per la vendita **80.366** **90.193**

La composizione della voce per debitori/emittenti è la seguente:

	2007		2006	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
Titoli di debito				
Enti pubblici	8.797	0	9.636	0
Banche	56.976	0	66.378	0
Enti finanziari	0	0	0	0
Altri emittenti	2.987	0	4.525	0
Titoli di capitale				
Banche	0	0	0	31
Enti finanziari	0	1.402	0	2.041
Altri emittenti	0	4.312	0	4.579
Quote di O.I.C.R.	0	5.892	0	3.003
Finanziamenti				
Enti pubblici	0	0	0	0
Banche	0	0	0	0
Enti finanziari	0	0	0	0
Altri emittenti	0	0	0	0
Altre attività				
Enti pubblici	0	0	0	0
Banche	0	0	0	0
Enti finanziari	0	0	0	0
Altri emittenti	0	0	0	0
Attività deteriorate				
Banche	0	0	0	0
Enti finanziari	0	0	0	0
Altri emittenti	0	0	0	0
Totale	**68.760**	**11.606**	**80.539**	**9.654**

Nella presente voce figurano tutte le attività finanziarie classificate nel portafoglio disponibile per la vendita e detenute essenzialmente dalla Capogruppo. La minusvalenza relativa alla valutazione al fair value è stata appostata alla voce 170 del patrimonio netto. Al pari dei titoli inclusi nella voce 30, tali titoli hanno evidenziato minusvalenze che solo in parte sono riconducibili all'andamento al rialzo dei tassi d'interesse. La crisi dei mercati finanziari della seconda metà del 2007, tradottasi in una generalizzata crescita del rischio percepito su tutti gli asset finanziari ed in una crisi di fiducia e di liquidità, ha depresso i corsi di tutte le emissioni obbligazionarie presenti sul mercato incluse le emissioni contenute nella voce in esame.

I titoli di capitale rappresentano le quote di partecipazione al capitale di società in cui non si configura un'influenza notevole. I suddetti titoli sono destinati ad essere mantenuti nel patrimonio aziendale a scopo di stabile investimento.

Le quote di O.I.C.R. sono relative a tre fondi di investimento mobiliare chiusi a lungo termine detenuti dalla Capogruppo.

Si rimanda all'allegato A.4 il dettaglio analitico dei titoli di debito, di capitale e delle quote O.I.C.R. e le relative movimentazioni.

Parte B: Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Le variazioni annue sono le seguenti:

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanz.ti	Altre attività	Attività deteriorate	Totale
Esistenze iniziali	**80.539**	**6.651**	**3.003**	**0**	**0**	**0**	**90.193**
Aumenti							
Acquisti	0	16	3.385	0	0	0	3.401
Variazioni positive di Fair Value	0	0	0	0	0	0	0
Riprese di valore	0	43	0	0	0	0	43
Trasferimenti da altri portafogli	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	596	0	0	0	0	0	596
Diminuzioni							
Vendite	0	(639)	0	0	0	0	(639)
Rimborsi	0	0	0	0	0	0	0
Variazioni negative di Fair Value	(10.772)	0	0	0	0	0	(10.772)
Rettifiche di valore	(1.603)	(137)	(496)	0	0	0	(2.236)
Trasferimenti ad altri portafogli	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	(220)	0	0	0	0	(220)
Rimanenze finali	**68.760**	**5.714**	**5.892**	**0**	**0**	**0**	**80.366**

Non esistono attività finanziarie disponibili per la vendita costituite in garanzia di proprie passività e impegni.

Parte B: Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Voce 50 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	**0**	**107**

La composizione della voce per debitori/emittenti è la seguente:

	2007		2006	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
Titoli di debito	0	0	0	0
Enti pubblici	0	0	0	107
Banche	0	0	0	0
Enti finanziari	0	0	0	0
Altri emittenti	0	0	0	0
Valore di bilancio	**0**	**0**	**0**	**107**
Fair Value	**0**	**0**	**0**	**107**
Titoli di capitale	0	0	0	0
Banche	0	0	0	0
Enti finanziari	0	0	0	0
Altri emittenti	0	0	0	0
Valore di bilancio	**0**	**0**	**0**	**0**
Fair Value	**0**	**0**	**0**	**0**
Finanziamenti	0	0	0	0
Enti pubblici	0	0	0	0
Banche	0	0	0	0
Enti finanziari	0	0	0	0
Altri emmittenti	0	0	0	0
Valore di bilancio	**0**	**0**	**0**	**0**
Fair Value	**0**	**0**	**0**	**0**
Altre attività	0	0	0	0
Enti pubblici	0	0	0	0
Banche	0	0	0	0
Enti finanziari	0	0	0	0
Altri emittenti	0	0	0	0
Valore di bilancio	**0**	**0**	**0**	**0**
Fair Value	**0**	**0**	**0**	**0**
Attività deteriorate	0	0	0	0
Banche	0	0	0	0
Enti finanziari	0	0	0	0
Altri emittenti	0	0	0	0
Valore di bilancio	**0**	**0**	**0**	**0**
Fair Value	**0**	**0**	**0**	**0**
Totale valore di bilancio	**0**	**0**	**0**	**107**
Totale Fair Value	**0**	**0**	**0**	**107**

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanz.ti	Altre attività	Attività deteriorate
Esistenze iniziali	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Aumenti					
Acquisti	0	0	0	0	0
Riprese di valore	0	0	0	0	0
Trasferimenti da altri portafogli	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Diminuzioni					
Vendite	0	0	0	0	0
Rimborsi	0	0	0	0	0
Rettifiche di valore	0				
Trasferimenti ad altri portafogli	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Rimanenze finali	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**

Parte B: Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Voce 60 - Crediti	**971.608**	**1.060.888**

La composizione della voce per debitori è la seguente:

Crediti	2007	2006
Crediti verso banche	641.735	658.039
Crediti verso enti finanziari	7.860	7.143
Crediti verso clientela	322.013	395.706
Totale valore di bilancio	**971.608**	**1.060.888**
Totale fair value	**971.413**	**1.061.898**

Più dettagliatamente:

Crediti verso banche	2007	2006
Depositi e conti correnti	291.855	233.734
Pronti contro termine	112.207	326.696
Finanziamenti	0	0
Titoli di debito	0	0
Altre attività	237.673	97.609
Attività deteriorate	0	0
Totale valore di bilancio	**641.735**	**658.039**
	641.735	**658.039**

I crediti verso banche comprendono le risorse finanziarie disponibili a vista e a termine nonché le somme derivanti da fondi assegnati e vincolati per l'attuazione di misure agevolative finanziarie con fondi nazionali e comunitari.

La voce "Altre attività" comprende valori riferiti essenzialmente alla Capogruppo, più precisamente:

. 55.233 migliaia di Euro rappresentano le disponibilità giacenti presso la Tesoreria Centrale dello Stato a fronte di misure agevolative gestite da Agenzia (53.000 migliaia di Euro a fronte della Legge 350/03 e 2.233 migliaia di Euro a fronte del Fondo Promozione Turistica)

. 182.425 migliaia di Euro sono relative a operazioni d'investimento a breve (depositi vincolati).

Parte B: Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Crediti verso enti finanziari	2007	2006
Pronti contro termine		
Finanziamenti		
- da attività di factoring	0	0
• crediti verso cedenti	0	0
• crediti verso debitori ceduti	0	0
- altri finanziamenti	0	391
Titoli di debito	5.540	0
Altre attività	2.314	6.752
Attività deteriorate	0	0
- da attività di factoring	0	0
- altri finanziamenti	0	0
- altre attività	6	0
Totale valore di bilancio	**7.860**	**7.143**
Totale fair value	**7.860**	**7.727**

Crediti verso clientela	2007	2006
Factoring		
- crediti verso cedenti	21.165	14.972
- crediti verso debitori ceduti	0	0
Altri finanziamenti	78.153	109.484
Escussione di garanzie e impegni	0	0
Titoli	1.498	1.813
Altre attività	146.486	203.361
Attività deteriorate	0	0
- Factoring	0	114
- Altri finanziamenti	3.493	50.740
- altre attività	71.218	15.222
Totale valore di bilancio	**322.013**	**395.706**
Totale fair value	**321.818**	**396.132**

Parte B: Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Voce 90 - Partecipazioni 56.491 102.591

9.1 Informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione Impresa	Valori di bilancio consolidato	Rapporto di partecipazione	Quota %	Disponibilità voti %	Sede	Totale attivo	Totale ricavi	Patrimonio netto	Risultato d' esercizio
A. Imprese controllate in modo congiunto									
B. Imprese sottoposte ad influenza notevole									
AGROPOLI NAVIGANDO S.R.L.	28	CAMPANIA NAVIGANDO SRL	100,00%	100,00%	AGROPOLI	21.998	0	20.068	(8.241)
ALA BIRDI S.R.L.	742	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST.SPA	30,00%	30,00%	ARBOREA	4.442	705	2.194	165
ALBA VENTURA SRL	1.600	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST.SPA	17,02%	17,02%	CARRARA	18.477	4.167	9.430	11
ALENIA COMPOSITE SPA	300	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST.SPA	3,00%	3,00%	GROTTAGLIE	135.222	65.584	50.118	353
AVIOTEL SPA (FALLITA)	0	INVESTIRE PARTECIPAZIONI SPA	40,00%	40,00%	POMEZIA	0	0	0	0
B.S.I. SRL IN FALLIMENTO	1.394	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST.SPA	33,75%	33,75%	MASSA	0	0	0	0
BOAT SERVICE NAVIGANDO SRL	8	ITALIA NAVIGANDO SPA	30,00%	30,00%	ROMA	0	0	27	(8)
BOCCA DI PUGLIA SPA	498	ITALIA NAVIGANDO SPA	23,67%	23,67%	BRINDISI	0	0	2.108	(254)
C.D.M. SPA	2.579	INVESTIRE PARTECIPAZIONI SPA	34,96%	34,96%	CAGLIARI	10.436	665	7.226	(150)
C.S.ARREDI SRL IN FALLIMENTO	52	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST.SPA	21,05%	21,05%	TARANTO	0	0	0	0
C.S.R.A. SRL IN CONCORD.PREV.	620	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST.SPA	40,00%	40,00%	MASSA	4.157	10	(1.258)	(17)
CAGLIARI AMBIENTE S.C.AR.L. IN LIQUIDAZIONE	699	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST.SPA	30,00%	30,00%	CAGLIARI	2.997	246	2.261	(68)
CAMIGLIATI SCARL	3	SVILUPPO ITALIA CALABRIA SCPA	20,00%	20,00%	Spezzano (CS)	0	0	0	0
CAPO D'ANZIO SPA	109	ITALIA NAVIGANDO SPA	39,00%	39,00%	ANZIO	0	0	280	(84)
CARLSON WAGON LIT E CENTRE ITALI SRL	60	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST.SPA	30,00%	30,00%	BARI	1.090	2.890	219	64
CATWOK SPA	564	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST.SPA	29,68%	29,68%	NAPOLI	8.062	2.851	1.188	(440)
CCRT CAVI IN FALLIMENTO	0	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST.SPA	30,00%	30,00%	GENOVA	0	0	0	0
CMSP SPA	3.917	INVESTIRE PARTECIPAZIONI SPA	47,25%	47,25%	FROSSACO	19.767	11.924	9.544	(174)
CON.S.AER. SRL CONSORZ.PER LO SVIL. AZ. AERONAUTICHE	54	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST.SPA	19,61%	19,61%	NAPOLI	1.468	1.284	510	96
CONSORZIO BICOCCA	1	AQUILA SVILUPPO SPA	11,11%	11,11%	0	0	0	9	0
CONSORZIO DEL VETOIO	1	AQUILA SVILUPPO SPA	11,11%	11,11%	0	0	0	9	0
CONSORZIO EX CNOW	3	SVILUPPO ITALIA VENETO SRL	52,00%	52,00%	GIUDECCA	0	0	5	0
COPEL S.p.A. IN LIQ. (FALLITA)	0	INVESTIRE PARTECIPAZIONI SPA	49,00%	49,00%	LATINA	0	0	0	0
CREAIMPRESA SPA	821	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST.SPA	20,80%	20,80%	ROMA	4.445	482	4.389	(328)
CURVET MANUFACTORING SPA	1.370	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST.SPA	19,22%	19,22%	LATERZA	18.442	3.569	6.014	(651)
DIAMANTE BLU SRL	94	ITALIA NAVIGANDO SPA	32,65%	32,65%	COSENZA	0	0	288	(13)
ELA SPA IN FALLIMENTO	152	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST.SPA	2,26%	2,26%	NAPOLI	0	0	0	0
ELMIRAD SERVICE SRL	120	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST.SPA	12,39%	12,39%	TARANTO	1.080	32	(736)	(111)
FINMEK SOLUTIONS SPA IN PROC. CONC.	0	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST.SPA	30,00%	30,00%	L'AQUILA	0	0	0	0
FONDERIE S.p.A. IN FALLIMENTO	77	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST.SPA	1,73%	1,73%	ROMA	0	0	0	0
FRAME SPA	2.000	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST.SPA	26,23%	26,23%	CASORIA	23.546	17.626	7.137	(315)
G.R.C.ITALIA IN FALLIMENTO	775	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST.SPA	46,88%	46,88%	PIOMBINO	0	0	0	0
GALLIPOLI NAVIGANDO SRL	3	ITALIA NAVIGANDO SPA	100,00%	100,00%	GALLIPOLI	0	0	3	(9)
GARDA NAVIGANDO SRL	0	ITALIA NAVIGANDO SPA	100,00%	100,00%	VERONA	0	0	(28)	(55)
GIV SUD SPA	3.051	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST.SPA	20,09%	20,09%	MONTEPORZIO CATONE	22.596	305	15.186	13
GOLFO DEGLI ANGELI IN LIQUIDAZIONE	0	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST.SPA	18,00%	18,00%	CAGLIARI	167	0	143	(88)
I.C.E. SRL IN FALLIMENTO	336	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST.SPA	31,71%	31,71%	NAPOLI	0	0	0	0
IND.GRAF.F.LLI PAGANO IN FALLIMENTO	0	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST.SPA	25,00%	25,00%	CAMPOMORONE	0	0	0	0
INDUSTRIE TESSILI DI VALFINO SRL IN LIQ. IN CONC. PREV.	0	INVESTIRE PARTECIPAZIONI SPA	43,75%	43,75%	CASTILENTI	18.577	890	(1.497)	(3.201)
IP PORTO ROMANO SRL	412	ITALIA NAVIGANDO SPA	30,02%	30,02%	FIUMICINO	0	0	1.372	(111)
ISO S.P.A. IN FALLIMENTO	40	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST.SPA	7,80%	7,80%	FOLIGNO	0	0	0	0
ISOLA DI PROCIDA NAVIGANDO	41	CAMPANIA NAVIGANDO SRL	51,00%	51,00%	PROCIDA	8.774	800	81	(8)
ITALCROMO INTERNATIONAL S.p.A.IN LIQ. (CONC.PREV.)	0	INVESTIRE PARTECIPAZIONI SPA	42,86%	42,86%	PONTE A EGOLA -S.MINIATO	2.401	0	(11.103)	(10)
ITALIANA SERVIZI SRL	40	ITALIA NAVIGANDO SPA	46,00%	46,00%	TARANTO	0	0	91	41
ITTICA UGENTO SPA IN FALLIMENTO	0	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST.SPA	34,84%	34,84%	LECCE	0	0	0	0
LAMEZIA EUROPA SCPA	802	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST.SPA	20,00%	20,00%	LAMEZIA TERME	8.705	1.875	4.021	12
LUCATUR SRL	0	INVESTIRE PARTECIPAZIONI SPA	40,00%	40,00%	MELFI	0	0	0	0

Parte B: Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Voce 90 - Partecipazioni

9.1 Informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione Imprese	Valori di bilancio consolidato	Rapporto di partecipazione	Quota %	Disponibilità voti %	Sede	Totale attivo	Totale ricavi	Patrimonio netto	Risultato d' esercizio
MARCEGAGLIA TARANTO SPA	1.500	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST.SPA	15,00%	15,00%	GAZOLDO DEGLI IPPOLITI	40.866	22.709	(1.936)	(11.936)
MARINA ARENELLA SRL	358	ITALIA NAVIGANDO SPA	30,00%	30,00%	PALERMO	0	0	1.193	346
MARINA DI MARGHERITA DI SAVOIA SRL	18	ITALIA NAVIGANDO SPA	100,00%	100,00%	MARGHERITA DI SAVOIA	0	0	18	(12)
MARINA DI MONFALCONE SPA	54	ITALIA NAVIGANDO SPA	51,00%	51,00%	MONFALCONE	0	0	106	(7)
MARINA DI REGGIO CALABRIA SRL	37	ITALIA NAVIGANDO SPA	51,00%	51,00%	REGGIO CALABRIA	0	0	73	(10)
MARINA DI VILLA IGIEA SPA	422	ITALIA NAVIGANDO SPA	13,28%	13,28%	PALERMO	0	0	3.148	388
MARINAGRI RESORT SPA	1.535	ITALIA NAVIGANDO SPA	19,97%	19,97%	POLICORO	0	0	7.684	(140)
MARINE DI NAPOLI SRL	39	ITALIA NAVIGANDO SPA	50,00%	50,00%	NAPOLI	0	0	78	(34)
MEDIHOT SRL	1.242	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST.SPA	33,31%	33,31%	PALERMO	7.426	1.773	3.658	19
METALFER SUD SPA IN FALLIMENTO	955	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST.SPA	37,01%	37,01%	TORRE ANNUNZIATA	0	0	0	0
MEXALL SISTEMI SRL	653	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST.SPA	26,33%	26,33%	SCAFATI	5.321	3.833	2.565	(4)
MILANOSTAMPA SPA IN AMM.STR. DL.270/99	0	INVESTIRE PARTECIPAZIONI SPA	25,76%	25,76%	FARIGLIANO	0	0	0	0
NASA SRL IN FALLIMENTO	671	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST.SPA	48,15%	48,15%	MASSA	0	0	0	0
NATURAGEL SRL (VC)	491	SVILUPPO ITALIA CALABRIA SCPA	29,85%	29,85%	Gioia tauro (R.C.)	0	0	0	0
NAVIGANDO AIR SPA	0	ITALIA NAVIGANDO SPA	4,30%	4,30%	LIPARI	0	0	(37)	(1.190)
NUOVA CONATO SRL	723	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST.SPA	24,68%	24,68%	NAPOLI	6.794	662	2.955	(20)
ONE COMM SRL	3.822	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST.SPA	30,41%	30,41%	MILANO	291	0	101	(1)
PLAY MART SPA	1.043	INVESTIRE PARTECIPAZIONI SPA	38,95%	38,95%	TORTONA	6.932	4.559	3.091	(1.849)
POLO TESSILE MEDITERRANEO SRL IN PROC. CONC.	0	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST.SPA	44,78%	44,78%	RIESI	0	0	0	0
PORTO DELLE GRAZIE SRL	8	ITALIA NAVIGANDO SPA	51,00%	51,00%	ROCCELLA JONICA	0	0	16	(12)
PORTO FIORITO SPA	926	ITALIA NAVIGANDO SPA	31,50%	31,50%	NAPOLI	0	0	2.938	(538)
PTC PORTO TURISTICO DI CAPRI SPA	1.304	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST.SPA	49,00%	49,00%	CAPRI	4.036	5.057	2.663	1.260
RAMBAUDI INDUSTRIALE S.p.A. (CONC.PREV.) FALLITA	0	INVESTIRE PARTECIPAZIONI SPA	24,20%	24,20%	RIVOLI	21.672	9.932	(18.256)	(12.763)
S.I.R.A.L. SPA	726	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST.SPA	24,64%	24,64%	SAN VITALIANO	10.570	666	2.489	(103)
S.M.A. INDUSTRIA SPA	692	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST.SPA	18,82%	18,82%	NOCI	11.596	956	3.677	1
SASSI ON LINE SERVICE S.C.P.A. IN LIQUIDAZIONE	0	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST.SPA	9,99%	9,99%	BARI	1.117	0	(753)	(349)
SEDA LOG SPA	1.000	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST.SPA	22,02%	22,02%	ARZANO	17.674	4.548	4.819	69
SEFI SPA FALLITA	0	INVESTIRE PARTECIPAZIONI SPA	22,87%	22,87%	CHIVASSO	0	0	0	0
SERICHIM SRL	407	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST.SPA	24,50%	24,50%	TORVISCOSA	3.729	2.615	1.664	(193)
SICALP SRL IN FALLIMENTO	1.033	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST.SPA	36,36%	36,36%	CAMPIGLIA MARITTIMA	0	0	0	0
SICAMB SPA	2.713	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST.SPA	30,00%	30,00%	LATINA	103.761	59.770	9.081	108
SICULIANA NAVIGANDO SRL	33	ITALIA NAVIGANDO SPA	80,00%	80,00%	SICULIANA	0	0	42	(31)
SIE-SOC.ITTICA EUROPEA IN PROC. CONC.	0	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST.SPA	15,00%	15,00%	ROMA	0	0	0	0
SIMPE SPA	3.600	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST.SPA	6,27%	6,27%	ACERRA	109.581	2.973	47.901	(3.399)
SISTEMA WALCON SRL	350	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST.SPA	29,17%	29,17%	CASSANA	7.718	6.707	1.258	3
SOCIETA' MEDITERRANEA SPA	2.700	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST.SPA	30,00%	30,00%	MAZARA DEL VALLO	34.551	5.685	14.330	(1.892)
STINTINO NAVIGANDO SRL	39	ITALIA NAVIGANDO SPA	51,00%	51,00%	STINTINO	0	0	77	(9)
SURAL SPA	253	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST.SPA	1,42%	1,42%	TARANTO	65.434	6.507	646	(11.284)
TEAM S.p.A. IN LIQ.	0	INVESTIRE PARTECIPAZIONI SPA	40,00%	40,00%	NAPOLI	0	0	0	0
TECNOGEST SRL (V.C.)	155	SVILUPPO ITALIA CALABRIA SCPA	30,00%	30,00%	Catanzaro (CZ)	0	0	0	0
TEULADA NAVIGANDO SRL	26	ITALIA NAVIGANDO SPA	51,00%	51,00%	TEULADA	0	0	51	(69)
TINTORIA STAMPERIA DEL MOLISE IN FALLIMENTO	0	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST.SPA	49,00%	49,00%	BOJANO	0	0	0	0
TIRRENA MACCHINE SRL IN FALLIMENTO	1.472	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST.SPA	44,19%	44,19%	MASSA	0	0	0	0
TRADIZIONI DI CALABRIA SPA IN FALLIMENTO	0	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST.SPA	49,00%	49,00%	CIRO'	0	0	0	0
TRADIZIONI ITALIANE SPA IN FALLIMENTO	0	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST.SPA	12,50%	12,50%	CIRO'	0	0	0	0
TRAPANI NAVIGANDO SRL	44	ITALIA NAVIGANDO SPA	51,00%	51,00%	TRAPANI	0	0	87	(70)
TURISMO E SVILUPPO SPA	1.518	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST.SPA	42,00%	42,00%	COSENZA	8.949	1.256	3.791	(393)
ULTRAMOBILE S.p.A. ORA ULM IN CONC. PREV.	0	INVESTIRE PARTECIPAZIONI SPA SP	43,00%	43,00%	CALCINELLI DI SALTARA	3.937	456	(7.489)	(510)
WAHOO SPA	563	SIAP SPA	33,32%	0,00%	CAGLIARI	10.675	729	1.694	(851)
	56.491								

Parte B: Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

9.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	2007
Esistenze iniziali	**102.591**
Aumenti	
Acquisti	1.741
Riprese di valore	762
Rivalutazioni	159
Altre variazioni	113
Totale Aumenti	**2.775**
Diminuzioni	
Vendite	(7.952)
Rettifiche di valore	(6.114)
Altre variazioni	(34.809)
Totale Diminuzioni	**(48.875)**
Rimanenze finali	**56.491**

Nell'allegato A.5 è riportata la movimentazione analitica delle partecipazioni

Parte B: Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Voce 100 - Attività materiali **272.807** **372.857**

La movimentazione delle attività materiali e dei relativi fondi di ammortamento è riportata nella seguente tabella:

	2007			2006		
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Totale	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Totale
Attività ad uso funzionale di proprietà						
terreni	14.803	0	14.803	19.789	0	19.789
fabbricati	50.665	0	50.665	147.086	128	147.214
mobili	453	38	491	3.170	45	3.215
impianti e macchinari	57.615	1	57.616	28.462	1	28.463
altri	12.582	20	12.602	20.902	15	20.917
	136.118	**59**	**136.177**	**219.409**	**189**	**219.598**
acquisite in leasing finanziario						
terreni	0	0	0	0	0	0
fabbricati	0	0	0	0	0	0
mobili	0	0	0	0	0	0
impianti	0	0	0	0	0	0
altri	0	0	0	0	0	0
	0	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Attività detenute a scopo di investimento						
terreni	25.631	0	25.631	27.775	0	27.775
fabbricati	64.061	0	64.061	81.057	0	81.057
altri	46.938	0	46.938	44.427	0	44.427
	136.630	**0**	**136.630**	**153.259**	**0**	**153.259**
Totale	**272.748**	**59**	**272.807**	**372.668**	**189**	**372.857**

I fabbricati relativi alle "attività ad uso funzionale di proprietà" comprendono immobilizzazioni in corso di completamento della Capogruppo. L'importo relativo alla voce "impianti e macchinari" riguarda essenzialmente gli investimenti nel progetto della rete di telecomunicazioni in fibra ottica della controllata Infratel.

Le "attività detenute a scopo di investimento" sono tutte riferite al settore del turismo e sono valutate con il metodo del costo. Il fair value di tale attività è pari a 87.834 milioni di Euro.

Non esistono attività materali in garanzia di propri debiti e impegni.

Parte B: Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Le variazioni annue sono le seguenti:

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti e macchinari	Altri	Totale
Esistenze iniziali						
costo storico	49.262	265.816	24.376	76.086	53.372	468.912
fondo ammortamento	0	(37.561)	(8.174)	(32.290)	(18.030)	(96.055)
valore netto	**49.262**	**228.255**	**16.202**	**43.796**	**35.342**	**372.857**
variazioni per riclassifiche						
costo storico	(8.075)	(133.179)	(3.935)	(12.779)	(8.406)	(166.374)
fondo ammortamento	0	15.257	2.504	9.494	2.959	30.214
altre variazioni	0	12	(41)	5	0	(24)
Esistenze iniziali riclassificate	**41.187**	**110.345**	**14.730**	**40.516**	**29.895**	**236.673**
Variazioni dell'esercizio						
Aumenti						
Acquisti	645	8.557	120	36.063	16.073	61.458
Riprese di valore	0	1.295	235	514	(13.940)	(11.896)
Variazioni positive di fair value imputate a:	0	0	0	0	0	0
• patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
• conto economico	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	(1.398)	623	21	35	6	(713)
Diminuzioni						
Vendite	0	(948)	(101)	(182)	(107)	(1.338)
Ammortamenti	0	(3.139)	(822)	(3.204)	(484)	(7.649)
Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	0	0	0	0	0	0
• patrimonio netto	0	0	46	27	20	93
• conto economico	0	(113)	0	(118)	(41)	(272)
Variazioni negative di fair value imputate a:	0	0	0	0	0	0
• patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
• conto economico	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	(2.007)	(176)	(390)	(976)	(3.549)
	(753)	**4.268**	**(677)**	**32.745**	**551**	**36.134**
Rimanenze finali						
costo storico	40.434	138.761	20.310	98.747	59.941	358.193
fondo ammortamento	0	(24.148)	(6.257)	(25.486)	(29.495)	(85.386)
Totale	**40.434**	**114.613**	**14.053**	**73.261**	**30.446**	**272.807**

Voce 110 - Attività immateriali **7.661** **9.120**

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali è riportata nella seguente tabella:

	2007			2006		
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Totale	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Totale
Avviamento	571	0	571	571	0	571
Altre Attività immateriali:	0	0	0	0	0	0
Di proprietà	0	0	0	0	0	0
• generate internamente	0	0	0	0	0	0
• altre	7.081	9	7.090	8.535	14	8.549
Acquisite in leasing finanziario	0	0	0	0	0	0
Totale	**7.652**	**9**	**7.661**	**9.106**	**14**	**9.120**

Parte B: Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Le "altre attività immateriali" comprendono:

	2007
Marchi	39
Software	202
Licenze d'uso e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	4.545
Altro	2.304
Totale	**7.090**

Le variazioni annue sono le seguenti:

	2007	2006
Esistenze iniziali	9.120	15.033
variazioni per uscita consolidamento:		
	(562)	0
Esistenze iniziali riclassificate	8.558	0
Aumenti		
Acquisti	1.904	1.759
Riprese di valore	0	0
Variazioni positive di fair value	0	0
- a patrimonio netto	0	0
- a conto economico	0	0
Altre variazioni	94	0
Diminuzioni		
Vendite	0	0
Ammortamenti	(2.546)	(2.316)
Rettifiche di valore	(349)	0
Variazioni negative di fair value	0	0
- a patrimonio netto	0	0
- a conto economico	0	(8)
Altre variazioni	0	(5.348)
Rimanenze finali	**7.661**	**9.120**

Parte B: Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Voce 120 Attività fiscali	**70.259**	**72.644**

Composizione :

	2007	2006
correnti	68.786	69.160
anticipate	1.473	3.484
	70.259	**72.644**

Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	2007	2006
Esistenze iniziali	1.186	2.780
Variazione per riclassifica	(648)	0
Aumenti		
Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	0	0
- relative a precedenti esercizi	0	20
- dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
- riprese di valore	109	380
- altre	663	395
Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	809
Altri aumenti	627	28
Diminuzioni		
Imposte anticipate annullate nell'esercizio	0	0
- rigiri	(343)	(552)
- svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	0	(20)
- dovute al mutamento di criteri contabili	(93)	(16)
Riduzioni di aliquote fiscali	(2)	0
Altre diminuzioni	(230)	(2.638)
Esistenza Finale	**1.269**	**1.186**

Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	2007	2006
Esistenze iniziali	2.298	1.706
Variazione per riclassifica	(1.434)	0
Aumenti		
Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	0	0
- relative a precedenti esercizi	0	7
- altre	0	0
Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
Altri aumenti	2	648
Diminuzioni		
Imposte anticipate annullate nell'esercizio	0	0
- rigiri	0	(62)
- svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	0	0
Riduzioni di aliquote fiscali	(25)	0
Altre diminuzioni	(637)	(1)
Esistenza finale	**204**	**2.298**

Parte B: Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Voce 130 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	**156.232**	**7.747**

La voce è di seguito illustrata nella sua composizione:

	2007	2006
Cassa e disponibilità liquide	2.341	0
Attività finanziarie disponibili per la vendita	348	0
Crediti	34.838	0
Partecipazioni	30.119	7.747
Attività materiali	79.260	0
Attività immateriali	349	0
Attività fiscali	1.181	0
Altre attività	7.796	0
	156.232	**7.747**

L'incremento è imputabile alla riclassificazione degli assets delle società in dismissione, in attuazione del piano di riordino.

Parte B: Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Voce 140 - Altre attività **219.237** **148.651**

Composizione :

	2007	2006
rimanenze	145.338	89.849
ratei attivi	109	6
risconti attivi	1.414	1.378
crediti per imposte indirette	7.300	13.455
anticipi da fornitori	46.477	2.073
altro	18.599	41.890
	219.237	**148.651**

La voce "rimanenze" comprende essenzialmente :

. la valorizzazione di attività della capogruppo per un importo pari a 3.759 migliaia di Euro

. lavori in corso su ordinazione per 71.752 migliaia di Euro nel settore cantieristico (Nuovi Cantieri Apuania) per navi in costruzione. (Le navi in costruzioni sono garantite da ipoteca di primo grado a garanzia delle linee di credito accordate dal sitema bancario)

. lavori in corso su commesse e convenzioni di cui 40.122 migliaia di Euro relativamente alla controllata SIAP.

La voce "crediti per imposte indirette" comprende principalmente :

. acconti dell'imposta dovuta sul TFR versato in ottemperanza alla legge 28.05.1997 n.140, comprensivo della relativa rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 c.c.

. IVA a credito

. crediti da consolidato fiscale

Parte B: Informazioni sullo Stato Patrimoniale

PASSIVO

Voce 10 - Debiti	**141.322**	**115.941**

La composizione della voce per creditori è la seguente:

Debiti verso banche	2007	2006
Finanziamenti	66.743	68.138
Altri debiti	7	35
Totale	**66.750**	**68.173**
Fair value	**66.750**	**68.173**

La voce "Finanziamenti", riguarda anticipazioni e mutui contratti con il sistema bancario da alcune società consolidate integralmente a fronte di rilascio di garanzie.

Debiti verso enti finanziari	2007	2006
Finanziamenti	1.947	0
Altri debiti	1.221	2.475
Totale	**3.168**	**2.475**
Fair value	**3.168**	**2.475**

Gli "Altri debiti" si riferiscono per la quasi totalità ad indebitamenti contratti da alcune società consolidate integralmente.

Debiti verso clientela	2007	2006
Finanziamenti	0	3.222
Altri debiti	71.404	42.071
Totale	**71.404**	**45.293**
Fair value	**71.404**	**45.293**

Gli "Altri debiti" comprendono anticipi ricevuti da terzi per acconti fatturati a fronte di progetti e commesse in corso alla data di chiusura del bilancio.

Parte B: Informazioni sullo Stato Patrimoniale

PASSIVO

Voce 50 - Derivati di copertura 70 356

La composizione della voce è la seguente:

Tipologie/sottostanti	Tassi di interesse	Valute	Titoli di capitale	Altro	Totale
1. Quotati	0	0	0	0	0
- Future	0	0	0	0	0
- Contratti a termine	0	0	0	0	0
- Fra	0	0	0	0	0
- Swap	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0
- Altri	0	0	0	0	0
Altri Derivati	0	0	0	0	0
Totale (A)	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
2. Non quotati	0	0	0	0	0
- Contratti a termine	0	0	0	0	0
- Fra	0	0	0	0	0
- Swap	70	0	0	0	70
- Opzioni	0	0	0	0	0
- Altri	0	0	0	0	0
Altri Derivati	0	0	0	0	0
Totale (B)	**70**	**0**	**0**	**0**	**70**
Totale (A+B)	**70**	**0**	**0**	**0**	**70**

Composizione portafogli coperti e tipologie di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value						Flussi finanziari	
			Specifica					
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	più rischi	Generica	Specifica	Generica
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Crediti verso banche	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Crediti verso enti finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Crediti verso clientela	0	0	0	0	0	0	0	0
5. Attività finanziarie detenute sino alla	0	0	0	0	0	0	0	0
scadenza	0	0	0	0	0	0	0	0
6. Portafoglio	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale attività	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
1. Debiti	0	0	0	0	0	0	14.500	0
2. Titoli in circolazione	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Portafoglio	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale passività	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**14.500**	**0**
Totale	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**14.500**	**0**

A copertura dei rischi derivanti dalle dinamiche di variazione del tasso di regolamentazione del finanziamento stipulato in data 3 agosto 2006, complessivamente di 64.000 migliaia di Euro la controllata Italia Turismo ha stipulato n. 2 contratti di strumenti derivati che prevedono nozionali iniziali per l'importo complessivo di 10.500 migliaia di Euro e crescenti/decrescenti in funzione degli utilizzi/rimborsi del finanziamento che ne costituisce titolo sottostante. Essi hanno scadenza 30.09.2011 ed hanno generato nell'esercizio differenziali attivi per 2,9 migliaia di Euro, appostati tra i proventi finanziari (euro 0 nel 2006). AL 31 dicembre 2007, la valutazione degli stessi ricevuta dalle controparti, il cosiddetto Mark to Market , indica un onere complessivo a carico della Italia Turismo SpA di 70 migliaia di Euro.

La tabella che segue dettaglia l'orizzonte temporale del debito sulla base delle disposizioni contrattuali:

	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio successivo e meno di 5 anni	Oltre 5 anni
Linea di finanziamento in Pool	0	0	0
linea capitale	0	2.175	12.325

Parte B: Informazioni sullo Stato Patrimoniale

PASSIVO

Voce 70 Passività fiscali	**3.651**	**33.848**

Composizione :

	2007	2006
correnti	3.651	8.228
differite	0	25.620
	3.651	**33.848**

La variazione è relativa alle società regionali in via di dismissione, tale riclassifica trova riscontro nella voce 80 del passivo.

Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	2007	2006
Esistenze iniziali	2.803	2.837
Variazione per riclassifica	(234)	0
Aumenti		
Imposte differite rilevate nell'esercizio		
- relative a precedenti esercizi	0	37
- dovute al mutamento di criteri contabili	0	40
- altre	4	2.290
Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	46	569
Altri aumenti	43	468
Diminuzioni		
Imposte differite annullate nell'esercizio		
- rigiri	(735)	(1.136)
- dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
- altre	(869)	(1.982)
Riduzioni di aliquote fiscali	(58)	(314)
Altre diminuzioni	(1.000)	(6)
Importo finale	**0**	**2.803**

Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	2007	2006
Esistenze iniziali	22.817	22.710
Variazione per riclassifica	(23.049)	0
Aumenti		
- Imposte differite rilevate nell'esercizio	0	0
- Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
- Altri aumenti	232	173
Diminuzioni		
- Imposte differite annullate nell'esercizio	0	(26)
- Riduzioni di aliquote fiscali	0	0
- Altre diminuzioni	0	(40)
Importo finale	**0**	**22.817**

Parte B: Informazioni sullo Stato Patrimoniale

PASSIVO

Voce 80 - Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione **123.148** **5.253**

La voce è di seguito illustrato nella sua composizione:

	2007	2006
Debiti	2.449	5.253
Passività fiscali	387	0
Altre passività	51.532	0
Trattamento di fine rapporto del personale	2.264	0
Fondi per rischi e oneri	1.675	0
Riserve	49.319	0
Riserve da valutazione	51	0
Patrimonio di pertinenza di terzi	15.471	0
	123.148	**5.253**

L'incremento è imputabile alla riclassificazione delle passività delle società in dismissione, in attuazione del piano di riordino.

Parte B: Informazioni sullo Stato Patrimoniale

PASSIVO

Voce 90 - Altre passività	**641.376**	**648.195**

Composizione :

	2007	2006
Debiti per fondi di terzi in gestione	335.912	361.841
Fornitori	135.264	133.886
Debiti personale dipendente	15.696	15.204
Debiti verso enti previdenziali	4.481	5.217
Debiti verso committenti per lav.in corso su ord.	36.561	25.135
Ratei passivi	1.900	1.303
Risconti passivi	106.291	94.245
Imposte indirette	4.378	10.552
Partite varie	2	0
Depositi cauzionali ricevuti	891	812
Totale	**641.376**	**648.195**

I "debiti per fondi di terzi in gestione" sono relativi a fondi di misure agevolative di cui il Gruppo ha la responsabilità di attuazione degli interventi previsti dalle "misure medesime".

Si rimanda alla parte D Altre informazioni "Operatività con fondi di terzi" per i dettagli di tutti i fondi gestiti dal Gruppo.

L'esposizione verso i "fornitori" rappresenta il debito per acquisti di beni e servizi sostenuti per il funzionamento delle società incluse nell'area di consolidamento.

I "Debiti verso il personale dipendente" sono quasi totalmente composti dagli accantonamenti per ferie maturate e non godute, 14a mensilità e premio variabile.

I " Debiti verso committenti per lavori in corso su ordinazione" sono riferibili a società consolidate integralmente.

La voce Risconti passivi per contributi in c/capitale rappresenta il valore residuo dei contributi pubblici ricevuti per la realizzazione di investimenti. Tali contributi vengono riconosciuti gradualmente al conto economico anno per anno, in proporzione degli ammortamenti dei beni di riferimento .

Parte B: Informazioni sullo Stato Patrimoniale

PASSIVO

Voce 100 - Trattamento di fine rapporto del personale **15.045 22.183**

La voce rappresenta il beneficio successivo al rapporto di lavoro e prestazioni definitive la cui rilevazione è avvenuta mediante metodologie attuariali.

Il valore delle passività esposte in bilancio è stato determinato in conformità allo IAS 19 e tenuto conto degli effetti di cui alla riforma del TFR oggetto della legge 27 dicembre 2006 n. 296. Il decremento dell'esercizio deriva principalmente dall'appliczione delle nuove disposizioni della legge 27 dicembre 2006 n.296 sulle forme di pensioni complementari acui destinare il TFR maturando al 1° gennaio 2007.

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

	2007	2006
Esistenze iniziali	22.183	21.776
Variazione per riclassifica	(2.273)	0
Aumenti		
- Accantonamento dell'esercizio	(111)	4.923
- Altre variazioni in aumento	0	182
Diminuzioni		
- Liquidazioni effettuate	(2.437)	(2.034)
- Altre variazioni in diminuzione	(2.317)	(2.664)
Esistenze finali	**15.045**	**22.183**

Le ipotesi adottate nella valutazione dei benefits sono:
1. l'inflazione
2. i tassi di attualizzazione
3. gli incrementi retributivi

Voce 110 - Fondi per rischi e oneri **92.375 108.842**

Composizione :

	2007	2006
Fondo ex Lege 296/2006 art. 1	13.969	53.000
Fondo per oneri futuri	31.917	38.835
Fondo ristrutturazione aziendale	19.000	0
Altri rischi	27.489	17.007
Altro	**92.375**	**108.842**

Il fondo riflette gli accantonamenti per rischi e oneri rilevati a conto economico in presenza di un'obbligazione attuale, legale e implicita, derivanti da un evento passato, in relazione alla quale si è ritenuto probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso. Più precisamente:

. Il fondo ex lege 296/2006 art.1, creato nell'esercizio precedente, subisce un decremento derivante dall'utilizzo del fondo a copertura delle perdite registrate per l'adeguamento del valore di carico delle società regionali in via di dismissione al presumibile valore di realizzo e dalla ripresa di valore per la quota ritenuta in esubero relativamente alle stesse società partecipate.

L'operazione è connessa all'attuazione del piano di riordino e dismissioni approvato il 31 luglio 2007 con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico tutt'ora in corso di svolgimento. Il fondo residuo è a copertura degli ulteriori oneri.

. L'importo relativo alla ristrutturazione aziendale riflette l'accantonamento stimato per gli esodi del personale dipendente a completa attuazione del piano suindicato.
. Il fondo oneri futuri è relativo al fondo emergente per le obbligazioni esistenti alla data di fusione (anno 2000) relativamente alle società confluite nell'Agenzia. Tale fondo viene assorbito gradualmente nel tempo in funzione dei prevedibili utilizzi futuri e nel rispetto del principio della prudenza .

. Gli altri rischi comprendono essenzialmente gli oneri potenziali derivanti da cause legali, da cause del personale, dalla liquidazione di una nostra società controllata, nonché altre partite minori.

Variazioni :

	Saldo iniziale	riclassifica	Acc.ti	Utilizzi	Altre variazioni	Saldo finale
Fondo ex Lege 296/2006 art. 1	53.000	0	0	(39.031)	0	13.969
Fondo per oneri futuri	38.835	0	0	(6.918)	0	31.917
Fondo ristrutturazione aziendale	0	0	19.000	0	0	19.000
Altri rischi	17.007	(1.200)	13.061	(1.646)	267	27.489
Totale	**108.842**	**(1.200)**	**32.061**	**(47.595)**	**267**	**92.375**

Parte B: Informazioni sullo Stato Patrimoniale

PASSIVO

Voce 120 Capitale 1.126.384 1.126.384

Composizione:

	Importo
Capitale	
- Azioni ordinarie	1.126.384
- Altre azioni (da specificare)	
	1.126.384

Voce 160 Riserve (57.525) 44.126

Composizione:

	Legale	Altro	Totale
Esistenze iniziali	59	44.067	44.126
variazione per riclassifica	0	(38.419)	(38.419)
Aumenti			
Attribuzioni di utili	0	684	684
Altre variazioni	0	0	0
Diminuzioni			
Utilizzi	0	0	0
• copertura perdite	0	3.907	3.907
• distribuzione	0	0	0
• trasferimento a capitale	0	11.395	11.395
Altre variazioni	0	(79.218)	(79.218)
Rimanenze finali	59	(57.584)	(57.525)

Voce 170 Riserve da valutazione (19.546) (9.410)

Composizione:

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di Rivalutazione	Leggi speciali di Altre	Totale
Esistenze iniziali	(9.053)	0	0	(357)	0	0	(9.410)
Aumenti	0	0	0	0	0	0	0
- Variazioni positive di fair value	0	0	0	287	0	0	287
- Altre variazioni	0	0	0	34	1.870	0	1.904
Diminuzioni	0	0	0	0	0	0	0
- Variazioni negative di fair value	(11.268)	0	0	0	0	0	(11.268)
- Altre variazioni	0	0	0	0	(1.059)	0	(1.059)
Rimanenze finali	(20.321)	0	0	(36)	811	0	(19.546)

Le variazioni negative di fair value relative alle attività finanziarie disponibili per la vendita si riferiscono alla valutazione dei titoli di debito e dei fondi comuni di investimento chiusi della capogruppo.

Le variazioni positive di fair value relative alla voce "copertura dei flussi finanziari" si riferiscono alla valutazione dei contratti di strumenti derivati stipulati da una società del gruppo a copertura dei rischi derivanti dalle variazioni dei flussi di cassa di un finanziamento.
Le variazioni riferite a "Leggi speciali di Rivalutazione" sono relative a fabbricati di proprietà di una società del settore turistico consolidata integralmente.

Voce 180 Utile (Perdita) d'esercizio (45.584) (46.769)

Voce 190 Patrimonio di pertinenza di terzi 78.909 82.658

	2007	2006
capitale	63.932	65.827
riserve	17.569	22.678
riserve da valutazione	1.025	281
utile (perdite) d'esercizio	(3.617)	(6.128)
	78.909	82.658

Parte C : Informazioni sul Conto Economico

Voce 10 - Interessi attivi e proventi assimilati **38.954** **34.028**

Composizione:

	2007					2006				
	Titoli di debito	Finanz.ti	Attività deteriorate	Altro	Totale	Titoli di debito	Finanz.ti	Attività deteriorate	Altro	Totale
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	9.352	0	0	0	9.352	8.250	0	0	0	8.250
Attività finanziarie al fair value	743	0	0	0	743	1.176	0	0	0	1.176
Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.400	0	0	0	2.400	3.003	0	0	0	3.003
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0	0	0	7	7
Crediti:	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Crediti verso banche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- per factoring	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- per altri crediti	21	1	1	18.918	18.941	18	3	0	13.396	13.417
Cerditi verso enti finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- per factoring	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- per garanzie e impegni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- per altri crediti	0	0	0	24	24	0	276	0	0	276
Crediti verso clientela	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- per factoring	0	1.103	0	0	1.103	0	510	0	0	510
- per altri crediti	93	2.771	1.490	561	4.915	52	2.959	2.120	1.058	6.189
Altre attività	54	23	0	1.396	1.473	76	0	0	1.124	1.200
Derivati di copertura	3	0	0	0	3	0	0	0	0	0
Totale	**12.666**	**3.898**	**1.491**	**20.899**	**38.954**	**12.575**	**3.748**	**2.120**	**15.585**	**34.028**

Voce 20 - Interessi passivi e oneri assimilati **(4.584)** **(3.255)**

Composizione:

	2007				2006			
	Debiti	Titoli	Altro	Totale	Debiti	Titoli	Altro	Totale
Debiti verso banche	(2.090)	0	(1.834)	(3.924)	(1.310)	0	(1.201)	(2.511)
Debiti verso enti finanziari	0	0	0	0	(80)	0	0	(80)
Debiti verso clientela	(542)	0	(112)	(654)	(514)	0	(82)	(596)
Titoli in circolazione	0	0	0	0	0	0	0	0
Passività finanziarie di negoziazio	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre passività	0	0	(6)	(6)	(27)	0	(41)	(68)
Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	**(2.632)**	**0**	**(1.952)**	**(4.584)**	**(1.931)**	**0**	**(1.324)**	**(3.255)**

Parte C : Informazioni sul Conto Economico

Voce 30 - Commissioni attive **267.858** **297.726**

Composizione :

	2007	2006
Operazioni di factoring	128	69
Garanzie rilasciate	134	116
Servizi:		
- gestione fondi di terzi	72.599	115.135
- locazione incubatori di'impresa	55	4.802
- altri	54.904	78.205
Ricavi per vendita navi	126.202	68.698
Ricavi per posti barca	2.864	3.194
Servizi di housing e locazione	8.200	8.185
Altre commissioni	2.772	19.322
Totale	**267.858**	**297.726**

La variazione in diminuzione è relativa alle commissioni delle società regionali riclassificate alla voce 220 di conto economico, il cui importo è parzialmente compensato dai ricavi per vendita navi della controllata Nuovi Cantieri Apuania.

Voce 40 - Commissioni passive **(165.392)** **(148.393)**

Composizione:

	2007	2006
Garanzie ricevute	0	(197)
Servizi da terzi per gestione leggi in concessione e convenzioni	(3.661)	(5.848)
Altri servizi da terzi	(161.731)	(142.348)
Totale	**(165.392)**	**(148.393)**

Analisi delle commissioni passive:

	2007
Attività Titolo I	(249)
Attività Titolo II	(17)
Banda Larga	(569)
Servizi da terzi per gestione leggi in concessione e convenzioni	(2.826)
Altre commissioni passive	(161.731)
Totale	**(165.392)**

Parte C : Informazioni sul Conto Economico

Voce 50 - Dividendi e proventi assimilati **38** **213**

Composizione:

	2007		2006	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	62
Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0
Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0
Partecipazioni:	0	0	0	0
- per attività di merchant banking	38	0	0	0
- per attività di non merchant banking	0	0	151	0
Totale	**38**	**0**	**151**	**62**

Parte C : Informazioni sul Conto Economico

Voce 60 - Risultato netto dell'attività di negoziazione **(1.909)** **(812)**

La voce rappresenta il saldo netto negativo delle operazioni finanziarie ed è imputabile essenzialmente alla valutazione di fine esercizio dei titoli di debito in portafoglio che sono stati adeguati al fair value.

Composizione:

	Rivalutazione	Utili da negoziazione	Svalutazione	Perdite da negoziazione	Risultato netto
Attività finanziarie					
Titoli di debito	826	26	(2.592)	(169)	(1.909)
Titoli di capitale	0	0	0	0	0
Quote di O.I.C.R.	0	0	0	0	0
Finanziamenti	0	0	0	0	0
Altre attività	0	0	0	0	0
Passività finanziarie					
Titoli in circolazione	0	0	0	0	0
Altre passività	0	0	0	0	0
Totale	**826**	**26**	**(2.592)**	**(169)**	**(1.909)**

Voce 80 - Risultato netto delle attività finanziarie al fair value **(1.479)** **(3.753)**

Composizione:

	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato netto
Attività finanziarie					
Titoli di debito	0	0	(1.479)	0	(1.479)
Titoli di capitale	0	0	0	0	0
Quote O.I.C.R.	0	0	0	0	0
Finanziamenti	0	0	0	0	0
Altre attività	0	0	0	0	0
Totale	**0**	**0**	**(1.479)**	**0**	**(1.479)**

La voce rappresenta la variazione per la valutazione dei titoli designati al fair value detenuti dalla Capogruppo.

Parte C : Informazioni sul Conto Economico

Voce 100 - Utili (perdite) da cessione o riacquisto **753** **1**

Composizione:

	2007			2006		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
Crediti	0	0	0	0	0	0
Attività disponibili per la vendita	753	0	753	1	0	1
Attività detenute sino a scadenza	0	0	0	0	0	0
Altre attività finanziarie	0	0	0	0	0	0
	753	**0**	**753**	**1**	**0**	**1**
Passività finanziarie						
Debiti	0	0	0	0	0	0
Titoli in circolazione	0	0	0	0	0	0
Altre passività finanziarie	0	0	0	0	0	0
	0	0	0	0	0	0
Totale	**753**	**0**	**753**	**1**	**0**	**1**

La voce si riferisce a utili derivanti da cessioni di titoli di capitale iscritti nelle attività disponibili per la vendita.

Voce 110 - Rettifiche di valore nette per deterioramento **(124)** **(8.812)**

Composizione :

Crediti	Rettifiche di valore	Riprese di valore	2007	2006
Crediti v/banche				
- garanzie e impegni	0	0	0	0
- altri crediti	0	0	0	0
Crediti v/Enti finanziari				
- per factoring	0	0	0	0
- garanzie e impegni	0	0	0	0
- altri crediti	0	204	204	0
Crediti v/clientela				
- per factoring	0	0	0	0
- garanzie e impegni	0	0	0	0
- altri crediti	(1.842)	1.471	(371)	(8.622)
Totale	**(1.842)**	**1.675**	**(167)**	**(8.622)**

Le rettifiche di valore dei crediti sono conseguenti a perdite nette realizzate e a impairment test.

Parte C : Informazioni sul Conto Economico

Composizione:

Attività finanziarie disponibili per la vendita	Rettifiche di valore	Riprese di valore	2007	2006
Titoli di debito	0	0	0	0
Titoli di capitale	43	0	43	(4)
Quote OICR	0	0	0	0
Finanziamenti	0	0	0	0
Altre attività	0	0	0	0
Totale	**43**	**0**	**43**	**(4)**

Altre attività finanziarie	Rettifiche di valore	Riprese di valore	2007	2006
Titoli di debito	0	0	0	0
Finanziamenti	0	0	0	0
Altre attività	0	0	0	(186)
Totale	**0**	**0**	**0**	**(186)**

Parte C : Informazioni sul Conto Economico

Voce 120 - Spese amministrative	**(121.647)**	**(174.969)**

Composizione :

Spese per il personale	2007	2006
Personale dipendente		
salari, stipendi e oneri sociali	(78.198)	(91.357)
accantonamento al trattamento di fine rapporto	111	(4.750)
altre spese	(5.736)	(8.958)
recupero personale distaccato	101	4.482
Altro personale		
compensi amministratori	(1.482)	(3.996)
lavoro interinale	(393)	(8.627)
altro personale distaccato	(1.597)	(7.159)
recupero altro personale distaccato	(390)	0
Totale	**(87.584)**	**(120.365)**

Composizione:

Altre spese amministrative	2007	2006
beni di consumo ed altri oneri di gestione	(975)	(1.873)
contributi associativi	(376)	(564)
emolumenti Collegio Sindacale e spese organi sociali	(907)	(1.217)
godimento beni di terzi	(6.938)	(8.393)
imposte indirette e tasse	(1.713)	(3.470)
legali e notarili	(5.830)	(7.666)
manutenzioni, utenze varie ed assicurazioni	(4.750)	(8.104)
pubblicità e partecipazioni a fiere e convegni	(899)	(3.115)
prestazioni varie di terzi	(7.069)	0
sistemi informativi	(3.024)	(3.149)
altre spese amministrative	(1.582)	(17.053)
Totale	**(34.063)**	**(54.604)**

Parte C : Informazioni sul Conto Economico

Voce 130 - Rettifiche di valore nette su attività materiali **(7.524)** **(10.000)**

Composizione:

	2007				2006
	Ammort.to	Rettifiche di val.per deterioram.	Riprese di valore	Risultato netto	Risultato netto
Attività ad uso funzionale					
- di proprietà	0	0	0	0	0
• terreni	0	0	0	0	0
• fabbricati	(853)	(113)	0	(966)	(3.116)
• mobili	(158)	0	0	(158)	(834)
• impianti e macchinari	(2.113)	0	0	(2.113)	(2.557)
• altri	(1.596)	0	0	(1.596)	(698)
- acquisite in leasing finanziario					
• terreni	0	0	0	0	0
• fabbricati	0	0	0	0	0
• mobili	0	0	0	0	0
• strumentali	0	(118)	0	(118)	0
• altri	0	(41)	0	(41)	0
Attività detenute a scopo di investimento	(2.532)	0	0	(2.532)	(2.795)
Totale	**(7.252)**	**(272)**	**0**	**(7.524)**	**(10.000)**

Voce 140 - Rettifiche di valore nette su attività immateriali **(2.895)** **(2.416)**

Composizione :

	2007				2006
	Ammort.to	Rettifiche di val.per deterioram.	Riprese di valore	Risultato netto	Risultato netto
Avviamento					
Altre Attività immateriali					
- di proprietà	(2.546)	(349)	0	(2.895)	(2.416)
Totale	**(2.546)**	**(349)**	**0**	**(2.895)**	**(2.416)**

Parte C : Informazioni sul Conto Economico

Voce 160 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri 9.772 (56.870)

	2007	2006
accantonamento fondo ex lege 296/06 art.1	39.031	(53.096)
Ristrutturazione aziendale	(19.000)	(2.136)
altri accantonamenti	(10.259)	(1.638)
Totale	**9.772**	**(56.870)**

L'accantonamento al fondo ex lege 296/06 art.1 si riferisce alla capogruppo e precisamente alla variazione netta del fondo ex lege 296/06 art.1 a fronte delle società regionali in via di dismissione in attuazione del piano di riordino e dismissioni approvato dal MISE con decreto del 31 luglio 2007.

L'accantonamento per la ristrutturazione aziendale è relativa agli esodi del personale derivante dallo stesso piano di riordino di cui sopra.

Voce 170 - Altri oneri di gestione (2.301) (4.694)

Voce 180 - Altri proventi di gestione 20.011 20.697

Composizione :

	2007	2006
Fitti attivi	5	5
Ricavi per penali contrattuali	1.478	407
Ricavi per contributi in c/esercizio	3.611	5.008
Ricavi per prestazioni e proventi diversi	2.951	3.273
Altro	11.966	12.004
Totale	**20.011**	**20.697**

Parte C : Informazioni sul Conto Economico

Voce 190 - Utile (Perdita) delle partecipazioni **(8.005) 13.084**

Composizione:

	2007	2006
Proventi		
Rivalutazioni	0	158
Utili da cessione	2.875	6.510
Riprese di valore	1.321	152
Altre variazioni positive	101	12.295
Oneri		
Svalutazioni	(4.814)	(5.881)
Perdite da cessione	(792)	(77)
Rettifiche di valore da deterioramento	(6.284)	0
Altre variazioni negative	(412)	(73)
Risultato netto	**(8.005)**	**13.084**

Voce 200 - Utile (Perdita) da cessione di investimenti **834 3.933**

Composizione :

	2007	2006
Immobili		
Utili da cessione	736	4.276
Perdite da cessione	(1)	(332)
Altre attività		
Utili da cessione	120	0
Perdite da cessione	(21)	(11)
Risultato netto	**834**	**3.933**

Parte C : Informazioni sul Conto Economico

Voce 210 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente **(1.757) (8.605)**

Composizione:

	2007	2006
Imposte correnti	(4.505)	(5.908)
Variazione delle imposte anticipate	240	(1.594)
Variazione delle imposte differite	1.756	(34)
Imposte di competenza dell'esercizio	**(1.757)**	**(8.605)**

Voce 220 - Utile (Perdita) delle attività non correnti e dei gruppi di attività in via di dismissione **(69.804)**

La voce è così composta:

	2007
Margine di interesse	632
Commissioni nette	9.775
Spese amministrative	(32.869)
Rettifiche di valore nette su attività materiali	(62.791)
Altri oneri	(6.183)
Altri proventi	2.230
Imposte differite	19.402
Totale	**(69.804)**

Voce 230 - Utile (Perdita)d'esercizio di pertinenza di terzi **(3.617) (6.128)**

Parte D : Altre informazioni

Sezione 1: riferimenti specifici sulle attività svolte

B - FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

Le voci evidenziate si riferiscono ad operazioni effettuate dalla nostra controllata SVI Finance SpA.

Valori di bilancio

	2007		
	Valore a inizio esercizio	Rettifiche di valore	Valore a fine esercizio
Attività in bonis:			
Crediti verso cedenti	14.972	0	21.165
Crediti verso debitori ceduti	0	0	0
Attività deteriorate:			
In sofferenza			
Crediti verso cedenti	0	0	0
Crediti verso debitori ceduti	0	0	0
Incagliate			
Crediti verso cedenti	0	0	0
Crediti verso debitori ceduti	0	0	0
Ristrutturate			
Crediti verso cedenti	0	0	0
Crediti verso debitori ceduti	0	0	
Scadute			
Crediti verso cedenti	0	0	0
Crediti verso debitori ceduti	0	0	0
Totale	**14.972**	**0**	**21.165**

Classificazione delle anticipazioni e dei corrispettivi per tipologia di operazioni:

Anticipazioni

	2007		
	Valore a inizio esercizio	Rettifiche di valore	Valore a fine esercizio
Attività in bonis:			
su factoring pro solvendo	6.194	0	12.460
su cessioni di crediti futuri	8.778	0	8.705
per altri finanziamenti	0	0	0
Attività deteriorate:			
In sofferenza			
su factoring pro solvendo	0	0	0
su cessioni di crediti futuri	0	0	0
Incagliate			
su factoring pro solvendo	0	0	0
su cessioni di crediti futuri	0	0	0
per altri finanziamenti	0	0	0
Ristrutturate			
su factoring pro solvendo	0	0	0
su cessioni di crediti futuri	0	0	0
per altri finanziamenti	0	0	0
Scadute			
su factoring pro solvendo	0	0	0
su crediti futuri	0	0	0
per altri finanziamenti	0	0	0
Totale	**14.972**	**0**	**21.165**

Parte D : Altre informazioni

B - FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

Corrispettivi

	2007				
	Corrispettivo erogato			Esposizione complessiva Rett.che di valore	
	Valore a inizio esercizio	Valore a fine esercizio	Valore a inizio esercizio		Valore a fine esercizio
FACTORING PRO SOLUTO					
Attività in bonis		6.044	6.044		6.044
Attività deteriorate:					
In sofferenza	0	0	0	0	0
Incagli	0	0	0	0	0
Ristrutturate	0	0	0	0	0
Scadute	0	0	0	0	0
ALTRE CESSIONI					
Attività in bonis	0	0	0	0	
- per crediti acquistati a titolo definitivo	0	0	0	0	0
Attività deteriorate:					
In sofferenza	0	0	0	0	0
- per crediti acquistati a titolo definitivo	0	0	0	0	0
- per crediti al di sotto del valore originario	0	0	0	0	0
Incagliate					
- per crediti acquistati a titolo definitivo	0	0	0	0	0
- per crediti al di sotto del valore originario	0	0	0	0	0
Ristrutturate					
- per crediti acquistati a titolo definitivo	0	0	0	0	0
- per crediti al di sotto del valore originario	0	0	0	0	0
Scadute					
- per crediti acquistati a titolo definitivo	0	0	0	0	0
- per crediti al di sotto del valore originario	0	0	0	0	0
Totale	**0**	**6.044**	**6.044**	**0**	**6.044**

Parte D : Altre informazioni

B - FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

Classificazione dei crediti ceduti:

Crediti ceduti per factoring pro solvendo

	Banche		Enti finanziari		Clientela	
	2007	2006	2007	2006	2007	2006
Importi						
Fasce temporali						
fino a 3 mesi	0	0	0	0	8.064	7.121
tra 3 mesi a 1 anno	0	0	0	0	0	8.273
tra 1 anno e 5 anni	0	0	0	0	0	500
oltre 5 anni	0	0	0	0	0	0
durata indeterminata	0	0	0	0	0	0
Totale	**0**	**0**	**0**	**0**	**8.064**	**15.894**

Crediti per factoring pro soluto e per altre cessioni

	Banche		Enti finanziari		Clientela	
	2007	2006	2007	2006	2007	2006
Tipologia						
- factoring pro soluto	0	0	0	0	9.592	0
- crediti acquistati a titolo	0	0	0	0	0	0
definitivo	0	0	0	0	0	0
- crediti al di sotto del valore	0	0	0	0	0	0
originario	0	0	0	0	0	0
Totale	**0**	**0**	**0**	**0**	**9.592**	**0**
Fasce temporali						
fino a 3 mesi	0	0	0	0	9.592	0
tra 3 mesi a 1 anno	0	0	0	0	0	0
tra 1 anno e 5 anni	0	0	0	0	0	0
oltre 5 anni	0	0	0	0	0	0
durata indeterminata	0	0	0	0	0	0
Totale	**0**	**0**	**0**	**0**	**9.592**	**0**

Parte D : Altre informazioni

B - FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

Turnover dei crediti ceduti

	2007
Per factoring pro solvendo	17.507
Per factoring pro soluto e altre cessioni	0
- Factoring pro soluto	14.729
- Crediti acquistati a titolo definitivo	0
- Crediti acquistati al di sotto del valore originario	0
Totale	**32.236**

Valore dei contratti di cessione per crediti futuri **9.026**

Crediti per factoring pro soluto assistiti da clausole di mitigazione del rischio

Valore originario dei crediti per factoring pro soluto		Valore originario dei crediti assistiti da clausole di mitigazione del rischio	
	di cui: iscritti in bilancio		di cui: iscritti in bilancio
9.592	9.592	9.592	9.592

Parte D : Altre informazioni

Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte

D - GARANZIE E IMPEGNI

GARANZIE

Valore complessivo

	2007		
	Banche	Enti finanziari	Clientela
di natura commerciale	525	0	13.032
di natura finanziaria	215.454	4.193	7.503
Totale	**215.979**	**4.193**	**20.535**

Valore di bilancio

	2007		
	Banche	Enti finanziari	Clientela
di natura commerciale	525	0	12.467
di natura finanziaria	156.895	4.193	7.503
Totale	**157.420**	**4.193**	**19.970**

Variazioni dei valori di bilancio

	2007			
	Valore iniziale	Riclassifiche	Variazioni	Valore finale
di natura commerciale				
Garanzie	13.361	(407)	38	12.992
di cui: a clientela				
di natura finanziaria				
Garanzie	501.347	(339.502)	6.747	168.592
di cui: a clientela				
Totale	**514.708**	**(339.909)**	**6.785**	**181.584**

Parte D : Altre informazioni

IMPEGNI

Valore complessivo

	2007			2006		
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela
di natura commerciale	0	0	0	0	5.337	17.526
di natura finanziaria	114.512	14.487	2.786.557	323.264	10.255	3.342.417
Totale	**114.512**	**14.487**	**2.786.557**	**323.264**	**15.592**	**3.359.943**

Valore di bilancio

	2007			2006		
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela
di natura commerciale	0	0	0	0	5.337	17.526
di natura finanziaria						
Gestione delle leggi in concessione:legge 185/2000	0	0	0	0	0	0
- Fondo unico art.27 c.11 L.488/1999	0	0	2.616.233	0	0	3.136.096
- Fondi Comunitari	0	0	11.435	0	0	12.409
- Progetto fertilità QCS 89/94	0	0	24.269	0	0	30.017
Gestione altri Fondi in concessione	0	0	2.833	0	0	5.250
Altri conti d'ordine	0	4.813	0	0	0	0
Impegni per Olimpiadi Invernali Torino	0	0	0	0	0	145
	0	**4.813**	**2.654.770**	**0**	**0**	**3.183.917**
Altri impegni:	0	0	0	0	0	0
- Fondo garanzia	0	0	11.255	0	0	11.069
- Titoli da consegnare per operazioni pronti contro termine	101.446	0	0	310.198	0	71.864
- Titoli ricevuti in garanzia	13.066	2.227	71.755	13.066	2.135	0
- Mandati a vendere	0	0	0	0	0	0
- Finanziamenti stipulati da erogare	0	7.447	29.974	0	8.120	47.093
- Partecipazioni sottoscritte con fondi di Sovvenzione Globale	0	0	387	0	0	387
- Vendita a termine di valuta	0	0	0	0	0	0
- Altri conti d'ordine	0	0	18.416	0	0	28.087
	114.512	**9.674**	**131.787**	**323.264**	**10.255**	**158.500**
Totale	**114.512**	**14.487**	**2.786.557**	**323.264**	**15.592**	**3.359.943**

Parte D : Altre informazioni
IMPEGNI

Movimentazione:

	2007		
	Valore iniziale	Variazioni	Valore finale
di natura commerciale			
Impegni	22.863	(22.863)	0
di natura finanziaria			
Impegni			
Banche	323.264	(208.752)	114.512
Enti finanziari	10.255	4.232	14.487
clientela	3.342.417	(555.860)	2.786.557
Totale	**3.698.799**	**(760.380)**	**2.915.556**

La "Gestione delle leggi in concessione" ex art. 27 comma 11 della Legge 488/1999 è relativa all'attuazione delle misure agevolative di cui al D.Lgs. n. 185/2000 disciplinante gli "incentivi all'autoimprenditorialità e all'autoimpiego", in attuazione dell'art.45, comma 1, della legge 17 maggio 1999, n.144", di cui viene data una analitica rappresentazione.

Nei prospetti seguenti si riportano i dati cumulativi relativi all'attività svolta nei diversi anni, con riferimento alle singole voci elencate, preceduti da una legenda esplicativa dei termini utilizzati.

Si precisa che le operazioni connesse alla gestione delle citate leggi vanno direttamente imputate e riferite al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, costituendo l'Agenzia mero tramite al fine dell'assunzione, del mantenimento e del perfezionamento dei rapporti con i terzi beneficiari.

Risorse finanziarie residue e impegni in essere (D.lgs 185/2000)

	2007	2006
Risorse disponibili	1.015.568	1.118.394
Impegni per gestione leggi in concessione	739.141	1.036.788
Avanzo impegni-risorse	**276.426**	**81.606**

Le risorse residue per finanziare le attività della gestione delle agevolazioni previste dal D.lgs 185/2000 sono notevolmente aumentate rispetto all'esercizio precedente per i motivi che verranno successivamente esposti. Per dettagli e approfondimenti in merito si rimanda alla parte D.3 Gestione Leggi in concessione della relazione sulla gestione.

Definizioni voci delle leggi in concessione

Accertamenti:	Rappresenta l'ammontare residuo degli stanziamenti disponibili da incassare.
Agevolazioni concesse:	Rappresenta l'ammontare cumulato delle agevolazioni concesse nell'intero periodo di gestione delle leggi.
Oneri funzionamento:	Rappresenta il costo di gestione cumulativo nel medesimo periodo delle leggi.
Agevolazioni da erogare:	Rappresenta il residuo da erogare alle imprese beneficiarie.
Mutui:	Rappresenta principalmente l'ammontare dei crediti per mutui concessi, comprensivi degli interessi maturati al 31 dicembre.
Finanziamenti legislativi, rientri da mutui e cofinanziamenti comunitari:	Rappresenta l'ammontare complessivo cumulato delle risorse finanziarie assegnate alle leggi nel tempo, i rientri dei mutui e gli interessi maturati sulle giacenze liquide.
Liquidità fruttifere e infruttifere:	Rappresentano il saldo delle somme disponibili presso la Cassa Depositi e Prestiti e la Banca D'Italia (liquidità infruttifere) per le erogazioni, nonché il saldo dei conti bancari di transito delle somme prelevate da detti conti e destinate alle erogazioni (liquidità fruttifere).
Mutui e interessi in scadenza:	Rappresenta l'ammontare delle quote in linea capitale e degli interessi sui mutui in scadenza (in contropartita della voce Crediti). I rientri dei prestiti vanno a rifinanziare la misura agevolativa di riferimento.

Parte D : Altre informazioni

IMPEGNI

Si riportano di seguito i saldi dei conti relativi alla gestione delle Misure agevolative di cui al D.lgs. 185/2000 e dei Fondi Comunitari gestiti. Il Titolo I si riferisce alle misure a sostegno dell'autoimprenditorialità, il Titolo II dell'autoimpieg0. Nella relazione sulla gestione viene riportato un prospetto che riclassifica i dati di seguito esposti allo scopo di fornire un quadro riepilogativo degli impegni residui e delle risorse disponibili.

Fondo Unico art.27 comma 11 L.488/1999

	2007	2006
Fonti		
- finanziamenti leg.vi, cofinanz. UE e rientri mutui	6.478.552	6.041.196
Totale Fonti	**6.478.552**	**6.041.196**
Impieghi		
- finanz.ti legislativi non incassati ("accertamenti")	615.637	386.137
- liquidità fruttifere ed infruttifere	399.931	732.258
- agevolazioni concesse (erogate e non):	5.660.834	5.458.406
titolo I (ex L.44 e L.236)	*2.394.370*	*2.409.681*
titolo II (ex L.608)	*3.266.465*	*3.048.724*
- agevolazioni da erogare:	(698.643)	(1.003.321)
titolo I (ex L.44 e L.236)	*(150.620)*	*(222.634)*
titolo II (ex L.608)	*(548.023)*	*(780.687)*
- oneri di funzionamento (erogati e non)	541.291	501.185
- oneri di funzionamento da erogare	(40.498)	(33.467)
Totale Impieghi	**6.478.552**	**6.041.196**

Al 31 dicembre 2007, risultano crediti iscritti in contabilità per 1.517.658 migliaia di Euro (di cui 631.342 migliaia di Euro per il Titolo I e 886.316 migliaia di Euro per il Titolo II), per mutui in attesa di rientro erogati ai beneficiari .

Per quanto riguarda le variazioni rispetto all'esercizio precedente si segnala quanto segue:

a) l'incremento dei finanziamenti legislativi per 437.356 migliaia di Euro è dovuto alla somma algebrica dei seguenti fatti:

. i rientri da mutui e interessi attivi sulle giacenze per 137.356 migliaia di Euro

. gli stanziamenti ex Delibere Cipe n.50 28/06/2007 per 300.000 migliaia di Euro

b) le agevolazione concesse si incrementano di 121.017 migliaia di Euro, al netto di disimpegni per revoche pari a 274.781 migliaia di Euro. In particolare sono stati concessi 30.813 migliaia di Euro per nuove agevolazioni sul Titolo I, e 363.432 migliaia di Euro sul Titolo II.

Gli importi sopraesposti si compendiano, limitatamente agli impegni nei confronti di terzi, nel prospetto seguente:

	2007	2006
Liquidità fruttifere e infruttifere	399.931	732.258
Agevolazioni da erogare	698.643	1.003.321
Mutui	1.517.658	1.400.517
Totale	**2.616.232**	**3.136.096**

Si evidenzia che l'importo di 1.517.658 migliaia di Euro relativo a crediti per mutui erogati diventerà una vera e propria "risorsa disponibile" soltanto nella misura in cui tale importo sarà effettivamente incassato.

Parte D : Altre informazioni

IMPEGNI

Composizione:

Fondi comunitari

	2007	2006
Fonti		
- finanziamenti QCS 89/93	93.269	93.269
- finanziamenti QCS 94/99	133.362	133.379
Totale Fonti	**226.631**	**226.648**
Impieghi		
- accertamenti	17.324	17.339
- liquidità fruttifere ed infruttifere	4.665	5.048
- agevolazioni concesse (erogate e non):	207.192	207.192
- agevolazioni da erogare	0	0
- oneri di funzionamento	4.218	4.430
- debiti	(6.768)	(7.361)
Totale Impieghi	**226.631**	**226.648**

L'ammontare dei debiti è relativo a fondi anticipati dai fondi nazionali (ex L.44/86) nell'ambito del progetto di cui al Quadro Comunitario di Sostegno 94/99, in cofinanziamento con fondi comunitari. Tale somme, in quanto originariamente destinate ad ampliare le disponibilità nella misura di incentivo all'autoimprenditorialità, saranno girocontate al fondo unico ex art.27 comma 11 della Legge 488/1999, non appena saranno ultimate le procedure di rendicontazione.

Gli importi sopraesposti si compendiano, limitatamente agli impegni nei confronti di terzi, nel prospetto seguente:

	2007	2006
Liquidità fruttifere e infruttifere	4.665	5.048
Agevolazioni da erogare	0	0
Debiti	6.768	7.361
Totale	**11.433**	**12.409**

Progetto fertilità

	2007	2006
Fonti:		
- finanziamenti	37.080	36.768
Totale Fonti	**37.080**	**36.768**
Impieghi:		
- finanz.ti concessi ma non incassati ("accertamenti")	0	0
- liquidità fruttifere ed infruttifere	15.948	18.504
- agevolazioni concesse (erogati e non):	28.138	28.562
- agevolazioni da erogare	(8.321)	(11.511)
- oneri di funzionamento (erogati e non)	2.123	1.673
- oneri di funzionamento da erogare	(808)	(460)
Totale Impieghi	**37.080**	**36.768**

Gli importi sopraesposti si compendiano, limitatamente agli impegni nei confronti di terzi, nel prospetto seguente:

	2007	2006
Liquidità fruttifere e infruttifere	15.948	18.504
Agevolazioni da erogare	8.321	11.511
Totale	**24.269**	**29.742**

Reddito di cittadinanza

Gli importi sopraesposti si compendiano, limitatamente agli impegni nei confronti di terzi, nel prospetto seguente:

	2007	2006
Liquidità fruttifere e infruttifere	1.417	0
Agevolazioni da erogare	1.416	0
Totale	**2.833**	**0**

Parte D : Altre informazioni

Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte

D - GARANZIE E IMPEGNI

Valore delle garanzie e impegni in essere verso clientela con esposizioni deteriorate

	2007	
	Valori complessivi	Valori di bilancio
Garanzie		
di natura finanziaria	6.442	6.442
di natura commerciale	0	0
Impegni		
a erogare fondi (irrevocabili)	0	0
Totale	**6.442**	**6.442**

movimentazione

	2007		
	Valori di bilancio iniziali	Variazioni	Valori di bilancio finali
Garanzie			
di natura finanziaria	489	5.953	6.442
di natura commerciale	0	0	0
Impegni			
a erogare fondi (irrevocabili)	0	0	0
Altri	0	0	0
Totale	**489**	**5.953**	**6.442**

Parte D : Altre informazioni

Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte

E - MERCHANT BANKING

E.1 - Tabella riepilogativa delle partecipazioni di merchant banking

	Totale 31/12/2007				Totale 31/12/2006			
	Valore originario	Totale Rettifiche di valore	Totale Riprese di valore	Valore di bilancio	Valore originario	Totale Rettifiche di valore	Totale Riprese di valore	Valore di bilancio
Sottoposte a influenza notevole								
- banche ed enti finanziari								
CAGLIARI AMBIENTE S.C.AR.L. IN LIQUIDAZIONE	889	(190)	0	699	889	(190)	0	699
- altri soggetti	0	0	0	0	0	0	0	0
4 TALENT SPA	0	0	0	0	2.122	(2.122)	0	0
ACS ADVANCED COMPUTER SYSTEMS SPA	0	0	0	0	3.388	(2.073)	0	1.315
ALA BIRDI S.R.L.	740	0	2	742	740	0	0	740
ALBA VENTURA SRL	1.600	0	0	1.600	1.600	0	0	1.600
AVIOTEL S.p.A. in fallimento	0	0	0	0	0	0	0	0
B.S.I. SRL IN FALLIMENTO	1.394	0	0	1.394	1.394	0	0	1.394
BENI CULTURALI SPA Gestione e Servizi	0	0	0	0	1.640	(1.229)	0	411
BLUEPRINT SPA	0	0	0	0	2.324	0	0	2.324
C.D.M. S.p.A.	2.865	(992)	705	2.579	2.865	(992)	0	1.873
C.S.ARREDI SRL IN FALLIMENTO	103	(52)	0	52	103	(52)	0	52
C.S.R.A. SRL IN LIQUIDAZIONE	620	0	0	620	620	0	0	620
CARLSON WAGONLIT ECENTRE ITALIA SRL	60	0	0	60	60	(28)	28	60
CMSP S.p.A.	3.579	0	338	3.917	3.579	0	0	3.579
CATWOK SPA	564	0	0	564	564	0	0	564
CON.S.AER. SRL	52	(4)	6	54	52	(4)	0	48
CONSORZIO SPINNER	0	0	0	0	8	(16)	8	0
COPEL S.p.A. in fallim.	1.392	(1.392)	0	0	1.392	(1.392)	0	0
CURVET MANUFACTORING SPA	1.370	0	0	1.370	1.370	0	0	1.370
DUFERCO ITALIA HOLDING SPA	0	0	0	0	11.879	0	0	11.879
E.T.A.S.p.A.	0	0	0	0	7.489	(2.915)	0	4.574
ELMIRAD SERVICE SRL	120	0	0	120	120	0	0	120
FINMEK SOLUTIONS SPA IN PROC. CONC.	2.100	(2.100)	0	0	2.100	(2.100)	0	0
FLORAMIATA SPA	0	0	0	0	3.615	(2.686)	0	929
FRAME SPA	2.000	0	0	2.000	2.000	0	0	2.000
G.R.C.ITALIA IN FALLIMENTO	775	0	0	775	775	0	0	775
GIOIATECH SPA	0	0	0	0	1.136	0	0	1.136
GIV SUD SPA	3.016	0	35	3.051	3.016	0	0	3.016
GOLFO DEGLI ANGELI IN LIQUID.	46	(46)	0	0	46	(46)	0	0
GRAND HOTEL DELLE TERME S.R.L.	0	0	0	0	0	(103)	103	0
HAMANA S.p.A.	0	0	0	0	1.807	(774)	0	1.033
I.C.E. SRL IN FALLIMENTO	336	0	0	336	336	0	0	336
I.T.S INFORMATION TECHNOLOGY SERVICES SPA	0	0	0	0	1.698	0	0	1.698
IND. MACELLAZ.VALLE DEL LEO	0	0	0	0	1.500	0	0	1.500
IND.GRAF.F.LLI PAGANO IN FALLIMENTO	439	(439)	0	0	439	(439)	0	0
INDUSTRIE TESSILI VALFINO S.p.A.	1.100	(1.100)	0	0	1.100	(1.100)	0	0
ITALCROMO INTERNATIONAL S.p.A. IN LIQ. (Conc.Prev.)	0	0	0	0	0	0	0	0
ITTICA UGENTO SPA IN FALLIM.	775	(775)	0	0	775	(775)	0	0
MARCEGAGLIA TARANTO SPA	1.500	0	0	1.500	1.500	0	0	1.500

Parte D : Altre informazioni

Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte

E - MERCHANT BANKING

E.1 - Tabella riepilogativa delle partecipazioni di merchant banking

	Totale 31/12/2007				Totale 31/12/2006			
	Valore originario	Totale Rettifiche di valore	Totale Riprese di valore	Valore di bilancio	Valore originario	Totale Rettifiche di valore	Totale Riprese di valore	Valore di bilancio
MEDIHOT SRL	1.000	0	242	1.242	1.000	0	0	1.000
METALFER SUD S.P.A. IN FALLIMENTO	1.214	(259)	0	955	1.214	(258)	0	956
MEXALL SISTEMI SRL	653	0	0	653	0	0	0	0
MILANOSTAMPA S.p.A. In Amm. Straord. DL.270/99	3.230	(3.230)	0	0	3.230	(3.230)	0	0
MULTISERVIZI SPA	0	0	0	0	1.346	(894)	0	452
NAPOLI SOCIALE SPA	0	0	0	0	300	0	0	300
NASA srl IN FALLIMENTO	671	0	0	671	671	0	0	671
NUOVA CONATO SRL	723	0	0	723	723	0	0	723
ONE COMM S.R.L.	3.822	0	0	3.822	3.822	0	0	3.822
PLAY MART S.p.A.	1.071	(702)	674	1.043	2.557	(784)	0	1.773
POLO TESSILE MEDITERRANEO SRL IN PROC.CONC.	1.500	(1.500)	0	0	1.500	(1.500)	0	0
PREGIO SVILUPPO HOTEL SPA	0	0	0	0	254	0	0	254
PTC PORTO TURISTICO DI CAPRI SPA	80	(517)	1.741	1.304	80	0	0	80
RAMBAUDI INDUSTRIALE S.p.A. (Conc. Prev.) Fallita	3.099	(3.099)	0	0	3.099	(3.099)	0	0
RAPHAEL SRL	0	0	0	0	425	0	0	425
S.I.R.A.L. SPA	726	0	0	726	726	0	0	726
S.M.A. INDUSTRIA SPA	692	0	0	692	692	0	0	692
SACHIM SRL	0	0	0	0	376	0	0	376
SEDA LOG SPA	1.000	0	0	1.000	1.000	0	0	1.000
SEFI S.p.A. - Fallita	3.835	(3.835)	0	0	3.835	(3.835)	0	0
SERICHIM SRL	492	(85)	0	407	492	0	0	492
SICALP srl IN FALLIMENTO	1.033	0	0	1.033	1.033	0	0	1.033
SICAMB S.P.A	1.620	0	1.093	2.713	1.620	0	0	1.620
SIE-SOC.ITTICA EUROPEA IN PROC	1.937	(1.937)	0	0	1.937	(1.937)	0	0
SISTEMA WALCON SRL	350	0	0	350	175	0	0	175
SOCIETA' MEDITERRANEA SPA	2.700	0	0	2.700	2.700	0	0	2.700
TEAM SPA	0	0	0	0	0	0	0	0
TESSITURA DI GINOSA SPA	0	0	0	0	900	0	0	900
TINTORIA STAMPERIA DEL MOLISE IN FALL.	5.061	(5.061)	0	0	5.061	(5.061)	0	0
TIRRENA MACCHINE SRL IN FALLIMENTO	1.472	0	0	1.472	1.472	0	0	1.472
TRADIZIONI DI CALABRIA SPA IN FALLIMENTO	2.531	(2.531)	0	0	2.531	(2.531)	0	0
TRADIZIONI ITALIANE SPA IN FALLIMENTO	1.033	(1.033)	0	0	1.033	(1.033)	0	0
TURISMO E SVILUPPO SPA	1.518	0	0	1.518	1.518	0	0	1.518
ULTRAMOBILE S.p.A. ora ULM In Concordato Preventivo	609	(609)	0	0	609	(609)	0	0
UNIVERSAL IMBALLAGGI SRL	0	0	0	0	790	0	0	790
VIVENDA SPA	0	0	0	0	10.000	0	0	10.000
ALENIA COMPOSITE SPA	300	0	0	300	300	0	0	300
DALCOES SPA	0	0	0	0	142	0	0	142
EDITORIALE VITA SPA	0	0	0	0	137	(22)	0	115
ELA SPA IN FALLIMENTO	304	(152)	0	152	304	(152)	0	152
FONDERIE S.p.A. IN FALLIMENTO	155	(78)	0	77	155	(77)	0	78
ISO S.P.A. IN FALLIMENTO	40	0	0	40	40	0	0	40
MEC FOND SPA	0	0	0	0	206	0	0	206
SASSI ON LINE SERVICE S.C.P.A. IN LIQUIDAZ.	38	(38)	0	0	38	(38)	0	0
SIMPE SPA	3.600	0	0	3.600	3.600	0	0	3.600
SURAL S.P.A.	253	0	0	253	253	0	0	253
TESSITURA DI MOTTOLA SPA	0	0	0	0	210	0	0	210
Totale	**75.797**	**(31.756)**	**4.836**	**48.879**	**131.159**	**(44.096)**	**139**	**87.203**

Parte D : Altre informazioni

Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte

E - MERCHANT BANKING

E.2 - Informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni imprese	Valore originario	Totale Rettifiche di valore	Totale rivalutazioni	Valore di bilancio	Sede	Quotazione (Si/No)	Quota %	Disponibiltà voti %	Importo patrimonio netto	Risultato ultimo esercizio
Sottoposte a influenza notevole										
- banche ed enti finanziari										
CAGLIARI AMBIENTE S.C.AR.L. IN LIQUIDAZIONE	889	(190)	0	699	CAGLIARI	NO	30,00%	30,00%	2.261	(68)
- altri soggetti										
ALA BIRDI SRL	740	0	2	742	ARBOREA	NO	30,00%	30,00%	2.194	165
ALBA VENTURA SRL	1.600	0	0	1600	CARRARA	NO	17,02%	17,02%	9.430	11
ALENIA COMPOSITE SPA	300	0	0	300	GROTTAGLIE	NO	3,00%	3,00%	50.118	353
AVIOTEL SPA (FALLITA)	0	0	0	0	POMEZIA	NO	40,00%	40,00%	0	0
B.S.I. SRL IN FALLIMENTO	1.394	0	0	1394	MASSA	NO	33,75%	33,75%	0	0
C.D.M. SPA	2.865	(992)	705	2579	CAGLIARI	NO	34,96%	34,96%	7.226	(150)
C.S. ARREDI SRL IN FALLIMENTO	103	(52)	0	52	TARANTO	NO	21,05%	21,05%	0	0
C.S.R.A. SRL IN LIQUIDAZIONE	620	0	0	620	MASSA	NO	40,00%	40,00%	(1.258)	(17)
CARLSON WAGONLIT ECENTRE ITALIA SRL	60	0	0	60	BARI	NO	30,00%	30,00%	219	64
CATWOK SPA	564	0	0	564	NAPOLI	NO	29,68%	29,68%	1.188	(440)
CMSP SPA	3.579	0	338	3917	FROSSACO	NO	47,25%	47,25%	9.717	(990)
CON.S.AER. SRL	52	(4)	6	54	NAPOLI	NO	19,61%	19,61%	510	96
COPEL SPA IN LIQ. (FALLITA)	1.392	(1.392)	0	0	LATINA	NO	49,00%	49,00%	0	0
CURVET MANUFACTORING SPA	1.370	0	0	1370	LATERZA	NO	19,22%	19,22%	6.014	(651)
ELA SPA IN FALLIMENTO	304	(152)	0	152	NAPOLI	NO	2,26%	2,26%	(736)	(111)
ELMIRAD SERVICE SRL	120	0	0	120	TARANTO	NO	0,12%	0,12%	0	0
FINMEK SOLUTIONS SPA IN PROC. CONC.	2.100	(2.100)	0	0	L'AQUILA	NO	0,30%	0,30%	0	0
FONDERIE SPA IN FALLIMENTO	155	(78)	0	77	ROMA	NO	1,73%	1,73%	7.137	(315)
FRAME SPA	2.000	0	0	2000	CASORIA	NO	26,23%	26,23%	0	0
G.R.C. ITALIA IN FALLIMENTO	775	0	0	775	PIOMBINO	NO	46,88%	46,88%	15.186	13
GIV SUD SPA	3.016	0	35	3051	MONTEPORZIO CA	NO	20,09%	20,09%	143	(88)
GOLFO DEGLI ANGELI IN LIQUIDAZIONE	46	(46)	0	0	CAGLIARI	NO	18,00%	18,00%	0	0
I.C.E. SRL IN FALLIMENTO	336	0	0	336	NAPOLI	NO	31,71%	31,71%	0	0
IND. GRAF. F.LLI PAGANO IN FALLIMENTO	439	(439)	0	0	CAMPOMORONE	NO	25,00%	25,00%	0	0
INDUSTRIE TESSILI VALFINO SRL IN LIQ.	1.100	(1.100)	0	0	CASTILLENTI	NO	43,75%	43,75%	(1.497)	(3.201)
ISO SPA IN FALLIMENTO	40	0	0	40	FOLIGNO	NO	7,80%	7,80%	0	0
ITALCROMO INTERNATIONAL SPA IN L.	0	0	0	0	PONTE A EGOLA	NO	42,86%	42,86%	(11.093)	(22)
ITTICA UGENTO SPA IN FALLIMIMENTO	775	(775)	0	0	LECCE	NO	34,84%	34,84%	4.021	12
LUCATUR SRL	0	0	0	0	MELFI	NO	40,00%	40,00%	0	0
MARCEGAGLIA TARANTO SPA	1.500	0	0	1500	GAZOLDO DEGLI I	NO	15,00%	15,00%	3.658	19
MEDIHOT SRL	1.000	0	242	1242	PALERMO	NO	33,31%	33,31%	0	0
METALFER SUD SPA IN FALLIMENTO	1.214	(259)	0	955	TORRE ANNUNZIA	NO	37,01%	37,01%	2.565	(4)
MEXALL SISTEMI SRL	653	0	0	653	SCAFATI	NO	26,33%	26,33%	0	0
MILANOSTAMPA SPA IN AMM. STR. DL 270/99	3.230	(3.230)	0	0	FARIGLIANO	NO	25,76%	25,76%	0	0
NASA SRL IN FALLIMENTO	671	0	0	671	MASSA	NO	48,15%	48,15%	2.955	(20)
NUOVA CONATO SRL	723	0	0	723	NAPOLI	NO	24,68%	24,68%	101	(1)
ONE COMM SRL	3.822	0	0	3822	MILANO	NO	30,41%	30,41%	0	0

Parte D : Altre informazioni

Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte

E - MERCHANT BANKING

E.2 - Informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni imprese	Valore originario	Totale Rettifiche di valore	Totale rivalutazioni	Valore di bilancio	Sede	Quotazione (Si/No)	Quota %	Disponibiltà voti %	Importo patrimonio netto	Risultato ultimo esercizio
PLAY MART SPA	1.071	(702)	674	1.043	TORTONA	NO	38,95%	38,95%	4.339	72
POLO TESSILE MEDITERRANEO SRL IN PROC.CONC.	1.500	(1.500)	0	0	RIESI	NO	44,78%	44,78%	2.663	1.260
PTC PORTO TURISTICO DI CAPRI SPA	80	(517)	1.741	1.304	CAPRI	NO	49,00%	49,00%	2.489	(103)
RAMBAUDI INDUSTRIALE SPA (FALLITA)	3.099	(3.099)	0	0	RIVOLI	NO	24,20%	24,20%	(18.256)	(12.763)
S.I.R.A.L. SPA	726	0	0	726	SAN VITALIANO	NO	24,64%	24,64%	3.677	1
S.M.A. INDUSTRIA SPA	692	0	0	692	NOCI	NO	18,82%	18,82%	-753	(349)
SASSI ON LINE SERVICE S.C.P.A. IN LIQUIDAZ.	38	(38)	0	0	BARI	NO	9,99%	9,99%	4.819	69
SEDA LOG SPA	1.000	0	0	1.000	ARZANO	NO	22,02%	22,02%	1.664	(193)
SICALP SRL IN FALLIMENTO	1.033	0	0	1.033	CAMPIGLIA MARIT	NO	36,36%	36,36%	9.081	108
SICAMB SPA	1.620	0	1.093	2.713	LATINA	NO	30,00%	30,00%	0	0
SIE-SOC.ITTICA EUROPEA IN PROC. CONC.	1.937	(1.937)	0	0	ROMA	NO	15,00%	15,00%	47.901	(3.399)
SIMPE SPA	3.600	0	0	3.600	ACERRA	NO	6,27%	6,27%	1.258	3
SISTEMA WALCON SRL	350	0	0	350	CASSANA	NO	29,17%	29,17%	14.330	(1.892)
SOCIETA' MEDITERRANEA SPA	2.700	0	0	2.700	MAZARA DEL VALL	NO	30,00%	30,00%	646	(11.284)
SURAL SPA	253	0	0	253	TARANTO	NO	1,42%	1,42%	0	0
TEAM SPA IN LIQ.	0	0	0	0	NAPOLI	NO	40,00%	40,00%	0	0
TINTORIA STAMPERIA DEL MOLISE IN FALLIMENTO	5.061	(5.061)	0	0	BOJANO	NO	49,00%	49,00%	0	0
TIRRENA MACCHINE SRL IN FALLIMENTO	1.472	0	0	1.472	MASSA	NO	44,19%	44,19%	0	0
TRADIZIONI DI CALABRIA SPA IN FALLIMENTO	2.531	(2.531)	0	0	CIRO'	NO	49,00%	49,00%	0	0
TRADIZIONI ITALIANE SPA IN FALLIMENTO	1.033	(1.033)	0	0	CIRO'	NO	12,50%	12,50%	3.791	(393)
TURISMO E SVILUPPO SPA	1.518	0	0	1.518	COSENZA	NO	42,00%	42,00%	0	0
ULM SPA IN CONC. PREV.	609	(609)	0	0	CALCINELLI DI SA	NO	43,00%	43,00%	(7.489)	(510)
Totale	**75.797**	**(31.756)**	**4.836**	**48.879**						

Parte D : Altre informazioni

Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte

E - MERCHANT BANKING

E.3 - Variazioni annue delle partecipazioni di merchant banking

Esistenze iniziali	87.203
Aumenti	
Acquisti	828
Riprese di valore	701
Altre variazioni	
Diminuzioni	
Vendite	(6.610)
Rettifiche di valore	(5.545)
Altre variazioni	(27.698)
Rimanenze finali	**48.879**

Parte D : Altre informazioni

Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte

E - MERCHANT BANKING

Attività e passività finanziarie verso società partecipate per merchant banking:

	Attività		Passività	Garanzie e impegni
	Crediti	Titoli	Debiti	
Controllate				
banche ed enti finanziari	0	0	0	0
altri soggetti	0	0	0	0
controllate congiuntamente				
banche ed enti finanziari	0	0	0	0
altri soggetti	0	0	0	0
sottoposte influenza notevole				
banche ed enti finanziari	0	0	(270)	0
altri soggetti	90.652	6.524	(66)	68.077
Totale	**90.652**	**6.524**	**(336)**	**68.077**

Parte D : Altre informazioni

Operatività con fondi di terzi

Natura dei fondi e forme di impiego

Composizione:

	2007			
	Fondi pubblici	di cui: a rischio proprio	Altri fondi	di cui: a rischio proprio
Attività in bonis				
per factoring	0	0	0	0
per Altri finanziamenti	98.919	12.817	0	0
per escussione di garanzie e impegni	15.868	0	0	0
per Partecipazioni	38.188	2.032	0	0
di cui: per merchant banking	38.188	2.032	0	0
per contributi	300.348	0	0	0
altro	0	0	0	0
Attività deteriorate				
In sofferenza				
per factoring	0	0	0	0
altri finanziamenti	26.170	0	0	0
per escussione di garanzie e impegni	0	0	0	0
per partecipazioni	4.514	539	0	0
di cui: per merchant banking	*4.514*	*0*	*0*	*0*
per contributi	20.123	0	0	0
Totale	**504.130**	**15.388**	**0**	**0**

Rettifiche di valore sulle attività a rischio proprio

	Fondi pubblici			Altri fondi	
	Valore iniziale	Rettifiche di valore	Valore finale	Valore iniziale	Rettifiche di valore
Attività in bonis					
per factoring	0	0	0	0	0
altri finanziamenti	0	0	0	0	0
per escussione di garanzie e impegni	0	0	0	0	0
partecipazioni	1.769	(464)	1.305	0	0
di cui: per merchant banking	*1.769*	*(464)*	*1.305*	*0*	*0*
Attività deteriorate in sofferenza					
per factoring	0	0	0	0	0
altri finanziamenti	0	0	0	0	0
per escussione di garanzie e impegni	0	0	0	0	0
per partecipazioni	2.013	(2.013)	0	0	0
Totale	**3.782**	**(2.477)**	**1.305**	**0**	**0**

I "Debiti per fondi di terzi in gestione" sono relativi a fondi di misure agevolative di cui l'Agenzia ha la responsabilità di attuazione degli interventi previsti dalle misure medesime.

Si riporta di seguito la composizione dei debiti per fondi di terzi in gestione.

Composizione:

	2007
Legge 181/89	147.299
Legge 350/03	65.642
Fondo Rotazione DPR 58/87	44.105
Legge Reg.23/91 Art.8	19.732
Legge 169/91	16.631
Regione Toscana "Fondo Early Stage"	6.615
Fondo Misura 1.5 Piemonte	5.357
Legge 67/88	6.030
Regione Campania"Area di crisi di Acerra"	4.554
Legge 208/98	3.948
Fondo rischi FESR	3.701
Fondo Rotativo di Venture Capital	4.037
Promozione Turistica	2.995
Sovvenzione Globale CEE	4.111
Accordo di Programma Nuova Valsud	1.024
Debiti verso Regione Puglia	91
Debiti verso Regione Calabria	40
	335.912

Il fondo Legge 181/89 accoglie parte dei fondi destinati ad interventi a favore di imprese che realizzino programmi di investimenti ed occupazionali nelle aree di crisi siderurgica, individuate dalle medesime leggi e dalle deliberazioni del CIPI che ad esse hanno dato attuazione.

I predetti fondi sono stati assegnati per effetto della deliberazione CIPI del 20 dicembre 1990, il cui contenuto è stato confermato dal CIPI stesso con deliberazione del 3 agosto 1993, nonché ribadito dagli "indirizzi attuativi" che sono stati formulati dal Ministero dell'Industria con lettera del 9 aprile 1994 e confermati con decreto ministeriale 1123182/75 del 23.12.96, per disciplinare l'esecuzione della legge 513/93 che ha integrato la normativa contenuta nelle leggi 181/89, 408/89 e 38/90.

Le perdite subite sugli impieghi dei fondi sono contabilizzate mediante storno diretto di tale voce.

Parte D : Altre informazioni

Si indica di seguito la composizione al 31 dicembre :

	2007	2006
Fondi incassati	450.956	417.276
Restituzioni capitali al Ministero delle Attività Produttive	(18.707)	(9.915)
Contributi in conto capitale erogati al netto delle restituzioni	(285.709)	(259.552)
Perdite su crediti e partecipazioni	(1.822)	(1.822)
Altri utilizzi	(4)	(4)
Totale	**144.714**	**145.983**

Nell'esercizio il fondo L.181/89 si è così movimentato:

Saldo al 31 dicembre 2006	**145.983**
Contributi in conto capitale erogati e altri utilizzi	(26.156)
Fondi incassati	33.679
Restituzioni capitali al Ministero delle Attività Produttive	(8.792)
Saldo al 31 dicembre 2007	**144.714**

Al 31 dicembre i fondi incassati, pari a 450.956 migliaia di Euro, risultano impiegati come segue:

	2007	2006
Contributi in conto capitale (al netto delle restituzioni)	285.709	259.552
Restituzioni capitali al Ministero delle Attività Produttive	18.707	9.915
Crediti verso Clientela per prefin., fin. e mutui (al netto dei rientri)	112.220	93.649
Partecipazioni (al netto dei decimi da versare)	24.180	25.874
Crediti verso Enti creditizi	8.313	26.460
Perdite su crediti e partecipazioni	1.822	1.822
Altri utilizzi	5	4
Totale	**450.956**	**417.276**

La voce "Restituzioni di capitali" rappresenta quanto restituito al Ministero per lo Sviluppo Economico come da disposizione del D.M. 1184605/75 del 9.03.2005, istitutiva quest'ultima del Fondo Unico che prevede il rimborso semestrale da parte dell'Agenzia di capitali per quote di finanziamento, contributi revocati e dismissioni di partecipazioni. Tali capitali saranno successivamente riassegnati all'Agenzia per l'avanzamento del piano di Promozione Industriale.

Parte D : Altre informazioni

FONDI RISCHI EX L.67/88 E L.181/89

I fondi ex L.67/88, L.181/89 e L.208/98 sono caratterizzati da un vincolo di destinazione che li rende indisponibili per ogni altro tipo di impiego che non sia quello di concedere garanzie a favore di Istituzioni Creditizie, per agevolare l'accesso al credito delle piccole e medie imprese utenti dei Centri per lo Sviluppo dell'Imprenditorialità (Società Regionali). Inoltre tali fondi, al netto delle insolvenze, in caso di liquidazione del Consorzio dovranno essere devoluti a favore di uno o più Enti pubblici che operino nel settore della promozione e del sostegno dell'artigianato e della piccola e media impresa. Per i suddetti motivi, i fondi rischi di differenziano dai mezzi propri.

Di seguito è illustrata la loro movimentazione:

Saldo al 31 dicembre 2006	**9.557**
Assegnazione Fondi Rischi	0
Chisure transazioni	(16)
Accantonamento al Fondo Rischi Garanzie Prestate	3
Saldo al 31 dicembre 2007	**9.544**

FONDO RISCHI F.E.S.R.

I Fondi rischi F.E.S.R. provengono dai fondi comunitari di cui alla decisione C (91) 1504/1 del 25.07.1991 della Commissione Europea. Detti fondi, destinati a garantire esclusivamente finanziamenti a medio lungo termine ad eccezione dei Fondi rischi Calabria e Molise che per il 50% possono essere utilizzati anche per garantire operazioni a breve termine, sono progressivamente disimpegnati (a partire dal 31.12.2005) a seguito del graduale rientro dei finanziamenti e dovranno essere restituiti al Tesoro Italiano al netto degli utilizzi per insolvenze, comprensivi di interessi maturati su di essi per i periodi di mancato utilizzo.

Di seguito è illustrata la loro movimentazione:

Saldo al 31 dicembre 2006	**8.370**
Capitalizzazioni interessi	195
Riclassifica al Fondo Rischi per Garanzie Prestate per passaggi in contenzioso	(37)
Restituzione al Ministero del Tesoro	(4.827)
Saldo al 31 dicembre 2007	**3.701**

Parte D : Altre informazioni

Il Fondo Rotativo Nazionale Legge 350/03 si riferisce a risorse assegnate dal CIPE con delibera del 07.05.2004 per gli interventi nel capitale di rischio delle medie e grandi imprese (si rimanda a quanto già specificato nella Relazione sulla gestione).

Il Fondo di Rotazione DPR 58/87 si riferisce a somme erogate per l'assistenza finanziaria alle partecipate del settore turistico. Il Fondo proviene da assegnazioni effettuate dall'ex Agensud secondo quanto previsto dall'art.9 del DPR 58/87. Per la gestione è riconosciuta una commissione dello 0,75% semestrale sull' esposizione per finanziamenti concessi a valere sul Fondo medesimo.

Il Fondo Legge regionale 23/91 si riferisce alle somme erogate a suo tempo dalla regione Sicilia (ex L.15.05.91 n.23) al netto dell'importo di cui alla L.359/92. Il 9 Aprile 2008 è stato firmato un accordo tra l'Agenzia e la Regione Sicilia per la restituzione della dotazione finanziaria.

Tali somme erano state utilizzate prevalentemente (25.560 migliaia di Euro) per la capitalizzazione di una ex partecipata costituita appositamente per l'attuazione delle misure previste dalla citata legge.

Successivamente l'utilizzo è avvenuto per interventi finanziari sul territorio siciliano e viene esposto al netto delle perdite realizzate. Con atto del 9/4/2008 l'Agenzia e La Regione Siciliana, in attuazione del piano di riordino dell'Agenzia, hanno individuato una soluzione per il trasferimento all'amministrazione regionale degli impieghi e somme residue di cui alla Legge 23/91.

Il Fondo legge 169/91 si riferisce essenzialmente a somme erogate in anni precedenti dallo Stato (L.169/91 art. 4 co. 5/6/8 - L.237/93 art.5.- L-451/94 art.5. D.L.232/95 art.6 L.608/96) per la costituzione di un fondo finalizzato agli interventi nella regione Sicilia. Tale importo è composto per 12.911 miglaia di Euro dalle somme a suo tempo utilizzate per la capitalizzazione di una ex partecipata e per 3.720 migliaia di Euro dal residuo dei fondi destinati a sostenere gli oneri di C.I.G.S. del personale in attesa di reimpiego nella regione Sicilia.

L'attività con Fondi di terzi è relativa alla gestione della convenzione con la Regione Piemonte per l'assunzione di partecipazioni in PMI ubicate nelle aree in ritardo di sviluppo della regione medesima. I fondi sono stati integralmente utilizzati.

Nel corso del 2006 la Convenzione è stata prorogata per il completamento del processo di dismissione delle partecipazioni del "Fondo Piemonte".

Al 31 dicembre 2007 restano da dismettere due partecipazioni in bonis.

Una partecipazione ancora in portafoglio è fallita nel 2004.

La Regione riconosce una commissione per l'attività svolta da Investire Partecipazioni SpA.

Non sono ancora avvenuti rimborsi alla Regione Piemonte per le partecipazioni dismesse. Le risorse finanziarie disponibili sono depositate in un conto bancario finalizzato in attesa che la Regione comunichi la banca da accreditare.

Il "Fondo Early Stage" è relativo al programma che prevede azioni a sostegno della nascita e dello sviluppo di imprese basate sulle tecnologie ad elevato potenziale di crescita attraverso strumenti finanziari in grado di utilizzare le risorse pubbliche quale leva per valorizzare l'intervento privato. Il programma, approvato dalla U.E. con decisione C2004 n.3508 del 13.09.2004, opera nella Regione Toscana. In data 12.07.2005 è stato firmato il contratto tra la Regione Toscana e l'Agenzia che disciplina la gestione del fondo. Il Fondo si è movimentato per gli interessi bancari e per la remunerazione delle nostre commissioni come disciplinato dal contratto del 12.07.2005.

La voce "Area di crisi di Acerra" è relativa al versamento da parte della Regione Campania del Contributo in c/capitale, così come disciplinato nell'accordo di programma del 14.07.2005, per l'attuazione coordinata dell'intervento nell'area di crisi industriale della NGP SpA di Acerra in sinergia con il Ministero delle Attività Produttive.

Nei primi mesi del 2008 è stato firmato il "secondo protocollo integrativo" dell'accordo di programma che sblocca parte dei fondi pubblici; l'accordo siglato è il completamento dell'iter avviato nel 2005.

Parte D : Altre informazioni

Il Fondo Legge 208/98 si riferisce a somme erogate dal Ministero delle Attività Produttive per l'attivazione del "fondo incentivi" agli investimenti per le imprese presenti negli incubatori delle società regionali e quali contributi in c/impianti per la costruzione degi incubatori stessi.

Il Fondo Rotativo di Venture Capital è relativo a contributi FESR assegnati ad Agenzia e finalizzati alla costituzione del 50% del Fondo decennale per interventi di "venture capital" . Il restante 50% è stato costituito con mezzi propri. Le modalità di costituzione e di funzionamento operativo del Fondo sono state concordate con la Commissione Europea e con il Ministero del Bilancio. Esse trovano puntuale definizione nel Disciplinare sottoscritto in data 30 giugno 1994 e allegato al decreto di concessione del contributo emanato dal Ministero del Bilancio in data 30 novembre 1994.

Il Fondo di Promozione Turistica si riferisce a somme erogate in attuazione della delibera del CIPE del 25.03.1990, finalizzate allo svolgimento di attività promozionali del turismo nel Mezzogiorno. Lo scopo del Programma è di incrementare i flussi turistici nelle aree del Mezzogiorno, fornendo adeguata assistenza tecnica, organizzativa e di coordinamento alle iniziative individuate. La formula prevista è quella del cofinanziamento di interventi proposti da Regioni, associazioni imprenditoriali e organismi di rilievo operanti nel turismo.

Per l'attività di organizzazione, coordinamento e controllo di qualità delle iniziative, nonché di assistenza alla relativa progettazione, è riconosciuta una commissione pari al 10% dei fondi gestiti.

Il Fondo Sovvenzione Globale CEE di riferisce a somme erogate dalla U.E. per la partecipazione al capitale di iniziative di reimpiego di lavoratori in C.I.G.S. ed in mobilità.

L'Accordo di programma Nuova Valsud è relativo alla sottoscrizione tra l'Agenzia, il Ministero delle Attività Produttive e la Regione Basilicata per la realizzazione di nuove iniziative imprenditoriali destinate al rilancio industriale dell'area, gravata dalla crisi del comparto della chimica.

Le attività previste sono quelle della ex lege 181/89 con erogazioni di contributi e finanziamenti agevolativi.

Il Fondo New Economy è relativo al programma di servizi per la promozione dell'innovazione nelle Piccole e Medie Imprese operanti nelle aree depresse tramite l'inserimento delle nuove tecnologie di informazione e comunicazione.

In data 26/11/2007 la posta si è azzerata con la presentazione al Ministero dello Sviluppo Economico del rendiconto finale di spesa.

Il debito verso la Regione Puglia deriva dalla convenzione con la Regione, di cui l'Agenzia è il soggetto attuatore, e riguarda il Programma di Iniziativa Comunitaria Resider II Puglia 1994/97. Al 31.12.2001 è stata raggiunta la data limite fissata per l'erogazione dei contributi e la rendicontazione delle spese sostenute. Al 31 dicembre 2007 il rapporto non è stato ancora definito.

Il debito verso la Regione Calabria deriva dalla convenzione con la Regione per l'attuazione della misura finalizzata all'erogazione di contributi in c/esercizio alle imprese beneficiarie della Azione B - Misura Calabria del Programma di Iniziativa Comunitaria, a sostegno delle Piccole e Medie Imprese (PIC-PMI) 1994-1999. La data limite fissata per l'erogazione dei contributi e per la rendicontazione delle spese sostenute era il 31.12.2001. Il debito residuo sarà rimborsato alla Regione solo alla chiusura di un arbitrato in corso nei confronti di cinque imprese.

Parte D : Altre informazioni

Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Rischio di credito

Aspetti generali ed organizzativi

L'attività di concessione dei finanziamenti è concentrata prevalentemente presso la Capogruppo. Le società del Gruppo svolgono attività di servizi, parte dei quali commisssionati dalla Capogruppo medesima. L'attività di factoring è di tipo "captive" è dunque, per sua natura, orientata alla minimizzazione del rischio a livello di Gruppo.

La concessione dei finanziamenti è attuata nell'ambito dell'attività di merchant banking e della gestione di leggi agevolative o in concessione. La prima si incardina nella logica dell'intervento di Equity Investment, dove la capacità restitutoria ed il dimensionamento del finanziamento concesso emerge dall'istruttoria che precede l'intervento complessivo.
Gli interventi a valere sui fondi di legge o nell'ambito della gestione delle leggi in concessione non determinano, per loro natura, effetti patrimoniali ed economici a carico del gruppo.

La struttura dei poteri delegati è complessivamente ispirata al contenimento del livello di concentrazione del rischio, sia sotto il profilo quantitativo che economico-settoriale.
La concessione delle linee di credito viene effettuata nel rispetto dei poteri delegati deliberati dal Consiglio di Amministrazione ed attribuiti alle unità di business coinvolti nei processi valutativi che precedono l'erogazione del credito.

Gestione, misurazione e controllo del rischio adottato

L'attività di gestione e controllo del rischio è attuata dalla Capogruppo, mediante monitoraggio sistematico (almeno semestrale) dell'andamento gestionale delle società partecipate. La direzione aziendale è informata trimestralmente sull'andamento del rischio di credito. I relativi flussi informativi sono costantemente inviati alle unità organizzative preposte ai controlli (controllo di gestione, internal auditing).

Tecniche di mitigazione del rischio

Laddove ritenuto necessario, vengono stipulati accordi parasociali disciplinanti il meccanismo di way-out (con la determinazione preventiva di tempi, valori di smobilizzo, da garanzie idonee).

Attività deteriorate

La gestione del rischio creditizio è disciplinato dalle norme di governance della Capogruppo, che stabiliscono le regole di comportamento in materia. In particolare, nella fase di pre-contenzioso, l'attività è svolta congiuntamente dalla funzione amministrativa e dalla funzione deputata al monitoraggio della posizione, con verifiche periodiche da parte dell'Internal Auditing. Successivamente, la gestione del recupero è demandata al servizio legale. Le previsioni di perdite specifiche sono formulate dalla funzione amministrativa, sulla scorta delle informazioni fornite dall'area operativa e dal servizio legale sulle condizioni di recuperabilità delle posizioni.

Rischio di mercato

Aspetti generali

La gestione finanziaria è accentrata presso la capogruppo, la quale svolge una funzione di coordinamento volta ad ottimizzare sia l'impiego di liquidità esuberante, sia l'eventuale accesso al credito delle unità di gruppo. I rischi di mercato si concentrano essenzialmente presso la Capogruppo medesima, le cui linee guida in materia di gestione del rischio sono di seguito descritte.

Parte D : Altre informazioni

Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Politica degli investimenti e rischio di tasso di interesse

La gestione finanziaria di Sviluppo Italia ha un profilo di rischio molto contenuto con un asset allocation che conferisce alla gestione le caratteristiche di un portafoglio monetario. Il principio di base che informa tutta l'attività di investimento è la conservazione del capitale in attesa che venga impiegato nelle attività di core business.
Le politiche di asset allocation ed i limiti di rischiosità dei portafogli vengono fissati periodicamente dal Consiglio di Amministrazione.
Attualmente il 42 % circa della liquidità è impiegata in operazioni prontamente smobilizzabili che consentono il mantenimento dell'equilibrio finanziario di breve a costi praticamente nulli.
Il profilo di rischio di tasso di interesse del restante portafoglio è attestato sui livelli minimi, e sistematicamente tenuto sotto controllo attraverso la redazione di reportistica periodica per l'alta direzione.
Tenuto conto delle caratteristiche sopra delineate il rischio di tasso è estremamente contenuto.

Rischio operativo

L'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, conforme a quanto richiesto dal Dlgs 231/01 ed esteso a tale sistema a quasi tutte le società del Gruppo, ha comportato la rivisitazione critica del sistema dei controlli interni. E' stato potenziato al fine di renderlo adeguato ai dettami del citato decreto e più efficace in relazione alla necessità di minimizzare il rischio operativo, definibile come il rischio di subire perdite derivanti da inadeguatezze, malfunzionamento o carenze nei processi interni, nelle risorse umane e nei sistemi per effetto di eventi esterni.

Tale sistema si basa, in sintesi:
1. sull'adesione al codice etico, con particolare riguardo ai rapporti con la pubblica amministrazione;
2. sulla definizione di procedure operative scritte e condivise;
3. sulla separazione dei compiti e delle responsabilità;
4. sulla istituzione di un Organismo di Vigilanza autonomo ed indipendente;
5. sulla sistematica verifica da parte dell'Organismo di Vigilanza e dell'Internal Auditing dell'osservanza delle procedure di controllo interno istituite.

Parte D : Altre informazioni

Grandi rischi

La disciplina della concentrazione dei rischi è diretta a limitare i rischi di instabilità degli intermediari finanziari rivenienti dalla concessione a singoli prenditori o gruppi di prenditori di finanziamenti di importo rilevante rispetto al patrimonio di vigilanza.

Al fine di mantenere un soddisfacente grado di frazionamento del rischio creditizio, viene stabilito un limite globale all'ammontare complessivo dei cc.dd. «grandi rischi» e un limite individuale alla dimensione di ciascuno di essi.

Gli intermediari finanziari sono tenuti a contenere:

a) l'ammontare complessivo dei grandi rischi entro il limite di otto volte il patrimonio di vigilanza (*limite globale*)

b) ciascuna posizione di rischio verso singoli clienti o gruppi di clienti connessi entro il limite del 40 per cento del patrimonio di vigilanza (*limite individuale*)

Alla data del 31/12/2007 il Gruppo non detiene posizioni classificabili come "grandi rischi".

Parte D : Altre informazioni

Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.2. Rischi di mercato

Rischio di tasso di interesse

Politica degli investimenti e rischio di tasso di interesse

La gestione finanziaria dell'Agenzia ha un profilo di rischio molto contenuto con un asset allocation che conferisce alla gestione le caratteristiche di un portafoglio monetario. Il principio di base che disciplina l'attività di investimento è la conservazione del capitale. □
Le politiche di asset allocation ed i limiti di rischiosità dei portafogli vengono fissati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo. Attualmente il 61% circa della liquidità è impiegata in operazioni prontamente smobilizzabili che consentono il mantenimento dell'equilibrio finanziario di breve a costi praticamente nulli.
Tenuto conto delle caratteristiche sopra delineate il rischio di tasso risulta contenuto.

Analisi di sensitività

L'analisi di sensitività, svolta nell'ambito della capogruppo delle attività finanziarie detenute dall'Agenzia - le attività finanziarie delle controllate non richiedono tale analisi - per le posizioni in essere al 31.12.2007 rispetta la classificazione del portafoglio nelle tre sottoclassi di titoli di negoziazione, di titoli AFS e di titoli FVTPL. L'analisi viene effettuata sul solo portafoglio obbligazionario. Il resto della liquidità, rappresentata da giacenze di conto corrente, depositi vincolati e pronti contro termine, non viene sottoposto a test in quanto costituita da investimenti sostanzialmente privi di rischio di mercato. Coerentemente con quanto previsto dall'IFRS 7, la misura di uno schock di tasso verosimile da applicare all'analisi, tiene conto della variazione media della curva dei tassi nel corso del 2007, pari a circa mezzo punto percentuale.

Conseguentemente, la sensitivity effettuata sui portafogli AFS e FVTPL, è stata praticata stimando la variazione di valore attuale causata da una variazione di mezzo punto del tasso interno di rendimento sulla struttura a termine del titolo. La sensitivity del portafoglio titoli di negoziazione è stata effettuata con metodologia simile, valutando l'effetto sul valore attuale di uno schock di tasso, tenuto conto della duration dei singoli titoli.

Il risultato della simulazione evidenzierebbe effetti potenziali pari ad una variazione di patrimonio netto nell'esercizio successivo pari a 4,4 mln generata da i titoli AFS, ed una variazione di conto economico potenziale pari a 1,2 mln da attribuire ai portafogli FVTPL e di negoziazione.

Altro rischio di prezzo

L' "Altro rischio di prezzo", come definito dall'appendice A dell'IRFS 7, è sostanzialmente limitato alle operazioni di equity investment. L'iter di selezione delle partecipazioni da acquisire prevede un'analisi preventiva svolta da apposita unità specialistica, tenendo conto della coerenza del progetto industriale presentato, dell'adeguatezza del range di ritorno atteso per l'investimento (internal rate of return) rispetto alla rischiosità dell'investimento stesso, della preventiva individuazione di idonee way-out ragionevolmente percorribili. Come precedentemente indicato, il rischio di prezzo è tenuto sotto controllo mediante la definizione di patti parasociali di way-out, eventualmente corredati da meccanismi di garanzia o disincentivazione al mancato rispetto delle condizioni pattuite.

Rischio di liquidità e di cambio

La società, tenuto conto dell'entità delle attività e passività finanziarie e delle relative scadenze, non ha alcun rischio di liquidità. Non sono presenti attività e passività denominati in valuta estera.

Rischio di credito

Il rischio di credito degli investimenti della liquidità del gruppo è molto contenuto. Esso è sintetizzabile dal rating medio degli investimenti obbligazionari pari alla categoria "AA" di Standard & Poor così ripartito per classi di rating:

	VALORE %
>AAA	0
AA-AAA	22
A-AA	44
BBB+ -A	22
=BBB	12
	100

Parte D : Altre informazioni

La ripartizione del portafoglio titoli di trading per settore industriale dell'emittente evidenzia una concentrazione degli investimenti su emittenti bancari e finanziari pari al 57% del portafoglio, mentre un altro 40% del portafoglio, è costituito da titoli governativi. L'ammontare di 74 distinte posizioni su un portafoglio di circa 240 mln evidenzia infine l'assenza di concentrazioni sulla singola emissione o controparte.

Informazioni di natura quantitativa

Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e passività finanziarie

	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 2 anni	Da oltre 2 anni fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 4 anni	Da oltre 4 anni fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterm.ta
1. Attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	6.990	37.610	243.315	44.335	47.707	3.648	12.711	65.296	69.618	-
1.2 Crediti	59.464	141.085	154.306	16.444	36.987	27.120	16.804	24.364	1.482	31.104
1.3 Altre attività	6.831	472	8.109	-	2.031	-	-	-	-	6.078
2. Passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti	48.715	33.888	54.500	15.407	-	-	-	-	-	39.093
2.2 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	27.031	2.671	321.371	-	-	-	-	-	-	290.491

Il prospetto di cui sopra riporta i valori delle attività e passività finanziarie della Capogruppo, di Garanzia Italia, di Investire Partecipazioni e di Svi Finance, al netto delle eliminazioni delle partite infragruppo, sulle quali prevalentemente insiste il rischio di interesse del gruppo. Le attività e passività delle altre partecipate, in quanto in dismissione, o per le intrinseche caratteristiche operative, sono state escluse perchè non significative ai fini della presente informativa.

Parte D : Altre informazioni

3.3. Rischi operativi

Aspetti generali

L'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, conforme a quanto richiesto dal Dlgs 231/01 ed esteso a quasi tutte le società del gruppo, ha comportato la rivisitazione critica del sistema dei controlli interni. Tale sistema è stato potenziato al fine di renderlo adeguato ai dettami del citato decreto e più efficace in relazione alla necessità di minimizzare il rischio operativo, definibile come il rischio di subire perdite derivanti da inadeguatezze, malfunzionamento o carenze nei processi interni, nelle risorse umane e nei sistemi per effetto di eventi esterni.

Tale sistema si basa, in sintesi:
1. sull'adesione al codice etico, con particolare riguardo ai rapporti con la pubblica amministrazione;
2. sulla definizione di procedure operative scritte e condivise;
3. sulla separazione dei compiti e delle responsabilità;
4. sulla istituzione di un Organismo di Vigilanza autonomo ed indipendente;
5. sulla sistematica verifica da parte dell'Organismo di Vigilanza e dell'Internal Auditing dell'osservanza delle procedure di controllo interno istituite.

La funzione di Internal Auditing della capogruppo vigila sull'operatività e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni, verificando l'aderenza e la coerenza dei processi, delle azioni e delle prassi poste in essere dalle Funzioni aziendali alla normativa, ai regolamenti, alle direttive, alle deleghe conferite ed alle procedure emanate, con riferimento particolare a quanto stabilito dal D.lgs 231/2001.

Parte D : Altre informazioni

Sezione 4

Operazioni con parti correlate

Informazioni sui compensi degli Amministratori, dei Sindaci e Direttore Generale

La tabella che segue riporta l'ammontare dei compensi competenza 2007 agli Amministratori, Sindaci e Direttore Generale della Capogruppo, che rientrano nella definizione di "parte correlata" come definito successivamente.

Composizione:

	scadenza della carica	emolumenti per la carica
Consiglio di Amministrazione	approvaz.bilancio 2009	813.707
Collegio Sindacale	approvaz.bilancio 2007	146.000
Direttore Generale		357.930

Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Il perimetro delle persone fisiche e giuridiche aventi le caratteristiche per rientrare nella nozione di parte correlata per il bilancio d'impresa, è stato definito sulla base delle indicazioni fornite dallo IAS 24, opportunamente applicate con riferimento alla specifica struttura organizzativa e di *governance* dell'Agenzia.

In particolare, sono considerate parti correlate:

- *Le Entità esercitanti influenza notevole sulla Società*

La società ha un unico azionista, il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Come illustrato nella relazione sulla gestione, la legge 296/2006 (legge finanziaria per l'anno 2007) ha attribuito al Ministro dello sviluppo economico il compito di definire, con apposite direttive, le priorità e gli obiettivi della Società, approvandone le linee generali di organizzazione interna, il documento previsionale di gestione ed i suoi eventuali aggiornamenti e, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, lo statuto. Il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 18 settembre 2007, in attuazione diquanto previsto dal comma 460 della legge 296/06 (legge Finanziaria 2007), ha individuato gli atti di gestione ordinaria e straordinaria dell'Agenzia e delle sue controllate che, ai fini della loro efficacia e validità, necessitano della preventiva approvazione ministeriale. Il decreto del 18 settembre 2007 è stato modificato ed integrato dal successivo decreto del 21 dicembre 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 10 gennaio 2008, n.8.

- *Il Management con responsabilità strategiche e organi di controllo*

Sono inclusi in tale categoria gli Amministratori, i Sindaci, il Direttore Generale.

- *Le società sottoposte ad influenza notevole*

Parte D : Altre informazioni

Sezione 5

Altri dettagli informativi

Numero medio dei dipendenti per categoria :

Categoria	2007	2006
Dirigenti	96	106
Quadri direttivi	223	263
Restante personale	953	1.272
	1.271	**1.640**

Numero dei dipendenti per categoria al 31.12.2007:

Categoria	2007	2006
Dirigenti	88	106
Quadri direttivi	220	255
Restante personale	919	1.277
	1.227	**1.638**

Parte D : Altre informazioni

LA GOVERNANCE DELL'AGENZIA

ORGANI SOCIETARI

Assemblea

Ai sensi di Statuto e delle vigenti disposizioni di legge, l'Assemblea ordinaria viene convocata almeno una volta l'anno e delibera sulle seguenti materie:

- approvazione del bilancio;
- nomina e revoca degli Amministratori; nomina dei Sindaci e del Presidente del Collegio sindacale; determinazione dei relativi compensi;
- nomina della Società di revisione e determinazione del relativo corrispettivo;
- responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci;
- ogni altro oggetto attribuito dalla legge alla competenza dell'Assemblea.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modificazioni dello Statuto, sull'emissione di obbligazioni convertibili e su ogni altra materia attribuita dalla legge alla sua competenza.

Organi amministrativi e deleghe loro attribuite

Consiglio di amministrazione

La gestione dell'impresa spetta esclusivamente al Consiglio di Amministrazione. E' inoltre attribuita al Consiglio di Amministrazione, previa informativa ai soci, la competenza all'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative obbligatorie, che non comportino valutazioni discrezionali in merito alle modalità di recepimento delle stesse.

Sono inoltre riservati alla competenza del Consiglio l'esame e l'approvazione delle operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario poste in essere sia con parti terze che con parti correlate.

Il C.d.A. è composto da 3 membri. La Legge 296/06 ha infatti disposto che il C.d.A. fosse composto al massimo da tre componenti nominati nel mese di febbraio 2007, nelle persone del Prof. Nicolò Piazza, Presidente, del Dottor Domenico Arcuri e del Dottor Maurizio Prato. Il Dottor Arcuri è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione Amministratore Delegato. La disposizione ha riguardato anche le società controllate.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Al Presidente, fatte salve le materie riservate dalla Legge e/o dallo Statuto, è stata assegnata le rappresentanza istituzionale della Società in Italia ed all'estero nei rapporti con istituzioni ed autorità politiche ed in particolare con i Parlamenti, i governi, i Ministri, le Authorities, la Commissione ed i Commissari della Unione Europea, le Regioni e le Istituzioni Economiche Nazionali e Sopranazionali. Al Presidente è stato altresì assegnato il compito di predisporre, congiuntamente con l'Amministratore Delegato, le relazioni al Governo e al Parlamento previste dalla normativa vigente e le relazioni alle Istituzioni ed alle autorità politiche amministrative e di verificare la coerenza delle strategie societarie con la normativa vigente, Nazionale e Comunitaria, e con le direttive che ne disciplinano gli scopi.

Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione ha delegato alcune proprie attribuzioni ad un Amministratore Delegato che è il responsabile della gestione aziendale, essendogli stati conferiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatti salvi i limiti di legge e statutari e le materie riservate all'Assemblea e al Presidente e al Consiglio di Amministrazione.

Parte D : Altre informazioni

CODICE DI AUTODISCIPLINA

Il 30 giugno 2004 la capogruppo ha adottato un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo**, per adeguarsi al decreto legislativo dell' 8 giugno 2001 n. 231, che sancisce la responsabilità diretta dell'impresa in caso di determinati reati commessi da amministratori o dipendenti nell'esercizio delle loro funzioni.

Il processo di adeguamento è avvenuto attraverso la definizione del Modello suddetto che si compone di una serie di documenti.

Codice Etico

Mette in luce i criteri di condotta di tutti coloro che operano nella Capogruppo e nel Gruppo, indicando le norme comportamentali alla base dell'attività aziendale, affinché sia svolta nel rispetto della legalità e improntata a regole chiare e trasparenti.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

Descrive i principi base e gli obiettivi del Modello, i compiti dell'Organismo di Vigilanza le modalità di diffusione ed applicazione dei contenuti del Modello sulla Capogruppo e sulle Società del Gruppo, le fattispecie di reato nonché la previsione del sistema disciplinare. Il modello include altresì le procedure organizzative - elaborate sulla base della mappatura delle aree di rischio – finalizzate a garantire un adeguato presidio preventivo. La decisione di adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è stata attuata nell'intento di tutelare la propria immagine, gli interessi e le aspettative dei dipendenti, degli azionisti, dei committenti e del pubblico, e di sensibilizzare tutti i collaboratori e tutti coloro che operano in nome e per conto del Gruppo all'adozione di comportamenti corretti al fine di evitare la commissione di reati. Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è stato predisposto da Sviluppo Italia secondo i dettami del Decreto Legislativo e sulla base delle linee guida elaborate da Confindustria.
Il Modello è stato in seguito approvato e adottato dal Consiglio di Amministrazione, conformemente alle previsioni dell'art. 6.1 della legge 231, che prevede il Modello come espressione dell'Organo Dirigente della Società. Contestualmente all'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e conformemente all'art. 6.1 b, il Consiglio di Amministrazione ha istituito l'Organismo di Vigilanza costituito da un organo collegiale composto da un membro esterno con elevate caratteristiche di professionalità, dal Responsabile dell'Internal Auditing e dal Responsabile degli Affari Legali Corporate della Capogruppo che ha il compito di assicurare l'efficacia, verificare l'osservanza e curare l'aggiornamento del Modello stesso.

Il "Codice Etico" ed il "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" è stato gradualmente adottato anche dalle Società Controllate.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

PAGINA BIANCA

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31.12.2006		Allocazione risultato esercizio precedente			Variazioni dell'esercizio						Utile (perdita) esercizio 2007		Patrimonio netto al 31.12.2007	
			Riserve		Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve		Operazioni sul patrimonio netto							
								Emiss. nuove azioni		Altre variaz.					
	del Gruppo	di Terzi	del Gruppo	di Terzi		del Gruppo	di Terzi	del Gruppo	di Terzi	del Gruppo	di Terzi	del Gruppo	di Terzi	del Gruppo	di Terzi
Capitale	1.126.384	65.826	0	0	0	0	0	0	0	0	(1.894)	0	0	1.126.384	63.932
Sovrapprezzo emissioni															
Riserve:															
a) di utili	43.420	22.679	(46.769)	(6.128)	0	(69.478)	1.018	0	0	15.302	0	0	0	(57.525)	17.569
b) altre	706	0	0	0	0	(706)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserve da valutazione	(9.410)	281	0	0	0	(10.136)	744	0	0	0	0	0	0	(19.546)	1.025
Strumenti di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Azioni proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utile (Perdita) di esercizio	(46.769)	(6.128)	46.769	6.128	0	0	0	0	0	0	0	(45.584)	(3.617)	(45.584)	(3.617)
Patrimonio netto	**1.114.331**	**82.658**	**0**	**0**	**0**	**(80.320)**	**1.762**	**0**	**0**	**15.302**	**(1.894)**	**(45.584)**	**(3.617)**	**1.003.729**	**78.909**

PAGINA BIANCA

RENDICONTO FINANZIARIO

PAGINA BIANCA

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

ATTIVITÀ OPERATIVA	
1. Gestione	**(12.000)**
- interessi attivi e proventi assimilati	38.954
- interessi passivi e oneri assimilati	(4.584)
- dividendi e proventi assimilati	38
- commissioni attive	267.858
- commissioni passive	(165.392)
- spese per il personale	(87.584)
- altri costi	(73.126)
- altri ricavi	13.593
- imposte	(1.757)
2. Liquidità generata dalla riduzione delle attività finanziarie	**157.301**
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	0
- attività finanziarie al fair value	197
- attività finanziarie disponibili per la vendita	9.827
- crediti	147.277
- altre attività	0
3. Liquidità assorbita dall'incremento delle attività finanziarie	**247.888**
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.745
- attività finanziarie al fair value	0
- attività finanziarie disponibili per la vendita	0
- crediti	0
- altre attività	246.143
4. Liquidità generata dall'incremento delle passività finanziarie	**92.030**
- debiti	25.095
- titoli in circolazione	0
- passività finanziarie di negoziazione	0
- passività finanziarie al fair value	0
- altre passività	66.935
5. Liquidità assorbita dal rimborso/riacquisto delle passività finanziarie	**0**
- debiti	0
- titoli in circolazione	0
- passività finanziarie di negoziazione	0
- passività finanziarie al fair value	0
- altre passività	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**(10.557)**
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	
1. Liquidità generata dal decremento di:	**138.733**
- partecipazioni	46.100
- attività finanziarie detenute sino alla scadenza	107
- attività materiali	92.526
- attività immateriali	0
- altre attività	0
2. Liquidità assorbita dall'incremento di:	**1.436**
- partecipazioni	0
- attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0
- attività materiali	0
- attività immateriali	1.436
- altre attività	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	**137.297**
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	
- emissione/acquisti di azioni proprie	0
- emissione/acquisto strumenti di capitale	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	0
- variazione patrimonio netto	(68.767)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di finanziamento	**(68.767)**
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**57.973**

RICONCILIAZIONE	
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	189
Saldo dei conti correnti bancari all'inizio dell'esercizio	233.734
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	**233.923**
liquidità netta generata nell'esercizio	57.973
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	**291.896**
di cui	
Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	41
Saldo dei conti correnti bancari alla fine dell'esercizio	291.855

PAGINA BIANCA

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

Allegato A.1

importi in migliaia di Euro

ATTIVITA'FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	Rimanenze Iniziali	Acquisti	Variazioni positive F.V	Altre variazioni positive	Rimborsi	Vendite	Variazioni negative F.V	Altre variazioni negative	Rimanenze Finali	Profilo di Rishio Rating	
Titoli di debito - Enti Pubblici										**Moody's**	**S&P**
BTAN 12/01/10	5.017	0	17	150	0	0	0	(145)	5.039	Aaa	AAA
BTP 15/06/08	24.546	0	386	27	0	0	0	(107)	24.852	Aa2	A+
HELLENIC REPUBLIC 21/06/08	10.006	0	100	153	0	0	0	(167)	10.092	A1	A+
BTP 15/09/08	1.607	0	40	9	0	0	0	(7)	1.649	Aa2	A+
BTP 15/06/10	9.628	0	65	12	0	0	0	(23)	9.682	Aa2	A+
BTP 15/09/10	5.079	0	160	16	0	0	0	(14)	5.241	Aa2	A+
HELLENIC REPUBLIC FRN 05/04/11	5.030	0	17	58	0	0	0	(43)	5.062	A1	A+
CCT FRN 01/11/11	20.224	0	6	143	0	0	0	(162)	20.211	Aa2	A+
CCT FRN 01/03/12	5.089	0	0	71	0	0	(3)	(68)	5.089	Aa2	A+
CCT 01/01/07	3.700	0	0	0	(3.700)	0	0	0	0		
Titoli di debito - Enti Pubblici	**89.926**	**0**	**791**	**639**	**(3.700)**	**0**	**(3)**	**(736)**	**86.917**		

Allegato A.2

ATTIVITA'FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	Rimanenze Iniziali	Acquisti	Variazioni positive F.V	Altre variazioni positive	Rimborsi	Vendite	Variazioni negative F.V	Altre variazioni negative	Rimanenze Finali	Profilo di Rishio Rating	
Titoli di debito - Obbligazioni										**Moody's**	**S&P**
MELIORBANCA FRN 30/10/09	0	1.502	0	14	0	0	(7)	0	1.509	Baa3e	BBB-
METRO AG FRN 07/10/09	3.043	0	0	37	0	0	(11)	(27)	3.042	Baa2	BBB
CREDITO VALTELLINESE FRN 30/04/13	813	0	0	8	0	0	(8)	(6)	807	Baa2	-
CREDITO VALTELLINESE FRN 14/02/11	0	1.999	0	13	0	0	(12)	0	2.000	Baa1	-
BANCA ITALEASE FRN 23/11/10	3.009	0	0	16	0	0	(182)	(12)	2.831	Ba1	BBB-
BEI FRN 02/01/09	1.997	0	4	32	0	0	0	(28)	2.005	Aaa	AAA
INPS SCC FRN 31/07/09	6.084	0	0	114	0	0	(31)	(87)	6.080	Aaa	AAA
INPS SCCI FRN 31/07/10	10.162	0	0	192	0	0	(115)	(147)	10.092	Aaa	AAA
GENERAL ELECTRIC FRN 04/05/11	4.030	0	0	31	0	0	(33)	(23)	4.005	Aaa	AAA
PMI UNO FINANCE srl FRN 20/07/12	759	0	0	2	(557)	0	0	0	204	Aaa	-
KFW 16/09/12	949	0	0	9	0	0	(25)	(9)	924	Aaa	AAA
CASSA DEP.PREST.31/01/13	4.828	0	0	145	0	0	(83)	(137)	4.753	Aaa	AAA
PMI 2 A FRN 20/10/13	2.120	0	0	9	(1.122)	0	(1)	0	1.006	Aaa	AAA
GE CAP EUR FUND FRN 03/04/14	0	3.000	0	37	0	0	(83)	0	2.954	Aaa	AAA
ABEST 2 A FRN 01/10/15	5.045	0	0	62	0	0	(62)	(44)	5.001	Aaa	AAA
SCIC 2 A2 22/09/23 (CREDITI INPDAP)	3.313	0	0	32	(956)	0	(5)	0	2.384	AaA	AAA
LOCAT SERIE 2006-4 A2 12/12/28	2.507	0	0	7	0	0	(28)	(5)	2.481	Aaa	AAA
ARCOBALENO 2006-1 A 28/10/30	3.524	0	0	30	0	0	(54)	(23)	3.477	Aaa	-
CORDUSIO 2 A1 FRN 30/06/35	2.000	0	0	1	0	0	(5)	0	1.996	Aaa	AAA
CORDUSIO 3 A2 FRN 30/09/42	2.009	0	0	0	0	0	(77)	(9)	1.923	Aaa	AAA
VELAH SERIE 4 A1 FRN 25/10/42	3.531	0	0	31	0	0	(69)	(31)	3.462	Aaa	AAA
AMBROVENETO FRN 10/06/08	0	2.855	0	10	0	0	(10)	0	2.855	Aa3	A
MONTE DEI PASCHI DI SIENA FRN 26/10/09	0	4.974	0	43	0	0	(3)	0	5.014	Aa3	A
ALLIANCE&LEIC FRN 21/09/10	3.502	0	0	6	0	0	(192)	(4)	3.312	Aa3	A
EFG HELLAS FRN 28/03/12	0	1.998	0	1	0	0	(26)	0	1.973	Aa3	A-
HSBC FINANCE FRN 28/10/13	2.015	0	0	17	0	0	(131)	(14)	1.887	Aa3	AA-
MORGAN STANLEY FRN 29/11/13	4.006	0	0	19	0	0	(240)	(14)	3.771	Aa3	AA-
UNICREDITO 11/08/14	0	996	0	7	0	0	(3)	0	1.000	Aa3	A
SANPAOLO IMI FRN 20/02/18	3.001	0	0	17	0	0	(148)	(13)	2.857	Aa3	A+
SOCIETE GEN. FRN 28/11/08	3.009	0	0	14	0	0	(3)	(10)	3.010	Aa2	AA-
UNICREDITO ITALIANO FRN 07/07/09	2.017	0	0	22	0	0	(4)	(16)	2.019	Aa2	A+
UNICREDITO FRN 07/07/10	0	995	0	11	0	0	(2)	0	1.004	Aa2	A+
UNICREDITO ITALIANO FRN 6/12/10	2.004	0	0	8	0	0	(11)	(5)	1.996	Aa2	A+
BANCA INTESA FRN 10/05/11	0	994	1	6	0	0	0	0	1.001	Aa2	AA-
UNICREDIT FRN 18/02/15	5.008	0	0	11	0	(3.014)	(38)	0	1.967	Aa2	A+
CASSA DEPOSITI E PRESTITI 26/10/15	1.975	0	0	17	0	0	(28)	(14)	1.950	Aa2	A+
BARCLAYS FRN 05/01/21	2.980	0	0	67	0	0	(233)	(52)	2.762	Aa1e	AA
SANTANDER INTL DEBT SA 06/05/09	5.028	0	0	36	0	0	(15)	(29)	5.020	Aa1	AA
IRNWID FRN 12/10/09	0	2.604	0	30	0	0	(11)	0	2.623	A3	A-
DCX (DAIMLERCHRYSLER) FRN 16/03/10	0	998	0	35	0	0	(14)	0	1.019	A3	BBB+
AUTOSTRADE 09/06/11	0	1.001	0	3	0	0	(2)	0	1.002	A3	A
BANCA CARIGE FRN 06/02/12	0	1.999	0	15	0	0	(32)	0	1.982	A2e	A-
BPIM FRN 19/10/09	0	1.998	0	20	0	0	(9)	0	2.009	A2	A
BANCA MARCHE FRN 19/10/09	0	1.998	0	21	0	0	(3)	0	2.016	A2	-
BRADFORD & BIN FRN 24/11/09	3.021	0	0	15	0	0	(100)	(12)	2.924	A2	A
BRITANNIA FRN 14/12/09	2.003	0	0	5	0	0	(5)	(4)	1.999	A2	A
BANCA POP.DI LODI FRN 03/02/10	2.016	0	0	16	0	0	(14)	(12)	2.006	A2	A
HYPO REAL FRN 09/02/10	0	2.993	0	23	0	0	(35)	0	2.981	A2	A
BPU FRN 07/12/15	0	2.510	0	9	0	0	(55)	0	2.464	A2	A-
SANOFI FRN 01/12/08	3.008	0	0	12	0	0	(2)	(10)	3.008	A1	AA-
BANCA POPOLARE DI MILANO FRN 06/04/09	0	1.999	0	23	0	0	(7)	0	2.015	A1	A-
HYPO REAL FRN 24/05/11	2.008	0	0	9	0	0	(33)	(8)	1.976	A1	A
UBI BANCA TV 30/09/11	0	1.488	0	0	0	0	(3)	0	1.485	A1	A
MERRILL LYNCH FRN 16/02/12	0	1.749	0	11	0	0	(105)	0	1.655	A1	A+
BANCA LOMBARDA FRN 27/09/13	2.997	0	0	2	0	0	(55)	(2)	2.942	A1	A
BANCA POP.VICENZA FRN 15/09/10	0	2.985	0	7	0	0	(8)	0	2.984	A-	A-
FRANCE TELECOM FRN 23/01/07	1.889	0	0	0	(1.889)	0	0	0	0	-	-
DRESDNER 07/02/07	2.459	0	0	0	(2.459)	0	0	0	0	-	-
BANCA POPOLARE DI SPOLETO 28/06/07	1.500	0	0	0	(1.500)	0	0	0	0	-	-
DAIMLER CHRYSLER FRN 02/07/07	2.022	0	0	0	(2.022)	0	0	0	0	-	-
ITALENERGIA FRN 26/08/07	0	2.005	0	0	(2.005)	0	0	0	0	-	-
BANCA MARCHE FRN 27/08/07	7.024	0	0	0	(7.024)	0	0	0	0	-	-
BANCA LOMBARDA FRN 28/09/07	1.500	0	0	0	(1.500)	0	0	0	0	-	-
BANCA POPOLARE DI MILANO FRN 22/10/07	1.511	0	0	0	(1.511)	0	0	0	0	-	-
BANCA VENETO 08/06/09	2.032	0	0	15	0	0	(4)	(12)	2.031	-	BBB
UNICREDIT BN MEDIOCREDIT 27/6/07	256	0	0	0	(256)	0	0	0	0	-	-
MEDIOBANCA FRN 30/9/07	97	0	0	0	(97)	0	0	0	0	-	-
UNICREDIT BN MEDIOCREDIT 23/5/11	469	0	0	0	(94)	0	(7)	0	368	-	-
BANCAPULIA FRN 01/12/07	5.016	0	0	0	(5.016)	0	0	0	0	-	-
BAYERISCHE 15/02/08	3.038	0	27	79	0	0	0	(75)	3.069	-	AAA
RENAULT CREDIT 28/02/08	1.012	0	0	18	0	0	0	(13)	1.017	-	-
ATAC FRN 28/02/08	3.043	0	0	55	0	0	(7)	(40)	3.051	-	-
BANCA DELLE MARCHE FRN 14/03/08	2.504	0	0	0	0	(2.504)	0	0	0	-	-
MEDIOBANCA FRN 28/05/09	0	1.998	0	54	0	0	(7)	0	2.045	-	AA-
BANCA CREDITO COOP.ALTA PADOVANA FRN 29/05/09	2.004	0	0	8	0	0	(7)	(7)	1.998	-	BBB
CENTRO LEASING TV 09/11/09	0	989	0	7	0	0	(4)	0	992	-	BBB+
BANCAPULIA FRN 27/11/09	0	1.495	3	8	0	0	0	0	1.506	-	-
BANCA ITALEASE FRN 02/02/10	0	2.996	0	0	0	(2.996)	0	0	0	-	-
BES FINANCE FRN 21/04/11	3.027	0	0	0	0	(3.027)	0	0	0	-	-
MELIORBANCA TV 11/05/12	0	1.000	0	7	0	0	(7)	0	1.000	-	BBB-
BANCA DELLE MARCHE 15/09/13	4.714	0	0	0	0	(4.714)	0	0	0	-	-
UNICREDITO ITALIANO FRN 15/03/16	5.006	0	0	0	0	(5.006)	0	0	0	-	-
MEDIOBANCA FRN 11/10/16	2.014	0	0	23	0	0	(75)	(17)	1.945	-	A+
Titoli di debito - Obbligazioni	**161.458**	**54.118**	**35**	**1.664**	**(28.008)**	**(21.261)**	**(2.589)**	**(971)**	**164.446**		

Allegato A.3

Attività Finanziarie al Fair Value	Esistenze iniziali	Altre Variazioni Positive	Variazioni Negative di Fair Value	Altre Variazioni Negative	Rimanenze Finali
BANK RECON 23/05/17	844	24	(67)	(24)	777
KFW FRN 23/05/20	1.691	61	(200)	(61)	1.491
KFW FRN 07/07/20	4.022	30	(238)	(121)	3.693
KFW 29/07/20	4.928	32	(480)	(128)	4.352
NORDIC INV.BANK FRN 17/10/25	3.751	41	(494)	(51)	3.247
Totale Attività Finanziarie al Fair Value	**15.236**	**188**	**(1.479)**	**(385)**	**13.560**

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Allegato A.4

importi in migliaia di Euro

Attività finanziarie disponibili per la vendita Titoli di capitale	Esistenze iniziali	Acquisti	Riprese di valore	Trasferim. da altri portafogli	Vendite	Altre variazioni	Variazioni negative di fair value	Rettifiche di valore	Rimanenze finali
AGRIGENTO SVILUPPO	4	16				6		(26)	0
ALFA	19								19
ARIA	7					(7)			0
BANCA ETICA	31					(31)			0
BIC LAZIO	47								47
BIC SARDEGNA	27								27
BO.PA SERVICE SRL	0								0
BONMOLISE	86					(51)		(35)	0
C.R.A.A. SRL IN LIQUIDAZIONE	86								86
CALPARK	44								44
CALTANISSETTA	0								0
CALU'	150							(21)	129
CALZATURIFICIO DI LUZZI	77								77
CFI - COOPERAZIONE FINANZA	558								558
CONS. APUANIA PARCO PROD.	1					(1)			0
CONS. AREA SVIL. IND.PALERMO	3					(3)			0
CONS. PROM. UNIV. CROTONE	14								14
CONSORZIO APUANO ENERGIA	8								8
CONSORZIO CEII	1					(1)			0
CONSORZIO CONAI	0								0
CONSORZIO MIB	3					(3)			0
CONVEN.ADRIATICA	52					(52)			0
CROTONE SVILUPPO	21							(7)	14
ERICA	41					(29)		(12)	0
FILSE SPA	465								465
FINITER SCARL	0					0			0
FOLIGNO NUOVA	10					(10)			0
FONDERIT ETRURIA in fallim.	0								0

Attività finanziarie disponibili per la vendita **Allegato A.4.1**

Attività finanziarie disponibili per la vendita Titoli di capitale	Esistenze iniziali	Acquisti	Riprese di valore	Trasferim. da altri portafogli	Vendite	Altre variazioni	Variazioni negative di fair value	Rettifiche di valore	Rimanenze finali
FRIULIA LIS SPA	639				(639)				0
FRIULIA SPA	379								379
GAL LE MACINE	13					(13)			0
GENESI	1								1
GROSSETO SVILUPPO	48							(32)	16
I.T.C. IN FALLIMENTO	181								181
IDC - ITALIAN DISTRIBUTION	5								5
INNOVA BIC	3								3
INNOVAZIONE FACTORY	2					(2)			0
ISRIM	1					(1)			0
ISTAO	1					(1)			0
MANFREDONIA SVILUPPO	0								0
MECCANO SCPA	46								46
NUOVA GELA SVILUPPO SCpA IN LIQUIDAZIONE	0								0
PACCH. LOCALIZZATIVO BRINDISI	1							(1)	0
PARCO LETTERARIO CARLO LEVI	2					(2)			0
PARCO SCIENT. E TECN. DELLA SICILIA	0								0
PATTO TERR. A T.C.	2							(2)	0
POLLINO SVILUPPO	2							(1)	1
PROTEKOS	52								52
S.A.T.	8					(8)			0
SALERNO SVILUPPO	77								77
SILA SVILUPPO	3					(1)			2
SINCROTONE TRIESTE S.P.A.	1.821								1.821
SIRFIN	105					5			110
SISTEX IN FALLIMENTO	0								0
SOCIETA' PER CORNIGLIANO SPA	1.154		43						1.197
SOCIETA' PORTO FIORITO	42								42
SVILUPPO VOLTURNO NORD SCpA IN LIQUIDAZIONE									0
T.E.S.S.-COSTA DEL VESUVIO SPA	283								283
UMBRIA INNOVAZIONE	15					(15)			0
VENETO NANOTECH	10								10
Totale Titoli di capitale	**6.651**	**16**	**43**	**0**	**(639)**	**(220)**	**0**	**(137)**	**5.714**

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Allegato A.4.2

importi in migliaia di Euro

Attività finanziarie disponibili per la vendita quote di O.I.C.R.	Esistenze iniziali	Acquisti	Riprese di valore	Trasferim. da altri portafogli	Altre variazioni	Variazioni negative di fair value	Rettifiche di valore	Rimanenze finali
FONDO QUADRIVIO	621	532					(44)	1.107
FONDO NEXT	308	486					(179)	616
FONDO NORD OVEST	2.074	2.367					(273)	4.169
Totale quote di O.I.C.R.	**3.003**	**3.385**	**0**	**0**	**0**	**0**	**(496)**	**5.892**

Attività finanziarie disponibili per la vendita **Allegato A.4.3**

importi in migliaia di Euro

Attività finanziarie disponibili per la vendita	Esistenze iniziali	Acquisti	Altre variazioni positive	Vendite	Altre variazioni	Variazioni negative di fair value	Rimanenze finali
Titoli di debito							
AUSTRIA FRN 10/10/25	4.623	0	0	0	(209)	(596)	3.818
AUSTRIA FRN 04/03/20	807	0	16	0	(19)	(19)	785
AUSTRIA FRN 15/06/15	4.206	0	3	0	0	(14)	4.195
BANCA INTESA FRN 12/12/20	12.129	0	35	0	(126)	(1.616)	10.422
BANCA ITALEASE FRN 19/10/15	4.611	0	39	0	(33)	(734)	3.883
BEAR STEARNS FRN 14/10/17	4.881	0	42	0	(53)	(1.284)	3.586
BEAR STEARNS FRN 19/01/14	4.511	0	169	0	(119)	(745)	3.816
BEI FRN 05/08/20	2.385	0	12	0	(104)	(253)	2.040
BEI FRN 08/06/20	4.016	0	11	0	(142)	(256)	3.629
BEI FRN 25/07/15	6.310	0	62	0	(150)	(914)	5.308
BEI FRN 10/10/20	4.296	0	33	0	(46)	(258)	4.025
CASSA DI RISPARMIO LUCCA 14/04/08	150	0	0	0	(150)	0	0
INTESA BK IRELAND FRN 27/07/15	2.948	0	9	0	(8)	(534)	2.415
JP MORGAN FRN 29/06/15	3.818	0	1	0	0	(218)	3.601
KFW FRN 08/08/17	4.282	0	2	0	(32)	(346)	3.906
MEDIOBANCA FRN 05/10/15	2.234	0	17	0	(9)	(196)	2.046
MERRILL LYNCH FRN 18/11/20	4.735	0	27	0	(157)	(915)	3.690
NRW 30/09/25 (Land Nord Rhein Westfalen	4.525	0	77	0	(66)	(1.549)	2.987
SOCIETE GEN. 22/09/20	3.185	0	11	0	(154)	(227)	2.815
UNICREDIT FRN 26/08/20	1.887	0	30	0	(26)	(98)	1.793
	80.539	**0**	**596**	**0**	**(1.603)**	**(10.772)**	**68.760**

Parte B. Informazioni sullo Stato Patrimoniale **Allegato A.5**

Partecipazioni

Variazioni annue nelle partecipazioni

Denominazione	Valore bilancio 01/01/2007	Incrementi				Decrementi			Valore bilancio 31/12/2007
		acquisti	riprese di valore	rivalutazioni	altre variazioni	vendite	rettifiche di valore	altre variazioni	
ACS ADVANCED COMPUTER SYSTEMS SPA	1.315	-	-	-	-	-	-	- 1.315	-
AGROPOLI NAVIGANDO S.R.L.	28	-	-	-	-	-	-	-	28
ALA BIRDI S.R.L.	742	-	-	-	-	-	-	-	742
ALBA VENTURA SRL	1.600	-	-	-	-	-	-	-	1.600
ALENIA COMPOSITE SPA	300	-	-	-	-	-	-	-	300
AVIOTEL SPA (FALLITA)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.S.I. SRL IN FALLIMENTO	1.394	-	-	-	-	-	-	-	1.394
BASILICATA MARMI	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BENI CULTURALI S.p.A. GESTIONI E SERVIZI	411	-	-	-	-	-	- 411	-	-
BLUEPRINT SPA	2.323	-	-	-	-	-	-	- 2.323	-
BOAT SERVICE NAVIGANDO SRL	10	-	-	-	-	-	- 2	-	8
BOCCA DI PUGLIA SPA	330	228	-	-	-	-	- 60	-	498
C.D.M. S.p.A.	2.579	-	-	-	-	-	-	-	2.579
C.M.D. SRL	620	-	-	-	-	- 620	-	-	-
C.S.ARREDI SRL IN FALLIMENTO	51	-	-	-	1	-	-	-	52
C.S.R.A. SRL IN CONCORD.PREV.	620	-	-	-	-	-	-	-	620
CAGLIARI AMBIENTE S.C.AR.L. IN LIQUIDAZIONE	699	-	-	-	-	-	-	-	699
CAMIGLIATI SCARL	3	-	-	-	-	-	-	-	3
CAPO D'ANZIO SPA	142	-	-	-	-	-	- 33	-	109
CARLSON WAGON LIT E CENTRE ITALI SRL	88	-	-	-	-	-	- 28	-	60
CATWOK SPA	564	-	-	-	-	-	-	-	564
CCRT CAVI IN FALLIMENTO	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CICORIA SRL	500	-	-	-	-	-	-	- 500	-
CITHEF	5	-	-	-	-	-	-	- 5	-
CLIO CASARANO SRL	3	-	-	-	-	-	-	- 3	-
CMSP S.p.A. (*)	3.917	-	-	-	-	-	-	-	3.917
CON.S.AER. SRL CONSORZ.PER LO SVIL. AZ. AERONAUTICHE	48	-	6	-	-	-	-	-	54
CONSORZIO ARCA	10	-	-	-	-	-	-	- 10	-
CONSORZIO BICOCCA	1	-	-	-	-	-	-	-	1
CONSORZIO DEL VETOIO	1	-	-	-	-	-	-	-	1
CONSORZIO EX CNOW	2	-	-	-	-	-	-	1	3
CONSORZIO IN BIO	1	-	-	0	-	-	-	- 1	-

Parte B. Informazioni sullo Stato Patrimoniale **Allegato A.5.1**

Partecipazioni

Variazioni annue nelle partecipazioni

Denominazione	Valore bilancio 01/01/2007	Incrementi				Decrementi			Valore bilancio 31/12/2007
		acquisti	riprese di valore	rivalutazioni	altre variazioni	vendite	rettifiche di valore	altre variazioni	
CONSORZIO MEDITERRANEO UNIVERSITARIO PER LO SPIN OFF	10	-	-	-	-	-	-	- 10	-
CONSORZIO NOVAUMBRIA	10	-	-	-	-	-	-	- 10	-
CONSORZIO SPINNER	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CONSORZIO TECHNAPOLI	55	-	-	-	-	-	-	- 55	-
CONSULTING SERVICE	4	-	-	-	-	-	-	- 4	-
COPEL S.p.A. IN LIQ. (FALLITA)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CREAIMPRESA SPA	889	-	-	-	-	-	- 68	0	821
CURVET MANUFACTORING SPA	1.370	-	-	-	-	-	-	-	1.370
DALCOES SPA	142	-	-	-	-	- 142	-	-	-
DIAMANTE BLU SRL	8	90	-	-	-	-	- 4	-	94
DUFERCO ITALIA HOLDING SPA	11.879	-	-	-	-	-	-	- 11.879	-
EDITORIALE VITA SPA	115	-	-	-	-	-	-	- 115	-
E.T.A. S.p.A.	4.320	-	-	-	-	-	- 4.320	-	-
ELA SPA IN FALLIMENTO	152	-	-	-	-	-	-	-	152
ELCON SRL	14	-	-	-	-	-	-	- 14	-
ELMIRAD SERVICE SRL	120	-	-	-	-	-	-	-	120
EUROSILVA SRL	516	-	-	-	-	- 516	-	-	-
FERROLUCANIA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FINMEK SOLUTIONS SPA IN PROC. CONC.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
F.LLI MASTURZO SRL	1.000	-	-	-	-	-	-	- 1.000	-
FLORAMIATA SPA	930	-	-	-	-	-	-	- 930	-
FONDERIE S.p.A. IN FALLIMENTO	77	-	-	-	-	-	-	-	77
FRAME SPA	2.000	-	-	-	-	-	-	-	2.000
G.R.C.ITALIA IN FALLIMENTO	775	-	-	-	-	-	-	-	775
GALLIPOLI NAVIGANDO SRL	12	-	-	-	-	-	- 9	-	3
GARDA NAVIGANDO SRL	-	-	-	-	-	-	-	-	-
GIOIATECH SPA	1.136	-	-	-	-	- 1.136	-	-	-
GIV SUD SPA	3.048	-	3	-	-	-	-	-	3.051
GOLFO DEGLI ANGELI IN LIQUIDAZIONE	-	-	-	-	-	-	-	-	-
GRAN SASSO TERAMANO SPA	5	-	-	-	-	-	-	- 5	-
HAMANA S.p.A.	631	-	-	-	-	- 631	-	-	-
I.C.E. SRL IN FALLIMENTO	336	-	-	-	-	-	-	-	336
I.TRA.STE. SCARL	20	-	-	-	-	-	-	- 20	-
I.T.S INFORMATION TECHNOLOGY SERVICES SPA	1.480	-	-	-	-	-	-	- 1.480	-

Parte B. Informazioni sullo Stato Patrimoniale **Allegato A.5.2**

Partecipazioni

Variazioni annue nelle partecipazioni

Denominazione	Valore bilancio 01/01/2007	Incrementi: acquisti	Incrementi: riprese di valore	Incrementi: rivalutazioni	Incrementi: altre variazioni	Decrementi: vendite	Decrementi: rettifiche di valore	Decrementi: altre variazioni	Valore bilancio 31/12/2007
IG SISTEM	4	-	-	-	-	-	-	- 4	-
IG STUDENT	-	-	-	-	-	-	-	-	-
IMAGING TECHNOLOGY ABRUZZO	24	-	-	0	-	-	-	- 24	-
IND. MACELLAZ.VALLE DEL LEO	1.229	-	-	-	-	-	-	- 1.229	-
IND.GRAF.F.LLI PAGANO IN FALLIMENTO	-	-	-	-	-	-	-	-	-
INDUSTRIE TESSILI DI VALFINO SRL IN LIQ. IN CONC.PREV.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
IP PORTO ROMANO SRL	281	164	-	-	-	-	- 33	-	412
ISOLA DI PROCIDA NAVIGANDO	-	-	-	-	45	-	- 4	-	41
ISO S.P.A. IN FALLIMENTO	40	-	-	-	-	-	-	-	40
ITALCROMO INTERNATIONAL S.p.A.IN LIQ. (CONC.PREV.)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ITALIANA SERVIZI SRL	-	21	19	-	-	-	-	-	40
ITTICA UGENTO SPA IN FALLIMENTO	-	-	-	-	-	-	-	-	-
LAMEZIA EUROPA SCPA	402	400	-	-	-	-	-	-	802
LAMEZIA MULTISERVIZI SPA	2.309	-	-	-	-	- 2.309	-	-	-
LAURIERI SRL	600	-	-	-	-	-	-	- 600	-
LIGUR CAPITAL SPA	135	-	-	-	-	-	-	- 135	-
LUCATUR S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MARCEGAGLIA TARANTO SPA	1.500	-	-	-	-	-	-	-	1.500
MARINA ARENELLA srl	254	-	-	104	-	-	- -	-	358
MARINA DI MARGHERITA DI SAVOIA SRL	31	-	-	-	-	-	- 12	- 1	18
MARINA DI MONFALCONE SPA	57	-	-	-	-	-	- 3	0	54
MARINA DI REGGIO CALABRIA SRL	43	-	-	-	-	-	- 5	- 1	37
MARINE DI NAPOLI SRL	56	-	-	-	-	-	- 17	-	39
MARINA DI VILLA IGIEA SPA	418	-	-	55	-	-	-	- 51	422
MARINAGRI RESORT SPA	1.563	-	-	-	-	-	- 28	-	1.535
MEC FOND SPA	516	-	-	-	-	- 206	-	- 310	-
MEDIHOT SRL	1.189	-	53	-	-	-	-	-	1.242
METALFER SUD SPA IN FALLIMENTO	955	-	-	-	-	-	-	-	955
MEXALL SISTEMI SRL	-	653	-	-	-	-	-	-	653
MILANOSTAMPA S.p.A. IN AMM.STR. DL.270/99	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MOLISE SVILUPPO SCPA	121	-	-	-	-	-	-	- 121	-
MULTISERVIZI SPA	452	-	-	-	-	-	-	- 452	-

Parte B. Informazioni sullo Stato Patrimoniale **Allegato A.5.3**

Partecipazioni

Variazioni annue nelle partecipazioni

Denominazione	Valore bilancio 01/01/2007	Incrementi: acquisti	Incrementi: riprese di valore	Incrementi: rivalutazioni	Incrementi: altre variazioni	Decrementi: vendite	Decrementi: rettifiche di valore	Decrementi: altre variazioni	Valore bilancio 31/12/2007
NAPOLI SOCIALE SPA	645	-	-	-	-	-	-	- 645	-
NASA srl IN FALLIMENTO	671	-	-	-	-	-	-	-	671
Naturagel Srl (V.C.)	488	-	-	-	3	-	-	-	491
NAVIGANDO AIR SPA	37	-	-	-	13	-	- 50	-	-
NUOVA CONATO SRL	723	-	-	-	-	-	-	-	723
ONE COMM SRL	3.822	-	-	-	-	-	-	-	3.822
PACC. LOCALIZZATIVO BRINDISI SCPA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PASTIS SCPA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PLAY MART S.p.A. (*)	1.745	-	-	-	-	-	- 702	-	1.043
POLO TESSILE MEDITERRANEO SRL IN PROC. CONC.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PORTO DELLE GRAZIE SRL	14	-	-	-	-	-	- 6	-	8
PORTO FIORITO SPA	1.095	-	-	-	-	-	- 169	0	926
PREGIO SVILUPPO HOTEL SPA	253	-	-	-	-	-	-	- 253	-
PTC PORTO TURISTICO DI CAPRI SPA	1.204	-	617	-	-	-	-	- 517	1.304
QUANTORO SRL	9	-	-	-	-	-	-	- 9	-
RAMBAUDI INDUSTRIALE S.p.A. (CONC.PREV.) FALLITA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RAPHAEL SRL	425	-	-	-	-	-	-	- 425	-
S.C.I. SRL	53	-	-	-	-	-	-	- 53	-
S.I.R.A.L. SPA	726	-	-	-	-	-	-	-	726
S.M.A. INDUSTRIA SPA	692	-	-	-	-	-	-	-	692
SACHIM SRL	376	-	-	-	-	- 376	-	-	-
SASSI ON LINE SERVICE S.C.P.A. IN LIQUIDAZIONE	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SEDA LOG SPA	1.000	-	-	-	-	-	-	-	1.000
SEFI S.p.A. (*) Fallita	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SERICHIM SRL	492	-	-	-	-	-	- 84	- 1	407
SICALP SRL IN FALLIMENTO	1.033	-	-	-	-	-	-	-	1.033
SICAMB S.P.A	2.691	-	22	-	-	-	-	-	2.713
SICULIANA NAVIGANDO srl	58	-	-	-	-	-	- 25	-	33
SIE-SOC.ITTICA EUROPEA IN PROC. CONC.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SIMPE SPA	3.600	-	-	-	-	-	-	-	3.600
SISTEMA WALCON SRL	175	175	-	-	-	-	-	-	350
SIIT SPA	6	-	-	-	-	-	-	- 6	-
SOCIETA' MEDITERRANEA SPA	2.700	-	-	-	-	-	-	-	2.700
STINTINO NAVIGANDO SRL	44	-	-	-	-	-	- 5	-	39
SURAL SPA	254	-	-	-	-	-	-	- 1	253

Parte B. Informazioni sullo Stato Patrimoniale **Allegato A.5.4**

Partecipazioni

Variazioni annue nelle partecipazioni

Denominazione	Valore bilancio 01/01/2007	Incrementi				Decrementi			Valore bilancio 31/12/2007
		acquisti	riprese di valore	rivalutazioni	altre variazioni	vendite	rettifiche di valore	altre variazioni	
TARANTO SVILUPPO SOC. CONS	30	-	-	-	-	-	-	- 30	-
TEAM S.p.A. IN LIQ.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tecnogest Srl (V.C.)	113	-	42	-	-	-	-	-	155
TESSITURA DI GINOSA SPA	900	-	-	-	-	- 900	-	-	-
TESSITURA DI MOTTOLA SPA	210	-	-	-	-	- 210	-	-	-
TEULADA NAVIGANDO SRL	-	10	-	-	51	-	-	- 35	26
TINTORIA STAMPERIA DEL MOLISE IN FALLIMENTO	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TIRRENA MACCHINE SRL IN FALLIMENTO	1.472	-	-	-	-	-	-	-	1.472
TRADIZIONI DI CALABRIA SPA IN FALLIMENTO	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TRADIZIONI ITALIANE SPA IN FALLIMENTO	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TRAPANI NAVIGANDO SRL	80	-	-	-	-	-	- 36	-	44
TURISMO E SVILUPPO SPA	1.518	-	-	-	-	-	-	-	1.518
ULTRAMOBILE S.p.A. ora ULM In CONC.PREV.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
UNIVERSAL IMBALLAGGI SRL	906	-	-	-	-	- 906	-	0	-
VALNOCE	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VALZOO SRL	228	-	-	-	-	-	-	- 228	-
VIVENDA SPA	10.000	-	-	-	-	-	-	- 10.000	-
WAHOO SPA	563	0	0	0	0	0	0	0	563
	102.591	**1.741**	**762**	**159**	**113**	**- 7.952**	**- 6.114**	**- 34.809**	**56.491**

Allegato A.6

Elenco partecipazioni della voce 130

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Denominazione	Quota di partecipazione %	Valore di bilancio
ACS ADVANCED COMPUTER SYSTEMS SPA	29,50%	1.316
BASILICATA MARMI SRL	0,00%	-
BLUEPRINT SPA	42,36%	2.324
CICORIA SRL	42,70%	500
CITHEF SCARL	37,50%	5
CLIO CASARANO S.R.L.	0,00%	1
CONSORZIO ARCA	25,00%	10
CONSORZIO IN.BIO	11,52%	1
CONSORZIO MEDITERRANEO UNIVERSITARIO PER LO SPIN OFF ACCADEMICO	50,00%	10
CONSORZIO NOVAUMBRIA	20,00%	10
CONSORZIO SPINNER	33,33%	-
CONSORZIO TECHNAPOLI	3,17%	55
CONSULTING SERVICES SRL	35,00%	4
DUFERCO ITALIA HOLDING SPA	11,50%	11.879
EDITORIALE VITA SPA	6,33%	114
ELCON SRL	20,00%	16
F.LLI MASTURZO SRL	48,40%	1.000
FERROLUCANIA SRL	0,00%	-
FLORAMIATA SPA	39,94%	929
GRAN SASSO TERAMANO S.P.A.	0,10%	4
I TRA. STE. SOC. CONSORTILE A R.L.	25,00%	20
I.G.SYSTEM S.R.L.	35,00%	4
I.T.S INFORMATION TECHNOLOGY SERVICES SPA	17,33%	1.698
IG STUDENT	3,00%	-
IMAGING TECHNOLOGY ABRUZZO	30,00%	24
IND. MACELLAZ.VALLE DEL LEO	21,05%	69
LAURIERI SRL	40,30%	600
LIGUR CAPITAL SPA	2,00%	135
MECFOND SPA	15,00%	310
MOLISE SVILUPPO S.C.P.A.	27,00%	109
MULTISERVIZI	0,00%	1.346
NAPOLI SOCIALE SPA	40,00%	300
PACC. LOCALIZZATIVO BRINDISI S.C.P.A.	0,00%	-
PASTIS C.N.R.S.M.S.S.C.P.A.	0,00%	-
PREGIO SVILUPPO HOTEL SPA	23,81%	253
QUANTORO SRL	23,33%	9
RAPHAEL SRL	45,64%	425
S.C.I. SRL	27,00%	53
SIIT SPA	1,00%	6
TARANTO SVILUPPO SOCIETÀ CONSORTILE	0,00%	12
VALNOCE SRL	0,00%	-
VALZOO SRL	31,56%	228
VIVENDA SPA	30,00%	6.340
Totale altre società		**30.119**

Agenzia nazionale
per l'attrazione degli investimenti
e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-*ter* del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Domenico Arcuri in qualità di Amministratore Delegato e Bernardo Mattarella in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   - l'effettiva applicazione

   delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso del 2007.

2. Al riguardo sono emersi i seguenti aspetti di rilievo: il 2007 è stato un anno di profonda trasformazione del Gruppo, complessivamente finalizzato a renderlo coerente con la nuova dimensione strategica e operativa di Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa, delineata dalla Legge finanziaria 2007 e dalla successiva direttiva del 27 marzo del Ministero dello Sviluppo Economico. Dopo un periodo di supplenza del Collegio Sindacale ex art. 2386 c.c., il 23 febbraio si è insediato il nuovo Consiglio d'Amministrazione, costituito da tre componenti, che il 7 marzo 2007 ha proceduto alla nomina dell'Amministratore Delegato e al conferimento dei relativi poteri.
   Nel mese di luglio è stato emanato il piano di riordino e dismissione (approvato il 31 luglio 2007 con decreto del Ministro dello sviluppo economico), che declina le priorità, gli obiettivi, gli indirizzi e la strategia evolutiva sulla base delle indicazioni contenute nella citata normativa.
   Nel corso dell'anno è pertanto stato avviato il complesso iter di cessione delle controllate e delle partecipate e si è altresì progressivamente adeguata la struttura organizzativa alla nuova mission.

3. Si attesta inoltre che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2007:

   a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

   b) redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards e agli International Accounting Standards, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

24 giugno 2008

L'Amministratore Delegato
Domenico Arcuri

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Bernardo Mattarella

Agenzia nazionale
per l'attrazione
degli investimenti e
lo sviluppo d'impresa S.p.A.

L'originaria
denominazione
della società era
Sviluppo Italia S.p.A.

Via Calabria, 46
00187 Roma

Tel. +39 06 421 601
Fax +39 06 4216 0616

info@sviluppoitalia.it
www.sviluppoitalia.it

Azionista Unico
Ministero dell'Economia
e delle Finanze

Capitale Sociale
€ 1.126.383.864,02

Iscritta al Registro
delle Imprese di Roma
P.IVA e C.F. 05678721001

Intermediario Finanziario
iscritto elenchi speciali
ex art. 107 D. Lgs 385/93
n. 32454-1
ex art. 106 D. Lgs 385/93
n. 30848

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31/12/2007

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 del Gruppo Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli investimenti Spa, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, corredato dalla Relazione sulla Gestione e da allegati, illustra in modo esauriente la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo; è stato redatto come previsto dal regime introdotto dall'art. 4, comma 1 del D.Lgs. n. 38/2005, secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS).
Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 è stato inoltre predisposto, per quanto riguarda gli schemi e l'informativa, sulla base delle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia con provvedimento del Governatore del 14 febbraio 2006 .
Il presente bilancio consolidato è redatto tenendo conto del piano di riordino e dismissione approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico con decreto del 31 luglio 2007 in coerenza con la Legge finanziaria 2007 e con il Decreto Milleproroghe, nonché con le direttive ministeriali emanate; pertanto si può affermare che solo con questo bilancio consolidato il complesso e articolato panorama normativo che ha interessato il gruppo si è stabilizzato consentendo così di dare compiuta rappresentazione dei fatti e delle iniziative intrapresi per l'attuazione del piano di riordino .

Il bilancio consolidato presenta una perdita di 45,6 milioni di euro e un patrimonio netto consolidato di 1.003 milioni di euro, di cui 79 migliaia di euro di pertinenza di terzi. Attesa la complessità del Bilancio Consolidato il Collegio ritiene utile evidenziare quelle operazioni che in estrema sintesi hanno caratterizzato la perdita di esercizio consolidata:

1) storno del deemed cost già imputato agli incubatori per un importo lordo di euro 44,6 milioni cui si sommano i risconti passivi di euro 13,8 milioni relativi ai contributi afferenti gli incubatori medesimi (già iscritti secondo il principio della competenza temporale) e stornati in quanto hanno inciso nella determinazione del plus valore iscritto come deemed cost. Da questo importo complessivo di euro 58,4 milioni occorre dedurre la perdita di terzi pari a circa a 8,7 milioni; tutto quanto si traduce quindi in un effetto netto negativo di euro 49,7 milioni;

2) perdita di euro 9 milioni circa relativa all'adeguamento al fair value delle società in corso di dismissione (regionali più RAM). Peraltro questa perdita, divenuta definitiva in base alla determinazione del valore col metodo del minore tra costo/patrimonio netto e valore di perizia, si contrappone ad una ripresa positiva del fondo rischi accantonato nel 2006 di 8,3 milioni.
3) perdita di euro 2,4 milioni circa relativa l'adeguamento al fair value delle società regionali in liquidazione con pari ripresa positiva del fondo rischi accantonato nel 2006.
4) accantonamento al fondo ristrutturazione aziendale, conseguente al piano di riordino, per euro 19 milioni.
5) accantonamento per altri rischi che, al netto degli utilizzi, assomma a euro 10,4 milioni attribuibili essenzialmente ai contenziosi in essere ed agli oneri liquidatori della società regionale Calabria (5,8 milioni).
6) oltre alle sopra dette partite negative occorre, in ultimo, considerare, con segno positivo, la ripresa di valore per circa 28 milioni di euro relativa alle società regionali il cui valore, nel 2007, è stato determinato per le società in via di dismissione, con il metodo del minore tra costo/patrimonio netto e valore di perizia e per le altre sulla base del loro patrimonio netto. Tale ripresa di valore consegue alla integrale svalutazione (il costo fu prudenzialmente neutralizzato con pari iscrizione al fondo rischi) effettuata nel bilancio 2006 in ragione del disposto della Legge Finanziaria 2007 e prima che intervenisse il D.L. del 31/07/2007 in base al quale, ove ciò si è potuto realizzare, ha consentito di abbandonare il criterio della gratuità nella cessione di dette società regionali.

Tutto quanto sopra detto c'è da rilevare che tra le voci di patrimonio netto persiste la riserva di 38,3 milioni di euro iscritta a fronte della rivalutazione a deemed cost degli incubatori . Secondo gli IAS detta riserva è da ritenersi attualmente indisponibile.

Il Collegio rileva, altresì, che nel conto economico sono state computate le imposte anticipate e le imposte differite per determinare le imposte di competenza economica dell'esercizio; nello Stato Patrimoniale consolidato sono evidenziate attività fiscali pari a 70 milioni di euro, di cui 1 milione di euro differite, e passività fiscali pari a 3 milioni di euro. Il tutto appare adeguato a far fronte degli impegni maturati.

Vi diamo atto che, sulla base delle verifiche da noi effettuate, tenuto conto delle informazioni ricevute dalla Funzione Bilancio della capogruppo, i valori espressi nel bilancio consolidato – relativamente alle 46 società consolidate integralmente ed alle 139 valutate a patrimonio netto – trovano riscontro nelle scritture contabili di consolidamento della società controllante, fondate sulla documentazione predisposta dalle società consolidate secondo prospetti uniformi indicati dalla capogruppo. I bilanci delle società incluse nel consolidamento non hanno formato oggetto del nostro controllo in quanto già controllati

dagli organi delle singole società e dalle società di revisione nell'ambito delle procedure eseguite nella certificazione del bilancio consolidato.

Nella Nota Integrativa sono individuate l'area di consolidamento e nominativamente le società consolidate, sono espressi con chiarezza i criteri di valutazione ed i criteri di consolidamento, che rispondono ai principi IAS/IFRS e al provvedimento della Banca d'Italia sulla materia.

L'idoneità dei criteri applicati ci è stata confermata dalla Price Waterhouse & Coopers, incaricata della revisione del bilancio in esame.

La Relazione sulla Gestione degli Amministratori illustra adeguatamente quanto è avvenuto nell'esercizio e contiene espressamente le informazioni sulla gestione nel suo insieme e nei diversi comparti nei quali l'attività si diversifica.

Pertanto attestiamo che il bilancio consolidato e la Relazione sulla Gestione rappresentano correttamente l'andamento reddituale e la situazione patrimoniale al 31/12/2007 del Gruppo Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli investimenti Spa.

IL COLLEGIO SINDACALE

Dottor Francesco Bilotti

Dottor Belardino Feliziani

Dottor Carlo Ferocino

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2409-*TER* DEL CODICE CIVILE

PAGINA BIANCA

PRICEWATERHOUSECOOPERS

PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2409-TER DEL CODICE CIVILE

Agli Azionisti della società
Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della società Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA e sue controllate ("Gruppo Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa") chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della società Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di alcune società controllate, che rappresentano rispettivamente circa l'11 per cento dell'attivo consolidato e circa il 48 per cento dei ricavi consolidati, costituenti il margine di intermediazione, è di altri revisori.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 18 luglio 2007.

3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa al 31 dicembre 2007, è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: Bari 70125 Viale della Repubblica 110 Tel. 0805429863 - Bologna 40122 Via delle Lame 111 Tel. 051526611 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - Firenze 50129 Viale Milton 65 Tel. 055471747 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 - Trento 38100 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel.0458002561

PRICEWATERHOUSECOOPERS

dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n°38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa, per l'esercizio chiuso a tale data.

Roma, 25 giugno 2008

PricewaterhouseCoopers SpA

Aurelio Fedele
(Revisore contabile)